



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

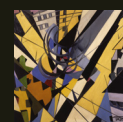
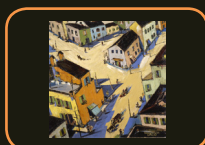
UFFICIO DI STATISTICA

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti



Anni 2013-2014





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici

Ufficio di Statistica

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti Anni 2013-2014

Hanno coordinato i lavori di redazione:

Il Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici
MARIO NOBILE

Il Dirigente dell'Ufficio di Statistica
GIOVANNI ZACCHI

Hanno redatto il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

UMBERTO BAGNI, NADIA BONAFÈ, GIROLAMO BOTONI, MASSIMO BRACAGLIA, EMANUELA CECCACCI, EUGENIO CERRETI, MARIA ANTONIA COSSU, AGOSTINO CROCCHIOLO, CLAUDIO DI ANDREA, CONCETTA ESPOSITO, CLAUDIO FRANCA, GIORGIA GRATTERI, ANTONIO MANUGUERRA, RICCARDO MARESCA, SANDRA MARTA, FAUSTO MESSINA, NICOLETTA PICANO, ISABELLA SIMONE, LEONARDO VERNIER, NADIA VITTOZZI, GIOVANNI ZACCHI

Hanno collaborato e partecipato:

GIUSEPPE ALATI, CARLA ALESSI, ANDREA APPETECCHIA, GIORDANA BALDASSARRE, ANNA RITA BARUZZI, DONATELLA BERNA, DANIELA BIAGI, EMILIO BIZZARRI, WALTER BOTTACCI, ADRIANA BRASIELLO, SILVIA BRUZZONE, LETIZIA BUZZI, LUIGI CALABRIA, ALESSANDRO CALCHETTI, LOREDANA CAMPAGNA, ANGELA CATANESE, CARLO CARMINUCCI, CARMELO CARUSO, GIOVANNI CARUSO, DOMENICO CHIAROLLA, MARCO CILIONE, ALESSANDRO COMETA, MARIO CONTALDI, CARMELA COSTANTINO, COSTANZA CRESCENZI, GIOVANNA CURIALE, VINCENZO D'ALBERTI, DANIELE D'AMATO, GIANFRANCO DE ANGELIS, ALBERTO DE LUCA, SERGIO DE PAOLA, MAURIZIO DE RUGERIIS, PAOLA DI FONZO, TERESA DI SARRO, FRANCESCO D'ORAZIO, PAOLA ETERE, STEFANIA FEGATELLI, ANTONELLA FEOLA, ALESSANDRA FERRARA, ROBERTO FERRAZZA, ANGELA FERRUZZA, COSTANTINO FIORILLO, DANILO GIAQUINTO, CLAUDIO GIUSTINI, GOLDA KOCH, ENRICO IUDICONE, MARCO LACCONI, LAURA LEONI, SABRINA LIA, DORIANA LUCATELLI, ENRICO MAFFI, DANIELA MARATEA, SERGIO MASTRANGELO, MAURO MEMMOLO, EUGENIO MINICI, FRANCESCO MESSANO, VALENTINA NOCITO, DOMENICO ORIANI, STEFANIA PANDOLFI, LUCIA PENNISI, ELEONORA PIERALICE, FEDERICA POLCE, MAURO POLITI, STEFANIA POLLETIN, MICHELA POZZI, VANDA REBUFFAT, DANIELA RENDINI, ANTONINO ROCCHETTI, ERSILIA SANTI AMANTINI, FRANCESCO SANTORO, SERGIO SCAVONE, DANILO SCERBO, GIUSEPPE SINISI, ROBERTO SPADAFORA, PAOLO STADERINI, VALERIA STANCATI, CLAUDIO TARICIOTTI, MARIO TARTAGLIA, ALESSANDRA TOPARINI, CATERINA TORELLI, EUGENIA VALENTI, ALESSANDRO VASSEROT, AGOSTINA ZANOLI, MASSIMILIANO ZAZZA, MARIA CRISTINA ZUCHI.

Si ringraziano:

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Sottosegretario delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio di Gabinetto e la Segreteria del Ministro, il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, il Capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale, il Direttore, lo Staff di Segreteria, la Segreteria Unica, le Divisioni ed i Capi Divisione della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, i Direttori e le Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio Centrale del Bilancio, le Direzioni Generali Territoriali, i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le Capitanerie di Porto, gli Uffici Marittimi Periferici, l'Istituto Nazionale di Statistica, gli Uffici di Statistica del Sistan delle Amministrazioni Centrali, Regionali e degli Enti Locali, la Direzione Centrale e l'Ufficio della Segreteria del Sistan, le Imprese Ferroviarie, i Gestori di Infrastrutture Ferroviarie, le Aziende di trasporto pubblico locale, le Società e le Compagnie di navigazione marittima, aerea e per vie d'acqua interna, gli Interporti, gli Aeroporti e le Autostrade in concessione, l'Isfort, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, le Regioni e le Province Autonome, le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia ed inoltre Fondo Monetario Internazionale, Eurostat, UN-ECE, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Aci, Aiscat, Anas, Enac, Enav, Ansv, Ansf, Unii, Confindustria e Federtrasporto, Asstra, FerCargo, Ispra, Coou, Cdcnpa, Terna, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private di settore, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale e Comune di Roma per aver reso possibile, con la loro collaborazione, la raccolta dei dati, l'elaborazione delle statistiche e la stesura del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2013-2014.

Rilevazioni ed elaborazioni nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- realizzate dall'Ufficio di Statistica: 75
- effettuate da altri Enti e/o Uffici: 25

Soggetti pubblici e privati complessivamente coinvolti: 3.000

Opere d'arte riportate nella prima e nella quarta pagina della copertina:

Tato (Guglielmo Sansoni)
Sensazione di volo - 1° tempo
(1929)
Olio su tela
Roma, Galleria d'Arte Moderna
Inv. AM 911
©: Roma Capitale

Tato (Guglielmo Sansoni)
Sensazione di volo - 2° tempo
(1929)
Olio su tela
Roma, Galleria d'Arte Moderna
Inv. AM 818
©: Roma Capitale

Tato (Guglielmo Sansoni)
Sensazione di volo - 3° tempo
(1929)
Olio su tela
Roma, Galleria d'Arte Moderna
Inv. AM 903
©: Roma Capitale

Indice

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti	Pag.	VII
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici	»	IX
Introduzione	»	1
I) Analisi statistico economica	»	1
1 – Contesto internazionale	»	1
2 – Unione Economica e Monetaria	»	4
3 – Italia	»	5
3.1 – Introduzione	»	5
3.2 – Conto economico delle risorse e degli impieghi	»	5
3.3 – Unità di lavoro per grandi settori di attività economica	»	9
4 – Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche ..	»	10
4.1 – Valore aggiunto	»	10
4.2 – Costi intermedi, unità di lavoro, redditi interni e retribuzioni lorde interne da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	»	15
4.2.1 – Costi intermedi.	»	15
4.2.2 – Unità di lavoro	»	18
4.2.3 – Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	»	21
4.2.4 – Retribuzioni interne lorde da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente ...	»	26
4.3 – Investimenti	»	30
4.4 – Spese delle famiglie ed indici armonizzati dei prezzi al consumo	»	32
4.4.1 – Spese delle famiglie.	»	32
4.4.2 – Indici armonizzati dei prezzi al consumo	»	35
5 – Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche e spesa pubblica per i trasporti .	»	38
6 – Imprese di settore.	»	42
7 – Traffico di merci e di passeggeri.	»	46
8 – Scambi con l'estero di merci e di servizi di trasporto	»	50
9 – Scioperi nei trasporti	»	52
II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative	»	54
10 – Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale	»	54
11 – Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio	»	62
12 – Caratteri strutturali dei lavori pubblici.	»	68
13 – Attività in materia di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio	»	69
14 – Andamento del settore delle costruzioni	»	72
Cap. I – Spese del settore pubblico per i trasporti	»	75
I.1 – Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore	»	75
I.2 – Spesa delle Regioni e delle Province Autonome	»	82
I.3 – Spesa delle Province	»	84
I.4 – Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia	»	86
I.5 – Spesa consolidata del settore pubblico	»	89
I.6 – Investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie	»	90

Cap. II – Spese dei privati per i trasporti	Pag.	92
II.1 – Evoluzione del parco circolante delle autovetture.	»	92
II.2 – Spesa per l’acquisto e l’esercizio delle autovetture ad uso privato	»	93
II.3 – Spese di operatori privati.	»	96
 Cap. III – Infrastrutture per i servizi di rete.	»	98
III.1 – Dighe di competenza statale	»	98
III.2 – Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica	»	99
III.3 – Telecomunicazioni.	»	101
III.3.1 – Tendenze del settore.	»	101
III.4 – Trasporti per condotta.	»	102
III.4.1 – Oleodotti.	»	102
III.4.2 – Gasdotti	»	103
III.5 – Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate.	»	104
III.5.1 – Premesse.	»	104
III.5.2 – Programma di opere idriche	»	104
III.6 – Dati dal censimento delle acque per uso civile.	»	106
 Cap. IV – Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi	»	110
IV.1 – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	»	110
IV.2 – Trasporti ferroviari	»	119
IV.3 – Tranvie.	»	131
IV.4 – Metropolitane.	»	132
IV.5 – Impianti a fune	»	134
 Cap. V – Trasporti su strada.	»	136
V.1 – Sistema viario nazionale	»	136
V.1.1 – Estensione stradale	»	136
V.1.2 – Traffico su Autostrade concesse	»	137
V.2 – Mercato dell’auto nuova ed usata e revisioni dei veicoli	»	139
V.2.1 – Mercato dell’auto nuova ed usata	»	139
V.2.2 – Revisioni dei veicoli	»	143
V.3 – Veicoli circolanti, patenti di guida ed esami per il conseguimento delle patenti di guida	»	143
V.3.1 – Veicoli circolanti	»	143
V.3.2 – Patenti di guida	»	146
V.3.3 – Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida	»	147
V.4 – Trasporto merci su strada	»	148
V.5 – Trasporto pubblico locale	»	149
 Cap. VI – Navigazione interna e trasporti marittimi.	»	158
VI.1 – Navigazione interna	»	158
VI.1.1 – Infrastrutture idroviarie	»	158
VI.1.2 – Rete idroviaria dell’Italia Settentrionale	»	160
VI.1.3 – Traffico merci e passeggeri e flotta nella navigazione interna	»	162
VI.2 – Navigazione marittima	»	165
VI.2.1 – Infrastrutture portuali	»	165
VI.2.2 – Infrastrutture per la nautica da diporto.	»	166
VI.2.3 – Consistenza della flotta mercantile e da pesca	»	167
VI.2.4 – Consistenza delle unità da diporto	»	168
VI.2.5 – Trasporto merci e passeggeri	»	169

VI.3 – Collegamenti con le Isole	Pag.	172
VI.4 – Monitoraggio dell'industria cantieristica navale	»	178
VI.4.1 – Sintesi dell'attività di monitoraggio	»	178
VI.4.2 – Risultati	»	178
Cap. VII – Trasporti aerei	»	182
VII.1 – Traffico negli aeroporti italiani	»	182
VII.2 – Traffico di passeggeri da e verso l'estero.	»	189
Cap. VIII – Esternalità derivanti dai trasporti	»	192
VIII.1 – Incidentalità nei trasporti ferroviari	»	192
VIII.2 – Incidentalità nei trasporti su strada	»	195
VIII.3 – Incidentalità nei trasporti aerei	»	200
VIII.4 – Incidentalità nei trasporti marittimi	»	204
VIII.4.1 – Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate.....	»	204
VIII.4.2 – Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi	»	205
VIII.5 – Emissioni di alcune sostanze inquinanti	»	211
VIII.5.1 – Stima delle emissioni di PM ₁₀ delle autovetture.....	»	211
VIII.5.2 – Emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili. . .	»	214
VIII.6 – Raccolta di materiale inquinante	»	216
VIII.6.1 – Batterie al piombo.....	»	216
VIII.6.2 – Oli usati.....	»	217
VIII.7 – Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città	»	218
Cap. IX – Interporti finanziati dallo Stato	»	226
IX.1 – Interporti finanziati dallo Stato	»	226
Cap. X – Domanda di mobilità	»	231
X.1 – Quadro strutturale della mobilità feriale.....	»	231
X.2 – Mezzi di trasporto utilizzati	»	237
X.3 – Soddisfazione.....	»	238
Cap. XI – Reti di trasporto trans-europee (TEN-T)	»	239
XI.1 – Attuazione della Rete	»	239
X.1.1 – Rete Core e Rete Comprehensive	»	239
XI.2 – Connecting Europe Facility	»	239
XI.3 – FEIS - Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici	»	240
XI.4 – Programmazione 2014-2020.	»	241
XI.5 – Bando CEF 2014.	»	241
XI.5.1 – Partecipazione dell'Italia al Bando CEF	»	242
XI.5.2 – Corridoi Trans-europei	»	244
XI.5.2.1 – Corridoio Baltico-Adriatico	»	245
XI.5.2.2 – Corridoio Mediterraneo	»	245
XI.5.2.3 – Corridoio Scandinavia-Mediterraneo	»	245
XI.5.2.4 – Corridoio Reno-Alpi	»	245
XI.5.2.5 – Piano di Azione dei Corridoi	»	246
XI.6 – Raccordo con la pianificazione nazionale.	»	246
XI.7 – Stato di avanzamento dei progetti TEN-T	»	246

Cap. XII – PON Reti e Mobilità	Pag. 260
XII.1 – PON Reti e Mobilità 2007-2013	» 260
XII.2 – Programmazione 2014-2020	» 263
XII.3 – Stato avanzamento dei Progetti del PON Reti e Mobilità 2007-2013	» 264
XII.4 – Grandi Progetti del PON Reti e Mobilità 2007-2013	» 276
Confronti Internazionali	» 278
Appendice	» 281

**Sintesi delle informazioni contenute nel
Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2013-2014
(CNIT 2013-2014)**

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici
Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)
Capitoli I-XII
Confronti Internazionali
Appendice

Cartelle allegate con ulteriori statistiche, anche di Appendice

Il Diporto Nautico in Italia (ultima edizione)

Dighe di competenza statale

Gruppo FS Italiane

Mercato dell'auto nuova ed usata

Esiti degli esami di guida

Collegamenti tra i Porti

Cantieristica navale

Trasporti aerei e aeroporti

Incidentalità

Raccolta di oli usati

ISTAT - Dati ambientali nelle città

Approfondimenti Reti TEN-T

Prefazione

L'annuale Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT) contribuisce a creare un quadro statistico oggettivo nel nostro Paese per i settori di competenza e di rilevante interesse per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Abbiamo bisogno di dirci la verità sulla condizione in cui sono i servizi ai cittadini, partendo da dati e misurazioni oggettive, oltre che dalla esperienza di ogni giorno. Quindi: conoscere la situazione, verificare la sua funzionalità, pensare a come migliorarla e poi decidere in modo conseguente trovando le soluzioni più efficaci.

Le statistiche, soprattutto se prodotte da un Ministero, non sono fini a se stesse. Sono orientate al miglioramento, partendo da noi, Ministro e Ministero, e rivolte a tutti gli interlocutori che a noi guardano e che con il Ministero contribuiscono a una grande opera collettiva per il Paese.

Il CNIT, che compie 43 anni, è stato aggiornato e rivisto e costituisce dunque una fonte statistico-informativa di riferimento, sia a fini di studio, analisi e ricerca sia per l'assunzione di decisioni e di iniziative sul piano della programmazione settoriale, a livello nazionale ed europeo.

L'attività istituzionale del Ministero vi attinge per migliorare l'assetto e l'accessibilità infrastrutturale, la sicurezza e la qualità dei trasporti, nonché per attenuare gli attuali squilibri modali e territoriali, che frenano lo sviluppo economico e sociale di tante realtà regionali e locali.

Le statistiche mettono in evidenza come i settori delle costruzioni e del traffico merci, fondamentali volani di sviluppo e crescita del nostro Paese, abbiano continuato a risentire, negli ultimi anni, degli effetti della negativa congiuntura economica nazionale ed internazionale.

In particolare, il settore delle costruzioni, che comprende tutti i comparti relativi alla costruzione di abitazioni, di fabbricati non residenziali e di altre opere, ha continuato a soffrire anche nel 2014, facendo rilevare ulteriori, sensibili flessioni in termini di valore aggiunto, investimenti ed unità di lavoro.

Per quanto riguarda i trasporti, incoraggianti segnali di ripresa si sono registrati nei comparti industriali della fabbricazione di mezzi di trasporto e nei comparti dei servizi di trasporto, che nel 2014 hanno evidenziato positive inversioni di tendenza per quanto riguarda valore aggiunto ed unità di lavoro.

Dati confortanti sono venuti anche dalla buona crescita, nel 2014, del traffico interno di passeggeri. La domanda di mobilità sta progressivamente avvicinandosi ai livelli pre-crisi. Pur se in Italia si continua a privilegiare il mezzo privato, rispetto gli anni passati gli italiani mostrano di utilizzare di più i servizi di trasporto pubblico e i mezzi meno inquinanti.

Per quanto riguarda i costi esterni derivanti dall'incidentalità nei trasporti, registriamo una progressiva diminuzione del numero di morti sulle strade, scesi del 53,1% tra il 2001 ed il 2014, con un calo, tra il 2013 ed il 2014, dell'11,5% delle vittime sulle autostrade. È un trend al ribasso in linea con l'andamento medio registrato negli altri Paesi dell'UE e con il Programma europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020. Rispetto ai target europei abbiamo rafforzato l'impegno perché ci siano sempre meno vite perse sulle strade, sia come amministrazioni e gestori, sia come singoli cittadini.

I dati e le statistiche di settore desunti dal Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti costituiscono inoltre una base per il corretto controllo democratico da parte dei cittadini e dei portatori di interesse e proprio per questo ne pubblicheremo i contenuti in formato Opendata.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Ufficio di Statistica del Dicastero, responsabile della redazione del Conto, i Dipartimenti, le Direzioni Generali e gli Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'ISTAT, gli Enti, gli Istituti e tutti gli operatori del settore che hanno contribuito alla produzione del volume.

Graziano Delrio

MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Presentazione

Il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2013-2014 - è stato redatto dall'Ufficio di Statistica, Autorità Statistica Nazionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con tutti gli Uffici - Centrali e Periferici - dell'Amministrazione e con il supporto di dati forniti da oltre tremila Enti di settore.

Il CNIT è divenuto un compendio di rilevante importanza nel contesto delle statistiche ufficiali del nostro Paese; offre quest'anno i principali risultati di circa cento tra rilevazioni ed elaborazioni sui trasporti e sulle infrastrutture, la maggior parte delle quali stabilmente inserite nei Programmi Statistici Nazionali ed Europei di competenza del Ministero, dell'Istituto Nazionale di Statistica e di altri Enti produttori di informazione statistica ufficiale.

Le statistiche e le serie storiche di dati ed indicatori pubblicate con il CNIT 2013-2014, che evidenziano una sensibile attenuazione della fase ciclica negativa, offrono un ampio panorama informativo sullo stato e sull'evoluzione del settore e riguardano, in particolare, i conti economici nazionali per comparto produttivo anche con riferimento a trasporti e costruzioni, le infrastrutture strategiche di rilevanza europea, nazionale e locale, le reti di trasporto trans-europee, i programmi operativi nazionali reti e mobilità, i caratteri strutturali dei lavori pubblici, i programmi di riqualificazione urbana, di sviluppo sostenibile del territorio e di lotta all'abusivismo edilizio, le spese per i trasporti sostenute da Stato, Enti Pubblici Territoriali e privati, i mezzi ed il traffico, l'offerta e la domanda di trasporto, il mercato dell'auto, le patenti e gli esami di guida, il trasporto pubblico locale, le caratteristiche di strade, ferrovie, porti, aeroporti ed interporti, le imprese di settore, gli scioperi e le esternalità nei trasporti.

I contenuti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti consentono oggi di soddisfare in larga parte la domanda informativa a livello internazionale e nell'ambito dell'applicazione di Direttive e Regolamenti di settore.

Perseguendo l'obiettivo di migliorare qualità, completezza e fruibilità dei dati, in modo da fornire il migliore supporto conoscitivo a livello nazionale e settoriale, la Direzione Generale sta implementando un portale Opendata, comprensivo di strumenti di sviluppo, per la completa accessibilità di questo rilevante patrimonio informativo.

Mario Nobile

DIRETTORE GENERALE

PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Introduzione

La parte introduttiva del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti è formata da due sezioni delle quali:

- la prima contenente informazioni riguardanti il contesto economico internazionale (Par. 1), l'Unione Economica e Monetaria (Par. 2), l'Italia (Par. 3), la contabilità nazionale, i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche (Par. 4), il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e la spesa pubblica per i trasporti (Par. 5), le imprese di settore (Par. 6), i flussi di traffico merci e passeggeri (Par. 7), gli scambi con l'estero di mezzi e servizi di trasporto (Par. 8) e gli scioperi nei trasporti (Par. 9); le informazioni utilizzate per l'elaborazione di tale prima sezione sono desunte dall'ISTAT, dal Fondo Monetario Internazionale, dalle rilevazioni e dalle elaborazioni condotte nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Relazioni annuali e dalle pubblicazioni della Banca d'Italia, da InfoCamere, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da altre fonti;

- la seconda dedicata ad infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative, ricca di dati ed informazioni su localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale (Par. 10), Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Par. 11), caratteri strutturali dei lavori pubblici (Par. 12), attività di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio (Par. 13) ed andamento del settore delle costruzioni (Par. 14), realizzata con dati desunti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) e dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili.

I) Analisi statistico economica

1 - Contesto internazionale

Le informazioni statistiche che seguono, relative all'andamento 2013-2016 dell'economia internazionale e diffuse nella primavera del 2015 dal Fondo Monetario Internazionale, mettono anche in rilievo (cfr. Tab. 1.1):

- tra il 2013 ed il 2014 (cfr. Tab. 1.1 - parte a), una stazionarietà del prodotto mondiale, a fronte di una lieve flessione del volume complessivo del commercio mondiale, che passa dal 3,5% al 3,4% (cfr. Tab. 1.1 - parte b);

- previsioni positive per il biennio 2015-2016, con tassi di incremento del prodotto lordo e del commercio mondiali rispettivamente del 3,5% e del 3,8% e del 3,7% e 4,7%;

- ritmi di crescita del prodotto interno lordo e degli scambi commerciali da e verso l'Estero superiori per i Paesi in Via di Sviluppo ed Emergenti rispetto a quelli registrati e previsti nello stesso periodo per le Economie Avanzate.

La seguente Tab. 1.1, composta da due sezioni, evidenzia:

- nella prima parte, l'andamento 2013-2014 e le previsioni 2015-2016, distinte per Area economica mondiale e per Paese, riguardanti: 1) le variazioni del prodotto interno lordo a prezzi costanti; 2) l'incidenza degli investimenti rispetto al PIL reale; 3) il tasso di inflazione; 4) il tasso di disoccupazione; 5) l'ammontare, in miliardi di dollari, del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti;

- nella seconda parte, le variazioni percentuali annuali del commercio mondiale di beni e di servizi, delle importazioni e delle esportazioni, rilevate nel periodo 2013-2014 e previste per il successivo biennio a livello mondiale, per l'insieme delle Economie Avanzate e per i Paesi in Via di Sviluppo ed Emergenti.

Segue: Tab. 1.1 - Statistiche economiche dei Paesi Avanzati, in Via di Sviluppo ed Emergenti - Anni 2013-2014 e previsioni per il biennio 2015-2016

b) Indicatori per Paese ed Area mondiale

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Investimenti (% del PIL)				Tasso di inflazione (%)				Tasso di disoccupazione (%)				Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (miliardi di dollari)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Economie Emergenti e in Via di Sviluppo	5,0	4,6	4,3	4,7	31,8	31,6	32,2	32,1	5,9	5,1	5,4	4,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	217,0	197,0	40,1	125,4
A) Europa Centrale e dell'Est	2,2	1,0	-2,6	0,3	22,6	21,0	20,3	20,4	6,4	8,1	16,8	9,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	16,3	54,7	43,6	72,8
di cui Turchia	4,1	2,9	3,1	3,6	20,6	19,0	16,7	17,2	7,5	8,9	6,6	6,5	9,0	9,9	11,4	11,6	-64,7	-45,8	-31,7	-38,0
B) Confederazione di Stati Indipendenti	7,0	6,8	6,6	6,4	42,4	41,6	40,8	40,5	4,8	3,5	3,0	3,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	142,5	195,3	338,1	340,9
di cui Russia	1,3	0,6	-3,8	-1,1	21,6	19,9	17,6	18,0	6,8	7,8	17,9	9,8	5,5	5,1	6,5	6,5	34,1	57,4	63,3	86,1
C) Paesi Asiatici in Via di Sviluppo	2,9	2,8	2,9	3,2	20,4	20,1	19,3	19,8	4,3	3,8	2,7	3,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-72,5	-54,4	-42,4	-55,3
di cui Cina	7,8	7,4	6,8	6,3	47,8	46,9	45,4	44,7	2,6	2,0	1,2	1,5	4,05	4,09	4,09	4,09	182,8	209,8	356,3	380,2
di cui India	6,9	7,2	7,5	7,5	32,5	31,5	32,1	32,5	10,0	6,0	6,1	5,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-32,4	-29,5	-29,4	-39,8
D) Paesi dell'America Latina e Caraibici	2,9	1,3	0,9	2,0	21,6	21,1	20,1	20,1	7,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-163,7	-164,8	-167,3	-162,8
di cui Argentina	2,9	0,5	-0,3	0,1	18,6	19,6	17,5	17,1	10,6	nd	18,6	23,2	7,1	7,3	7,0	8,1	-5,0	-4,7	-9,7	-10,1
di cui Brasile	2,7	0,1	-1,0	1,0	21,0	20,0	19,0	19,2	6,2	6,3	7,8	5,9	5,4	4,8	5,9	6,3	-81,2	-91,3	-69,7	-66,3
di cui Messico	1,4	2,1	3,0	3,3	21,7	21,9	21,4	21,9	3,8	4,0	3,2	3,0	4,9	4,8	4,3	4,0	-29,7	-26,5	-26,6	-28,1
E) Medio Oriente e Nord Africa (*)	2,3	2,4	2,7	3,7	25,9	26,4	28,3	28,4	9,3	6,5	6,2	6,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	335,0	223,4	-58,0	1,5
di cui Repubblica Islamica dell'Iran	-1,9	3,0	0,6	1,3	32,1	31,5	31,3	31,2	34,7	15,5	16,5	17,0	10,4	11,2	12,3	13,2	28,0	15,4	3,1	5,0
di cui Arabia Saudita	2,7	3,6	3,0	2,7	26,2	26,7	29,3	28,7	3,5	2,7	2,0	2,5	5,6	5,5	n.d.	n.d.	132,6	106,2	-6,5	26,3
F) Africa Sub-Sahariana	5,2	5,0	4,5	5,1	20,1	19,9	20,4	21,0	6,5	6,3	6,6	7,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-39,7	-55,2	-71,1	-67,9
di cui Nigeria	5,4	6,3	4,8	5,0	14,7	15,2	15,6	16,0	8,5	8,1	9,6	10,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	20,1	12,7	3,5	6,8
di cui Sud Africa	2,2	1,5	2,0	2,1	20,1	20,4	20,7	22,2	5,8	6,1	4,5	5,6	24,7	25,1	25,1	24,9	-21,1	-19,1	-14,8	-15,7

(*) compresi Afghanistan e Pakistan.

b) Statistiche di sintesi sul commercio mondiale - Variazioni percentuali annuali rilevate e previste

	2013	2014	2015	2016
Volume del commercio mondiale di beni e servizi	3,5	3,4	3,7	4,7
Importazioni				
Mondo	3,3	3,4	3,4	4,8
Economie Avanzate	2,1	3,3	3,3	4,3
Economie in Via di Sviluppo ed Emergenti	5,5	3,7	3,5	5,5
Esportazioni				
Mondo	3,7	3,3	4,0	4,7
Economie Avanzate	3,1	3,3	3,2	4,1
Economie in Via di Sviluppo ed Emergenti	4,6	3,4	5,3	5,7

Nota: dati rilevati e previsti soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

n.d.: dato non disponibile o non calcolabile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale e dell'ISTAT.

2 - Unione Economica e Monetaria

La Tab. 1.1 precedentemente illustrata offre informazioni di sintesi 2013-2016 anche per i Paesi appartenenti all'Area dell'Euro, in particolare per quanto riguarda l'ammontare del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, le variazioni degli indici dei prezzi al consumo e del prodotto interno lordo (PIL) a prezzi costanti e l'incidenza del valore degli investimenti rispetto al PIL.

La seguente Tab. 2.1 mostra l'andamento, rilevato nel 2013-2014 e previsto per il biennio 2015-2016, degli indicatori (espressi in percentuale del PIL) relativi alle entrate ed alle uscite delle Pubbliche Amministrazioni, nonché l'evoluzione dell'indebitamento e del debito pubblico, mettendo in evidenza, a titolo di confronto, anche le serie storiche dei medesimi aggregati stimati per le principali Aree mondiali.

Tab. 2.1 - Entrate ed uscite delle Pubbliche Amministrazioni, deficit, debito pubblico e variazioni del PIL nella Zona Euro e nelle principali Aree Mondiali - Anni 2013-2014 e previsioni 2015-2016

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Entrate della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Uscite della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Indebitamento della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Debito pubblico (% del PIL)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Austria	0,2	0,3	0,9	1,6	49,5	50,0	50,2	49,7	50,9	53,3	52,0	51,4	-1,5	-3,3	-1,7	-1,7	81,2	86,8	88,8	87,4
Belgio	0,3	1,0	1,3	1,5	51,5	51,3	51,0	50,9	54,4	54,5	53,9	53,0	-2,9	-3,2	-2,9	-2,1	104,6	105,6	106,6	106,2
Cipro	-5,4	-2,3	0,2	1,4	37,6	40,1	39,3	39,3	41,9	40,2	40,4	39,0	-4,3	-0,1	-1,1	0,2	102,2	107,1	105,7	111,0
Estonia	1,6	2,1	2,5	3,4	38,4	38,4	38,6	38,9	38,9	38,1	39,1	39,0	-0,5	0,4	-0,5	-0,1	10,1	9,7	10,1	10,0
Finlandia	-1,3	-0,1	0,8	1,4	55,3	55,5	55,6	56,0	57,6	58,3	58,0	57,8	-2,3	-2,7	-2,4	-1,8	55,7	59,6	61,7	62,8
Francia	0,3	0,4	1,2	1,5	53,0	53,3	53,2	53,1	57,1	57,5	57,1	56,6	-4,1	-4,2	-3,9	-3,5	92,4	95,1	97,0	98,1
Germania	0,2	1,6	1,6	1,7	44,5	44,6	44,5	44,4	44,3	43,9	44,2	44,0	0,1	0,6	0,3	0,4	76,9	73,1	69,5	66,6
Grecia	-3,9	0,8	2,5	3,7	45,0	43,6	43,4	43,3	47,8	46,3	44,2	42,7	-2,8	-2,7	-0,8	0,7	174,9	177,2	172,7	162,4
Irlanda	0,2	4,8	3,9	3,3	34,8	34,7	33,7	33,1	40,5	38,5	36,1	34,5	-5,7	-3,9	-2,4	-1,5	123,3	109,5	107,7	104,9
Italia	-1,7	-0,4	0,5	1,1	47,9	48,7	48,3	48,4	50,8	51,7	50,9	50,1	-2,9	-3,0	-2,6	-1,7	128,6	132,1	133,8	132,9
Lettonia	4,2	2,4	2,3	3,3	36,1	35,5	35,1	33,9	37,2	37,1	36,4	34,9	-1,2	-1,7	-1,4	-1,0	35,2	37,8	37,7	37,0
Lituania	3,3	2,9	2,8	3,2	32,1	32,8	32,7	32,3	34,7	33,6	34,1	33,9	-2,6	-0,7	-1,4	-1,6	39,0	37,7	38,1	38,1
Lussemburgo	2,0	2,9	2,5	2,3	44,5	44,7	44,0	44,2	43,8	44,2	44,4	43,9	0,6	0,5	-0,5	0,2	23,6	24,6	26,3	27,2
Malta	2,7	3,6	3,2	2,7	39,5	40,5	42,1	41,4	42,2	42,7	43,9	43,0	-2,7	-2,2	-1,8	-1,6	69,2	68,1	67,5	65,7
Paesi Bassi	-0,7	0,9	1,6	1,6	44,5	44,1	42,9	43,2	46,8	46,3	44,3	43,7	-2,3	-2,3	-1,4	-0,5	68,6	68,3	67,5	65,6
Portogallo	-1,6	0,9	1,6	1,5	45,2	44,5	44,7	44,7	50,1	49,0	47,8	47,5	-4,8	-4,5	-3,2	-2,8	129,7	130,2	126,3	124,3
Slovacchia	1,4	2,4	2,9	3,3	38,4	38,4	38,5	38,1	41,0	41,4	41,0	40,4	-2,6	-3,0	-2,6	-2,3	54,6	54,0	53,9	54,0
Slovenia	-1,0	2,6	2,1	1,9	40,7	41,6	40,9	41,0	54,5	47,4	44,9	44,5	-13,8	-5,8	-4,0	-3,4	70,0	82,9	79,8	82,1
Spagna	-1,2	1,4	2,5	2,0	37,5	37,8	38,1	38,2	44,3	43,6	42,4	41,1	-6,8	-5,8	-4,3	-2,9	92,1	97,7	99,4	100,1
Area Euro	-0,5	0,9	1,5	1,7	46,5	46,7	46,5	46,4	49,4	49,4	48,7	48,1	-2,9	-2,7	-2,3	-1,7	93,4	94,0	93,5	92,4
Mondo	3,4	3,4	3,5	3,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Economie Avanzate	1,4	1,8	2,4	2,4	36,4	36,6	36,3	36,3	40,6	40,5	39,6	39,0	-4,2	-3,9	-3,2	-2,7	104,5	104,6	104,6	104,2
Economie Emergenti e in Via di Sviluppo	5,0	4,6	4,3	4,7	29,2	28,6	27,4	27,2	30,9	31,1	31,1	30,5	-1,7	-2,5	-3,7	-3,3	39,3	41,2	43,5	44,3

Nota: dati rilevati e previsti soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

n.d.: dato non disponibile o non calcolabile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale e dell'ISTAT.

3 - Italia

3.1 - Introduzione

Le serie di dati di contabilità nazionale di seguito illustrate, aggiornate al 2014 e diffuse a marzo 2015, sono prodotte dall'Istituto Nazionale di Statistica.

I Paragrafi 3 e 4 sintetizzano l'evoluzione dei principali raggruppamenti e sezioni di attività economica, anche con riferimento ai gruppi e/o divisioni di attività afferenti alle costruzioni, ai servizi di trasporto⁽¹⁾ e ad altre attività, connesse, inserite nell'industria e nei servizi.

Le tabelle riguardano, in particolare, il conto economico delle risorse e degli impieghi, il valore aggiunto, i costi intermedi, le unità di lavoro, il reddito e le retribuzioni lorde unitarie annue da lavoro dipendente, gli investimenti fissi lordi e le spese delle famiglie per funzione di consumo⁽²⁾.

Ulteriori prospetti sono dedicati all'evoluzione degli indici armonizzati dei prezzi al consumo, con particolare riferimento ai diversi beni e servizi connessi ai trasporti.

Il Paragrafo 5 (Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione) mostra, infine, serie di dati relative all'andamento, negli ultimi anni, dell'ammontare delle entrate e delle uscite della P.A., insieme ad informazioni di sintesi, desunte dal Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato con CNIT), sull'evoluzione della spesa pubblica per i trasporti.

3.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

La Tab. 3.2.1, divisa in cinque prospetti, illustra l'andamento delle serie storiche 2000-2014 degli aggregati di contabilità nazionale che intervengono nella determinazione del conto economico delle risorse e degli impieghi, espressi sia a valori concatenati (anno di riferimento 2010) che a prezzi correnti.

Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse	1.920.659	2.040.356	1.968.286	2.041.439	2.053.155	1.971.814	1.935.666	1.936.522
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.556.221	1.630.722	1.578.690	1.605.694	1.615.117	1.570.372	1.543.702	1.537.125
Importazioni di beni (fob) e servizi	361.249	406.635	387.699	435.744	438.038	402.407	393.059	400.210
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	286.243	323.752	305.086	350.355	354.413	323.262	314.697	320.254
<i>Importazioni di servizi</i>	74.649	82.596	82.492	85.389	83.626	79.274	78.538	80.140
Impieghi	1.920.659	2.040.356	1.968.286	2.041.439	2.053.155	1.971.814	1.935.666	1.936.522
Spesa per consumi finali nazionali	1.230.100	1.290.397	1.293.922	1.307.760	1.301.860	1.258.959	1.231.200	1.231.506
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	933.111	968.750	968.113	980.112	980.166	941.482	914.890	918.015
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	925.785	960.645	959.317	971.333	971.433	933.153	906.404	909.556
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	948.943	976.650	971.727	984.224	985.485	948.421	922.423	925.594

(1) Le statistiche sui trasporti effettuati in conto proprio non vengono prodotte in contabilità nazionale e sono, invece, trattate, con una diversa metodologia, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (cfr. le sezioni del Conto dei Capitoli I e II riguardanti le spese pubbliche e private per i trasporti).

(2) Le tavole presentate contenenti dati di valore offrono inoltre, ove disponibili, serie economiche stimate a valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - che, com'è noto, consentono di valutare l'andamento, in termini reali, degli aggregati oggetto di studio, tenendo in debita considerazione anche le variazioni dei prezzi intervenute negli anni compresi tra quello base di riferimento e quello di osservazione.

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	14.069	15.298	16.947	16.388	16.015	15.040	14.842	15.915
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	37.147	31.331	29.324	29.279	30.067	30.309	30.862	31.948
<i>Spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	7.338	8.106	8.795	8.779	8.732	8.328	8.491	8.463
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	296.139	321.548	325.793	327.648	321.694	317.678	316.874	313.844
Investimenti fissi lordi	316.661	351.584	321.758	320.002	313.785	284.692	268.051	259.157
<i>Investimenti fissi netti</i>	87.123	89.206	42.234	38.491	29.476	-266	-27.829	-39.819
<i>Ammortamenti</i>	227.965	260.675	279.415	281.511	284.309	285.428	285.442	283.711
Oggetti di valore	4.719	3.070	1.780	2.241	2.029	2.117	1.904	1.975
Esportazioni di beni e servizi fob	366.455	396.176	361.539	404.148	425.107	435.067	437.252	448.837
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	288.262	316.003	292.068	328.625	349.141	355.331	357.768	366.706
<i>Esportazioni di servizi</i>	78.423	80.209	69.445	75.523	75.966	79.757	79.497	82.141

2) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Risorse	4,9	1,3	-7,1	3,7	0,6	-4,0	-1,8	0,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	-5,5	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,4
Importazioni di beni (fob) e servizi	10,3	3,0	-12,9	12,4	0,5	-8,1	-2,3	1,8
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	12,4	2,8	-13,1	14,8	1,2	-8,8	-2,6	1,8
<i>Importazioni di servizi</i>	2,7	3,8	-11,8	3,5	-2,1	-5,2	-0,9	2,0
Impieghi	4,9	1,3	-7,1	3,7	0,6	-4,0	-1,8	0,0
Spesa per consumi finali nazionali	2,5	1,1	-1,1	1,1	-0,5	-3,3	-2,2	0,0
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	2,3	1,3	-1,6	1,2	0,0	-3,9	-2,8	0,3
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	2,3	1,3	-1,6	1,3	0,0	-3,9	-2,9	0,3
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	2,7	1,1	-1,8	1,3	0,1	-3,8	-2,7	0,3
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	-3,1	3,9	-2,6	-3,3	-2,3	-6,1	-1,3	7,2
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	9,1	-2,6	-8,0	-0,2	2,7	0,8	1,8	3,5
<i>Spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	0,1	1,5	6,2	-0,2	-0,5	-4,6	2,0	-0,3
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	3,1	0,6	0,4	0,6	-1,8	-1,2	-0,3	-1,0
Investimenti fissi lordi	6,7	1,7	-9,9	-0,5	-1,9	-9,3	-5,8	-3,3
<i>Investimenti fissi netti</i>	17,4	0,1	-46,9	-8,9	-23,4	-100,9	-10.374,6	-43,1
<i>Ammortamenti</i>	3,1	2,2	1,1	0,8	1,0	0,4	0,0	-0,6
Oggetti di valore	64,7	-10,7	-26,5	25,9	-9,5	4,4	-10,1	3,7
Esportazioni di beni (fob) e servizi	11,9	3,4	-18,1	11,8	5,2	2,3	0,5	2,6
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	12,3	3,5	-19,1	12,5	6,2	1,8	0,7	2,5
<i>Esportazioni di servizi</i>	10,5	2,9	-13,4	8,8	0,6	5	-0,3	3,3

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2009-2014

3) Prezzi correnti - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse	1.547.304	1.859.297	1.937.501	2.041.439	2.106.789	2.060.155	2.035.894	2.039.555
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.239.759	1.490.409	1.573.655	1.605.694	1.638.857	1.615.131	1.609.462	1.616.254
Importazioni di beni (fob) e servizi	307.545	368.888	363.846	435.744	467.932	445.024	426.432	423.302
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	244.211	293.648	285.287	350.355	382.449	360.579	342.948	337.540
<i>Importazioni di servizi</i>	63.334	75.240	78.559	85.389	85.482	84.445	83.484	85.761
Impieghi	1.547.304	1.859.297	1.937.501	2.041.439	2.106.789	2.060.155	2.035.894	2.039.555
Spesa per consumi finali nazionali	972.592	1.177.672	1.278.950	1.307.760	1.329.508	1.310.955	1.293.602	1.297.694
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	750.978	886.056	954.517	980.112	1.008.590	995.077	977.879	983.198
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	744.968	878.480	945.828	971.333	999.772	986.419	968.982	974.276
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	762.455	893.147	958.715	984.224	1.014.176	1.002.367	986.252	991.656
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	12.460	13.819	15.996	16.388	16.505	16.148	15.815	16.932
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	29.947	28.485	28.884	29.279	30.909	32.097	33.085	34.312
<i>Spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	6.009	7.576	8.689	8.779	8.819	8.658	8.897	8.922
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	221.614	291.616	324.433	327.648	320.918	315.878	315.723	314.496
Investimenti fissi lordi	253.202	315.193	314.360	320.002	321.837	296.107	280.330	271.262
Investimenti fissi netti	69.765	81.883	42.388	38.491	30.709	-167	-17.399	-25.238
Ammortamenti	183.437	233.310	271.972	281.511	291.128	296.274	297.728	296.500
Variazione delle scorte	1.122	-2.604	-10.893	7.288	10.913	-10.710	-4.208	-6.489
Oggetti di valore	2.421	1.794	1.555	2.241	2.312	2.630	2.402	2.439
Esportazioni di beni (fob) e servizi	317.968	367.242	353.529	404.148	442.219	461.172	463.769	474.648
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	253.612	293.115	284.862	328.625	363.867	377.407	379.057	386.936
<i>Esportazioni di servizi</i>	64.357	74.128	68.668	75.523	78.352	83.765	84.712	87.712

4) Prezzi correnti - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Risorse	8,66	3,92	-7,11	5,36	3,20	-2,21	-1,18	0,18
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	5,75	2,86	-3,63	2,04	2,07	-1,45	-0,35	0,42
Importazioni di beni (fob) e servizi	22,21	8,47	-19,68	19,76	7,39	-4,90	-4,18	-0,73
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	25,27	8,66	-21,67	22,81	9,16	-5,72	-4,89	-1,58
<i>Importazioni di servizi</i>	11,69	7,74	-11,49	8,69	0,11	-1,21	-1,14	2,73
Impieghi	8,66	3,92	-7,11	5,36	3,20	-2,21	-1,18	0,18
Spesa per consumi finali nazionali	6,05	3,86	-0,88	2,25	1,66	-1,40	-1,32	0,32
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	5,78	3,45	-1,92	2,68	2,91	-1,34	-1,73	0,54
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	5,82	3,44	-1,99	2,70	2,93	-1,34	-1,77	0,55
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	6,04	3,22	-2,14	2,66	3,04	-1,16	-1,61	0,55

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2009-2014

4) Prezzi correnti - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	6,09	8,96	-2,82	2,45	0,71	2,16	2,06	7,06
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	11,91	0,75	-7,21	1,37	5,57	3,84	3,08	3,71
<i>Spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	1,01	4,73	6,70	1,03	0,45	-1,82	2,76	0,28
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	6,98	5,10	2,30	0,99	-2,05	-1,57	-0,05	-0,39
Investimenti fissi lordi	10,21	4,44	-9,33	1,79	0,57	-7,99	-5,33	-3,23
Investimenti fissi netti	21,97	3,50	-46,93	-9,19	-20,22	-100,54	-10.320,37	-45,06
Ammortamenti	6,32	4,78	1,93	3,51	3,42	1,77	0,49	0,41
Variazione delle scorte	-66,79	-190,83	-259,14	166,91	49,74	-198,14	60,71	-54,18
Oggetti di valore	83,22	-9,48	-20,97	44,10	3,17	13,77	-8,68	1,56
Esportazioni di beni (fob) e servizi	16,70	5,37	-19,67	14,32	9,42	4,29	0,56	2,35
Esportazioni di beni (fob)	17,71	5,45	-21,16	15,36	10,72	3,72	0,44	2,08
Esportazioni di servizi	12,89	5,08	-12,83	9,98	3,74	6,91	1,13	3,54

5) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Composizione percentuale^(*)

Tipo aggregato	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	81,0	79,9	80,2	78,7	78,7	79,6	79,8	79,4
Importazioni di beni (fob) e servizi	18,8	19,9	19,7	21,3	21,3	20,4	20,3	20,7
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	14,9	15,9	15,5	17,2	17,3	16,4	16,3	16,5
<i>Importazioni di servizi</i>	3,9	4,0	4,2	4,2	4,1	4,0	4,1	4,1
Impieghi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa per consumi finali nazionali	64,0	63,2	65,7	64,1	63,4	63,8	63,6	63,6
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	48,6	47,5	49,2	48,0	47,7	47,7	47,3	47,4
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	48,2	47,1	48,7	47,6	47,3	47,3	46,8	47,0
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	49,4	47,9	49,4	48,2	48,0	48,1	47,7	47,8
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	0,7	0,7	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	1,9	1,5	1,5	1,4	1,5	1,5	1,6	1,6
<i>Spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	15,4	15,8	16,6	16,0	15,7	16,1	16,4	16,2
Investimenti fissi lordi	16,5	17,2	16,3	15,7	15,3	14,4	13,8	13,4
<i>Investimenti fissi netti</i>	4,5	4,4	2,1	1,9	1,4	0,0	-1,4	-2,1
Ammortamenti	11,9	12,8	14,2	13,8	13,8	14,5	14,7	14,7
Oggetti di valore	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Esportazioni di beni (fob) e servizi	19,1	19,4	18,4	19,8	20,7	22,1	22,6	23,2
Esportazioni di beni (fob)	15,0	15,5	14,8	16,1	17,0	18,0	18,5	18,9
Esportazioni di servizi	4,1	3,9	3,5	3,7	3,7	4	4,1	4,2

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

3.3 - Unità di lavoro per grandi settori di attività economica

La Tab. 3.3.1 evidenzia l'evoluzione 2000-2014 del numero delle unità di lavoro totali (dipendenti più indipendenti) per grande settore di attività economica.

Dati più dettagliati, comprendenti anche le attività connesse ai trasporti ed alle costruzioni, sono illustrati nella Tab. 4.2.2A in Appendice.

Tab. 3.3.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.491,3	1.332,9	1.258	1.268,4	1.241,9	1.210,9	1.185,7	1.201,9
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.164,5	6.335,4	5.961,5	5.788,8	5.752,8	5.503,2	5.237,3	5.186,7
Servizi	15.887,4	16.794,2	17.116,1	17.072,6	17.167,4	17.116,3	16.960,6	17.047,3
Totale attività economiche	23.543,2	24.462,5	24.335,6	24.129,8	24.162,1	23.830,4	23.383,6	23.435,9

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,6	-4,4	-1,4	0,8	-2,1	-2,5	-2,1	1,4
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	-7,2	0,2	-6,9	-2,9	-0,6	-4,3	-4,8	-1,0
Servizi	7,0	0,4	-1,3	-0,3	0,6	-0,3	-0,9	0,5
Totale attività economiche	2,4	0,1	-2,7	-1	0,1	-1,4	-1,9	0,2

3) Composizione percentuale

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,4	5,2	5,2	5,3	5,1	5,1	5,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	26,2	25,9	24,5	24,0	23,8	23,1	22,4	22,1
Servizi	67,5	68,7	70,3	70,8	71,1	71,8	72,5	72,7
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche

4.1 - Valore aggiunto

La Tab. 4.1.1, composta da tre sezioni, mette in rilievo l'andamento delle serie 2000-2014, espresse a valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e del valore aggiunto ai prezzi base per branca di attività economica, anche con riferimento:

- ai "servizi di trasporto" (trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, trasporti marittimi e per vie d'acqua, trasporto aereo, magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti);

- al "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli";

al settore, industriale, della "fabbricazione di mezzi di trasporto" (distinto in "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e "altri mezzi di trasporto");

- alle "costruzioni".

Le Figure 4.1.1a e 4.1.1b evidenziano, inoltre, l'andamento 2000, 2007, 2014 delle serie dei numeri indice relative rispettivamente: a) al Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, al valore aggiunto ai prezzi base (totale attività economiche) ed a quello dei settori connessi ai trasporti; b) al PIL ai prezzi di mercato ed al valore aggiunto dei comparti di "trasporti e magazzinaggio".

Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi base per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30.027	28.574	28.314	28.417	28.960	28.209	28.724	28.087
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	370.669	382.278	338.065	351.787	350.655	338.187	326.315	320.932
Industria estrattiva	7.722	6.057	5.253	4.597	5.590	6.380	5.861	5.630
Industria manifatturiera	245.476	244.341	209.759	228.279	232.880	224.894	220.095	219.202
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	21.522	19.246	16.600	17.528	17.995	16.663	16.086	16.634
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	12.727	11.850	9.344	11.102	11.783	10.419	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8.987	7.484	7.361	6.426	6.212	6.204	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	24.378	27.462	26.980	25.238	23.846	24.587	23.029	21.559
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	12.176	12.588	11.929	12.465	11.360	10.853	10.439	10.374
Costruzioni	78.833	92.122	84.350	81.207	76.979	71.669	67.327	64.790
Servizi	997.404	1.052.546	1.053.169	1.064.223	1.073.433	1.051.809	1.043.896	1.044.985
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	290.646	299.295	284.097	290.228	294.939	284.778	280.601	281.614
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	164.326	169.925	155.320	160.670	166.011	159.188	156.288	156.054
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	19.659	19.459	16.123	16.777	17.505	15.564	-	-
Trasporti e magazzinaggio ^(*)	75.374	80.747	77.253	77.902	76.834	73.923	72.720	72.761
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	39.145	43.849	43.209	43.282	43.219	40.369	39.765	39.787

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi base per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	4.530	4.069	2.590	2.942	3.105	3.338	3.288	3.289
- trasporto aereo	2.527	1.767	1.380	1.618	2.344	1.967	1.937	1.938
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	24.126	26.689	25.715	25.619	24.084	24.299	23.936	23.949
- servizi postali e attività di corriere	4.853	4.548	4.439	4.440	4.081	3.853	3.795	3.797
Servizi di alloggio e ristorazione	51.215	48.850	51.554	51.656	52.095	51.644	51.571	52.778
Servizi di informazione e comunicazione	41.749	54.897	61.389	62.264	62.263	60.505	60.137	59.164
Attività finanziarie e assicurative	62.005	65.285	72.028	75.910	77.534	78.964	78.266	79.585
Attività immobiliari	176.003	187.784	192.377	189.926	193.536	192.557	193.447	196.084
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	134.546	140.167	133.802	135.963	134.503	129.169	127.549	124.878
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	245.188	254.308	253.401	252.869	252.297	249.256	247.622	246.980
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	52.519	52.943	56.267	57.065	58.361	56.591	56.263	56.580
Totale attività economiche	1.398.957	1.463.271	1.419.362	1.444.426	1.453.048	1.418.185	1.398.985	1.393.936
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>221.449</i>	<i>227.686</i>	<i>225.596</i>	<i>226.603</i>	<i>224.405</i>	<i>222.965</i>	<i>221.407</i>	<i>218.684</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.556.221	1.630.722	1.578.690	1.605.694	1.615.117	1.570.372	1.543.702	1.537.125

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,3	-4,7	-1,6	0,4	1,9	-2,6	1,8	-2,2
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	3,2	0,9	-14,0	4,1	-0,3	-3,6	-3,5	-1,6
Industria estrattiva	7,4	0,0	-6,7	-12,5	21,6	14,1	-8,1	-3,9
Industria manifatturiera	3,6	0,5	-17,7	8,8	2,0	-3,4	-2,1	-0,4
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,3	-3,3	-25,4	5,6	2,7	-7,4	-3,5	3,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,5	-2,0	-29,4	18,8	6,1	-11,6	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2,9	-5,5	-19,5	-12,7	-3,3	-0,1	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-4,5	1,8	-6,1	-6,5	-5,5	3,1	-6,3	-6,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-1,9	2,0	-2,7	4,5	-8,9	-4,5	-3,8	-0,6
Costruzioni	4,3	1,9	-7,9	-3,7	-5,2	-6,9	-6,1	-3,8

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi base per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2009-2014

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Servizi	4,3	1,0	-2,6	1,0	0,9	-2,0	-0,8	0,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	5,6	2,5	-7,1	2,2	1,6	-3,4	-1,5	0,4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,0	2,3	-10,2	3,4	3,3	-4,1	-1,8	-0,2
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	2,6	2,9	-18,0	4,1	4,3	-11,1	-	-
<i>Trasporti e magazzinaggio(*)</i>	10,1	4,3	-4,7	0,8	-1,4	-3,8	-1,6	0,1
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	6,5	5,4	-3,6	0,2	-0,1	-6,6	-1,5	0,1
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	11,5	5,3	-37,1	13,6	5,5	7,5	-1,5	0,1
<i>- trasporto aereo</i>	13,6	-1,1	-6,9	17,3	44,9	-16,1	-1,5	0,1
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	17,6	3,6	-2,0	-0,4	-6,0	0,9	-1,5	0,1
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	3,9	0,9	-2,8	0,0	-8,1	-5,6	-1,5	0,1
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	8,3	0,7	-0,9	0,2	0,8	-0,9	-0,1	2,3
Servizi di informazione e comunicazione	8,6	2,6	1,6	1,4	0,0	-2,8	-0,6	-1,6
Attività finanziarie e assicurative	6,3	6,2	-1,0	5,4	2,1	1,8	-0,9	1,7
Attività immobiliari	0,4	0,3	0,1	-1,3	1,9	-0,5	0,5	1,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,7	-2,2	-5,7	1,6	-1,1	-4,0	-1,3	-2,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,7	-0,1	0,5	-0,2	-0,2	-1,2	-0,7	-0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1,5	-0,8	0,6	1,4	2,3	-3,0	-0,6	0,6
Totale attività economiche	3,8	0,8	-5,5	1,8	0,6	-2,4	-1,4	-0,4
<i>di cui attività economiche non market</i>	1,7	-0,1	0,2	0,4	-1,0	-0,6	-0,7	-1,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	-5,5	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,4

3) *Composizione percentuale(**)*

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,1	2,0
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	26,5	26,1	23,8	24,4	24,1	23,8	23,3	23,0
Industria estrattiva	0,6	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Industria manifatturiera	17,5	16,7	14,8	15,8	16,0	15,9	15,7	15,7
<i>- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2
<i>- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	0,9	0,8	0,7	0,8	0,8	0,7	-	-

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi base per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2009-2014

3) *Composizione percentuale*^(**)

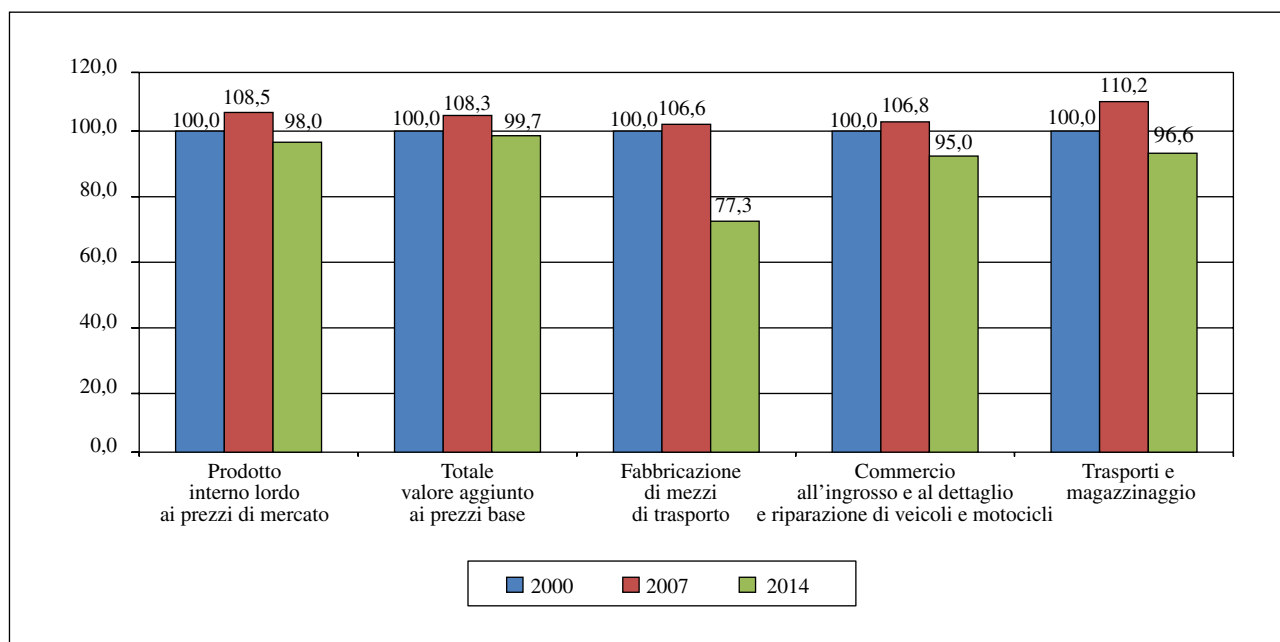
Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,7	1,9	1,9	1,7	1,6	1,7	1,6	1,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,9	0,9	0,8	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7
Costruzioni	5,6	6,3	5,9	5,6	5,3	5,1	4,8	4,6
Servizi	71,3	71,9	74,2	73,7	73,9	74,2	74,6	75,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20,8	20,5	20,0	20,1	20,3	20,1	20,1	20,2
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>11,7</i>	<i>11,6</i>	<i>10,9</i>	<i>11,1</i>	<i>11,4</i>	<i>11,2</i>	<i>11,2</i>	<i>11,2</i>
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,4	1,3	1,1	1,2	1,2	1,1	-	-
<i>Trasporti e magazzinaggio</i> ^(*)	<i>5,4</i>	<i>5,5</i>	<i>5,4</i>	<i>5,4</i>	<i>5,3</i>	<i>5,2</i>	<i>5,2</i>	<i>5,2</i>
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2,8	3,0	3,0	3,0	3,0	2,8	2,8	2,9
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
- trasporto aereo	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1,7	1,8	1,8	1,8	1,7	1,7	1,7	1,7
- servizi postali e attività di corriere	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>3,7</i>	<i>3,3</i>	<i>3,6</i>	<i>3,6</i>	<i>3,6</i>	<i>3,6</i>	<i>3,7</i>	<i>3,8</i>
Servizi di informazione e comunicazione	3,0	3,8	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,2
Attività finanziarie e assicurative	4,4	4,5	5,1	5,3	5,3	5,6	5,6	5,7
Attività immobiliari	12,6	12,8	13,6	13,1	13,3	13,6	13,8	14,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	9,6	9,6	9,4	9,4	9,3	9,1	9,1	9,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	17,5	17,4	17,9	17,5	17,4	17,6	17,7	17,7
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	3,8	3,6	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,1
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>15,8</i>	<i>15,6</i>	<i>15,9</i>	<i>15,7</i>	<i>15,4</i>	<i>15,7</i>	<i>15,8</i>	<i>15,7</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	111,2	111,4	111,2	111,2	111,2	110,7	110,3	110,3
Rapporto "Totale attività economiche Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato"	89,9	89,7	89,9	90,0	90,0	90,3	90,6	90,7

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i dati 2013 e 2014 su: a) trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; b) trasporti marittimi e per vie d'acqua, c) trasporto aereo; d) magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti ed e) servizi postali e attività di corriere.

(**) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

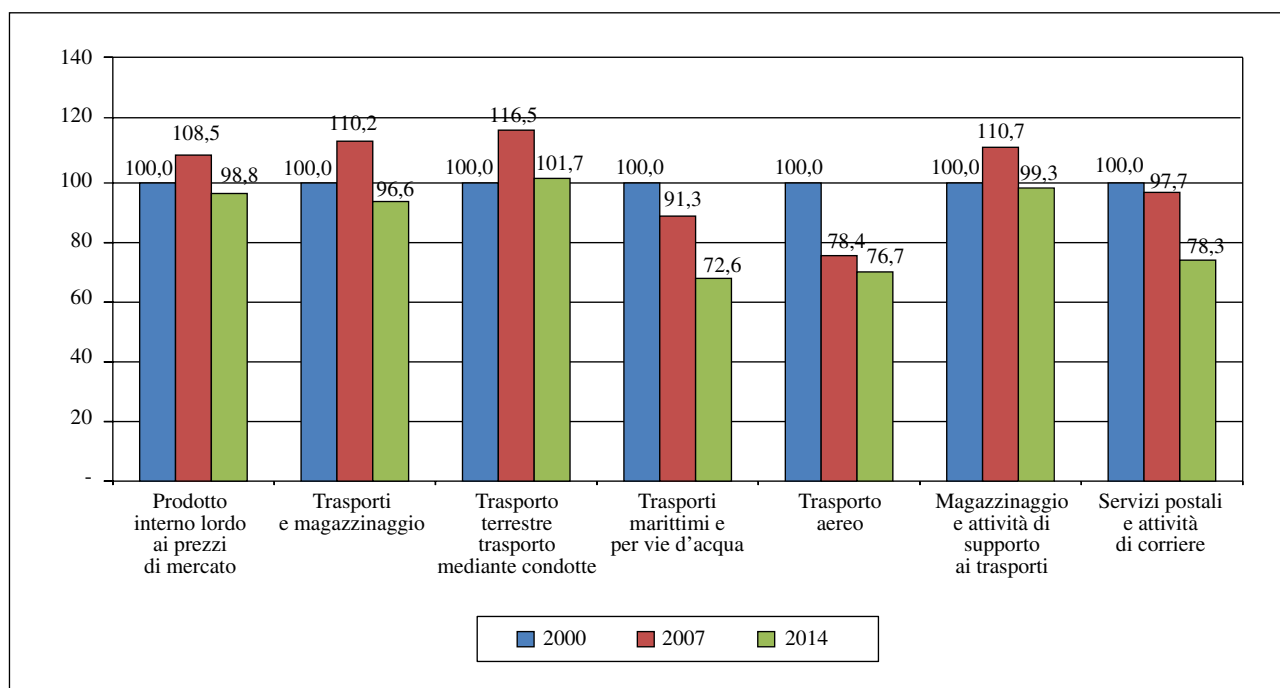
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. 4.1.1a - PIL ai prezzi di mercato, valore aggiunto ai prezzi base e valore aggiunto dei settori connessi ai trasporti - Valori concatenati - Serie dei numeri indice (base 2000=100) - Anni 2000, 2007, 2014



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. 4.1.1b - PIL ai prezzi di mercato e valore aggiunto ai prezzi base di trasporti e magazzinaggio - Valori concatenati - Serie dei numeri indice (base 2000=100) - Anni 2000, 2007, 2014



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT; stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i dati 2012 su: a) trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; b) trasporti marittimi e per vie d'acqua, c) trasporto aereo; d) magazzino e attività di supporto ai trasporti ed e) servizi postali e attività di corriere.

4.2 - Costi intermedi, unità di lavoro, redditi interni e retribuzioni lorde interne da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

4.2.1 - Costi intermedi

La Tab. 4.2.1, mostra l'andamento 2000-2014 dei costi intermedi ai prezzi base (valori concatenati - Anno di riferimento 2010) e distinti per attività economica, anche con riferimento ai settori connessi ai trasporti ed alle costruzioni.

L'ultima riga delle tre sezioni in cui è suddiviso il prospetto offre, a titolo di confronto, l'evoluzione del PIL nello stesso arco di tempo.

Tab. 4.2.1 - Costi intermedi ai prezzi base per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	2014 (*)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23.232	23.510	23.256	23.069	23.200	22.726	-	-
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	938.829	1.001.539	874.191	929.080	934.789	866.838	-	-
Industria estrattiva	5.926	5.069	3.664	3.891	3.877	3.706	-	-
Industria manifatturiera	686.963	720.059	613.662	667.679	676.073	636.245	-	-
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	56.663	57.041	52.015	54.310	54.560	50.996	-	-
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	42.393	41.055	34.427	37.901	38.282	35.239	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14.071	15.964	17.586	16.409	16.278	15.783	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	44.768	51.816	51.509	56.687	56.991	53.006	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	28.626	28.631	26.840	28.242	29.580	28.265	-	-
Costruzioni	171.099	194.791	178.143	172.581	168.268	145.422	-	-
Servizi	663.908	726.236	711.750	721.407	710.068	674.181	-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	299.826	318.825	298.359	305.666	300.672	288.642	-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	153.555	165.368	158.959	160.501	157.718	153.309	-	-
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	23.592	24.377	24.033	23.792	22.476	21.259	-	-
Trasporti e magazzinaggio	103.316	108.044	93.520	98.329	96.563	90.131	-	-
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	41.735	45.543	41.989	45.142	44.661	39.487	-	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	8.483	9.256	8.245	8.880	8.403	7.718	-	-
- trasporto aereo	11.614	9.172	6.612	6.945	6.646	7.217	-	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	36.456	39.652	32.966	33.734	33.540	32.809	-	-
- servizi postali e attività di corriere	4.622	4.110	3.633	3.628	3.314	2.950	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione	43.061	45.342	45.813	46.837	46.390	45.320	-	-
Servizi di informazione e comunicazione	59.955	67.655	67.712	66.850	65.753	60.784	-	-
Attività finanziarie e assicurative	49.606	53.593	58.944	56.745	54.001	50.202	-	-
Attività immobiliari	20.108	27.247	27.019	28.502	28.532	25.448	-	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	113.605	126.126	121.100	121.958	121.966	113.650	-	-

Segue: **Tab. 4.2.1 - Costi intermedi ai prezzi base per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014**

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(*)
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	85.966	96.511	100.170	101.121	98.824	95.989	-	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	33.514	35.947	38.263	40.563	40.320	39.569	-	-
Totale costi intermedi	1.629.655	1.754.780	1.609.829	1.673.556	1.668.057	1.563.271	1.513.651	1.500.063
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>71.886</i>	<i>84.069</i>	<i>86.798</i>	<i>86.969</i>	<i>84.316</i>	<i>81.525</i>	<i>81.618</i>	<i>80.961</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.556.221	1.630.722	1.578.690	1.605.694	1.615.117	1.570.372	1.543.702	1.537.125

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,2	-2,2	-1,9	-0,8	0,6	-2,0	-	-
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	5,2	2,0	-16,4	6,3	0,6	-7,3	-	-
Industria estrattiva	7,0	4,5	-5,4	6,2	-0,3	-4,4	-	-
Industria manifatturiera	5,2	1,5	-18,9	8,8	1,3	-5,9	-	-
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	8,1	0,9	-24,1	4,4	0,5	-6,5	-	-
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6,4	1,0	-29,7	10,1	1,0	-7,9	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	13,8	0,7	-9,8	-6,7	-0,8	-3,0	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11,2	7,1	-10,6	10,1	0,5	-7,0	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3,0	-2,4	-11,3	5,2	4,7	-4,4	-	-
Costruzioni	4,1	3,3	-9,1	-3,1	-2,5	-13,6	-	-
Servizi	6,7	1,1	-3,7	1,4	-1,6	-5,1	-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	8,2	1,0	-7,2	2,4	-1,6	-4,0	-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6,1	0,1	-5,6	1,0	-1,7	-2,8	-	-
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6,5	2,2	-9,0	-1,0	-5,5	-5,4	-	-
Trasporti e magazzinaggio	10,9	2,8	-11,9	5,1	-1,8	-6,7	-	-
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	4,5	5,0	-7,1	7,5	-1,1	-11,6	-	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	11,4	6,8	-13,6	7,7	-5,4	-8,2	-	-
- trasporto aereo	12,0	2,5	-24,2	5,0	-4,3	8,6	-	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	19,8	-0,3	-14,4	2,3	-0,6	-2,2	-	-
- servizi postali e attività di corriere	2,5	1,6	-7,9	-0,1	-8,7	-11,0	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione	10,2	0,4	-2,3	2,2	-1,0	-2,3	-	-
Servizi di informazione e comunicazione	6,9	0,8	-0,7	-1,3	-1,6	-7,6	-	-
Attività finanziarie e assicurative	7,8	4,9	0,8	-3,7	-4,8	-7,0	-	-
Attività immobiliari	7,6	0,5	2,6	5,5	0,1	-10,8	-	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	6,8	1,0	-4,5	0,7	0,0	-6,8	-	-

Segue: **Tab. 4.2.1 - Costi intermedi ai prezzi base per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014**

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	5,0	1,3	0,2	0,9	-2,3	-2,9	-	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	-2,5	-2,2	2,0	6,0	-0,6	-1,9	-	-
Totale costi intermedi	5,7	1,6	-11,1	4,0	-0,3	-6,3	-3,2	-0,9
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>5,0</i>	<i>3,2</i>	<i>0,4</i>	<i>0,2</i>	<i>-3,1</i>	<i>-3,3</i>	<i>0,1</i>	<i>-0,8</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	-5,5	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,4

3) *Composizione percentuale (**)*

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4	1,5	-	-
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	57,6	57,1	54,3	55,5	56,0	55,5	-	-
Industria estrattiva	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	-	-
Industria manifatturiera	42,2	41,0	38,1	39,9	40,5	40,7	-	-
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,5	3,3	3,2	3,2	3,3	3,3	-	-
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,6	2,3	2,1	2,3	2,3	2,3	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,9	0,9	1,1	1,0	1,0	1,0	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,7	3,0	3,2	3,4	3,4	3,4	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,8	1,6	1,7	1,7	1,8	1,8	-	-
Costruzioni	10,5	11,1	11,1	10,3	10,1	9,3	-	-
Servizi	40,7	41,4	44,2	43,1	42,6	43,1	-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	18,4	18,2	18,5	18,3	18,0	18,5	-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9,4	9,4	9,9	9,6	9,5	9,8	-	-
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,4	1,4	1,5	1,4	1,3	1,4	-	-
Trasporti e magazzinaggio	6,3	6,2	5,8	5,9	5,8	5,8	-	-
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2,6	2,6	2,6	2,7	2,7	2,5	-	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	-	-
- trasporto aereo	0,7	0,5	0,4	0,4	0,4	0,5	-	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2,2	2,3	2,0	2,0	2,0	2,1	-	-
- servizi postali e attività di corriere	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione	2,6	2,6	2,8	2,8	2,8	2,9	-	-
Servizi di informazione e comunicazione	3,7	3,9	4,2	4,0	3,9	3,9	-	-
Attività finanziarie e assicurative	3,0	3,1	3,7	3,4	3,2	3,2	-	-
Attività immobiliari	1,2	1,6	1,7	1,7	7,3	7,3	-	-

Segue: Tab. 4.2.1 - Costi intermedi ai prezzi base per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

3) Composizione percentuale (**)

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	2014 (*)
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	7,0	7,2	7,5	7,3	7,3	7,3	-	-
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	5,3	5,5	6,2	6,0	5,9	6,1	-	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,1	2,0	2,4	2,4	2,4	2,5	-	-
Totale costi intermedi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>4,4</i>	<i>4,8</i>	<i>5,4</i>	<i>5,2</i>	<i>5,1</i>	<i>5,2</i>	<i>5,4</i>	<i>5,4</i>
Rapporto "Costi intermedi/PIL"	104,7	107,6	102,0	104,2	103,3	99,5	98,1	97,6

(*) Per gli anni 2013 e 2014 sono disponibili i soli totali generali.

(**) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.2.2 - Unità di lavoro

Le serie storiche 2000-2014 concernenti il numero di unità di lavoro per attività economica, comprensive sia delle unità dipendenti che di quelle indipendenti, sono illustrate nella seguente Tab. 4.2.2 che, distinta in tre sezioni, mostra l'evoluzione di tale aggregato per singola attività economica, anche con riferimento ai comparti delle costruzioni ed a quelli connessi ai trasporti.

Tab. 4.2.2 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.491,3	1.332,9	1.258,0	1.268,4	1.241,9	1.210,9	1.185,7	1.201,9
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.164,5	6.335,4	5.961,5	5.788,8	5.752,8	5.503,2	5.237,3	5.186,7
Industria estrattiva	28,5	28,4	25,0	23,8	23,8	23,1	21,4	20,8
Industria manifatturiera	4.306,1	4.193,3	3.772,9	3.642,1	3.642,4	3.498,9	3.392,7	3.419,2
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	270,2	245,6	214,8	205,9	207,1	200,1	196,4	203,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	183,2	158,7	129,1	126,4	132,2	127,3	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	87,0	86,9	85,7	79,5	74,9	72,8	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	102,0	86,4	79,8	79,6	79,4	81,0	80,1	81,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	162,2	168,8	178,1	176,7	176,6	176,2	172,7	166,3
Costruzioni	1.565,7	1.858,5	1.905,7	1.866,6	1.830,6	1.724,0	1.570,4	1.499,1
Servizi	15.887,4	16.794,2	17.116,1	17.072,6	17.167,4	17.116,3	16.960,6	17.047,3

Segue: Tab. 4.2.2 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	5.645,6	299.295	284.097	290.228	294.939	284.778	280.601	281.614
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>3.401,3</i>	<i>169.925</i>	<i>155.320</i>	<i>160.670</i>	<i>166.011</i>	<i>159.188</i>	<i>156.288</i>	<i>156.054</i>
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>381,5</i>	<i>420,9</i>	<i>410,8</i>	<i>401,9</i>	<i>397,0</i>	<i>384,6</i>	-	-
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	<i>1.126,0</i>	<i>1.133,2</i>	<i>1.127,7</i>	<i>1.119,6</i>	<i>1.127,6</i>	<i>1.129,2</i>	<i>1.113,2</i>	<i>1.131,5</i>
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	<i>651,2</i>	<i>660,5</i>	<i>667,5</i>	<i>670,3</i>	<i>672,8</i>	<i>675,4</i>	-	-
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	<i>26,1</i>	<i>27,9</i>	<i>30,2</i>	<i>30,4</i>	<i>32,7</i>	<i>27,9</i>	-	-
<i>- trasporto aereo</i>	<i>27,6</i>	<i>22,2</i>	<i>19,2</i>	<i>19,7</i>	<i>19,1</i>	<i>17,4</i>	-	-
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	<i>299,6</i>	<i>326,1</i>	<i>320,4</i>	<i>312,0</i>	<i>319,6</i>	<i>326,2</i>	-	-
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	<i>121,5</i>	<i>96,5</i>	<i>90,4</i>	<i>87,2</i>	<i>83,4</i>	<i>82,3</i>	-	-
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>1.118,3</i>	<i>1.252,8</i>	<i>1.300,4</i>	<i>1.293,7</i>	<i>1.321,0</i>	<i>1.350,9</i>	<i>1.335,0</i>	<i>1.360,8</i>
Servizi di informazione e comunicazione	543,1	562,8	579,7	562,3	556,2	552,7	543,6	543,0
Attività finanziarie e assicurative	608,5	622,4	651,1	640,4	634,1	628,1	613,9	604,3
Attività immobiliari	174,7	187,1	205,8	213,3	215,7	212,4	213,4	209,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	2.057,9	2.427,0	2.514,3	2.559,2	2.636,1	2.648,9	2.642,2	2.705,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4.541,2	4.584,5	4.544,7	4.517,6	4.502,6	4.442,3	4.435,4	4.450,4
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2.316,4	2.495,8	2.649,1	2.663,1	2.659,0	2.697,7	2.679,5	2.679,1
Totale attività economiche	23.543,2	24.462,5	24.335,6	24.129,8	24.162,1	23.830,4	23.383,6	23.435,9

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,2	-4,4	-1,4	0,8	-2,1	-2,5	-2,1	1,4
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	0,5	0,2	-6,9	-2,9	-0,6	-4,3	-4,8	-1,0
Industria estrattiva	-3,4	1,8	-4,2	-4,8	0,0	-2,9	-7,4	-2,8
Industria manifatturiera	-0,4	-1,4	-10,0	-3,5	0,0	-3,9	-3,0	0,8
<i>- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>-1,6</i>	<i>-1,3</i>	<i>-16,6</i>	<i>-4,1</i>	<i>0,6</i>	<i>-3,4</i>	<i>-1,8</i>	<i>3,6</i>
<i>- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	<i>-1,5</i>	<i>-2,0</i>	<i>-21,0</i>	<i>-2,1</i>	<i>4,6</i>	<i>-3,7</i>	-	-
<i>- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	<i>-1,9</i>	<i>0,1</i>	<i>-8,8</i>	<i>-7,2</i>	<i>-5,8</i>	<i>-2,8</i>	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-2,8	-1,4	-2,2	-0,3	-0,3	2,0	-1,1	1,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	4,6	2,3	0,6	-0,8	-0,1	-0,2	-2,0	-3,7
Costruzioni	3,0	3,8	-1,1	-2,1	-1,9	-5,8	-8,9	-4,5

Segue: Tab. 4.2.2 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Servizi	2,6	0,4	-1,3	-0,3	0,6	-0,3	-0,9	0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,3	-0,3	-1,9	-0,9	0,8	-0,5	-1,7	0,4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	1,2	-0,6	-1,7	-1,1	0,3	-1,7	-2,0	-0,6
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	-0,6	3,0	-1,7	-2,2	-1,2	-3,1	-	-
Trasporti e magazzinaggio	2,4	0,2	-3,2	-0,7	0,7	0,1	-1,4	1,6
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	-3,3	-0,3	-1,7	0,4	0,4	0,4	-	-
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	2,4	2,2	0,3	0,7	7,6	-14,7	-	-
<i>- trasporto aereo</i>	0,0	-10,1	-11,1	2,6	-3,0	-8,9	-	-
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	19,3	2,9	-6,1	-2,6	2,4	2,1	-	-
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	-0,4	-3,2	-3,0	-3,5	-4,4	-1,3	-	-
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	5,9	-0,1	-1,4	-0,5	2,1	2,3	-1,2	1,9
Servizi di informazione e comunicazione	6,7	-0,6	0,5	-3,0	-1,1	-0,6	-1,6	-0,1
Attività finanziarie e assicurative	-0,1	0,1	-1,7	-1,6	-1,0	-0,9	-2,3	-1,6
Attività immobiliari	4,5	-5,3	-2,5	3,6	1,1	-1,5	0,5	-2,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	7,7	2,5	-2,5	1,8	3,0	0,5	-0,3	2,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,0	-0,3	-1,0	-0,6	-0,3	-1,3	-0,2	0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,0	2,1	0,6	0,5	-0,2	1,5	-0,7	0,0
Totale attività economiche	1,7	0,1	-2,7	-0,8	0,1	-1,4	-1,9	0,2

3) *Composizione percentuale*

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,4	5,2	5,3	5,1	5,1	5,1	5,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	26,2	25,9	24,5	24,0	23,8	23,1	22,4	22,1
Industria estrattiva	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Industria manifatturiera	18,3	17,1	15,5	15,1	15,1	14,7	14,5	14,6
<i>- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	1,1	1,0	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,9
<i>- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	0,8	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	-	-
<i>- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	-	-

Segue: Tab. 4.2.2 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

3) *Composizione percentuale*

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Costruzioni	6,7	7,6	7,8	7,7	7,6	7,2	6,7	6,4
Servizi	67,5	68,7	70,3	70,8	71,1	71,8	72,5	72,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	24,0	24,2	24,5	24,5	24,7	24,9	24,9	25,0
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>14,4</i>	<i>14,4</i>	<i>14,6</i>	<i>14,5</i>	<i>14,5</i>	<i>14,5</i>	<i>14,5</i>	<i>14,4</i>
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>1,6</i>	<i>1,7</i>	<i>1,7</i>	<i>1,7</i>	<i>1,6</i>	<i>1,6</i>	-	-
Trasporti e magazzinaggio	4,8	4,6	4,6	4,6	4,7	4,7	4,8	4,8
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	<i>2,8</i>	<i>2,7</i>	<i>2,7</i>	<i>2,8</i>	<i>2,8</i>	<i>2,8</i>	-	-
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	-	-
<i>- trasporto aereo</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	-	-
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	<i>1,3</i>	<i>1,3</i>	<i>1,3</i>	<i>1,3</i>	<i>1,3</i>	<i>1,4</i>	-	-
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	<i>0,5</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione	4,7	5,1	5,3	5,4	5,5	5,7	5,7	5,8
Servizi di informazione e comunicazione	2,3	2,3	2,4	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3
Attività finanziarie e assicurative	2,6	2,5	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6	2,6
Attività immobiliari	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,7	9,9	10,3	10,6	10,9	11,1	11,3	11,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	19,3	18,7	18,7	18,7	18,6	18,6	19,0	19,0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	9,8	10,2	10,9	11,0	11,0	11,3	11,5	11,4
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT

4.2.3 - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.2.3, suddivisa in tre prospetti, illustra l'evoluzione - rispettivamente: a) a prezzi correnti; b) in termini di variazioni percentuali annuali e c) dei numeri indice (con base "totale economia=100") delle serie storiche 2000-2014 relative ai redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, con riferimento alle principali attività economiche, incluse le costruzioni ed i comparti connessi ai trasporti.

Le ultime righe di sezione offrono, a titolo di confronto, le serie di dati riguardanti l'analogo andamento annuale dei valori pro-capite di altri aggregati economici (PIL per abitante e per unità di lavoro totali, retribuzioni interne per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali nazionali per abitante).

Tab. 4.2.3A - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	16.327,3	18.640,7	19.771,3	20.290,4	20.639,2	20.811,9	21.419,8	21.555,3
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	30.545,2	35.502,5	40.482,3	42.078,0	43.178,1	44.256,4	45.335,8	46.163,1
Industria estrattiva	36.587,5	42.930,0	49.596,5	50.596,3	52.541,7	54.729,1	55.399,2	57.237,0
Industria manifatturiera	31.112,3	36.386,2	41.483,2	43.354,9	44.511,7	45.562,7	46.578,1	47.390,5
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	40.142,9	45.059,4	50.950,6	53.427,5	54.605,4	53.855,5	55.827,5	56.029,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	39.418,4	44.989,7	50.181,2	52.762,7	53.242,5	52.348,5	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	41.719,4	45.190,9	52.145,7	54.529,3	57.105,9	56.572,0	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	47.206,0	55.614,1	63.652,2	64.574,6	65.998,7	68.829,3	68.536,3	68.728,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	32.379,2	38.055,1	43.629,8	44.667,8	45.597,6	46.273,8	47.177,8	48.210,7
Costruzioni	25.818,3	30.433,1	35.248,5	36.121,8	36.883,7	37.499,9	38.220,4	38.487,3
Servizi	28.275,5	33.720,5	37.250,5	38.101,8	38.327,2	38.233,7	38.411,6	38.490,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	27.822,2	32.195,0	35.567,1	36.632,5	37.048,8	37.111,8	37.861,5	38.127,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	27.784,2	32.818,1	36.362,6	37.662,7	38.267,7	39.095,5	40.016,1	40.405,2
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	25.517,7	29.916,8	33.388,0	34.414,5	35.157,6	36.031,2	-	-
Trasporti e magazzinaggio	32.607,5	36.578,0	40.476,1	41.197,1	41.179,0	40.919,1	41.368,3	41.369,2
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	31.454,0	36.356,9	39.657,4	40.023,5	39.875,3	38.976,4	-	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	33.174,3	40.898,5	46.286,2	47.229,5	48.735,7	54.473,5	-	-
- trasporto aereo	59.087,0	58.909,9	63.635,4	63.700,5	63.942,4	69.275,9	-	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	31.362,7	34.522,1	38.900,0	39.949,8	40.188,8	40.216,1	-	-
- servizi postali e attività di corriere	33.287,7	37.757,5	42.997,6	44.323,2	43.753,8	43.639,8	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione	21.638,1	25.613,4	28.440,5	29.376,2	29.888,9	29.146,5	29.868,6	30.163,1
Servizi di informazione e comunicazione	42.084,9	50.259,1	54.181,7	56.113,6	56.898,1	56.897,0	57.715,5	57.951,3
Attività finanziarie e assicurative	58.299,5	64.934,9	70.142,3	72.541,8	74.154,3	72.848,0	70.704,8	70.972,2
Attività immobiliari	30.165,6	34.325,3	38.474,9	40.081,6	41.285,2	39.248,2	39.907,8	39.955,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	28.706,4	33.217,4	38.061,3	39.125,4	39.397,9	39.533,7	40.438,7	40.692,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	31.519,0	39.628,1	44.099,8	44.900,1	44.836,4	44.955,0	44.814,4	44.737,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	10.891,8	13.219,0	15.264,5	15.512,8	15.704,6	15.897,0	15.992,5	16.025,2
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	28.654,1	33.874,3	37.708,7	38.714,4	39.159,3	39.321,5	39.687,2	39.916,4

Segue: Tab. 4.2.3A - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Retribuzioni interne lorda per unità di lavoro dipendente</i>	20.685,1	24.543,9	27.432,6	28.131,0	28.467,8	28.625,9	28.913,6	29.122,5
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	21.772,3	25.612,5	26.413,2	26.837,8	27.287,0	26.767,6	26.538,5	26.581,8
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	52.658,9	60.926,3	64.664,7	66.544,0	67.827,6	67.776,1	68.828,7	68.956,1
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	17.080,4	20.238,2	21.466,7	21.858,1	22.136,3	21.726,5	21.330,2	21.343,9
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	21.772,3	25.612,5	26.413,2	26.837,8	27.287,0	26.767,6	26.538,5	26.581,8

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,0	3,7	3,3	2,6	1,7	0,8	2,9	0,6
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,1	2,4	3,5	4,3	2,6	2,5	2,1	1,7
Industria estrattiva	1,6	2,0	2,6	2,0	3,8	4,2	1,2	3,3
Industria manifatturiera	2,3	2,4	3,2	4,5	2,7	2,4	2,2	1,7
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	2,3	1,0	4,8	4,9	2,2	-1,4	3,7	0,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,7	0,3	5,7	5,1	0,9	-1,7	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,6	2,4	2,8	4,6	4,7	-0,9	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-1,9	0,8	5,3	1,4	2,2	4,3	-0,4	0,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	4,4	5,3	2,4	2,1	1,5	2,0	2,2
Costruzioni	1,8	1,3	4,3	2,5	2,1	1,7	1,9	0,7
Servizi	2,5	3,4	1,9	2,3	0,6	-0,2	0,5	0,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	1,0	3,1	2,6	3,0	1,1	0,2	2,0	0,7
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	2,9	3,7	3,3	3,6	1,6	2,2	2,4	1,0
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,4	3,5	2,7	3,1	2,2	2,5	-	-
Trasporti e magazzinaggio	-1,8	2,3	2,7	1,8	-0,0	-0,6	1,1	0,0
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-3,6	3,0	1,2	0,9	-0,4	-2,3	-	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2,5	5,0	5,1	2,0	3,2	11,8	-	-

Segue: Tab. 4.2.3A - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
- trasporto aereo	-2,3	1,9	0,3	0,1	0,4	8,3	-	-
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0,4	1,9	4,8	2,7	0,6	0,1	-	-
- servizi postali e attività di corriere	1,3	2,0	4,1	3,1	-1,3	-0,3	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione	2,7	2,7	1,3	3,3	1,7	-2,5	2,5	1,0
Servizi di informazione e comunicazione	2,5	2,7	2,5	3,6	1,4	-0,0	1,4	0,4
Attività finanziarie e assicurative	3,5	4,6	-2,6	3,4	2,2	-1,8	-2,9	0,4
Attività immobiliari	7,5	4,4	2,9	4,2	3,0	-4,9	1,7	0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	1,5	4,9	1,0	3,0	0,9	-1,3	1,9	1,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	3,0	3,6	1,7	1,6	1,7	-0,1	0,8	0,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	3,1	6,8	1,2	2,8	1,6	-1,3	0,8	0,5
Reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	2,3	2,9	2,2	2,7	1,1	0,4	0,9	0,6
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente	3,1	3,4	1,9	2,5	1,2	0,6	1,0	0,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,7	2,2	-4,2	1,6	1,7	-1,9	-0,9	0,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	3,9	2,8	-0,9	2,9	1,9	-0,1	1,6	0,2
Consumi finali interni per abitante	6,0	3,2	-1,4	1,8	1,3	-1,9	-1,8	0,1
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,7	2,2	-4,2	1,6	1,7	-1,9	-0,9	0,2

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	57,0	55,0	52,4	52,4	52,7	52,9	54,0	54,0
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	106,6	104,8	107,4	108,7	110,3	112,6	114,2	115,6
Industria estrattiva	127,7	126,7	131,5	130,7	134,2	139,2	139,6	143,4
Industria manifatturiera	108,6	107,4	110,0	112,0	113,7	115,9	117,4	118,7
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	140,1	133,0	135,1	138,0	139,4	137,0	140,7	140,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	137,6	132,8	133,1	136,3	136,0	133,1	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	145,6	133,4	138,3	140,9	145,8	143,9	-	-

Segue: Tab. 4.2.3A - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	164,7	164,2	168,8	166,8	168,5	175,0	172,7	172,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	113,0	112,3	115,7	115,4	116,4	117,7	118,9	120,8
Costruzioni	90,1	89,8	93,5	93,3	94,2	95,4	96,3	96,4
Servizi	98,7	99,5	98,8	98,4	97,9	97,2	96,8	96,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	97,1	95,0	94,3	94,6	94,6	94,4	95,4	95,5
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	97,0	96,9	96,4	97,3	97,7	99,4	100,8	101,2
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	89,1	88,3	88,5	88,9	89,8	91,6	-	-
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	113,8	108,0	107,3	106,4	105,2	104,1	104,2	103,6
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	109,8	107,3	105,2	103,4	101,8	99,1	-	-
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	115,8	120,7	122,7	122,0	124,5	138,5	-	-
<i>- trasporto aereo</i>	206,2	173,9	168,8	164,5	163,3	176,2	-	-
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	109,5	101,9	103,2	103,2	102,6	102,3	-	-
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	116,2	111,5	114,0	114,5	111,7	111,0	-	-
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	75,5	75,6	75,4	75,9	76,3	74,1	75,3	75,6
Servizi di informazione e comunicazione	146,9	148,4	143,7	144,9	145,3	144,7	145,4	145,2
Attività finanziarie e assicurative	203,5	191,7	186,0	187,4	189,4	185,3	178,2	177,8
Attività immobiliari	105,3	101,3	102,0	103,5	105,4	99,8	100,6	100,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	129,6	128,7	129,6	130,1	129,7	127,5	128,7	129,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	117,3	134,7	136,5	135,0	135,8	135,0	134,9	134,4
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	97,6	110,7	107,3	107,4	107,9	106,0	105,9	105,8
Reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente</i>	72,2	72,5	72,7	72,7	72,7	72,8	72,9	73,0
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	76,0	75,6	70,0	69,3	69,7	68,1	66,9	66,6
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	183,8	179,9	171,5	171,9	173,2	172,4	173,4	172,8
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	59,6	59,7	56,9	56,5	56,5	55,3	53,7	53,5
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	76,0	75,6	70,0	69,3	69,7	68,1	66,9	66,6

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.2.4 - Retribuzioni interne lorde da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.2.4 che segue, anch'essa suddivisa in tre parti, evidenzia l'andamento delle serie storiche 2000-2014 delle retribuzioni interne lorde annue da lavoro dipendente, espresse in euro a prezzi correnti, per unità di lavoro dipendente e per attività economica.

L'evoluzione delle serie delle retribuzioni interne lorde è sensibilmente correlata a quella dei redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (cfr. Tab. 4.2.3); le dissomiglianze riscontrabili tra l'andamento dei due aggregati sono legate al peso delle componenti relative ai contributi, non illustrate nel presente volume.

Le ultime righe di ciascuna delle tre sezioni offrono, al pari di quelle relative alla Tab. 4.2.3, un confronto tra l'evoluzione delle retribuzioni lorde e quella di altre serie storiche riguardanti valori pro-capite di aggregati dell'economia nazionale (PIL per abitante e per unità di lavoro totali, reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali nazionali per abitante).

Tab. 4.2.4 - Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.662,9	14.209,3	15.356,0	15.732,8	16.000,2	16.090,8	16.512,4	16.648,9
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	21.459,9	25.019,0	28.674,1	29.816,2	30.690,0	31.551,3	32.324,5	32.962,8
Industria estrattiva	24.680,9	28.984,4	33.903,5	35.160,6	36.412,0	38.137,9	38.697,8	40.102,1
Industria manifatturiera	21.825,2	25.639,0	29.437,7	30.787,8	31.702,2	32.508,9	33.251,3	33.873,8
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	27.402,4	31.035,0	35.582,3	37.380,7	38.301,8	37.590,7	39.017,0	39.201,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	26.466,7	30.458,3	34.483,1	36.370,1	36.774,4	36.149,5	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	29.438,9	32.122,9	37.289,7	39.055,6	41.104,1	40.188,8	-	-
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	32.969,2	38.697,6	45.244,2	45.803,3	46.752,3	48.952,9	48.722,3	48.910,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	23.023,2	26.997,8	31.191,0	31.886,8	32.495,3	33.171,5	33.798,8	34.562,9
Costruzioni	18.284,0	21.500,0	24.779,3	25.376,1	26.042,5	26.648,8	27.109,1	27.358,6
Servizi	20.638,8	24.703,2	27.359,4	27.929,8	28.082,4	28.033,5	28.188,5	28.285,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20.834,7	24.017,1	26.624,7	27.449,6	27.791,5	27.848,2	28.417,1	28.661,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20.142,9	23.769,6	26.531,6	27.531,0	27.995,1	28.611,8	29.264,8	29.590,0
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18.398,8	21.581,5	24.273,1	25.033,8	25.601,1	26.238,4	-	-
Trasporti e magazzinaggio	24.248,3	27.192,8	30.135,3	30.666,1	30.741,3	30.496,5	30.873,8	30.919,6
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	23.251,9	26.877,1	29.579,7	29.762,4	29.743,7	29.037,2	-	-
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	28.323,7	34.669,2	39.534,5	40.243,2	41.592,4	46.250,0	-	-
- trasporto aereo	45.434,8	44.675,7	47.755,2	48.000,0	49.136,1	53.241,4	-	-

Segue: Tab. 4.2.4 - Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
- magazzino e attività di supporto ai trasporti	22.960,7	25.365,6	28.479,6	29.345,6	29.544,4	29.544,4	-	-
- servizi postali e attività di corriere	24.994,7	28.323,4	31.598,6	32.579,3	32.101,5	31.993,6	-	-
Servizi di alloggio e ristorazione	17.979,8	20.837,8	23.006,7	23.764,8	24.142,5	23.567,2	24.156,5	24.432,6
Servizi di informazione e comunicazione	30.295,0	36.055,3	39.056,4	40.436,1	41.210,0	41.399,0	42.032,8	42.257,8
Attività finanziarie e assicurative	40.308,7	45.864,6	49.669,4	51.137,7	51.830,1	51.611,4	50.442,7	50.676,2
Attività immobiliari	22.075,5	25.123,7	28.233,8	29.355,1	30.336,5	28.829,6	29.277,7	29.359,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	21.207,4	24.451,0	28.149,0	28.937,4	29.143,9	29.302,1	29.926,4	30.146,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	22.210,9	28.212,7	31.376,2	31.779,7	31.595,4	31.577,7	31.449,5	31.419,9
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	9.408,4	11.177,7	12.819,2	13.034,1	13.337,6	13.444,1	13.590,3	13.637,4
Retribuzione interna lorda per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	20.685,1	24.543,9	27.432,6	28.131,0	28.467,8	28.625,9	28.913,6	29.122,5
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	28.654,1	33.874,3	37.708,7	38.714,4	39.159,3	39.321,5	39.687,2	39.916,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	21.772,3	25.612,5	26.413,2	26.837,8	27.287,0	26.767,6	26.538,5	26.581,8
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	52.658,9	60.926,3	64.664,7	66.544,0	67.827,6	67.776,1	68.828,7	68.956,1
Consumi finali interni per abitante	17.080,4	20.238,2	21.466,7	21.858,1	22.136,3	21.726,5	21.330,2	21.343,9
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	21.772,3	25.612,5	26.413,2	26.837,8	27.287,0	26.767,6	26.538,5	26.581,8

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,1	4,4	2,8	2,5	1,7	0,6	2,6	0,8
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,9	2,8	2,8	4,0	2,9	2,8	2,5	2,0
Industria estrattiva	3,5	1,7	2,0	3,7	3,6	4,7	1,5	3,6
Industria manifatturiera	3,2	3,2	2,5	4,6	3,0	2,5	2,3	1,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,4	2,2	4,0	5,1	2,5	-1,9	3,8	0,5
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3,0	1,5	4,7	5,5	1,1	-1,7	-	-
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4,1	3,5	2,2	4,7	5,2	-2,2	-	-

Segue: **Tab. 4.2.4 - Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014**

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,9	1,5	4,8	1,2	2,1	4,7	-0,5	0,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	4,9	5,2	2,2	1,9	2,1	1,9	2,3
Costruzioni	2,9	2,3	3,9	2,4	2,6	2,3	1,7	0,9
Servizi	3,3	3,7	1,6	2,1	0,5	-0,2	0,6	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,1	3,4	2,1	3,1	1,2	0,2	2,0	0,9
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,9	4,1	2,8	3,8	1,7	2,2	2,3	1,1
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	4,6	3,6	2,4	3,1	2,3	2,5	-	-
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	-0,4	2,7	2,0	1,8	0,2	-0,8	1,2	0,1
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	-2,3	3,5	0,8	0,6	-0,1	-2,4	-	-
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	5,2	5,3	4,6	1,8	3,4	11,2	-	-
<i>- trasporto aereo</i>	0,0	2,7	-1,3	0,5	2,4	8,4	-	-
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	2,2	2,0	4,1	3,0	0,7	-0,0	-	-
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	1,4	3,0	1,4	3,1	-1,5	-0,3	-	-
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	3,2	2,8	1,0	3,3	1,6	-2,4	2,5	1,1
Servizi di informazione e comunicazione	3,4	3,4	1,9	3,5	1,9	0,5	1,5	0,5
Attività finanziarie e assicurative	3,7	4,8	-2,4	3,0	1,4	-0,4	-2,3	0,5
Attività immobiliari	9,6	4,6	2,3	4,0	3,3	-5,0	1,6	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	3,6	4,7	2,3	2,8	0,7	0,5	2,1	0,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4,4	4,5	2,1	1,3	-0,6	-0,1	-0,4	-0,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,5	2,5	3,1	1,7	2,3	0,8	1,1	0,3
Retribuzione interna lorda per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	3,1	3,4	1,9	2,5	1,2	0,6	1,0	0,7
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente</i>	2,3	2,9	2,2	2,7	1,1	0,4	0,9	0,6
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	5,7	2,2	-4,2	1,6	1,7	-1,9	-0,9	0,2
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	3,9	2,8	-0,9	2,9	1,9	-0,1	1,6	0,2
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	6,0	3,2	-1,4	1,8	1,3	-1,9	-1,8	0,1
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	5,7	2,2	-4,2	1,6	1,7	-1,9	-0,9	0,2

Segue: **Tab. 4.2.4 - Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2009-2014**

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente</i>	138,5	138,0	137,5	137,6	137,6	137,4	137,3	137,1
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	105,3	104,4	96,3	95,4	95,9	93,5	91,8	91,3
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	254,6	248,2	235,7	236,6	238,3	236,8	238,0	236,8
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	82,6	82,5	78,3	77,7	77,8	75,9	73,8	73,3
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	105,3	104,4	96,3	95,4	95,9	93,5	91,8	91,3

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.3 - Investimenti

La Tab. 4.3.1 evidenzia le serie 2000-2014 relative agli investimenti fissi lordi, distinti per tipologia ed espressi a valori concatenati - Anno di riferimento 2010.

Tab. 4.3.1 - Investimenti fissi lordi per tipo di investimento - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Attività non finanziarie	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Costruzioni	167.709,5	196.758,8	175.899,4	169.607,1	163.390,9	148.151,9	137.540,4	130.793,6
Abitazioni	79.865,4	94.410,5	89.588,0	89.548,9	83.361,3	77.099,8	71.848,0	68.652,4
<i>abitazioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)</i>	70.433,2	81.638,1	78.473,2	78.379,2	72.563,8	69.377,9	64.617,7	61.667,7
<i>costi per trasferimento di proprietà delle abitazioni</i>	9.455,2	12.741,0	11.116,2	11.169,7	10.797,5	7.691,8	7.201,5	6.954,9
Fabbricati non residenziali e altre opere	87.913,5	102.464,9	86.349,6	80.058,1	80.029,6	71.074,1	65.713,7	62.157,5
<i>altre costruzioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)</i>	84.135,8	97.515,9	82.513,0	76.413,6	76.301,3	68.243,6	63.125,6	59.528,1
<i>costi per trasferimento di proprietà delle altre costruzioni</i>	3.781,9	4.939,9	3.839,5	3.644,5	3.728,3	2.816,8	2.575,7	2.614,1
Impianti e macchinari e armamenti	107.936,3	113.977,3	101.879,1	108.185,2	108.445,9	93.714,0	88.560,1	86.400,2
Mezzi di trasporto	24.024,4	24.519,9	19.737,7	18.267,8	19.189,1	13.809,2	14.455,9	14.289,9
Apparecchiature ict	9.825,3	11.490,7	9.704,8	11.696,2	12.004,1	10.814,7	10.530,9	10.732,4
<i>computer hardware</i>	4.969,1	5.682,8	4.884,2	5.467,7	5.215,2	4.559,5	4.437,8	4.520,0
<i>telecomunicazioni</i>	4.877,5	5.838,2	4.829,4	6.228,5	6.788,9	6.266,5	6.104,4	6.224,1
Altri impianti e macchinari e armamenti	74.615,6	78.213,4	72.592,0	78.221,3	77.252,7	69.072,5	63.581,9	61.397,4
Risorse biologiche coltivate	819,1	932,0	704,8	677,0	707,2	706,5	669,2	661,0
Prodotti di proprietà intellettuale	38.834,8	40.166,0	43.419,3	41.532,4	41.240,9	42.172,4	41.442,9	41.572,1

Segue: Tab. 4.3.1 - Investimenti fissi lordi per tipo di investimento - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Attività non finanziarie	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Ricerca e sviluppo	15.563,6	17.902,5	20.869,1	20.721,8	20.695,5	20.216,4	19.873,3	20.033,2
prospezione e valutazione mineraria; originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento	1.547,6	1.323,4	1.540,8	1.532,6	1.568,0	1.587,6	1.586,6	1.609,3
Software e basi di dati	22.007,0	21.176,5	21.087,4	19.278,0	18.977,3	20.350,8	19.965,0	19.913,8
Totale capitale fisso	316.660,9	351.583,9	321.758,5	320.001,7	313.784,8	284.691,9	268.050,8	259.157,0

2) Variazioni annuali (%)

Attività non finanziarie	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Costruzioni	5,99	1,02	-9,64	-3,58	-3,67	-9,33	-7,16	-4,91
Abitazioni	4,77	5,54	-9,22	-0,04	-6,91	-7,51	-6,81	-4,45
<i>abitazioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)</i>	4,85	6,37	-9,09	-0,12	-7,42	-4,39	-6,86	-4,57
<i>costi per trasferimento di proprietà delle abitazioni</i>	4,23	0,67	-10,14	0,48	-3,33	-28,76	-6,37	-3,42
Fabbricati non residenziali e altre opere	7,15	-2,84	-10,08	-7,29	-0,04	-11,19	-7,54	-5,41
<i>altre costruzioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)</i>	7,29	-3,02	-9,89	-7,39	-0,15	-10,56	-7,50	-5,70
<i>costi per trasferimento di proprietà delle altre costruzioni</i>	4,28	0,65	-13,87	-5,08	2,30	-24,45	-8,56	1,49
Impianti e macchinari e armamenti	8,02	2,52	-14,15	6,19	0,24	-13,58	-5,50	-2,44
Mezzi di trasporto	4,20	-1,07	-21,70	-7,45	5,04	-28,04	4,68	-1,15
Apparecchiature ict	16,02	9,25	-18,88	20,52	2,63	-9,91	-2,62	1,91
<i>computer hardware</i>	18,99	7,54	-24,40	11,95	-4,62	-12,57	-2,67	1,85
<i>telecomunicazioni</i>	13,16	10,97	-12,77	28,97	9,00	-7,69	-2,59	1,96
Altri impianti e macchinari e armamenti	7,84	2,46	-11,30	7,75	-1,24	-10,59	-7,95	-3,44
Risorse biologiche coltivate	-0,76	-2,05	3,03	-3,94	4,46	-0,10	-5,27	-1,23
Prodotti di proprietà intellettuale	5,44	2,14	0,58	-4,35	-0,70	2,26	-1,73	0,31
Ricerca e sviluppo	6,57	3,50	5,52	-0,71	-0,13	-2,31	-1,70	0,80
prospezione e valutazione mineraria; originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento	4,92	-0,20	-3,85	-0,53	2,32	1,25	-0,06	1,43
Software e basi di dati	4,65	1,11	-3,97	-8,58	-1,56	7,24	-1,90	-0,26
Totale capitale fisso	6,68	1,66	-9,94	-0,55	-1,94	-9,27	-5,85	-3,32

3) Composizione percentuale^(*)

Attività non finanziarie	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Costruzioni	52,96	55,96	54,67	53,00	52,07	52,04	51,31	50,47
Abitazioni	25,22	26,85	27,84	27,98	26,57	27,08	26,80	26,49
<i>abitazioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)</i>	22,24	23,22	24,39	24,49	23,13	24,37	24,11	23,80
<i>costi per trasferimento di proprietà delle abitazioni</i>	2,99	3,62	3,45	3,49	3,44	2,70	2,69	2,68

Segue: **Tab. 4.3.1 - Investimenti fissi lordi per tipo di investimento - Anni 2000, 2005, 2009-2014**

3) *Composizione percentuale*^(*)

Attività non finanziarie	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fabbricati non residenziali e altre opere	27,76	29,14	26,84	25,02	25,50	24,97	24,52	23,98
altre costruzioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)	26,57	27,74	25,64	23,88	24,32	23,97	23,55	22,97
costi per trasferimento di proprietà delle altre costruzioni	1,19	1,41	1,19	1,14	1,19	0,99	0,96	1,01
Impianti e macchinari e armamenti	34,09	32,42	31,66	33,81	34,56	32,92	33,04	33,34
Mezzi di trasporto	7,59	6,97	6,13	5,71	6,12	4,85	5,39	5,51
Apparecchiature ict	3,10	3,27	3,02	3,66	3,83	3,80	3,93	4,14
computer hardware	1,57	1,62	1,52	1,71	1,66	1,60	1,66	1,74
telecomunicazioni	1,54	1,66	1,50	1,95	2,16	2,20	2,28	2,40
Altri impianti e macchinari e armamenti	23,56	22,25	22,56	24,44	24,62	24,26	23,72	23,69
Risorse biologiche coltivate	0,26	0,27	0,22	0,21	0,23	0,25	0,25	0,26
Prodotti di proprietà intellettuale	12,26	11,42	13,49	12,98	13,14	14,81	15,46	16,04
Ricerca e sviluppo	4,91	5,09	6,49	6,48	6,60	7,10	7,41	7,73
prospezione e valutazione mineraria; originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento	0,49	0,38	0,48	0,48	0,50	0,56	0,59	0,62
Software e basi di dati	6,95	6,02	6,55	6,02	6,05	7,15	7,45	7,68
Totale capitale fisso	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.4 - Spese delle famiglie ed indici armonizzati dei prezzi al consumo

4.4.1 - Spese delle famiglie

La Tab. 4.4.1.1 illustra l'evoluzione 2000-2014 delle spese delle famiglie sul territorio economico⁽¹⁾ per funzione di consumo, espresse a valori concatenati - Anno di riferimento 2010.

La Tab. 4.4.1.2 evidenzia, invece, l'andamento 2000-2014 dei numeri indice a base fissa (2000=100) relativi al medesimo aggregato di spesa.

Tab. 4.4.1.1 - Spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico residenti e non residenti per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) *Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro*

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Alimentari e bevande non alcoliche	148.650	149.304	142.025	142.161	141.063	135.442	130.817	130.942
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	38.184	39.772	40.335	39.139	39.749	39.433	38.422	39.318
Vestiario e calzature	65.647	64.130	62.463	64.965	66.768	61.497	58.523	58.661
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	207.705	217.943	220.632	223.310	224.156	223.115	223.008	223.036

(1) Il territorio economico è definito come l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del Paese; può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

Segue: Tab. 4.4.1.1 - Spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico residenti e non residenti per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2009-2014

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2010 - Milioni di euro

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	70.846	71.154	64.856	67.617	67.506	62.062	59.631	58.741
Sanità	30.836	30.510	30.968	30.954	31.674	29.741	28.597	29.168
Trasporti	132.531	132.960	124.253	120.385	115.378	105.876	101.200	101.322
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	33.419	33.483	33.870	29.621	25.568	22.426	20.384	-
<i>spese d'esercizio dei mezzi personali di trasporto esclusi i combustibili</i>	37.454	40.003	37.731	38.423	38.226	36.422	35.960	-
<i>combustibili e lubrificanti per mezzi personali di trasporto</i>	45.399	43.892	36.857	35.773	34.684	31.360	29.647	-
<i>servizi di trasporto</i>	16.336	15.625	15.778	16.568	16.900	15.731	15.327	-
Comunicazioni	15.029	22.167	26.071	27.146	27.316	27.654	26.554	26.879
Ricreazione e cultura	59.120	62.546	67.340	70.589	71.992	67.915	64.223	65.466
Istruzione	10.159	9.728	9.704	9.821	9.839	9.687	9.434	9.559
Alberghi e ristoranti	87.889	87.998	91.766	92.635	93.404	92.423	90.420	90.684
Beni e servizi vari	88.497	90.788	91.593	95.501	96.639	93.773	91.730	92.012
Totale consumi delle famiglie	948.943	976.650	971.727	984.224	985.485	948.421	922.423	925.594
Totale beni	499.590	511.949	483.868	488.560	484.025	453.653	434.931	434.956
<i>beni durevoli</i>	75.404	82.857	80.415	79.139	74.895	66.957	62.697	64.581
<i>beni semidurevoli</i>	98.851	98.034	93.478	98.585	100.767	91.715	87.340	87.135
<i>beni non durevoli</i>	326.550	331.473	310.003	310.836	308.364	294.794	284.547	283.019
Servizi	449.017	464.731	487.859	495.664	501.460	494.808	487.732	490.977

2) Variazioni annuali

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Alimentari e bevande non alcoliche	2,52	2,07	-2,01	0,10	-0,77	-3,99	-3,41	0,10
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	5,38	1,47	-4,80	-2,96	1,56	-0,80	-2,56	2,33
Vestiario e calzature	1,95	0,52	-5,47	4,00	2,78	-7,89	-4,84	0,24
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	-0,45	1,33	0,90	1,21	0,38	-0,46	-0,05	0,01
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	1,08	1,21	-6,77	4,26	-0,16	-8,06	-3,92	-1,49
Sanità	-0,30	-2,30	-4,48	-0,05	2,33	-6,10	-3,84	1,99
Trasporti	0,68	-0,49	-0,76	-3,11	-4,16	-8,24	-4,42	0,12
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	3,48	0,34	8,87	-12,54	-13,68	-12,29	-9,11	-
<i>spese d'esercizio dei mezzi personali di trasporto esclusi i combustibili</i>	2,22	0,87	-5,71	1,83	-0,51	-4,72	-1,27	-
<i>combustibili e lubrificanti per mezzi personali di trasporto</i>	-4,15	-3,12	-3,75	-2,94	-3,04	-9,58	-5,46	-
<i>servizi di trasporto</i>	3,88	1,29	-0,77	5,01	2,00	-6,92	-2,56	-
Comunicazioni	15,08	6,83	-0,68	4,12	0,63	1,24	-3,98	1,22
Ricreazione e cultura	6,54	-1,44	-0,59	4,82	1,99	-5,66	-5,44	1,93
Istruzione	1,45	-2,61	-0,81	1,20	0,19	-1,55	-2,61	1,32

Segue: Tab. 4.4.1.1 - Spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico residenti e non residenti per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2009-2014

2) *Variazioni annuali (%)*

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000/99	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Alberghi e ristoranti	8,71	0,19	-0,26	0,95	0,83	-1,05	-2,17	0,29
Beni e servizi vari	2,25	4,11	-3,34	4,27	1,19	-2,97	-2,18	0,31
Totale consumi delle famiglie	2,69	1,12	-1,81	1,29	0,13	-3,76	-2,74	0,34
Totale beni	1,88	1,33	-3,39	0,97	-0,93	-6,27	-4,13	0,01
<i>beni durevoli</i>	5,53	2,56	-1,66	-1,59	-5,36	-10,60	-6,36	3,01
<i>beni semidurevoli</i>	1,64	0,95	-5,65	5,46	2,21	-8,98	-4,77	-0,23
<i>beni non durevoli</i>	0,90	1,09	-3,15	0,27	-0,80	-4,40	-3,48	-0,54
Servizi	3,72	0,89	-0,19	1,60	1,17	-1,33	-1,43	0,67

3) *Composizione percentuale (**)*

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Alimentari e bevande non alcoliche	15,66	15,29	14,62	14,44	14,31	14,28	14,18	14,15
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	4,02	4,07	4,15	3,98	4,03	4,16	4,17	4,25
Vestitario e calzature	6,92	6,57	6,43	6,60	6,78	6,48	6,34	6,34
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	21,89	22,32	22,71	22,69	22,75	23,52	24,18	24,10
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	7,47	7,29	6,67	6,87	6,85	6,54	6,46	6,35
Sanità	3,25	3,12	3,19	3,14	3,21	3,14	3,10	3,15
Trasporti	13,97	13,61	12,79	12,23	11,71	11,16	10,97	10,95
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	3,52	3,43	3,49	3,01	2,59	2,36	2,21	-
<i>spese d'esercizio dei mezzi personali di trasporto esclusi i combustibili</i>	3,95	4,10	3,88	3,90	3,88	3,84	3,90	-
<i>combustibili e lubrificanti per mezzi personali di trasporto</i>	4,78	4,49	3,79	3,63	3,52	3,31	3,21	-
<i>servizi di trasporto</i>	1,72	1,60	1,62	1,68	1,71	1,66	1,66	-
Comunicazioni	1,58	2,27	2,68	2,76	2,77	2,92	2,88	2,90
Ricreazione e cultura	6,23	6,40	6,93	7,17	7,31	7,16	6,96	7,07
Istruzione	1,07	1,00	1,00	1,00	1,00	1,02	1,02	1,03
Alberghi e ristoranti	9,26	9,01	9,44	9,41	9,48	9,74	9,80	9,80
Beni e servizi vari	9,33	9,30	9,43	9,70	9,81	9,89	9,94	9,94
Totale consumi delle famiglie	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale beni	52,65	52,42	49,79	49,64	49,12	47,83	47,15	46,99
<i>beni durevoli</i>	7,95	8,48	8,28	8,04	7,60	7,06	6,80	6,98
<i>beni semidurevoli</i>	10,42	10,04	9,62	10,02	10,23	9,67	9,47	9,41
<i>beni non durevoli</i>	34,41	33,94	31,90	31,58	31,29	31,08	30,85	30,58
Servizi	47,32	47,58	50,21	50,36	50,88	52,17	52,88	53,04

(*) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

(**) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

- : dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. 4.4.1.2 - Variazioni 2000-2014 delle spese delle famiglie sul territorio economico per funzione di consumo*Prezzi costanti (Numeri indice - Anno 2000=100)*

Funzioni di spesa	Valore del numero indice al 2014
Alimentari e bevande non alcoliche	88,1
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	103,0
Vestiario e calzature	89,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	107,4
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	82,9
Sanità	94,6
Trasporti (variazioni 2000-2013 per le sottosezioni a, b, c, d)	76,5
<i>a) acquisti di mezzi di trasporto</i>	<i>61,0</i>
<i>b) spese di esercizio di mezzi personali di trasporto (combustibili esclusi)</i>	<i>96,0</i>
<i>c) combustibili e lubrificanti per mezzi personali di trasporto</i>	<i>65,3</i>
<i>d) servizi di trasporto</i>	<i>93,8</i>
Comunicazioni	178,9
Ricreazione, cultura	110,7
Istruzione	94,1
Alberghi e ristoranti	103,2
Beni e servizi vari	104,0
Totale consumi delle famiglie	97,5

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.4.2 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo

La Tab. 4.4.2, suddivisa in tre sezioni, mostra l'evoluzione delle serie storiche 2001-2014 dei numeri indice armonizzati europei dei prezzi al consumo (COICOP¹ - IPCA²) per prodotti e con particolare riferimento anche alle categorie di beni e servizi facenti parte della voce "Trasporti".

(1) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

(2) L'ISTAT produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: l'indice armonizzato europeo (IPCA), per l'intera collettività nazionale (NIC) e per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

(Nota informativa estratta dal sito web dell'ISTAT).

L'IPCA (Indice armonizzato dei prezzi) è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei Paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione Monetaria. L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici ISTAT dei prezzi perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici ed i servizi delle assicurazioni sulla vita.

Il NIC (Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività) misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche. A tale riguardo, è il parametro di riferimento del Governo per indicare l'inflazione programmata nel Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) a cui sono collegati anche i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

Tab. 4.4.2A - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2005=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2009-2014*1) Medie annue dal 2001*

COICOP-IPCA	2001	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	91,8	100,0	112,2	112,3	115,2	118,2	120,7	120,7
02	Bevande alcoliche e tabacchi	79,5	100,0	117,2	120,5	124,7	132,0	133,9	134,3
03	Abbigliamento e calzature	92,3	100,0	103,7	104,3	103,9	106,2	106,6	106,7
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	90,0	100,0	115,6	117,1	123,1	131,8	134,5	134,5
05	Mobili, articoli e servizi per la casa	92,8	100,0	109,1	110,4	112,3	114,3	115,7	116,5
06	Servizi sanitari e spese per la salute	87,9	100,0	106,7	108,2	113,3	118,1	119,9	121,4
07	Trasporti	88,6	100,0	108,3	112,8	119,8	127,5	129,1	130,0
071	Acquisto mezzi di trasporto	94,5	100,0	105,6	106,7	109,2	110,7	111,6	115,0
0711	Automobili	94,3	100,0	105,9	107,0	109,6	111,1	112,1	115,7
0712/3/4	Motocicli, ciclomotori e biciclette	97,2	100,0	103,2	105,0	-	108,0	108,1	109,9
071	Spese di esercizio mezzi di trasporto	87,7	100,0	109,6	116,1	125,1	135,8	136,0	136,0
0721	Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	94,1	100,0	106,5	107,3	110,4	114,6	115,4	115,7
0722	Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	86,8	100,0	101,3	113,0	130,0	150,1	147,3	143,8
0723	Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	86,4	100,0	117,6	121,1	124,4	128,0	130,4	132,9
0724	Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	90,1	100,0	108,8	111,4	114,7	118,2	121,6	125,6
073	Servizi di trasporto	81,7	100,0	109,0	111,8	119,8	126,5	134,2	135,0
0731	Trasporto passeggeri su rotaia	96,0	100,0	119,7	132,5	141,7	143,1	145,0	145,8
0732	Trasporto passeggeri su strada	89,9	100,0	113,2	114,7	120,3	124,8	128,8	131,8
0733	Trasporto aereo passeggeri	69,7	100,0	98,6	97,2	100,3	104,6	119,0	118,0
0734	Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	85,9	100,0	133,8	142,0	201,1	214,0	208,0	203,7
0735	Trasporto multimodale passeggeri	85,4	100,0	108,7	110,6	118,4	131,3	137,0	140,4
0736	Acquisto di altri servizi di trasporto	91,9	100,0	111,3	113,1	114,0	114,6	115,1	114,9
08	Comunicazioni	115,5	100,0	84,7	83,9	82,9	81,6	77,5	71,9
09	Ricreazione, spettacoli e cultura	93,0	100,0	104,2	104,9	105,2	105,8	106,3	106,9
10	Istruzione	89,5	100,0	111,1	113,3	115,4	118,0	121,0	122,7
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	87,2	100,0	108,8	110,6	112,9	114,6	116,3	117,3
12	Altri beni e servizi	88,2	100,0	111,1	114,6	118,3	121,0	122,5	122,5
1254	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	83,0	100,0	109,3	117,2	123,5	129,0	128,7	125,3
00	Indice generale	90,7	100,0	108,8	110,6	113,8	117,5	119,0	119,3

2) Variazioni annuali

COICOP-IPCA	2001	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	..	-0,1	1,6	0,1	2,6	2,6	2,1	0,0
02	Bevande alcoliche e tabacchi	..	6,8	3,7	2,8	3,5	5,9	1,4	0,3
03	Abbigliamento e calzature	..	1,1	0,5	0,6	-0,4	2,2	0,4	0,1
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	..	5,0	0,0	1,3	5,1	7,1	2,0	0,0
05	Mobili, articoli e servizi per la casa	..	1,6	1,7	1,2	1,7	1,8	1,2	0,7
06	Servizi sanitari e spese per la salute	..	2,2	3,3	1,4	4,7	4,2	1,5	1,3

Segue: **Tab. 4.4.2A - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2005=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2009-2014**

2) *Variazioni annuali*

COICOP-IPCA	2001/00	2005/04	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
07 Trasporti	..	4,5	-2,3	4,2	6,2	6,4	1,3	0,7
071 <i>Acquisto mezzi di trasporto</i>	..	2,0	1,2	1,0	2,3	1,4	0,8	3,0
0711 <i>Automobili</i>	..	2,1	1,2	1,0	2,4	1,4	0,9	3,2
0712/3/4 <i>Motocicli, ciclomotori e biciclette</i>	..	1,1	0,8	1,7	-	-	0,1	1,7
071 <i>Spese di esercizio mezzi di trasporto</i>	..	5,0	-3,6	5,9	7,8	8,6	0,1	0,0
0721 <i>Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati</i>	..	3,2	1,4	0,8	2,9	3,8	0,7	0,3
0722 <i>Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati</i>	..	9,4	-12,8	11,5	15,0	15,5	-1,9	-2,4
0723 <i>Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati</i>	..	3,1	4,3	3,0	2,7	2,9	1,9	1,9
0724 <i>Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati</i>	..	1,6	2,2	2,4	3,0	3,1	2,9	3,3
073 <i>Servizi di trasporto</i>	..	7,3	-3,0	2,6	7,2	5,6	6,1	0,6
0731 <i>Trasporto passeggeri su rotaia</i>	..	0,3	4,8	10,7	6,9	1,0	1,3	0,6
0732 <i>Trasporto passeggeri su strada</i>	..	1,8	1,7	1,3	4,9	3,7	3,2	2,3
0733 <i>Trasporto aereo passeggeri</i>	..	17,8	-13,0	-1,4	3,2	4,3	13,8	-0,8
0734 <i>Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne</i>	..	3,3	7,3	6,1	41,6	6,4	-2,8	-2,1
0735 <i>Trasporto multimodale passeggeri</i>	..	2,2	1,9	1,7	7,1	10,9	4,3	2,5
0736 <i>Acquisto di altri servizi di trasporto</i>	..	1,2	1,7	1,6	0,8	0,5	0,4	-0,2
08 <i>Comunicazioni</i>	..	-4,5	-0,4	-0,9	-1,2	-1,6	-5,0	-7,2
09 <i>Ricreazione, spettacoli e cultura</i>	..	1,1	0,8	0,7	0,3	0,6	0,5	0,6
10 <i>Istruzione</i>	..	3,3	2,8	2,0	1,9	2,3	2,5	1,4
11 <i>Servizi ricettivi e di ristorazione</i>	..	2,5	1,1	1,7	2,1	1,5	1,5	0,9
12 <i>Altri beni e servizi</i>	..	2,6	2,5	3,2	3,2	2,3	1,2	0,0
1254 <i>Assicurazioni sui mezzi di trasporto</i>	..	1,7	2,9	7,2	5,4	4,5	-0,2	-2,6
00 Indice generale	..	2,2	0,7	1,7	2,9	3,3	1,3	0,3

3) *Base indice generale annuale (Anno 2005=100)*

COICOP-IPCA	2001	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
01 <i>Prodotti alimentari e bevande analcoliche</i>	101,2	100,0	103,1	101,5	101,2	100,6	101,4	101,2
02 <i>Bevande alcoliche e tabacchi</i>	87,7	100,0	107,7	109,0	109,6	112,3	112,5	112,6
03 <i>Abbigliamento e calzature</i>	101,8	100,0	95,3	94,3	91,3	90,4	89,6	89,4
04 <i>Abitazione, acqua, elettricità e combustibili</i>	99,2	100,0	106,3	105,9	108,2	112,2	113,0	112,7
05 <i>Mobili, articoli e servizi per la casa</i>	102,3	100,0	100,3	99,8	98,7	97,3	97,2	97,7
06 <i>Servizi sanitari e spese per la salute</i>	96,9	100,0	98,1	97,8	99,6	100,5	100,8	101,8
07 Trasporti	97,7	100,0	99,5	102,0	105,3	108,5	108,5	109,0
071 <i>Acquisto mezzi di trasporto</i>	104,2	100,0	97,1	96,5	96,0	94,2	93,8	96,4
0711 <i>Automobili</i>	104,0	100,0	97,3	96,7	96,3	94,6	94,2	97,0
0712/3/4 <i>Motocicli, ciclomotori e biciclette</i>	107,2	100,0	94,9	94,9	-	91,9	90,8	92,1
071 <i>Spese di esercizio mezzi di trasporto</i>	96,7	100,0	100,7	105,0	109,9	115,6	114,3	114,0
0721 <i>Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati</i>	103,7	100,0	97,9	97,0	97,0	97,5	97,0	97,0

Segue: Tab. 4.4.2A - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2005=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2009-2014

3) *Base indice generale annuale (Anno 2005=100)*

COICOP-IPCA	2001	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
0722 <i>Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati</i>	95,7	100,0	93,1	102,2	114,2	127,7	123,8	120,5
0723 <i>Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati</i>	95,3	100,0	108,1	109,5	109,3	108,9	109,6	111,4
0724 <i>Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati</i>	99,3	100,0	100,0	100,7	100,8	100,6	102,2	105,3
073 <i>Servizi di trasporto</i>	90,1	100,0	100,2	101,1	105,3	107,7	112,8	113,2
0731 <i>Trasporto passeggeri su rotaia</i>	105,8	100,0	110,0	119,8	124,5	121,8	121,8	122,2
0732 <i>Trasporto passeggeri su strada</i>	99,1	100,0	104,0	103,7	105,7	106,2	108,2	110,5
0733 <i>Trasporto aereo passeggeri</i>	76,8	100,0	90,6	87,9	88,1	89,0	100,0	98,9
0734 <i>Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne</i>	94,7	100,0	123,0	128,4	176,7	182,1	174,8	170,7
0735 <i>Trasporto multimodale passeggeri</i>	94,2	100,0	99,9	100,0	104,0	111,7	115,1	117,7
0736 <i>Acquisto di altri servizi di trasporto</i>	101,3	100,0	102,3	102,3	100,2	97,5	96,7	96,3
08 <i>Comunicazioni</i>	127,3	100,0	77,8	75,9	72,8	69,4	65,1	60,3
09 <i>Ricreazione, spettacoli e cultura</i>	102,5	100,0	95,8	94,8	92,4	90,0	89,3	89,6
10 <i>Istruzione</i>	98,7	100,0	102,1	102,4	101,4	100,4	101,7	102,8
11 <i>Servizi ricettivi e di ristorazione</i>	96,1	100,0	100,0	100,0	99,2	97,5	97,7	98,3
12 <i>Altri beni e servizi</i>	97,2	100,0	102,1	103,6	104,0	103,0	102,9	102,7
1254 <i>Assicurazioni sui mezzi di trasporto</i>	91,5	100,0	100,5	106,0	108,5	109,8	108,2	105,0
00 Indice generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e CNIT.

5 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche^{(1) (2)} e spesa pubblica per i trasporti

Il Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche può rivelarsi utile anche per una descrizione, di larga massima, delle relazioni che intercorrono tra i dati di Contabilità Nazionale e quelli relativi alla spesa pubblica, desunte dal CNIT, nel settore dei trasporti⁽³⁾.

(1) Il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, prodotto dall'ISTAT, illustra la struttura e l'evoluzione delle uscite e delle entrate pubbliche. Tale Conto viene costruito mediante un complesso sistema di elaborazione di dati desunti dai bilanci dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche ed evidenzia il quadro generale delle attività e degli interventi nell'economia da parte di tali Soggetti:

In tale quadro contabile sono classificate, per ciascuna voce economica, le uscite e le entrate pubbliche, sia di parte corrente sia di conto capitale.

Il riepilogo generale del Conto consolidato illustra, anche:

- la differenza tra entrate ed uscite correnti, al netto (saldo corrente) e al lordo degli interessi passivi (risparmio o disavanzo);
- la differenza tra entrate ed uscite in conto capitale (saldo in conto capitale);
- la differenza tra entrate ed uscite totali, al netto degli interessi passivi (saldo generale al netto degli interessi passivi) e al lordo degli interessi passivi (accreditamento netto, se positivo, o indebitamento netto (deficit, con ricorso al debito pubblico), se negativo).

Le percentuali di deficit e di debito pubblico rispetto al Prodotto interno lordo espresso a prezzi correnti costituiscono i due indicatori sullo stato dei conti pubblici e sono inclusi tra i cinque parametri fondamentali di Maastricht che disegnano il quadro di riferimento costitutivo dell'Unione Economica e Monetaria. Il Trattato di Maastricht stabilisce che ciascun Paese entrato a far parte dell'Euro adotti programmi di stabilità, da aggiornare annualmente in base ai risultati conseguiti in materia di azzeramento del deficit, riduzione del debito pubblico, contenimento dell'inflazione, crescita economica ed occupazionale territorialmente stabile e sostenuta.

(2) Dal sito web dell'ISTAT:

La seguente Tab. 5.1 mette in evidenza, per il periodo 2011-2014, un quadro sia di carattere generale, relativamente alle informazioni esposte nel Conto economico, sia di carattere settoriale per quanto riguarda la spesa pubblica consolidata per i trasporti⁽⁴⁾.

Le serie storiche riportate in tabella mettono, anche, in rilievo:

a) a livello generale:

- tra il 2011 ed il 2014 una crescita, pari al 4,12%, delle uscite correnti al netto degli interessi, dell'8,89% degli interessi passivi e del 4,57% delle uscite complessive al lordo degli interessi passivi;

- tra il 2011 ed il 2014 una diminuzione dell'11,42% delle uscite in conto capitale a fronte di un aumento del 2,71% delle uscite complessive al netto degli interessi passivi e del 3,24% delle uscite complessive;

- tra il 2013 ed il 2014, ultimo biennio della serie, una crescita, pari all'1,22%, delle uscite correnti al netto degli interessi, una flessione del 3,83% degli interessi passivi ed un aumento dello 0,71% delle uscite complessive al lordo degli interessi passivi;

- tra il 2013 ed il 2014 una diminuzione dell'1,89% delle uscite in conto capitale a fronte di un aumento dell'1,28% delle uscite complessive al netto degli interessi passivi e dello 0,79% delle uscite complessive;

- un rapporto percentuale deficit/PIL in sensibile diminuzione tra il 2011 ed il 2012 ed oscillante intorno al 3,0% tra il 2012 e il 2014;

b) per quanto riguarda le uscite nel settore dei trasporti, nel triennio 2011-2013 si osserva:

- un aumento del 2,24% delle spese complessive, frutto di un andamento difforme tra le uscite correnti, in crescita del 9,43%, e quelle in conto capitale, in calo, invece, dell'11,77%;

- come determinante sia stato il contributo del settore stradale ai fini dell'aumento delle spese correnti e del concomitante calo dell'ammontare degli interventi in conto capitale dell'intero settore;

Fonti statistiche del Conto consolidato delle Amministrazioni Pubbliche.

Le fonti statistiche utilizzate per la costruzione del conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche sono differenziate a seconda dell'anno di riferimento delle stime. Tali fonti sono costituite da rilevazioni statistiche sui flussi di bilancio degli enti o dai documenti contabili (consuntivi o preconsuntivi) compilati da quest'ultimi. Le principali fonti sono:

Stato:

Rendiconto generale dello Stato, rielaborato sia per cassa che per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento Ragioneria generale dello Stato (RgS).

Quadro di costruzione del settore statale (RgS).

Informazioni analitiche fornite da vari dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze: Dipartimento RgS sulle articolazioni di bilancio, sulla gestione di tesoreria dei flussi con l'Unione europea relativi ai programmi comunitari; Dipartimento per le politiche fiscali (Dpf) per l'analisi di dettaglio delle entrate tributarie erariali e locali gestite a livello centrale; Dipartimento del tesoro per gli interessi e i flussi relativi alla gestione del debito pubblico.

Cassa depositi e prestiti Spa: dati su interessi attivi e passivi per i mutui erogati alle Amministrazioni pubbliche.

Organi costituzionali: bilanci consuntivi.

Altri enti centrali:

Anas Spa: bilanci consuntivi.

Altri enti centrali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e specifiche comunicazioni da parte degli enti.

Enti di ricerca: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti.

Enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti.

Enti territoriali:

Regioni: Bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali integrate da specifiche informazioni di dettaglio fornite dagli enti.

Province: rilevazione Istat - Ministero dell'interno sui certificati di conto consuntivo.

Comuni: rilevazione Istat - Ministero dell'interno sui certificati di conto consuntivo.

Asl, Ao, Istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico e Policlinici universitari: flussi di bilancio acquisiti dal sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della salute.

Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e bilanci consuntivi.

Enti locali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e bilanci consuntivi.

Enti di previdenza:

Bilanci consuntivi di Inps, Inail, Inpdap e rilevazione Istat sui flussi di bilancio degli enti previdenziali.

(3) I dati relativi alla spesa pubblica stimata per i trasporti sono desunti dalle Tabelle di Appendice I.5.1A÷I.5.9A.

(4) Tale rappresentazione è stata effettuata previa applicazione di alcune riclassificazioni ed opportune modifiche nel trattamento di alcuni flussi del Conto, al fine di aumentare il grado di coerenza tra le due fonti informative. Inoltre, la non completa integrazione tra il Conto economico ed il CNIT induce a non effettuare analisi specifiche per voce economica, ma a limitare l'evidenziazione delle spese di trasporto alla bipartizione "operazioni correnti - operazioni in c/capitale". I risultati illustrati possono, quindi, risultare utili solo per inquadrare, in termini di larga massima, gli interventi dell'operatore pubblico nel settore dei trasporti all'interno della complessiva attività da esso realizzata

- come le uscite in conto capitale diminuiscano con ritmi di velocità assai diversi a seconda dei vari diversi modi di trasporto; in particolare, la strada passa dai 4.129 ai 2.841 milioni di euro (-31,19%); la navigazione marittima e quella aerea decrescono rispettivamente da 1.268 a 1.126 (-11,19%) e da 184 ad 87 (-52,66), mentre su livelli sostanzialmente costanti resti la componente delle spese non attribuibili (da 3.492 a 3.683 milioni di euro), che segna un aumento 5,48% nel triennio considerato e che nel 2013 rappresenta il 30,8% delle spese in conto capitale;

- la seguente evoluzione delle quote di spesa, sul totale complessivo, per modo di trasporto:

- i) strada: da 25,85% a 29,85%;
- ii) impianti fissi: da 30,32% a 27,62%;
- iii) navigazione marittima: da 6,78% a 5,84%;
- iv) navigazione interna: da 0,28% a 0,61%;
- v) navigazione aerea: da 0,70% a 0,48%;
- vi) spese non attribuibili: da 36,07% a 36,21%.

Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2011-2014

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(*)
Uscite correnti				
Redditi da lavoro dipendente	169.615	166.130	164.910	163.874
Consumi intermedi	87.166	86.974	89.841	90.325
Prestazioni sociali in natura acquistate	45.549	44.444	43.485	43.204
direttamente sul mercato	44.608	43.345	43.458	43.738
Prestazioni sociali in denaro	304.478	311.442	319.688	328.304
Altre uscite correnti	60.553	63.532	66.134	66.169
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	666.420	671.423	684.031	692.410
(1b) Interessi passivi	76.416	84.086	77.942	74.957
(1c) Totale uscite correnti (1a + 1b)	742.836	755.509	761.973	767.367
di cui spese correnti per i trasporti	26.468	28.096	28.965	n.d.
Stato	6.777	7.740	7.558	n.d.
Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	19.691	20.356	21.407	n.d.
Uscite in conto capitale				
Investimenti fissi lordi	45.288	41.295	38.310	36.296
Contributi agli investimenti	17.851	17.348	14.451	12.951
Altre uscite in conto capitale	-1.040	5.889	5.200	9.809
(2) Totale uscite in conto capitale	62.099	64.532	57.961	59.056
di cui spese in conto capitale per i trasporti	13.575	12.110	11.977	n.d.
Stato	1.947	1.224	1.378	n.d.
Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	11.628	10.886	10.599	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi [(1a)+(2)]	728.519	735.955	741.992	751.466
(3a) Totale uscite complessive (correnti ed in conto capitale) [(1c)+(2)]	804.935	820.041	819.934	826.423
di cui spese correnti e c/capitale per trasporti ^(**)	40.043	40.206	40.942	40.397
Stato	8.724	8.964	8.936	8.874
Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	31.319	31.242	32.006	31.523
Entrate correnti				
Produzione vendibile e per uso proprio	33.408	33.755	36.359	36.672
Imposte dirette	226.826	239.760	240.908	238.696
Imposte indirette	231.100	246.110	238.644	246.601
Contributi sociali effettivi	212.216	211.733	211.200	212.383

Segue: Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2011-2014

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(*)
Contributi sociali figurativi	4.078	4.104	4.088	4.025
Altre entrate correnti	29.459	30.321	31.978	31.708
(4) Totale entrate correnti	737.087	765.783	763.177	770.085
Entrate in conto capitale				
Imposte in conto capitale	6.981	1.524	4.154	1.307
Altre entrate c/capitale	3.713	4.424	5.148	6.016
(5) Totale entrate in conto capitale	10.694	5.948	9.302	7.323
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-51.405	-58.584	-48.659	-51.733
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	747.781	771.731	772.479	777.408
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	70.667	94.360	79.146	77.675
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	-5.749	10.274	1.204	2.718
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	19.262	35.776	30.487	25.942
(11) Indebitamento netto (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-57.154	-48.310	-47.455	-49.015
(12) PIL a prezzi correnti	1.638.857	1.615.131	1.609.462	1.616.254
(13) Rapporto % Indebitamento netto/PIL (11/12)	-3,5	-3,0	-2,9	-3,0

2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinte per modalità

Voci	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(*)
(1c) Totale uscite correnti al netto degli interessi	666.420	671.423	684.031	692.410
(1b) Interessi passivi	76.416	84.086	77.942	74.957
(1a) Totale uscite correnti	742.836	755.509	761.973	767.367
<i>di cui spese correnti per i trasporti</i>	26.468	28.096	28.965	n.d.
<i>impianti fissi</i>	7.675	7.477	7.205	n.d.
<i>strada</i>	6.222	7.195	9.134	n.d.
<i>navigazione marittima</i>	1.447	1.628	1.263	n.d.
<i>navigazione interna</i>	78	77	114	n.d.
<i>navigazione aerea</i>	95	115	109	n.d.
<i>non attribuibili</i>	10.952	11.604	11.140	n.d.
(2) Totale uscite in conto capitale	62.099	64.532	57.961	59.056
<i>di cui spese in conto capitale per i trasporti</i>	13.575	12.110	11.977	n.d.
<i>impianti fissi</i>	4.465	4.238	4.103	n.d.
<i>strada</i>	4.129	3.107	2.841	n.d.
<i>navigazione marittima</i>	1.268	1.343	1.126	n.d.
<i>navigazione interna</i>	36	51,7	136	n.d.
<i>navigazione aerea</i>	184	98	87	n.d.
<i>non attribuibili</i>	3.492	3.272	3.683	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale [(1a)+(2)]	804.935	820.041	819.934	826.423
<i>di cui spese correnti e c/capitale per i trasporti (**)</i>	40.043	40.206	40.942	40.397
<i>impianti fissi</i>	12.140	11.715	11.308	n.d.
<i>strada</i>	10.351	10.302	11.975	n.d.
<i>navigazione marittima</i>	2.715	2.971	2.389	n.d.
<i>navigazione interna</i>	114	129	250	n.d.
<i>navigazione aerea</i>	279	213	196	n.d.
<i>non attribuibili</i>	14.444	14.876	14.823	n.d.

Segue: Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2011-2014

2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinte per modalità

Voci	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(*)
(4) Totale entrate correnti	737.087	765.783	763.177	770.085
(5) Totale entrate in conto capitale	10.694	5.948	9.302	7.323
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-51.405	-58.584	-48.659	-51.733
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	747.781	771.731	772.479	777.408
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	70.667	94.360	79.146	77.675
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	-5.749	10.274	1.204	2.718
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	19.262	35.776	30.487	25.942
(11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-57.154	-48.310	-47.455	-49.015
(12) PIL a prezzi correnti	1.638.857	1.615.131	1.609.462	1.616.254
(13) Rapporto % Indebitamento/PIL (11/12)	-3,5	-3,0	-2,9	-3,0

Note: dati soggetti a periodici aggiornamenti; eventuali incongruenze nei totali sono dovute alla procedura di arrotondamento.
n.d. = dato non disponibile.

(*) Dati provvisori o non definitivi. Aggiornamento ad aprile 2015.

(**) Stima per l'anno 2014.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e CNIT.

6 - Imprese di settore

La Tab. 6.1, realizzata con dati desunti da InfoCamere (sezione "Movimprese" - Nati-mortalità delle imprese), illustra, nella prima sezione, il numero di imprese di settore ("Trasporti e magazzinaggio" e "Costruzioni") registrate a fine 2014 e nella seconda - cfr. sezione b) - l'evoluzione 2000-2014 delle medesime imprese, distinte per natura giuridica e divisione di attività.

Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2013-2014⁽¹⁾

a) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2014

	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Imprese di settore						
H - Trasporti e magazzinaggio	172.516	153.994	3.222	10.233	-7011	4.448
- trasporti terrestri e mediante condotta	134.853	123.161	1.889	7.221	-5332	2.701
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.429	2.030	36	109	-73	65
- trasporti aerei	345	215	4	16	-12	6
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.573	24.610	1.045	2.384	-1339	1.268
- servizi postali e attività di corriere	4.316	3.978	248	503	-255	408
F - Costruzioni	861.744	774.124	37.404	58.827	-21.423	7.587
- costruzione di edifici	327.068	268.489	7.338	18.212	-10.874	2.844

Segue: **Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2013-2014⁽¹⁾**

a) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2014*

	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
- ingegneria civile	13.025	10.764	394	697	-303	399
- lavori di costruzione specializzati	521.651	494.871	29.672	39.918	-10.246	4.344
Totale imprese italiane (tutte le attività)	6.041.187	5.148.413	370.979	383.692	-12.713	1.760

di cui società di capitale

H - Trasporti e magazzinaggio	36.175	28.727	353	1.079	-726	1.977
- trasporti terrestri e mediante condotta	21.804	17.305	123	585	-462	1.259
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	933	632	2	39	-37	23
- trasporti aerei	284	174	2	11	-9	6
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	12.225	9.860	199	405	-206	557
- servizi postali e attività di corriere	929	756	27	39	-12	132
F - Costruzioni	211.906	165.728	4.236	6.158	-1.922	5.957
- costruzione di edifici	146.382	112.944	2.193	4.411	-2.218	2.783
- ingegneria civile	6.192	4.905	171	176	-5	279
- lavori di costruzione specializzati	59.332	47.879	1.872	1.571	301	2.895
Totale società di capitale (tutte le attività)	1.487.014	1.008.451	92.376	51.980	40.396	2.886

di cui società di persone

H - Trasporti e magazzinaggio	22.965	19.417	89	977	-888	240
- trasporti terrestri e mediante condotta	18.739	15.860	44	758	-714	108
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	320	270	1	19	-18	10
- trasporti aerei	19	12	0	1	-1	-1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3.316	2.781	34	160	-126	65
- servizi postali e attività di corriere	571	494	320	2.340	-2.020	-64
F - Costruzioni	107.311	1.1279	11	82	-71	9
- costruzione di edifici	51.749	41.096	320	2.340	-2.020	-64
- ingegneria civile	1.573	1.279	11	82	-71	9
- lavori di costruzione specializzati	53.989	46.321	887	2.390	-1.503	465
Totale società di capitale (tutte le attività)	1.087.796	852.245	30.810	52.618	-21.808	-2.131

di cui imprese individuali

H - Trasporti e magazzinaggio	98.225	95.667	2.495	6.523	-4028	1.284
- trasporti terrestri e mediante condotta	87.817	85.457	1.666	5.377	-3711	910
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.046	1.033	32	43	-11	29
- trasporti aerei	18	15	1	2	-1	0
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	6.743	6.589	589	704	-115	147
- servizi postali e attività di corriere	2.601	2.573	207	397	-190	198
F - Costruzioni	510.177	500.595	31.490	45.605	-14.115	503
- costruzione di edifici	104.686	101.072	4.602	9.833	-5.231	-223
- ingegneria civile	3.357	3.241	168	328	-160	31
- lavori di costruzione specializzati	402.134	396.282	26.720	35.444	-8.724	695
Totale imprese individuali (tutte le attività)	3.258.961	3.161.195	235.985	265.487	-29.502	1.007

Segue: **Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2013-2014⁽¹⁾**

a) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2014*

	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
di cui altre forme di impresa						
H - Trasporti e magazzinaggio	15.151	10.183	285	1.654	-1369	947
- trasporti terrestri e mediante condotta	6.493	4.539	56	501	-445	424
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	130	95	1	8	-7	3
- trasporti aerei	24	14	1	2	-1	1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	8.289	5.380	223	1.115	-892	499
- servizi postali e attività di corriere	215	155	4	28	-24	20
F - Costruzioni	32.350	19.105	460	2.252	-1.792	717
- costruzione di edifici	24.251	13.377	223	1.628	-1.405	348
- ingegneria civile	1.903	1.339	44	111	-67	80
- lavori di costruzione specializzati	6.196	4.389	193	513	-320	289
Totale imprese individuali (tutte le attività)	207.416	126.522	11.808	13.607	-1.799	-2

b) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2013-2014*

	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2000						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	202.560	183.856	10.414	13.192	-2.778	3.801
- trasporti terrestri e mediante condotta	167.912	156.317	8.043	11.724	-3.681	2.231
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.127	1.515	92	89	3	22
- trasporti aerei	411	196	7	16	-9	5
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	28.883	22.941	1.711	1.092	619	1.362
- poste e telecomunicazioni	3.227	2.887	561	271	290	181
Costruzioni	668.715	589.707	50.961	35.080	15.881	9.486
Totale imprese 2000 (tutte le attività)	5.698.562	4.840.366	403.408	316.632	86.776	16.423
Anno 2005						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	216.367	196.276	10.865	12.729	-1.864	5.288
- trasporti terrestri e mediante condotta	166.918	154.940	7.087	9.702	-2.615	2.507
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.247	1.676	93	118	-25	31
- trasporti aerei	362	193	4	10	-6	4
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	36.258	29.408	1.461	1.836	-375	1.495
- poste e telecomunicazioni	10.58	10.059	2.220	1.063	1.157	1.251
Costruzioni	800.110	722.424	63.027	47.674	15.353	13.325
Totale imprese 2005 (tutte le attività)	6.073.024	5.118.498	421.291	341.014	80.277	-5.002
Anno 2010 (Classificazione Ateco 2007)						
H - Trasporti e magazzinaggio	181.187	164.391	4.712	10.693	-5.981	3.784
- trasporti terrestri e mediante condotta	145.568	134.967	2.981	8.416	-5.435	2.307

Segue: **Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2013-2014⁽¹⁾**

b) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2013-2014

- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.430	1.998	100	94	6	95
- trasporti aerei	376	225	6	18	-12	13
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	29.506	24.159	1.208	1.779	-571	1.229
- servizi postali e attività di corriere	3.307	3.042	417	386	31	140
F - Costruzioni	906.717	830.253	53.702	63.851	-10.149	12.891
- costruzione di edifici	352.732	297.637	11.399	20.881	-9.482	7.552
- ingegneria civile	12.864	11.000	448	705	-257	386
- lavori di costruzione specializzati	541.121	521.616	41.855	42.265	-410	4.953
Totale imprese 2010 (tutte le attività)	6.109.217	5.281.934	410.736	389.076	21.660	2.452
	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2013						
H - Trasporti e magazzinaggio	175.084	156.324	3.383	10.322	-6.939	4.425
- trasporti terrestri e mediante condotta	137.485	125.917	2.035	7.640	-5605	2.747
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.437	2.024	49	113	-64	57
- trasporti aerei	351	210	4	12	-8	5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.648	24.341	993	2.030	-1037	1.156
- servizi postali e attività di corriere	4.163	3.832	302	527	-225	460
F - Costruzioni	875.598	790.681	38.998	65.501	-26.503	8.073
- costruzione di edifici	335.103	277.330	8.147	20.063	-11.916	3.397
- ingegneria civile	12.929	10.742	402	724	-322	423
- lavori di costruzione specializzati	527.566	502.609	30.449	44.714	-14.265	4.253
Totale imprese 2013 (tutte le attività)	6.061.960	5.186.124	384.483	414.970	-30.487	-711
Anno 2014						
H - Trasporti e magazzinaggio	175.084	156.324	3.383	10.322	-6.939	4.425
- trasporti terrestri e mediante condotta	134.853	123.161	1.889	7.221	-5332	2.701
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.429	2.030	36	109	-73	65
- trasporti aerei	345	215	4	16	-12	6
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.573	24.610	1.045	2.384	-1339	1.268
- servizi postali e attività di corriere	4.316	3.978	248	503	-255	408
F - Costruzioni	861.744	774.124	37.404	58.827	-21.423	7.587
- costruzione di edifici	327.068	268.489	7.338	18.212	-10.874	2.844
- ingegneria civile	13.025	10.764	394	697	-303	399
- lavori di costruzione specializzati	521.651	494.871	29.672	39.918	-10.246	4.344
Totale imprese 2014 (tutte le attività)	6.041.187	5.148.413	370.979	383.692	-12.713	1.760

(1) L'attuale nomenclatura delle attività economiche, denominata "Ateco 2007" ed introdotta dal 2009, ha in parte modificato la precedente classificazione. In particolare:

a) sino al 2008 era prevista una sola voce per le "Costruzioni", mentre il gruppo denominato "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" comprendeva le divisioni di attività "Trasporti terrestri e mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporti aerei", "Attività ausiliarie e agenzie di viaggio" e "Poste e telecomunicazioni";

b) dal 2009, con la "Ateco 2007", la singola voce "Costruzioni" viene riclassificata nelle divisioni di attività denominate "Costruzioni di edifici", "Ingegneria civile" e "Lavori di costruzione specializzati", mentre la nuova sezione "Trasporti e magazzinaggio" è comprensivo delle seguenti attività: "Trasporti terrestri e mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporti aerei" e le nuove divisioni "Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti" e "Servizi postali ed attività di corriere".

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Infocamere.

7 - Traffico di merci e di passeggeri

Le tabelle che seguono offrono informazioni di sintesi sulla consistenza e sull'andamento, nell'ultimo decennio, del traffico interno delle merci e dei passeggeri, da considerarsi entri i limiti derivanti dall'utilizzo di fonti diverse; a tale riguardo, la non omogeneità delle fonti suggerisce cautela nel confronto tra i dati riguardanti le diverse modalità di trasporto.

Traffico merci

Le stime relative al traffico interno di merci per l'anno 2013 ammontano a poco più di 181 miliardi di tonnellate-km, con un lieve decremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente; l'osservazione delle serie di dati (cfr. Tab. 7.1, 7.2 e 7.3) conferma l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, che nel 2013 assorbe il 56,5% delle tonnellate-km di merce complessivamente trasportate.

Tab. 7.1 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci - Anni 2005, 2008-2014

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Trasporti ferroviari ^{(2) (3) (4)}	22.761	23.831	17.791	18.616	19.787	20.244	19.037	18.404
- di cui grandi Imprese	20.130	19.918	16.232	15.139	17.279	16.849	17.594	17.009
- di cui piccole e medie Imprese	2.631	3.914	1.559	3.477	2.508	3.396	1.443	1.395
Navigazione marittima di cabotaggio	46.839	47.017	49.173	53.156	53.708	50.287	49.112	48.009
Navigazione interna	89	64	76	135	144	81	89	91
Navigazione aerea	982	999	864	1.013	1.026	976	991	1.040
Autotrasporto (> 50 Km)	155.872	136.952	130.847	134.261	114.736	101.380	102.320	99.649
Oleodotti (> 50 Km)	10.907	10.455	9.714	9.606	9.476	9.636	9.593	9.152
Totale	237.450	219.318	208.465	216.787	198.877	182.604	181.142	176.345

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce n. 91/2003.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Inoltre, nello stesso anno 2013 le percentuali attribuite ai rimanenti modi di trasporto sono le seguenti:

- 27,2%, in lieve flessione rispetto all'anno precedente, per le vie d'acqua (navigazione marittima e interna);
- 15,8%, quota anch'essa lieve diminuzione, per gli impianti fissi (ferrovie ed oleodotti), all'interno dei quali il trasporto ferroviario, con 19.037 milioni di tonnellate-km, costituisce il 10,5% del traffico merci complessivo;
- 0,55% per la modalità aerea, che copre una quota molto esigua anche perché dedicata soprattutto al trasporto internazionale delle merci.

Tab. 7.2 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 2005, 2008-2014*Milioni di tonnellate-km*

Modalità di trasporto	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Impianti fissi ^{(2) (3) (4)}	33.668	34.286	27.505	28.222	29.263	29.880	28.630	27.556
Su strada ⁽⁵⁾	155.872	136.952	130.847	134.261	114.736	101.380	102.320	99.649
Vie d'acqua ⁽⁶⁾	46.928	47.081	49.249	53.291	53.852	50.368	49.201	48.100
Navigazione aerea	982	999	864	1013	1026	976	991	1.040
Totale	237.450	219.318	208.465	216.787	198.877	182.604	181.142	176.345

In corsivo i dati stimati - *Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.*

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal regolamento Ce 91/2003.

(5) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(6) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.3 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 2005, 2008-2015*Composizione percentuale*

Modalità di trasporto	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Impianti fissi ^{(2) (3) (4)}	14,18	15,63	13,19	13,02	14,71	16,36	15,81	15,63
Su strada ⁽⁵⁾	65,64	62,44	62,77	61,93	57,69	55,52	56,49	56,51
Vie d'acqua ⁽⁶⁾	19,76	21,47	23,62	24,58	27,08	27,58	27,16	27,28
Navigazione aerea	0,41	0,46	0,41	0,47	0,52	0,53	0,55	0,59
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - *Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.*

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal regolamento Ce 91/2003.

(5) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(6) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Traffico passeggeri

Il trasporto interno di passeggeri (cfr. Tabb. 7.4, 7.5 e 7.6) evidenzia, per l'anno 2013, oltre 838 miliardi di passeggeri-km (+5,3 % rispetto al 2012).

La modalità stradale, ancor più che nel trasporto merci, prevale sulle altre in maniera netta, con il 90,98% del traffico rilevato. Le percentuali delle altre modalità di trasporto rimangono pressoché costanti, con i trasporti passeggeri tramite impianti fissi al secondo posto con il 6,65%.

Tab. 7.4 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri - Anni 2005, 2008-2014*Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Impianti fissi	50.463	49.892	48.514	47.574	47.247	47.159	49.128	50.338
Trasporti ferroviari ⁽²⁾	50.088	49.524	48.124	47.172	46.845	46.759	48.738	49.848
- di cui grandi Imprese	46.144	45.767	44.404	43.349	45.944	45.753	47.707	48.794
- di cui piccole e medie Imprese	3.944	3.757	3.720	3.823	901	1.006	1.031	1.054
Altri (tramvie extraurbane e funivie)	375	368	390	401	402	400	390	490
- di cui tranvie extraurbane	50	52	61	72	76	76	77	80
- di cui funivie	325	316	329	329	327	323	313	410
Trasporti collettivi extraurbani	89.329	90.693	89.797	90.134	90.903	90.546	90.746	91.309
Autolinee e filovie	17.865	17.028	16.632	16.825	17.389	16.993	17.125	17.613
Autolinee comp. statale, noleggio e privati	71.464	73.665	73.165	73.309	73.514	73.553	73.621	73.696
Trasporti collettivi urbani	17.678	18.651	18.878	19.188	18.652	17.527	17.612	18.246
Filovie e autobus	11.625	11.745	11.909	12.085	11.537	10.970	11.022	11.468
Altri modi	6.053	6.905	6.969	7.103	7.114	6.557	6.590	6.778
- di cui tranvie urbane	1.053	1.107	1.108	1.135	1.246	1.243	1.228	1.206
- di cui metropolitane	4.982	5.777	5.840	5.948	5.849	5.295	5.343	5.553
- di cui funicolari	19	21	21	20	19	20	19	19
Navigaz. marittima di cabotaggio	3.237	3.734	3.812	3.561	3.364	3.202	3.080	3.104
Navigazione interna	488	452	509	527	540	529	548	537
Navigazione aerea	12.813	15.064	14.700	15.726	16.765	16.545	16.260	16.985
Autotrasporti privati	726.534	721.830	762.320	739.870	708.251	620.683	661.097	684.581
- di cui autovetture	677.014	676.359	719.912	698.390	665.328	578.668	620.368	642.920
- di cui motocicli e ciclomotori	49.521	45.471	42.408	41.480	42.923	42.015	40.729	41.661
Totale	900.541	900.315	938.530	916.581	885.722	796.191	838.471	865.100

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) A partire dall'anno 2011 sono stati ridefiniti i due gruppi di imprese (Grandi Imprese e Piccole e Medie Imprese) in base alle soglie di traffico passeggeri stabilite dal Regolamento Ce n. 91/2003. Confronti fra i dati dell'anno 2011 e quelli degli anni precedenti relativi ai due suddetti gruppi sono da effettuarsi tenendo conto di tale cambiamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Relativamente ai trasporti collettivi extraurbani, la strada (90,7 miliardi di passeggeri-km per il 2013, pari al 10,8%) prevale ancora sulle ferrovie (5,9%), il cui ruolo assume comunque ancora oggi una notevole importanza nell'ambito di tale tipologia di trasporto.

Infine la domanda di mobilità collettiva urbana rimane sempre a livelli molto bassi (il 2,0% dell'intero traffico interno di passeggeri in Italia).

Tab. 7.5 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2005, 2008-2014*Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Impianti fissi (2)	56.516	56.797	55.483	54.677	54.361	53.716	55.718	57.116
Su strada (3)	827.488	824.268	864.026	842.090	810.692	722.199	762.865	787.358
Vie d'acqua (4)	3.725	4.186	4.321	4.088	3.904	3.731	3.628	3.641
Navigazione aerea	12.813	15.064	14.700	15.726	16.765	16.545	16.260	16.985
Totale	900.541	900.315	938.530	916.581	885.722	796.191	838.471	865.100

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.6 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2005, 2008-2014*Composizione percentuale*

Modalità di trasporto	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Impianti fissi (2)	6,28	6,31	5,91	5,97	6,14	6,75	6,65	6,61
Su strada (3)	91,89	91,55	92,06	91,87	91,53	90,71	90,98	91,01
Vie d'acqua (4)	0,41	0,46	0,46	0,45	0,44	0,47	0,43	0,42
Navigazione aerea	1,42	1,67	1,57	1,72	1,89	2,08	1,94	1,96
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

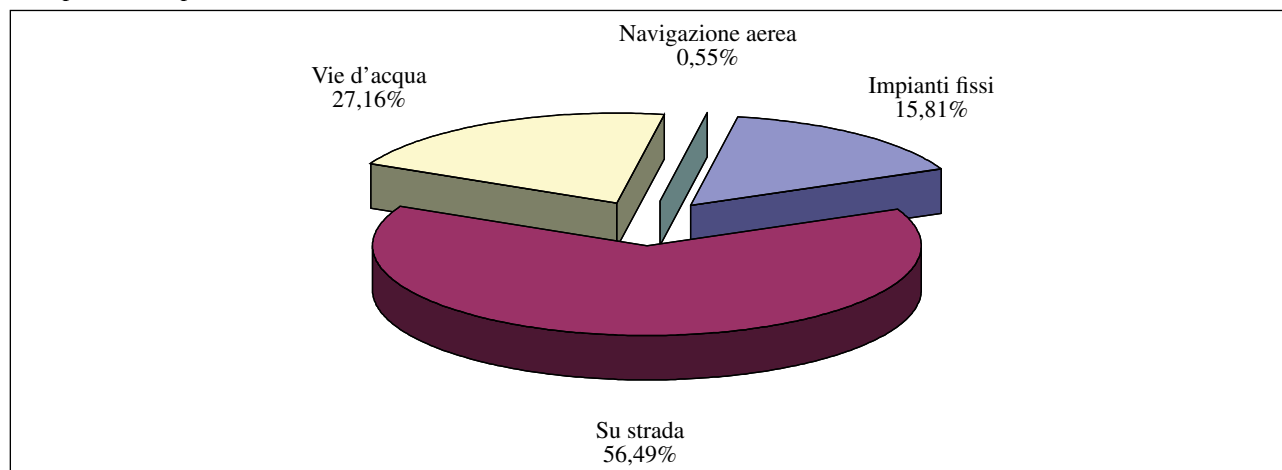
(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

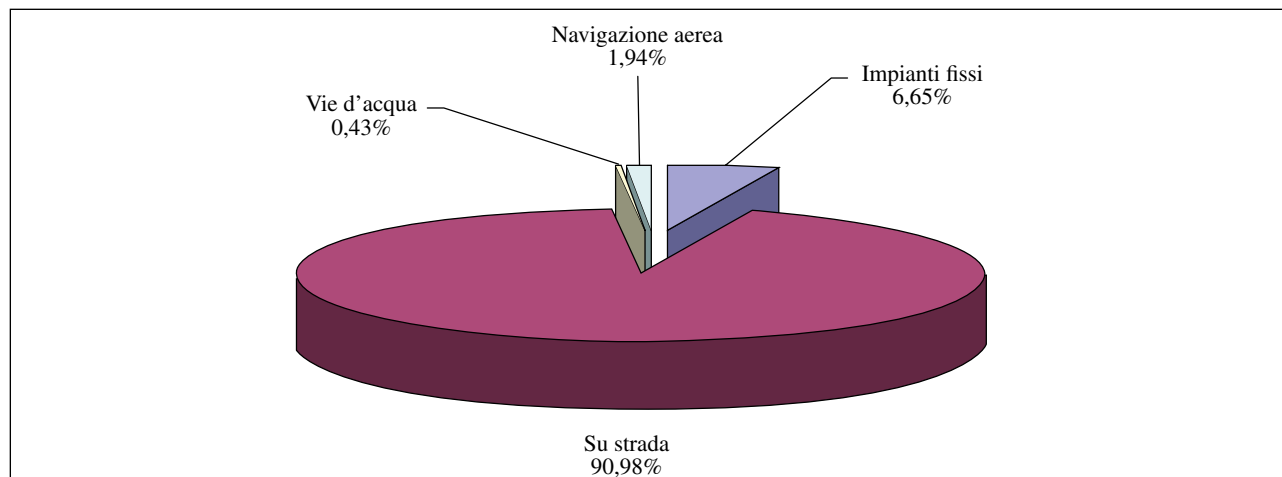
(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.1 - Tonnellate-km di traffico totale interno di merci per modo di trasporto - Anno 2013*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.2 - Traffico totale interno di passeggeri-km per modo di trasporto - Anno 2013*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

8 - Scambi con l'estero di merci e di servizi di trasporto

La Tab. 8.1, suddivisa in tre sezioni, prodotta su dati ISTAT e della Banca d'Italia, illustra l'evoluzione, dal 2010 al 2014, degli scambi complessivi con l'estero di merci e di servizi, evidenziando:

- per le merci le attività economiche (classificate secondo la nomenclatura Ateco 2007) relative a mezzi di trasporto, petrolio greggio e gas naturale, prodotti petroliferi raffinati;
- per i servizi l'ammontare dell'interscambio delle componenti relative ai trasporti.

Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2010-2014

1) Esportazioni - Milioni di euro

Merci e servizi	2010	2011	2012	2013	2014
A) Totale merci e servizi	413.581	455.232	474.705	475.088	485.816
Merci	337.346	375.904	390.182	390.233	397.996
di cui mezzi di trasporto	34.507	36.518	36.288	37.236	39.905
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	22.627	25.142	25.141	26.542	27.614
- di cui autoveicoli	11.719	12.690	13.111	13.865	15.248
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	533	625	669	654	664
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	10.375	11.826	11.362	12.022	11.702
di cui altri mezzi di trasporto	11.880	11.376	11.146	10.694	12.290
- di cui navi e imbarcazioni	4.226	3.646	2.622	2.537	3.328
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	893	814	755	480	1.027
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	4.393	4.435	5.289	5.403	5.645
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	2.368	2.481	2.479	2.274	2.290
di cui petrolio greggio e gas naturale	467	480	671	431	374
di cui prodotti petroliferi raffinati	14.674	16.680	20.344	16.255	13.915
Servizi (crediti)	76.235	79.328	84.523	84.855	87.820
di cui crediti servizi di trasporto	11.266	11.088	11.113	11.724	11.747
- di cui noli merci	4.143	3.822	3.677	3.644	3.370
- di cui marittimi	2.389	2.190	2.160	2.155	1.872
- di cui aerei	118	153	142	134	142
- di cui altri	1.636	1.479	1.375	1.355	1.356
- di cui noli passeggeri	1.229	1.520	1.621	1.775	1.723
- di cui marittimi	28	44	56	52	68
- di cui aerei	1032	1296	1.389	1.568	1.490
- di cui altri	169	180	176	155	165
- di cui servizi logistici ausiliari e servizi postali	5.894	5.746	5.815	6.305	6.653
- di cui marittimi	2.365	1.882	1.971	1.839	1.834
- di cui aerei	2.125	2.348	2.442	2.576	2.631
- di cui altri	1404	1516	1.402	1.890	2.188

2) Importazioni - Milioni di euro

Merci e servizi	2010	2011	2012	2013	2014
B) Totale merci e servizi	448.331	482.740	461.089	440.634	438.410
Merci	362.943	397.255	376.436	357.148	351.045
di cui mezzi di trasporto	37.901	38.334	30.578	29.543	31.902
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	30.798	31.712	24.391	24.263	26.771
- di cui autoveicoli	24.828	25.336	18.693	18.231	20.442
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	378	413	324	359	374

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2010-2014

2) Importazioni - Milioni di euro

Merci e servizi	2010	2011	2012	2013	2014
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	5.592	5.963	5.373	5.674	5.956
di cui altri mezzi di trasporto	7.103	6.622	6.187	5.279	5.131
- di cui navi e imbarcazioni	3.115	2.254	2.018	1.173	453
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	457	531	615	669	821
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.821	2.249	2.121	2.117	2.389
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	1.711	1.589	1.433	1.320	1.467
di cui petrolio greggio e gas naturale	54.045	62.778	68.550	55.499	44.261
di cui prodotti petroliferi raffinati	8.527	10.047	10.562	12.058	10.080
Servizi (debiti)	85.388	85.485	84.653	83.486	87.365
di cui debiti servizi di trasporto	19.782	19.766	19.336	19.615	20.092
- di cui noli merci	8.830	8.537	8.275	8.370	8.445
- di cui marittimi	4.109	3.619	3.536	3.281	3.228
- di cui aerei	562	526	529	674	727
- di cui altri	4.159	4.392	4.210	4.415	4.490
- di cui noli passeggeri	4.655	5.018	5.114	4.941	5.068
- di cui marittimi	142	133	87	69	58
- di cui aerei	4.458	4.828	4.979	4.820	4.960
- di cui altri	55	57	48	52	50
- di cui servizi logistici ausiliari e servizi postali	6.296	6.211	5.948	6.304	6.578
- di cui marittimi	2.654	2.305	2.156	2.045	2.052
- di cui aerei	2.015	2.159	2.206	2.180	2.214
- di cui altri	1.627	1.747	1.586	2.079	2.312

3) Differenza tra esportazioni ed importazioni - Milioni di euro

Merci e servizi	2010	2011	2012	2013	2014
C) Saldo (A-B)	-34.750	-27.508	13.616	34.454	47.406
Merci	-25.597	-21.351	13.746	33.085	46.951
di cui mezzi di trasporto	-3.394	-1.816	5.710	7.694	8.003
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-8.171	-6.570	751	2.279	843
- di cui autoveicoli	-13.109	-12.645	-5.583	-4.366	-5.193
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	155	212	345	296	291
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	4.783	5.863	5.989	6.349	5.746
di cui altri mezzi di trasporto	4.777	4.754	4.959	5.415	7.159
- di cui navi e imbarcazioni	1112	1392	604	1365	2875
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	436	283	140	-189	206
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2.572	2.186	3.168	3.286	3.256
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	657	892	1046	954	822
di cui petrolio greggio e gas naturale	-53.578	-62.298	-67.878	-55.068	-43.887
di cui prodotti petroliferi raffinati	6.147	6.633	9.781	4.197	3.835
Servizi	-9.153	-6.157	-130	1.369	455
- di cui crediti servizi di trasporto	-8.517	-8.677	-8.223	-7.891	-8.345
- di cui noli merci	-4.687	-4.715	-4.598	-4.726	-5.075
- di cui marittimi	-1.720	-1.429	-1.376	-1.126	-1.356
- di cui aerei	-444	-373	-387	-540	-585

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2010-2014*3) Differenza tra esportazioni ed importazioni - Milioni di euro*

Merci e servizi	2010	2011	2012	2013	2014
- di cui altri	-2.523	-2.913	-2.835	-3.060	-3.134
- di cui noli passeggeri	-3.426	-3.498	-3.493	-3.166	-3.345
- di cui marittimi	-114	-89	-31	-17	10
- di cui aerei	-3.426	-3.532	-3.590	-3.252	-3.470
- di cui altri	114	123	128	103	115
- di cui servizi logistici ausiliari e servizi postali	-402	-465	-133	1	75
- di cui marittimi	-289	-423	-185	-206	-218
- di cui aerei	110	189	236	396	417
- di cui altri	-223	-231	-184	-189	-124

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero Infrastrutture e Trasporti su dati ISTAT e della Banca d'Italia.

9 - Scioperi nei trasporti

La Tab. 9.1, divisa in cinque sezioni, illustra l'andamento della serie storica 2009-2014 relativa al numero di ore annue di sciopero proclamate ed effettuate all'interno dei singoli comparti modali di trasporto.

I prospetti sono stati elaborati dal Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Osservatorio sui Conflitti Sindacali.

Sono riportate, nelle ultime due sezioni della tabella, tabelle di ulteriore dettaglio riferite all'anno 2014, all'interno delle quali il numero di ore di sciopero è stratificato rispettivamente per motivazione e Zona Geografica.

Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2009-2014*1) Numero*

Settore modale	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate
Aereo	2.725	1.049	2.791	977	1.585	769	2.042	1.228	1.779	1.027	1.949	1.179
Ferrovioario	4.206	2.264	2.808	1.594	3.386	1.652	3.651	1.970	2.260	1.187	2.608	1.769
Marittimo	799	540	932	449	775	507	1.242	798	688	388	576	376
T.P.L. ^(*)	3.145	2.115	3.901	2.063	5.138	2.916	3.868	2.490	5.080	3.471	3.557	2.247
Autotrasporto	272	32	360	264	576	216	1.216	592	1.572	316	600	424
Scioperi Generali ⁽¹⁾	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	195	187
Totale	11.147	6.000	10.792	5.347	11.460	6.060	12.019	7.078	11.379	6.389	9.485	6.182
<i>Totale considerato⁽²⁾</i>	<i>11.147</i>	<i>6.000</i>	<i>10.792</i>	<i>5.347</i>	<i>11.460</i>	<i>6.060</i>	<i>12.019</i>	<i>7.078</i>	<i>11.379</i>	<i>6.389</i>	<i>9.485</i>	<i>6.182</i>

2) Composizione percentuale

Aereo	24,4	17,5	25,9	18,3	13,8	12,7	17,0	17,3	15,6	16,1	20,5	19,1
Ferrovioario	37,8	37,7	26,0	29,8	29,5	27,3	30,4	27,8	19,9	18,6	27,5	28,6
Marittimo	7,2	9,00	8,7	8,4	6,8	8,4	10,3	11,3	6,0	6,1	6,1	6,1

Segue: Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2009-2014

2) Composizione percentuale

Settore modale	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate
T.P.L. ^(*)	28,2	35,3	36,1	38,6	44,8	48,1	32,2	35,2	44,6	54,3	37,5	37,5
Autotrasporto	2,4	0,5	3,3	4,9	5,0	3,6	10,1	8,4	13,8	4,9	6,3	6,9
Scioperi Generali ⁽¹⁾	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2,1	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale considerato⁽²⁾	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

3) Variazioni annuali (in percentuale)

Settore modale	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate
Aereo	-25,0	-39,4	2,4	-6,9	-43,2	-21,3	28,8	59,7	-12,9	-16,4	9,6	14,8
Ferrovionario	47,3	49,0	-33,2	-29,6	20,6	3,6	7,8	19,2	-38,1	-39,7	15,4	49,0
Marittimo	7,8	33,0	16,6	-16,9	-16,8	12,9	60,3	57,4	-44,6	-51,4	-16,3	-3,1
T.P.L. ^(*)	-29,4	-22,5	24,0	-2,5	31,7	41,3	-24,7	-14,6	31,3	39,4	-30,0	-35,3
Autotrasporto	-64,6	-87,9	32,4	725,0	60,0	-18,2	111,1	174,1	29,3	-46,6	-61,8	34,2
Scioperi Generali ⁽¹⁾	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	-10,5	-9,8	-3,2	-10,9	6,2	13,3	4,9	16,8	-5,3	-9,7	-16,6	-3,2
Totale considerato⁽²⁾	-10,5	-9,8	-3,2	-10,9	6,2	13,3	4,9	16,8	-5,3	-9,7	-16,6	-3,2

4) Anno 2014 - Ore proclamate ed effettuate per motivazione dello sciopero

Motivazione dello sciopero	A)		Percentuale tra ore effettuate e proclamate
	Ore Proclamate	Ore effettuate	
Problemi occupazionali	467	315	67,5
Organizzazione del lavoro	2.378	1.531	64,4
Problematiche di settore	718	574	79,9
Problematiche aziendali	0	0	0,0
Relazioni industriali	580	472	81,4
Vertenza su accordi aziendali	461	259	56,2
Rinnovo contrattuale	755	375	49,7
Rivendicazioni economiche	1.037	733	70,7
Altre	3.089	1.923	62,3
Riepilogo	9.485	6.182	65,2

5) Anno 2014 - Ore proclamate ed effettuate a livello nazionale, interregionale e locale per Zona Geografica

Zona Geografica	A)		Percentuale tra ore effettuate e proclamate
	Ore Proclamate	Ore effettuate	
Nazionale/Interregionale	3.168	2.015	63,6
Locale	6.317	4.167	66,0
- di cui:			
Nord	2.807	1.784	63,6
Centro	2.164	1.410	65,2
Sud	1.364	973	72,3
Nazionale/Interregionale e Locale	9.485	6.182	65,2

(*) Trasporto Pubblico Locale.

(1) Dall'anno 2014 gli scioperi generali vengono catalogati come tali e non più ridistribuiti per i vari settori.

(2) In concomitanza di scioperi generali, si possono verificare - con alcune Federazioni di categoria - problemi di comunicazione delle ore di sciopero per comparto di trasporto, con la conseguenza che la ripartizione delle ore per singolo settore viene fatta anche ricorrendo a stime, generando talvolta delle incongruenze tra i totali algebrici e quelli considerati. Tale situazione si è, ad esempio, verificata in anni precedenti e, in particolare, nel 2005 (cfr. volumi del CNIT degli anni precedenti).

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative

10 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale⁽¹⁾

Viene di seguito presentata l'attività di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale per l'anno 2014.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è dettata dall'art. 81 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616, ora sostituito dal D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni ed integrazioni "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale" e dal comma 4 del citato art. 81, che è tuttora in vigore.

Competenze e compiti

Dal 23 maggio 2014 è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014, "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" pubblicato sulla G.U. della Repubblica italiana n. 105 dell'8 maggio 2014 che, nell'articolare, a livello centrale, l'espletamento dei compiti ad esso demandati individua, tra le altre, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali competente nell'ambito degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale.

L'espletamento di detti procedimenti è ripartito tra la sede centrale del Ministero (Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali) e le Sedi periferiche (Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche), secondo una previgente Circolare del soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, attualmente confermata dalla Circolare n. 26 Segr. in data 14 gennaio 2005.

Tale Circolare stabilisce che la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali svolge prevalentemente compiti inerenti agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali per opere di preminente rilievo nazionale ancorché aventi caratteristiche locali, o facenti parte del sistema di aste e nodi che travalicano gli ambiti territoriali dei Provveditorati stessi.

I Provveditorati, invece, hanno attribuzioni di competenze per opere aventi caratteristiche e rilevanza esclusivamente locale coincidente con l'articolazione territoriale dei Provveditorati stessi (prevalentemente opere di interesse statale di tipo puntuale).

Il procedimento di localizzazione e approvazione delle opere d'interesse statale, nella Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, è curato dalla Divisione III che svolge tali attività, attraverso l'espletamento della procedura di accertamento di conformità urbanistica, d'intesa con la Regione (o le Regioni) interessata dall'intervento, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/94 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che di consulenza e di supporto nell'applicazione della disciplina.

Evoluzione della procedura di accertamento di conformità urbanistica

L'iter procedurale disciplinato dal D.P.R. n. 383/94 ha subito nel tempo modifiche e integrazioni che ne hanno determinato sempre di più una maggiore incisività, sia sotto il profilo pianificatorio, sia sotto quello ambientale, nella garanzia del rispetto delle autonomie locali.

La procedura per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/94, consta nel verificare la compatibilità urbanistico-territoriale delle opere d'interesse statale. I progetti proposti (di li-

(1) Il presente Paragrafo è stato redatto dal Geom. Antonino Rocchetti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Div. III (Articolazione Territoriale delle Reti Infrastrutturali. Pianificazione e Programmazione di settore. Programmazione negoziata). Si ringraziano anche il Direttore Generale - Dott.ssa Maria Margherita Migliaccio, il Dirigente della Div. III, Dr. Danilo Scerbo, e la Dr.ssa Barbara Acreman.

vello definitivo) per essere ammessi a detta procedura devono avere caratteristiche di “cantierabilità” e adeguata copertura finanziaria. Essi dovranno inoltre essere validati tecnicamente dalla Società proponente, ovvero da un organo di vigilanza dell’ente o società proponente (in base alla tipologia d’intervento).

In particolare l’innovazione principale introdotta dal D.P.R. n. 383/94 riguarda il ricorso all’istituto della Conferenza di Servizi quale strumento di valutazione collegiale dei citati progetti relativi alle opere d’interesse statale, nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali.

Il procedimento si conclude con l’accertamento della raggiunta intesa tra lo Stato (e per esso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Provveditorato) e la Regione (o le Regioni) nel cui territorio ricade l’opera da realizzarsi. Tale intesa è perfezionata con l’emanazione di un apposito provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale).

Con l’entrata in vigore della Legge n. 241/90, sono state introdotte notevoli innovazioni in merito alla trasparenza dell’azione amministrativa e le forme di pubblicità e partecipazione. Infatti, il procedimento deve essere portato a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti sia nella fase di avvio che in quella finale. Nel caso occorra l’acquisizione mediante esproprio di aree per l’esecuzione di opere pubbliche, devono essere garantite le forme di pubblicità previste dal D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni (testo unico per gli espropri), oltre ad eventuali ulteriori adempimenti derivanti da normative regionali in materia.

Il provvedimento finale, nel caso di opere sottoposte a Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), dovrà essere inoltre pubblicato, a cura e spese del proponente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul Bollettino regionale, in caso di V.I.A. regionale e in un quotidiano a diffusione nazionale.

Conferenza di Servizi

Detto istituto, disciplinato dapprima in maniera occasionale (grandi eventi, es. Mondiali di Calcio del 1990) e poi in modo organico dall’art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90, è stato successivamente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore che è intervenuto ripetutamente sulla disciplina.

Nel caso delle opere d’interesse statale, come sopra riportato, il D.P.R. n. 383/94 prevede una speciale disciplina per la Conferenza di Servizi che presenta delle caratteristiche e degli aspetti peculiari rispetto a quella ordinaria regolata dall’art. 14 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo.

Tale Conferenza di Servizi - convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - è indetta qualora il summenzionato accertamento di conformità delle opere, rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune/i territorialmente interessato/i, dia esito negativo, ovvero, se l’intesa prescritta dall’art. 3 del D.P.R. n. 383/94, non si perfezioni nel termine di 60 giorni.

Qualora l’opera da realizzarsi sia da sottoporsi a V.I.A., la Conferenza di Servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima.

Alla Conferenza di Servizi partecipano la Regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune o i Comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti che sono comunque tenuti ad adottare atti d’intesa o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle Leggi statali e regionali.

La partecipazione di norma è anche estesa agli enti o società gestori di servizi pubblici o comunque a vario titolo interferiti dalle opere, ciò al fine di apportare un contributo di migliore inserimento delle opere sul territorio.

Da segnalare l’ultima modifica del comma 4 dell’art. 3 del D.P.R. n. 383/94 - introdotta dal comma 10 bis dell’art. 20, D.L. 29 novembre 2008, n. 185 - che ha introdotto il principio della prevalenza nei casi di dissenso, nell’ambito della Conferenza di Servizi, di una o più amministrazioni, stabilendo che “*l’Amministrazione statale procedente, d’intesa con la Regione interessata, valuta le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in detta sede, assume comunque la determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell’opera*”. Tale norma ha sostituito la precedente normativa che prevedeva l’unanimità dei consensi.

Se in Conferenza di Servizi non si registra l’intesa a causa di un dissenso di un’amministrazione dello Stato preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, ovvero della Regione interessata, la decisione è demandata al Consiglio dei Ministri ai sensi dell’art. 81, comma 4, del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616.

In conformità a quanto stabilito con tale comma, se il Consiglio dei Ministri ritiene che si debba procedere in difformità dalla previsione degli strumenti urbanistici, si provvede con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione interparlamentare per le questioni regionali, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro e/o dei Ministri competenti per materia.

Provvedimento Finale

Il Ministero/Provveditorato sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi - verificato che sussistono le condizioni per pervenire, con esito positivo, all'intesa Stato-Regione sul procedimento di localizzazione delle opere - assume la conseguente determinazione di conclusione del procedimento.

Tale intesa, perfezionata con l'emanazione di un apposito Provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale), sostituisce ad ogni effetto gli atti d'intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da Leggi statali e regionali.

Tale Provvedimento ha valore "abilitativo", ovvero consente l'immediata cantierizzazione del progetto ai fini localizzativi. Per semplicità si potrebbe paragonare la sua funzione intrinseca, alla concessione edilizia (oggi permesso di costruire) per le opere private, rilasciata dall'amministrazione comunale.

Dalla data di emanazione del citato provvedimento finale si produce, di fatto, la variante automatica agli strumenti urbanistici comunali ed alle norme di attuazione e viene altresì disposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

Localizzazione per gli elettrodotti⁽²⁾

Con Legge del 23 agosto 2004, n. 239, di riordino del comparto energetico, sono state disciplinate le attività di tale settore introducendo, tra l'altro, semplificazioni procedurali per la realizzazione delle infrastrutture.

In particolare, l'art. 1, comma 26 della suddetta Legge, sostituisce i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge del 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella Legge del 27 ottobre 2003, n. 290.

Il novellato articolo 1-sexies dispone che, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti, facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, siano soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

Tale autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico disciplinato in base ai principi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, nell'ambito del quale viene indetta, dall'Amministrazione procedente (Ministero dello Sviluppo Economico), una Conferenza di Servizi, al fine di acquisire intese, pareri e nulla osta delle amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito del suddetto procedimento unico, restano ferme le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici.

In particolare, le competenze relative alla suddetta verifica urbanistica sono svolte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, compiuta un'istruttoria tecnica, avvia la consultazione con la Regione o le Regioni interessate e comunica l'esito del relativo endoprocedimento alle amministrazioni autorizzanti ed agli altri soggetti coinvolti.

Nel caso in cui le opere siano soggette a V.I.A. è avviata, nell'ambito del procedimento unico, la prescritta procedura, il cui esito costituisce parte integrante e condizione necessaria alla conclusione del procedimento medesimo.

Il procedimento unico si conclude con l'acquisizione dell'intesa da parte della Regione o delle Regioni interessate.

In caso di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 383 dell'11 ottobre 2005, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 1, comma 26, della suddetta Legge 239/2004, nella parte in cui ha introdotto il comma 4-bis del citato articolo 1-sexies del Decreto Legge 239/2003 che prevedeva la possibilità per lo Stato di esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione.

Localizzazione di opere aeroportuali

La procedura di localizzazione, di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e D.P.R. n. 383/94, riferita alla realizzazione di opere aeroportuali, in particolare, prevede che la stessa abbia inizio su apposita istanza della Società di gestione aeroportuale la quale trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elaborati progettuali concernenti il piano di sviluppo dell'aeroporto.

(2) Prevista dalla Legge del 23 agosto 2004, n. 239.

Tali elaborati comprendono, oltre alla proposta progettuale, le planimetrie, i prospetti, le sezioni degli interventi più significativi del Piano di Sviluppo Aeroportuale (P.S.A.), in base alla vigente normativa, allegando per ciascuno una sintesi dell'intervento medesimo ed i valori dimensionali. A corredo del progetto dovrà essere redatta una relazione tecnico-amministrativa, che illustri le principali caratteristiche degli interventi progettati ed il rapporto con le linee fondamentali dell'assetto del territorio e che contenga gli elementi relativi alla stima del costo degli interventi ed alle risorse disponibili o prevedibili per la realizzazione degli interventi stessi.

Al riguardo si rappresenta che - secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 6 del D.L. del 28 giugno 1995, n. 251, convertito con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge del 3 agosto 1995, n. 351, nonché dalla circolare attuativa dell'ex Ministero dei Trasporti e Navigazione e dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici in data 23 febbraio 1996, n. 1408 (lettera b, par. 3) - i progetti di Piano di Sviluppo Aeroportuale devono essere preventivamente approvati in linea tecnica dall'Ente Nazionale Aviazione Civile.

Il suddetto Ente, infatti, già in base al Decreto Legislativo del 25 luglio 1997, n. 250, esercita le competenze dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile ed ora, con le modifiche dell'art. 702 del Codice della navigazione aerea, introdotte dal Decreto Legislativo del 9 maggio 2005, n. 96, (ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche), è competente in materia di approvazione di progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Inoltre ai sensi dell'art.1, comma 6, del citato D.L. del 28 giugno 1995 n. 251, lo strumento di pianificazione aeroportuale autorizzato ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 (ex art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera nel suo complesso. Ai sensi della medesima norma la compatibilità urbanistica riguarda anche le singole opere inserite nel piano autorizzato ai sensi del D.P.R. n. 383/1994.

Si evidenzia anche che, in base al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, i progetti concernenti aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza devono essere sottoposti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale.

Infine si rileva che al provvedimento finale emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che approva il "Master Plan" aeroportuale, inteso come un progetto complesso ed integrato, seguiranno, nella fase attuativa, le approvazioni dei singoli progetti definitivi ed esecutivi da parte dell'Ente Nazionale Aviazione Civile.

L'attività svolta dalla Div. III, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 relativa alla localizzazione delle opere d'interesse Statale con particolare riferimento alle Conferenze di Servizi (CDS) ed ai relativi Provvedimenti finali emessi, è normalmente pubblicata a cura della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali nella pagina dedicata sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'indirizzo <http://www.mit.gov.it>.

Tale attività per l'anno 2014 si riporta in sintesi nella Tab. 10.1 che, in particolare, riassume:

- l'elenco delle Conferenze di Servizi svolte nel 2014 (punto a);
- l'elenco dei Provvedimenti Finali (punto b);
- l'elenco dei procedimenti localizzativi in fase istruttoria (punto c);
- le istruttorie svolte per la localizzazione degli elettrodotti (ex Legge 23 agosto 2004, n. 239) (punto d).

Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2014⁽¹⁾

a) Elenco delle Conferenze di Servizi

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
15/01/2014	AUTOSTRADA A26 DEI TRAFORI Tratto: lago Maggiore-termini autostrada. Realizzazione del ramo nord di completamento dello svincolo autostradale di Baveno al km. 190.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
30/01/2014	Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Progetto definitivo "Terza corsia dinamica": installazione di 61 pannelli a messaggio variabile. Richiesta avvio procedimento di esame e accertamento di conformità urbanistica ex art. 81 DPR 616/77 e DPR 383/94.	SALT Società autostrada ligure toscana p.a.

Segue: Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2014⁽¹⁾

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
20/02/2014	Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Tratto Cattolica-Fano. Opere compensative comune di Fano. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
25/02/2014	Autostrada A7 Milano-Genova. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sui tratti autostradali dal km 110+166 al km 130+235, ricadenti nei comuni di Genova, Serra Riccò e Busalla (GE). Progetto definitivo Macrointerventi 10 - 13 - 14.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
20/03/2014	Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Progetto definitivo "Terza corsia dinamica": installazione di 61 pannelli a messaggio variabile. Richiesta avvio procedimento di esame e accertamento di conformità urbanistica ex art. 81 DPR 616/77 e DPR 383/94.	SALT Società autostrada ligure toscana p.a.
25/03/2014	Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello Tratta: La Quercia - Badia Nuova Galleria Val di Sambro - abitato di Selva. Progetto Definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
09/04/2014	Autostrada della Cisa A15 - Viabilità di adduzione al casello autostradale di Parma Ovest - Variante alla SP 357 R in prossimità dell'abitato di Noceto (PR).	Autocamionale della Cisa S.p.a.
05/06/2014	Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratta: La Quercia-Badia Nuova Galleria Val di Sambro - abitato di Selva. Progetto Definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
02/07/2014	AUTOSTRADA A14 Bologna-Bari-Taranto. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A14 dal km 342+200 al km 351+300, ricadenti nei Comuni di Pineto, Roseto degli Abruzzi e altri in Provincia di Teramo. Macrointervento 223. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
24/07/2014	Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratta: La Quercia - Badia Nuova. Sub Tratta: Lagaro - Val di Sambro. Versante Santa Maria Maddalena di Ripoli.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
19/09/2014	Autostrada A6 Torino-Savona. Interventi di regimazione idraulica dei viadotti - II° stralcio. C.U.P. E11B10000600007. Progetto definitivo.	Autostrada Torino Savona S.p.a.
23/09/2014	Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 e decreti attuativi DMA 29/11/2000 e DPR n. 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sui tratti autostradali dell'A11 dal Km 44+300 al km 81+700, ricadenti nei comuni di Ponte Buggianese (PT), Chiesina Uzzanese (PT), Altopascio (LU), Porcari (LU), Capannori (LU), Lucca (LU) e Vecchiano (PI), nella regione Toscana. Progetto definitivo: Macrointerventi 202, 203, 204, 205, 206, 207.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
10/10/2014	Autostrada A1 Milano-Napoli - Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratta: La Quercia - Badia Nuova. Sub Tratta: Lagaro - Val di Sambro. Versante Santa Maria Maddalena di Ripoli.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
17/10/2014	Autostrade A7-A10-A12 Progetto nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12. Gronda di Ponente.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
21/10/2014	AUTOSTRADA A14 Bologna-Bari-Taranto. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti Attuativi DMA 29/11/200 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale A14 dal Km 472+300 al km 490+654, ricadente nel comune di Termoli in provincia di Campobasso. Macrointervento 209.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
24/10/2014	Realizzazione di una nuova viabilità di collegamento al casello autostradale di Novara Ovest in Comune di Novara.	Comune di Novara

Segue: Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2014⁽¹⁾

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
28/10/2014	AUTOSTRADA A1. Diramazione Roma Sud dal km 14+500 al km 19+900. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti Attuativi DMA 29/11/200 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale A1 dir. Roma Sud ricadenti nei comuni di Roma e Frascati in provincia di Roma. Macrointervento 193.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
29/10/2014	Raddoppio ferroviario Lunghezza-Guidonia. Modifiche progettuali: - Viabilità di accesso alla stazione di Guidonia Collefiorito; - Rotonda Via Dell'Aeronautica; - Vasca di laminazione di via Mestre; - Vasca di laminazione di via Lucania.	R.F.I.- Roma
30/10/2014	Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 - Tangenziale di Novara. Lotto 0 e Lotto 1.	ANAS S.p.A.
7/11/2014	Autostrada A11 - Firenze-Pisa Nord. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 e decreti attuativi DMA 29/11/2000 e DPR n. 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso al realizzazione di barriere antirumore sui tratti autostradali dell' A11 dal km 44+300 al km 81+700, ricadenti nei comuni di Ponte Buggianese (PT), Chiesina Uzzanese (PT), Altopascio (LU), Porcari (LU), Capannori (LU), Lucca (LU) e Vecchiano (PI), nella regione Toscana. Progetto definitivo. Macrointerventi 202, 203, 204, 205, 206, 207.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
10/12/2014	Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello - Incisa Valdarno Tratto Barberino di Mugello/Firenze Nord. Variante galleria Santa Lucia. Progetto Definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

b) Provvedimenti finali

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
1 Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Progetto definitivo "Nuovo Svincolo A12-S.S.1 Via Aurelia sud, località cimitero di Stagno - Comune di Pisa".	SALT Società autostrada ligure toscana p.a.	152 - 10/01/2014
2 Autostrada A1 Milano-Napoli. Tratto: Badia Nuova - Barberino di Mugello Galleria di Base - Varianti Centrale di ventilazione Roncobilaccio; Nuova Configurazione Finale AD10 e Campo di Roncobilaccio; Nuova Configurazione Area di Badia Nuova; Ampliamento ponti lungo la viabilità provinciale e comunale esistente (Ponte sul T. Setta, Ponte Malpasso, Ponte Cipolli, Ponte Cà Landino, Nuovo ponte sul T. Gabellato e modifica degli interventi su quello esistente); Acquedotto Vizzarete; Strada VS59 del "Cerdello"; viabilità VS18C e VS010; sistemazione finale degli imbocchi della galleria Poggio Civitella e Galleria di Base. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	198 - 13/01/2014
3 Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Intervento di miglioramento della viabilità di adduzione al casello autostradale Versilia e rifacimento sovrappasso di Via Pisanica con conseguenti sistemazioni dei raccordi alle viabilità esistenti.	SALT Società autostrada ligure toscana p.a.	911 - 10/02/14
4 Autostrada A8/A26 Dir. Gallarate-Gattico. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell' A8/A26 Dir. tra la progr. km 0+844 e la progr. km 13+380, ricadenti nel Comune di Gallarate in Provincia di Varese - Regione Lombardia. Macrointervento n. 34. Progetto Definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1002 - 12/02/2014
5 Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto e della Linea Potenza-Foggia del 2 agosto 2012. Progetto preliminare del sottoprogetto 2 relativo all'ammodernamento della linea ferroviaria Foggia-Potenza.	R.F.I. - Roma	1167 - 17/02/2014

Segue: Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2014⁽¹⁾

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
6 Autostrada A12 Sestri Levante - Livorno. Progetto definitivo per la realizzazione delle piazzole di emergenza denominate P24-N e P25-S poste rispettivamente alle progressive chilometriche 128+674 e 130+420 della A12.	SALT Società autostrada ligure toscana p.a.	1884 - 11/03/2014
7 Autostrada A51 - Tangenziale est di Milano - miglioramento della viabilità svincolo autostradale del nodo "Cascina Gobba" in comune di Cologno Monzese (MI).	Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.	2360 - 26/03/2014
8 Nodo AV/AC di Firenze. Progetto definitivo di variante del progetto per la sistemazione dell'area ferroviaria della stazione AV di Belfiore in Comune di Firenze, in seguito alla modifica di tracciato della Tramvia linea 2.	R.F.I. S.p.A.	2713 - 7/04/2014
9 Realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'Autostrada A1 (km 314).	Autostrada del Brennero S.p.A.	3167 - 22/04/2014
10 Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Tratto Cattolica-Fano. Opere compensative comune di Fano. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.	4605 - 17/06/2014
11 Autostrada A8 Milano-Varese. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A8 dal km 20+000 al km 27+000 ricadenti nei Comuni di Marnate e Olgiate Olona (VA). Progetto Definitivo. Macrointervento n. 40.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5051 - 27/06/2014
12 Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A14 dal Km 342+200 al Km 351+300, ricadenti nei Comuni di Pineto, Roseto degli Abruzzi e altri in Provincia di Teramo. Macrointervento 223. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	6939 - 17/09/2014
13 Autostrada A26 dei Trafori. Tratta Lago Maggiore - termine autostrada. Realizzazione del ramo nord di completamento dello svincolo autostradale di Baveno al km. 190.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	7879 - 27/10/2014
14 Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 - Tangenziale di Novara. Lotto 0 e Lotto 1.	ANAS S.p.A.	8947 - 17/11/2014
15 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratta: La Quercia-Badia Nuova Galleria Val di Sambro-abitato di Selva. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	9909 - 15/12/2014
16 Autostrada A/26 Genova Voltri-Gravellona Toce. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A26 dal km 38+500 al km 44+000, ricadenti nei Comuni di Rocca Grimalda, Capriata d'Orba e Predosa in Provincia di Alessandria. Macrointervento 27 - Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	10107 - 19/12/2014

c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
1 Linea ferroviaria Roma-Firenze. Realizzazione nuova interconnessione tra linea Direttissima e linea Lenta Roma-Firenze in località "Borghetto". Progetto preliminare.	R.F.I. S.p.A.
2 "A14 - Autostrada Bologna-Bari-Taranto. Realizzazione di una bretella in località Petacciato"	Autostrade per l'Italia S.p.A.
3 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
4 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello Tratta: La Quercia-Badia Nuova Subtratta: Lagaro-Badia Nuova. Discenderia della Galleria Val di Sambro della Variante di Valico e opere accessorie di cantierizzazione.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Segue: Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2014⁽¹⁾

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	
5	Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Progetto definitivo "Terza corsia dinamica": installazione di 61 pannelli a messaggio variabile. Richiesta avvio procedimento di esame e accertamento di conformità urbanistica ex art. 81 DPR 616/77 e DPR 383/94.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
6	Autostrada della Cisa A15 - Viabilità di adduzione al casello autostradale di Parma Ovest - Variante alla SP 357 R in prossimità dell'abitato di Noceto (PR)	Autocamionale della Cisa S.p.A.
7	Progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Cantagallo Est.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
8	Collegamento Autostradale Asti-Cuneo Lotto II.1b "Rocca Schiavino-Asti Est".	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
9	Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno Tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord. Nuova galleria Santa Lucia. Progetto Definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
10	Aeroporto di Genova. Piano di sviluppo aeroportuale. Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 e D.L. 251/95.	ENAC S.p.A.
11	C8: Progetto relativo a "barriera antirumore - Castelvetro Piacentino".	Autostrade Centro Padane S.p.A.
12	Autostrade A7-A10-A12 Progetto nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12. Gronda di Ponente.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
13	Autostrada A1 Milano-Napoli - Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratta: La Quercia-Badia Nuova. Sub Tratta: Lagaro-Val di Sambro. Versante Santa Maria Maddalena di Ripoli.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
14	Aeroporto di Cagliari. Master Plan Aeroportuale. Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18/04/94, n. 383 e D.L. 251/95.	ENAC S.p.A.
15	Realizzazione di una nuova viabilità di collegamento al casello autostradale di Novara Ovest in Comune di Novara.	Comune di Novara
16	Raddoppio ferroviario Lunghezza - Guidonia - Modifiche progettuali: - Viabilità di accesso alla stazione di Guidonia Collefiorito; - Rotonda Via Dell'Aeronautica; - Vasca di laminazione di via Mestre; - Vasca di laminazione di via Lucania.	R.F.I. S.p.A.
17	Interventi di completamento tratta AV/AC Roma-Napoli e Nodo AV/AC di Roma Lotto A e Lotto B. Interventi per la realizzazione delle viabilità di accesso agli imbocchi di alcune gallerie (adeguamento gallerie ai requisiti minimi di cui al DM 28/11/2005).	R.F.I. S.p.A.
18	Autostrada A7 Milano-Genova. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sui tratti autostradali dal km 110+166 al km 130+235, ricadenti nei comuni di Genova, Serra Riccò e Busalla (GE). Progetto definitivo Macrointerventi 10 - 13 - 14.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
19	Autostrada A7 Milano Serravalle - Intervento di riqualifica barriere di Milano Ovest.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
20	Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge quadro 447/1995 e Decreti Attuativi DMA 29/11/200 e DPR 142 2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore sul tratto autostradale A14 dal km 304+900 al km 315+550, nei comuni di San Benedetto del Tronto (AP) e Martinsicuro (TE) ricadenti rispettivamente nelle regioni Marche e Abruzzo. Macrointerventi 227 e 228. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
21	Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge quadro 447/1995 e Decreti Attuativi DMA 29/11/200 e DPR 142 2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore sul tratto autostradale A14 dal km 78+500 al km 90+500, nei comuni di Forlì e Bertinoro ricadenti Nella Provincia di Forlì Cesena. Macrointerventi 268 e 269. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Segue: Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2014⁽¹⁾

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
22 Autostrada A26 Genova Voltri-Gravellona Toce. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge quadro 447/1995 e Decreti Attuativi DMA 29/11/200 e DPR 142 2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore sul tratto autostradale dell' A26 dal km 24+000 al km 32+900 ricadenti nei comuni di Ovada, Belporto Monferrato e Tagliolo Monferrato in Provincia di Alessandria. Macrointerventi 24 e 25. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
23 Autostrada A1 Milano-Napoli. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge quadro 447/1995 e Decreti Attuativi DMA 29/11/200 e DPR 142 2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore sul tratto autostradale A1 dal km 663+250 al km 692+000 nei comuni di Aquino (FR), Piedimonte San Germano (FR), Villa Santa Lucia (FR), Cassino (FR), Cervaro (FR), San Vittore del Lazio (FR), Mignano Monte Lungo (CE), Conca della Campania (CE) ricadenti nelle regioni Lazio e Campania. Macrointerventi 157 158 159 160 161. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
24 Autostrada A8 Milano-Varese. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge quadro 447/1995 e Decreti Attuativi DMA 29/11/200 e DPR 142 2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore e interventi diretti sui recettori (infissi silenti) sul tratto autostradale A8 dal km 10+100 al km 33+600, ricadenti nei comuni di Cavarina con Premezzo (VA), Gallarate (VA), Cerro Maggiore (MI) e Linate (MI) nella regione Lombardia. Macrointerventi 37, 39, 42. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
25 Autostrada A9 Linate-Chiasso. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge quadro 447/1995 e Decreti Attuativi DMA 29/11/200 e DPR 142 2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore e interventi diretti sui recettori (infissi silenti) sul tratto autostradale dell' A9 dal km 33+700 al km 42+300, nei comuni di Como nella regione Lombardia. Macrointervento 43 e 44. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
26 Progetto definitivo "Galleria Boscaccio-variante sottoattraversamento autostrada A1" (Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Val d' Arno nel tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord).	Autostrade per l'Italia S.p.A.

d) Attività istruttoria per la localizzazione degli elettrodotti (Legge 23 agosto 2004, n. 239)

- a) n. 30 procedimenti istruttori avviati nel corso dell'anno 2013 e sino al 1° marzo 2014, tutti finalizzati all'accertamento della conformità urbanistica delle opere;
- b) n. 29 procedimenti istruttori conclusi sulla base delle verifiche di conformità espletate ed a seguito dell'autorizzazione unica rilasciata dal competente Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) n. 71 progetti di elettrodotti in fase istruttoria la cui conclusione è prevista nei termini di legge.

(1) Aggiornamento a marzo 2015.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

11 - Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio⁽³⁾

I Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio - P.R.U.S.S.T. sono stati promossi con Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1998 (cfr. G.U. n. 278 del 27/11/1998, n. 195) recante "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio".

Gli Obiettivi del programma, così come riportati dall'articolo 2 del citato Decreto erano:

- a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo eco-

(3) Paragrafo redatto dall' Arch. Eugenia Valenti, Dirigente, nel 2014, della Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ex Direzione Generale per le Politiche Abitative - e dall' Arch. Marco Lacconi, funzionario della stessa Divisione. Si ringrazia della collaborazione anche il Direttore Generale, Dr.ssa Maria Pia Pallavicini.

nomico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;

b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla attuazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado.

Nel corso degli anni 2002 e 2003 sono stati sottoscritti 78 accordi quadro, con soggetti promotori capofila, rappresentati da amministrazioni territoriali di diversa natura (57 accordi sottoscritti con Comuni, 15 con Province e 6 con Regioni).

Per l'adempimento di ciascuno dei detti accordi sono state fissate durate diverse, fino ad un massimo di 18 anni.

Il finanziamento dei P.R.U.S.S.T., a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ammonta a oltre 337 milioni di euro, di cui 116 milioni per attività di assistenza tecnica e progettazione ed 221 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche.

Le somme assegnate dallo Stato, secondo quanto stabilito dai protocolli d'intesa e accordi quadro sottoscritti, sono state trasferite in appositi Capitoli di bilancio dei soggetti promotori, con destinazione vincolata.

Relativamente allo stato di avanzamento dell'effettiva erogazione dei contributi ministeriali assegnati, i soggetti promotori hanno comunicato di aver provveduto complessivamente a liquidare circa il 59% del contributo totale.

Nell'ambito dei P.R.U.S.S.T. è prevista la realizzazione di oltre 12.000 interventi, di cui circa la metà pubblici e la restante metà di iniziativa privata, con un piano finanziario previsionale pari a complessivi 61,5 miliardi di euro circa, di cui 32,8 miliardi di euro di risorse pubbliche e 28,7 miliardi di euro di risorse private.

In merito allo stato di avanzamento dei lavori, per quanto concerne gli interventi pubblici previsti, circa il 20% degli interventi risulta concluso e il 10% iniziato, mentre per gli interventi di iniziativa privata circa il 12% risulta concluso e il 10% iniziato.

Tra i fattori che hanno condizionato l'attuazione dei P.R.U.S.S.T., occorre in primo luogo ricordare che le risorse pubbliche e private preventivate per la realizzazione degli interventi previsti, alla base dei piani finanziari allegati agli accordi quadro, erano solo in parte già disponibili a quella data, infatti una quota consistente delle risorse era *"individuata in capo ad altri soggetti che il Soggetto promotore si proponeva di cointeressare"* e *"da reperire"*.

In secondo luogo, vanno considerate anche le comprensibili difficoltà incontrate dalle Amministrazioni locali nelle fasi di programmazione e attuazione dei complessi interventi di infrastrutturazione del territorio che qualificano i P.R.U.S.S.T., sia in termini procedurali (approvazioni dei progetti, conferenze di servizio, accordi di programma, varianti urbanistiche, gestione gare ecc.), sia in termini finanziari (tenute presenti le diverse tipologie di finanziamento pubblico - comunale, regionale, ministeriale e comunitario). A ciò si aggiunge anche l'eterogeneità della durata, da 3 a 18 anni, stabilita dagli accordi quadro per l'attuazione dei diversi P.R.U.S.S.T. (di cui l'ultimo con scadenza nel 2020) che, alla luce delle predette considerazioni, è risultata, specie nei casi di breve durata, non conforme alle effettive necessità procedurali e finanziarie.

Come ulteriore fattore di condizionamento, non possono essere tralasciate le ricadute dell'attuale crisi economica sugli investimenti privati, con conseguente ridimensionamento, in molti casi, delle risorse e degli interventi realizzati e in programma, rispetto alle previsioni definite nei primi anni 2000.

Per quanto concerne i rapporti tra il Ministero ed i soggetti promotori, l'attività di controllo e verifica sull'attuazione di ciascun P.R.U.S.S.T. è gestita a livello locale da un Collegio di vigilanza appositamente istituito dal relativo accordo quadro, presieduto dal Provveditore alle opere pubbliche o da un suo delegato in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La responsabilità delle attività di monitoraggio e rendicontazione dei PRUSST è assegnata ai soggetti promotori, i quali sono tenuti a fornire periodicamente i dati sull'avanzamento dei programmi alla Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In merito all'avanzamento dei programmi, soltanto per 7 programmi su 78 i relativi accordi quadro sono ancora in fase di vigenza (l'ultimo dei quali con scadenza prevista al 2020).

Alla fine del 2013, a seguito dell'attività di monitoraggio svolta da questa Divisione, è stato sottoposto alla firma del Sig. Ministro uno schema di decreto recante disposizioni per il completamento dei programmi e per l'utilizzo dei fondi ministeriali residui alla data di scadenza dell'accordo quadro dei 78 programmi all'epoca ammessi a finanziamento. Tale decreto, il n. 50 del 14.02.2014, è stato pubblicato sulla G.U. S.G. n. 130 del 7 giugno 2014.

Detto decreto prevede, in particolare, per i programmi con accordo quadro scaduto, la possibilità di prorogare l'utilizzo dei contributi ministeriali residui, al fine di consentire la realizzazione di opere pubbliche comprese nel medesimo accordo quadro o nelle successive modifiche approvate dai collegi di vigilanza in fase di vigenza.

Hanno presentato richiesta di proroga n. 27 programmi. Per questi programmi, i soggetti promotori dei P.R.U.S.S.T. interessati dovranno procedere, entro 210 giorni dalla data di pubblicazione della citata direttiva, alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento delle opere pubbliche da finanziare tramite i contributi ministeriali residui.

Per tutti i programmi con accordo quadro scaduto che non hanno presentato richiesta di proroga e per quelli che, pur avendo presentato richiesta, non procederanno alla pubblicazione del bando di gara nei termini previsti dal citato decreto, il collegio di vigilanza dovrà effettuare alla ricognizione definitiva delle somme disponibili, disponendo la restituzione dei residui non utilizzati.

La Tab. 11.1 sintetizza lo stato di attuazione dei P.R.U.S.S.T. sulla base dei dati forniti dai soggetti promotori al 1° febbraio 2015 e riporta, in particolare:

a) le informazioni sui soggetti promotori, per ambiti regionali e titolo del programma (cfr. prime tre colonne);

b) gli importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli importi impegnati e quelli liquidati dal soggetto promotore (cfr. ultime tre colonne del prospetto).

Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 01/02/2015

Importi in euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
ABRUZZO	REGIONE ABRUZZO	LA CITTÀ LINEARE DELLA COSTA	3.882.051,32	3.882.051,32	2.481.727,33
ABRUZZO	REGIONE ABRUZZO	CITTÀ DIFFUSA DEI PARCHI	3.839.702,46	3.826.718,51	3.348.631,90
BASILICATA	COMUNE DI POTENZA	PRUSST DI POTENZA E DEL TERRITORIO POTENTINO	5.811.729,52	5.750.315,44	4.282.003,05
BASILICATA	COMUNE DI NEMOLI	PROGRAMMA PER IL RECUPERO SOCIO ECONOMICO ED AMBIENTALE DEI COMUNI DANNEGGIATI DAL SISMA DEL 1998	3.221.413,81	3.092.702,32	3.092.702,32
BASILICATA	PROVINCIA DI MATERA	RETE INNOVATIVA	3.091.267,45	2.890.721,33	2.700.252,03
CALABRIA	COMUNE DI CATANZARO	L' AREA METROPOLITANA DEI DUE MARI	3.587.927,19	3.587.927,19	1.120.781,10
CALABRIA	PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	TERRITORIO DELLE SERRE	2.684.678,45	2.684.678,45	1.789.801,86
CALABRIA	PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	RIQUALIFICARE INTEGRANDO	3.184.008,46	3.184.008,35	1.798.494,31
CALABRIA	PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	VIE DELLO SVILUPPO	3.910.030,46	3.910.030,45	3.906.380,97
CAMPANIA	COMUNE DI BENEVENTO	PROGRAMMA CALIDONE	4.642.263,76	4.642.263,76	4.382.323,81
CAMPANIA	COMUNE DI CASERTA	“CONURBAZIONE CASERTANA”	3.484.743,02	3.415.697,12	2.943.112,48
CAMPANIA	PROVINCIA DI SALERNO	OFFERTA TURISTICA NEL SALERNITANO	3.106.852,46	3.059.211,19	2.829.897,87
EMILIA ROMAGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	AREA DEL DISTRETTO CERAMICO	5.141.409,08	5.141.409,08	4.965.479,08
EMILIA ROMAGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	CITTÀ DELLA COSTA	3.989.656,60	3.989.656,60	3.623.757,84

Segue: Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 01/02/2015

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
EMILIA ROMAGNA	COMUNE DI RAVENNA	SISTEMA URBANO E SISTEMA PORTUALE NELLA PROSPETTIVA DEL CORRIDOIO ADRIATICO	4.330.599,09	4.330.268,84	2.988.094,51
EMILIA-ROMAGNA	COMUNE DI FORLÌ	CORRIDOIO INTERMODALE FORLÌ - FORLIMPOPOLI	5.325.576,45	5.325.051,10	5.208.358,71
EMILIA-ROMAGNA	PROVINCIA DI FERRARA	DISTRITTO INSEDIATIVO FERRARA-COPPARO	5.192.317,45	5.238.745,78	5.097.645,45
FRIULI V.G.	COMUNE DI TRIESTE	LA RICONQUISTA DEL FRONTE MARE	4.655.541,85	4.593.875,15	2.240.973,49
FRIULI V.G.	PROVINCIA DI UDINE	RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ	3.284.597,02	3.274.851,87	3.239.879,40
LAZIO	COMUNE DI FORMIA	PRUSST DELL'AREA DEL GOLFO DI GAETA E DEI MONTI AURUNCI	3.613.516,83	1.294.379,00	680.181,13
LAZIO	COMUNE DI ROMA	"FATA VIAM INVENIENT" PRUSST ASSE TIBURTINO	4.565.437,54	4.565.437,54	1.149.081,82
LAZIO	COMUNE DI SORA	AREA OMOGENEA "MEDIO BACINO DEL LIRI"	3.806.682,25	3.805.913,25	2.720.873,36
LAZIO	COMUNE DI CIAMPINO	CASTELLI ROMANI E PRENESTINI	5.129.390,34	5.089.614,53	2.282.783,67
LAZIO	COMUNE DI LANUVIO	LATIUM VETUS	4.036.764,51	4.036.764,51	3.853.824,59
LAZIO	COMUNE DI CIVITA-VECCHIA	IL TERRITORIO DEGLI ETRUSCHI	5.829.417,82	5.829.417,82	3.202.335,84
LAZIO	COMUNE DI FIUMICINO	FIUMICINO PORTA DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA	4.042.276,46	900.928,71	321.860,71
LIGURIA	COMUNE DI SAVONA	RIQUALIFICAZIONE DELL'AFFACCIO URBANO COSTIERO	4.688.264,51	4.688.264,51	4.463.151,47
LIGURIA	COMUNE DI GENOVA	PRUSST DELL'AREA CENTRALE E DELLE VALLATE GENOVESI	8.997.369,92	8.997.369,92	8.753.177,01
LIGURIA	PROVINCIA DELLA SPEZIA	AREA CENTRALE LA SPEZIA - VAL DI MAGRA	7.404.535,00	7.158.017,88	6.255.991,93
LIGURIA	REGIONE LIGURIA	RIUSO DELLA EX FERROVIA DEL PONENTE LIGURE E INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA, PAESISTICA E AMBIENTALE DELLA FASCIA COSTIERA	3.068.928,04	3.068.928,04	1.321.133,47
LIGURIA	COMUNE DI SESTRI LEVANTE	TERRITORI DI SESTRI LEVANTE E DI CASARZA LIGURE	5.311.071,46	5.311.071,16	4.591.608,96
LOMBARDIA	COMUNE DI MILANO	PASSANTE FERROVIARIO / STAZIONE DI PORTA VITTORIA: FUNZIONI DI PREGIO E RIQUALIFICAZIONE URBANA	4.013.605,88	4.013.605,88	3.843.175,12
LOMBARDIA	PROVINCIA DI VARESE	INTEGRAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE E DEL PTA MALPENSA 2000	4.657.832,31	4.657.823,31	4.580.680,70
LOMBARDIA	PROVINCIA DI PAVIA	ZONA PAVESE	4.612.092,46	4.612.092,46	3.989.724,58
MARCHE	COMUNE DI ANCONA	CITTÀ PORTO E TERRITORIO	5.203.973,84	5.203.973,84	4.844.776,06
MARCHE	COMUNE DI ASCOLI PICENO	FASCIA COSTIERA E VALORIZZAZIONE DEI PARCHI	5.275.129,87	5.275.129,87	3.317.838,85

Segue: Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 01/02/2015

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
MARCHE	PROVINCIA DI ANCONA	AREA URBANA DI ANCONA	5.203.973,84	5.203.973,84	4.038.590,11
MARCHE	COMUNE DI FERMO	SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FERMANO	4.729.395,46	4.729.395,45	439.458,18
MOLISE	COMUNE DI CAMPOBASSO	CITTÀ TERRITORIO	4.225.492,87	4.225.074,02	3.504.210,26
MOLISE	COMUNE DI TRIVENTO	MEDIO ED ALTO MOLISE	2.556.125,46	3.413.652,60	1.995.348,95
PIEMONTE	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	2010 PLAN	6.585.111,86	6.585.111,86	4.827.218,75
PIEMONTE	COMUNE DI NOVARA	NOVARA: APPRODO, INNOVAZIONE, CULTURA, E AMBIENTE	6.024.575,89	6.024.425,22	2.923.368,81
PIEMONTE	PROVINCIA DI CUNEO	IL PIEMONTE MERIDIONALE: UNA PORTA NATURALE VERSO L'EUROPA	4.401.192,00	4.401.192,00	4.141.115,32
PIEMONTE	COMUNE DI CITTÀ MONCALIERI	PORTA SUD DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE	4.013.902,46	4.013.902,46	3.957.585,56
PIEMONTE	COMUNE DI CARMAGNOLA	EUROKARMA 2000	3.065.249,46	3.065.249,46	2.264.619,46
PIEMONTE	COMUNE DI TORINO	EUROTORINO	2.366.373,46	1.490.913,46	1.395.007,72
PUGLIA	COMUNE DI BARI	PRUSST DI BARI	3.812.167,51	3.624.598,73	1.304.853,24
PUGLIA	COMUNE DI BARLETTA	DIRETTRICE OFANTINA-ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO	5.097.654,95	5.097.654,95	1.406.902,95
PUGLIA	COMUNE DI MARTINA FRANCA	P.R.U.S.S.T. DEL SUD-EST BARESE VALLE D'ITRIA E TERRA DELLE GRAVINE	6.036.449,58	6.036.449,68	4.857.572,18
PUGLIA	COMUNE DI STERNATIA (LE)	PRUSST PER IL TURISMO NEL SALENTO	3.973.958,60	non comunicato	non comunicato
PUGLIA	COMUNE DI LECCE	SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO	3.643.639,46	3.643.640,00	3.410.474,59
PUGLIA	PROVINCIA DI FOGGIA	SAN MICHELE - DAUNIA 2000	5.194.063,46	3.782.608,39	3.498.699,46
SARDEGNA	COMUNE DI SANTA TERESA DI GALLURA	LA VIA DEL MARE	4.231.555,10	3.309.007,75	2.272.033,39
SICILIA	COMUNE DI PALERMO	SOCIETÀ LAVORO ED AMBIENTI PER LO SVILUPPO DELLE RETI URBANE	3.838.564,65	3.838.564,65	2.241.840,77
SICILIA	COMUNE DI CASTELVE-TRANO	TERRE D'OCCIDENTE	3.245.902,74	1.683.970,41	769.725,35
SICILIA	COMUNE DI RANDAZZO	PRUSST VALDEMONE	6.616.563,26	6.616.563,26	3.942.930,22
SICILIA	PROVINCIA DI SIRACUSA	LE ECONOMIE DEL TURISMO	4.209.889,09	2.478.024,24	284.160,29
SICILIA	COMUNE DI CEFALÙ	DIRETTRICI TURISTICHE: LITORANEA E MARE/MONTE	3.137.979,46	3.085.474,94	2.084.785,54

Segue: Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 01/02/2015

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
SICILIA	COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI	ALTO BELICE CORLEONESE	3.699.497,46	3.699.497,46	3.033.345,91
SICILIA	COMUNE DI MESSINA	MESSINA PER IL DUEMILA	3.076.286,46	3.076.286,46	2.855.737,12
SICILIA	COMUNE DI CATANIA	AREA CATANESE "LE ECONOMIE DEL TURISMO"	3.961.237,46	3.961.237,46	530.073,11
SICILIA	COMUNE DI FLORIDIA	AREA MONTANA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA	2.582.468,46	2.232.577,58	2.024.597,39
TOSCANA	COMUNE DI PISTOIA	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DELLE AREE LIMITROFE ALLE STAZIONI DELLA METROPOLITANA DI SUPERFICIE: FI-PO-PT	4.471.259,36	4.471.259,36	4.344.559,36
TOSCANA	COMUNE DI SIENA	PRUSST TERRE SENESI	5.852.172,29	5.404.649,14	5.109.071,86
TOSCANA	COMUNE DI CINIGIANO	TERRITORIO AMATINO	4.405.391,46	4.405.391,46	4.209.858,36
TRENTINO A. A.	COMUNE DI TRENTO	PRUSST DI TRENTO	4.670.739,22	4.670.749,04	3.651.482,75
TRENTINO A. A.	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	ALPE DI SIUSI - SEISERALM	2.585.192,93	2.581.511,20	2.581.511,20
UMBRIA	COMUNE DI PERUGIA	PRUSST DI PERUGIA E DEI COMUNI DELLA VALLE DEL TEVERE	3.511.022,40	3.511.022,40	2.862.591,97
UMBRIA	PROVINCIA DI TERNI	IL NERA DALLA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	2.901.058,04	883.328,21	357.508,64
UMBRIA	COMUNE DI SPOLETO	DALLA RICOSTRUZIONE ALLO SVILUPPO	4.779.946,64	4.779.946,64	4.568.130,65
VALLE D'AOSTA	COMUNE DI AOSTA	INTERSCAMBIO AOSTA	4.723.042,31	4.723.042,31	7.675,86
VENETO	REGIONE VENETO	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE COSTIERE E LAGUNARI DEL VENETO ORIENTALE	3.426.473,87	3.426.473,38	2.707.894,54
VENETO	COMUNE DI VERONA	RISTRUTTURAZIONE DELL'ASSE VIARIO DAL CASELLO AUTOSTRADALE ALLA CITTÀ STORICA E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FIERISTICI	5.811.208,05	5.811.208,05	4.051.646,92
VENETO	COMUNE DI PADOVA	ARCO DI GIANO	4.354.396,41	4.354.396,41	3.964.576,06
VENETO	COMUNE DI MIRA	PRUSST RIVIERA DEL BRENTA	4.506.917,23	4.445.573,21	4.039.717,93
VENETO	COMUNE DI VICENZA	LUOGHI E NUOVE FUNZIONI PER LO SVILUPPO	5.209.194,45	4.977.322,34	2.796.837,75
VENETO	COMUNE DI ROVIGO	CITTÀ CAPOLUOGO	4.826.820,46	4.663.536,25	4.438.722,62
VENETO	COMUNE DI VENEZIA	SISTEMA URBANO TESSERA ARSENALE	4.914.333,46	4.864.887,26	4.717.424,39

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

12 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici⁽⁴⁾

Appalti pubblici di lavori aggiudicati nell'anno 2013 di importo superiore a euro 40.000

Le tabelle che seguono mostrano, in sintesi, quanto l'Autorità Nazionale Anticorruzione (il Decreto Legge n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014, ha soppresso nel 2014 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, trasferendo le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) ha elaborato in relazione agli appalti pubblici aggiudicati, di importo superiore a 40.000 euro, nell'anno 2013.

Ogni singola tabella mette in rilievo il numero degli interventi e gli importi aggiudicati in relazione ai seguenti sette argomenti fondamentali specifici:

- tipologia della procedura scelta (cfr. Tab. 12.1);
- classi di importo delle risorse assegnate (cfr. Tab. 12.2);
- tipologia della stazione appaltante (cfr. Tab. 12.1A) in Appendice;
- categoria di opera (cfr. Tab. 12.2A) in Appendice;
- suddivisione delle risorse tra le Regioni e le Province Autonome (cfr. Tab. 12.3A in Appendice).

La seguente Tab. 12.1, nell'ambito delle varie procedure di aggiudicazione di appalti pubblici, evidenzia che:

- la "procedura negoziata senza previa pubblicazione", risulta essere, per l'anno 2013, quella maggiormente scelta da parte del contraente, con percentuali del 28,02% sul numero complessivo di interventi e del 16,38% sul totale delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate;
- la "procedura aperta", detta anche gara d'appalto o procedura ad evidenza pubblica, per quanto riguarda il numero di interventi segue la precedente procedura analizzata con il 26,6% del totale, mantenendo la percentuale più elevata (51,16%) sul complesso delle risorse finanziarie utilizzate;
- la "procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara", risulta essere, in termini percentuali, quella meno utilizzata nell'ambito del numero di interventi (0,94%) e nell'ambito delle risorse finanziarie utilizzate (2,15%).

Tab. 12.1 - Numero ed importo degli interventi per procedura di scelta del contraente - Appalti d'importo superiore a 40.000 euro aggiudicati nell'anno 2013

Numero, composizione percentuale ed euro

Procedura scelta	Numero lotti	Importo	% lotti	% Importo
Procedura aperta	30.791	€ 43.392.201.172	26,60	51,16
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	2.195	€ 2.467.653.647	1,86	2,91
Procedura negoziata previa pubblicazione	1.687	€ 2.447.340.968	1,43	2,89
Procedura negoziata senza previa indicazione di gara (art. 221 D.Lgs. 163/2006)	3.664	€ 3.519.855.115	3,10	4,15
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	33.101	€ 13.890.273.618	28,02	16,38
Procedura ristretta	2.548	€ 8.527.657.839	2,16	10,05
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	1.107	€ 1.824.329.092	0,94	2,15
Procedura selettiva ex art. 238 c. 7, D.Lgs. 163/2006	6.822	€ 2.274.512.139	5,77	2,68
Sistema dinamico di acquisizione	2.384	€ 1.843.728.512	2,02	2,17
Affidamento in economia - affidamento diretto	6.635	€ 2.061.203.024	5,62	2,43
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	27.200	€ 2.562.581.690	23,02	3,02
Totale	118.230	€ 84.811.336.816	100,00	100,00

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti su dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

(4) Paragrafo redatto sulla base dei dati desunti dalla Relazione Annuale 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La Tab. 12.2 sintetizza il numero di interventi eseguiti e l'ammontare del valore degli appalti aggiudicati per classe di importo. Si osserva, a tale riguardo, che gli appalti rientranti nella classe d'importo tra 500.000 e 1.000.000 di euro risultano essere i più numerosi (79,95% del totale) ma con un 19,14% di risorse utilizzate. Seguono, per numerosità, gli appalti la cui classe di importo è compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro (15,85% del totale) ma con un 22,68% di risorse utilizzate; gli appalti la cui classe di importo è compresa tra 5.000.000 e 25.000.000 di euro (3,56% del totale) ma con un 24,20% di risorse utilizzate; gli appalti la cui classe di importo è superiore ai 25.000.000 di euro (0,64% del totale) ma con un 33,99% di risorse utilizzate.

Tab. 12.2 - Numero ed importo degli interventi per classe di importo - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2013

Numero, composizione percentuale ed euro

Classe di importo	Numero di Cig	% Numero Cig	Totale Importo	% totale Importo	Importo medio
> 150.000 € <= 1.000.000 €	43.670	79,95	€ 15.553.677.207	19,14	€ 356.164
> 1.000.000 € <= 5.000.000 €	8.659	15,85	€ 18.434.208.659	22,68	€ 2.128.907
> 5.000.000 € <= 25.000.000 €	1.947	3,56	€ 19.665.774.873	24,20	€ 10.100.552
>25.000.000	349	0,64	€ 27.625.883.564	33,99	€ 79.157.259
Totale	54.625	100,00	€ 81.279.544.303	100,00	€ 91.742.882

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti su dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In Appendice, come già evidenziato, sono, infine, disponibili e consultabili, le seguenti tre tabelle:

- Tab. 12.1A - Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2013;

- Tab. 12.2A - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2013;

- Tab. 12.3A - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2013.

13 - Attività in materia di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio⁽⁵⁾

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha, tra le missioni istituzionali ad esso assegnate, anche quella relativa alle attività che coinvolgono gli aspetti generali legati al fenomeno dell'abusivismo edilizio; tali compiti si strutturano in un complesso di azioni che costituiscono alcune delle attività assegnate alla Direzione Generale per le Politiche Abitative - Divisione 6, ora Direzione Generale per la Condizione Abitativa - Divisione 5, dello stesso Ministero.

I compiti che impegnano la suddetta Divisione 5, in materia di abusivismo edilizio, sono:

A) l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato in materia di abusivismo edilizio;

B) il supporto agli Enti Locali ed alle Regioni nella individuazione di soluzioni relativamente a problematiche sulla normativa di settore dell'abusivismo edilizio, anche per l'impulso all'attività dell'Ente Locale e per la repressione del fenomeno stesso (valutazione di specifici quesiti relativi all'applicazione di norme di settore ed esame di esposti inoltrati da soggetti esterni all'Amministrazione e/o Enti o privati cittadini);

C) il monitoraggio, ai fini conoscitivi, del fenomeno dell'abusivismo sulla base dei dati forniti dai Comuni a cadenza mensile e trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il tramite delle Prefetture e Comuni;

D) un'ulteriore attività, riguardante la gestione di richieste di valutazione in ordine a proposte normative che, nella sostanza, sono tendenti al superamento di quelle criticità strettamente correlate al fenomeno dell'abusivismo ed alle quali occorre dare risposte connotate da concretezza e percorribilità dell'azione in termini giuridici ed amministrativi.

(5) Paragrafo redatto dall'ing. Maurizio De Rugeris - Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Divisione 5 - (Abusivismo Edilizio, Osservatorio e Contenzioso) incardinata nella Direzione Generale per la Condizione Abitativa. Si ringrazia della collaborazione anche il Direttore Generale, Dr.ssa Maria Pia Pallavicini.

A) Contenzioso (ricorsi straordinari al Capo dello Stato)

Il procedimento relativo alla trattazione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato, come previsto dalle norme, si caratterizza per l'elevata complessità, secondo le seguenti fasi:

- istruttoria preliminare, consistente nella instaurazione del contraddittorio con il Comune che ha redatto il provvedimento impugnato dal ricorrente. Nel caso di *istanza di sospensiva*, come in seguito puntualizzato, è il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, istituzionalmente competente per territorio, che provvede direttamente all'invio al Consiglio di Stato di una relazione corredata di tutta la documentazione richiamata nella medesima, per l'acquisizione del parere interlocutorio;
- predisposizione della relazione finale a firma del Direttore Generale per la Condizione Abitativa il quale, dopo la firma del Sottosegretario di Stato incaricato, la inoltra, unitamente agli atti relativi al ricorso esaminato, al Consiglio di Stato.
- elaborazione schema di D.P.R. che si redige dopo l'acquisizione del parere definitivo del Consiglio di Stato e quindi inoltrato alla firma del Presidente della Repubblica;
- notifica al ricorrente del D.P.R. firmato dal Presidente della Repubblica; questo passaggio rappresenta la fase conclusiva di tutta la procedura.

Risulta agli atti della Direzione Generale un consistente numero di ricorsi, circa 11.500, relativo al periodo che va dal 2003 al dicembre 2014. Per far fronte al consistente lavoro del settore ricorsi, a decorrere dal 01.02.2010, è stato attivato il decentramento dell'attività istruttoria presso i Provveditorati Interregionali alle OO.PP., che hanno il compito di istruire i singoli ricorsi, ivi compresa, come sopra detto, l'eventuale fase dell'*istanza cautelare*, con invio direttamente al Consiglio di Stato di una sintetica relazione sui fatti, come rappresentati dalle parti. Il predetto schema di relazione finale, viene trasmesso alla Divisione 5 della Direzione Generale per la Condizione Abitativa che provvede, dopo le opportune verifiche, a trasmetterlo alla firma del Sottosegretario di Stato incaricato e successivamente al Consiglio di Stato.

L'attivazione della istruttoria è possibile dopo la scansione del singolo ricorso, nonché di tutti gli atti successivamente pervenuti, da parte dell'Ufficio del Capo del Dipartimento. Segue la protocollazione dello stesso da parte della Divisione 5, che lo trasmette in formato digitale, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. competente per territorio, unitamente alla nota di informativa di avvio del procedimento che contestualmente viene indirizzata anche alle parti interessate dal contenzioso, ai fini della informativa sulle modalità della procedura istruttoria.

Il decentramento presso i Provveditorati alle OO.PP. è ormai entrato a regime e l'attività è stata istituzionalmente inserita nelle linee di attività di competenza dei Provveditorati stessi, con il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero n. 346/2014.

È evidente che l'elevato contenzioso trattato, unitamente alla mole dei fascicoli riguardanti i ricorsi, non consente una regolare fisiologica trattazione dei gravami pendenti.

Sempre per far fronte all'enorme mole di lavoro del settore ricorsi, è stata istituita, a far data dall'8.3.2012, con decorrenza dal 12.3.2012, una Unità Operativa per la trattazione esclusiva dell'arretrato, relativo al periodo che va dall'anno 2003 sino al gennaio 2010.

In tale Unità Operativa è impegnato personale selezionato nell'ambito di altri uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia per l'attività amministrativa che per l'attività di istruttoria dei ricorsi.

La predetta Unità Operativa, dopo l'iniziale periodo di buon funzionamento, non ha potuto proseguire la propria attività a seguito del mancato rinnovo delle convenzioni esterne con i professionisti convenzionati e dal maggio 2014 ogni sua attività risulta sospesa.

In sintesi, si riporta un quadro riepilogativo dell'attività svolta dalla Divisione 5 fino a dicembre 2014:

- 11.421 ricorsi pervenuti;
- 2.888; procedimenti conclusi con l'emissione del Decreto del Presidente della Repubblica;
- 2.947 ricorsi in istruttoria (sia presso la Divisione 5 sia con decentramento presso i Provveditorati alle OO.PP.);
- 5.586 ricorsi complessivi in giacenza (comprensivo dell'arretrato dei precedenti anni).

B) Supporto ad Enti Locali e Regioni nell'individuazione e repressione dell'abusivismo edilizio - Raccolta delle segnalazioni pubbliche e private su manufatti abusivi

Nel 2014 sono state trattate diverse istanze pervenute da parte di Comuni e di privati interessati ai procedimenti di sanatoria, attivati nel corso degli anni precedenti. Ulteriori sollecitazioni sono pervenute in ordine ad esposti-denuncia presentati allo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il coinvolgimento delle altre autorità competenti, relativamente a situazioni di illegalità edilizia o di mancata attivazione e conclusione delle procedure previste dalla norma in materia di abusivismo edilizio.

Dal quadro delineato si rileva il permanere delle difficoltà già riscontrate in passato, in particolare per quanto concerne l'azione comunale, ancora in ritardo sulla valutazione di ammissibilità a sanatoria di richieste inoltrate ai sensi delle tre precedenti norme sul condono (Leggi n. 47/1985, n. 724/1994 e n. 326/2003). Ciò sta comportando, come è intuibile, il perdurare di una situazione di incertezza sul territorio, anche a discapito delle programmate azioni di pianificazione di livello comunale.

C) Monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo edilizio

Tra le competenze assegnate alla Direzione Generale per La Condizione Abitativa è previsto anche il monitoraggio dell'attività abusiva sul territorio nazionale. Tale attività, prevista dall'art. 31, comma 7, del vigente D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 7 L. n. 47/1985), si esplica attraverso l'acquisizione dei rapporti mensili stilati dai Comuni ed inviati alle Prefetture che provvedono all'inoltro dei dati a questa Direzione Generale.

L'attività di monitoraggio si rivela necessaria per determinare azioni volte a ridefinire la programmazione degli interventi di difesa del suolo, di pianificazione dei fabbisogni dell'edilizia abitativa, di descrizione e ridefinizione delle aree soggette a vincolo di tutela, con la conseguente individuazione delle azioni istituzionali da intraprendere per dare concreta attuazione all'Osservatorio Nazionale sull'Abusivismo Edilizio (previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 112/98).

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio è ancora in fase sperimentale il progetto pilota, avviato nell'anno 2013, per l'acquisizione informatizzata dei dati acquisiti dai Comuni e centralizzati attraverso le Prefetture, che provvedono a trasmetterli su supporto informatico direttamente alla Divisione 5. Le Prefetture coinvolte nel progetto pilota attualmente risultano le seguenti:

Milano, Roma, Viterbo, Latina, Frosinone, Rieti Monza - Brianza, Grosseto, Novara, Pesaro-Urbino, Cagliari, Vicenza, Como, Potenza, Lucca, Parma, Pisa, Brescia, Mantova, Genova, Piacenza, Trento, Verona, Biella, Torino.

Tale sperimentazione ha lo scopo di pervenire alla smaterializzazione delle trasmissioni con evidenti vantaggi conseguiti nel recuperare importanti spazi di archivio, oltre che un notevole risparmio in termini di spedizioni e spese postali.

A tutt'oggi, tale modalità di acquisizione dei dati, poiché utilizzata solo da una parte delle Prefetture Italiane, preposte all'invio degli elenchi, fornisce una informazione ancora parziale. Permane la difficoltà di cogliere la situazione nel suo complesso. La non esaustività dei dati e delle informazioni frena la possibilità di ipotizzare nuove proposte di intervento in ambito territoriale.

Al riguardo, questo Ufficio, in collaborazione con la competente Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione, sta studiando l'attivazione di un portale informatico, da condividere con tutte le Prefetture nazionali, rispondente alle finalità del sistema pubblico di connettività definito dal Codice Amministrazione Digitale (cfr. D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e successive modifiche ed integrazioni).

L'attività in essere si concretizzerà nella gestione dei dati trasmessi, con l'intento finale di predisporre un archivio informatizzato degli stessi, classificato per anno e per Prefettura. L'archivio verrà ufficialmente costituito solo a seguito del perfezionamento della procedura di assegnazione della Posta Elettronica Certificata da dedicare esclusivamente alle Prefetture e già condivisa dal Ministero dell'Interno.

D) Istruttoria delle istanze di rimborso dell'oblazione versata per il condono di cui alla Legge n. 326/2003 (Attività non rientrante negli obiettivi correlati alla Divisione 6 dal SIGEST 2013)

Ad esaurimento e solo fino al 23 Giugno 2014, è stata svolta l'attività endoprocedimentale istruttoria delle pratiche giacenti, seguendo i criteri e le modalità validate dall'Avvocatura Generale dello Stato con il parere n. 331223 del 28.10.2010, (provvedendo alla preliminare verifica della completezza dei documenti prodotti ai fini del rimborso, esprimendo parere circa l'ammissibilità al rimborso, con invio degli esiti dell'istruttoria alle Ragionerie territoriali competenti ai rimborsi). I criteri e le modalità sono stati resi noti all'utenza su un'apposita pagina inserita nel sito istituzionale www.mit.gov.it, sezione Casa, campo Abusivismo Edilizio; in tale contesto sono stati pubblicati gli indirizzi seguiti nell'istruttoria ed anche la documentazione necessaria al rimborso, la cui competenza è unicamente riservata al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione dei Servizi del Tesoro - Ufficio II - Roma.

L'attività di collaborazione della Direzione Generale per la Condizione Abitativa, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alle procedure di rimborso delle oblazioni indebitamente versate, si è definitivamente conclusa in data 23 Giugno 2014.

14 - Andamento del settore delle costruzioni⁽⁶⁾

Secondo l'indagine svolta dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), nel 2014 gli investimenti in costruzioni (al netto dei costi per il trasferimento di proprietà), ammontavano, a livello nazionale, a 135.332 milioni di euro; rispetto al 2013 l'ANCE ha stimato una flessione del 3,5% in termini reali, evidenziando un ulteriore peggioramento rispetto allo scenario formulato a giugno 2014 (-2,5%).

La Tab. 14.1, elaborata nel 2014 dall'ANCE su dati ISTAT, riporta, nel dettaglio, i dati relativi agli investimenti nel settore delle costruzioni per comparto produttivo.

Tab. 14.1 - Investimenti in costruzioni - Anni 2008-2014^(*)

Valori assoluti e variazioni percentuali

	2014 Milioni di euro	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(**)	2015 ^(**)	2008- 2014 ^(**)	2008- 2015 ^(**)
	Variazioni percentuali in quantità										
Costruzioni	135.332	-3,10	-9,50	-3,80	-3,80	-6,70	-6,90	-3,50	-2,40	-32,00	-33,60
Abitazioni	66.482	-1,00	-9,10	-0,10	-7,40	-6,90	-5,70	-2,40	-1,30	-28,70	-29,70
Nuove ^(*)	20.565	-4,20	-18,40	-4,90	-16,00	-16,90	-19,00	-10,20	-8,80	-62,30	-65,60
Manutenzione straordinaria ^(*)	45.917	3,50	3,10	4,80	0,60	0,80	2,90	1,50	2,00	18,50	20,90
Non residenziali	68.850	-5,00	-9,90	-7,40	-0,10	-6,40	-8,00	-4,60	-3,50	-35,00	-37,20
Private ^(*)	43.357	-3,10	-12,30	-2,80	8,00	-3,60	-7,20	-4,30	-3,00	-23,60	-25,90
Pubbliche ^(*)	25.493	-7,20	-7,00	-12,60	-10,50	-10,60	-9,30	-5,10	-4,30	-48,10	-50,30

(*) Elaborazioni effettuate nell'anno 2014, riguardanti investimenti in costruzioni e variazioni percentuali annuali al netto dei costi per trasferimento di proprietà.

(**) Stime Ance.

Fonte: elaborazione Ance su dati ISTAT.

Alla luce dell'indagine svolta dall'ANCE, il 2014 è stato il settimo anno consecutivo di crisi. Dal 2008 il settore delle costruzioni ha perso il 32% degli investimenti, pari a circa 64 miliardi di euro.

In particolare, per quanto concerne l'edilizia residenziale, gli investimenti in abitazioni ammontano nel 2014, secondo l'ANCE, a 66.482 milioni di euro, e mostrano una riduzione dell'1,7% in valori correnti e del 2,4% in termini reali rispetto al 2013.

La flessione dei livelli produttivi dell'edilizia residenziale risulta come sintesi della prolungata riduzione degli investimenti in nuove abitazioni a fronte di un aumento degli investimenti nel recupero abitativo.

La nuova edilizia residenziale è il comparto che continua a risentire maggiormente della crisi, manifestando i cali produttivi più elevati.

Secondo le stime ANCE, nel 2014 gli investimenti in nuove abitazioni ammontano a 20.565 milioni di euro, in riduzione del 9,5% in valore rispetto all'anno precedente. In termini reali i livelli produttivi risultano inferiori del 10,2% rispetto al 2013.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali, pari a 43.357 milioni di euro nel 2014, segnano una riduzione del 4,3% in termini reali (-3,5% in valori correnti). Ad incidere pesantemente su questo comparto produttivo, oltre al protrarsi della difficile situazione economica, un fattore rilevante rimane il significativo razionamento del credito per il finanziamento degli investimenti in costruzioni non residenziali. I mutui erogati alle imprese hanno registrato una riduzione del 14,7% nei primi nove mesi del 2014, dopo la forte caduta del 73,4% tra il 2007 ed il 2013.

Gli investimenti in costruzioni non residenziali pubblici risultano nel 2014 pari a 25.493 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente si registra una flessione del 5,1% in quantità (-4,3% in valori correnti). Su questo risultato può avere influito la politica economica adottata negli ultimi anni, tendente a penalizzare la spesa in conto capitale senza incidere in maniera significativa su quella corrente ed in particolare su quella improduttiva.

(6) Estratto dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni (Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'ANCE) pubblicato a Dicembre 2014.

Occupazione nel settore edilizio

Secondo le stime effettuate dall'ANCE, su dati ISTAT, il quadro occupazionale del settore, per effetto della crisi ancora in atto, risulta fortemente compromesso. Dall'inizio della crisi il settore delle costruzioni ha perso 522.000 occupati, che raggiungono i 790.000 posti di lavoro persi se si considerano anche i settori collegati alle costruzioni.

Dall'indagine svolta dall'ISTAT sulle forze di lavoro (cfr. Tab. 14.2), nei primi 9 mesi del 2014 gli occupati nelle costruzioni risultano in forte calo, pari 1.523.000, e costituiscono il 25% degli addetti nell'industria e il 6,8% dei lavoratori operanti nell'intero sistema economico nazionale.

Rispetto ai primi nove mesi del 2013 si registra un ulteriore calo del 4,1% che va ad aggiungersi alle perdite di occupazione già rilevate negli anni precedenti.

Le costruzioni, nel corso del 2014, evidenziano la peggiore performance tra tutti i settori di attività economica e, nel terzo trimestre del 2014, è l'unico comparto a registrare ancora un segno negativo.

Negli altri settori di attività economica (agricoltura e industria in senso stretto) si confermano i segnali positivi emersi già nel secondo trimestre dell'anno; anche nei servizi il segno torna positivo dopo i cali dei trimestri precedenti.

Nel periodo considerato (terzo trimestre 2014 rispetto al terzo trimestre 2013) - cfr. Tab. 14.3 - il settore delle costruzioni ha perso circa 60.000 occupati (-3,7%). Contemporaneamente, si registra un andamento positivo del numero degli addetti presso gli altri settori. Infatti, si rileva una crescita del numero degli addetti nell'industria in senso stretto (+103.500 unità; +2,3%), nel settore dei servizi (+66.300; +0,4%) e dell'agricoltura (+12.500 unità; +1,5%). Nell'intero sistema economico l'aumento è stato di circa 122.400 occupati (+0,5%).

Tab. 14.2 - Occupati per settore di attività economica - Anni 2009-2013^(*)

Valori assoluti e variazioni percentuali

Settori di Attività Economica	Anno 2013 (migliaia)	Primi 9 mesi 2014 (migliaia)	Variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente								
			2009	2010	2011	2012	2013	I Trim. 2014	II Trim. 2014	III Trim. 2014	Primi 9 mesi 2014
Agricoltura, silvicoltura, pesca	814	808	-2,0	-2,0	-2,0	0,0	-4,2	-4,6	1,8	1,5	-0,4
Industria in senso stretto	4.519	4.564	-4,1	-3,5	1,4	-1,8	-1,9	-0,3	2,8	2,3	1,6
Costruzioni	1.591	1.523	-1,2	-0,7	-5,3	-5,0	-9,3	-4,8	-3,8	-3,7	-4,1
Totale Industria	6.110	6.087	-3,3	-2,7	-0,6	-2,7	-4,0	-1,5	1,0	0,7	0,1
Servizi	15.496	15.495	-0,8	0,1	1,0	0,7	-1,2	-0,5	-0,6	0,4	-0,2
Totale	22.420	22.390	-1,6	-0,7	0,4	0,3	2,1	-0,9	-0,1	0,5	-0,2

(*) Dati elaborati nel 2014 ed aggiornati al terzo trimestre 2014.

Fonte: elaborazione Ance su dati ISTAT.

Tab. 14.3 - Occupati nel settore delle costruzioni - Anni 2008-2013^(*)

Valori assoluti (migliaia) e variazioni percentuali

Anni	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati
2008	1.261	726	1.987			
2009	1.227	736	1.962	-2,7	1,4	-1,2
2010	1.213	736	1.949	-1,1	0,0	-0,7
2011	1.138	709	1.847	-6,2	-3,6	-5,3
2012	1.073	681	1.754	-5,7	-3,9	-5,0
2013	948	643	1.591	-11,6	-5,5	-9,3
2014						
I trim. 2014	866	631	1.497	-8,0	-0,1	-4,8
II trim. 2014	900	630	1.530	-4,4	-3,0	-3,8
III trim. 2014	898	645	1.544	-6,5	0,4	-3,7
Primi 9 mesi 2014	888	635	1.523	-6,3	-0,9	-4,1

(*) Dati elaborati nel 2014 ed aggiornati al terzo trimestre 2014.

Fonte: elaborazione Ance su dati ISTAT.

Gli effetti della crisi sulle imprese di costruzione

Secondo l'ANCE, il tessuto produttivo del settore delle costruzioni risulta sempre più ridimensionato a causa della crisi e i dati sulle imprese, stimati dall'ISTAT per il 2013⁽⁷⁾, lo confermano (cfr. Tab. 14.4).

(7) "Stima anticipata delle imprese con dipendenti - anno 2013", dicembre 2014.

Nel 2013, risultano 219.498 imprese attive con dipendenti operanti nel settore delle costruzioni, circa 18.000 in meno in un solo anno (-7,6% rispetto al 2012). Dal 2008 al 2013 nelle costruzioni sono uscite dal mercato circa 68.000 imprese con oltre un addetto.

La contrazione registrata nel settore delle costruzioni nel 2013 (-7,6%) risulta essere la più elevata tra tutti i settori di attività economica: per l'industria in senso stretto la flessione è stata del 3,7%, nel settore del commercio, trasporti alloggio e ristorazione e negli altri servizi i cali si sono attestati, rispettivamente al 3,7% e all'1,5%. L'intero sistema economico ha registrato una riduzione del 3,7% rispetto al 2012.

Il calo del numero di imprese con dipendenti nel settore delle costruzioni nel 2013 coinvolge tutte le classi di addetti ma con livelli di intensità particolarmente forti per le imprese con un numero di addetti compreso tra i 20 e i 49 addetti (-11,6%) e per la fascia 50-99 addetti (-10,1%).

In un contesto generale di forte crisi settoriale, la significativa contrazione del numero di imprese con dipendenti operanti nelle costruzioni appare particolarmente preoccupante in quanto testimonia che il settore sta perdendo le realtà imprenditoriali più strutturate e dotate di un know-how specifico e consolidato nel tempo.

Tab. 14.4 - Imprese attive con dipendenti per classi di addetti nel settore delle costruzioni - Anno 2013^(*)

Classi di addetti (Numero)	Imprese (Numero)	Variazione % 2013/2012	Variazione assoluta 2013/2012 (Numero)
1-9	198.196	-7,4	-15.650
10-19	15.412	-9,8	-1.674
20-49	4.689	-11,6	-615
50-99	843	-10,1	-95
100-249	283	-5,4	-16
> 250 addetti	75	-5-1	-4
Totale	219.498	-7,6	-18.054

(*) Compresa le imprese di installazione di impianti - Elaborazioni effettuate nel 2014.

Fonte: elaborazione Ance su dati ISTAT.

Il mercato del credito nel settore delle costruzioni

Dopo sei anni di continui cali nelle erogazioni per finanziamenti per investimenti in edilizia, anche i dati dei primi nove mesi del 2014 (cfr. Tab. 14.5) confermano che la stretta creditizia nei confronti delle imprese del settore delle costruzioni non si è ancora arrestata.

I dati della Banca d'Italia, infatti, mostrano, rispetto ai primi nove mesi del 2014 e a livello nazionale, una ulteriore riduzione dei finanziamenti per investimenti in edilizia residenziale, attestandosi al 20,7%, mentre il calo registrato nei finanziamenti nel comparto non residenziale, nello stesso periodo, è stato pari a -14,7%.

L'andamento negativo dei finanziamenti per investimenti in costruzioni è stato registrato in tutti e tre i trimestri dell'anno.

A livello regionale le uniche variazioni positive per i finanziamenti per investimenti in edilizia residenziale sono quelle registrate in Piemonte (+37,6%), Sardegna (+5,4%), Calabria (+5%) e Trentino Alto Adige (+0,6%).

Tab. 14.5 - Flusso di nuovi finanziamenti erogati per investimenti in edilizia in Italia⁽¹⁾

Valori assoluti (migliaia) e variazioni percentuali

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	I Trim. 2014	II Trim. 2014	III Trim. 2014	Primi 9 mesi 2014	2013/2007
Residenziale	31.427	29.802	24.407	23.458	19.418	16.090	11.269	2.220	2.454	2.017	6.691	-
Non residenziale	21.091	18.708	16.543	14.668	11.729	7.130	5.621	1.197	1.183	1.239	3.619	-
	<i>Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>											
Residenziale	17,2	-5,2	-18,1	-3,9	-17,2	-17,1	-30,0	-29,0	-15,1	-16,7	-20,7	-64,1
Non residenziale	4,9	-11,3	-11,6	-11,3	-20	-39,2	-21,2	-12,2	-20,5	-10,8	-14,7	-73,4

(1) Elaborazioni effettuate nel 2014.

Fonte: Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia.

Capitolo I

Spese del settore pubblico per i trasporti

Il Paragrafo I.1 mette in evidenza i dati di sintesi relativi alla spesa dello Stato per i trasporti - corrente, in conto capitale e complessiva - distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale, con ulteriori informazioni riferite ad Aziende ed altri Enti di settore. I Paragrafi I.2, I.3 ed I.4 offrono informazioni sulle spese per i trasporti sostenute da Regioni e Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia. Il Paragrafo I.5 contiene una stima della spesa pubblica consolidata di settore⁽¹⁾. Il Paragrafo I.6 sintetizza i dati sugli investimenti per trasporti ed infrastrutture previsti da Leggi Finanziarie. Ulteriori statistiche sono presentate nelle dettagliate tabelle in Appendice.

I.1 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore

Spesa dello Stato

I dati relativi alla spesa delle Amministrazioni Centrali dello Stato sono desunti dal Bilancio Consuntivo pubblicato annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La prima parte del Paragrafo offre informazioni di sintesi sulle spese correnti e in conto capitale sostenute nell'anno 2013 dalle Amministrazioni Centrali con riferimento ai principali comparti modali di trasporto (impianti fissi, strada, navigazione marittima, navigazione interna, navigazione aerea e settori non attribuibili).

La seguente Tab. I.1.1 è stata costruita utilizzando i dati di dettaglio desunti dalla più ampia Tab. I.1.1A di Appendice, in cui le spese correnti e quelle in conto capitale sono distinte in "dirette" e "contributi" e suddivise nelle due macro sezioni delle spese attribuibili e di quelle non attribuibili. Il termine "attribuibile" indica l'attribuzione di una spesa sostenuta da un'Amministrazione Centrale ad uno specifico comparto modale di trasporto. Qualora tale attribuzione non sia possibile, in quanto la suddetta spesa non è imputabile ad una precisa tipologia o modalità di trasporto, pur influenzando sul totale complessivo, la spesa viene classificata come "non attribuibile".

La prima parte della Tab. I.1.1A in Appendice individua due sezioni delle quali: a) la prima, riguardante le spese attribuibili sostenute nel 2013 dallo Stato, sia di parte corrente che in conto capitale, è classificata a seconda dei 5 comparti modali di trasporto di destinazione (impianti fissi, strada, navigazione marittima, navigazione interna, navigazione aerea) e individua, all'interno di ciascuno comparto, differenti tipologie di servizio svolto (es.: ferrovie, metropolitane, autostrade e strade statali, circolazione stradale, trasporto pubblico locale, navigazione marittima, trasporto aereo ecc.); b) la seconda è relativa alle cosiddette "spese non attribuibili", relative a personale in attività di servizio, personale in quiescenza, acquisto di beni e servizi ed altri interventi;

La seconda e ultima parte della medesima tabella di Appendice sintetizza i dati 2013 sulla spesa in conto capitale destinata rispettivamente ai trasporti ed alle infrastrutture connesse.

(1) Le tabelle presentate nel Capitolo e nella relativa Appendice sono state costruite in base ai dati desunti:

- dai Rendiconti Generali dello Stato per la spesa di settore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali interessate;
- da rilevazioni dirette condotte annualmente presso Regioni e Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia;
- dai bilanci di altri Enti ed Aziende pubbliche di settore.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'Appendice (cfr. Tab. I.1.1A, I.1.2A, Tab. I.2.1A÷I.2.3A, Tab. I.3.1A÷I.3.5A, Tab. I.4.1A÷I.4.5A). Relativamente a possibili confronti tra i diversi anni delle serie di seguito illustrate e con quanto pubblicato nelle precedenti edizioni del Conto, si tenga presente che: a) le serie storiche vengono annualmente rivedute ed aggiornate; b) eventuali informazioni riferite alle spese sostenute negli anni Novanta comprendono anche le stime sulle spese dei Comuni non Capoluogo di Provincia; c) a partire dal 2010 la rilevazione, condotta presso le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia, prevede la somministrazione di questionari più aderenti a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali.

L'Appendice, infine, riporta tabelle relative alla stima della spesa pubblica consolidata di settore (cfr. Tab. I.5.1A÷I.5.3A e Tab. I.5.4A÷I.5.9A).

Dalla stessa Tab. I.1.1A di Appendice si osserva come nell'anno 2013 lo Stato abbia sostenuto, per il settore dei trasporti, una spesa complessiva pari a 21.204,94 milioni di euro, dei quali 15.375,99 per spese correnti e 5.828,39 per spese in conto capitale. Relativamente alla destinazione di tali interventi, la spesa risulta così ripartita (in milioni di euro con relativa percentuale sul totale):

- 7.862,600 per il trasporto su strada (37,1%);
- 4.010,159 per gli impianti fissi (18,9%);
- 3.231,017 per la navigazione marittima (15,2%);
- 124,770 per la navigazione interna (0,6%);
- 570,680 per la navigazione aerea (2,7%);
- 5.405,714 per le componenti non attribuibili (25,5%).

Classificazione economica della spesa dello Stato nel settore dei trasporti

La seguente Tab. I.1.1 evidenzia dati di sintesi sulla spesa sostenuta nel 2013 dalle Amministrazioni Centrali per i trasporti distinta per categoria economica.

Le ultime tre colonne del medesimo prospetto mettono in rilievo l'incidenza percentuale delle spese per i trasporti sul totale delle spese complessivamente sostenute dallo Stato negli anni 2011, 2012 e 2013, con riferimento alle medesime categorie economiche.

La Tab. I.1.2A, in Appendice, offre, infine, dettagliate informazioni relative alla ripartizione della spesa statale di settore 2013, distinta per categoria economica e singola Amministrazione Centrale.

Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2013

Milioni di euro a prezzi correnti e percentuali

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato (%)		
	2013	2013	2011	2012	2013
Redditi da lavoro dipendente	871,111	90.371,000	1,06	0,96	0,96
Retribuzioni lorde in denaro	379,634				
Retribuzioni in natura	33,238				
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	100,156				
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	7,348				
Altre voci	350,734				
Consumi intermedi	882,362	13.777,000	11,45	12,03	6,40
Acquisto di beni	106,147				
Acquisto di servizi	776,215				
Imposte pagate sulla produzione	55,128	4.931,000	1,16	1,12	1,12
Imposte pagate sulla produzione	0,000				
Altre voci	55,128				
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	9.365,537	229.655,000	3,02	3,45	4,08
Amministrazioni Centrali	181,950				
Amministrazioni Locali	5.123,627				
Enti di previdenza	4.059,959				
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali e private	40,000	4.209,000	0,97	0,70	0,95
Prestazioni sociali in denaro	0,000				
Trasferimenti sociali in natura	40,000				
Altri trasferimenti	0,000				
Trasferimenti correnti a imprese	4.009,910	5.707,000	-	63,82	70,26
Contributi ai prodotti e alla produzione	3.916,948				
Altri trasferimenti a imprese	92,962				
Trasferimenti correnti all'estero	1,035	1.577,000	0,06	0,06	0,07
Trasferimenti correnti a estero	1,035				

Segue: Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2013

Milioni di euro

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato (%)		
	2013	2013	2011	2012	2013
Interessi passivi e redditi da capitale	48,134	81.970,000	0,06	0,06	0,06
Interessi passivi	48,134				
Poste correttive e compensative	56,386	49.053,000	0,34	0,14	0,11
Restituzioni e rimborso di imposte	11,600				
Altre poste correttive e compensative	44,786				
Altre uscite correnti	46,461	947,000	9,37	1,58	4,91
Premi di assicurazione	10,968				
Altre uscite correnti	35,493				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	423,141	6.331,000	8,76	7,23	6,68
Investimenti fissi lordi	423,141				
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche	1.899,341	15.580,000	20,83	13,76	12,19
Amministrazioni Centrali	637,889				
Amministrazioni Locali	1.261,452				
Contributi agli investimenti ad imprese	3.464,213	10.505,000	88,32	34,91	32,98
Imprese private	784,738				
Imprese pubbliche	2.679,475				
Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	1.970,000	1,65	0,19	0,00
Imprese	0,000				
Altri trasferimenti	0,000				
Acquisizioni di attività finanziaria	0,000	25.249,000	0,34	0,00	0,00
Azioni e altre partecipazioni	0,000				
Rimborsi passività finanziarie	42,180	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Prestiti	42,180				
Totale	21.204,939	541.832,000	4,32	4,05	3,91

n.d. = dato non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Spesa diretta e contributi dello Stato e spesa di Aziende ed altri Enti nel settore dei trasporti

Le tabelle che seguono, elaborate con i dati di dettaglio illustrati nelle Tabb. I.1.1A, I.2.1A÷I.2.3A I.3.1A÷I.3.5A, I.4.1A÷I.4.5A, I.5.2A÷I.5.3A, I.5.4A÷I.5.9A di Appendice e con le informazioni antecedenti all'anno 2013, diffuse con precedenti edizioni del CNIT, illustrano serie di dati di sintesi sulla spesa, corrente ed in conto capitale, sostenuta dal settore pubblico nell'ambito dei trasporti.

La Tab. I.1.3 sintetizza, per l'anno 2013, l'ammontare, a prezzi correnti, della spesa statale distinta per modo di trasporto.

Le Tabb. I.1.4a e I.1.4b mostrano le serie di dati 2005, 2009-2013, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti⁽²⁾, relative alla spesa di settore complessivamente sostenuta dallo Stato.

La Tab. I.1.5 evidenzia la distribuzione della spesa 2013 per i trasporti, corrente ed in conto capitale e distinta per singola Amministrazione Centrale.

(2) Ai fini di eventuali confronti con le tabelle a prezzi costanti pubblicate nelle edizioni precedenti del CNIT, si evidenzia che l'anno base di riferimento per le medesime serie di dati è ora il 2010 e non più il 2005.

Le Tabb. I.1.6a, I.1.6b, I.1.7a ed I.1.7b mettono, infine, in rilievo le serie di dati, a prezzi correnti e costanti, della spesa corrente ed in conto capitale sostenuta per i trasporti da alcune Aziende e da Enti di settore.

Ulteriori informazioni sulla spesa sostenuta dallo Stato nel 2013 nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, costanti e per soggetto destinatario, sono illustrate, infine, nelle Tabb. I.1.8a e I.1.8b.

Tab. I.1.3 - Spesa corrente e in conto capitale a carico dello Stato per modo di trasporto - Anno 2013

Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale

Modo di trasporto	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	1.894,9	13.481,1	15.376,0	0,5	5.828,4	5.828,9	1.895,4	19.309,5	21.204,9
%	12,3	87,7	100,0	0,0	100,0	100,0	8,9	91,1	100,0
- di cui attribuibili	707,0	9.361,8	10.068,8	0,0	5.730,4	5.730,4	707,0	15.092,3	15.799,2
%	4,6	60,9	65,5	0,0	98,3	98,3	3,3	71,2	74,5
- impianti fissi	10,0	880,0	890,1	0,0	3.120,1	3.120,1	10,0	4.000,1	4.010,2
%	0,1	5,7	5,8	0,0	53,5	53,5	0,0	18,9	18,9
- strada	39,3	6.566,6	6.605,9	0,0	1.256,7	1.256,7	39,3	7.823,3	7.862,6
%	0,3	42,7	43,0	0,0	21,6	21,6	0,2	36,9	37,1
- navigazione interna	0,0	24,6	24,6	0,0	100,2	100,2	0,0	124,8	124,8
%	0,0	0,2	0,2	0,0	1,7	1,7	0,0	0,6	0,6
- navigazione marittima	654,0	1.644,5	2.298,5	0,0	932,5	932,5	654,0	2.577,0	3.231,0
%	4,3	10,7	14,9	0,0	16,0	16,0	3,1	12,2	15,2
- navigazione aerea	3,6	246,1	249,7	0,0	321,0	321,0	3,6	567,1	570,7
%	0,0	1,6	1,6	0,0	5,5	5,5	0,0	2,7	2,7
- di cui non attribuibili	1.187,9	4.119,3	5.307,2	0,5	98,0	98,5	1.188,5	4.217,3	5.405,7
%	7,7	26,8	34,5	0,0	1,7	1,7	5,6	19,9	25,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.4a - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto - Anni 2005, 2009-2013

Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale

Modo di trasporto	2005	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa complessiva	17.485,8	24.119,3	20.621,0	21.457,8	20.747,1	21.204,9
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire)	33.857,3	46.701,4	39.927,9	41.548,1	40.171,9	41.058,5
- di cui attribuibili	12.669,4	18.103,7	14.603,7	15.606,2	14.938,1	15.799,2
%	72,5	75,1	70,8	72,7	72,0	74,5
- impianti fissi	4.421,0	6.491,4	3.745,2	5.968,9	3.987,7	4.010,2
%	25,3	26,9	18,2	27,8	19,2	18,9
- strada	3.987,0	7.425,9	6.848,3	5.670,9	6.628,0	7.862,6
%	22,8	30,8	33,2	26,4	31,9	37,1
- navigazione interna	55,4	122,4	74,2	67,4	66,8	124,8
%	0,3	0,5	0,4	0,3	0,3	0,6
- navigazione marittima	3.473,7	3.441,6	3.082,6	3.344,7	3.469,4	3.231,0
%	19,9	14,3	14,9	15,6	16,7	15,2
- navigazione aerea	732,2	622,4	853,5	554,3	786,2	570,7
%	4,2	2,6	4,1	2,6	3,8	2,7
- di cui non attribuibili	4.816,5	6.015,6	6.017,3	5.851,6	5.809,0	5.405,7
%	27,5	24,9	29,2	27,3	28,0	25,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.4b - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi costanti - Anni 2005, 2009-2013*Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale*

Modo di trasporto	2005	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa complessiva	19.132,0	24.196,4	20.621,0	21.147,0	20.116,1	20.277,6
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- di cui attribuibili	13.862,1	18.161,6	14.603,7	15.380,1	14.483,8	15.108,3
%	72,5	75,1	70,8	72,7	72,0	74,5
- impianti fissi	4.837,2	6.512,2	3.745,2	5.882,4	3.866,4	3.834,8
%	25,3	26,9	18,2	27,8	19,2	18,9
- strada	4.362,3	7.449,7	6.848,3	5.588,7	6.426,5	7.518,8
%	22,8	30,8	33,2	0,0	31,9	37,1
- navigazione interna	60,6	122,8	74,2	66,5	64,8	119,3
%	0,3	0,5	0,4	0,3	0,3	0,6
- navigazione marittima	3.800,8	3.452,7	3.082,6	3.296,2	3.363,8	3.089,7
%	19,9	14,3	14,9	15,6	16,7	15,2
- navigazione aerea	801,2	624,4	853,5	546,3	762,3	545,7
%	4,2	2,6	4,1	2,6	3,8	2,7
- di cui non attribuibili	5.269,9	6.034,8	6.017,3	5.766,8	5.632,3	5.169,3
%	27,5	24,9	29,2	27,3	28,0	25,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.5 - Spesa corrente ed in conto capitale nel settore dei trasporti a carico dello Stato per singola Amministrazione Centrale - Anno 2013*Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale*

Amministrazioni Centrali	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	1.894,9	13.481,1	15.376,0	0,5	5.828,4	5.828,9	1.895,4	19.309,5	21.204,9
%	12,3%	87,7%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%	8,9%	91,1%	100,0%
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	44,1	7.590,6	7.634,6	0,0	3.383,2	3.383,2	44,1	10.973,8	11.017,9
	0,3%	49,4%	49,7%	0,0%	58,0%	58,0%	0,2%	51,8%	52,0%
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.154,0	5.841,8	6.995,8	0,5	2.302,2	2.302,7	1.154,6	8.144,0	9.298,5
	7,5%	38,0%	45,5%	0,0%	39,5%	39,5%	5,4%	38,4%	43,9%
- Ministero degli Interni	36,5	43,5	79,9	0,0	78,5	78,5	36,5	121,9	158,4
	0,2%	0,3%	0,5%	0,0%	1,3%	1,3%	0,2%	0,6%	0,7%
- Ministero della Difesa	660,3	5,3	665,6	0,0	64,5	64,5	660,3	69,9	730,2
	4,3%	0,0%	4,3%	0,0%	1,1%	1,1%	3,1%	0,3%	3,4%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.6a - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti - Anni 2011-2013*Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale*

Aziende	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)
Spesa complessiva	1.872,9	2.702,2	4.575,1	8.858,6	1.867,0	2.097,1	3.964,1	7.675,6	1.987,7	1.765,3	3.753,0	7.266,9
%	40,9	59,1	100,0	100,0	47,1	52,9	100,0	100,0	53,0	47,0	100,0	100,0
- di cui ferrovie	28,7	44,6	73,3	141,9	28,1	33,4	61,5	119,1	28,1	11,0	39,1	75,8
%	0,6	1,0	1,6		0,7	0,8	1,6		0,7	0,3	1,0	
- di cui ANAS	1.705,8	2.577,4	4.283,2	8.293,4	1.705,3	1.988,2	3.693,5	7.151,6	1.822,3	1.688,9	3.511,2	6.798,6
%	37,3	56,3	93,6		43,0	50,2	93,2		48,6	45,0	93,6	
- di cui ENAC	74,8	75,0	149,8	290,1	69,3	73,0	142,3	275,5	66,8	56,1	122,9	238,0
%	1,6	1,6	3,3		1,7	1,8	3,6		1,8	1,5	3,3	
- di cui gestioni gov.navig.laghi	63,6	5,2	68,8	133,2	64,3	2,5	66,8	129,3	70,5	9,3	79,8	154,5
%	1,4	0,1	1,5		1,6	0,1	1,7		1,9	0,2	2,1	

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di settore.

Tab. I.1.6b - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2011-2013*Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale*

Aziende	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013		
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva
Spesa complessiva	1.845,8	2.663,0	4.508,8	1.810,3	2.033,3	3.843,6	1.900,8	1.688,1	3.588,9
%	40,9	59,1	100,0	40,1	45,1	85,2	42,2	37,4	79,6
- di cui ferrovie	28,3	43,9	72,2	27,3	32,4	59,7	26,9	10,5	37,4
%	0,6	1,0	1,6	0,6	0,7	1,3	0,6	0,2	0,8
- di cui ANAS	1.681,1	2.540,1	4.221,2	1.653,4	1.927,7	3.581,2	1.742,6	1.615,0	3.357,7
%	37,3	56,3	93,6	36,7	42,8	79,4	38,6	35,8	74,5
- di cui ENAC	73,7	73,9	147,6	67,2	70,8	138,0	63,9	53,6	117,5
%	1,6	1,6	3,3	1,5	1,6	3,1	1,4	1,2	2,6
- di cui gestioni gov.navig.laghi	62,7	5,1	67,8	62,3	2,4	64,8	67,4	8,9	76,3
%	1,4	0,1	1,5	1,4	0,1	1,4	1,5	0,2	1,7

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di settore.

Tab. I.1.7a - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti - Anni 2010-2013*Milioni di euro a prezzi correnti*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
PRA	332,8	328,9	290,3	310,5	3,4	3,3	3,1	3,7	336,2	332,2	293,4	314,2
Enti e Autorità Portuali	246,5	271,7	269,5	276,2	613,0	461,6	588,9	353,2	859,5	733,3	858,4	629,4
Registro Italiano Navale	63,0	142,1	34,6	3,1	73,7	147,1	34,8	3,2	136,7	289,2	69,4	6,3
Spesa complessiva	642,3	742,7	594,4	589,8	690,1	612,0	626,8	360,1	1.332,4	1.354,7	1.221,2	949,9

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Enti di settore.

Tab. I.1.7b - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2010-2013*Milioni di euro a prezzi 2010*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
PRA	332,8	324,1	281,5	296,9	3,4	3,3	3,0	3,5	336,2	327,4	284,5	300,5
Enti e Autorità Portuali	246,5	267,8	261,3	264,1	613,0	454,9	571,0	337,8	859,5	722,7	832,3	601,9
Registro Italiano Navale	63,0	140,0	33,5	3,0	73,7	145,0	33,7	3,1	136,7	285,0	67,3	6,0
Spesa complessiva	642,3	731,9	576,3	564,0	690,1	603,1	607,7	344,4	1.332,4	1.335,1	1.184,1	908,4

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Enti di settore.

Tab. I.1.8a - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti per soggetto di destinazione - Anno 2013*Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spesa complessiva (*)	15.376,0	5.828,9	21.204,9	41.058,5
%	72,5%	27,5%	100,0%	100,0%
- di cui contributi	13.481,1	5.828,4	19.309,5	37.388,5
%	63,6%	27,5%	91,1%	91,1%
ad Enti Pubblici Territoriali	4.956,8	522,1	5.478,9	10.608,6
%	23,4%	2,5%	25,8%	25,8%
ad Aziende ed altri Enti	2.861,5	3.928,9	6.790,4	13.148,0
%	13,5%	18,5%	32,0%	32,0%
ad altri soggetti privati	5.662,8	1.377,5	7.040,3	13.631,9
%	26,7%	6,5%	33,2%	33,2%
- di cui spese dirette	1.894,9	0,5	1.895,4	3.670,0
%	8,9%	0,0%	8,9%	8,9%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Compresa le spese non attribuibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.8b - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti a prezzi costanti e per soggetto di destinazione - Anno 2013*Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva
Spesa complessiva(*)	14.703,6	5.574,0	20.277,6
%	72,5%	27,5%	100,0%
- di cui contributi	12.891,6	5.573,5	18.465,1
%	63,6%	27,5%	91,1%
ad Enti Pubblici Territoriali	4.740,1	499,2	5.239,3
%	23,4%	2,5%	25,8%
ad Aziende ed altri Enti	2.736,4	3.757,0	6.493,4
%	13,5%	18,5%	32,0%

Segue: Tab. I.1.8b - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti a prezzi costanti e per soggetto di destinazione - Anno 2013

Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva
Spesa complessiva^(*)	14.703,6	5.574,0	20.277,6
%	72,5%	27,5%	100,0%
ad altri soggetti privati	5.415,1	1.317,3	6.732,4
%	26,7%	6,5%	33,2%
- di cui spese dirette	1.812,0	0,5	1.812,5
%	8,9%	0,0%	8,9%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Compresa le spese non attribuibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I.2 - Spesa delle Regioni e delle Province Autonome

Le seguenti tabelle offrono l'evoluzione delle spese correnti, in conto capitale e totali sostenute dalle Regioni e dalle Province Autonome nel settore dei trasporti negli anni 2000-2014.

I dati sono forniti direttamente dagli Assessorati al Bilancio delle Regioni.

Le Tab. I.2.1A, I.2.2A ed I.2.3A, riportate in Appendice, forniscono informazioni per Regione e voce di spesa.

Dalla Tab. I.2.1 si rileva che, nell'anno 2013, le Regioni e le Province Autonome hanno speso per i trasporti 8.214,9 milioni di euro a prezzi correnti⁽³⁾.

Si nota, inoltre, che:

a) le Regioni dell'Italia Settentrionale assorbono il 48,3% della spesa totale nazionale, destinando tale risorse per il 74,7% alle spese correnti e per il 25,3% agli interventi in conto capitale;

b) il 23,8% del totale complessivo, destinato per il 95,1% a spese correnti e per il 4,9% a quelle in conto capitale, va ad appannaggio dell'Italia Centrale;

c) la quota di spesa delle Regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare è stata del 27,9% circa, indirizzata per il 91,5% alla parte corrente ed per il restante 8,5% a quella in conto capitale;

I contributi ad aziende di trasporto in conto esercizio assorbono, infine, il 77,4% del totale della spesa.

Tab. I.2.1 - Spese complessive delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti - Sintesi per Ripartizione Geografica e voce di spesa - Anno 2013

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette	Spese in c/capitale dirette	Contributi ad Aziende di trasporto in conto esercizio	Contributi ad Aziende di trasporto in conto capitale	Totale spesa
	(1)	(2)	(3)	(4)	(1)+(2)+(3)+(4)
Italia Settentrionale	287,3	416,6	2.677,6	588,4	3.970,0
Italia Centrale	140,0	53,6	1.721,7	41,8	1.957,1
Italia Meridionale e Insulare	134,5	93,6	1.959,0	100,8	2.287,9
Italia	561,8	563,8	6.358,3	731,0	8.214,9

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Le Tab. I.2.2, I.2.3, I.2.4, mostrano l'andamento, a prezzi costanti, delle serie storiche 2000-2014 relative alle spese correnti, in conto capitale e complessive sostenute per i trasporti dalle Regioni e dalle Province Autonome.

(3) Si rammenta come le componenti di parte corrente comprendano le spese per il personale, le infrastrutture, l'acquisto di beni e di servizi ed i contributi correnti erogati alle Aziende di trasporto. Le spese in conto capitale riguardano, invece, gli investimenti in nuove opere, la manutenzione straordinaria, i rifacimenti ed i contributi alle Aziende di trasporto.

Tab. I.2.2 - Spese correnti delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2014*Milioni di euro a prezzi 2010*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Italia Settentrionale	1.951,1	2.736,1	3.103,7	3.112,9	3.303,3	2.920,7	2.664,3	2.932,0	2.612,5
Italia Centrale	1.245,1	1.335,6	1.103,6	1.643,9	1.367,6	1.153,4	1.394,3	1.841,0	1.457,8
Italia Meridionale e Insulare	1.411,2	1.652,7	1.485,8	1.532,5	1.558,1	1.810,3	1.989,4	2.070,2	1.865,5
Italia	4.607,3	5.724,5	5.693,1	6.289,4	6.228,9	5.884,4	6.048,0	6.843,3	5.935,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.3 - Spese in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2014*Milioni di euro a prezzi 2010*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Italia Settentrionale	693,1	1.787,9	1.568,6	1.215,8	1.116,4	1.167,8	985,3	993,9	928,4
Italia Centrale	180,9	164,1	179,3	266,6	206,7	187,0	187,5	94,3	126,3
Italia Meridionale e Insulare	60,8	383,2	541,9	581,4	597,9	605,8	612,1	192,2	331,8
Italia	934,8	2.335,3	2.289,8	2.063,8	1.921,0	1.960,6	1.785,0	1.280,5	1.386,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.4 - Spese complessive delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005, 2008-2014*Milioni di euro a prezzi 2010*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Italia Settentrionale	2.644,2	4.524,0	4.672,3	4.328,7	4.419,7	4.088,4	3.649,5	3.925,9	3.540,9
Italia Centrale	1.425,9	1.499,8	1.282,9	1.910,5	1.574,3	1.340,4	1.581,9	1.935,3	1.584,1
Italia Meridionale e Insulare	1.472,0	2.036,0	2.027,7	2.113,9	2.156,0	2.416,1	2.601,5	2.262,5	2.197,3
Italia	5.542,1	8.059,8	7.982,9	8.353,2	8.149,9	7.844,9	7.832,9	8.123,7	7.322,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

I.3 - Spesa delle Province

Le seguenti tabelle offrono i principali risultati delle ultime rilevazioni statistiche relative alle spese sostenute annualmente per i trasporti dalle Province.

Le statistiche prodotte fanno riferimento⁽⁴⁾ a quanto richiesto dal DPR del 31 gennaio 1996, n. 194 concernente il “Regolamento per l’approvazione dei modelli di cui all’art. 114 del D.Lgs. 25/02/95, n. 77, riguardante l’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali”.

In particolare, la Tab. I.3.1 illustra l’evoluzione delle serie dei dati di spesa 2011-2013, mentre le Tab. I.3.2 ed I.3.3 sintetizzano l’andamento della spesa complessiva delle Province (corrente ed in conto capitale), rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, con stime per l’anno 2014.

I sette prospetti, da I.3.1A a I.3.7A, riportati in Appendice, offrono:

- relativamente all’anno 2013 (cfr. Tab. I.3.1A in Appendice), le spese ed i contributi, correnti ed in conto capitale di settore, le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti distinti per Ripartizione Geografica, modalità di intervento (“diretta” o tramite “contributi e trasferimenti”) e destinazione della spesa (“Funzione 05 - Trasporti - Servizio 01: Trasporti pubblici locali” e “Funzione 06 - Gestione del Territorio - Servizio 01: Viabilità”);

- per lo stesso anno, ulteriori e dettagliate informazioni, distinte per Regione e Ripartizione Geografica (cfr. Tab. da I.3.2A a I.3.6A in Appendice) e la composizione percentuale delle spese (cfr. Tab. I.3.1A, I.3.3A ed I.3.7A sempre in Appendice).

Tab. I.3.1 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2011-2013^(*)

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.032,3	815,9	156,5	972,4	1.310,8	1.048,6	531,9	1.580,4	1.116,0	882,2	212,1	1.094,2
Italia Centrale	476,4	370,6	87,4	457,9	459,8	364,6	84,9	449,5	449,4	347,9	78,0	426,0
Italia Meridionale e Insulare	544,3	391,5	114,4	505,9	544,4	383,1	87,5	470,6	561,6	380,6	129,7	510,3
Italia	2.053,1	1.578,0	358,2	1.936,3	2.315,0	1.796,2	704,4	2.500,6	2.126,9	1.610,7	419,8	2.030,5

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	139,3	94,2	38,8	133,0	237,3	182,0	47,7	229,7	184,0	146,9	84,4	231,3
Italia Centrale	47,2	34,4	9,9	44,3	53,3	43,4	8,3	51,6	41,1	31,6	10,3	41,9
Italia Meridionale e Insulare	109,8	100,1	8,6	108,7	131,3	106,1	10,8	116,9	62,5	57,7	496,5	554,2
Italia	296,3	228,7	57,3	286,0	422,0	331,5	66,7	398,2	287,6	236,2	591,2	827,3

(4) In termini di modelli, schemi contabili, denominazione e numerazione delle unità elementari, degli aggregati di bilancio e di sistema di codifica di bilancio.

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.171,6	910,1	195,3	1.105,4	1.548,1	1.230,6	579,6	1.810,2	1.300,0	1.029,1	296,4	1.325,5
Italia Centrale	523,7	404,9	97,3	502,2	513,1	408,0	93,2	501,1	490,5	379,5	88,3	467,8
Italia Meridionale e Insulare	654,1	491,6	123,0	614,6	675,7	489,2	98,3	587,5	624,1	438,3	626,2	1.064,5
Italia	2.349,3	1.806,7	415,5	2.222,2	2.737,0	2.127,8	771,1	2.898,8	2.414,5	1.846,9	1.011,0	2.857,9

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	759,3	53,4	458,6	512,0	753,5	109,4	426,0	535,4	718,0	170,5	516,4	686,9
Italia Centrale	241,5	14,7	193,0	207,7	129,7	10,7	153,1	163,8	189,5	39,2	153,1	192,3
Italia Meridionale e Insulare	569,6	13,5	375,9	389,4	603,9	5,9	390,1	396,1	805,6	36,8	365,3	402,0
Italia	1.570,5	81,5	1.027,5	1.109,1	1.487,0	126,0	969,3	1.095,3	1.713,1	246,5	1.034,7	1.281,2

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	131,1	6,5	98,6	105,1	205,7	34,4	89,9	124,3	182,5	29,7	129,0	158,7
Italia Centrale	24,2	13,4	19,0	32,4	6,6	2,2	7,0	9,1	4,6	0,3	10,2	10,5
Italia Meridionale e Insulare	20,3	1,6	19,0	20,5	7,0	0,6	3,3	4,0	6,6	0,1	11,0	11,1
Italia	175,6	21,5	136,6	158,0	219,3	37,2	100,2	137,4	193,6	30,1	150,2	180,3

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	890,5	59,9	557,1	617,1	959,2	143,8	515,9	659,7	900,5	200,2	645,4	845,6
Italia Centrale	265,7	28,0	212,1	240,1	136,3	12,8	160,1	172,9	194,1	39,4	163,3	202,7
Italia Meridionale e Insulare	589,8	15,1	394,9	409,9	610,9	6,6	393,5	400,0	812,1	36,9	376,2	413,1
Italia	1.746,0	103,0	1.164,1	1.267,1	1.706,3	163,2	1.069,4	1.232,6	1.906,7	276,6	1.184,9	1.461,5

(*) I dati relativi agli anni precedenti, acquisiti con una diversa metodologia di indagine, sono disponibili nelle edizioni precedenti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab.1.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2011-2014

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013				2014 ^(*)
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.062,1	970,1	752,4	1.722,5	2.507,3	1.374,4	1.095,4	2.469,8	2.200,5	1.229,3	941,8	2.171,1	2.163,2
Italia Centrale	789,4	433,0	309,3	742,3	649,4	420,8	253,3	674,1	684,6	418,9	251,6	670,6	668,2
Italia Meridionale e Insulare	1.243,9	506,7	517,9	1.024,6	1.286,6	495,8	491,8	987,6	1.436,2	475,2	1.002,5	1.477,7	1.472,3
Italia	4.095,4	1.909,7	1.579,6	3.489,3	4.443,3	2.291,0	1.840,5	4.131,5	4.321,3	2.123,4	2.195,9	4.319,4	4.303,7

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab.1.3.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2011-2014

Milioni di euro a prezzi 2010

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013				2014 ^(*)
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.032,2	956,0	741,5	1.697,5	2.431,0	1.332,6	1.062,1	2.394,7	2.104,3	1.175,5	900,6	2.076,2	2.049,6
Italia Centrale	778,0	426,7	304,8	731,5	629,7	408,0	245,6	653,6	654,7	400,6	240,6	641,2	633,1
Italia Meridionale e Insulare	1.225,9	499,4	510,4	1.009,8	1.247,5	480,7	476,8	957,6	1.373,4	454,4	958,7	1.413,1	1.395,0
Italia	4.036,1	1.882,1	1.556,7	3.438,9	4.308,2	2.221,3	1.784,5	4.005,9	4.132,3	2.030,5	2.099,9	4.130,4	4.077,6

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia

Le tabelle che seguono, insieme a quelle di dettaglio in Appendice, illustrano i principali risultati dell'indagine statistica relativa alle spese per i trasporti sostenute dai Comuni Capoluogo di Provincia.

In particolare:

- la Tab. I.4.1 mostra l'andamento delle serie dei dati di spesa con riferimento al periodo 2011-2013, mentre le Tab. I.4.2 ed I.4.3 sintetizzano l'evoluzione 2011-2014 della spesa complessiva (corrente ed in conto capitale), rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti;

- in Appendice i prospetti, da I.4.1A a I.4.7A mostrano per l'anno 2013 :

- l'ammontare delle spese e dei contributi, correnti ed in conto capitale, mettendo in rilievo le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti, per Ripartizione Geografica, modalità di intervento ("diretta" o tramite "contributi e trasferimenti") e destinazione

della spesa (“Funzione 08: Viabilità e Trasporti - Servizio 01: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - Servizio 02: Illuminazione pubblica e servizi connessi - Servizio 03: Trasporti pubblici locali e servizi connessi”) (cfr. Tab. I.4.1A) ;

- ulteriori e dettagliate informazioni, distinte per Regione e Ripartizione Geografica (cfr. Tabb. da I.4.2A a I.4.6A) e la composizione percentuale delle spese (cfr. Tabb. I.4.1A, I.4.3A ed I.4.7A).

Tab. I.4.1 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2011-2013 (*)

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.442,4	1.170,3	257,4	1.427,7	1.530,8	1.231,7	230,3	1.462,0	1.649,0	1.327,1	333,2	1.660,3
Italia Centrale	1.043,1	666,4	594,1	1.260,5	1.111,8	753,1	378,1	1.131,2	969,7	737,6	325,6	1.063,2
Italia Meridionale e Insulare	613,1	246,8	272,9	519,7	909,7	255,5	255,3	510,9	751,5	313,9	575,4	889,3
Italia	3.098,6	2.083,4	1.124,5	3.207,9	3.552,3	2.240,3	863,7	3.104,1	3.370,1	2.378,6	1.234,2	3.612,8

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	62,1	44,7	47,1	91,8	62,4	40,1	17,4	57,5	68,9	45,7	24,6	70,3
Italia Centrale	34,6	19,4	18,4	37,8	36,6	19,5	13,0	32,5	61,9	46,9	10,9	57,8
Italia Meridionale e Insulare	87,5	53,3	24,4	77,6	114,3	68,2	34,3	102,5	103,2	83,6	60,4	144,0
Italia	184,2	117,3	89,8	207,2	213,2	127,8	64,7	192,5	233,9	176,1	96,0	272,1

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	<i>Impegni</i>	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.504,5	1.214,9	304,6	1.519,5	1.593,2	1.271,8	247,7	1.519,5	1.717,9	1.372,8	357,8	1.730,6
Italia Centrale	1.077,7	685,8	612,5	1.298,3	1.148,3	772,6	391,1	1.163,7	1.031,5	784,5	336,5	1.121,0
Italia Meridionale e Insulare	700,6	300,0	297,3	597,3	1.024,0	323,7	289,7	613,4	854,6	397,4	635,8	1.033,3
Italia	3.282,9	2.200,7	1.214,3	3.415,1	3.765,5	2.368,1	928,5	3.296,6	3.604,0	2.554,7	1.330,2	3.884,8

Segue: Tab. I.4.1 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2011-2013 (*)

Milioni di euro

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	934,6	122,5	701,9	824,4	327,6	135,6	661,4	797,0	580,5	405,9	318,1	724,1
Italia Centrale	851,5	77,8	485,1	562,9	428,3	22,6	405,6	428,2	201,3	11,8	703,3	715,0
Italia Meridionale e Insulare	521,9	29,6	196,6	226,2	346,1	59,9	242,9	302,9	353,2	122,0	306,7	428,7
Italia	2.308,0	229,9	1.383,6	1.613,5	1.102,0	218,2	1.309,9	1.528,1	1.134,9	539,7	1.328,1	1.867,7

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	146,3	45,6	105,9	151,5	59,5	11,1	83,3	94,4	66,0	20,9	73,3	94,1
Italia Centrale	29,2	1,1	49,8	50,9	6,2	1,1	33,8	34,9	24,5	-	18,0	18,0
Italia Meridionale e Insulare	2,8	0,4	0,5	0,9	0,1	0,0	1,3	1,3	3,0	2,7	9,1	11,8
Italia	178,3	47,1	156,1	203,3	65,8	12,2	118,4	130,7	93,5	23,6	100,3	123,9

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013			
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.080,9	168,2	807,7	975,9	387,1	146,8	744,7	891,5	646,5	426,8	391,4	818,2
Italia Centrale	880,7	78,9	534,9	613,8	434,5	23,7	439,4	463,1	225,8	11,8	721,3	733,0
Italia Meridionale e Insulare	524,7	29,9	197,1	227,0	346,3	59,9	244,2	304,2	356,2	124,7	315,8	440,5
Italia	2.486,3	277,1	1.539,7	1.816,8	1.167,8	230,5	1.428,3	1.658,8	1.228,4	563,3	1.428,4	1.991,7

(*) I dati relativi agli anni precedenti, acquisiti con una diversa metodologia di indagine, sono disponibili nelle edizioni precedenti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab.1.4.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2011-2014*Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013				2014(*)
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	Totale pagamenti
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	
Italia Settentrionale	2.585,4	1.383,1	1.112,3	2.495,4	1.980,2	1.418,6	992,4	2.410,9	2.364,4	1.799,6	749,2	2.548,8	2.539,5
Italia Centrale	1.958,5	764,7	1.147,4	1.912,1	1.582,8	796,4	830,5	1.626,9	1.257,3	796,2	1.057,8	1.854,0	1.847,3
Italia Meridionale e Insulare	1.225,3	330,0	494,4	824,3	1.370,3	383,7	533,9	917,6	1.210,8	522,2	951,6	1.473,7	1.468,3
Italia	5.769,2	2.477,8	2.754,0	5.231,8	4.933,3	2.598,6	2.356,8	4.955,3	4.832,5	3.117,9	2.758,6	5.876,5	5.855,2

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab.1.4.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2011-2014*Milioni di euro a prezzi 2010*

Ripartizione Geografica	2011				2012				2013				2014(*)
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	Totale pagamenti
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	
Italia Settentrionale	2.547,9	1.363,1	1.096,2	2.459,3	1.920,0	1.375,5	962,2	2.337,7	2.261,0	1.720,9	716,4	2.437,3	2.406,1
Italia Centrale	1.930,1	753,6	1.130,8	1.884,4	1.534,7	772,2	805,2	1.577,4	1.202,3	761,4	1.011,5	1.772,9	1.750,2
Italia Meridionale e Insulare	1.207,6	325,2	487,2	812,5	1.328,6	372,0	517,7	889,7	1.157,9	499,4	910,0	1.409,3	1.391,2
Italia	5.685,6	2.441,9	2.714,2	5.156,1	4.783,3	2.519,7	2.285,1	4.804,8	4.621,2	2.981,6	2.638,0	5.619,6	5.547,6

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico

Le Tabb. I.5.1 ed I.5.2 illustrano l'andamento 2000-2014, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, della spesa pubblica consolidata complessiva per i trasporti⁽⁵⁾.

In Appendice sono riportate diverse tabelle di dettaglio che riguardano, in particolare:

- la ripartizione della spesa pubblica consolidata corrente, in conto capitale e complessiva per modo di trasporto riferita all'anno 2013 (cfr. Tabb. I.5.1A÷I.5.3A);

- l'andamento, per gli anni 2000, 2005, 2009-2013 della spesa consolidata corrente, in conto capitale e complessiva del settore pubblico, espressa a prezzi correnti ed a prezzi costanti, disaggregata per comparto modale di destinazione e tipo di operatore, riferito rispettivamente a: a) "Stato ed Aziende" ed "Enti" (Pubblici Territoriali ed altri Enti) sino al 2000; b) "Stato" ed "Enti ed Aziende" (Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti Pubblici) a partire dal 2001 - cfr. Tabb. I.5.4A÷I.5.9A.

(5) Tale spesa include gli interventi diretti, i trasferimenti ed i contributi erogati a soggetti pubblici e privati.

Tab. I.5.1 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2008-2014*Milioni di euro*

Categoria di operatore	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(***)
Stato ^(*)	22.892,7	5.432,4	6.678,8	4.544,7	10.045,8	8.723,9	8.963,6	8.935,7	8.874,4
Altri Enti ^(**)	13.079,3	34.638,2	36.605,4	33.770,7	31.002,7	31.319,5	31.242,1	32.006,1	31.522,5
Spesa pubblica consolidata	35.972,0	40.070,6	43.284,2	38.315,4	41.048,4	40.043,4	40.205,7	40.941,7	40.396,9
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>69.651,5</i>	<i>77.587,4</i>	<i>83.809,8</i>	<i>74.189,0</i>	<i>79.480,9</i>	<i>77.534,8</i>	<i>77.849,0</i>	<i>79.274,3</i>	<i>78.219,4</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2008-2014*Milioni di euro a prezzi 2010*

Categoria di operatore	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(***)
Stato ^(*)	28.736,3	5.943,8	6.831,4	4.559,3	10.045,8	8.597,5	8.691,0	8.544,9	8.441,7
Altri Enti ^(**)	16.417,9	37.899,2	37.441,7	33.878,7	31.002,7	30.865,8	30.291,9	30.606,4	29.985,7
Spesa pubblica consolidata	45.154,2	43.843,0	44.273,1	38.438,0	41.048,4	39.463,3	38.982,9	39.151,3	38.427,4

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

I.6 - Investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie

La Tab. I.6.1 sintetizza l'andamento degli investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie per il triennio 2013-2015 relativamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ai fini di un'utile comparazione dei dati, occorre tenere presente la necessità di analizzare sia le "Missioni" che i "Programmi" costantemente presenti nell'arco del periodo considerato.

**Tab. I.6.1 - Investimenti per infrastrutture e trasporti previsti dalle Leggi Finanziarie
- Anni 2013-2015**

Migliaia di euro

Missione / Programma	2013	Var. % anno precedente	2014	Var. % anno precedente	2015	Var. % anno precedente
4 L'Italia in Europa e nel Mondo						
4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	180.000	-	15.200	-91,6	-	-100,0
7 Ordine pubblico e sicurezza						
7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	74.651	9,4	76.623	2,6	89.007	16,2
13 Diritto alla mobilità						
1 Gestione e sicurezza della mobilità stradale	60.809	63,3	56.542	-7,0	53.932	-4,6
2 Autotrasporto ed intermodalità	455.540	3,1	56.991	-87,5	46.944	-17,6
4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	12.759	-62,3	12.762	0,02	5.011	-60,7
5 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	32.510	0,01	32.512	-0,01	760.848	2.240,21
6 Sviluppo della mobilità locale	374.455	-45,9	704.268	88,1	998.795	41,8
7 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	-	-	-	-	-	-
9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	511.582	4,7	576.314	12,7	474.397	-17,7
14 Infrastrutture pubbliche e logistica						
1 Edilizia statale	-	-	-	-	-	-
3 Opere strategiche	-	-	-	-	-	-
4 Sistemi ferroviari locali	-	-	-	-	-	-
5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	17.849	-	17.849	-	15.494	-13,2
6 Sistemi portuali ed aeroportuali	-	-	-	-	-	-
7 Sistemi stradali ed autostradali	-	-	-	-	-	-
9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	45	-	44	-2,2	34	-22,7
10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	967.056	71,5	1.434.231	48,3	1.044.082	-30,0
11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali	1.027.129	496,6	1.295.506	26,1	1.088.041	-16,0
12 Infrastrutture portuali ed aeroportuali	-	-	-	-	-	-
17 Ricerca ed innovazione						
6 Ricerca nel settore dei trasporti	4.151	-	4.152	0,02	4.150	-0,05
19 Casa ed assetto urbanistico						
2 Politiche abitative, urbane e territoriali	39.537	-0,1	39.452	-0,2	73.371	86,0
32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
2 Indirizzo politico	104	-7,1	102	-1,9	84	-17,6
3 Servizi ed affari generali per le Amministrazioni di competenza	357	-44,5	1.599	347,9	660	-58,7
33 Fondi da ripartire						
1 Fondi da assegnare	-	-	-	-	94	100,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Capitolo II

Spese dei privati per i trasporti

In questo Capitolo, suddiviso in tre Paragrafi, si propongono, oltre ai dati relativi al parco autoveicoli circolanti e alle autoveicoli di nuova immatricolazione (Paragrafo II.1), le stime concernenti le spese sostenute dai privati per l'acquisto e l'esercizio delle autoveicoli ad uso privato (Paragrafo II.2) e, nel Paragrafo II.3, si esaminano le spese sostenute da grandi Imprese private che operano nel settore dei trasporti.

II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autoveicoli

Le informazioni di seguito illustrate, relative ai veicoli circolanti in Italia, sono fornite dall'ACI e le tabelle che si riportano in Appendice riguardano, oltre le serie storiche, la situazione consolidata del parco auto circolante relativa all'anno 2013 ed alcuni dati provvisori concernenti il 2014.

L'Italia continua a trovarsi ai primi posti fra i Paesi industrializzati per numero di autoveicoli circolanti in relazione alla popolazione residente. Nel 2013, infatti, il rapporto tra popolazione e autoveicoli è stato pari ad 1,64 (Cfr. Tab. II.1.1A in Appendice), come anche riscontrato nel 2012 e come previsto provvisoriamente per il 2014. La continuità di tali dati conferma che è ancora preponderante la tendenza all'utilizzo del mezzo privato da parte dei cittadini italiani.

Nel 2013, il valore più basso riscontrato nel rapporto popolazione/circolante, che corrisponde alla maggiore densità di autoveicoli circolanti per abitante, si registra in Valle d'Aosta (0,95); valori inferiori alla media nazionale (e, pertanto, maggiore numerosità di autoveicoli per abitante residente) si osservano prevalentemente nel Centro-Nord con minimi nelle Province Autonome di Trento e Bolzano in Umbria e Molise. Per quanto riguarda il Settentrione d'Italia, fa eccezione la Liguria che, con il rapporto di 1,91, risulta la Regione con la minore densità di autoveicoli circolanti rispetto alla popolazione residente, seguita, a livello nazionale, dalla Puglia (1,82). In Italia Meridionale e Insulare i rapporti si attestano quasi tutti su valori superiori alla media nazionale, evidenziando, quindi, una minore densità di autoveicoli per abitante residente e mettendo in luce, anche sotto questo aspetto, le differenze tra il Nord ed il Sud del Paese.

La Tab. II.1.1A in Appendice evidenzia, con riferimento alle singole Regioni, i dati, in valore assoluto e percentuale, relativi al parco auto circolante nel 1990, nel 1995, nel 2000 e dal 2005 al 2013 (con l'aggiunta dei primi dati provvisori del 2014) nonché il rapporto fra popolazione ed autoveicoli stesse (cfr. anche, sempre in Appendice, la Fig. II.1.1A).

Relativamente all'evoluzione del parco auto circolante, si è registrato in Italia, tra il 2012 ed il 2013, un decremento pari allo 0,31% mentre tra il 2013 ed il 2014 (dati provvisori) torna di nuovo il segno positivo con un leggero incremento pari allo 0,32%. La Fig. II.1.2A, in Appendice, mostra le variazioni percentuali intervenute tra questi ultimi due anni, disaggregate per Regione.

In merito alla suddivisione del parco auto circolante per tipo di alimentazione, non si arresta l'andamento che vede attribuire le preferenze dell'automobilista italiano alle autoveicoli a gasolio. La benzina continua ad essere il carburante maggiormente utilizzato, ma il gasolio per autotrazione, pur avendo avuto dinamiche di aumento più marcate rispetto agli altri carburanti, continua ad accrescere la sua fetta di mercato. Fattori quali il miglioramento della qualità di tale ultimo carburante e delle sue prestazioni in termini di consumo specifico, nonché il fatto che le autoveicoli diesel abbiano ormai prestazioni, comfort e silenziosità sostanzialmente identiche rispetto a quelle alimentate a benzina e, in genere, risultino più longeve, contribuiscono a far sì che non cessi il loro incremento.

Nel complesso le autoveicoli alimentate a benzina e a gasolio rappresentano, nel 2013, il 92,62% del totale delle auto circolanti a fronte del 7,38% composto da vetture alimentate a GPL, metano, elettricità ed altro.

E' rilevante, al riguardo, osservare come sia costantemente aumentata la percentuale di autoveicoli alimentate a gasolio, rispetto al parco auto circolante, nel corso degli ultimi anni: 14,72% nel 2000; 28,30% nel 2005; 37,82% nel 2010, 39,03% nel 2011, 39,77% nel 2012 e 40,40% nel 2013, con una previsione del 41,53 per l'anno 2014.

La Tab. II.1.2A, corredata dalla Fig. II.1.3A, entrambe in Appendice, riporta il dato del 1990 e la serie storica per il periodo dal 1995 al 2014 (per tale ultimo anno con dati provvisori), delle autovetture circolanti, distinte per tipo di alimentazione.

La composizione del parco auto circolante distinto in base alla cilindrata, così come rappresentata dalla Tab. II.1.3A e dalla Fig. II.1.4A, in Appendice, ha subito, dal 1990 al 2013, un sensibile mutamento. Nell'ultimo anno preso in esame, tuttavia, se si esclude la crescita del numero di autovetture compreso nella fascia con cilindrata da 1050 c.c. a 1550 c.c., aumentato tra il 2012 e il 2013, di circa lo 0,7% (dal 42,50% al 43,21%), si osserva una sostanziale stabilità.

Per quanto riguarda le immatricolazioni delle autovetture nuove di fabbrica intervenute nell'anno 2013 assistiamo ad una più contenuta diminuzione (pari a circa 91.500 unità), rispetto a quanto accaduto sia nel 2010 nei confronti del 2009, che nel 2011 nei confronti del 2010, quando si verificò una diminuzione di circa 200.000 unità di autovetture sia rispetto alla notevole diminuzione, pari ad oltre 360.000 unità, avvenuta tra il 2011 ed il 2012.

La Tab. II.1.4A, in Appendice, mette in evidenza che sono sempre le Ripartizioni Geografiche Centrale e Settentrionale quelle che fanno registrare, anche per l'anno 2013, il maggior numero di immatricolazioni. Particolarmente elevate, percentualmente, risultano quelle della Lombardia (18,02% rispetto al totale nazionale). All'estremo opposto troviamo la Ripartizione Geografica Meridionale ed Insulare; in tale ultimo contesto le percentuali più basse si registrano in Molise e in Basilicata (0,21% e 0,41%) (cfr. anche, in Appendice, la Fig. II.1.5A).

Nel 2013 le immatricolazioni sono state 1.311.950 unità mentre il parco circolante è diminuito di 115.340 autovetture; pertanto, nell'anno di riferimento, 1.427.290 autovetture sono state rottamate.

La Tab. II.1.5A, in Appendice, illustra, per ciascuna Regione e per l'anno 2013 rispetto al precedente, la ripartizione percentuale fra incremento e rinnovo delle autovetture circolanti. Nelle Regioni in cui è diminuito il parco circolante alla voce incremento si troverà il valore pari a 0, mentre alla voce rinnovamento il valore 100, infatti le auto immatricolate, pur non avendo aumentato il parco circolante, hanno tutte contribuito al suo rinnovamento.

II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato

L'ammontare complessivo delle spese per le autovetture ad uso privato è stato stimato, per il 2013, in circa 142,815 miliardi di euro.

Di questa cifra:

- 111,336 miliardi di euro circa riguardano le spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria;
- 22,612 miliardi di euro circa riguardano l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica;
- 8,868 miliardi di euro circa riguardano la manutenzione straordinaria.

Secondo la metodologia utilizzata nella presente pubblicazione, le ultime due voci di spesa costituiscono la spesa in c/capitale, che viene distinta a sua volta in investimenti e rinnovamenti.

La voce investimenti si riferisce alla spesa per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica che hanno contribuito ad aumentare il parco nel corso dell'anno in esame e, per quanto riguarda il 2013, tale esborso è pari a zero in quanto il parco auto circolante è diminuito.

I rinnovamenti includono le spese per la manutenzione straordinaria (8,868 miliardi di euro) e per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica relativamente a quanto speso per sostituire le autovetture rottamate nel corso dell'anno; per l'anno 2013, tale importo corrisponde all'acquisto di tutte le autovetture nuove di fabbrica (circa 22,612 miliardi di euro per 1.311.950 autovetture).

Dei 111,336 miliardi di euro che costituiscono la spesa corrente per l'anno 2013 (spese d'esercizio e manutenzione ordinaria) viene data una articolata esposizione nella seguente Tab. II.2.1.

Nella Fig. II.2.1 è indicata la ripartizione percentuale di queste spese ad eccezione della voce riguardante gli interessi sul capitale investito. Tale ultima voce rappresenta circa il 10,4% delle spese globali.

Pertanto, al netto della cifra inerente gli interessi sul capitale investito, la valutazione delle spese di esercizio delle autovetture si quantifica, per il 2013, in circa 100,942 miliardi di euro dei quali poco meno del 48% è da attribuire a spese per carburanti, oltre il 17% a spese per manutenzione ordinaria, il 14,8% a spese per assicurazioni, quasi il 5% a tasse automobilistiche ed il restante 15% circa a spese per il ricovero, per pneumatici, per lubrificanti e pedaggi autostradali.

Alle spese qui considerate sono da aggiungere quelle per la sosta a pagamento nei parcheggi in aree comunali e quelle per le violazioni al Codice della strada.

Tab. II.2.1 - Valutazione delle spese di esercizio delle autovetture private - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2013*a) Miliardi di euro dal 2000, miliardi di eurolire per gli anni precedenti*

Voci di spesa	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Carburanti	15,246	22,267	33,584	34,623	43,179	36,093	41,156	46,971	55,275	48,187
Lubrificanti	1,491	3,705	0,984	1,079	1,176	1,197	1,120	1,241	1,246	1,259
Pneumatici	0,934	1,709	2,793	3,183	3,285	3,320	3,356	3,393	3,427	3,452
Manutenzione e riparazione ordinaria	7,393	12,647	14,070	15,430	16,276	16,572	16,853	17,135	17,415	17,706
Tasse automobilistiche	2,711	3,372	3,259	4,050	5,176	5,525	5,619	5,687	5,397	5,037
Assicurazione R.C.A.	5,173	8,897	13,110	16,894	16,27	15,689	15,649	16,384	16,182	14,972
Pedaggi autostradali	1,471	2,131	2,575	3,352	3,914	4,068	4,381	4,723	4,557	4,496
Ricovero	2,172	4,668	5,269	5,471	5,698	5,740	5,800	5,857	5,852	5,833
Interessi sul capitale investito	10,690	13,329	12,517	10,774	9,527	6,867	9,780	11,084	13,856	10,394
Totale	47,283	72,724	88,160	94,857	104,501	95,071	103,714	112,474	123,207	111,336

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su fonti varie.

b) Milioni di euro a prezzi 2010 - Anni 2000-2013^()*

Voci di spesa	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Carburanti	-	-	42,157	37,882	44,166	36,208	41,156	46,291	53,743	46,218
Lubrificanti	-	-	1,235	1,181	1,203	1,201	1,120	1,223	1,211	1,208
Pneumatici	-	-	3,506	3,483	3,360	3,331	3,356	3,344	3,332	3,311
Manutenzione e riparazione ordinaria	-	-	17,662	16,883	16,648	16,625	16,853	16,887	16,932	16,983
Tasse automobilistiche	-	-	4,091	4,431	5,294	5,543	5,619	5,605	5,247	4,831
Assicurazione R.C.A.	-	-	16,456	18,484	16,642	15,739	15,649	16,147	15,734	14,360
Pedaggi autostradali	-	-	3,232	3,668	4,003	4,081	4,381	4,655	4,431	4,312
Ricovero	-	-	6,614	5,986	5,828	5,758	5,800	5,772	5,690	5,595
Interessi sul capitale investito	-	-	15,712	11,788	9,745	6,889	9,780	10,923	13,472	9,969
Totale	-	-	110,665	103,786	106,889	95,375	103,714	110,846	119,793	106,787

(*) Stima.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su fonti varie.

Tab. II.2.2 - Interessi sul capitale investito^(a) - Anni 2000-2013

Miliardi di euro

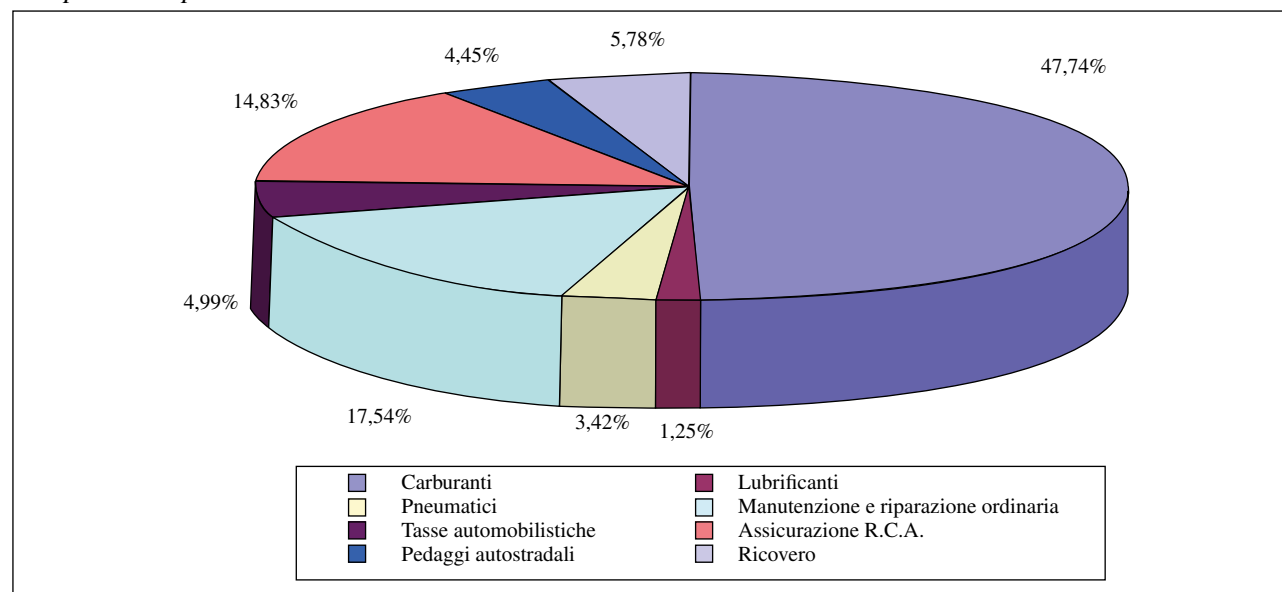
Per capitale investito nell'anno	Tasso %	Interesse pagato nel 2000	Interesse pagato nel 2001	Interesse pagato nel 2002	Interesse pagato nel 2003	Interesse pagato nel 2004	Interesse pagato nel 2005	Interesse pagato nel 2006	Interesse pagato nel 2007	Interesse pagato nel 2008	Interesse pagato nel 2009	Interesse pagato nel 2010	Interesse pagato nel 2011	Interesse pagato nel 2012	Interesse pagato nel 2013
1994	9,31	1,042													
1995	11,01	1,407	1,463												
1996	11,00	1,356	1,396	1,237											
1997	9,22	1,894	1,927	1,692	1,574										
1998	7,75	2,014	2,027	1,758	1,621	1,533									
1999	5,79	2,241	2,232	1,914	1,743	1,633	1,116								
2000	7,04	2,563	2,546	2,161	1,946	1,802	1,220	0,945							
2001	7,77		2,980	2,523	2,249	2,058	1,377	1,057	1,010						
2002	7,31			2,671	2,374	2,151	1,423	1,079	1,022	0,977					
2003	7,22				2,760	2,494	1,633	1,224	1,146	1,085	0,734				
2004	7,25					3,054	1,994	1,480	1,369	1,282	0,859	1,097			
2005	5,26						2,012	1,489	1,364	1,262	0,836	1,201	1,269		
2006	4,33							1,757	1,605	1,470	0,963	1,382	1,430	1,801	
2007	4,39								1,931	1,764	1,143	1,400	1,659	2,069	1,589
2008	4,46									1,714	1,108	1,461	1,574	1,940	1,476
2009	3,20										1,223	1,615	1,714	2,088	1,570
2010	4,47											1,625	1,721	2,075	1,542
2011	5,53												1,716	2,064	1,518
2012	7,39													1,819	1,335
2013	6,03														1,363
Totale		12,517	14,571	13,957	14,266	14,726	10,774	9,031	9,447	9,553	6,867	9,780	11,084	13,856	10,394

a) I valori sono stati ottenuti mediante la seguente formula: $Q_i = (V_0 + V_n) * i / 2$ dove V_0 e V_n rappresentano il valore iniziale del bene ed il valore dopo un periodo di 7 anni (valore medio stimato di vita dell'autovettura) ed "i" il tasso di interesse che corrisponde al "prime-rate" stabilito dall'ABI. A partire dal 2005 l'ABI non calcola più il prime-rate, pertanto il tasso preso a riferimento, a partire da quell'anno, corrisponde al TAEG medio annuo ponderato, di settore, pubblicato dalla Banca d'Italia. Infine, a partire dal giugno 2011 il TAEG include anche le spese per imposta di bollo e comunicazioni periodiche.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

Fig. II.2.1 - Spese di esercizio delle autovetture private - Anno 2013

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

II.3 - Spese di operatori privati

Le spese, di produzione e per investimenti, sostenute annualmente da operatori privati nel settore dei trasporti, sono oggetto di rilevazione ai sensi di quanto indicato all'art. 3 della Legge n. 1085/67 che recita testualmente: "Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile curerà l'elaborazione di un Conto Nazionale dei Trasporti nel quale siano considerate le spese che lo Stato, altri enti pubblici ed i privati sostengono per l'esercizio e per gli investimenti nei settori di competenza del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, sia globalmente sia per i singoli mezzi, ai fini della determinazione delle direttive di politica dei trasporti e secondo le indicazioni del piano economico nazionale".

L'indagine in questione è condotta utilizzando, come base, gli elenchi desunti dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (A.S.I.A.) dell'Istat. La rilevazione è circoscritta alle sole Imprese il cui fatturato, stimato, risulta superiore ai 50 milioni di euro all'anno.

La Tab. II.3.1, composta da due sezioni, sintetizza i risultati delle rilevazioni condotte nell'ultimo triennio, evidenziando i totali dei costi di produzione e degli investimenti 2011-2013 distinti per attività economica delle Imprese di settore.

Tab. II.3.1 - Spese per i trasporti sostenute da operatori privati - Anni 2011-2013⁽¹⁾

1) *Milioni di euro*

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione			Spese per investimenti			Totale		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	489,5	418,4	527,1	1,3	0,1	0,2	490,8	418,6	527,2
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	5.397,4	3.385,1	5.715,7	610,6	169,0	314,2	6.008,0	3.554,1	6.029,9
Trasporto di merci su strada	8.783,7	6.853,1	6.588,2	1.097,0	93,4	79,4	9.880,7	6.946,4	6.667,5
Gestione di strade, ponti e gallerie ^(*)			4.027,8			1.698,6			5.726,5
Altri trasporti terrestri	14.888,4	16.331,4	11.149,9	6.015,8	6.498,2	4.282,2	20.904,2	22.829,7	15.432,1
Totale trasporti terrestri	29.559,0	26.988,0	28.008,6	7.724,7	6.760,7	6.374,6	37.283,7	33.748,7	34.383,2
Trasporto marittimo e costiero di merci	2.493,8	1.714,0	2.208,2	258,2	444,7	389,9	2.752,0	2.158,7	2.598,0
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	3.803,1	1.230,3	1.301,1	1.159,0	553,1	570,9	4.962,1	1.783,4	1.872,1
Altri trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	241,6	838,8	200,1	5,4	71,4	43,4	247,0	910,2	243,5
Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	6.538,5	3.783,1	3.709,4	1.422,6	1.069,2	1.004,2	7.961,1	4.852,4	4.713,6
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	2.118,9	2.434,6	2.584,5	336,3	886,6	913,8	2.455,2	3.321,1	3.498,2
Trasporto aereo di linea di passeggeri	5.378,5	5.692,5	7.189,4	32,1	13,0	19,8	5.410,6	5.705,4	7.209,3
Altri trasporti aerei	854,2	3.256,6	3.260,4	9,0	225,0	222,5	863,2	3.481,6	3.482,9
Totale trasporti aerei	8.351,7	11.383,6	13.034,3	377,4	1.124,5	1.156,1	8.729,1	12.508,2	14.190,3
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	3.946,3	3.251,4	4.189,1	18,5	451,2	15,0	3.964,8	3.702,7	4.204,1
Intermediari dei trasporti	1.029,7	13.742,1	4.783,2	16,5	478,5	56,0	1.046,2	14.220,6	4.839,2
Altre attività di magazzinaggio e spedizione	1.912,7	1.368,8	1.992,4	310,3	247,2	244,8	2.222,9	1.616,0	2.237,2
Totale magazzinaggio e spedizione	6.888,7	18.362,2	10.964,7	345,3	1.177,0	315,9	7.234,0	19.539,2	11.280,5
Totale generale	51.337,9	60.517,0	55.717,0	9.870,0	10.131,4	8.850,7	61.207,9	70.648,4	64.567,7

Segue: **Tab. II.3.1 - Spese per i trasporti sostenute da operatori privati - Anni 2011 - 2013⁽¹⁾**

2) *Composizione percentuale*

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione			Spese per investimenti			Totale		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	0,95	0,69	0,95	0,01	0,00	0,00	0,80	0,59	0,82
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	10,51	5,59	10,26	6,19	1,67	3,55	9,82	5,03	9,34
Trasporto di merci su strada	17,11	11,32	11,82	11,11	0,92	0,90	16,14	9,83	10,33
Gestione di strade, ponti e gallerie ^(*)			7,23			19,19			8,87
Altri trasporti terrestri	29,00	26,99	20,01	60,95	64,14	48,38	34,15	32,31	23,90
Totale trasporti terrestri	57,58	44,60	50,27	78,26	66,73	72,02	60,91	47,77	53,25
Trasporto marittimo e costiero di merci	4,86	2,83	3,96	2,62	4,39	4,40	4,50	3,06	4,02
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	7,41	2,03	2,34	11,74	5,46	6,45	8,11	2,52	2,90
Altri trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	0,47	1,39	0,36	0,05	0,70	0,49	0,40	1,29	0,38
Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	12,74	6,25	6,66	14,41	10,55	11,35	13,01	6,87	7,30
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	4,13	4,02	4,64	3,41	8,75	10,32	4,01	4,70	5,42
Trasporto aereo di linea di passeggeri	10,48	9,41	12,90	0,33	0,13	0,22	8,84	8,08	11,17
Altri trasporti aerei	1,66	5,38	5,85	0,09	2,22	2,51	1,41	4,93	5,39
Totale trasporti aerei	16,27	18,81	23,39	3,82	11,10	13,06	14,26	17,70	21,98
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	7,69	5,37	7,52	0,19	4,45	0,17	6,48	5,24	6,51
Intermediari dei trasporti	2,01	22,71	8,58	0,17	4,72	0,63	1,71	20,13	7,49
Altre attività di magazzinaggio e spedizione	3,73	2,26	3,58	3,14	2,44	2,77	3,63	2,29	3,46
Totale magazzinaggio e spedizione	13,42	30,34	19,68	3,50	11,62	3,57	11,82	27,66	17,47
Totale generale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

⁽¹⁾ Note:

- i dati: a) si riferiscono alle Imprese il cui fatturato annuo stimato supera, nell'anno di riferimento, i 50 milioni di euro; b) sono da considerare definitivi per il periodo 2011-2012 e provvisori per l'anno 2013;

- il numero di Imprese risultanti dall'Archivio A.S.I.A. è risultato significativamente variabile nel corso del periodo considerato.

(*) Dal 2011 al 2012 compresi nella voce "Altri trasporti terrestri".

Note: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Società private.

Capitolo III

Infrastrutture per i servizi di rete

Gli argomenti trattati nel Capitolo riguardano le dighe di competenza statale (Paragrafo III.1), le infrastrutture, la produzione e i consumi di energia elettrica (Par. III.2), le telecomunicazioni (Par. III.3) e i trasporti per condotta (Par. III.4). Il Paragrafo (III.5) propone informazioni di sintesi sullo stato di attuazione degli interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione nel Mezzogiorno. L'ultimo Paragrafo (III.6) offre alcuni dati di sintesi desunti dal censimento delle acque per uso civile effettuato dall'ISTAT. L'Appendice al Capitolo riporta ulteriori prospetti riferiti ai Paragrafi III.2, III.3 e III.5.

III.1 - Dighe di competenza statale⁽¹⁾

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, affida alla competenza statale (art. 91) la vigilanza sulle opere di sbarramento e sulle dighe di ritenuta o traverse (di seguito denominate dighe) che superino i 15 metri di altezza o che determinino un volume di invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'grandi dighe'), mentre affida alla competenza regionale (art. 89) la vigilanza sulle dighe di altezza inferiore o uguale a 15 metri, con un volume di invaso inferiore o uguale a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'piccole dighe').

L'art. 1 del Decreto Legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito con Legge 21 ottobre 1994, n. 584, offre la seguente definizione di altezza della diga: "l'altezza della diga è data dalla differenza tra la quota del piano di coronamento e quella del punto più depresso dei paramenti". Il volume di invaso è, invece, pari alla capacità del serbatoio compreso tra la quota più elevata delle soglie sfioranti degli scarichi, o della sommità delle eventuali paratoie, e la quota del punto più depresso del paramento di monte.

Per le grandi dighe, ai sensi dell'art. 2, commi 170 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, i compiti e le funzioni dello Stato in materia sono attribuiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e assegnati alla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche.

Le dighe di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della vigilanza e controllo per la sicurezza, sono 542 a febbraio 2015, e di queste:

A) 378, ovvero circa i tre quarti del totale, sono in esercizio senza condizioni;

B) 164 sono in esercizio condizionato o non in esercizio, così articolate:

- 25 in esercizio limitato per motivi tecnici;

- 91 in esercizio sperimentale;

- 13 in costruzione o con lavori di costruzione conclusi ma con invasi sperimentali non avviati;

- 35 fuori esercizio per motivi tecnici, tra cui 15 dighe fuori esercizio ai sensi del D.L. n. 79/04.

Il numero complessivo delle 'grandi dighe' può subire variazioni:

- in diminuzione, a seguito di lavori di dismissione definitiva o a seguito di 'declassamento', cioè riduzione dell'altezza della diga fino a valori inferiori o uguali a 15 m (con volume di invaso minore di 1.000.000 metri cubi);

- in aumento a seguito di nuove costruzioni o di accertamento delle competenze statale su dighe esistenti, quale è il caso degli ulteriori 4 sbarramenti di laminazione introdotti in elenco rispetto allo scorso anno.

L'età media delle dighe italiane è di poco inferiore a 60 anni, con valori medi maggiori (circa 70 anni) per le Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano, mentre valori di età media inferiori a 45 anni si riscontrano per le dighe delle Regioni del Sud.

(1) Paragrafo e relativa Appendice redatti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Divisione 2 - Si ringraziano per la collaborazione il Direttore Generale, Dott. Vincenzo Cinelli, l'Ing. Sergio Scavone e l'Ing. Domenico Chiarolla, redattore della sezione.

Per motivi geomorfologici e tecnici, anche la tipologia degli sbarramenti segue una simile distribuzione, con assoluta prevalenza delle dighe murarie nelle Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano e con assoluta prevalenza delle dighe di materiali sciolti nelle Regioni del Sud. Sul totale di 542 dighe, 169 sono di materiali sciolti.

La Tab. III.1.1 fornisce una sintesi della distribuzione delle 542 grandi dighe di competenza statale con l'indicazione, per Regione, dei volumi di invaso dei serbatoi e dell'età media espressa in anni. La cartella allegata al Conto denominata "Dighe di competenza statale" contiene una grande, dettagliata tabella sulle caratteristiche principali delle 542 grandi dighe italiane.

Tab. III.1.1 - Caratteristiche principali delle grandi dighe di competenza statale per Regione - Aggiornamento a febbraio 2015

Regione	Numero di dighe	Volume totale di invaso dei serbatoi (milioni di metri cubi)	Età media in anni
Abruzzo	14	370	58
Basilicata	14	910	41
Calabria	24	684	43
Campania	17	293	46
Emilia Romagna	25	159	70
Friuli Venezia Giulia	12	191	64
Lazio	21	519	68
Liguria	13	61	83
Lombardia	77	3864	71
Marche	17	119	57
Molise	7	203	30
Piemonte	60	374	73
Puglia	9	541	33
Sardegna	59	2564	50
Sicilia	47	1129	43
Toscana	51	321	57
Trentino Alto Adige	37	648	59
Umbria	12	430	49
Valle d'Aosta	8	144	75
Veneto	18	238	66
Italia	542	13.762	59

Note:

- volume di invaso del serbatoio ai sensi del D.L. n. 507/94 convertito con L. n. 584/94;

- i volumi indicati per la Lombardia e il Piemonte sono comprensivi di quelli determinati dagli sbarramenti regolatori dei grandi laghi naturali prealpini.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica

Il Gruppo "Terna Rete Elettrica Nazionale" contribuisce alla realizzazione del Programma Statistico Nazionale e diffonde i risultati delle proprie rilevazioni ed elaborazioni attraverso la pubblicazione annuale "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia".

Le due tabelle che seguono, estratte dall'Annuario Terna 2013, offrono informazioni relative alle infrastrutture di rete ed al bilancio energetico nazionale.

In Appendice, le Tab. III.2.1A e III.2.2A sintetizzano altri dati di particolare interesse, relativi ai consumi di energia elettrica totali per settore di utilizzo e pro-capite per Regione.

La Tab. III.2.1, relativa alla lunghezza e densità delle linee elettriche della rete italiana per Regione, Ripartizione Geografica e tensione di esercizio mostra che, al 31 dicembre 2013, la densità media di linee elettriche, pari a 72 metri per chilometro quadrato a livello nazionale, presenta sensibili differenze tra le tre Ripartizioni Geografiche (93 m/km per Italia Settentrionale, 63 per Italia Centrale e 56 per Italia Meridionale).

Tab. III.2.1 - Lunghezza e densità delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2013 per Regione, Ripartizione Geografica e tensione di esercizio

Regione	Chilometri di Terna			Superficie del territorio (km ²)	Densità (metri/km ²)
	380 kV	220 kV	Totale		
Piemonte	809	1.101	1.910	25.387	75
Valle d' Aosta	128	239	367	3.261	113
Lombardia	1.559	2.185	3.744	23.864	157
Trentino Alto Adige (Trento e Bolzano)	0	1.123	1.123	13.606	83
Veneto	604	1.239	1.843	18.407	100
Friuli Venezia Giulia	168	243	411	7.862	52
Liguria	193	396	589	5.416	109
Emilia Romagna	945	292	1.237	22.453	55
Italia Settentrionale	4.406	6.818	11.224	120.256	93
Toscana	1.115	348	1.463	22.987	64
Umbria	87	211	298	8.464	35
Marche	215	100	315	9.401	34
Lazio	1.334	332	1.666	17.232	97
Italia Centrale	2.751	991	3.742	58.085	64
Abruzzo	258	225	483	10.832	45
Molise	61	46	107	4.461	24
Campania	685	696	1.381	13.671	101
Puglia	1.103	152	1.255	19.541	64
Basilicata	267	92	359	10.073	36
Calabria	642	46	688	15.222	45
Sicilia	256	1.530	1.786	25.832	69
Sardegna	317	553	870	24.100	36
Italia Meridionale e Insulare	3.589	3.340	6.929	123.732	56
Italia	10.746	11.149	21.895	302.073	72

Note:

kV = chiloVolt, unità di misura della tensione.

Altri dati di supporto:

linee 500 kV c.c. (SA.PE.I.): km 474,6 (*);

linee 400 kV c.c. (Italia - Grecia): km 254,9 (*);

linee 200 kV c.c. (SA.CO.I.): km 430,8 (*);

linee 150 - 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): km 39.022,0;

totale linee 150 - 120 kV (RTN ed altre reti): km 46.101,9.

(*) Lunghezza comprendente le linee di elettrodo a mare.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

La Tab. III.2.2 confronta i bilanci nazionali dell'energia elettrica, espressi in Gigawattore, relativi agli ultimi due anni disponibili, 2012 e 2013.

Si nota anche, nel biennio considerato:

- la contrazione superiore al 3% sia della produzione lorda che di quella netta;
- la crescita della produzione idrica lorda del 24,7% e della produzione netta del 25,0%;
- una variazione positiva, sia a livello lordo che netto, della produzione eolica e fotovoltaica;
- un consumo totale in calo del 3,2%.

Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2012-2013*Valori in GWh^(*)*

Aggregati	2012	2013	Variaz. % 2013/2012
Produzione lorda	299.275,9	289.803,2	-3,2%
- di cui idrica	43.854,0	54.671,6	24,7%
- di cui termica	217.561,4	192.986,8	-11,3%
- di cui geotermica	5.591,7	5.659,2	1,2%
- di cui eolica	13.407,1	14.897,0	11,1%
- di cui fotovoltaica	18.861,7	21.588,6	14,5%
Consumi dei servizi ausiliari	11.470,4	10.970,5	-4,4%
Produzione netta	287.805,5	278.832,6	-3,1%
- di cui idrica	43.256,4	54.068,4	25,0%
- di cui termica	207.327,3	183.403,9	-11,5%
- di cui geotermica	5.251,7	5.320,1	1,3%
- di cui eolica	13.333,0	14.811,6	11,1%
- di cui fotovoltaica	18.637,0	21.228,7	13,9%
Destinata ai pompaggi	2.689,1	2.495,2	-7,2%
Produzione destinata al consumo	285.116,4	276.337,4	-3,1%
Ricevuta dai fornitori esteri	45.407,6	44.337,9	-2,4%
Ceduta a clienti esteri	2.304,3	2.200,2	-4,5%
Richiesta	328.219,8	318.475,1	-3,0%
Perdite di rete	21.000,3	21.187,5	0,9%
<i>(perdite di rete in percentuale della richiesta)</i>	<i>6,4%</i>	<i>6,7%</i>	<i>n.d.</i>
Consumi <i>(richiesta - perdite di rete)</i>	307.219,5	297.287,6	-3,2%
- di cui agricoltura	5.923,6	5.677,1	-4,2%
- di cui industria	130.800,9	124.870,8	-4,5%
- di cui terziario	101.038,4	99.756,5	-2,5%
- di cui usi domestici	69.456,6	66.983,2	-3,6%

Note:

la produzione lorda di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate ai morsetti dei generatori;

la produzione netta di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo, cioè, la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale);

l'energia richiesta su una rete, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione;

- l'energia elettrica destinata ai pompaggi è l'energia impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

n.d. = dato non disponibile.

(*) Un GWh corrisponde alla potenza di un miliardo di watt (unità di misura della potenza dell'energia) per il periodo di un'ora.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

III.3 - Telecomunicazioni⁽²⁾

III.3.1 - Tendenze del settore

Nel 2013 il settore delle comunicazioni ha rappresentato, in termini percentuali, oltre il 4% del Prodotto Interno Lordo.

(2) Il Paragrafo e la relativa Appendice sono estrapolati dalla "Relazione annuale 2014 sull'attività svolta e sui programmi di lavoro", edita dalla "Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni" (AGCOM).

In particolare, nello stesso anno il valore aggiunto del macrosettore delle comunicazioni (comprensivo dei settori media, telecomunicazioni e servizi postali) è stato pari a circa 60 miliardi di euro.

Gli operatori delle comunicazioni hanno dovuto fronteggiare anche nel 2013, sia pure in misura significativamente minore rispetto al 2012, il perdurare di una congiuntura economica non favorevole, registrando una ulteriore contrazione della spesa di utenti e imprese, con conseguente declino dei ricavi unitari; tale evoluzione è risultata sostanzialmente generalizzata, anche se ha interessato alcuni comparti in modo maggiore rispetto ad altri.

In definitiva, l'intera evoluzione del settore delle comunicazioni in Italia ha continuato ad attraversare una fase di contrazione dei ricavi, apparentemente più marcata nei mercati delle telecomunicazioni e dell'editoria e meno sostenuta nei segmenti dei servizi postali e della televisione a pagamento.

Il Paragrafo prosegue in Appendice, dove sono riportate informazioni di dettaglio sui servizi di telecomunicazione ed internet (cfr. Par. III.3.1A e cfr. Par. III.3.2A).

III.4 - Trasporti per condotta

III.4.1 - Oleodotti

La rete nazionale degli oleodotti, prevalentemente distribuita nell'Italia Settentrionale, è gestita principalmente dalle stesse Società che la utilizzano, in modo tale che tale tipo di attività si configuri essenzialmente come quella di un trasporto in conto proprio.

Le principali caratteristiche strutturali, i dati relativi ai movimenti di trasporto degli oleodotti nazionali e la loro evoluzione negli anni si deducono dalla Tab. III.4.1.1; a tale riguardo, si può notare come la lunghezza della rete degli oleodotti in esercizio al 31/12/2013 risulti di 4.303 chilometri, di cui 4.220 lungo tratte non inferiori ai 10 chilometri e 3.203 non inferiori ai 50 chilometri.

Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 2000, 2005, 2008-2014

		2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Tonnellate trasportate (migliaia)		116.803	133.024	134.075	127.371	126.184	116.720	114.419	114.533	113.497
Estensione rete (km)	Totale	4.346	4.328	4.360	4.291	4.291	4.290	4.290	4.303	4.304
	<i>di cui</i> ≥ 10 km	4.264	4.255	4.272	4.203	4.203	4.203	4.203	4.220	4.220
	<i>di cui</i> ≥ 50 km	3.341	3.217	3.172	3.201	3.201	3.201	3.201	3.203	3.203
Tkm offerte (milioni)	Totale	20.524	19.703	19.130	19.082	18.133	18.121	18.121	18.235	19.261
	<i>di cui</i> ≥ 10 km	19.784	19.239	18.555	18.500	17.550	17.550	17.550	17.624	18.646
	<i>di cui</i> ≥ 50 km	16.236	16.397	15.975	15.927	15.019	15.019	15.019	15.024	15.430
Tkm trasportate (milioni)	Totale	10.317	11.423	11.266	10.497	10.400	9.954	10.066	10.024	9.555
	<i>di cui</i> ≥ 10 km	10.261	11.364	11.198	10.426	10.328	9.885	10.001	9.957	9.493
	<i>di cui</i> ≥ 50 km	9.721	10.907	10.455	9.714	9.606	9.476	9.636	9.593	9.152

Segue: Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 2000, 2005, 2008-2014

		2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Coefficiente di utilizzazione (%) ⁽¹⁾	Totale	50,3	58,0	58,9	55,0	57,4	54,9	55,5	55,0	48,4
	di cui ≥ 10 km	51,9	59,1	60,4	56,4	58,8	56,3	57,0	56,5	49,7
	di cui ≥ 50 km	59,9	66,5	65,4	61,0	64,0	63,1	64,2	63,9	58,5

(1) Coefficiente di utilizzazione (%) = (Tkm trasportate/Tkm offerte).

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Nel 2013 si può osservare, rispetto all'anno precedente, un lieve aumento delle quantità trasportate in termini di tonnellate (+0,1%), mentre in termini di tonnellate-chilometro la variazione è negativa (-0,4%). In aumento risulta la quantità delle tonnellate-chilometro offerte (+0,6%). Tali variazioni attestano il coefficiente percentuale di utilizzazione della rete al 55,0% per l'intera rete, coefficiente che sale al 63,9% per le sole tratte non inferiori a 50 km.

III.4.2 - Gasdotti

A norma del Decreto Legislativo n. 164/2000 di apertura del mercato del gas, le attività di trasporto e di rigassificazione, in quanto di pubblico interesse, sono regolamentate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Il principale operatore italiano del trasporto del gas naturale è Snam Rete Gas, che al 31/12/2014 aveva una rete di 32.339 chilometri di gasdotti in esercizio sul territorio nazionale, eserciti in alta e media pressione.

Alla stessa data detta rete era articolata in:

- una rete di trasporto nazionale dell'estensione di 9.559 chilometri, costituita essenzialmente da condotte di grande diametro che trasportano il gas dai punti di ingresso al sistema - i gasdotti di importazione ed i principali centri di produzione nazionale - ai punti di interconnessione con la rete di trasporto regionale e ai siti di stoccaggio. Della rete nazionale di gasdotti fanno parte alcuni gasdotti interregionali funzionali al raggiungimento di importanti aree di mercato;

- una rete di trasporto regionale dell'estensione di 22.780 chilometri, costituita da condotte di dimensione minore delle precedenti per la movimentazione del gas naturale in ambiti territoriali delimitati, generalmente su scala regionale, per la fornitura del gas ai consumatori industriali e termoelettrici ed alle reti di distribuzione urbana del gas.

La Tab. III.4.2.1 evidenzia, infine, la serie storica 2003-2014 dei volumi di gas trasportati annualmente sia nell'ambito dell'attività di distribuzione primaria che per conto terzi.

Tab. III.4.2.1 - Volumi di gas naturale trasportati in Italia da Snam Rete Gas - Anni 2003-2014

Miliardi di metri cubi

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Per conto dell'attività di distribuzione primaria	51,74	52,15	54,88	57,09	52,39	51,80	39,58	35,45	35,12	n.d.	n.d.	n.d.
Per conto terzi	24,63	28,26	30,22	30,90	30,89	33,84	37,32	47,87	43,18	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	76,37	80,41	85,10	87,99	83,28	85,64	76,90	83,32	78,30	75,78	69,01	62,28

n.d. = non disponibile.

Fonte: Eni fino al 2011, Snam Rete Gas a partire dal 2012.

III.5 - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate⁽³⁾

III.5.1 - Premesse

Il miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione nel Mezzogiorno costituisce uno degli obiettivi prioritari del Paese, al fine di risolvere una delle principali emergenze infrastrutturali del Sud, con riflessi non solo sulla vita quotidiana dei cittadini ma anche sulla capacità di sviluppo, in particolare per ciò che attiene alla crescita del turismo.

Già a partire dagli anni Novanta il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sensibile alla problematica afferente l'approvvigionamento idrico delle aree del Sud, ha amministrato e condotto a termine il Programma Operativo Risorse Idriche del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 1994/99, a seguito del quale la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche dello stesso Ministero ha ottenuto la disponibilità finanziaria dei fondi derivanti dalle quote comunitarie, relative ai progetti già finanziati con fondi interamente nazionali ed inseriti nel citato Programma, per un importo pari a € 183.675.762,00 (Capitolo di bilancio n. 7250 "Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate" (ex Cap. n. 7120)).

Con D.M. n. 1179 del 14.10.2004 (c.d. Decreto Viceconte) sono stati stabiliti i criteri di riparto e le modalità di utilizzo dei fondi disponibili definendo, con ciascuna Regione, un programma di opere da finanziare ed individuandone gli enti attuatori.

Nel Programma di finanziamento delle opere idriche sono state incluse le Regioni dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), oltre alla Regione Molise che ne era recentemente uscita. Detto programma è stato definito con l'emanazione del D.M. n. 1179/2004, e trova i suoi presupposti di base nelle preliminari opzioni espresse dalle singole Regioni. Ciascuna Regione ha indicato l'ambito di destinazione del finanziamento ad essa attribuito, potendo optare a favore di interventi completamente nuovi oppure di interventi del periodo di programmazione precedente 1994/99 (cosiddetti "progetti a cavallo") la cui realizzazione non si era potuta portare a termine entro il 31.12.2001.

Di fatto solo la Regione Siciliana ha optato per destinare l'intero finanziamento al completamento dei progetti a cavallo; la Regione Campania ha optato per un parziale finanziamento dei propri progetti non completati nel precedente periodo di programmazione, mentre le Regioni Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, hanno optato per la realizzazione di nuovi interventi.

III.5.2 - Programma di opere idriche

Tramite la stipula di Accordi istituzionali con le singole Regioni, nel corso dell'anno 2005, è stato definito un programma di opere idriche costituito complessivamente da n. 62 interventi, di cui n. 45 relativi a nuove opere idriche e n. 17, già in corso di realizzazione, relativi ad "opere idriche non completate nel periodo di programmazione 1994/99".

L'importo di programma delle opere idriche da finanziare ammonta complessivamente a € 230.544.112,26, mentre il finanziamento complessivamente disponibile ammonta a € 183.675.762,00 con una programmazione in overbooking di € 48.868.350,26 pari al 20% in più rispetto alla disponibilità di bilancio.

Si è infatti convenuto, e formalizzato nell'apposito disciplinare che regola i rapporti con gli Enti beneficiari, che le somme economizzate a vario titolo in ogni intervento, e in particolare i ribassi d'asta, rientrassero nelle disponibilità della Regione, allo scopo di finanziare i progetti inseriti in elenco con ordine di priorità successivo.

Nel corso degli anni i suddetti accordi hanno subito alcune rimodulazioni programmatiche - sia per il miglior utilizzo delle economie di cui sopra, sia per variate esigenze a livello territoriale - in virtù delle quali si è proceduto a finanziare ulteriori interventi. In particolare nel corso del 2011-2013 si è proceduto a una rimodulazione degli Accordi Istituzionali relativi alle Regioni Calabria, Campania Sardegna e Puglia. Sono stati, pertanto, inseriti nel programma di finanziamento ulteriori n. 31 interventi, portando a 93 il numero complessivo di opere finanziate.

(3) Paragrafo ed Appendice redatti dall'Ing. Francesco Santoro - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Dirigente Div. 3. Si ringrazia per la collaborazione anche il Direttore Generale, Dott. Vincenzo Cinelli.

La Tab. III.5.2.1 offre un riepilogo, per Regione, del programma di interventi suddiviso nelle categorie precedentemente illustrate.

Tab. III.5.2.1 - D.M. n. 1179/2004 - Realizzazione di infrastrutture idriche nelle Aree depresse - Riepilogo fase di attuazione degli interventi - Dicembre 2014

Numero

Regione	Opere non completate nel periodo di programmazione QCS 94/99	Nuove opere inserite negli accordi istituzionali anno 2005	Nuove opere inserite negli atti aggiuntivi agli accordi istituzionali	Riepilogo complessivo
Basilicata	-	4	1	5
Calabria	-	19	6	25
Campania	6	4	16	26
Molise	-	-	2	2
Puglia	-	6	1	7
Sardegna	-	11	5	16
Sicilia	11	1	-	12
Totale	17	45	31	93

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il programma di finanziamento prosegue con un buon avanzamento sia delle opere, sia della attività finanziaria, con l'orizzonte temporale di completarlo nell'anno 2016. Dall'avvio del programma, nell'arco temporale 2004-2014 sono state erogate somme a vario titolo per un importo complessivo € 160.255.686,13 a fronte di un impegno di spesa di € 183.675.762,00.

Le Tabb. III.5.2.1A÷III.5.2.7A - inserite in Appendice - forniscono una sintesi dell'avanzamento delle opere e dell'andamento finanziario di ciascun intervento, mentre nella successiva Tab. III.5.2.2 è riepilogato, per Regione, l'andamento dell'intero programma di interventi.

Tab. III.5.2.2 - Riepilogo stato di attuazione degli interventi - Dicembre 2014

Numero

Regione	N° interventi	N° interventi in fase di progettazione	N° interventi procedure di gara in corso	N° interventi lavori in corso	N° interventi ultimati	N° interventi ultimati e collaudati	N° interventi collaudati e chiusi
Basilicata	5	-	-	2	1	1	1
Calabria	25	-	-	5	3	1	16
Campania	26	4	4	6	-	3	9
Molise	2	-	-	1	-	1	-
Puglia	7	-	1	1	1	-	4
Sardegna	16	-	2	3	1	1	9
Sicilia	12	-	-	1	-	-	11
Totale	93	4	7	19	6	7	50

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

È interessante segnalare, come si rileva peraltro dall'esame combinato delle tabelle riportate, che il 100% delle opere inserite negli Accordi stipulati all'inizio del Programma è stato concluso (ed emesso il certificato di ultimazione lavori) e che soltanto alcune delle opere inserite successivamente sono ancora in fase di progettazione o di gara d'appalto. Infatti, allo scopo di evitare inefficienze e immotivati ritardi, la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'atto del finanziamento, fa sottoscrivere all'Ente attuatore un dettagliato cronoprogramma, comprensivo dei tempi richiesti non solo per l'esecuzione dei lavori ma anche per le connesse attività amministrative e contabili, che lo stesso Ente è tenuto a rispettare, salvo valide motivazioni, a pena del definanziamento dell'opera.

III.6 - Dati dal censimento delle acque per uso civile

Le tabelle che seguono sono elaborate in base ai dati ISTAT relativi al censimento delle acque per uso civile. I tre prospetti riguardano, in particolare, i quantitativi di acqua potabile immessa nelle reti comunali di distribuzione (cfr. Tab. III.3.6.1), i prelievi di acqua per uso potabile (cfr. Tab. III.6.2) e gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane (cfr. Tab. III.6.3).

Tab. III.6.1 - Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile - Anni 1999, 2005, 2008, 2012

Migliaia di metri cubi

	1999	2005	2008	2012
Piemonte	587.640	581.219	583.496	600.418
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	20.401	21.299	23.024	27.433
Liguria	266.400	251.955	239.103	241.338
Lombardia	1.365.512	1.404.885	1.407.879	1.434.108
Trentino Alto Adige / Südtirol	137.752	144.120	148.610	146.914
<i>Provincia Autonoma Bolzano / Bozen</i>	<i>63.238</i>	<i>60.311</i>	<i>63.768</i>	<i>61.474</i>
<i>Provincia Autonoma Trento</i>	<i>74.514</i>	<i>83.809</i>	<i>84.842</i>	<i>85.439</i>
Veneto	602.750	624.362	622.757	633.860
Friuli-Venezia Giulia	190.696	181.696	199.108	204.305
Emilia-Romagna	456.104	492.663	471.810	484.124
Toscana	428.694	446.050	449.057	425.577
Umbria	93.984	93.065	89.840	105.473
Marche	168.984	160.101	158.695	164.962
Lazio	861.900	883.027	964.119	942.139
Abruzzo	198.102	202.380	214.948	231.355
Molise	47.686	49.109	51.142	54.329
Campania	729.781	751.482	762.847	827.498
Puglia	463.794	460.548	485.301	448.166
Basilicata	81.632	84.173	82.640	70.591
Calabria	248.667	262.392	297.996	327.662
Sicilia	617.645	619.969	621.707	693.425
Sardegna	258.566	248.511	269.432	293.175
Italia	7.826.691	7.963.005	8.143.513	8.356.851

Note: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. III.6.2 - Prelievi di acqua per uso potabile - Anni 2008, 2012

Regione e origine del prelievo	Anno 2008						Anno 2012							
	Sorgente	Pozzo	Corso d'acqua	Lago naturale	Bacino artificiale	Acque marine o salmastre	Totale 2008	Sorgente	Pozzo	Corso d'acqua	Lago naturale	Bacino artificiale	Acque marine o salmastre	Totale 2012
Italia	3.253.640	4.539.648	491.036	46.509	763.860	13.619	9.108.313	3.495.751	4.527.555	446.646	71.973	908.772	7.947	9.458.646
Piemonte	99.379	421.780	70.787	..	2.178	..	594.124	293.108	337.726	20.741	0	2.746	0	654.321
Valle d'Aosta	33.855	5.684	189	..	39.728	47.063	5.640	0	0	0	0	52.703
Liguria	32.768	129.525	47.217	..	47.798	251	257.558	29.760	132.764	34.155	0	47.385	0	244.065
Lombardia	237.534	1.171.352	2.323	40.016	352	..	1.451.578	264.711	1.200.996	1.577	45.428	758	0	1.513.471
Trentino Alto Adige	168.257	42.477	3.580	44	0	..	214.359	166.075	32.354	2.853	108	0	0	201.390
Prov. Aut. Bolzano / Bozen	55.391	21.502	1	76.894	60.143	16.253	0	0	0	0	76.396
Prov. Aut. Trento	112.866	20.975	3.579	44	0	..	137.465	105.931	16.101	2.853	108	0	0	124.993
Veneto	219.410	436.774	72.407	1.182	729.773	230.330	418.943	63.142	2.385	0	0	714.799
Friuli-Venezia Giulia	37.087	178.833	7.840	223.761	59.613	163.863	9.614	0	1.010	0	234.100
Emilia-Romagna	31.594	325.205	100.570	231	59.885	..	517.484	41.461	310.655	108.318	0	46.117	0	506.551
Toscana	91.367	251.994	101.485	1.102	13.616	768	460.333	89.509	236.792	130.225	0	4.219	1.094	461.840
Umbria	47.981	67.772	115.753	43.738	71.212	0	0	0	0	114.950
Marche	116.417	45.656	16.577	..	23.713	..	202.364	110.698	36.930	6.208	0	21.745	0	175.581
Lazio	874.189	252.270	9.388	3.934	473	..	1.140.254	858.371	300.014	3.592	24.052	74	0	1.186.103
Abruzzo	199.870	71.429	19.363	290.662	232.150	59.716	11.288	0	0	0	303.154
Molise	114.550	35.722	11.083	..	161.355	114.489	42.671	0	0	13.854	0	171.014
Campania	415.293	456.740	872.032	470.269	457.594	58	0	25.002	0	952.922
Puglia	838	115.181	93.572	..	209.590	560	88.481	0	0	89.827	0	178.868
Basilicata	171.315	4.849	139.513	..	315.676	40.145	0	0	0	286.632	0	326.777
Calabria	189.170	165.207	27.813	..	6.044	..	388.234	194.311	170.930	46.723	0	10.027	0	421.992
Sicilia	159.386	326.906	10.472	..	116.433	12.600	625.797	169.735	419.456	4.631	0	113.350	6.853	714.025
Sardegna	13.380	34.292	1.214	..	249.012	..	297.898	39.655	40.818	3.521	0	246.026	0	330.020

Segue: Tab. III.6.2 - Prelievi di acqua per uso potabile - Anni 2008, 2012

Composizione percentuale

Regione e origine del prelievo	Anno 2008							Anno 2012						
	Sorgente	Pozzo	Corso d'acqua	Lago naturale	Bacino artificiale	Acque marine o salmastre	Totale 2008	Sorgente	Pozzo	Corso d'acqua	Lago naturale	Bacino artificiale	Acque marine o salmastre	Totale 2012
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Piemonte	3,05	9,29	14,42	..	0,29	..	6,52	8,38	7,46	4,64	0,00	0,30	0,00	6,92
Valle d'Aosta	1,04	0,13	0,02	..	0,44	1,35	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56
Liguria	1,01	2,85	9,62	..	6,26	1,84	2,83	0,85	2,93	7,65	0,00	5,21	0,00	2,58
Lombardia	7,30	25,80	0,47	86,04	0,05	..	15,94	7,57	26,53	0,35	63,12	0,08	0,00	16,00
Trentino Alto Adige	5,17	0,94	0,73	0,09	0,00	..	2,35	4,75	0,71	0,64	0,15	0,00	0,00	2,13
<i>Prov. Aut. Bolzano / Bozen</i>	<i>1,70</i>	<i>0,47</i>	<i>0,00</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>0,84</i>	<i>1,72</i>	<i>0,36</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,81</i>
<i>Provincia Autonoma Trento</i>	<i>3,47</i>	<i>0,46</i>	<i>0,73</i>	<i>0,09</i>	<i>0,00</i>	<i>..</i>	<i>1,51</i>	<i>3,03</i>	<i>0,36</i>	<i>0,64</i>	<i>0,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1,32</i>
Veneto	6,74	9,62	14,75	2,54	8,01	6,59	9,25	14,14	3,31	0,00	0,00	7,56
Friuli-Venezia Giulia	1,14	3,94	1,60	2,46	1,71	3,62	2,15	0,00	0,11	0,00	2,47
Emilia-Romagna	0,97	7,16	20,48	0,50	7,84	..	5,68	1,19	6,86	24,25	0,00	5,07	0,00	5,36
Toscana	2,81	5,55	20,67	2,37	1,78	5,64	5,05	2,56	5,23	29,16	0,00	0,46	13,77	4,88
Umbria	1,47	1,49	1,27	1,25	1,57	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22
Marche	3,58	1,01	3,38	..	3,10	..	2,22	3,17	0,82	1,39	0,00	2,39	0,00	1,86
Lazio	26,87	5,56	1,91	8,46	0,06	..	12,52	24,55	6,63	0,80	33,42	0,01	0,00	12,54
Abruzzo	6,14	1,57	3,94	3,19	6,64	1,32	2,53	0,00	0,00	0,00	3,21
Molise	3,52	0,79	1,45	..	1,77	3,28	0,94	0,00	0,00	1,52	0,00	1,81
Campania	12,76	10,06	0,00	9,57	13,45	10,11	0,01	0,00	2,75	0,00	10,07
Puglia	0,03	2,54	0,00	..	12,25	..	2,30	..	1,95	0,00	0,00	9,88	0,00	1,89
Basilicata	5,27	0,11	0,00	..	18,26	..	3,47	1,15	0,00	0,00	0,00	31,54	0,00	3,45
Calabria	5,81	3,64	5,66	..	0,79	..	4,26	5,56	3,78	10,46	0,00	1,10	0,00	4,46
Sicilia	4,90	7,20	2,13	..	15,24	92,52	6,87	4,86	9,26	1,04	0,00	12,47	86,23	7,55
Sardegna	0,41	0,76	0,25	..	32,60	..	3,27	1,13	0,90	0,79	0,00	27,07	0,00	3,49

Note: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. III.6.3 - Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio per tipologia di trattamento - Anni 1999, 2005, 2008, 2012

Regione e tipologia di trattamento	1999			2005			2008			2012						
	Primario	Secundario	Terziario	Totale	Primario	Secundario	Terziario	Totale	Primario	Secundario	Terziario	Totale				
Italia	5.757	4.389	1.426	11.572	7.487	5.319	1.667	14.473	9.002	6.049	1.850	16.901	10.226	6.121	1.815	18.162
Piemonte	1.606	702	51	2.359	2.034	916	53	3.003	2.391	1.058	63	3.512	2.710	1.150	56	3.916
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	173	11	8	192	194	13	10	217	215	15	11	241	250	20	3	273
Liguria	419	94	26	539	444	101	26	571	602	119	30	751	660	107	14	781
Lombardia	414	453	266	1.133	434	476	278	1.188	565	552	325	1.442	613	507	303	1.423
Trentino Alto Adige / Südtirol	155	39	62	256	152	46	75	273	166	53	76	295	139	52	75	266
Prov. Aut. Bolzano / Bozen	31	24	15	70	6	30	18	54	3	35	20	58	2	36	18	56
Prov. Aut. Trento	124	15	47	186	146	16	57	219	163	18	56	237	137	16	57	210
Veneto	479	263	187	929	649	310	211	1170	695	302	227	1.224	720	271	221	1.212
Friuli-Venezia Giulia	266	202	42	510	336	226	48	610	389	251	53	693	430	283	45	758
Emilia-Romagna	734	335	134	1.203	1.136	439	153	1.728	1.502	503	158	2.163	1447	550	132	2.129
Toscana	242	335	116	693	490	418	140	1.048	494	479	149	1.122	573	518	184	1.275
Umbria	189	136	24	349	447	230	53	730	454	233	53	740	628	248	44	920
Marche	148	183	28	359	172	212	35	419	394	321	42	757	427	322	63	812
Lazio	71	361	76	508	88	410	83	581	110	449	86	645	119	466	62	647
Abruzzo	625	188	32	845	635	201	35	871	654	224	40	918	997	348	23	1.368
Molise	5	113	26	144	10	130	28	168	26	149	40	215	33	147	25	205
Campania	71	242	68	381	74	261	79	414	94	302	92	488	146	283	83	512
Puglia	13	87	89	189	10	94	97	201	9	85	97	191	10	26	154	190
Basilicata	5	71	11	87	7	144	25	176	23	150	25	198	4	82	88	174
Calabria	76	159	36	271	96	221	56	373	101	255	65	421	149	231	46	426
Sicilia	49	153	73	275	62	163	81	306	99	205	99	403	140	200	42	382
Sardegna	17	262	71	350	17	308	101	426	19	344	119	482	31	310	152	493

Note: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Capitolo IV

Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi

Il Capitolo, articolato in cinque Paragrafi, illustra l'evoluzione del settore dei trasporti ad impianti fissi in Italia; in particolare: a) i Paragrafi IV.1 e IV.2 offrono statistiche relative al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altre ferrovie; b) i Paragrafi IV.3, IV.4 e IV.5 sono dedicati al trasporto pubblico locale relativamente a tranvie, metropolitane ed impianti a fune. Ulteriori informazioni sono, infine, riportate in Appendice.

IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane⁽¹⁾

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, uno dei principali gruppi industriali italiani, opera in tutti i settori del sistema del trasporto ferroviario, sia sul territorio nazionale che all'Estero: dalla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture ferroviarie, al trasporto di passeggeri e merci, ai servizi di logistica, a servizi di supporto, alla gestione delle stazioni e degli asset di proprietà. Con poco meno di 70.000 dipendenti e oltre ottomila treni che ogni giorno circolano sulla rete ferroviaria, anche nel 2013 il Gruppo FS Italiane ha confermato la propria crescita nella qualità dei servizi offerti e nelle *performance* economiche. Il risultato netto di esercizio, che si è attestato a 460 milioni di euro⁽²⁾, ha assunto particolare valore non solo perché ha migliorato di circa il 21% quello del 2012, già sensibilmente positivo, ma anche perché è stato ottenuto in un contesto macroeconomico in sensibile crisi.

Il modello organizzativo del Gruppo (cfr. Fig. IV.1.3A nella cartella "Gruppo FS Italiane" allegata al CNIT) consente, in coerenza con la completa liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario realizzata in Italia in forme anche più ampie rispetto alle norme emanate dall'Unione Europea, processi di *governance* efficaci al fine di presidiare un corretto posizionamento competitivo nei diversi settori di mercato. Nel 2013 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane comprendeva, oltre alla capogruppo, 14 società direttamente controllate, 49 società indirettamente controllate, 12 *joint venture*, 21 società collegate e 9 società partecipate non consolidate, con sedi in Italia, Germania, Austria, Francia, Belgio, Svizzera, Danimarca, Svezia, Serbia e Repubblica Ceca⁽³⁾. La capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e Finanze, svolge funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, mentre le altre Società del Gruppo operano secondo le proprie missioni specifiche. Tra le principali società del Gruppo si ricordano Trenitalia (che gestisce le attività di trasporto passeggeri e merci), Rete Ferroviaria Italiana (RFI, cui è attribuito - con Atto di Concessione - il ruolo di gestore nazionale dell'infrastruttura ferroviaria), Italferr (che opera sul mercato italiano ed estero nel campo dell'ingegneria dei trasporti), Ferservizi (che gestisce per il Gruppo le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario), FS Logistica (che gestisce servizi di logistica per le merci), FS Sistemi Urbani (che opera per la valorizzazione del patrimonio del Gruppo non funzionale all'esercizio ferroviario), Fercredit (società di servizi finanziari), Grandi Stazioni e Centostazioni (società di servizi per la riqualificazione e la gestione degli spazi commerciali di, rispettivamente, grandi e medio-piccole stazioni ferroviarie), Busitalia-Sita Nord⁽⁴⁾ (che svolge la propria attività nel trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, autolinee a lunga percorrenza nazionali ed internazionali, turismo e noleggi), Netinera Deutschland (che, attraverso oltre 40 società partecipate, svolge principalmente attività di trasporto locale e metropolitano su ferro e su gomma in Germania). Nel corso del 2013 il Gruppo FS Italiane ha consolidato il proprio impegno nell'ambito del trasporto pubblico locale con l'acquisizione, da parte della controllata Busitalia-Sita Nord, della quota di controllo (70%) della società Umbria Mobilità Esercizio che ha in gestione i servizi di Tpl su gomma e su ferro, nonché quelli della navigazione sul lago Trasimeno, della Regione Umbria.

(1) Capitolo redatto da Mario Tartaglia, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. I dati contenuti nel presente capitolo sono relativi all'anno di esercizio 2013 e possono differire da quelli pubblicati in altri contesti in relazione alla definizione delle variabili considerate.

(2) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Relazione finanziaria annuale 2013, Roma, 2014.

(3) *Ibidem*.

(4) La società Busitalia-Sita Nord Srl è nata nel maggio 2011 ed è la società del Gruppo FS Italiane che si occupa del trasporto di persone su gomma. Sviluppa i servizi con autobus prevalentemente nel settore del TPL, offrendo numerosi collegamenti urbani ed extraurbani.

Il mercato del trasporto ferroviario

La liberalizzazione del mercato ferroviario presenta in Italia un grado di apertura tra i più avanzati in Europa; infatti, oltre ad aver recepito la normativa comunitaria in materia, nel nostro Paese qualunque impresa ferroviaria può liberamente effettuare servizi nazionali passeggeri⁽⁵⁾.

Per quanto riguarda il mercato domestico, le Imprese Ferroviarie legittimate ad effettuare attività di trasporto su ferrovia, in quanto dotate di licenza rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 188/2003 e dal D.M. 36/2011, erano 35 nell'anno 2013. La produzione complessiva, realizzata nello stesso anno sulla rete gestita dalla società Rete Ferroviaria italiana, del Gruppo FS, è stata di circa 332 milioni di treni-km (+4,8% rispetto all'anno precedente). Il traffico realizzato dagli operatori terzi è aumentato di circa il 15% rispetto all'anno precedente.

In ambito internazionale è da segnalare il processo di espansione dei servizi offerti dal Gruppo FS Italiane - Europa e Balcani, Medio Oriente, Paesi del Mediterraneo e Australia - nei settori dell'ingegneria, della gestione del trasporto passeggeri e merci e dell'infrastruttura; in particolare in Europa, attraverso la presenza in Germania delle controllate Netinera (trasporto pubblico passeggeri su ferro e su gomma) e TX Logistik (trasporto merci) ed in Francia attraverso la controllata Thello (collegamenti notturni Italia-Francia di trasporto passeggeri). Nei paesi extra UE è proseguita la collaborazione del Gruppo FS per l'attuazione del piano di ristrutturazione delle ferrovie egiziane, mentre negli altri Paesi del Medio Oriente, Arabia Saudita, Oman e Qatar, il Gruppo è impegnato, attraverso la controllata Italferr, alla progettazione e costruzione di nuove linee ferroviarie.

L'infrastruttura ferroviaria nazionale e il sistema Alta Velocità/Alta Capacità

L'infrastruttura ferroviaria nazionale è gestita dalla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), secondo quanto disposto dall'Atto di Concessione rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (D.M. 138/T del 31 ottobre 2000). In qualità di gestore unico dell'infrastruttura ferroviaria nazionale⁽⁶⁾, RFI esercita numerosi compiti, tra i quali:

- la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria;
- la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, disciplinata dal Contratto di Programma (parte servizi) tra RFI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- l'attuazione degli investimenti sull'infrastruttura ferroviaria, disciplinata dal Contratto di Programma (parte investimenti) tra RFI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- l'offerta di accesso alla rete per le imprese ferroviarie, nel quadro europeo di liberalizzazione del mercato del trasporto.

Le attività di RFI si estendono inoltre alla gestione degli impianti ferroviari, allo sviluppo di tecnologie e sistemi di gestione della rete, all'offerta di collegamenti via mare per la continuità dei servizi ferroviari con Sicilia e Sardegna, all'offerta di servizi sanitari, all'offerta di servizi di assistenza in stazione ai passeggeri a ridotta mobilità ed alle attività di *security* nell'ambito del perimetro dell'infrastruttura di competenza.

L'accesso delle imprese ferroviarie alla rete nazionale ed ai servizi connessi viene garantito da RFI in ottemperanza al D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188⁽⁷⁾. Come previsto da tale Decreto, le condizioni di accesso all'infrastruttura ferroviaria praticate da RFI sono contenute in un documento denominato *Prospetto Informativo della Rete*, il quale espone in modo dettagliato le caratteristiche dell'infrastruttura, le regole di accesso, il processo di allocazione della capacità ferroviaria, i servizi connessi all'utilizzo dell'infrastruttura e le tariffe. Queste ultime includono sia il canone di utilizzo della rete ferroviaria, disciplinato dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 43/T del 21 marzo 2000 e dalle sue successive integrazioni e modificazioni, sia le tariffe per la fornitura degli ulteriori servizi non inclusi nel canone stesso.

La rete ferroviaria gestita da RFI si sviluppa capillarmente in tutto il territorio nazionale e costituisce un fitto tessuto di collegamento tra piccoli e grandi centri del Paese, comprendendo tratte a semplice e doppio binario, elettrificate e non, tutte con lo scartamento⁽⁸⁾ standard di 1.435 mm. La distribuzione della rete nelle

(5) Le imprese ferroviarie passeggeri di Paesi esteri e loro controllate possono effettuare servizi di cabotaggio in Italia in condizioni di reciprocità (l'accesso alle imprese ferroviarie italiane deve essere parimenti consentito nel Paese estero in questione).

(6) Dell'infrastruttura ferroviaria nazionale non fanno parte le reti ferroviarie regionali, locali, suburbane ed urbane appartenenti alle tipologie specificate dal D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188, che sono pertanto gestite da soggetti diversi da RFI.

(7) Il D.Lgs. 8 luglio 2003 n. 188 recepisce, *inter alia*, la Direttiva 2001/14/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2001 relativa alla ripartizione della capacità dell'infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per il suo utilizzo ed alla certificazione di sicurezza richiesta alle imprese ferroviarie.

(8) Per scartamento si intende la misura, a 14 mm sotto il piano di rotolamento, della distanza che esiste tra i bordi interni della parte superiore (fungo) delle rotaie di un binario.

diverse regioni italiane è rappresentata nella Fig. IV.4A (cfr. cartella “Gruppo FS Italiane” allegata al CNIT), dalla quale si nota una maggiore densità nelle Regioni dell’Italia Settentrionale (Piemonte, Lombardia e Veneto) e dell’arco tirrenico (dalla Liguria alla Campania). Si ricorda tuttavia che in molte Regioni del Paese sono presenti altre infrastrutture ferroviarie gestite da soggetti diversi da RFI.

Ai fini del calcolo del canone di utilizzo della rete ferroviaria, le linee che compongono la rete sono classificate dal D.M. n. 43/T del 21 marzo 2000 in base alle loro caratteristiche in:

- *linee fondamentali*: caratterizzate da un’alta densità di traffico e da una elevata qualità dell’infrastruttura, comprendono le direttrici internazionali e gli assi di collegamento fra le principali città italiane;

- *linee complementari* (a loro volta suddivise in *linee secondarie*, *linee a scarso traffico*, *linee a spola*): con minori livelli di densità di traffico, costituiscono la maglia di collegamento nell’ambito dei bacini regionali e connettono tra loro le direttrici principali;

- *linee di nodo*: si sviluppano all’interno di grandi zone di scambio e collegamento tra linee fondamentali e complementari situate nell’ambito di aree metropolitane.

La ripartizione della rete in base alle caratteristiche sopra citate è riportata in Tab. IV.1.1, mentre la mappa che illustra la classificazione delle linee ferroviarie gestite da RFI è riportata nella Fig. IV.1.1A in Appendice. La struttura portante della rete è costituita dalle linee fondamentali, che comprendono la dorsale Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) da Torino a Salerno in affiancamento all’omologa dorsale storica, i principali collegamenti longitudinali costieri che attraversano la penisola (la linea tirrenica e la linea adriatica), i principali collegamenti trasversali (tra i quali Torino-Venezia, Genova-Milano, Firenze-Pisa, Roma-Ancona, Napoli-Bari), ed infine i collegamenti con i Paesi confinanti attraverso i transiti di Ventimiglia e Modane con la Francia, Sempione e Gottardo con la Svizzera, Brennero e Tarvisio con l’Austria, Gorizia e Trieste/Villa Opicina con la Slovenia. La rete delle maggiori Isole, Sicilia e Sardegna, è considerata invece interamente di tipo complementare poiché isolata da quella peninsulare.

Tab. IV.1.1 - Classificazione delle linee ferroviarie secondo il D.M. n. 43/T/2000 - Anni 2012-2013

		2012	2013
Linee fondamentali	km	6.444	6.448
	%	38,5	38,5
Linee complementari	km	9.359	9.365
	%	55,9	55,9
	- di cui secondarie	6.765	6.771
	- di cui a scarso traffico	2.350	2.350
- di cui a spola	244	244	
Linee di nodo	km	939	939
	%	5,6	5,6
Totale Rete	km	16.742	16.752

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Tab. IV.1.2 - Estensione della rete ferroviaria - Anni 2001, 2005-2013

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Rete elettrificata	km	10.864	11.364	11.455	11.531	11.727	11.887	11.906	11.925	11.931	11.969
	%	67,8	70	70,3	70,6	70,9	71,2	71,3	71,3	71,3	71,4
Rete non elettrificata	km	5.171	4.862	4.840	4.804	4.802	4.798	4.798	4.801	4.811	4.783
	%	32,2	30	29,7	29,4	29,1	28,8	28,7	28,7	28,7	28,6
Totale Rete:	km	16.035	16.225	16.295	16.335	16.529	16.686	16.704	16.726	16.742	16.752
Rete a semplice binario	km	9.805	9.451	9.397	9.285	9.223	9.192	9.191	9.213	9.206	9.211
	%	61,1	58,3	57,7	56,8	55,8	55,1	55,0	55,1	55,0	55,0
Rete a doppio binario	km	6.230	6.774	6.898	7.050	7.306	7.493	7.513	7.513	7.536	7.540
	%	38,9	41,7	42,3	43,2	44,2	44,9	45,0	44,9	45,0	45,0
Rete con blocco automatico	km	5.434	5.829	5.861	6.023	6.283	6.451	6.473	6.481	6.489	6.493
	%	33,9	35,9	36	36,9	38,0	39,0	39,0	38,7	38,8	38,8

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Come si nota dalla Fig. IV.1.5A (nella cartella “Gruppo FS Italiane” allegata al CNIT), le tratte elettrificate sono distribuite in tutto il territorio nazionale ad eccezione della Sardegna, costituendo la maggior parte della lunghezza della rete e comprendendo tutte le linee fondamentali. Le tratte a doppio binario sono invece maggiormente concentrate lungo le direttrici principali longitudinali (dorsale, tirrenica, adriatica) e trasversali (Torino-Venezia, Genova-Milano), sulle linee di transito transfrontaliero ed intorno ai maggiori nodi (cfr. Fig. IV.1.6A nella cartella “Gruppo FS Italiane” allegata al CNIT). La rete gestita da RFI è quasi integralmente attrezzata con i più moderni sistemi tecnologici per la gestione della circolazione. Il 70% circa delle linee è infatti attrezzato con sistemi di telecomando della circolazione (SCC, Sistema Comando e Controllo e CTC+DPC, sistema di Controllo del Traffico Centralizzato con Dirigenza Posto Comando). Per quanto riguarda regimi di circolazione in sicurezza (cfr. Fig. IV.1.7A nella cartella “Gruppo FS Italiane” allegata al CNIT), la rete è inoltre dotata del Sistema di Controllo della Marcia del Treno (SCMT) su circa il 70% della sua lunghezza, di sistemi di supporto alla guida (SSC) su circa il 25% della sua lunghezza, ed ancora del sistema ERTMS sulle linee AV/AC, circa il 6% dell'estensione totale della rete. Il sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System), messo a punto proprio dal Gruppo FS Italiane, costituisce l'attuale standard europeo interoperabile di gestione del traffico ferroviario.

RFI è poi responsabile della gestione della circolazione e dell'informazione al pubblico in tutte le stazioni viaggiatori della rete nazionale, nelle quali essa gestisce, nella maggior parte dei casi, anche gli spazi commerciali dedicati al *retail*. In questo ambito inoltre, le due società Grandi Stazioni e Centostazioni hanno in carico - oltre ad altre attività - la messa a reddito degli spazi commerciali delle 14 principali e delle 103 medie stazioni rispettivamente. A servizio dei treni merci che ogni giorno viaggiano sulla rete, RFI permette alle imprese ferroviarie di raggiungere - anche tramite raccordi ferroviari, quasi tutti privati, direttamente collegati con stabilimenti produttivi - più di 220 impianti, tra cui centri intermodali (circa 40), scali ferroviari e opifici.

Il sistema italiano ad AV/AC fa parte delle linee fondamentali gestite da RFI e garantisce servizi ferroviari di elevata velocità (≥ 250 km/h) e qualità da Torino a Salerno, passando per Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Si tratta di circa 1.000 km di linee ferroviarie⁽⁹⁾ all'avanguardia tecnologica che rendono possibili collegamenti più frequenti e veloci tra i grandi centri urbani del Paese, dove si concentra oltre il 65% della domanda di mobilità, migliorando al contempo il traffico regionale e metropolitano che può sfruttare in maggior misura la preesistente rete convenzionale. Tale sistema costituisce un indubbio vantaggio per il Paese in quanto realizza una maggiore compatibilità ambientale (consentendo il 60-70% di emissioni in meno di gas serra per passeggero rispetto al trasporto stradale ed aereo), contribuisce al riequilibrio del sistema dei trasporti italiano oggi fortemente squilibrato a favore della strada, permette la riqualificazione e la riorganizzazione territoriale delle aree e dei nodi metropolitani attraversati, aumenta la quantità e la qualità e dell'offerta ferroviaria e l'integrazione con la rete europea. A livello sovranazionale, il sistema AV/AC italiano costituisce infatti un tassello fondamentale della nuova Trans European Transport Network (TEN-T), la rete di trasporto europea pianificata a partire dall'inizio degli anni '90 dalla Commissione Europea, e recentemente ridisegnata attraverso i Regolamenti (UE) n. 1315/2013 e n. 1316/2013, che ne definiscono il perimetro e le modalità di attuazione. In particolare i nuovi Regolamenti individuano un principio di priorità nello sviluppo delle reti internazionali identificando un sottoinsieme prioritario della stessa, definito “Core Network” (passeggeri e merci) costituita dalle componenti di massima importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi della politica di trasporto transeuropea (cfr. Fig. IV.1.2A nella cartella “Gruppo FS Italiane” allegata al CNIT). La “Core Network” comprende gli agglomerati urbani a maggiore densità abitativa (urban node), i nodi intermodali (porti, aeroporti, rail road terminal) di maggiore rilevanza e le relative connessioni multimodali. Al fine di perseguire uno sviluppo sincrono e coordinato, fra i diversi Stati Membri interessati, dei principali assi di trasporto internazionale, sono stati inoltre individuati i Core Corridor, corridoi multimodali, spina dorsale della rete Core, dove si concentrano le maggiori relazioni di traffico. Integra e interconnette la rete Core, la rete europea denominata “Comprehensive Network”, di inferiore livello strategico, finalizzata comunque a garantire l'accessibilità di tutte le Regioni dell'Unione Europea ed un livello ottimale di integrazione dei modi di trasporto e di interoperabilità tra gli stessi.

(9) Per la definizione di linea ad alta velocità si fa qui riferimento alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2007 relativa ad una specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema «infrastruttura» del Sistema ferroviario trans-europeo ad alta velocità, secondo la quale le linee ad alta velocità comprendono sia le linee di categoria I (specificamente costruite per l'alta velocità ed attrezzate per velocità generalmente pari o superiori a 250 km/h), sia le linee di categoria II (specificamente adattate per l'alta velocità ed attrezzate per velocità dell'ordine di 200 km/h), sia le linee di categoria III (specificamente adattate per l'alta velocità, aventi carattere specifico a causa di vincoli topografici o relativi al rilievo o all'ambiente urbano, la cui velocità deve essere adeguata caso per caso).

Traffico viaggiatori e merci sul territorio nazionale

Nonostante il perdurare della crisi economica che ha inciso sui livelli di mobilità del Paese e la concorrenza nel segmento dei servizi ad alto valore aggiunto, nel 2013 il Gruppo FS Italiane ha consolidato le proprie quote di mercato, sia viaggiatori che merci⁽¹⁰⁾. La domanda complessiva di trasporto soddisfatta dal Gruppo in ambito nazionale è stata di oltre 50 miliardi di unità di traffico, la quota su ferro essendo così ripartita (cfr. Tab. IV.1.3):

- circa 37,8 miliardi di viaggiatori-km trasportati per ferrovia dalla società Trenitalia, sia di media e lunga percorrenza che regionale;

- quasi 12 miliardi di tonnellate-km trasportate per ferrovia dalla Divisione Cargo della società Trenitalia, al netto del traffico da essa effettuato per il mercato estero, pari a circa 2,9 miliardi di tonnellate-km.

Tali volumi hanno contribuito a generare per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane un livello complessivo di ricavi da traffico pari a 6.035 milioni di euro di cui 3.796 milioni di euro da mercato, viaggiatori e merci, e 2.239 milioni di euro relativi a contratti di servizi di trasporto con lo Stato e con le Regioni. Le prestazioni previste nel contratto con lo Stato per servizi di infrastruttura hanno invece generato ricavi per circa 1.333 milioni di euro⁽¹¹⁾.

Tab. IV.1.3 - Traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale - Anni 2001, 2005-2013

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Viaggiatori-km	Mln	46.752	46.527	47.145	45.985	45.766	44.405	43.349	39.368	37.490	37.752
- di cui M/L percorrenza	Mln	27.280	25.485	25.849	24.166	23.586	22.237	20.637	20.170	18.445	18.862
- di cui Regionale	Mln	19.472	21.042	21.296	21.819	22.180	22.168	22.712	19.198	19.045	18.890
Tonnellate-km	Mln	24.352	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405	12.961	12.757	11.948
Ricavi da traffico viaggiatori	Mln €	2.111	2.231	2.292	2.399	2.499	2.564	2.754	2.704	2.616	2.655
- di cui M/L percorrenza	Mln €	1.494	1.510	1.553	1.615	1.694	1.760	1.912	1.962	1.829	1.842
- di cui Regionale	Mln €	617	721	738	784	804	803,6	842	742	786,9	813
Ricavi da CdS Regionale	Mln €	1.214	1.258	1.273	1.560	1.631	1.756	1.947	1.724	1.725	1.748
Ricavi da traffico merci	Mln €	731	724	762	761	769	545	498	526	490	479
Ricavo medio a viagg.-km	cent/€	4,5	4,8	4,8	5,2	5,5	5,8	6,4	6,9	7,0	7,0
- di cui M/L percorrenza	cent/€	5,5	5,9	6	6,7	7,2	7,9	9,3	9,7	9,9	9,8
- di cui Regionale	cent/€	3,2	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,7	3,9	4,1	4,3
Ricavo medio da CdS Regionale a viagg.-km	cent/€	6,2	6	6	7,2	7,4	7,9	8,6	9,0	9,1	9,3
Ricavo medio a tonn.-km	cent/€	3	3,3	3,3	3,3	3,5	3,6	3,7	4,1	3,8	4,0

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Dal 2005 al 2009 i viaggiatori-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino AG sul territorio nazionale. A partire dal 2011, i dati di produzione del trasporto regionale non comprendono i servizi relativi alla Regione Lombardia, da quell'anno eserciti dalla nuova società Trenord non consolidata nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

I ricavi medi unitari a viaggiatore-km sono risultati invariati rispetto al 2012 (7 € cent), con importi più elevati per la media e lunga percorrenza (9,8 € cent), e minori per il trasporto regionale (4,3 € cent), questi ultimi regolati dalle Regioni e notevolmente inferiori rispetto ai ricavi medi dei principali operatori ferroviari europei di riferimento. In leggero aumento, invece, i ricavi medi unitari a tonnellata-km (4,0 € cent).

Traffico ferroviario viaggiatori di media e lunga percorrenza realizzato sul territorio nazionale

Il traffico viaggiatori della media e lunga percorrenza si è attestato su volumi pari a circa 18,9 miliardi di viaggiatori-km ed è stato caratterizzato da una riduzione dei servizi non remunerativi legati alla richiesta della committenza pubblica e da un potenziamento dei servizi a mercato AV.

All'interno del segmento della media e lunga percorrenza è proseguito l'incremento della domanda che si è rivolta alle Freccie (Frecciarossa e Frecciargento che operano sulla rete ad Alta Velocità, e Frecciabianca), le quali hanno ulteriormente incrementato la copertura del territorio nazionale in termini di frequenza, velocità e qualità (cfr. Fig. IV.1.8A nella cartella "Gruppo FS Italiane" allegata al CNIT). In particolare, le Freccie hanno trasportato nel 2013 circa 43 milioni di passeggeri, corrispondenti ad un incremento del 6% in termini di viaggiatori-km rispetto al 2012⁽¹²⁾.

(10) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Rapporto annuale di bilancio 2013, Roma, 2014, pp. 11.

(11) Relazione finanziaria annuale 2013 FS S.p.A., pag. 190.

(12) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Rapporto annuale di bilancio 2013, Roma, 2014.

Tab. IV.1.4 - Traffico ferroviario viaggiatori di media e lunga percorrenza - Anni 2001, 2005-2013

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Viaggiatori-km	Mln	27.279	25.485	25.849	24.166	23.587	22.237	20.637	20.170	18.445	18.862
- di cui servizio a mercato ^(*)	Mln	-	-	-	-	-	-	-	14.093	13.987	14.550
- di cui servizio universale contribuito	Mln	-	-	-	-	-	-	-	6.077	4.457	4.312
Treni-km	Mgl	82.473	83.975	84.686	83.276	80.957	80.056	78.097	76.634	71.058	77.531
- di cui servizio a mercato ^(*)	Mgl	-	-	-	-	-	-	-	48.721	48.098	53.888
- di cui servizio universale contribuito	Mgl	-	-	-	-	-	-	-	27.913	22.960	23.642
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	87	85	86	89	90	90	91,4	94	93,5	91,7

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Dal 2005 al 2009 i dati relativi a viaggiatori-km, posti-km e treni-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B", ove sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi. (*) Nei servizi a mercato sono compresi, oltre alle Freccie, anche tutti gli altri servizi, ad esclusione di quelli universali.

La produzione complessiva dei servizi della media e lunga percorrenza, espressa in treni-km, ha raggiunto nel 2013 i 77,5 milioni con un incremento del 9,1% rispetto all'anno precedente. In particolare si sono registrati:

- 53,9 milioni di treni-km relativi ai servizi a mercato, quota pari al 70% del totale e costituita sostanzialmente dall'offerta dei servizi Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca;
- 23,6 milioni di treni-km relativi al servizio universale.

La puntualità complessiva dei servizi di media e lunga percorrenza è risultata in diminuzione rispetto all'anno precedente, con il 91,7% dei treni giunti a destinazione nella fascia di ritardo 0-15 minuti (cfr. Tab. IV.1.4).

Traffico ferroviario viaggiatori regionale e metropolitano

Pur in un quadro di risorse sempre più limitate per sostenere i servizi universali, ed in presenza dei vincoli contrattuali della committenza pubblica, il Gruppo FS Italiane ha comunque perseguito l'obiettivo di ottimizzare l'offerta di trasporto pubblico locale puntando anche a nuove soluzioni di integrazione ferro/gomma.

Tab. IV.1.5 - Traffico viaggiatori del trasporto regionale - Anni 2001, 2005-2013

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Viaggiatori-km	Mln	19.472	21.042	21.296	21.819	22.18	22.168	22.712	19.198	19.045	18.890
Treni-km	Mgl	169.823	180.514	185.236	185.838	187.485	187.14	189.246	157.746	154.785	154.531
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	97	96	97	98	98	97,4	97,3	97,6	97,2	97,2

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B"; sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

Di fronte ad una domanda soddisfatta leggermente inferiore a quella dell'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.5), nel 2013 il trasporto regionale ha fatto registrare un incremento dei ricavi da traffico dello 0,8% rispetto al precedente esercizio (cfr. Tab. IV.1.3). Tale variazione è stata legata principalmente ad una crescita del 4,2% delle tariffe, mentre i treni km hanno subito una riduzione dello 0,2% a seguito della scelta di revisione dell'offerta operata dalle Regioni per far fronte alle crescenti difficoltà della finanza locale.

La percentuale dei treni del Trasporto Regionale arrivati a destinazione nella fascia di ritardo 0-15 minuti è stata sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, attestandosi a quota 97,2%.

Traffico ferroviario merci realizzato sul territorio nazionale

Nel corso del 2013 e nel segmento del trasporto ferroviario delle merci, sono emersi i risultati legati alle scelte strategico-industriali del Gruppo FS Italiane, tese a valorizzare gli assi nazionali e raggiungere la ne-

cessaria competitività sul mercato liberalizzato attraverso il nuovo modello industriale, caratterizzato dall'innovazione organizzativa, dalla razionalizzazione del reticolo di servizi prodotti e dalla promozione di nuove sinergie e nuove partnership al fine di presidiare i principali punti chiave di accesso al servizio, come porti e interporti. Nonostante l'attuale debolezza della domanda, nel 2013 il Gruppo FS Italiane ha infatti trasportato complessivamente, sul territorio nazionale e all'estero, un volume di 22,9 miliardi di tonnellate-km che si è tradotto in un aumento, per il terzo anno consecutivo, rispetto al trasportato dell'anno precedente (+2,4%). Questo aumento ha tuttavia interessato principalmente il traffico su territorio estero.

In Italia, è stato realizzato dalla Divisione Cargo di Trenitalia un volume totale di quasi 12 miliardi di tonnellate-km, in flessione rispetto all'anno precedente (Tab. IV.1.6). Sempre in ambito nazionale, sono stati realizzati 28 milioni di treni km registrando una flessione (-2,4%) rispetto al 2012.

Tab. IV.1.6 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale - Anni 2001, 2005-2013

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Tonnellate-km nel complesso	Mln	24.618	22.408	23.084	23.445	22.116	15.353	13.501	13.045	12.839	12.041
Tonnellate-km trasportate per il pubblico	"	24.352	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405	12.961	12.757	11.948
Percorrenza media per il pubblico	"	282	295	298	301	305	307	288	281	291	300
Treni-km merci	Mgl	62.420	58.309	60.217	57.465	52.311	36.110	30.775	28.944	28.698	28.022
Tonnellate trasportate per treno	Tonn	394	384	383	408	423	425	439	451	447	430

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Il traffico nel complesso comprende anche quello svolto per esigenze di servizio interno aziendale.

Nel 2013 la Divisione Cargo di Trenitalia ha trasportato poco più 1.200 milioni di tonnellate-km di merci pericolose, pari a circa il 9% del volume complessivo. Questo tipo di trasporto è disciplinato dal D.Lgs. n. 41/1999. La Tab. IV.1.7 riporta le quantità di merci pericolose trasportate classificate in base alle categorie *Dangerous Goods by Rail* (RID).

Tab. IV.1.7 - Traffico ferroviario di merci pericolose sul territorio nazionale - Anni 2012-2013

RID(*)	Descrizione RID	2012		2013	
		Tonn-km x 1000	Percorrenza media (km)	Tonn-km x 1000	Percorrenza media (km)
1	Esplosivi	661	237	506	118
2	Gas, compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione	350.359	384	383.548	375
3	Materie liquide infiammabili	384.845	268	371.977	265
7	Materie radioattive	41	167	63	167
8	Materie corrosive	125.224	329	142.405	351
9	Sostanze pericolose diverse	198.584	250	211.765	249
4.1	Materie solide infiammabili	3.122	155	1.983	158
4.2	Materie soggette a combustione spontanea	1.990	530	1.260	529
4.3	Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	2.904	291	3.094	259
5.1	Sostanze comburenti	7.886	204	6.295	185
5.2	Perossidi organici	2.385	590	1.869	650
6.1	Sostanze tossiche	73.746	259	75.589	254
6.2	Sostanze infettanti	-	-	-	-
Totale		1.151.745	296	1.200.354	296

(*) Per categorie RID si intendono qui le categorie di classificazione contenute nelle Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail (RID), parti integranti della Convention Concerning International Carriage by Rail (COTIF) ed approvati ai sensi della direttiva 96/49/CE del Consiglio del 23 luglio 1996.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Risorse umane e produttività del lavoro

Anche nel 2013 il Gruppo FS Italiane ha mostrato di saper dare una ulteriore spinta verso una maggiore razionalizzazione ed efficienza della propria organizzazione. I dipendenti al 31 dicembre 2013 erano infatti 69.425 unità, pari a circa il 3,5% in meno rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.8). Ciò è stato reso possibile sia grazie alla continua fase di reingegnerizzazione dei processi operativi, accompagnata da "iniezioni di tecnologia" che ne hanno aumentato la produttività e qualità, sia attraverso il ricorso a politiche di incentivazione all'esodo che hanno consentito di gestire senza conflitti e criticità il ridimensionamento della forza lavoro impiegata. Le società del Gruppo FS Italiane hanno dunque adottato modelli organizzativi caratterizzati da forte orientamento al mercato e al cliente, ridotti livelli gerarchici, accorciamento delle catene decisionali e snellimento dei processi legati ai *business*, con effetti positivi sull'efficienza e l'efficacia aziendale.

Tab. IV.1.8 - Consistenza del personale del Gruppo FS Italiane - Anni 2001, 2005-2013

Personale	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A fine anno	102.982	97.599	98.002	93.573	89.431	84.962	80.153	73.616	71.930	69.425
Media annua	109.922	99.057	98.447	96.187	91.441	87.422	82.566	76.417	72.341	71.031

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

La produttività del personale, misurata come "Unità di Traffico per addetto", si è incrementata nel 2013 di circa 2,3 punti percentuali rispetto al 2012, raggiungendo le 848.000 unità. In crescita anche la produttività del personale misurata in "Treni-km per addetto", con un incremento di oltre il 6% rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.9).

Tab. IV.1.9 - Indicatori di produttività del Gruppo FS Italiane - Anni 2001, 2005-2013

		2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Unità di Traffico per addetto	(Mlg)	663	709	727	739	781	724	754	815	829	848
Treni-km per addetto	(Unità)	2.950	3.417	3.512	3.559	3.694	3.700	3.923	4.153	4.374	4.669

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Non sono comprese le Unità di Traffico delle società estere.

Parco rotabile

Il parco rotabile operativo della Società Trenitalia a fine 2013 era costituito da 2.182 mezzi di trazione (di cui 1.427 elettrici), da 6.314 carrozze e da 20.883 carri per il trasporto merci. Non sono inclusi nelle quantità appena citate i complessi di trazione, le automotrici diesel ed elettriche (cfr. Tab. IV.1.10).

Tab. IV.1.10 - Consistenza del parco rotabile operativo - Anni 2001, 2005-2013

	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale mezzi di trazione	3.580	3.297	3.272	3.140	3.070	2.949	2.837	2.488	2.341	2.182
- Mezzi di manovra	1.215	1.064	1.045	1.045	1.030	836	790	673	610	559
- Trazione elettrica	1.959	1.854	1.855	1.751	1.729	1.790	1.767	1.606	1.528	1.427
- Trazione diesel	406	379	372	344	311	323	280	209	203	196
Totale mezzi trainati	75.678	52.695	52.630	52.352	45.328	38.831	37.992	35.596	32.003	27.247
- Carrozze viaggiatori	9.324	8.058	7.943	8.038	7.614	7.487	7.476	6.951	6.288	6.314
- Bagagliai postali e altro	427	395	314	314	314	185	185	152	50	50
- Carri per il pubblico	59.216	40.982	41.106	41.398	35.300	30.319	30.331	28.493	25.665	20.883
- Carri di servizio	6.711	3.260	3.267	2.602	2.100	840	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (n.d. = dato non disponibile).

Investimenti

Nel corso del 2013 il Gruppo FS Italiane, seppur operando ancora in un contesto macroeconomico non favorevole ed in presenza di scarsità di risorse pubbliche, è riuscito a mantenere il volume di investimenti dell'anno precedente, confermando il proprio percorso di espansione finalizzato all'accrescimento e al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura del Paese e a fornire servizi sempre più qualificati e diversificati, effettuati con nuovi treni, più confortevoli e tecnologicamente evoluti, e con stazioni moderne sempre meglio integrate con il tessuto metropolitano. A fronte di un andamento storico degli investimenti in calo dopo gli impegni relativi alla costruzione del sistema AV/AC, la spesa per gli investimenti complessivi realizzati dal Gruppo FS Italiane nel 2013 è stata infatti di 3.895 milioni di euro (cfr. Fig. IV.1.9A nella cartella "Gruppo FS Italiane" allegata al CNIT).

Tab. IV.1.11 - Investimenti delle principali società del Gruppo - Anno 2013*Milioni di euro*

	RFI	Trenitalia	
Rete convenzionale	2.223		
<i>Sviluppo infrastrutture</i>	915	Passeggeri Nazionale/Internazionale	189
<i>Tecnologie per la sicurezza e circolazione</i>	261	Passeggeri Regionale	299
<i>Mantenimento in efficienza</i>	1.047	Cargo	10
Rete Alta Velocità	627	Altri	54
Totale	2.850	Totale	552

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

In particolare, come dettagliato in Tab. IV.1.11, nel 2013 sono stati contabilizzati 2.850 milioni di euro per interventi sull'infrastruttura di RFI (di cui 2.223 milioni di euro per la rete convenzionale e 627 milioni di euro per la rete AV/AC Torino-Salerno), mentre gli investimenti di Trenitalia sono stati pari a circa 552 milioni di euro. Di questi ultimi, il 56% è stato destinato all'acquisto di nuovo materiale rotabile, circa il 20% alla riqualificazione di quello in esercizio e il restante 24% all'adeguamento tecnologico dei mezzi, ai sistemi informativi ed al mantenimento e sviluppo degli impianti di manutenzione. Si è trattato, quindi, di investimenti finalizzati a sostenere la crescita dei volumi di traffico dei servizi a mercato e a rinnovare la flotta dedicata al servizio pubblico con l'obiettivo di rendere il parco mezzi sempre più adeguato alle specifiche esigenze di comfort, efficienza operativa e affidabilità tecnica. Le altre società del Gruppo hanno realizzato complessivamente investimenti prevalentemente destinati alla valorizzazione/riqualificazione delle stazioni e del patrimonio immobiliare, al trasporto locale su gomma e su ferro, alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali.

Risultati preliminari per il 2014

Anche nel 2014 l'andamento del settore ferroviario del Gruppo FS Italiane, nonostante il perdurante generale scenario di crisi nazionale ed internazionale, si è distinto per le *performance* positive in termini di volumi di traffico passeggeri e merci. Il risultato economico si è attestato a 303 milioni di euro di utile netto confermando il percorso virtuoso avviato negli ultimi anni⁽¹³⁾. La crescita è stata determinata, da un lato, dalla diminuzione dei costi operativi e, dall'altro, dall'incremento dei ricavi operativi, questi ultimi cresciuti nonostante la presenza sul mercato di una azienda concorrente sui servizi a maggiore profittabilità, quelli ad Alta Velocità.

(13) Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Gruppo FS Italiane, Documento di sintesi finanziaria annuale 2014, Roma, 2015.

Tab. IV.1.12 - Anteprima delle principali performance ferroviarie del 2014

		2013	2014
Lunghezza della rete ferroviaria	km	16.752	16.723
- di cui elettrificata	“	11.969	11.940
- di cui a doppio binario	“	7.540	7.555
Personale del Gruppo FS (a fine anno)	N°	71.031	69.487
Viaggiatori-km per ferrovia su territorio nazionale	milioni	37.752	38.612
- di cui Viagg.-km media e lunga distanza	“	18.862	18.921
- di cui Viagg.-km trasporto regionale	“	18.890	18.691
Tonnellate-km trasportate per il mercato sul territorio nazionale	milioni	11.948	11.551
Treni-km complessivi circolati sulla rete	migliaia	331.630	330.587
- di cui Treni-km prodotti da Trenitalia	“	266.063	262.787
Puntualità media treni viaggiatori	%		
- di cui treni viaggiatori m/l distanza - fascia 0-15'	“	92	93,3
- di cui treni regionali - fascia 0-15'	“	97,2	97,4
Puntualità media treni merci - fascia 0-60'	“	78,3	78,4

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. I dati di puntualità sono espressi in “Standard B”: sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

I viaggiatori-km complessivamente realizzati sul territorio nazionale hanno quasi raggiunto i 39 miliardi in valore assoluto, di cui circa 20 miliardi relativi nella media e lunga percorrenza e 19 miliardi nel trasporto regionale, con un incremento complessivo del 2,3% rispetto all'anno precedente. All'interno del segmento della media e lunga percorrenza è proseguito l'incremento dei viaggiatori-km dei servizi a mercato (+7,0%, con un contributo essenziale delle Frecce), mentre nell'ambito dei servizi a carattere universale si è registrata una contrazione della domanda servita del 1,3% rispetto al 2013. Una flessione più leggera, pari all' 1,1%, ha riguardato i viaggiatori-km del trasporto regionale (cfr. Tab. IV.1.12).

Per quanto riguarda il traffico merci del Gruppo FS Italiane sul territorio nazionale ed estero, anche nel 2014 si è assistito alla dinamica positiva conosciuta nell'ultimo triennio, pur in presenza di un certo calo del traffico nazionale, segno che il nuovo modello organizzativo orientato alla specializzazione per corridoi verso il Nord e l'Est Europa è riuscito a più che compensare gli effetti del già citato contesto di tendenziale debolezza economica.

IV.2 - Trasporti ferroviari

Le informazioni e i dati di seguito illustrati sintetizzano i principali risultati ottenuti da due rilevazioni statistiche ufficiali, tra loro armonizzate, delle quali:

- la prima, completamente riveduta ed avviata, agli inizi del 2014⁽¹⁴⁾, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della Legge 1085/67 istitutiva del CNIT, riguardante l'acquisizione di dati economici e fisici presso piccole, medie e grandi Imprese Ferroviarie, comprendenti, in particolare: a) le Ferrovie in concessione statale, regionale, locale e/o in gestione commissariale governativa; b) le Imprese Ferroviarie di trasporto munite di licenza ferroviaria o nazionale; c) le Società di gestione delle Infrastrutture Ferroviarie.

- una seconda, concernente i flussi di traffico passeggeri e merci nonché l'incidentalità (cfr. Cap. VIII - Par. 1), condotta annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) presso le Imprese Ferroviarie, ai sensi del Regolamento CE del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 91/2003 relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.

(14) Si evidenzia come i risultati desunti da tale nuova rilevazione non siano direttamente confrontabili con quelli acquisiti sino al 2011, illustrati e disponibili per la consultazione nelle edizioni del CNIT precedenti a quelle dell'ultimo anno.

Le Tabb. IV.2.1a, IV.2.1b, IV.2.2a, IV.2.2b, IV.2.3, IV.2.4, IV.2.5a e VI.2.5b, riferite agli anni 2012 e 2013, sintetizzano alcuni tra i risultati delle ulteriori 2 indagini svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I prospetti, in particolare, riguardano:

- (cfr. Tabb. IV.2.1a, IV.2.1b, IV.2.2a e IV.2.2b) gli addetti ed il materiale rotabile rispettivamente: a) dell'insieme delle piccole e medie Imprese Ferroviarie (che, ai sensi del Regolamento CE del Parlamento e del Consiglio n. 91/2003, comprende tutte le Imprese che hanno registrato un volume annuale di trasporto di merci e/o di passeggeri non superiore, rispettivamente, a 500 milioni di tonnellate-km e/o a 200 milioni di passeggeri-km); b) delle grandi Imprese Ferroviarie, che superano i citati volumi di traffico;
- (cfr. Tab. IV.2.3) gli addetti presso tutti i Gestori di Infrastrutture Ferroviarie;
- (cfr. Tab. IV.2.4) l'estensione complessiva delle Reti Ferroviarie italiane;
- (cfr. Tabb. IV.2.5a a IV.2.5b) i costi e gli investimenti.

In Appendice, la Tab. IV.2.1A riporta l'elenco delle Imprese Ferroviarie e dei Gestori di Infrastrutture coinvolti nella rilevazione condotta per l'anno 2013.

Le Tabb. IV.2.6a e IV.2.6b, di fonte ISTAT, illustrano, infine l'evoluzione delle serie storiche 2004-2013 rispettivamente del traffico di passeggeri (cfr. Tab. IV.2.2a) e di merci (cfr. Tab. IV.2.2b) per le grandi, le piccole e medie nonché il totale delle Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.1a - Addetti per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012

Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	2.057	192	9,33
Italia Centrale	244	20	8,20
Italia Meridionale ed Insulare	3.405	277	8,13
Totale	5.706	489	8,56

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Segue: Tab. IV.2.1a - Addetti per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2013^(*)

Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	2.285	211	9,13
Italia Centrale	328	26	7,92
Italia Meridionale ed Insulare	3.080	232	7,60
Totale	5.693	469	8,23

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.1b - Addetti per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012

Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	5.214	742	14,23
Italia Centrale	63.203	8.382	13,26
Italia Meridionale ed Insulare	1.288	119	9,24
Totale	69.705	9.243	13,26

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Segue: **Tab. IV.2.1b - Addetti per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2013^(*)**

Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	5.214	742	14,23
Italia Centrale	63.752	8.505	13,34
Italia Meridionale ed Insulare	1.288	119	9,24
Totale	70.254	9.366	12,27

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012

Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	01/01/2012		31/12/2012	
Italia Settentrionale	222		227	
Italia Centrale	25		27	
Italia Meridionale ed Insulare	74		74	
Totale	321		328	
	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	76	80
Italia Centrale	2	2	15	17
Italia Meridionale ed Insulare	8	8	17	17
Totale	10	10	108	114
	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	10	10	0	0
Italia Centrale	6	6	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	16	16	0	0
	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	31	32	0	0
Italia Centrale	2	2	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	43	43	3	3
Totale	76	77	3	3
	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	115	115	55	55
Italia Centrale	6	6	20	20
Italia Meridionale ed Insulare	6	6	152	152
Totale	127	127	227	227
	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	95	97	0	0
Italia Centrale	44	44	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	91	90	0	0
Totale	230	231	0	0

Segue: **Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012**

Numero

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	68	68
Italia Centrale	0	0	16	16
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	128	128
Totale	0	0	212	212

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	3	3	351	351
Italia Centrale	0	0	217	217
Italia Meridionale ed Insulare	18	18	166	194
Totale	21	21	734	762

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	16	16	10	10
Italia Centrale	7	7	3	3
Italia Meridionale ed Insulare	78	81	33	49
Totale	101	104	46	62

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Segue: **Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2013^(*)**

Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	225	230		
Italia Centrale	25	27		
Italia Meridionale ed Insulare	94	84		
Totale	344	341		

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	0	0	76	80
Italia Centrale	2	2	15	17
Italia Meridionale ed Insulare	8	8	19	19
Totale	10	10	110	116

	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	10	10	0	0
Italia Centrale	6	6	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	16	16	0	0

Segue: Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2013^()*

Numero

	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	31	32	0	0
Italia Centrale	2	2	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	61	51	3	3
Totale	94	85	3	3

	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	118	118	88	88
Italia Centrale	6	6	20	20
Italia Meridionale ed Insulare	6	6	174	174
Totale	130	130	282	282

	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	100	102	0	0
Italia Centrale	44	44	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	96	90	0	0
Totale	240	236	0	0

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	0	0	68	68
Italia Centrale	0	0	16	16
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	134	134
Totale	0	0	218	218

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	3	3	351	351
Italia Centrale	0	0	217	217
Italia Meridionale ed Insulare	18	18	166	134
Totale	21	21	734	702

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	16	16	10	10
Italia Centrale	7	7	3	3
Italia Meridionale ed Insulare	85	88	40	56
Totale	108	111	53	69

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012

Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	01/01/2012		31/12/2012	
Italia Settentrionale	126		473	
Italia Centrale	2.709		2.562	
Italia Meridionale ed Insulare	0		0	
Totale	2.835		3.035	
	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	103	258
Italia Centrale	22	22	1.687	1.609
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	22	22	1.790	1.867
	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	116	0	0
Italia Centrale	861	775	118	118
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	861	891	118	118
	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	23	150	-	86
Italia Centrale	209	203	124	118
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	232	353	124	204
	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	65	0	0
Italia Centrale	673	610	622	582
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	47	39
Totale	673	675	669	621
	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	0	0
Italia Centrale	527	635	34	56
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	527	635	34	56
	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	0	0
Italia Centrale	699	673	7.059	6.396
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	699	673	7.059	6.396

Segue: Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2012

Numero

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	0	0	690	690
Italia Centrale	291	186	28.499	25.665
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	291	186	29.189	26.355

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2012	31/12/2012
Italia Settentrionale	1	0	0	0
Italia Centrale	367	465	6.564	3.781
Italia Meridionale ed Insulare	95	103	0	0
Totale	463	568	6.564	3.781

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Segue: Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2013^(*)

Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	01/01/2013	31/12/2013		
Italia Settentrionale	126	97		
Italia Centrale	2.709	2.562		
Italia Meridionale ed Insulare	0	0		
Totale	2.835	2.659		

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	0	0	103	258
Italia Centrale	22	22	1.687	1.609
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	22	22	1.790	1.867

	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	0	116	0	0
Italia Centrale	861	775	118	118
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	861	891	118	118

	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	23	155	-	98
Italia Centrale	209	203	124	118
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	232	358	124	216

Segue: Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anno 2013^(*)

Numero

	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	0	37	0	0
Italia Centrale	673	610	622	582
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	47	39
Totale	673	647	669	621

	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	0	0	0	0
Italia Centrale	527	635	34	56
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	527	635	34	56

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	0	0	0	0
Italia Centrale	699	673	7.059	6.396
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	699	673	7.059	6.396

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	0	0	690	690
Italia Centrale	186	47	28.493	25.665
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	186	47	29.183	26.355

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2013	31/12/2013	01/01/2013	31/12/2013
Italia Settentrionale	1	0	0	0
Italia Centrale	367	465	6.564	3.781
Italia Meridionale ed Insulare	95	103	0	0
Totale	463	568	6.564	3.781

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Tab. IV.2.3 - Addetti complessivi, tecnici ed amministrativi, operanti presso i Gestori di Infrastrutture - Reti locali e Rete Ferroviaria Italiana - Anno 2012

a) Addetti delle Reti locali e/o regionali - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	330	46	13,9
Italia Centrale	35	3	8,6
Italia Meridionale ed Insulare	1.273	164	12,9
Totale	1.638	213	13,0

b) Addetti della Rete Ferroviaria Italiana - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Totale	28.851	3.064	11,04

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture ferroviarie.

Segue: Tab. IV.2.3 - Addetti complessivi, tecnici ed amministrativi, operanti presso i Gestori di Infrastrutture - Reti locali e Rete Ferroviaria Italiana - Anno 2013^(*)

a) Addetti delle Reti locali e/o regionali - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	434	61	14,5
Italia Centrale	101	7	6,9
Italia Meridionale ed Insulare	1.483	90	6,1
Totale	2.018	158	9,00

b) Addetti della Rete Ferroviaria Italiana - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Totale	26.865	3.120	11,61

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture ferroviarie.

Tab. IV.2.4 - Estensione della rete ferroviaria regionale e nazionale (RFI) elettrificata e non elettrificata per tipologia di binario - Anno 2012

a) Estensione della rete regionale o locale - Chilometri

a1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	494,3	468,8	963,1
Italia Centrale	237,4	5,0	242,4
Italia Meridionale ed Insulare	168,4	1.443,7	1.612,1
Totale	900,1	1.917,5	2.817,6
a2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	120,4	0	120,4
Italia Centrale	49,9	0	49,9
Italia Meridionale ed Insulare	177,8	8,9	186,7
Totale	348,1	8,9	357,0
a3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	21,2	0	21,2
Rete complessiva (a1+a2+a3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	635,9	468,8	1.104,7
Italia Centrale	287,3	5,0	292,3
Italia Meridionale ed Insulare	346,2	1.452,3	1.798,5
Totale	1.269,4	1.926,1	3.195,5

b) Estensione della Rete Ferroviaria Italiana - Chilometri

b1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	2.123	1.593	3.716
Italia Centrale	673	746	1.419
Italia Meridionale ed Insulare	1.673	2343	4.016
Linee all'estero esercitate da FS	3	52	55
Totale	4.472	4.734	9.206
b2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	3.756	0	3.756
Italia Centrale	2.002	27	2.029
Italia Meridionale ed Insulare	1.689	50	1.739
Linee all'estero esercitate da FS	12	0	12
Totale	7.459	77	7.536
b3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	0	0	0
Rete complessiva (b1+b2+b3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	5.879	1.593	7.472
Italia Centrale	2.675	773	3.448
Italia Meridionale ed Insulare	3.362	2.393	5.755
Linee all'estero esercitate da FS	15	52	67
Totale	11.931	4.811	16.742

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Società di gestione di infrastrutture ferroviarie.

Segue: **Tab. IV.2.4 - Estensione della Rete Ferroviaria regionale e nazionale (RFI) elettrificata e non elettrificata per tipologia di binario - Anno 2013^(*)**

a) Estensione della rete regionale o locale - Chilometri

a1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	395,5	482,1	877,6
Italia Centrale	227,7	5,0	232,7
Italia Meridionale ed Insulare	287,4	1.226,2	1.513,6
Totale	910,6	1.713,3	2.623,9
a2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	120,4	0	120,4
Italia Centrale	37,8	0	37,8
Italia Meridionale ed Insulare	149,3	6,3	155,6
Totale	307,5	6,3	313,8
a3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	21,2	0	21,2
Rete complessiva (a1+a2+a3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	635,9	468,8	1.104,7
Italia Centrale	287,3	5,0	292,3
Italia Meridionale ed Insulare	346,2	1.452,3	1.798,5
Totale	1.269,4	1.926,1	3.195,5

b) Estensione della Rete Ferroviaria Italiana - Chilometri

b1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	4.506	4.706	9.212
b2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	7.463	77	7.540
b3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	0	0	0
Rete complessiva (b1+b2+b3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	11.969	4.783	16.752

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Società di gestione di infrastrutture ferroviarie.

Tab. IV.2.5a - Costi ed investimenti delle Imprese Ferroviarie - Anno 2012

a) Costi della produzione - Migliaia di euro

	Piccole e Medie Imprese Ferroviarie	Grandi Imprese Ferroviarie	Totale
Totale	3.526.730	6.037.056	9.563.787

b) Investimenti - Migliaia di euro

	Piccole, Medie e Grandi Imprese Ferroviarie	Totale
Totale	6.052.088	6.052.088

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Segue: **Tab. IV.2.5a - Costi ed investimenti delle Imprese Ferroviarie - Anno 2013^(*)**

a) Costi della produzione - Migliaia di euro

	Piccole e Medie Imprese Ferroviarie	Grandi Imprese Ferroviarie	Totale
Totale	4.300.207	6.345.678	10.645.885

b) Investimenti - Migliaia di euro

	Piccole, Medie e Grandi Imprese Ferroviarie	Totale
Totale	10.356.288	10.356.288

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

Tab. IV.2.5b - Costi ed investimenti dei Gestori di Infrastrutture ferroviarie - Anno 2012

Migliaia di euro

	Costi della produzione	Investimenti	Totale
Totale	302.059	100.045	402.104

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture.

Segue: Tab. IV.2.5b - Costi ed investimenti dei Gestori di Infrastrutture ferroviarie - Anno 2013^(*)

Migliaia di euro

	Costi della produzione	Investimenti	Totale
Totale	208.624	299.564	508.188

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture.

Tab. IV.2.6a - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di Impresa Ferroviaria - Anni 2004-2013^(*)

Anni 2004-2008

	2004	2005	2006	2007	2008
Grandi Imprese					
Passeggeri	504.401.600	516.768.037	540.297.800	557.870.800	589.004.800
Passeggeri-km	45.577.400	46.143.900	46.438.600	45.984.800	45.767.000
Perc.nza media passeggero	90,4	89,3	86,0	82,4	77,7
Movimenti di treni passeggeri	260.056	272.764	266.533	274.911	273.344
Piccole e medie Imprese					
Passeggeri	223.775.837	243.095.196	213.237.935	216.609.566	213.435.374
Passeggeri-km	3.676.471	3.943.674	3.746.888	3.795.347	3.756.599
Perc.nza media passeggero	16,4	16,2	17,6	17,5	17,6
Movimenti di treni passeggeri	38.411	39.860	39.463	40.293	40.621
Totale imprese					
Passeggeri	728.177.437	759.863.233	753.535.735	774.480.366	802.440.174
Passeggeri-km	49.253.871	50.087.574	50.185.488	49.780.147	49.523.599
Perc.za media pax passeggero	67,6	65,9	66,6	64,3	61,7
Movimenti di treni passeggeri	298.467	312.624	305.996	315.204	313.965

Anni 2009-2013

	2009	2010	2011 ^(a)	2012	2013
Grandi Imprese					
Passeggeri	586.015.244	622.283.379	810.045.804	815.594.001	814.517.173
Passeggeri-km	44.404.100	43.348.905	45.943.866	45.753.228	47.707.286
Perc.nza media passeggero	75,8	69,7	56,7	56,1	58,6
Movimenti di treni passeggeri	270.958	271.025	295.171	278.320	294.217
Piccole e medie Imprese					
Passeggeri	213.858.126	216.608.198	37.227.322	39.242.080	40.238.484
Passeggeri-km	3.719.931	3.823.169	900.757	1.006.194	1.031.326
Perc.nza media passeggero	17,4	17,7	24,2	25,6	25,6
Movimenti di treni passeggeri	43.133	44.163	25.388	24.939	23.689
Totale imprese					
Passeggeri	799.873.370	838.891.577	847.273.126	854.836.081	854.755.667
Passeggeri-km	48.124.031	47.172.074	46.844.623	46.759.422	48.738.612
Perc.za media pax passeggero	60,2	56,2	55,3	54,7	57,02
Movimenti di treni passeggeri	314.091	315.188	320.559	303.259	317.906

(*) Passeggeri in valore assoluto, passeggeri-km in migliaia, percorrenza media di un passeggero in chilometri, movimenti di treni passeggeri in migliaia di treni-km.

(a) Dal 2011 il confronto tra i dati annuali riferiti ai due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) va effettuato tenendo presente che l'universo dei suddetti due gruppi può variare, di anno in anno, in base al volume del traffico passeggeri, realizzato dalle singole imprese, secondo le soglie individuate dal Regolamento UE 91/2003.

Fonte: ISTAT.

Tab. IV.2.6b - Merci trasportate per dimensione di Impresa Ferroviaria^(a) - Anni 2004-2013^(*)

Anno 2004-2008

	2004	2005	2006	2007	2008
Grandi Imprese					
Tonnellate	75.479.200	68.675.526	70.603.961	70.760.948	65.887.711
Tonnellate-km	21.047.129	20.129.995	20.867.889	21.196.630	19.917.874
Perc.za media di una tonnellata	278,8	293,1	295,6	299,6	302,3
Movimenti treni merci ^(b)	60.770	56.781	58.634	56.464	50.764
Piccole e medie Imprese					
Tonnellate	8.053.964	21.079.602	31.565.180	34.553.056	29.922.051
Tonnellate-km	1.136.175	2.630.653	3.283.421	4.087.958	3.913.577
Perc.za media di una tonnellata	141,1	124,8	104,0	118,3	130,8
Movimenti treni merci ^(b)	2.533	3.929	5.259	6.050	7.530
Totale imprese					
Tonnellate	83.533.164	89.755.128	102.169.141	105.314.004	95.809.762
Tonnellate-km	22.183.304	22.760.648	24.151.310	25.284.588	23.831.451
Perc.za media di una tonnellata	265,6	253,6	236,4	240,0	248,7
Movimenti treni merci^(b)	63.303	60.710	63.893	62.514	58.294

Anno 2009-2013

	2009 ^(c)	2010	2011	2012	2013
Grandi Imprese					
Tonnellate	62.269.080	64.444.298	78.932.453	75.391.516	78.194.282
Tonnellate-km	16.231.750	15.138.917	17.279.083	16.848.649	17.594.132
Perc.za media di una tonnellata	260,7	234,9	218,9	223,5	225,01
Movimenti treni merci ^(b)	40.101	35.018	36.964	36.432	37.227
Piccole e medie Imprese					
Tonnellate	14.066.719	19.990.368	12.878.229	13.113.853	9.765.435
Tonnellate-km	1.559.496	3.477.214	2.508.184	3.395.773	1.443.361
Perc.za media di una tonnellata	110,9	173,9	194,8	258,9	147,8
Movimenti treni merci ^(b)	2.612	5.850	4.638	5.446	3.495
Totale imprese					
Tonnellate	76.335.799	84.434.666	91.810.682	88.505.369	87.959.717
Tonnellate-km	17.791.246	18.616.131	19.787.267	20.244.422	19.037.493
Perc.za media di una tonnellata	233,1	220,5	215,5	228,7	216,4
Movimenti treni merci^(b)	42.713	40.868	41.602	41.878	40.722

(*) Tonnellate in valore assoluto, tonnellate-km in migliaia, percorrenza media di una tonnellata in chilometri, movimenti di treni merci in migliaia di treni-km.

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(c) Dal 2009 il confronto tra i dati annuali riferiti ai due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) va effettuato tenendo presente che l'universo dei suddetti due gruppi può variare, di anno in anno, in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese, secondo le soglie individuate dal Regolamento UE 91/2003.

Fonte: ISTAT.

IV.3 - Tranvie

L'estensione totale della rete tranviaria (urbana ed extraurbana) al 31/12/2013 è risultata pari a 506 km (cfr. Tab. IV.3.1A in Appendice) e, nell'ultimo decennio, continua a mostrare una tendenza sostanzialmente crescente.

La Tab. IV.3.1 riporta i dati relativi all'offerta del servizio (nella successiva Tab. IV.3.2 gli stessi dati sono espressi in forma di numeri indice a base fissa anno 2000) ed evidenzia, per l'anno 2013, un incremento rispetto al 2012 delle vetture-chilometro (+2,9%) ed un decremento dei posti-chilometro (-4,8%).

Tab. IV.3.1 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2009-2014

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Materiale rotabile (numero)	866	940	1.044	1.072	1.075	1.066	1.072	1.081
Vetture-km (migliaia)	39.259	36.490	38.738	38.439	39.862	38.141	39.167	39.175
Posti-km offerti (migliaia)	5.190.566	5.374.228	5.729.753	5.930.623	6.188.047	6.007.259	5.720.484	5.999.096

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.2 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2009-2014

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Materiale rotabile	100,0	108,5	120,6	123,8	124,1	123,1	123,8	124,9
Vetture-km	100,0	92,9	98,7	97,9	101,5	97,2	99,8	99,8
Posti-km offerti	100,0	103,5	110,4	114,3	119,2	115,7	110,2	115,6

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La successiva Tab. IV.3.3, relativa alla domanda soddisfatta, mostra l'andamento, negli anni, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Nel 2013 il numero dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro sono risultati rispettivamente in aumento del 4,8% ed in diminuzione dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

Per cogliere meglio l'andamento della domanda di trasporto, nella Tab. IV.3.4 sono riportati i numeri indice, a base fissa anno 2000, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Tab. IV.3.3 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2009-2014

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Totale passeggeri (milioni)	306,6	307,0	333,5	343,6	364,1	363,3	380,6	374,3
Totale passeggeri-km (miliardi)	1,105	1,103	1,169	1,207	1,321	1,319	1,305	1,286

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.4 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2009-2014

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Passeggeri	100,0	100,1	108,8	112,1	120,6	120,4	126,1	124,0
Passeggeri-km	100,0	99,8	105,8	109,2	111,8	111,6	110,4	108,8

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento di alcuni indicatori del servizio (cfr. Tab. IV.3.5), è possibile osservare come il "Load Factor" (che esprime il coefficiente di occupazione e quindi il rapporto tra domanda e offerta) del settore sia rimasto abbastanza costante negli ultimi anni.

Tendenzialmente in diminuzione risulta invece l'andamento dei dati sul livello di utilizzo della rete.

Tab. IV.3.5 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Indicatori del servizio - Anni 2000, 2005, 2009-2014

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x 100)	21,29	20,52	20,40	20,35	21,35	21,96	22,81	21,44
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000] ^(°)	101,67	84,87	85,33	83,10	84,01	80,69	79,66	80,24

°) Calcolato considerando solo il settore urbano.

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.4 - Metropolitane

Al 31/12/2013 risultavano 183 i chilometri di rete censiti per le linee di trasporto in metropolitana (cfr. Tab. IV.4.1A in Appendice).

La Tab. IV.4.1 riporta i principali indicatori dell'offerta del servizio; si osserva, a tale riguardo, come sia le vetture-chilometro che i posti-chilometro risultino, nell'ultimo decennio, tendenzialmente in aumento, con variazioni complessive del 50% circa rispetto al 2000.

In particolare, nel 2013 si rilevano incrementi rispettivamente del 6,1% e del 12,8% nei confronti dell'anno precedente.

La Tab. IV.4.2 riporta gli indicatori precedentemente menzionati espressi in forma di numeri indice.

Tab. IV.4.1 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2009-2014

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Materiale rotabile (n.)	1.009	1.261	1.278	1.222	1.381	1.470	1.517	1.595
Vetture-km (migliaia)	82.667	88.517	103.256	103.095	108.721	116.693	123.816	127.532
Posti-km offerti (migliaia)	17.700.967	19.169.170	22.015.616	22.125.696	22.944.581	24.484.513	27.614.220	27.903.733

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.2 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2009-2014*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Materiale rotabile	100,0	125,0	126,7	121,1	136,9	145,7	150,3	158,1
Vetture-km	100,0	107,1	124,9	124,7	131,5	141,2	149,8	154,3
Posti-km offerti	100,0	108,3	124,4	125,0	129,6	138,3	156,0	157,6

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la domanda soddisfatta, il numero di passeggeri trasportati in metropolitana ha mostrato nel 2013 una ripresa facendo segnare un +1,1% rispetto all'anno precedente.

Positivo anche l'andamento dei passeggeri-chilometro (nel 2013 si registra un aumento dello 0,9% rispetto all'anno precedente).

Tab. IV.4.3 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2009-2014

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Passeggeri (milioni)	615,6	663,2	765,5	775,5	772,3	726,1	733,9	741,5
Passeggeri-km (miliardi)	4,503	4,982	5,840	5,948	5,849	5,295	5,343	5,553

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.4 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2009-2014*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Passeggeri	100,0	107,7	124,4	126,0	125,4	117,9	119,2	120,4
Passeggeri-km	100,0	110,6	129,7	132,1	129,9	117,6	118,7	123,3

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Osservando, infine, l'andamento nel corso degli anni di alcuni indicatori del servizio (cfr. Tab. IV.4.5), è possibile notare come il valore del "Load Factor" di settore (ovvero il rapporto tra domanda e offerta) registri, negli ultimi anni, una diminuzione non irrilevante, mentre contemporaneamente il grado di utilizzo della rete faccia registrare un sensibile aumento.

Tab. IV.4.5 - Metropolitane - Indicatori del servizio - Anni 2000, 2005, 2009-2014

	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Load Factor (passeggeri-km/ posti-km x100)	25,44	25,99	26,53	26,88	25,49	21,62	19,35	19,90
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	683,20	663,05	712,11	711,00	689,94	740,53	760,17	697,89

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.5 - Impianti a fune

Funicolari

Nell'ambito del trasporto con funicolare, al 31/12/2013 risultano in servizio, nell'intero territorio nazionale, 24 impianti gestiti da 19 società con 324 addetti, per una lunghezza totale d'esercizio pari a 22,4 chilometri.

Tale modalità di trasporto, pur rispondendo ad esigenze prevalentemente di tipo turistico, riveste spesso un'indubbia utilità anche per agevolare gli spostamenti giornalieri della popolazione locale residente.

Le Tab. IV.5.1 e IV.5.2 riportano le serie storiche, espresse sia in valore assoluto che sotto forma di numeri indice a base fissa, dei principali indicatori dell'offerta e della domanda del servizio di trasporto tramite funicolare.

L'osservazione dei dati relativi all'offerta evidenzia anche, per le vetture-chilometro e per i posti-chilometro:

- nel 2013 diminuzioni del 3,4% rispetto all'anno precedente;
- nel periodo 2005-2013 incrementi rispettivamente del 21,9% e del 18,0%.

Relativamente alla domanda, nel 2013 i passeggeri complessivamente trasportati risultano pari a 25,1 milioni (-2,5% rispetto al 2012 e +4,6% rispetto al 2005), per un totale di 19,2 milioni di passeggeri-chilometro (-2,7% rispetto all'anno precedente e +1,6% in rapporto al 2005).

Tab. IV.5.1 - Funicolari - Offerta e domanda^(°) - Anni 2000, 2005, 2008-2014

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014(*)
Materiale rotabile (numero)	62	40	42	44	48	48	48	48	48
Vetture-km (migliaia)	2.080,36	787,23	923,65	941,49	930,58	971,31	993,08	959,77	956,70
Posti-km offerti (milioni)	224,87	85,74	95,75	96,19	92,78	102,31	104,79	101,19	101,17
Passeggeri (milioni)	20,70	23,96	27,10	26,86	25,91	25,08	25,70	25,06	25,02
Passeggeri-km (milioni)	28,34	18,87	20,69	20,71	19,98	19,26	19,71	19,17	19,07

(°) A partire dal 2005 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

Tab. IV.5.2 - Funicolari - Offerta e domanda^(°) - Anni 2000, 2005, 2008-2014

Numeri indice a base fissa (anno 2005=100)

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014(*)
Materiale rotabile	145,2	100,0	104,8	104,8	114,3	114,3	114,3	114,3	114,3
Vetture-km	351,1	100,0	109,7	113,4	111,5	115,1	118,7	112,6	113,5
Posti-km offerti	215,9	100,0	109,6	110,0	106,8	104,9	107,3	99,1	99,5
Passeggeri	85,9	100,0	113,1	112,1	108,1	104,7	107,3	104,6	104,4
Passeggeri-km	150,1	100,0	109,6	109,8	105,9	102,1	104,5	101,6	101,1

(°) A partire dal 2005 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

Funivie⁽¹⁾

L'utilizzo della funivia, al pari di quello della funicolare, risponde prevalentemente ad esigenze di tipo turistico e, in seconda battuta, anche ad esigenze legate al trasporto pubblico locale.

Sulla base dei dati forniti dall'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari), gli addetti del settore risultano sempre compresi tra le 11.000 e le 12.000 unità, delle quali tre quarti stagionali ed un quarto fisse.

Per quanto riguarda l'offerta del servizio (cfr. Tab. IV.5.3 e IV.5.4), nel periodo preso in considerazione si registra una progressiva diminuzione del numero di sciovie, che nel 2013 sono 1.036 in tutto (segnando, rispetto agli anni di riferimento 1990, 2000 e 2010, variazioni percentuali rispettivamente del -50,3%, -33,4% e

(1) I dati delle tabelle sulle funivie sono forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale - Divisione 4. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Virginio Di Giambattista.

-1,7%), mentre la numerosità di funivie bifuni risulta, negli ultimi venti anni, pressoché costante. Gli impianti di funivie monofuni⁽²⁾, il cui numero passa da 674 nel 1990 a 854 nel 2000, per poi arrivare a 1.015 del 2011 (+50,6% rispetto al 1990 e +18,9% sul 2000), rimangono, nei successivi 2012 e 2013, pressoché costanti.

Tab. IV.5.3 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2014

Numero

Impianti in servizio	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bifuni	93	90	92	92	95	95	94	94	94
Monofuni	854	941	989	995	1.009	1.015	1.012	1.014	1.026
Sciovie	1.559	1.250	1.119	1.111	1.054	1.046	1.036	1.036	996
Totale	2.506	2.281	2.200	2.198	2.158	2.156	2.142	2.144	2.116

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.4 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2014

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

Impianti in servizio	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bifuni	100,0	96,8	98,9	98,9	102,2	102,2	101,1	101,1	101,1
Monofuni	100,0	110,2	115,8	116,5	118,1	118,9	118,5	118,7	120,1
Sciovie	100,0	80,2	71,8	71,3	67,6	67,1	66,5	66,5	63,9
Totale	100,0	91,0	87,8	87,7	86,1	86,0	85,5	85,6	84,4

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda, infine, la domanda del servizio (cfr. Tabb. IV.5.5 e IV.5.6), il numero stimato di passeggeri trasportati tramite monofune mostra nel 2013 una lieve ripresa dopo la flessione dell'anno precedente. In particolare, con tale modalità di servizio nel 2013 risultano trasportati 310,3 milioni di passeggeri (+0,1% rispetto al 2012 e +35,6% in rapporto al 2000). Negli ultimi anni si continua, invece, a registrare un calo della domanda soddisfatta relativa alle sciovie (129,1 milioni di passeggeri nel 2013, con una diminuzione del 52,6% rispetto al 1990), mentre per le funivie bifuni i passeggeri trasportati nell'anno 2013 si stimano in 17,4 milioni (pressoché costanti rispetto al 2012).

Tab. IV.5.5 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2014

Milioni di passeggeri^()*

Impianti in servizio	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(**)
Bifuni	16,6	16,3	17,5	17,5	18,0	18,0	17,4	17,4	18,9
Monofuni	228,8	291,1	305,0	307,0	311,0	313,0	310,0	310,3	408,8
Sciovie	198,3	158,3	145,0	144,0	137,0	130,0	129,0	129,1	170,9
Totale	443,7	465,7	467,5	468,5	466,0	461,0	456,4	456,8	598,7

(*) Stima.

(**) Stima da dati di fonte ANEF non confrontabile con le precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.6 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2014

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

Impianti in servizio	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Bifuni	100,0	98,2	105,4	105,4	108,4	108,4	104,8	104,9	130,2
Monofuni	100,0	127,2	133,3	134,2	135,9	136,8	135,5	135,6	204,2
Sciovie	100,0	79,8	73,1	72,6	69,1	65,6	65,1	65,1	98,5
Totale	100,0	105,0	105,4	105,6	105,0	103,9	102,9	103,0	154,2

(*) Stima da dati di fonte ANEF non confrontabile con le precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(2) Tale tipo di funivia è costituita da un unico anello trattivo e portante al quale sono fissate, mediante attacchi fissi (con salita e discesa dei passeggeri in corsa) o ad agganciamento automatico (con salita e discesa dei passeggeri con veicoli fermi), seggiole o cabinette pluriposto.

Capitolo V

Trasporti su strada

Gran parte del trasporto merci e passeggeri, in Italia, si svolge su strada. È perciò molto importante poter disporre di informazioni sulle infrastrutture e sul traffico relativamente a tale modalità di trasporto, anche nell'ottica di fornire utili elementi alla definizione di una strategia mirata della politica del settore.

Nel Paragrafo V.1 vengono fornite informazioni di sintesi sul sistema viario nazionale con riferimento, in particolare, sia alla rete stradale primaria (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, strade Regionali e strade Provinciali), sia, limitatamente ai Comuni Capoluogo di Provincia, a quella comunale; è illustrata, inoltre, la situazione dei flussi di traffico nelle Autostrade in concessione. Il Paragrafo V.2, suddiviso in due sottoparagrafi, evidenzia nella prima parte l'andamento del mercato dell'automobile - sia relativamente al nuovo che all'usato - e, nella seconda parte, informazioni sulle revisioni dei veicoli; il Paragrafo V.3, suddiviso in tre sottoparagrafi, riguarda la consistenza del parco circolante a livello nazionale e regionale (Par. V.3.1), riporta dati riepilogativi sulle patenti di guida attive (Par. V.3.2) e sugli esami per il conseguimento delle patenti di guida (Par. V.3.3). Nel Paragrafo successivo - V.4 - sono illustrati elementi relativi al traffico di merci su strada. Infine, l'ultimo Paragrafo - V.5 - è dedicato al trasporto pubblico locale (settore autolinee). Ulteriori tabelle e figure, per informazioni di dettaglio, sono riportate nell'Appendice al Capitolo.

V.1 - Sistema viario nazionale

V.1.1 - Estensione stradale

Al 31 dicembre 2013 la consistenza della rete stradale italiana primaria (esclusa quella comunale) è stata pari a km 181.560⁽¹⁾, così ripartiti:

- Autostrade km 6.751, incluse quelle in gestione ANAS;
- altre Strade di interesse nazionale km 19.861;
- strade Regionali e Provinciali km 154.948.

La Tab. V.1.1.1 e, in Appendice, le Tabb. V.1.1.1A, V.1.1.2A, V.1.1.3A propongono le serie storiche annuali 1990-2013 relative all'estensione delle Autostrade, delle strade Regionali e Provinciali e delle altre Strade di interesse nazionale.

Tab. V.1.1.1 - Estensione stradale italiana - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2013

Chilometri

	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Autostrade	6.185	6.435	6.478	6.542	6.629	6.661	6.668	6.668	6.726	6.751
Altre Strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.556	21.524	19.290	19.375	20.856	20.773	19.861	19.861
Regionali e Provinciali	111.011	114.442	114.691	147.364	157.785	154.513	158.895	151.583	153.588	154.948
Totale	161.938	166.007	167.725	175.430	183.704	180.549	186.419	179.024	180.175	181.560

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

(1) Se a tale dato si volesse aggiungere anche quello relativo all'estensione delle strade di competenza dei Comuni Capoluogo di Provincia, pari a 74.420 chilometri (cfr. Tab. V.1.1.5A in Appendice), il totale per l'anno 2013 ammonterebbe a 255.980 chilometri.

Si rammenta, come già sottolineato negli anni precedenti, che è ancora in atto l'identificazione e la relativa ripartizione delle principali strade italiane fra Statali (ora denominate di interesse nazionale, unitamente alle autostrade), Regionali e Provinciali. Questo in conseguenza dell'assetto giuridico/amministrativo, disposto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha interessato la rete viaria nazionale. Il citato D.L. di "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", ha infatti fissato il trasferimento di Strade ed Autostrade, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con Leggi regionali, al demanio degli Enti Locali. Nel contesto di tale conferimento sono inoltre trasferite alle Regioni ed agli Enti Locali le connesse funzioni amministrative non espressamente attribuite allo Stato.

Al fine di effettuare una corretta analisi delle diverse dotazione stradali a livello territoriale, viene presentata, in Appendice, la ripartizione regionale delle strade primarie e il rapporto tra queste, la rispettiva popolazione residente (chilometri di strada per 10.000 abitanti residenti), la superficie (chilometri di strada per 100 chilometri quadrati di superficie) e le autovetture circolanti (chilometri di strada per 10.000 autovetture circolanti) (cfr. Tab. V.1.1.4A, parte a) e parte b), quest'ultima riportante composizioni percentuali ed indicatori percentuali).

Dalla lettura di tali dati risulta che l'Italia Settentrionale ha la maggiore dotazione di Autostrade sia rispetto ai residenti (km 1,25 ogni 10.000 abitanti), sia rispetto alla superficie (km 2,90 ogni 100 chilometri quadrati) e sia rispetto al circolante (km 2,06 ogni 10.000 autovetture). Si può notare, altresì, come la Ripartizione Geografica Meridionale ed Insulare abbia una rete autostradale nettamente inferiore a quella del Settentrione. Infatti, posti pari a cento gli indicatori del Nord Italia di Chilometri di Autostrade per abitante, per kmq di superficie e per autovetture circolanti, si riscontra come al Sud gli stessi indici assumano i valori rispettivamente di 81,3, di 59,7 e di 83,7.

Al contrario, in rapporto alle autovetture circolanti, l'Italia Meridionale, con 59,08 chilometri di strade Provinciali e Regionali e con km 10,69 di Altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti, prevale largamente sul Resto d'Italia, il che evidenzerebbe, fra l'altro, una minore congestione della circolazione.

Riguardo alla menzionata congestione della circolazione, evidenziano dati elevati soprattutto Regioni quali la Lombardia, il Lazio e la Campania, che risultano avere la maggiore concentrazione di autovetture per chilometri di estesa stradale, mentre, per contro, le Regioni in cui si registra la minor concentrazione di autovetture per chilometro di strada, sono Basilicata e Molise, seguite da Sicilia, Calabria ed Umbria.

Per quanto concerne le strade Comunali, in Appendice viene presentata una loro ripartizione, in valori assoluti e composizione percentuale, limitatamente a quelle ricadenti nei Comuni Capoluogo (cfr. Tab. V.1.1.5A), sulla base di una indagine diretta condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia.

V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse

Nel panorama dell'informazione statistica inerente il traffico su strada, l'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) fornisce dati che si riferiscono ai volumi di traffico registrati sulla rete autostradale in concessione (5.573,5 km al 31 dicembre 2013 e 5.580,1 al 30 giugno 2014). Da essi risulta che nel 2013 si è raggiunto un volume di traffico complessivo, su tali autostrade, pari a 75.122 milioni di veicoli-km⁽²⁾ così ripartiti: 16.944,6 milioni, pari al 22,6%, relativi ai veicoli "pesanti"⁽³⁾ e 58.177,4 milioni, pari al 77,4%, relativi ai veicoli "leggeri"⁽⁴⁾ e, per quanto riguarda il primo semestre del 2014, il volume di traffico complessivo è stato di 35.615,2 milioni di veicoli-km così ripartiti: 8.418,6 milioni, pari al 23,6%, relativi ai veicoli pesanti e 27.196,6 milioni, pari al 76,4%, relativi ai veicoli leggeri (cfr. Tab. V.1.2.1)

(2) I veicoli-km sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

(3) I veicoli "pesanti" sono sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., sia tutti gli autoveicoli a tre assi.

(4) I veicoli "leggeri" sono i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Tab. V.1.2.1 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2014^(*)*Milioni di veicoli-km*

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Leggeri	40.050	46.219	53.626	60.221	63.266	64.555	64.498	63.605	59.078	58.177	27.197
Pesanti	11.886	13.507	16.768	19.183	19.806	18.364	18.773	18.752	17.347	16.945	8.419
Totale	51.936	59.727	70.394	79.404	83.072	82.919	83.271	82.357	76.425	75.122	35.615

^(*) I dati relativi al 2014 si riferiscono al primo semestre dell'anno.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.573,5 nel 2013 e 5.580,1 nel 2014).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Per un'informazione ancora più completa, si forniscono, di seguito, i valori teorici⁽⁵⁾ medi giornalieri del volume di traffico (cfr. Tab. V.1.2.2), utili soprattutto per eventuali confronti a livello internazionale.

Tab. V.1.2.2 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse (veicoli teorici medi giornalieri) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2014^(*)*Milioni di veicoli teorici*

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Leggeri	21.294	23.717	27.237	30.371	31.510	32.239	31.994	31.549	29.091	28.598	26.927
Pesanti	6.320	6.937	8.517	9.675	9.864	9.171	9.312	9.292	8.542	8.329	8.335
Totale	27.614	30.654	35.754	40.046	41.374	41.410	41.306	40.780	37.633	36.927	35.262

^(*) I dati relativi al 2014 si riferiscono al primo semestre dell'anno.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.573,5 nel 2013 e 5.580,1 nel primo semestre del 2014).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Dalla Tab. V.1.2.3 che segue - e dalla relativa Fig. V.1.2.1A, in Appendice - si può notare che il notevole incremento dei valori di traffico relativo ai veicoli pesanti registrato nel 2010 e sostanzialmente confermato, sia pur con una flessione, nel 2011, subisce una brusca frenata nell'anno 2012 attestandosi su livelli addirittura inferiori a quelli del 2009. I dati relativi al 2013 mostrano invece segnali di ripresa che si confermano anche nel primo semestre del 2014

Per quanto riguarda il traffico leggero, dopo il picco osservato nel 2009, i valori sono progressivamente diminuiti raggiungendo il minimo nell'anno 2012 e confermando la tendenza a diminuire anche per l'anno 2013, sia pur con una riduzione più contenuta rispetto all'anno precedente; infine, anche per quanto riguarda il primo semestre del 2014, si conferma, in proiezione annuale, in modo ancor più marcato, la diminuzione registrata negli anni precedenti.

Tab. V.1.2.3 - Valori di traffico (veicoli-km) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2001, 2005, 2008-2014^(*)*Numeri indice a base mobile*

Veicoli	1990	1995	2000	2001	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Leggeri	102,8	102,4	102,8	104,2	100,2	99,5	102,0	99,9	98,6	92,9	98,5	46,7
Pesanti	109,4	104,4	105,0	102,9	100,6	97,9	92,7	102,2	99,9	92,5	97,7	49,7
Totale	104,3	102,8	103,3	103,9	100,3	99,1	99,8	100,4	98,9	92,8	98,3	47,4

^(*) I dati relativi al 2014 si riferiscono al primo semestre dell'anno.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.573,5 nel 2013 e 5.580,1 nel primo semestre del 2014).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

(5) I veicoli teorici sono le unità che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, danno luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-km di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-km e la lunghezza dell'autostrada.

La serie dei numeri indice a base fissa (anno 1990=100) evidenzia che nel periodo 1990-2013 si è registrato un aumento del volume del traffico sulle Autostrade concesse di oltre il 44% e, in particolare, del 45,3% per i veicoli “leggeri” e del 42,6% per quelli “pesanti” (cfr. Tab. V.1.2.4 e Fig. V.1.2.2A in Appendice). I dati, relativi al primo semestre 2014, mettono in luce una notevole diminuzione di questi dati, rispetto all’anno precedente ma, rispetto all’anno base un aumento di oltre il 37%. Si sottolinea, a tal riguardo, che per l’anno 2013 e per i primi sei mesi del 2014 questi valori fotografano il notevole calo che si è registrato rispetto agli anni precedenti, a causa dell’impatto della crisi economica anche nel settore autostradale ma anche che, tuttavia, l’ordine di grandezza dell’indice risulta decisamente più alto di quello relativo all’aumento chilometrico della rete autostradale che, nello stesso periodo (1990 - primo semestre 2014), è stato pari al 9,2%, evidenziando il perdurare di un notevole incremento di traffico in relazione all’anno base.

Tab. V.1.2.4 - Valori di traffico (veicoli-km) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2014^(*)

Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Leggeri	100,0	115,4	133,9	150,4	158,0	161,2	161,0	158,8	147,5	145,3	67,9
Pesanti	100,0	113,6	141,1	161,4	166,6	154,5	157,9	157,8	145,9	142,6	70,8
Totale	100,0	115,0	135,5	152,9	160,0	159,7	160,3	158,6	147,2	144,6	68,6

^(*) I dati relativi al 2014 si riferiscono al primo semestre dell’anno.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.573,5 nel 2013 e 5.580,1 nel primo semestre del 2014).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Infine, sulla base dei dati relativi ai veicoli-km ed ipotizzando: a) per i veicoli “leggeri” un coefficiente di occupazione pari a 1,7 passeggeri per veicolo e b) per i veicoli “pesanti” un coefficiente di carico pari a 9 tonnellate per veicolo, si fornisce, di seguito, una stima relativa al numero di passeggeri-km e di tonnellate-km transitate sulle Autostrade concesse (cfr. Tab. V.1.2.5).

Tab. V.1.2.5 - Passeggeri-km (Pkm) e tonnellate-km (Tkm) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2014^(*)

Milioni

	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pkm	68.085	78.573	91.164	102.376	107.552	109.743	109.647	108.128	100.432	98.902	46.234
Tkm	106.974	121.567	150.912	172.647	178.256	165.275	168.957	168.770	156.123	152.501	75.767

Per i veicoli leggeri si è assunto un coefficiente di occupazione pari a 1,7. Per i veicoli pesanti un coefficiente di carico pari a 9.

^(*) I dati relativi al 2014 si riferiscono al primo semestre dell’anno.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.573,5 nel 2013 e 5.580,1 nel primo semestre del 2014).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

V.2 - Mercato dell’auto nuova ed usata e revisione dei veicoli⁽⁶⁾

V.2.1 - Mercato dell’auto nuova ed usata

Le statistiche sull’andamento del mercato dell’auto nuova ed usata sono desunte dal Sistema Informativo dell’Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale.

(6) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Le informazioni contenute in tale Archivio provengono:

- dalle migliaia di Agenzie di pratiche auto sparse sul territorio nazionale e collegate attraverso lo Sportello Telematico dell'Automobilista;
- dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile e dai Pubblici Registri Automobilistici Provinciali.

Tali soggetti provvedono direttamente alle pratiche connesse alla immatricolazioni ed ai passaggi di proprietà delle autovetture, inserendo tutte le informazioni necessarie nel Sistema Informativo del Ministero ed emettendo nuove carte di circolazione oppure tagliandi adesivi da apporre sulla carte stesse che comprovino gli avvenuti cambi di proprietà dei veicoli.

È necessario osservare, a tale riguardo, che mentre l'inserimento dei dati di prima immatricolazione fornisce un'indicazione precisa e tempestiva dell'effettivo flusso di veicoli nuovi dal concessionario all'acquirente, il conteggio dei tagliandi da apporre sulle carte di circolazione non consente di identificare con precisione il fenomeno del mercato dell'auto usata in quanto le cifre sono inquinate dalla prassi delle "minivolture", ovvero dai passaggi di proprietà a breve termine in favore di concessionari i quali, molto spesso, si auto intestano i veicoli usati ricevuti da acquirenti di altri veicoli. L'autovettura usata può essere, pertanto, oggetto di due passaggi di proprietà in breve tempo (dal vecchio proprietario al concessionario e dal concessionario al nuovo cliente) e, per questo motivo, le cifre desumibili dall'Archivio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in molti casi sovrastimano l'effettivo andamento del mercato. Nonostante ciò, i dati contenuti nel Sistema Informativo consentono di tratteggiare in modo interessante lo stato e l'andamento del fenomeno, sia per quanto concerne le caratteristiche tecniche dei veicoli oggetto di compravendita che per quanto riguarda l'aspetto territoriale.

La Tab. V.2.1.1 illustra la serie storica 2004-2014 delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà delle autovetture.

L'osservazione di tale prospetto mette, tra l'altro, in rilievo come nel corso del tempo, anche a causa di fattori economici congiunturali, si sia andato sbilanciando sempre di più il rapporto fra acquisto di auto nuove ed usate a favore delle seconde.

Tab. V.2.1.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2004-2014

1) Immatricolazioni - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Ibride/Altro	Totale
2004	937.112	1.313.318	43	9.411	3.091	17	2.262.992
2005	904.336	1.307.651	27	21.128	3.384	1	2.236.527
2006	942.180	1.350.154	21	27.272	1.840	107	2.321.574
2007	1.011.250	1.387.026	23	82.209	8.441	3.449	2.492.398
2008	911.899	1.093.551	132	145.530	8.164	3.426	2.162.702
2009	781.339	903.335	63	461.893	5.706	7.710	2.160.046
2010	711.548	901.279	112	341.207	3.170	4.925	1.962.241
2011	684.459	965.668	306	91.196	2.691	5224	1.749.544
2012	467.596	745.437	524	177.147	5.373	6.926	1.403.003
2013	401.830	702.753	864	172.004	11.964	15.158	1.304.573
2014	394.060	746.917	1.099	185.021	11.826	21.628	1.360.551

Segue: Tab. V.2.1.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2004-2014

2) Passaggi di proprietà - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Ibride/Altro/nc	Totale
2004	3.046.264	1.583.535	88	10.064	313	13.212	4.653.476
2005	2.779.034	1.740.568	70	11.965	430	13.022	4.545.089
2006	2.808.919	2.073.095	88	13.380	731	12.948	4.909.161
2007	2.689.605	2.241.585	72	19.007	1.320	14.479	4.966.068
2008	2.536.021	2.253.135	70	23.828	1.415	13.085	4.827.554
2009	2.210.348	2.183.458	128	35.655	2.275	12.143	4.444.007
2010	2.170.500	2.301.553	108	78.832	3.443	10.462	4.564.898
2011	2.226.890	2.282.913	116	92.372	3.859	9.898	4.616.048
2012	1.960.020	2.048.291	114	104.435	3.967	10.781	4.127.608
2013	1.887.170	2.092.344	260	144.888	5.308	11.583	4.141.553
2014	1.888.737	2.167.505	480	171.193	6.827	14.180	4.248.922

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il mercato dell'auto è stato periodicamente sostenuto da campagne governative di incentivazione all'acquisto di veicoli nuovi ed alla rottamazione delle vecchie autovetture. L'ultima iniziativa intrapresa in tal senso si è conclusa alla fine del 2009, con positivi effetti protrattisi sino ai primi mesi del 2010 a causa dell'intervallo fisiologico tra ordine e consegna dei veicoli.

Dalla primavera del 2010 si è assistito ad un progressivo decremento delle immatricolazioni che nel 2013 ha portato il mercato ad assestarsi sulla cifra più bassa mai riscontrata dal 1996.

La tendenza ha finalmente subito un'inversione nel 2014, con una ripresa, seppur lieve, delle immatricolazioni (+4,3%). Sempre in questo anno, mentre continua il lento declino dell'alimentazione a benzina rispetto a quella diesel, prosegue la graduale affermazione dei veicoli ibridi (20.835 benzina/elettriche, 657 diesel/elettriche - cfr. file "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2014", nella Cartella allegata al Conto, denominata "Mercato dell'auto nuova e usata"), pur restando il fenomeno ancora abbastanza marginale rispetto al mercato nel suo complesso.

La Tab. V.2.1.2 illustra la distribuzione del numero di passaggi di proprietà per Regione e Ripartizione Geografica.

L'osservazione di tale prospetto evidenzia, tra l'altro:

- la significativa difformità tra l'andamento territoriale del mercato del nuovo e quello dell'usato e come, a tale proposito, il Sud e le Isole assorbono poco più del 27% circa dei passaggi di proprietà a fronte di una percentuale sensibilmente più bassa, appena pari al 13,62%, per le prime immatricolazioni (cfr. file "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2014" nella Cartella allegata al Conto, denominata "Mercato dell'auto nuova e usata");

- come l'anzianità delle autovetture oggetto di passaggio di proprietà tenda ad aumentare sensibilmente passando dal Nord al Sud del Paese.

Ulteriori, dettagliate informazioni sono disponibili:

- sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it), nella sezione "Documentazione e Statistiche - Statistiche della Motorizzazione", dove è possibile trovare i riepiloghi, aggiornati all'ultimo giorno lavorativo del mese appena trascorso, delle prime immatricolazioni e dei passaggi di proprietà di autovetture suddivisi per marca;

- in allegato al Conto e, in particolare, nella Cartella allegata al Conto, denominata "Mercato dell'auto nuova ed usata" (cfr. file "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2014" e "Tabelle di sintesi sul mercato dell'auto usata - Anno 2014")

Tab. V.2.1.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Passaggi di proprietà 2014 per anno di prima immatricolazione e Regione di residenza dell'acquirente

Regione e Ripartizione Geografica	Anno/Anni di prima immatricolazione													Non classif.	Totale		
	2014	2013	2012	2011-2007	2006-2002	2001-1997	1996-1986	1985-1976	1975-1966	<=1965							
Nord																	
Emilia Romagna	17.181	21.983	12.339	104.619	96.248	43.593	8.439	544	179	11	14.321	319.457					
Friuli Venezia Giulia	4705	6.702	3.529	27.310	24.975	12.317	2.621	143	64	4	4.207	86.577					
Liguria	4738	7.874	4.172	32.454	29.534	13.401	2.744	237	67	6	5.019	100.246					
Lombardia	47.001	75.246	35.947	251.615	217.749	85.344	12.717	1.248	719	63	29.723	757.372					
Piemonte	46.599	66.110	20.190	121.970	104.848	43.668	8.322	634	262	73	14.641	427.317					
Trentino Alto Adige	4.226	6.274	3.623	26.742	20.281	8.669	1.689	133	56	12	3.672	75.377					
Valle d'Aosta	1.605	2.051	623	3.302	3.022	1.396	261	18	9	0	511	12.798					
Veneto	23.039	34.412	16.234	111.448	90.635	42.266	8.415	506	116	6	16.543	343.620					
Totale Nord	149.094	220.652	96.657	679.460	587.292	250.654	45.208	3.463	1.472	175	88.637	2.122.764					
%	7,02	10,39	4,55	32,01	27,67	11,81	2,13	0,16	0,07	0,01	4,18	49,96					
Centro																	
Abruzzo	2.716	5.714	3.419	24.093	24.462	11.871	2.865	159	49	5	5.355	80.708					
Lazio	26.698	39.563	21.148	130.731	112.257	48.574	9.191	674	697	11	24.231	413.775					
Marche	4.938	5.941	3.968	30.803	29.519	15.249	3.571	195	113	24	5.454	99.775					
Molise	663	1.090	.724	6.466	6.231	3.210	767	33	21	4	1.650	20.859					
Toscana	12.012	19.868	11.258	97.105	87.480	33.418	6.489	456	188	13	14.700	282.987					
Umbria	2.391	4.936	3.038	21.466	18.710	9.147	2.229	141	36	2	3.864	65.960					
Totale Centro	49.418	77.112	43.555	310.664	278.659	121.469	25.112	1.658	1.104	59	55.254	964.064					
%	5,13	8,00	4,52	32,22	28,90	12,60	2,60	0,17	0,11	0,01	5,73	22,69					
Sud e Isole																	
Basilicata	1.054	2.099	1.471	11.056	11.081	5.659	1.556	85	24	3	2.400	36.488					
Calabria	3.988	6.669	4.196	31.679	33.174	16.541	5.055	196	81	8	7.517	109.104					
Campania	13.638	25.983	15.645	113.273	111.722	50.299	10.687	501	222	18	23.811	365.799					
Puglia	7.594	14.203	9.436	84.786	87.106	38.378	9.507	546	214	12	17.402	269.184					
Sardegna	3.068	5.186	3.139	26.437	30.995	16.166	3.889	141	70	4	5.719	94.814					
Sicilia	8.382	15.983	10.859	81.643	90.607	46.257	13.005	626	408	5	18.930	286.705					
Totale Sud e Isole	37.724	70.123	44.746	348.874	364.685	173.300	43.699	2.095	1.019	50	75.779	1.162.094					
%	3,25	6,03	3,85	30,02	31,38	14,91	3,76	0,18	0,09	0,00	6,52	27,35					
Italia	236.236	367.887	184.958	1.338.998	1.230.636	545.423	114.019	7.216	3.595	284	219.670	4.248.922					
%	5,56	8,66	4,35	31,51	28,96	12,84	2,68	0,17	0,08	0,01	5,17	100,00					

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.2.2 - Revisioni dei veicoli

Dal 1997 l'Italia ha intensificato la frequenza delle revisioni dei veicoli in base alle normative europee.

Gli autoveicoli di massa complessiva non superiore a 3.500 kg devono essere controllati a distanza di 4 anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni 2 anni.

A partire dal 2001 le nuove scadenze hanno interessato anche motoveicoli e ciclomotori.

Fino a tutto il 1996 i controlli sui veicoli venivano effettuati esclusivamente presso gli Uffici Provinciali della Motorizzazione.

Con le nuove scadenze, stante anche la lievitazione del numero annuale di controlli tecnici richiesti, la facoltà di effettuare revisioni è stata estesa anche alle officine private autorizzate.

Le officine, collegate al Sistema Informatico della Motorizzazione, sono abilitate a registrare l'esito del controllo direttamente nell'archivio veicoli e a rilasciare in tempo reale una attestazione dell'esito del controllo tramite la stampa di un tagliando adesivo da applicare sulla carta di circolazione.

Restano demandate in via esclusiva agli Uffici Provinciali MCTC le revisioni annuali di veicoli pesanti, le revisioni straordinarie in seguito, ad esempio, ad incidenti stradali, le revisioni annuali di veicoli ad uso particolare come autobus, taxi ed ambulanze anche se, naturalmente, è sempre possibile per l'utente prenotare una normale revisione periodica presso la struttura pubblica.

Al 31 dicembre 2014 risultano abilitate 7.955 officine private che nel corso dello stesso anno hanno effettuato più di 15.400.000 controlli (più di 13.500.000 dei quali su autovetture). Gli Uffici Provinciali della Motorizzazione hanno invece registrato poco meno di un milione di controlli.

Le Tabb. V.2.2.1A e V.2.2.2A in Appendice riportano la distribuzione regionale delle revisioni effettuate nel 2014 e la ripartizione territoriale delle revisioni effettuate presso gli Uffici della Motorizzazione nello stesso anno.

Le statistiche sono desunte dal Sistema Informativo dell'Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale.

V.3 - Veicoli circolanti, patenti di guida ed esami per il conseguimento delle patenti di guida

V.3.1 - Veicoli circolanti

Il dati relativi alla consistenza del parco veicolare italiano sono diffusi dall'Automobile Club d'Italia (ACI) e calcolati, a partire dal 1999, in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.). Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla "vita giuridica" del veicolo dalla sua nascita, con l'iscrizione, fino alla sua morte, con la radiazione.

Precedentemente, fino al 1998, l'ACI identificava il parco circolante con l'insieme dei veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica. In seguito, con il trasferimento alle Regioni della riscossione e degli accertamenti relativi all'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche (Legge 27/12/1997, n. 449, art. 17), nonché in conseguenza dell'avvio del processo di armonizzazione internazionale delle statistiche che ha definito, tra i principali aggregati, lo "stock" di veicoli di un Paese commisurandolo al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12, è apparso ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare avvalendosi delle risultanze del P.R.A.

Tali dati, con riferimento al 31 dicembre 2013, indicano come il numero complessivo di veicoli sia pari a 51.269.218 (49.013.140 ciclomotori esclusi), (cfr. Tabb. V.3.1.1 e V.3.1.2) e, in particolare, il 72,10% sia composto dalle autovetture, il 17,58% dai motoveicoli⁽⁷⁾ ed il restante 10,32% dagli autoveicoli industriali⁽⁸⁾ (cfr. Fig. V.3.1.1). Si riportano, altresì, i dati provvisori dei veicoli circolanti al 31 dicembre 2014 (cfr. Tabb. V.3.1.1 e V.3.1.2bis con la Fig. V.3.1.1bis).

Serie storiche più complete di dati sui veicoli circolanti sono inoltre riportate nelle Tabb. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.6A di Appendice.

(7) Per motoveicoli si intendono: ciclomotori, motocicli e motocarri.

(8) Per autoveicoli industriali si intendono: autobus, autocarri merci, autocarri speciali, motrici e altro.

Tab. V.3.1.1 - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2014*Numero*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014 ^(**)
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	6.305.032	6.428.476	6.482.796	6.481.770	6.505.620
Motocarri	464.852	415.665	390.097	344.827	291.757	287.650	282.463	276.743	272.074
Ciclomotori ^(*)	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	2.550.000	2.550.000	2.153.454	2.256.078	2.516.612
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	36.751.311	37.113.300	37.078.274	36.962.934	37.080.753
Autobus	77.731	75.023	87.956	94.437	99.895	100.438	99.537	98.551	97.914
Autocarri Merci	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.983.502	4.022.129	3.989.009	3.938.026	3.930.858
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	541.919	656.880	671.445	678.409	680.860	686.309
Motrici	67.780	79.631	115.958	148.173	158.289	159.766	154.757	149.563	150.086
Altro	670.116	764.600	812.596	812.161	421.342	426.497	427.997	424.693	426.852
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	51.218.008	51.759.701	51.346.696	51.269.218	51.667.078

^(*) Stima per i dati fino al 2000; per il 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - per gli anni dal 2010 al 2011 i dati sono stimati - per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

^(**) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.2 - Veicoli circolanti al 31/12/2013*Numero e composizione percentuale*

Tipologia	Numero	%
Motocicli	6.481.770	12,64
Motocarri	276.743	0,54
Ciclomotori	2.256.078	4,40
Autovetture	36.962.934	72,10
Autobus	98.551	0,19
Autocarri Merci	3.938.026	7,68
Autocarri Speciali	680.860	1,33
Motrici	149.563	0,29
Altro	424.693	0,83
Totale	51.269.218	100,00

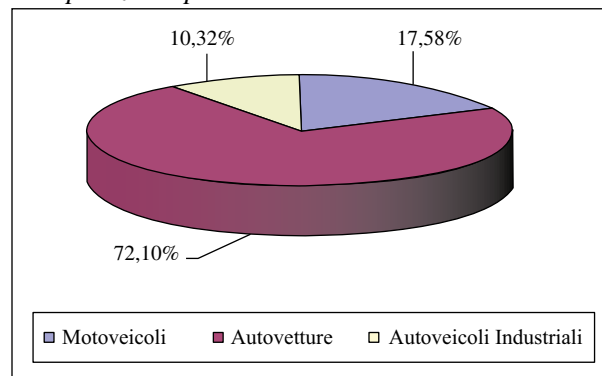
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.2bis - Veicoli circolanti al 31/12/2014^(*)*Numero e composizione percentuale*

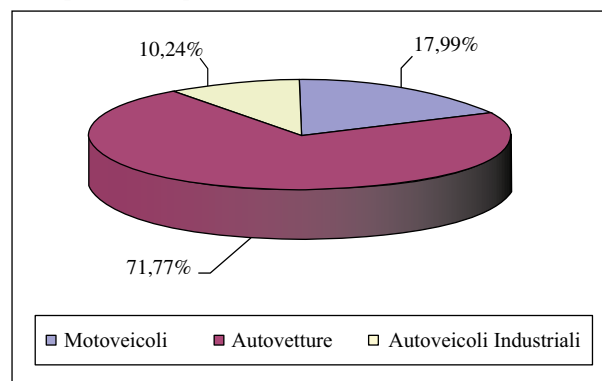
Tipologia	Numero	%
Motocicli	6.505.620	12,59
Motocarri	272.074	0,53
Ciclomotori	2.516.612	4,87
Autovetture	37.080.753	71,77
Autobus	97.914	0,19
Autocarri Merci	3.930.858	7,61
Autocarri Speciali	686.309	1,33
Motrici	150.086	0,29
Altro	426.852	0,83
Totale	51.667.058	100,00

^(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.1.1 - Veicoli circolanti al 31/12/2013*Composizione percentuale*

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.1.1bis - Veicoli circolanti al 31/12/2014^(*)*Composizione percentuale*

^(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'aumento dei veicoli circolanti non è stato costante nel tempo: prendendo in esame gli anni successivi al 2000, infatti, si osserva un periodo di crescita (mediamente del 2,5% annuo) fino all'anno 2003 mentre nel 2004 si evidenzia un decremento del circolante (-0,2%), cui fa riscontro un quadriennio di crescita (circa dell'1,4% annuo) per arrivare all'anno 2009 che fa registrare, invece, un calo di 0,6 punti percentuali. Nel 2010 si assiste, di nuovo, ad un aumento (pari allo 0,6%), nel 2011 l'incremento supera l'1%, nel 2012 si registra un calo dello 0,8% e, infine, nel 2013 si evidenzia una ulteriore diminuzione, sia pur solo dello 0,2%. Nell'Appendice del Capitolo sono presentati anche i dati, ancora provvisori, relativi all'anno 2014 (cfr., in Appendice, Tab. V.3.1.1A, V.3.1.2A, V.3.1.3A, V.3.1.4A, V.3.1.5A, V.3.1.6A e Figg. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.3A).

La Tab. V.3.1.3, che segue, propone la serie storica relativa agli anni 1990, 1995, 2000, 2005, e al triennio 2011-2014 (con dati provvisori relativi all'anno 2014) del numero di veicoli, esclusi i ciclomotori, circolanti per Regione.

Al riguardo, tenuto conto che il confronto, in valore assoluto, tra le diverse Aree Geografiche è influenzato dalla numerosità della popolazione residente in ciascuna Regione, è stata aggiunta, all'ultima colonna della tabella, l'informazione concernente il numero dei veicoli circolanti per abitante residente relativamente all'ultimo anno preso in esame.

Tale dato è passato in Italia dallo 0,58 del 1990 allo 0,81 del 2014 (dato ancora provvisorio). In dettaglio, si hanno valori uguali alla media nazionale per l'Italia Settentrionale (0,81) mentre l'Italia Centrale (0,85) e l'Italia Meridionale (0,77) si collocano rispettivamente al di sopra (+0,4) e al di sotto (-0,4) della media (cfr. Tab. V.3.1.3 e, in Appendice, Tab. V.3.1.7A riguardante la serie storica di questi valori).

Tab. V.3.1.3 - Ripartizione regionale dei veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2012-2014^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2012	2013	2014	Percentuale veicoli per Regione - Anno 2014	Veicoli circolanti 2014 su popolazione residente 2014
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.737.351	3.700.960	3.711.948	7,55	0,84
Valle D' Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	204.686	186.878	201.660	0,41	1,57
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.820.871	7.675.085	7.696.712	15,66	0,77
Trentino Alto Adige (**)	546.529	597.193	646.195	711.755	919.886	972.459	1.050.565	2,14	1,00
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.853.905	3.883.962	3.905.076	7,95	0,79
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	871.655	950.195	1.010.107	1.008.731	1.011.358	2,06	0,82
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.329.065	1.331.864	1.329.185	2,70	0,83
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.702.129	3.710.864	3.726.709	7,58	0,84
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	20.861.990	22.578.000	22.470.803	22.633.212	46,05	0,81
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.293.139	3.277.241	3.290.571	6,69	0,88
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	797.836	802.441	803.907	1,64	0,90
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.348.755	1.351.615	1.351.456	2,75	0,87
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	4.984.894	4.909.703	4.862.261	9,89	0,83
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	9.658.892	10.424.624	10.341.000	10.308.196	20,97	0,85
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.125.725	1.131.214	1.131.837	2,30	0,85
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	267.686	271.276	273.013	0,56	0,87
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.393.982	4.366.781	4.352.516	8,86	0,74
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.871.425	2.865.918	2.864.020	5,83	0,70
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	451.805	455.184	457.594	0,93	0,79
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.553.513	1.562.056	1.566.040	3,19	0,79
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	4.229.813	4.247.908	4.259.953	8,67	0,84
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.296.669	1.301.001	1.304.084	2,65	0,78
Italia Meridionale	9.205.217	11.045.423	12.950.235	14.632.539	16.190.618	16.201.336	16.209.057	32,98	0,77
Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	45.185.101	49.193.242	49.013.140	49.150.466	100,00	0,81

N.B.: Nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli circolanti in Regioni non identificate.

(*) Per l'anno 2014 i dati sono provvisori.

(**) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Istat.

Inoltre, si registrano densità di veicoli rispetto alla popolazione residente molto diverse tra Regione e Regione. In particolare, agli estremi si collocano da un lato la Valle d'Aosta, il cui dato (1,46 veicoli per abitante) è fortemente influenzato dal differente e più favorevole regime fiscale concernente le immatricolazioni di autoveicoli, seguito dalle Province Autonome di Trento e Bolzano (0,94 veicoli per abitante), dall'altro la Puglia e la Campania che registrano, rispettivamente, 0,71 e 0,76 veicoli per abitante (cfr. anche, in Appendice, Tab. V.3.1.7A, Figg.V.3.1.2A e V.3.1.3A).

V.3.2 - Patenti di guida⁽⁹⁾

Le statistiche sulle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale - Direzione Generale per la Motorizzazione.

A tale riguardo, le patenti attive registrate in Italia al mese di gennaio 2015 ammontano a 38.475.057, a fronte del dato provvisorio di 49.150.466 veicoli circolanti - ciclomotori esclusi - rilevati al 31 dicembre 2014 (ovvero a circa 1,28 veicoli circolanti per ogni patente attiva).

L'incremento rispetto al dato dell'anno precedente si deve alla nuova procedura di conferma di validità. Fino alla fine del 2013, infatti, sussisteva un contingente abbastanza numeroso di patenti valide ma non conteggiabili in quanto la convalida veniva inserita nell'Archivio Motorizzazione con tempi variabili da 30 a 40 giorni dalla visita medica. A partire dal mese di gennaio 2014 il "gap" temporale fra il momento della visita - che sancisce il permanere nel conducente dei requisiti di idoneità alla guida del conducente - e la registrazione nel Sistema Informativo della Motorizzazione dell'esito della visita è quasi scomparso ed è la registrazione dell'esito stesso da parte del medico abilitato ad innescare la stampa del nuovo supporto.

La Tab. V.3.2.1 sintetizza il numero di patenti attive per Regione e categoria di rilascio (patenti A, B e altre).

Tab. V.3.2.1 - Patenti attive per Regione e categoria - Anno 2014^(*)

Numero

Regione	Patenti "A" ^(**)	Patenti "B"	Altre patenti	Totale
Abruzzo	6.201	799.061	75.449	880.711
Basilicata	2.498	320.834	32.894	356.226
Calabria	9.306	1.065.727	102.153	1.177.186
Campania	23.872	3.054.703	254.706	3.333.281
Emilia Romagna	16.233	2.733.962	203.827	2.954.022
Friuli Venezia Giulia	4.336	765.516	55.297	825.149
Lazio	21.346	3.450.387	260.639	3.732.372
Liguria	10.055	903.726	60.964	974.745
Lombardia	31.154	5.960.723	389.229	6.381.106
Marche	12.109	947.837	80.488	1.040.434
Molise	1.792	176.082	20.484	198.358
Piemonte	15.775	2.669.965	209.321	2.895.061
Puglia	16.168	2.250.142	193.910	2.460.220
Sardegna	4.284	966.954	71.603	1.042.841
Sicilia	35.296	2.834.723	237.753	3.107.772
Toscana	26.253	2.283.025	167.065	2.476.343
Trentino Alto Adige	5.769	612.968	58.629	677.366
Umbria	5.727	541.813	45.928	593.468
Valle d'Aosta	955	79.254	7.567	87.776
Veneto	20.146	3.005.717	254.707	3.280.570
Non identificata	1	46	3	50
Totale	269.276	35.423.165	2.782.616	38.475.057

(*) Dati aggiornati al mese di gennaio 2015.

(**) Dal 2013 le patenti A comprendono anche le patenti AM per ciclomotori che sostituiscono i Certificati di Idoneità alla Guida.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(9) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

La Tab. V.3.2.2 illustra la distribuzione aggiornata a gennaio 2015, per sesso e classi di età, delle patenti in corso di validità. L'osservazione del prospetto mette anche in luce come le patenti siano intestate per il 55,91% a maschi e per il 43,79% a conducenti di sesso femminile, mentre permane una quota residuale, in progressiva riduzione, pari allo 0,30%, di patenti attive ma con sesso non codificato. Si osservi, inoltre, come più del 12% delle patenti in corso di validità siano intestate a soggetti ultrasettantenni.

Tab. V.3.2.2 - Patenti attive a gennaio 2015 per classi di età e sesso

Numero

Classi di età in anni	Maschi	Femmine	Non classificato	Totale
< 20	238.737	102.125	0	340.862
20-24	1.239.296	1.032.337	7	2.271.640
25-29	1.462.592	1.300.912	113	2.763.617
30-34	1.582.295	1.439.414	244	3.021.953
35-39	1.867.834	1.711.757	945	3.580.536
40-44	2.209.344	2.004.809	1.950	4.216.103
45-49	2.305.681	2.070.563	3.001	4.379.245
50-54	2.204.023	1.920.432	4.321	4.128.776
55-59	1.881.042	1.553.419	14.372	3.448.833
60-64	1.639.228	1.252.963	22.547	2.914.738
65-69	1.646.085	1.108.044	29.276	2.783.405
70+	3.234.552	1.349.642	41.155	4.625.349
Totale	21.510.709	16.846.417	117.931	38.475.057

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida⁽¹⁰⁾

Le statistiche relative ai risultati degli esami teorici e pratici per il conseguimento delle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per la Motorizzazione - e sono pubblicate annualmente in fascicoli denominati "Esiti esami", disponibili sul sito web del Ministero.

Allegato al Conto, nella cartella "Esiti degli esami di guida", è inserito il file "Esiti degli esami di guida - Anno 2014", che riporta numerose figure e tabelle, sia di dettaglio che di sintesi. Tale documento contiene, nella sezione "Statistiche storiche", anche le serie di dati 1994-2014 dei promossi e dei respinti, rispettivamente nelle prove di esame di teoria e di guida.

A partire dal mese di maggio del 2009 gli esami di teoria per le patenti di categoria A e B sono stati progressivamente spostati presso le Sedi degli Uffici Provinciali della Motorizzazione per essere espletati attraverso un sistema totalmente informatizzato nell'ambito del quale, a partire dal gennaio 2011, i quiz informatizzati sono stati aggiornati ed il numero di domande portate da 30 a 40. Nell'arco del periodo 2008-2011 si è registrata una leggera, costante diminuzione della percentuale dei promossi. La tendenza si è invertita nel 2012 con una ripresa della percentuale di promossi all'esame di teoria che nel 2013 ha superato il 72%, tornando poi lievemente a calare nel 2014.

Dal 2013 i Certificati di Idoneità alla Guida per ciclomotori (C.I.G.) sono stati assimilati alle patenti dando luogo alla categoria AM.

La Tab. V.3.3.1 mostra il numero e le percentuali di idonei e respinti agli esami di guida (teoria e pratica) svolti nel 2014 e suddivisi per le diverse categorie di patente. Si nota, tra l'altro, come l'esame di teoria, superato comunque da più del 70% dei candidati, costituisca un ostacolo significativamente maggiore rispetto a quello costituito dal successivo esame di guida, dove la percentuale di idonei supera l'88% dei concorrenti.

(10) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Tab. V.3.3.1 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida per categoria di rilascio - Anno 2014

Categoria di rilascio della patente	Teoria				Guida			
	Idonei	%	Respinti	%	Idonei	%	Respinti	%
AM	76.283	84,22	14.291	15,78	74.243	91,13	7.226	8,87
A	39.462	65,81	20.499	34,19	119.333	93,08	8.867	6,92
B	484.796	68,95	218.340	31,05	518.762	86,76	79.163	13,24
C	15..829	82,16	3.437	17,84	14.717	94,18	909	5,82
D	4.491	82,10	979	17,90	4.192	93,78	278	6,22
BE CE DE	11.688	86,35	1.847	13,65	11.345	95,43	543	4,57
Speciali	1.027	59,99	685	40,01	2.459	89,88	277	10,12
Totale	633.576	70,90	260.078	29,10	745.051	88,45	97.263	11,55

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.4 - Trasporto merci su strada

I dati statistici relativi al trasporto merci su strada sono rilevati e diffusi dall'ISTAT⁽¹¹⁾.

Le più recenti statistiche diffuse dall'Istituto, relative all'anno 2013, mettono in evidenza che (cfr. Tab. V.4.1):

- le quantità complessivamente trasportate sono state pari a 1.023.873 migliaia di tonnellate, delle quali 230.850 in conto proprio e 793.023 in conto terzi;

- 10.221, 117.018 e 127.240 sono i milioni di tonnellate-km attribuiti al traffico in conto proprio, in conto terzi e complessivo.

Tab. V.4.1 - Trasporto complessivo di merci su strada^(a) - Anni 1995, 2000, 2005, 2009-2014

Titolo di trasporto	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
<i>Tonnellate (migliaia)</i>									
Conto proprio	457.665	438.566	457.523	445.749	420.761	362.792	291.243	230.850	n.d.
Conto terzi	788.687	766.551	1.051.179	1.023.204	1.107.002	977.157	830.071	793.023	n.d.
Totale	1.246.352	1.205.117	1.508.702	1.468.953	1.527.763	1.339.949	1.121.313	1.023.873	1.049.789
<i>Tonnellate-km (milioni)</i>									
Conto proprio	28.543	26.931	21.044	17.186	15.725	13.767	11.031	10.221	n.d.
Conto terzi	145.888	158.170	190.755	150.442	160.051	129.118	112.984	117.019	n.d.
Totale	174.431	185.101	211.799	167.628	175.776	142.885	124.015	127.240	123.920

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alle procedure di arrotondamento.

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

La Tab. V.4.2 evidenzia, per l'anno 2013, sempre in termini di tonnellate e di tonnellate-km, il volume di traffico di merci su strada, interno, internazionale e complessivo distinto per titolo di trasporto.

(11) L'ISTAT effettua un'indagine campionaria sul trasporto di merci su strada, provvedendo alla raccolta di tutte le informazioni richieste ai sensi del Regolamento CE n. 1172/98 e sue modifiche ed integrazioni. L'unità di analisi è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo, di portata utile non inferiore a 35 quintali, immatricolato in Italia, la cui attività viene osservata per una settimana. È esclusa, quindi, l'attività di trasporto merci effettuata sul territorio nazionale dai veicoli non immatricolati in Italia. Vengono presi in considerazione sia i trasporti interni, quando il luogo di carico e di scarico della merce è interno al confine italiano, sia i trasporti internazionali, nel caso in cui o il luogo di carico o di scarico sia situato fuori del territorio italiano. Un'altra distinzione importante è tra il trasporto esercitato in "conto proprio", quando si effettua utilizzando un veicolo della stessa azienda produttrice della merce movimentata o di quella che la commercia, e quello esercitato in "conto terzi", quando l'impresa di trasporto effettua il trasporto stesso per conto di un'altra azienda, dietro pagamento per il servizio reso. Si parla, in tal caso, di "titolo di trasporto". Le unità di misura utilizzate per valutare la consistenza delle merci movimentate sono, infine, le tonnellate e le tonnellate-chilometro.

Tab. V.4.2 - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto^(a) - Anno 2013

Titolo di trasporto	Conto proprio		Conto terzi		Complessivo	
	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)
Trasporti interni	230.515	10.142	781.828	110.018	1.012.344	120.161
Trasporti internazionali	334	79	11.194	7.000	11.528	7.079
Trasporti complessivi	230.849	10.221	793.023	117.018	1.023.872	127.240

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alle procedure di arrotondamento.

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Altre tabelle, pubblicate in Appendice, mostrano ulteriori e dettagliate informazioni relative al 2013 e, in particolare:

- la Tab. V.4.1A sintetizza i quantitativi e le tonnellate-km del trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo, distinto per titolo di trasporto e classi di percorrenza;
- la Tab. V.4.2A mostra la composizione percentuale delle tonnellate e delle tonnellate-km complessivamente trasportate su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza;
- la Tab. V.4.3A presenta i dati concernenti le quantità e le tonnellate-chilometro complessive trasportate per tipo di trasporto e gruppo merceologico;
- le Tab. V.4.4A e V.4.5A illustrano, in termini di valori assoluti e percentuali, la matrice regionale di origine e destinazione delle quantità trasportate su strada;
- la Tab. V.4.6A offre i dati di sintesi sulle tonnellate, le tonnellate-km ed il chilometraggio medio per ogni tonnellata trasportata per titolo di trasporto e Regione di origine della merce.

V.5 - Trasporto pubblico locale

Sono di seguito illustrati, sinteticamente, i risultati più significativi per l'anno 2013 della rilevazione sulle imprese che effettuano trasporto pubblico locale di viaggiatori su strada in ambito regionale, con esclusione dei trasporti che mettono in collegamento più di due Regioni.

Dati più disaggregati sono contenuti nell'Appendice. Per le tranvie, le metropolitane e gli impianti a fune si rimanda al Cap. IV, Paragrafi 3, 4 e 5. Il trasporto pubblico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna è, invece, trattato nel successivo Cap. VI, Paragrafo 1.

Autolinee

Per il settore delle autolinee, nel 2013 in Italia risultano attivi 987 operatori; di questi, 246 svolgono esclusivamente servizio di trasporto passeggeri urbano (24,9%) e 524 esclusivamente servizio extraurbano (53,1%); sono, infine, 217 (22,0%) le aziende di tipo misto, che svolgono, cioè, entrambe le modalità di servizio (cfr. Tab. V.5.1).

Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2005, 2008-2013

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	42	225	88
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	609	123	387	99
Totale	1.200	285	691	224

Segue: Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2005, 2008-2013

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	411	43	276	92
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	562	113	350	99
Totale	1.189	265	701	223

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	366	39	242	85
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	555	112	343	100
Totale	1.137	260	660	217

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	361	42	236	83
Italia Centrale	182	89	64	29
Italia Meridionale e Insulare	550	106	352	92
Totale	1.093	237	652	204

Anno 2011

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	41	230	84
Italia Centrale	178	102	46	30
Italia Meridionale e Insulare	536	104	339	93
Totale	1.069	247	615	207

Anno 2012

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	290	41	169	80
Italia Centrale	161	102	14	45
Italia Meridionale e Insulare	534	104	338	92
Totale	985	247	521	217

Anno 2013^()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	292	40	172	80
Italia Centrale	161	102	14	45
Italia Meridionale e Insulare	534	104	338	92
Totale	987	246	524	217

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'insieme delle società censite è costituito da aziende di dimensioni estremamente differenziate: la loro distribuzione per classi di addetti (cfr. Tab. V.5.2.a) mostra, infatti, un'alta concentrazione (60,1%) nella fascia da 1 a 10 addetti (di esse il 56,5% opera nell'Italia Meridionale ed Insulare); le aziende con oltre 50 dipendenti rappresentano invece il 17,5%; infine, quelle di grandi dimensioni (oltre 100 addetti) costituiscono il 12,5% del totale e sono prevalentemente dislocate nell'Italia Settentrionale.

La distribuzione territoriale delle aziende mostra sensibili differenziazioni: in particolare, il 29,6% delle aziende opera al Nord Italia, il 16,3% al Centro ed il restante 54,1% al Sud e nelle Isole.

A livello nazionale il 19,5% delle imprese ha oltre 100 addetti, mentre analizzando il Sud e le Isole si rileva che il 46,3% delle aziende è formato da non più di 5 addetti ed appena l'8,6% dispone di oltre 100 dipendenti.

Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2005, 2008-2013

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	152	50	32	30	25	66
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	609	285	106	97	52	22	47
Totale	1.200	554	185	169	102	53	137

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	185	66	34	33	27	66
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	562	263	90	85	55	23	46
Totale	1.189	550	189	152	110	53	135

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	366	167	57	25	27	25	65
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	555	260	88	81	61	20	45
Totale	1.137	529	178	139	110	48	133

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	167	57	25	25	23	64
Italia Centrale	182	77	30	30	21	4	20
Italia Meridionale e Insulare	550	256	90	77	59	21	47
Totale	1.093	500	177	132	105	48	131

Anno 2011

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	169	54	20	26	21	65
Italia Centrale	178	75	27	27	23	7	19
Italia Meridionale e Insulare	536	250	87	74	57	22	46
Totale	1.069	494	168	121	106	50	130

Segue: Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2005, 2008-2013

Anno 2012

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	290	116	56	18	25	18	57
Italia Centrale	161	62	25	23	23	8	20
Italia Meridionale e Insulare	534	246	89	76	55	22	46
Totale	985	424	170	117	103	48	123

Anno 2013^(*)

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	292	118	53	22	22	20	57
Italia Centrale	161	62	25	23	23	8	20
Italia Meridionale e Insulare	534	247	88	76	55	22	46
Totale	987	427	166	121	100	50	123

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La diversa strutturazione delle aziende a seconda della Ripartizione Geografica emerge anche dall'osservazione della Tab. V.5.2.b, che illustra la distribuzione per numero di autobus utilizzati: in particolare, nel 2013 il 56,8% delle aziende che possiede al massimo 5 autobus opera nel Meridione e nelle Isole; al contrario sul totale delle grandi aziende che operano con oltre 100 autobus, il 45,6% si registra nell'Italia Settentrionale.

Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2005, 2008-2013

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	141	60	37	38	28	51
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	609	286	125	83	59	21	35
Totale	1.200	549	221	154	117	52	107

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	174	78	40	36	31	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	562	262	111	75	62	17	35
Totale	1.189	543	227	143	117	51	108

Segue: Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (auto-linee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2005, 2008-2013

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	366	154	70	30	31	29	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	555	257	110	71	61	18	38
Totale	1.137	518	218	129	111	50	111

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	154	72	26	31	23	55
Italia Centrale	182	81	35	26	18	2	20
Italia Meridionale e Insulare	550	253	110	71	59	19	38
Totale	1.093	488	217	123	108	44	113

Anno 2011

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	155	64	26	31	21	58
Italia Centrale	178	81	31	25	21	3	17
Italia Meridionale e Insulare	536	239	110	75	57	14	41
Totale	1.069	475	205	126	109	38	116

Anno 2012

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	290	117	53	21	29	17	53
Italia Centrale	161	66	28	24	20	3	20
Italia Meridionale e Insulare	534	238	109	73	60	12	42
Totale	985	421	190	118	109	32	115

Anno 2013^()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	292	115	55	23	25	22	52
Italia Centrale	161	66	28	24	20	3	20
Italia Meridionale e Insulare	534	238	109	73	60	12	42
Totale	987	419	192	120	105	37	114

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab.V.5.3 evidenzia alcuni rapporti tra le caratteristiche delle aziende e la popolazione residente in ciascuna Ripartizione Geografica.

Per l'anno 2013, riguardo al numero assoluto di addetti, si può notare come questi siano maggiori nel Settentrione (39,3% del totale), mentre considerando il rapporto "addetti ogni 1.000 abitanti", questo risulta più elevato nell'Italia Centrale, segnando il valore di 1,66 rispetto al livello medio nazionale di 1,42.

Anche il rapporto che mette in luce il numero di autobus ogni 10.000 abitanti registra il suo valore massimo nel Centro Italia (9,06), a fronte del minimo assoluto di 7,34 riferito all'Italia Meridionale ed Insulare e del 7,71 calcolato a livello medio nazionale.

Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2005, 2008-2013*Anno 2005*

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.322	20.477	26.469.091	1,26	7,74
Italia Centrale	22.314	10.111	11.245.959	1,98	8,99
Italia Meridionale e Insulare	31.882	15.103	20.747.325	1,54	7,28
Totale	87.518	45.691	58.462.375	1,50	7,82

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.808	21.372	27.116.943	1,25	7,88
Italia Centrale	20.498	10.329	11.675.578	1,76	8,85
Italia Meridionale e Insulare	31.182	15.034	20.826.769	1,50	7,22
Totale	85.488	46.735	59.619.290	1,43	7,84

Anno 2009

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.546	20.982	27.390.496	1,30	7,66
Italia Centrale	20.498	10.471	11.798.328	1,74	8,87
Italia Meridionale e Insulare	31.690	15.263	20.856.244	1,52	7,32
Totale	87.734	46.716	60.045.068	1,46	7,78

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.488	20.710	27.586.569	1,29	7,51
Italia Centrale	19.354	10.109	11.872.330	1,63	8,51
Italia Meridionale e Insulare	31.684	15.471	20.881.429	1,52	7,41
Totale	86.526	46.290	60.340.328	1,43	7,67

Anno 2011

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	34.059	20.581	27.763.261	1,23	7,41
Italia Centrale	20.011	10.132	11.950.322	1,67	8,48
Italia Meridionale e Insulare	31.981	15.261	20.912.859	1,53	7,30
Totale	86.051	45.974	60.626.442	1,42	7,58

Anno 2012

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.198	20.148	27.194.765	1,22	7,41
Italia Centrale	19.530	9.845	11.591.705	1,68	8,49
Italia Meridionale e Insulare	31.899	15.083	20.607.737	1,55	7,32
Totale	84.627	45.076	59.394.207	1,42	7,59

Segue: Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2005, 2008-2013

Anno 2013^(*)

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.314	20.307	27.382.585	1,22	7,42
Italia Centrale	19.409	10.586	11.681.498	1,66	9,06
Italia Meridionale e Insulare	31.960	15.134	20.621.144	1,55	7,34
Totale	84.683	46.027	59.685.227	1,42	7,71

(*) Dati non definitivi.

(**) Al 1° gennaio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: la domanda

La Tab. V.5.4 riporta l'andamento della domanda di trasporto pubblico locale: nel 2013 si può rilevare rispetto all'anno precedente un aumento dei passeggeri sia per il servizio urbano (+0,5%) che per quello extraurbano (+2,4%). Simili le variazioni per i passeggeri-chilometro che complessivamente fanno rilevare un aumento dello 0,7%.

Tab. V.5.4 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2014

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Totale passeggeri (milioni)	3.719,3	3.837,2	3.874,8	3.895,5	3.950,4	3.826,6	3.633,4	3.667,6	3.802,9
Servizio urbano	2.810,6	2.928,1	2.958,5	2.999,8	3.044,1	2.906,1	2.763,2	2.776,2	2.888,7
Servizio extraurbano	908,7	909,1	916,3	895,7	906,3	920,4	870,2	891,4	914,2
Totale passeggeri-km (miliardi)	28,271	29,489	28,773	28,541	28,910	28,926	27,963	28,147	29,081
Servizio urbano	11,158	11,625	11,745	11,909	12,085	11,537	10,970	11,022	11,468
Servizio extraurbano	17,113	17,865	17,028	16,632	16,825	17,389	16,993	17,125	17,613

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab. V.5.5 riporta le stesse informazioni del prospetto precedente sotto forma di numero indice a base fissa (anno 2000=100).

Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2014

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Totale passeggeri	100,0	103,2	104,2	104,7	106,2	102,9	97,7	98,6	102,2
Servizio urbano	100,0	104,2	105,3	106,7	108,3	103,4	98,3	98,8	102,8
Servizio extraurbano	100,0	100,0	100,8	98,6	99,7	101,3	95,8	98,1	100,6
Totale passeggeri-km	100,0	104,3	101,8	101,0	102,3	102,3	98,9	99,6	102,9
Servizio urbano	100,0	104,2	105,3	106,7	108,3	103,4	98,3	98,8	102,8
Servizio extraurbano	100,0	104,4	99,5	97,2	98,3	101,6	99,3	100,1	102,9

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della domanda soddisfatta (cfr. Tab. V.5.4A e Tab. V.5.5A in Appendice), emergono differenze a seconda delle due tipologie di servizio espletato: nel caso del servizio urbano, infatti, il 59,8% dei viaggiatori trasportati nel 2013 viene assorbito dalle Regioni del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia Romagna; nel caso del servizio extraurbano, invece, le tre maggiori Regioni per traffico di passeggeri si confermano la Lombardia, il Lazio ed il Veneto, che nel 2013 costituiscono il 44,0% del totale nazionale.

Autolinee: l'offerta

La Tab. V.5.6 mostra alcuni indicatori dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale da parte delle Aziende. Si nota, tra l'altro, che nel 2012 l'ammontare degli autobus-km (ovvero dell'insieme delle percorrenze effettuate nell'anno da tutti i veicoli utilizzati) fa registrare una diminuzione del 2,0% per il servizio urbano e del 6,7% per quello extraurbano. In diminuzione (complessivamente del 2,8%) risulta anche il numero complessivo di posti-km che, derivato dalla sommatoria delle capienze di ciascun mezzo (posti omologati a sedere e in piedi) per la percorrenza annuale effettuata dagli stessi mezzi, esprime l'offerta effettiva di trasporto.

Tab. V.5.6 - Indicatori dell'offerta di servizio di trasporto pubblico locale (autolinee) secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005, 2008-2014

	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Servizio urbano									
Autobus utilizzati	18.038	18.974	19.220	19.409	19.220	18.676	18.883	18.639	18.604
Autobus-km (milioni)	688,77	755,70	760,57	767,04	736,23	741,38	726,43	702,04	700,73
Posti offerti (milioni)	1,72	1,77	1,68	1,70	1,67	1,62	1,64	1,60	1,59
Posti-km offerti (milioni)	64.848,50	71.662,87	67.665,58	67.424,28	63.455,98	65.348,55	63.965,73	61.987,17	61.871,30
Servizio extraurbano									
Autobus utilizzati	26.245	26.717	27.515	27.308	27.070	27.298	26.745	27.387	27.337
Autobus-km (milioni)	1.068,54	1.076,11	1.097,41	1.091,74	1.096,48	1.094,11	1.035,17	1.044,96	1.043,01
Posti offerti (milioni)	1,71	1,74	1,83	1,79	1,81	1,79	1,76	1,82	1,82
Posti-km offerti (milioni)	70.325,46	70.355,96	72.515,80	71.768,23	73.622,79	72.163,30	69.251,98	70.417,97	70.286,34
Totale									
Autobus utilizzati	44.678	45.691	46.735	46.717	46.290	45.974	45.628	46.026	45.941
Autobus-km (milioni)	1.767,95	1.831,81	1.857,99	1.858,78	1.832,72	1.835,49	1.761,59	1.747,00	1.743,74
Posti offerti (milioni)	3,42	3,51	3,51	3,52	3,49	3,47	3,41	3,35	3,31
Posti-km offerti (milioni)	136.038,68	142.018,83	142.582,84	140.181,38	139.192,52	137.078,77	137.511,85	133.601,11	132.021,13

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: Costi e proventi

Nel 2013 il totale delle spese correnti sostenute dalle aziende che gestiscono servizi di trasporto passeggeri tramite autolinee di interesse regionale (servizio urbano ed extraurbano) è stato pari a 7,06 miliardi di euro, a fronte di un totale di entrate correnti pari a 4,20 miliardi di euro (cfr. Tab. V.5.7).

Il rapporto proventi/costi, che esprime il grado di copertura dei proventi sui costi, risulta essere uguale al 59,6% nel 2013 e conferma il trend di lieve e continua crescita rispetto agli anni precedenti.

La Tab. V.5.8 riporta, infine, statistiche sui costi e sui proventi calcolati a valori deflazionati.

In Appendice sono riportati ulteriori indicatori economici di efficacia relativi all'esercizio 2013.

Tab. V.5.7 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2005, 2008-2014

Milioni di euro e percentuali

	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Costi totali	5.595,13	6.651,47	6.791,90	6.846,15	6.885,25	7.047,13	7.059,44	7.159,55
Proventi totali	2.429,64	3.427,13	3.663,70	3.679,35	3.973,12	4.124,21	4.204,70	4.384,17
Rapporto proventi/costi	43,4	51,5	53,9	53,7	57,7	58,5	59,6	61,2

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.8 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2005, 2008-2014

Milioni di euro a prezzi costanti e numeri indice a base fissa (anno 2010=100)

	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013 ^(*)	2014 ^(**)
Costi totali (milioni di euro 2010)	6.121,87	6.803,44	6.813,62	6.846,15	6.785,51	6.851,83	6.771,01	6.809,03
Costi totali Numeri indice a base fissa	89,4	99,4	99,5	100,0	99,1	100,1	98,9	99,5
Proventi totali (milioni di euro 2010)	2.658,38	3.505,44	3.675,42	3.679,35	3.915,57	4.009,92	4.032,90	4.169,53
Proventi totali Numeri indice a base fissa	72,3	95,3	99,9	100,0	106,4	109,0	109,6	113,3

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Capitolo VI

Navigazione interna e trasporti marittimi

Il Capitolo, composto da Paragrafi ed ulteriori sottoparagrafi, offre statistiche e serie di dati sulla navigazione in acque interne e marittima. In particolare: a) il Par.VI.1 è dedicato alla navigazione interna (infrastrutture, mezzi e traffico) e contiene informazioni anche relative al Sistema Idroviario Padano-Veneto, incluso nelle Reti di trasporto trans-europee (cfr. al riguardo, anche il Capitolo XI); b) il Par. VI.2, suddiviso in cinque sezioni, illustra lo stato delle opere e delle infrastrutture portuali (comprese quelle per la nautica da diporto), la consistenza della flotta mercantile e da pesca, la distribuzione del naviglio da diporto ed il traffico di merci e di passeggeri nei porti italiani; c) il Par. VI.3 mette in evidenza statistiche sui collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole e d) l'ultimo Paragrafo - VI.4 - pone l'attenzione sulle caratteristiche principali e sulla produzione dell'industria cantieristica navale italiana.

Ulteriori dati e statistiche sono, infine, riportate in un'ampia sezione di Appendice dedicata alla navigazione per vie d'acqua interne e marittima.

VI.1 - Navigazione interna

Attraversando verso est cinque Regioni, il sistema di navigazione del Nord d'Italia si sviluppa attorno al corso naturale del fiume Po. Questo vasto territorio pianeggiante, caratterizzato da una rete di canali artificiali e naturali, utilizzati storicamente per trasportare beni e persone, ad oggi vede uno sfruttamento pari soltanto al 4,9% dei trasporti merci nazionali. Situato in un'area di grande dinamismo economico, tale sistema sembra non ancora adeguato alle crescenti esigenze dovute all'ampio volume di scambi, dando così luogo a frequenti congestioni delle autostrade e delle vie ferroviarie, all'evidenza di carenze infrastrutturali nonché al contributo sfavorevole di emissioni di ossido di carbonio e di altre sostanze inquinanti derivanti dai trasporti.

VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie

Le vie d'acqua ed i porti rappresentano una concreta possibilità di trasporto vantaggioso sotto molti punti di vista, considerando che possono costituire collegamenti intermodali non solo tra acqua, strada e rotaia, ma anche direttamente tra strada e rotaia come terminal intermodali.

Il sistema idroviario dell'Italia del Nord e del Nord Adriatico rappresenta oltremodo una interessante opportunità di collegare le numerose attività industriali della Pianura Padana al mare, attraverso una connessione est-ovest, basata su un continuo dialogo tra i porti fluviali ad ovest, ed i porti esteri e dell'Adriatico settentrionale, ad est.

Tuttavia a causa della conformazione geografica e morfologica del territorio italiano e delle carenze infrastrutturali che limitano lo sviluppo della navigazione interna, nonché della crisi economica degli ultimi anni che ha ridotto il numero di aziende che operano nel settore, il trasporto per vie di navigazione interna ancora è ben lontano dal divenire una auspicabile alternativa ai vettori tradizionali su strada e ferrovia.

É bene comunque ricordare come le diverse distribuzioni di consumi energetici e di emissioni gassose si attestino, proporzionalmente per le tre principali modalità di trasporto merci - navale, ferroviario e su strada - rispettivamente al 15%, al 18% ed al 67% circa, percentuali rimaste quasi invariate negli ultimi anni; inoltre, si stima che il costo unitario, per tonnellata-km, del trasporto su idrovia sia inferiore quasi del 30% rispetto a quello rilevato per la modalità stradale.

La navigazione interna sviluppa, inoltre, un insieme di traffici specializzati ad alto valore aggiunto, come il trasporto di grandi attrezzature industriali, incompatibile con la modalità stradale e ferroviaria, senza contare gli indubbi vantaggi in tema di sicurezza e di elevata capacità di trasporto per i prodotti chimici liquidi e le materie pericolose.

Le Tab. VI.1.1.1 e VI.1.1.2 offrono informazioni, aggiornate al 2013, sulle caratteristiche delle principali infrastrutture idroviarie italiane, desunte dall'Unione Navigazione Interna Italiana (UNII).

Tab. VI.1.1.1 - Infrastrutture idroviarie - Linee in esercizio - Anno 2013

Denominazione, classe e lunghezza

Asta	Classe ^(a)	Lunghezza (chilometri)
Idrovie		
1) Fiume Po (da Pavia a Polesine Camerini compresi 7 Km di Ticino) ^(b)	IV e V	406
2) Idrovia Milano-Cremona (da Pizzighettone a Cremona) ^(c)	V	14
3) Fiume Mincio (da Mantova al Fiume Po)	III	21
4) Idrovia Ferrarese (dal fiume Po a Porto Garibaldi)	IV	70
5) Idrovia Po-Fissero-Porto di Mantova (attraverso la Conca di S.Leone)	V	14
6) Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (porto di Mantova-mare)	IV e V	135
7) Idrovia Po-Brondolo (da Volta Grimana a Laguna Ven.-Conca di Brondolo)	IV	18
8) Canali interni alla Laguna Veneta (Brondolo-Chioggia-Malamocco - Marghera-Venezia-Lido) ^(d)	V	73
9) Canale dei Navicelli (dal porto di Livorno alla darsena del porto di Pisa)	IV	16
Totale 1-9		767
10) Idrovia Litoranea Veneta (da Cavallino a Foce Isonzo) ^(e)	III-II	104
11) Fiume Piave (da conca Revedoli a S. Donà di Piave)	II	18
12) Idrovia del Sile (da Venezia a Fiera di Treviso)	II	31
13) Canali interni della laguna di Venezia (Lido-Portegrandi-Cavallino) ^(f)	III-IV	30
Totale 10-13		183
Totali idrovie		950
Altre idrovie di I e II classe		n.d.
Totale linee dei laghi e Venezia (A.C.T.V.)	IV-V	612
Totale		1.562

(a) Classificazione CEMT (Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti).

(b) Sul tratto Pavia-Piacenza-Cremona vengono annualmente svolti traffici di materiali inerti a raggio locale e traffici episodici di natanti o parti di natanti prodotti da cantieri siti in Pavia. Il tratto Cremona-Polesine-Camerini è navigato da natanti di V classe.

(c) L'Idrovia Milano-Cremona è in progetto da Milano a Pizzighettone.

(d) Uniscono il Po e le idrovie ad esso direttamente collegate con i porti di Chioggia e di Venezia; comprendono anche i canali marittimi di grande navigazione che collegano il porto; ad essi è collegata l'Idrovia Padova-Venezia (Km 28), costruita in parte.

(e) La lunghezza della Litoranea Veneta è stata considerata al netto della sua parte lagunare.

(f) Uniscono la Litoranea Veneta e il fiume Sile agli altri canali della Laguna.

n.d: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab.VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie - Conche in esercizio ed in costruzione nel 2013

Denominazione	Lunghezza (metri)	Larghezza (metri)
Isola Serafini (sul Fiume Po)(a)	85,0	11,5
Cremona (tra il fiume Po e l'Idrovia Milano-Cremona)	200,0	12,0
Cremona (avanconca della conca di Cremona)(b)	110,0	12,0
Acquanegra (sull'Idrovia Milano-Cremona)	200,0	12,0
Governolo (sul Fiume Mincio)	76,0	9,7
Diga Masetti (sui Laghi di Mantova)(c)	205,5	12,3
Conca di S. Leone (collegamento Po-Fissero)	200,0	12,3
Pontelagoscuro (tra il Fiume Po e l'Idrovia Ferrarese)	110,0	12,5
Valpagliaro (sull'Idrovia Ferrarese)	102,0	12,3
Valle Lepri (sull'Idrovia Ferrarese)	105,0	12,0
Volta Grimana	224,5	24,0
Baricetta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbiano-Po di Levante)	110,0	12,5
Bussari (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbiano-Po di Levante)	110,0	12,5
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbiano-Po di Levante)	110,0	12,5
Torretta Veneta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbiano-Po di Levante)	110,0	12,5
Trevenzuolo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbiano-Po di Levante)	110,0	12,5
Cavanella Destra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	110,0	10,0
<i>Cavanella Destra Nuova (sull'Idrovia Po-Brondolo)</i>	<i>111,0</i>	<i>12,2</i>
Cavanella Sinistra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	110,0	10,0
<i>Cavanella Sinistra Nuova (sull'Idrovia Po-Brondolo)</i>	<i>111,0</i>	<i>12,2</i>
Brondolo (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)	105,0	10,0
<i>Brondolo Nuova (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)</i>	<i>107,0</i>	<i>12,2</i>
Porte Grandi (tra la Laguna di Venezia e il Sile)	37,0	7,0
<i>Silea (sul fiume Sile)</i>	<i>41,0</i>	<i>7,2</i>
Cavallino (tra la Laguna di Venezia e l'Idrovia Litoranea Veneta)	76,0	8,5
Cortellazzo (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	84,0	10,0
Revedoli (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0
Destra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0
Sinistra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0

Nota: in corsivo le variazioni rispetto all'anno precedente.

(a) La conca Serafini è attiva solo in presenza di adeguate portate d'acqua, mediamente 40 giorni l'anno.

(b) L'avanconca di Cremona è utilizzata nei momenti di magra del Po, mediamente 120 giorni l'anno.

(c) La conca diga Masetti è senza porte.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Unione Navigazione Interna Italiana.

VI.1.2 - Rete idroviaria dell'Italia Settentrionale

La rete delle idrovie italiane si articola principalmente lungo il fiume Po, soprattutto nella parte centro orientale della Pianura Padana, dove con i suoi canali ed affluenti forma quello che viene chiamato il "Sistema Idroviario Padano-Veneto. Completa tale rete un canale artificiale di 16 km posto tra il porto di Livorno e quello di Pisa.

Le attività operative, svolte dalla Azienda Regionale per la Navigazione Interna (ARNI), istituita dalla Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 14 gennaio 1989 n.1, consistono nella manutenzione delle infrastrutture, nella gestione dei servizi, nel controllo e nella sorveglianza portuale, nel soccorso e nella tutela e promozione del Sistema Idroviario nel suo complesso.

Il coordinamento delle attività delle diverse Regioni è garantito dall'Intesa Interregionale per la Navigazione Interna, istituita con Legge Regionale della Lombardia n. 33 del 15/7/1997 e da Leggi analoghe delle altre Regioni interessate (Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte).

Di rilievo l'importanza, tra le infrastrutture, delle cosiddette "conche", che consentono di superare salti idraulici legati alla presenza di dislivelli tra fiumi diversi, tra fiumi e canali artificiali, o infine alla presenza di rapide.

L'Idrovia Padana, per l'importanza strategica che riveste, è stata inserita nella Rete trans-europea delle vie navigabili, con decisione n. 1692/96/CE del 23/07/96.

In occasione della Revisione 2011 delle Reti di trasporto trans-europee (TEN-T) è stata, inoltre, ridefinita la Rete di navigazione interna di rilevanza europea; i relativi dettagli, per l'Italia, sono riportati nel Capitolo XI del CNIT dello scorso anno.

Le tre tabelle seguenti, prodotte sulla base dei dati acquisiti, attraverso una specifica rilevazione statistica, da Regioni ed Aziende di settore, mostrano, per l'anno 2013, alcune informazioni di sintesi riguardanti il Sistema Idroviario Padano Veneto, in particolare per quanto riguarda:

- il traffico di passeggeri, di navi commerciali (vuote e cariche) e di unità da diporto per classi di percorrenza (cfr. Tab. VI.1.2.1);
- il trasporto di merci per tipologia e classi di percorrenza (cfr. Tab. VI.1.2.2);
- la struttura della flotta in esercizio destinata al trasporto merci (cfr. Tab. VI.1.2.3).

Tab. VI.1.2.1 - Trasporto passeggeri e passaggio natanti da diporto nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza - Anno 2013

Numero e composizione percentuale

Classi di percorrenza	Passeggeri		Transiti	Rimorchiatori	Navi commerciali vuote		Navi commerciali cariche		Natanti da diporto	
	N.	Var. % anno prec.			N.	N.	N.	Var. % anno prec.	N.	Var. % anno prec.
Fino a 50 chilometri	3.106	85,9	14.458	57	339	-4,7	121	120,0	13.843	9,0
50-150 km	6.358	400,0	856	378	253	208,5	253	224,3	0	0,0
150-500 km	801	33,9	456	165	135	-1,5	156	-38,0	0	0,0
Totale	10.265	194,4	15.770	600	727	21,7	530	37,6	13.843	9,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.2.2 - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza e tipologia della merce - Anno 2013

Tonnellate e tonnellate-km

Descrizione delle merci (Gruppi della NST)		Classi di percorrenza			
		fino a 49 km	50 a 149 km	150 a 499 km	Totale
01 Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca	Tonn	-	291.212	-	291.212
	Tonn-km	-	33.915.460	-	33.915.460
03 Minerali metalliferi, prodotti delle miniere e delle cave	Tonn	89.260	70.000	-	159.260
	Tonn-km	2.509.840	4.900.000	-	7.409.840
06 Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili)	Tonn	2.475	-	18	2.493
	Tonn-km	15.680	-	3.690	19.370
07 Prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn	-	-	46.000	46.000
	Tonn-km	-	-	9.572.500	9.572.500
08 Prodotti chimici, fibre sintetiche, gomma e materie plastiche	Tonn	-	6.250	172.788	179.038
	Tonn-km	-	906.250	26.621.540	27.527.500
10 Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn	100	150	5.999	6.249
	Tonn-km	2.300	17.250	1.244.095	1.263.645
11 Merci N.C.A.	Tonn	-	-	5.273	5.273
	Tonn-km	-	-	1.525.182	1.525.182
12 Mezzi di trasporto	Tonn	-	32	2.165	2.197
	Tonn-km	-	2.848	398.825	401.673
16 Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto merci	Tonn	-	70.000	-	70.000
	Tonn-km	-	6.930.000	-	6.930.000
Totale	Tonn	91.835	437.644	232.243	761.722
	Tonn-km	2.527.820	46.671.808	39.365.832	88.565.460

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.2.3 - Flotta in esercizio per il trasporto merci nel Sistema Idroviario italiano e nei laghi per tipo di unità - Anno 2013*Numero*

Motonavi		Chiatte e chiatte a spinta		Rimorchiatori e spintori	
Tonnellate di portata lorda	Numero	Tonnellate di portata lorda	Numero	Cavalli di Potenza	Numero
<10	13	< 10	26	< 250	10
10-249	39	10-249	53	250-399	2
250-399	4	250-399	1	> 400	5
400-649	-	400-649	2	Non noti	0
650-999	-	650-999	0		
> 1.000	-	> 1.000	0		
Non note	2	Non note	1		
Totale	58	Totale	83	Totale	17

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

VI.1.3 - Traffico merci, passeggeri e flotta nella navigazione interna

La visione del fenomeno del trasporto delle merci nella navigazione interna nel corso dell'ultimo decennio evidenzia come la quantità di merci, dopo la battuta di arresto rilevata nel 2012, torni ad aumentare nell'anno successivo; il "trend" del trasporto passeggeri sembra invece accusare un ritardo di un anno rispetto a quello delle merci, quasi ad evidenziare come la crisi colpisca prima le aziende e poi l'economia delle famiglie.

Le informazioni di sintesi di seguito riportate - e disponibili anche in Appendice, sono riferite all'intero territorio nazionale e, quindi, comprensive di quanto rilevato anche per il Sistema Idroviario Padano-Veneto.

In particolare:

- la Tab. VI.1.3.1 illustra la serie storica 2005-2013 del traffico complessivo pubblico di linea di passeggeri e del trasporto di merci (con stima per l'anno 2014);

- la Tab. VI.1.3.2 mostra la serie storica 2009-2013 relativa al trasporto merci nelle Regioni dell'Italia Settentrionale.

- la Tab. VI.1.3.1A in Appendice, prodotta per Eurostat ai sensi di specifiche normative comunitarie (cfr. Regolamenti CE n. 425/07 e n. 1365/06), riporta informazioni particolareggiate sul traffico di merce per vie d'acqua interne nell'anno 2013, distinte per Regione, tipologia della merce e classi di percorrenza in chilometri;

- la Tab. VI.1.3.3 offre, infine, dati riepilogativi, riferiti all'anno 2013, relativi ad infrastrutture, mezzi e traffico per il trasporto pubblico di linea di passeggeri nel contesto della navigazione lacuale e lagunare italiana; tale prospetto evidenzia, in particolare, anche dati sull'offerta e sulla domanda di trasporto (flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione di posti e passeggeri per località di servizio).

Tab. VI.1.3.1 - Navigazione interna - Trasporto merci e trasporto pubblico di linea di passeggeri - Anni 2005-2014*Migliaia*

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Passeggeri	111.670	114.842	113.215	106.350	118.291	123.764	126.474	127.425	131.927	128.723
Passeggeri-km	488.420	496.490	492.855	452.255	509.171	527.472	539.939	528.580	547.731	536.691
Tonnellate (**)	678.979	584.868	695.439	497.606	443.300	1.259.109	1.223.922	654.530	761.722	750.085
Tonnellate-km	88.749	75.973	92.956	63.713	75.947	134.714	143.886	81.009	88.565	90.731

(*) Stima.

(**) Valori espressi in unità.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.3.2 - Navigazione interna - Merci trasportate per Regione - Anni 2009-2013*Valori assoluti e composizione percentuale*

Regione	2009		2010		2011		2012		2013	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Veneto										
Tonnellate	298.954	65,4	375.542	29,8	289.345	23,64	190.961	29,18	251.979	33,08
Tonnellate-km	37.106.589	68,1	59.774.977	55,4	36.782.050	25,56	32.086.395	39,61	26.644.728	30,08
Lombardia										
Tonnellate	66.026	14,9	82.745	6,6	484.577	39,59	463.569	70,82	509.743	66,92
Tonnellate-km	214.58.450	28,3	26.892.125	20,0	80.104.754	55,67	48.923.475	60,39	61.920.732	69,92
Emilia Romagna										
Tonnellate	87.320	19,7	800.822	63,6	450.000	36,77	-	-	-	-
Tonnellate-km	17.382.640	22,9	48.047.400	35,7	27.000.000	18,76	-	-	-	-
Totale										
Tonnellate	443.300	100,0	1.259.109	100,0	1.223.922	100,00	654.530	100,00	761.722	100,00
Tonnellate-km	75.947.679	100,0	134.714.502	100,0	143.886.804	100,00	81.009.870	100,00	88.565.460	100,00

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Si riporta, infine, a titolo informativo, in Tab. VI.1.3.3, l'elenco dei quindici principali laghi della Penisola, corredato da alcune tra le principali caratteristiche, al fine di introdurre i dati statistici del trasporto lacuale e lagunare (cfr. Tab. VI.1.3.4).

Tab. VI.1.3.3 - Principali laghi d'Italia per dimensione

	1	2	3	4	5
	Garda	Maggiore	Como	Trasimeno	Bolsena
Superficie	370 km ²	212 km ²	145 km ²	128 km ²	113,5 km ²
Regioni	Lombardia -Veneto-Trentino Alto Adige	Lombardia-Piemonte	Lombardia	Umbria	Lazio
Profondità massima	346 m	370 m	410 m	6 m	151 m
Altro nome	Benaco	Verbano	Lario		
Isole principali	Isola del Garda - Isola San Biagio	Isole Borromee	Isola Comacina	Isola Polvese-Isola Maggiore- IsolaMinore	Isola Bisentina - Isola Martana
	6	7	8	9	10
	Iseo	Varano	Bracciano	Lesina	Lugano
Superficie	65,3 km ²	60,5 km ²	57,5 km ²	51,4 km ²	48,7 km ²
Regioni	Lombardia	Puglia	Lazio	Puglia	Ticino-Lombardia
Profondità massima	251 m	5 m	151 m	< 2 m	288 m
Altro nome	Sebino		Sabatino		Ceresio
Isole principali	Monte Isola ^(*) - Isola di Loreto e Isola di San Paolo				

Segue: Tab.VI.1.3.3 - Principali laghi d'Italia per dimensione

	11	12	13	14	15
	Orta	Varese	Vico	Idro	Santa Croce
Superficie	18,2 km ²	15 km ²	13 km ²	10,9 km ²	7,8 km ²
Regioni	Piemonte	Lombardia	Lazio	Lombardia, Trentino-Alto Adige	Veneto
Profondità massima	143 m	26 m	48,5 m	122 m	
Altro nome	Cusio				
Isole principali	Isola di San Giulio	Isolino Virginia			

(*) Isola Lacustre più grande d'Italia.

Fonti: Varie.

Tab. VI.1.3.4 - Trasporto passeggeri pubblico di linea - Flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione posti e di passeggeri per la navigazione lacuale e lagunare per Località di servizio - Anno 2013

Località di servizio	Flotta in esercizio (numero)					Lunghezza delle linee esercitate (km)	Natanti-km	Dotazione posti (numero)	Posti-km	Passeggeri (numero)	Passeggeri-km	Merci trasportate (tonnellate)
	Piroscafi	Motonavi e motobattelli	Aliscafi/motoscafi	Traghetto	Totale							
Lago Maggiore	1	25	3	6	35	120	579.053	12.991	214.927.929	3.080.031	22.493.807	48
Lago di Garda	-	18	3	7	28	103	591.805	10.268	217.023.348	1.953.190	24.224.114	-
Lago di Como	1	21	4	6	32	100	710.172	8.996	199.647.104	2.653.636	23.314.640	6
Lago d'Iseo	-	15	-	-	15	52	328.041	2.635	54.221.631	1.307.158	5.228.631	-
Lago d'Orta	-	3	0	-	3	17	2838	463	1.313.994	138.635	462.610	-
Lago di Ceresio/Lugano	-	10	-	-	10	34	12.480	503.360	3.365.440	15.818	146.501	-
Lago di Bolsena	-	4	-	-	4	25	n.d.	255	n.d.	n.d.	n.d.	-
Lago di Idro	-	1	-	-	1	28	7.336	106	777.616	5.731	150.444	-
Lago di Viverone	-	-	-	1	1	12	n.d.	55	n.d.	1.039	6.234	-
Lago Trasimeno	-	7	-	1	8	58	73.287	1.878	17.222.445	318.517	1.114.994	-
Venezia (*)	-	194	-	-	194	259	1.218.745	44.470	1.213.328.389	122.450.972	470.633.261	-
Totale	2	298	10	21	331	808	3.523.141	588.477	1.921.406.440	131.926.625	547.731.598	54

n.d. = dato non disponibile.

(*) A.C.T.V e Alilaguna S.p.A.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

VI.2 - Navigazione marittima

VI.2.1 - Infrastrutture portuali

La Tab. VI.2.1.1 qui di seguito riportata contiene dati statistici sulle infrastrutture portuali italiane e su alcune delle loro principali caratteristiche. Le informazioni sono state fornite dalle Capitanerie di Porto e dalle Autorità Portuali e sono aggiornate al 31 dicembre 2014. Si riferiscono a 278 porti e 1.899 accosti presenti lungo i litorali della Penisola. Si può notare che la lunghezza complessiva dei punti di sbarco supera i 450 chilometri, con lunghezze medie per accosto di 238,11 metri e per porto di circa 1,63 chilometri. Poco più del 36% dei porti rilevati sono dotati anche di attrezzature per la nautica da diporto.

Ulteriori e particolareggiate informazioni sulle infrastrutture portuali sono illustrate nelle tabelle di dettaglio contenute in Appendice (cfr. Tabb. VI.2.1.1A÷5A).

Inoltre, sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata “Collegamenti tra i Porti” sono riportati dati statistici sui collegamenti tra i porti, compresi quelli previsti dal progetto “Rete Autostrade Mediterranee”.

Tab. VI.2.1.1 - Infrastrutture portuali al 31/12/2014

1) Dati riepilogativi

Porti e accosti	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Numero di porti	278	-	-	64	35	179
Numero accosti	1.899	-	6,83	601	333	965
Lunghezza complessiva accosti (m)	452.172	238,11	1.626,52	159.359	79.897	212.916

2) Ripartizione dei servizi erogati negli accosti

Servizi erogati	Totale Italia	Numero medio di servizi per ogni accosto	Numero medio di servizi per ogni porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Passaggeri	519	0,27	1,87	64	126	281
Prodotti petroliferi	167	0,09	0,60	30	36	89
Altre merci liquide	148	0,08	0,53	14	37	88
Merci secche alla rinfusa	264	0,14	0,95	83	42	116
Merci in colli	305	0,16	1,10	88	75	119
Container	164	0,09	0,59	32	50	59
RO/RO	370	0,19	1,33	46	93	196
Altre merci	216	0,11	0,78	43	51	108
Pescato	396	0,21	1,42	30	66	269
Diporto	693	0,36	2,49	60	136	415
Mezzi di servizio	200	0,11	0,72	30	41	110
Ormeggio navi militari	190	0,10	0,68	11	42	123

3) Altri servizi

Collegamento con la rete ferroviaria	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Accosti dotati di binari collegati alla rete ferroviaria	230	0,12	0,83	103	48	32
Accosti dotati di binari non collegati alla rete ferroviaria	675	0,36	2,43	121	147	324

4) Capacità degli accosti

Caratteristiche delle aree di stoccaggio delle merci	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Superfici dei piazzali per le merci (mq)	18.482.014	9.732,50	66.482,06	8.488.018	2.914.995	5.314.001
Capacità magazzini frigoriferi (mc)	694.692	365,82	2.498,89	114.000	473.937	84.055
Capacità altri magazzini (mc)	7.812.592	4.114,06	28.102,85	5.245.840	1.508.281	568.471
Capacità silos (mc)	1.661.609	874,99	5.977,01	596.200	341.973	566.246

Mq=metri quadrati; mc=metri cubi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto

La Tab. VI.2.2.1 illustra la situazione, rilevata al 31 dicembre 2013, concernente il numero di posti barca per la nautica da diporto per Regione, per tipologia di struttura e classi di lunghezza.

Si osserva come le Regioni nelle quali si riscontrano valori significativamente più elevati siano la Liguria, la Toscana, la Campania, la Puglia, il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna e la Sicilia.

Di queste, le tre che assommano il maggior numero di posti barca, vale a dire la Liguria, la Toscana e la Sardegna, insieme considerate offrono più 40% degli approdi per la nautica da diporto.

Ulteriori e più approfondite informazioni, con statistiche relative alla consistenza del naviglio ed alle patenti nautiche, sono allegate al Conto, nella sezione dedicata alla pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

Tab. VI.2.2.1 - Posti barca per Regione, tipologia di struttura e classi di lunghezza al 31/12/2013

Numero

Regione	Tipologia di struttura ^(*)			Classi di lunghezza dei posti barca			Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Fino a 10,00 metri o non specificati	Da 10,01 a 24 metri	Oltre 24 metri	
Liguria	10.169	5.677	8.331	15.832	6.988	1.357	24.177
Toscana	5.763	3.510	10.109	14.087	4.947	348	19.382
Lazio	1.535	3.260	2.696	4.346	2.930	215	7.491
Campania	4.603	2.609	4.715	7.078	4.489	360	11.927
Calabria	3.560	1.521	906	4.780	1.138	69	5.987
Puglia	2.939	3.882	6.535	10.330	2.906	120	13.356
Molise	435	153	-	344	239	5	588
Abruzzo	1.402	1.647	-	2.348	683	18	3.049
Marche	3.702	1.153	538	3.446	1.901	46	5.393
Emilia Romagna	2.212	1.611	802	1.882	2.649	94	4.625
Veneto	2.220	3.459	379	2.215	3.731	112	6.058
Friuli Venezia Giulia	5.762	5.344	4.798	11.423	4.390	91	15.904
Sardegna	11.935	3.605	1.600	11.152	5.625	363	17.140
Sicilia	1.912	5.464	5.351	8.827	3.673	227	12.727
Totale	58.149	42.895	46.760	98.090	46.289	3.425	147.804

(*) Le strutture destinate alla nautica da diporto sono classificabili, in base all'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, in tre tipologie: porto turistico, approdo turistico e punto di ormeggio

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca

Il Paragrafo illustra i principali risultati delle annuali rilevazioni sulla consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, iscritta nei registri tenuti presso i Comandi Periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - è un Corpo della Marina Militare che svolge compiti e funzioni collegati in prevalenza con l'uso del mare per fini civili e con dipendenza funzionale da vari ministeri, fra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La struttura periferica del Corpo è presente lungo gli 8.000 chilometri delle coste nazionali, ed è articolata nei seguenti Comandi Periferici:

- 15 Direzioni Marittime, a cui fanno capo altrettanti Comandi Operativi di Zona Marittima;
- 55 Capitanerie di Porto;
- 51 Uffici Circondariali Marittimi;
- 128 Uffici Locali Marittimi;
- 61 Delegazioni di Spiaggia.

Il Codice della Navigazione, ai fini dell'individuazione delle navi, usa la distinzione tra navi maggiori e navi minori: sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna.

In base a quanto stabilito dall'art. 146 - commi I e II - del Codice della Navigazione e dall' art. 5 della Legge 8 luglio 2003 n. 172, le navi maggiori sono iscritte nelle matricole tenute dagli uffici di Compartimento Marittimo sedi di Direzioni Marittime; le navi minori e i galleggianti sono iscritti nei registri tenuti dagli uffici di compartimento e di circondario o dagli altri uffici indicati dal Regolamento della navigazione (art. 146, comma II, del Codice della Navigazione e art. 313, comma II, del Regolamento della Navigazione Marittima).

La consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, al 31 dicembre del 2013 ammontava a 1.681 unità (cfr. Tab.VI.2.3.1).

Tab. VI.2.3.1 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2013

Numero

Tipo di nave	1990	1995	2000	2005	2010	2011	2012	2013
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	261	249	340	375	377	360	374	338
Navi da carico secco	288	259	255	261	347	357	374	347
Navi da carico liquido	335	315	320	291	339	329	338	303
Navi speciali	431	567	582	458	485	479	501	475
Navi da pesca	183	326	346	332	270	244	240	218
Totale	1.498	1.716	1.843	1.717	1.818	1.769	1.827	1.681

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Nel 2013, le unità navali con stazza superiore alle 100 Tsl erano 1.152 di stazza internazionale, per complessive 17.703.012 Tsl, e 529 di stazza nazionale per complessive 395.231 Tsl (cfr. Tab. VI.2.3.2 e Tab. VI.2.3.1A in Appendice).

Tab. VI.2.3.2 - Suddivisione tipologica della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, al 31/12/2013

Tipo di nave	N. navi	Tsl internazionale			Tsl nazionale		
		N.	Tsl	Tsl unitario	N.	Tsl	Tsl unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	338	187	3.619.146	19.354	151	130.433	864
Navi da carico secco	347	256	8.480.629	33.127	91	150.813	657
Navi da carico liquido	303	260	5.274.076	20.285	43	40.380	939
Navi speciali	475	256	294.155	1.149	219	69.654	318
Navi da pesca	218	193	35.006	181	25	3.951	158
Totale	1.681	1.152	17.703.012	15.367	529	395.231	747

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Considerando l'anno di costruzione delle navi, nel 2013 le unità navali con meno di 10 anni erano 524 e rappresentavano circa il 31% del totale, quelle superiori a 25 anni erano 819, pari a circa il 49% del totale (cfr. Tab.VI.2.3.3)

Tab. VI.2.3.3 - Flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, ripartita per classi di età e tipo di nave, al 31/12/2013

Numero

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	338	18	54	24	49	29	110	54
Navi da carico secco	347	101	55	26	12	6	93	54
Navi da carico liquido	303	60	63	23	19	11	42	85
Navi speciali	475	57	45	36	40	20	234	43
Navi da pesca	218	3	68	25	14	4	76	28
Totale	1.681	239	285	134	134	70	555	264

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

In Appendice sono riportate tabelle che illustrano, in modo particolareggiato, la consistenza della flotta mercantile e da pesca sempre con riferimento all'anno 2013; in particolare: a) la Tab.VI.2.3.1A mostra la suddivisione tipologica della flotta; b) la Tab.VI.2.3.2A evidenzia la ripartizione della flotta per classe di età e per tipo di nave; c) le Tabb.VI.2.3.3A e VI.2.3.4A mettono in rilievo la suddivisione della flotta per classi d'età e di tonnellaggio (internazionale e nazionale).

VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto

Le informazioni relative alla consistenza del naviglio da diporto sono acquisite dai registri ufficiali tenuti dalle Capitanerie di Porto e dagli Uffici di loro dipendenza e rilevate attraverso un'indagine condotta con cadenza annuale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le più recenti statistiche prodotte sono aggiornate al 31 dicembre 2013 (cfr. Tab. VI.2.4.1) ed evidenziano 79.894 unità da diporto⁽¹⁾ iscritte in tali registri.

Anche nell'ultimo anno di indagine si è rilevata un'elevata concentrazione di unità nelle Regioni tirreniche, particolarmente in Liguria (con 19.642 unità iscritte) ed in Toscana (10.629 unità iscritte).

Ulteriori informazioni, relative alle patenti nautiche, alle infrastrutture dedicate, ai sinistri ed all'attività svolta dagli Uffici Marittimi in materia di diporto nautico, sono allegate al Conto, nella sezione dedicata all'ultima pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2013

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale		
Liguria	618	2.281	1.799	911	5.609	5.768	3.627	3.884	682	13.961	72	19.642
Toscana	302	1.177	1.017	69	2.565	3.446	1.885	2.162	480	7.973	91	10.629

(1) Oltre la metà di tali unità non ha, tuttavia, obbligo di iscrizione avendo una lunghezza inferiore a quella minima richiesta per tale adempimento dalla normativa vigente.

Segue: Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2013

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale		
Lazio	431	950	744	31	2.156	3.508	1.575	1.564	381	7.028	44	9.228
Campania	79	299	284	17	679	4.634	2.085	1.610	153	8.482	15	9.176
Calabria	16	40	53	-	109	704	124	73	11	912	1	1.022
Puglia	80	188	146	9	423	1.933	355	212	14	2.514	-	2.937
Molise	1	-	3	-	4	20	10	15	1	46	-	50
Abruzzo	35	81	63	5	184	325	91	51	10	477	2	663
Marche	117	322	202	15	656	1.189	601	719	108	2.617	3	3.276
Emilia Romagna	223	1.108	779	28	2.138	1.031	701	594	77	2.403	1	4.542
Veneto	204	786	509	15	1.514	1.625	812	697	59	3.193	8	4.715
Friuli Venezia Giulia	214	1.030	683	35	1.962	990	669	760	127	2.546	2	4.510
Sardegna	104	371	381	26	882	1.639	910	920	148	3.617	5	4.504
Sicilia	140	312	317	22	791	3.279	517	332	78	4.206	3	5.000
Totale	2.564	8.945	6.980	1.183	19.672	30.091	13.962	13.593	2.329	59.975	247	79.894

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri

Le tabelle che seguono sintetizzano i dati sui flussi di trasporto merci e passeggeri rilevati dall'ISTAT nei porti italiani sino al 2013, ai sensi della Direttiva 2009/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio 6 maggio 2009 (ex 95/64/CE), insieme a stime 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare:

- la Tab.VI.2.5.1 illustra la serie storica 1990-2014 del trasporto di merci e passeggeri nell'ambito della navigazione complessiva (internazionale e di cabotaggio);

- le Tabb.VI.2.5.2 e VI.2.5.3 offrono, separatamente, informazioni relative alle due componenti rispettivamente della navigazione internazionale e di quella di cabotaggio;

- le Tabb. VI.2.5.4 e VI.2.5.5 mostrano le serie storiche 2012-2013 del trasporto merci, internazionale e di cabotaggio, per merci sbarcate e macrobranca merceologica.

Tab. VI.2.5.1 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale e di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2014

	1990	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Navi arrivate	350.970	302.021	562.460	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	455.164	428.368	n.d.
Tonnellate stazza lorda per le navi arrivate (migliaia)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.808	2.510	n.d.
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	295.767	294.436	315.155	348.235	316.871	324.457	327.326	305.757	297.638	295.687
Merci partite (migliaia di tonnellate)	109.233	108.550	131.484	160.711	152.958	169.634	172.559	171.066	159.440	157.204
Passeggeri arrivati (migliaia)	25.486	24.592	43.215	39.476	47.625	43.862	40.805	38.419	36.565	36.874
Passeggeri partiti (migliaia)	25.432	24.315	43.161	39.277	45.082	43.795	41.090	38.316	36.672	36.871

n.d. = dato non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2014.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2012.

Tab. VI.2.5.2 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2014

	1990	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	228.738	234.115	255.619	268.787	235.038	236.486	235.640	221.454	215.085	214.285
Merci partite (migliaia di tonnellate)	42.204	48.254	71.765	81.028	73.938	84.100	79.752	87.011	76.893	75.972
Passeggeri arrivati (migliaia)	2.262	2.256	3.236	3.082	3.096	3.031	2.802	2.697	2.661	2.675
Passeggeri partiti (migliaia)	2.208	2.040	3.239	2.896	3.343	3.097	3.047	2.607	2.799	2.795

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2014.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2012.

Tab. VI.2.5.3 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2014

	1990	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	67.029	60.321	59.536	79.448	81.834	87.971	91.686	84.304	82.554	81.402
Merci partite (migliaia di tonnellate)	67.029	60.296	59.719	79.683	79.020	85.534	92.807	84.055	82.547	81.232

Segue: Tab. VI.2.5.3 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2014

	1990	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Passeggeri arrivati (migliaia)	23.224	22.337	39.979	36.394	44.529	40.832	38.003	35.722	33.904	34.200
Passeggeri partiti (migliaia)	23.224	22.276	39.922	36.380	41.739	40.699	38.043	35.709	33.873	34.075
Tonnellate-Km per merci arrivate (milioni) ^(*)	35.665	35.307	33.445	46.839	49.173	53.156	53.708	50.287	49.112	48.009
Passeggeri-Km per passeggeri arrivati (milioni) ^(*)	2.404	2.247	3.497	3.237	3.812	3.561	3.364	3.202	3.080	3.104

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2012; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2014, per i passeggeri-km e per le tonnellate-km.

Tab. VI.2.5.4 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci sbarcate e per macrobranca merceologica - Anni 2012-2013

Migliaia di tonnellate

Nomenclatura NST 2007 ^(*)	2012	2013
Prodotti agricoli della caccia e della pesca; prodotti alimentari, bevande e tabacchi	24.095	21.988
Carboni fossili, coke, petrolio greggio; prodotti petroliferi raffinati; gas naturale	159.302	152.443
Minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti	57.387	45.290
Prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche	5.197	8.927
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; prodotti in cuoio; legno e prodotti in legno; carta e prodotti di carta, mobili e manufatti	8.910	9.861
Macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto	4.356	5.071
Materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci	30.424	33.101
Posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile.	16.087	20.957
Totale	305.757	297.638

(*) Macrobranche merceologiche ottenute da una aggregazione della classificazione NST 2007.

Note: i dati antecedenti il 2012 sono disponibili per capitolo merceologico nelle pubblicazioni degli anni precedenti; eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.5 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci imbarcate e per macrobranca merceologica - Anni 2012-2013*Migliaia di tonnellate*

Nomenclatura NST 2007 ^(*)	2012	2013
Prodotti agricoli della caccia e della pesca; prodotti alimentari, bevande e tabacchi	14.054	11.590
Carboni fossili, coke, petrolio greggio; prodotti petroliferi raffinati; gas naturale	55.132	49.483
Minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti	37.492	27.798
Prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche	3.901	5.959
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; prodotti in cuoio; legno e prodotti in legno; carta e prodotti di carta, mobili e manufatti	8.387	7.108
Macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto	5.796	6.700
Materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci	27.883	29.240
Posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile.	18.422	21.562
Totale	171.066	159.440

(*) Macrobranche merceologiche ottenute da una aggregazione della classificazione NST 2007.

Note: i dati antecedenti il 2012 sono disponibili per capitolo merceologico nelle pubblicazioni degli anni precedenti; eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

In Appendice, infine, le Tabb. VI.2.5.1A ÷ VI.2.5.11A riportano, con riferimento all'anno 2013, dati riepilogativi relativi a:

- merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco;
- passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco;
- passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco;
- merce nel complesso della navigazione per macrobranca merceologica e porto di sbarco o imbarco;
- merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e macrobranca merceologica;
- merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione.

VI.3 - Collegamenti con le Isole⁽²⁾

I collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole Maggiori (Sardegna e Sicilia) e con le Isole Minori sono caratterizzati dalla presenza delle società a prevalente capitale pubblico e dalle società di navigazione private, che negli ultimi anni hanno notevolmente rafforzato la loro attività, soprattutto nel periodo estivo.

(2) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Alessandra Toparini del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Div. 5. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale Dr. Enrico Maria Pujia e la Dott.ssa Carla Alessi, Dirigente della Div. 5.

L'intervento dello Stato, previsto dalla legge 20 dicembre 1979 n. 684 e successive modificazioni, si giustifica con gli oneri del servizio pubblico imposti alle società pubbliche (ex Gruppo Tirrenia) per garantire la regolarità e le frequenze necessarie ad assicurare il pieno rispetto della mobilità dei cittadini e la continuità territoriale.

Le società pubbliche, infatti, esercitano servizi di collegamento con le Isole Maggiori e Minori, nonché taluni prolungamenti considerati dal legislatore necessari ad assicurare il soddisfacimento di esigenze connesse allo sviluppo economico e sociale delle aree interessate.

Inoltre, il Legislatore ha anche fissato le linee marittime cosiddette "essenziali", che le società devono necessariamente garantire, la frequenza delle stesse, nonché il tipo di navi da utilizzare. Le società pubbliche sovvenzionate svolgono un servizio atto ad assicurare, in ogni momento dell'anno, i collegamenti necessari al trasporto di persone e merci con regolarità, prescindendo da condizioni di mercato e redditività.

Le società pubbliche dell'ex Gruppo Tirrenia hanno operato nel settore sulla base di una Convenzione ventennale stipulata con lo Stato. Al termine di tale Convenzione, nel corso del 2012, ed in seguito alla procedura di privatizzazione dell'ex Gruppo Tirrenia, prevista dalla legge 166/2009, le società regionali marittime, Saremar, Toremar e Caremar, hanno iniziato ad operare sulla base di contratti di servizio con le rispettive regioni, mentre la Compagnia Italiana di Navigazione (ex Tirrenia) e la Compagnia delle Isole (ex Siremar) operano sulla base delle rispettive Convenzioni stipulate in data 18 e 30 luglio 2012 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le società private, al contrario, operando in assoluta libertà d'impresa, possono decidere l'area di intervento più redditizia ed il periodo dell'anno in cui operare. Esse rispondono esclusivamente a criteri di economicità e di lucro e per questo si presentano più dinamiche e più rispondenti alle esigenze del mercato, in grado di adeguarsi rapidamente alle richieste degli utenti. Le società pubbliche che hanno operato nei collegamenti marittimi di linea tra il Continente e la Sardegna sono il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (più avanti indicato con F.S.) e la Tirrenia (ora CIN). La tratta Civitavecchia - Golfo Aranci, gestita dalle F.S., è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. I dati di traffico rilevati riguardano i porti continentali di Civitavecchia, Fiumicino, Genova, La Spezia, Livorno, Napoli ed i porti insulari di Arbatax, Cagliari, Golfo Aranci, Porto Torres ed Olbia. Inoltre, soltanto nel corso dell'anno 2012, la Soc. Saremar ha gestito due linee di collegamento tra il Continente e la Sardegna: Civitavecchia - Olbia e Vado Ligure - Porto Torres.

Le società pubbliche che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sicilia sono le F.S., la CIN (ex Tirrenia) e la Compagnia delle Isole (ex Siremar). I dati di traffico si riferiscono alle linee Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina (F.S.), Napoli - Milazzo (ex Siremar) ed alle linee esercite dalla ex Tirrenia (riportate nelle tabelle di Appendice). Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con la città di Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Soc. RFI (F.S.) e la Soc. Ustica Lines. Le linee gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina (soppressa nel corso dell'anno 2011). Inoltre, a partire dal 1° giugno 2012, la sezione gommata dei collegamenti con Messina è gestita dalla Società Blufferries S.r.l., società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Per quanto riguarda le linee gestite dalle società dell'ex Gruppo Tirrenia e dalle F.S., le informazioni disponibili, inserite nelle tabelle che seguono, includono i dati di traffico aggiornati all'anno 2014. In seguito alla liquidazione delle Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S. e Siremar S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell'anno 2012, ad alla conseguente entrata sul mercato delle nuove Società, rispettivamente Compagnia Italiana di Navigazione e Compagnia delle Isole, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l'intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i collegamenti con alcune importanti Isole Minori, le società a prevalente capitale pubblico che gestiscono le linee sono quelle regionali marittime (Caremar, Laziomar, Saremar, ex Siremar e Toremar) - ciascuna operante nella zona di propria competenza - e la ex Tirrenia (ora CIN) relativamente ai collegamenti con le Isole Tremiti.

Di seguito sono riportati i prospetti riguardanti i dati di traffico:

- marittimo delle F.S. S.p.A. e della ex Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2014 (cfr. Tab. VI.3.1);

- marittimo delle F.S. S.p.A., della ex Siremar S.p.A. e della ex Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2014 (cfr. Tab. VI.3.2).

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001-2014 (cfr. Tab. VI.3.3);

Le due grandi tabelle statistiche riportate in Appendice contengono dettagliate ed aggiornate informazioni riguardanti i dati di traffico:

- delle navi ex Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2014 (cfr. Tab. VI.3.1A);

- delle navi ex Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2014 (cfr. Tab. VI.3.2A).

Tab. VI.3.1 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Tirrenia S.p.A. e della Saremar S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2014

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2005	2010	2011	2012 ^(*)	2013	2014
N. corse doppie	4.017,5	3.980,0	3.443,0	2.386,5	1.700,5	1.661,5	2.365,5	1.669,5	1.681,5
F.S.	1.646,0	1.585,0	966,0	351,5	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.371,5	2.395,0	2.477,0	2.035,0	1.700,5	1.661,5	1.661,5	1.669,5	1.681,5
Saremar	-	-	-	-	-	-	704,0	-	-
Passeggeri	3.245.003	3.118.636	2.732.496	2.037.438	1.296.962	1.394.518	1.724.600	1.381.751	1.482.587
F.S.	389.897	287.888	155.446	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.855.106	2.830.748	2.577.050	2.037.438	1.296.962	1.394.518	1.394.518	1.381.751	1.482.587
Saremar	-	-	-	-	-	-	330.082	-	-
Autovetture	772.706	772.627	691.221	520.424	344.148	392.926	489.271	400.048	437.310
F.S.	112.767	74.804	38.311	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	659.939	697.823	652.910	520.424	344.148	392.926	392.926	400.048	437.310
Saremar	-	-	-	-	-	-	96.345	-	-
Autocarri ^(**)	137.028	188.562	197.495	234.955	197.278	209.753	227.387	215.813	220.309
F.S.	7.149	26.945	18.391	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	129.879	161.617	179.104	234.955	197.278	209.753	209.753	215.813	220.309
Saremar	-	-	-	-	-	-	17.634	-	-
Roulottes	25.390	21.967	17.355	24.378	19.834	22.001	30.190	21.341	25.824
F.S.	5.485	2.137	812	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	19.905	19.830	16.543	24.378	19.834	22.001	22.001	21.341	25.824
Saremar	-	-	-	-	-	-	8.189	-	-
Motocicli	34.410	37.793	40.885	28.887	11.825	12.317	16.914	14.673	17.149
F.S.	6.062	4.283	2.663	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	28.348	33.510	38.222	28.887	11.825	12.317	12.317	14.673	17.149
Saremar	-	-	-	-	-	-	4.597	-	-
Metri lineari	1.383.249	1.767.408	2.684.733	3.135.163	2.230.520	2.388.237	2.588.158	2.495.219	2.615.243
F.S.	-	-	655.065	402.322	-	-	-	-	-
Tirrenia	1.383.249	1.767.408	2.029.668	2.732.841	2.230.520	2.388.237	2.388.237	2.495.219	2.615.243
Saremar	-	-	-	-	-	-	199.921	-	-
Carri F.S.	66.526	63.193	37.993	21.361	-	-	-	-	-
Carichi	52.170	47.259	30.311	15.658	-	-	-	-	-
Vuoti	14.356	15.934	7.682	5.703	-	-	-	-	-

Nota: i dati si riferiscono alla tratta Civitavecchia - Golfo Aranci e viceversa gestita dalle F.S. Tale tratta è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. Le tratte gestite dalla Tirrenia sono riportate in Appendice.

(*) In seguito alla liquidazione della Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell'anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l'intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell'anno precedente.

Nell'anno 2012 la Soc. Saremar ha attivato due linee di collegamento con la Sardegna: Civitavecchia - Olbia e Vado Ligure - Porto Torres.

(**) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2014

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2005	2010	2011	2012 ^(*)	2013	2014
N. corse doppie	29.659,0	32.627,0	31.983,0	32.392,0	26.090,5	24.667,5	18.795,0	21.671,5	21.385,5
F.S.	29.369,0	32.311,0	31.648,0	31.231,0	25.457,0	24.080,5	18.208,0	21.089,0	20.792,5
Siremar	290,0	316,0	335,0	312,0	98,0	91,5	91,5	80,5	91,5
Tirrenia	-	-	-	849,0	535,5	495,5	495,5	502,0	501,5
Passeggeri	8.600.745	7.039.268	6.625.205	6.304.190	3.821.786	3.376.373	3.268.675	2.864.591	2.855.253
F.S.	8.515.126	6.928.753	6.489.113	5.793.569	3.452.943	3.057.341	2.949.643	2.544.964	2.492.190
Siremar	85.619	110.515	136.092	97.921	60.475	48.320	48.320	51.442	54.953
Tirrenia	-	-	-	412.700	308.368	270.712	270.712	268.185	308.110
Autovetture	492.883	388.405	355.052	423.102	257.390	215.499	180.200	170.432	171.460
F.S.	492.883	373.997	337.176	327.792	183.274	150.553	115.254	103.826	94.197
Siremar	-	14.408	17.876	12.767	8.574	6.860	6.860	7.983	8.191
Tirrenia	-	-	-	82.543	65.542	58.086	58.086	58.623	69.072
Autocarri^(**)	316.922	248.437	280.260	446.274	342.636	354.067	324.653	209.803	339.735
F.S.	316.922	244.473	275.458	305.751	247.551	272.948	243.534	132.935	248.937
Siremar	-	3.964	4.802	3.801	4.440	3.331	3.331	2.101	3.587
Tirrenia	-	-	-	136.722	90.645	77.788	77.788	74.767	87.211
Roulottes	5.214	2.062	3.048	15.840	10.339	9.281	8.302	8.950	10.170
F.S.	5.214	2.062	3.048	8.748	5.358	5.263	4.284	4.321	3.918
Siremar	-	-	-	1.035	91	73	73	639	180
Tirrenia	-	-	-	6.057	4.890	3.945	3.945	3.990	6.072
Motocicli	2.745	4.349	6.078	7.826	4.448	4.855	4.524	3.994	3.804
F.S.	2.745	1.801	2.975	3.253	1.441	2.120	1.789	1.913	1.654
Siremar	-	2.548	3.103	1.304	1.211	949	949	802	370
Tirrenia	-	-	-	3.269	1.796	1.786	1.786	1.279	1.780
Metri lineari	75.952	91.751	111.517	1.467.812	942.596	800.099	800.099	2.709.147	3.002.094
Blufferries	-	-	-	-	-	-	-	1.952.900	2.099.352
Siremar	75.952	91.751	111.517	33.309	30.763	21.337	21.337	17.353	23.672
Tirrenia	-	-	-	1.434.503	911.833	778.762	778.762	738.894	879.070
Carri F.S.	252.511	180.138	137.067	113.997	61.194	48.839	54.930	51.508	48.149
Carichi	183.752	148.551	119.048	108.450	59.282	46.982	50.974	43.081	38.226
Vuoti	68.759	31.587	18.019	5.547	1.912	1.857	3.956	8.427	9.923
Carrozze^(***)	F.S. 115.091	107.234	102.844	80.293	51.185	42.579	28.622	28.699	30.317

a: i dati si riferiscono alle tratte Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina e viceversa per le F.S., alla tratta Napoli - Milazzo e viceversa per la Siremar, mentre per la Tirrenia le tratte sono riportate in Appendice.

(*) In seguito alla liquidazione delle Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S. e Siremar S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell'anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione e della Compagnia delle Isole, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l'intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell'anno precedente. Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Soc. RFI e la Soc. Ustica Lines. Le tratte gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina e viceversa. Inoltre, a partire dal 1° giugno 2012, la sezione gommata dei collegamenti con Messina è gestita dalla Soc. Blufferries s.r.l. del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

(**) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

(***) Sono compresi bagagliai, postali e ale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori

Tratte	2001				2005			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	20.121,0	2.266.623	564.663	618.739,0	19.558,0	2.128.388	554.349	580.450,5
Santa Teresa - Bonifacio	891,0	140.598	30.524	39.696,0	953,0	132.936	28.431	73.201,0
La Maddalena - Palau	10.098,0	1.248.382	331.512	345.165,0	10.164,0	1.063.255	310.998	286.447,0
Carloforte - Calasetta	3.413,0	219.407	35.260	35.756,0	3.157,0	248.056	37.415	43.350,5
Carloforte - Porto Vesme	5.719,0	658.236	167.367	198.122,0	5.284,0	684.141	177.505	177.452,0
Arcipelago Toscano (*)	9.031,0	1.975.945	382.898	357.123,0	8.613,5	1.854.695	351.650	345.791,5
Livorno - Capraia - Gorgona	439,0	77.133	6.144	15.245,0	439,0	67.663	6.956	20.298,0
Piombino - Portoferraio	5.517,0	1.423.069	285.301	269.866,0	5.360,5	1.363.794	260.158	254.759,5
Piombino - Rio Marina	1.735,0	314.439	76.652	42.396,0	1.529,5	275.122	70.052	39.948,0
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.340,0	161.304	14.801	29.616,0	1.284,5	148.116	14.484	30.786,0
Porto S. Stefano - Giannutri	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Pontine	1.587,0	327.850	22.949	78.515,0	1.980,5	325.883	22.624	82.011,0
Ponza - Formia	619,0	164.153	15.257	65.173,0	993,0	162.914	14.595	59.904,0
Ventotene - Formia	351,0	70.936	3.158	10.046,0	886,5	116.657	3.916	19.121,0
Anzio - Ponza	114,0	51.467	4.534	3.296,0	101,0	46.312	4.113	2.986,0
Formia - Ponza - Ventotene	503,0	41.294	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	11.664,5	2.748.791	117.256	475.584,0	10.662,5	3.143.611	170.461	692.234,0
Capri - Sorrento	1.405,5	266.292	8.593	85.244,0	1.433,5	376.265	12.500	123.604,0
Capri - Napoli	3.414,0	676.431	16.811	201.676,0	2.276,5	531.246	18.741	235.168,0
Ischia - Procida - Napoli	2.914,0	991.406	53.099	137.267,0	2.859,5	1.252.805	85.265	241.763,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.085,0	334.010	38.753	51.397,0	1.075,5	432.945	53.955	91.699,0
Ischia - Napoli	1.910,0	323.103	-	-	1.916,5	368.105	-	-
Procida - Napoli	936,0	157.549	-	-	1.101,0	182.245	-	-
Arcipelago Siciliano	11.520,5	2.035.714	110.219	377.400,0	11.457,5	1.855.124	105.884	360.290,5
Milazzo - Isole Eolie	4.704,5	1.117.392	45.423	143.512,0	4.705,5	1.010.414	46.322	131.937,0
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	1.141,5	83.208	-	-	1.091,5	95.903	-	-
Palermo - Ustica	942,0	139.488	6.860	36.558,0	927,0	116.842	7.194	24.994,0
Trapani - Isole Egadi	4.153,5	513.223	31.829	89.574,0	4.103,5	500.432	28.606	73.999,0
Trapani - Pantelleria	294,0	99.613	14.959	49.123,0	265,0	45.851	9.873	57.241,5
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	285,0	82.790	11.148	58.633,0	298,0	65.395	8.823	69.439,0
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	67,0	20.287	5.066	2.680,0
Isole Tremiti	1.005,0	171.290	-	-	975,0	137.003	-	17.701,0
Termoli - Isole Tremiti	1.005,0	171.290	-	ton. 17.675	975,0	137.003	-	17.701,0
Totale	54.929,0	9.526.213	1.197.985	1.907.361,0	53.247,0	9.444.704	1.204.968	2.078.478,5

(*) Il dato riguardante i metri lineari trasportati relativo all'Arcipelago Toscano per gli anni 2013 e 2014 è stato stimato sulla base della Per le Isole Pontine relativamente all'anno 2014 sono riportati soltanto i dati complessivi, non essendo disponibili i dati per singola linea.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Anni 2001, 2005, 2010, 2013, 2014

2010				2013				2014			
N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
16.707,0	1.594.216	497.306	443.833,0	16.740,0	1.577.225	463.156	442.545,0	16.851,0	1.717.867	513.347	465.351,0
944,0	111.546	20.154	98.021,0	915,0	114.446	19.876	65.195,0	938,0	126.896	21.540	70.455,0
7.543,0	526.207	180.340	117.184,0	7.603,0	634.138	215.743	178.499,0	7.668,0	770.099	264.621	207.446,0
2.812,0	199.675	40.113	41.876,0	2.839,0	183.055	34.673	31.164,0	2.786,0	171.326	30.830	25.093,0
5.408,0	756.788	256.699	186.752,0	5.383,0	645.586	192.864	167.687,0	5.459,0	649.546	196.356	162.357,0
7.388,0	1.462.570	317.488	343.560,0	8.479,0	1.472.466	315.296	409.735	8.486,0	1.405.769	294.685	419.344
438,0	59.294	6.675	25.981,0	430,0	56.518	5.206	26.056,0	441,0	58.850	5.693	24.880,0
4.301,0	1.041.404	238.580	258.660,0	5.102,0	1.002.100	230.454	302.840,0	5.068,5	934.849	209.551	314.312,0
1.426,5	240.197	60.569	35.212,0	1.619,5	226.662	57.489	46.624,0	1.618,0	225.554	56.870	42.672,0
1.222,5	121.675	11.664	23.707,0	1.260,5	183.108	22.147	34.215,0	1.265,5	182.444	22.571	37.480,0
-	-	-	-	67,0	4.078	-	-	93,0	4.072	-	-
1.932,5	253.638	17.646	91.611,0	1.680,0	253.614	14.118	80.738,0	2.630,0	360.000	19.000	15.500,0
1.048,5	141.300	13.125	69.510,0	853,5	143.024	11.663	61.432,0	-	-	-	-
803,0	86.031	2.887	18.942,0	740,5	90.935	2.455	19.306,0	-	-	-	-
81,0	26.307	1.634	3.159,0	86,0	19.655	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.005,5	2.403.924	146.909	636.868,0	9.185,0	2.278.870	152.903	586.688,0	8.570,0	2.280.679	150.765	548.930,0
1.429,0	330.561	10.617	91.218,0	1.431,5	274.332	11.859	99.949,0	1.410,0	263.355	11.797	88.785,0
2.124,5	463.218	20.659	222.050,0	2.254,0	419.641	18.961	210.444,0	2.227,0	463.606	18.784	204.406,0
2.725,0	881.695	68.959	243.034,0	4.186,5	1.135.786	60.827	170.524,0	3.645,0	1.118.436	61.471	158.620,0
1.020,0	317.921	46.674	80.566,0	1.313,0	449.111	61.256	105.771,0	1.288,0	435.282	58.713	97.119,0
1.786,0	317.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
921,0	93.129	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.888,5	1.281.927	65.799	280.351,2	10.007,0	1.422.293	78.541	307.509,0	10.188,0	1.494.563	79.618	280.075,0
3.382,5	651.882	27.978	87.023,70	4.708,0	837.397	33.625	93.779,00	4.630,5	811.702	33.848	90.211,00
791,0	57.853	-	-	266,5	2.299	-	-	342,0	22.320	-	-
833,0	79.239	4.838	15.568,0	846,0	68.104	5.483	14.354,0	860,0	59.703	5.121	12.378,0
3.428,5	408.192	18.824	56.376,0	3.742,5	440.659	25.264	77.000,0	3.889,0	529.932	25.957	60.313,0
229,0	37.501	6.985	48.328,0	226,0	31.462	7.773	54.352,0	245,5	37.364	8.822	45.361,0
224,5	47.260	7.174	73.055,5	218,0	42.372	6.396	68.024,0	221,0	33.542	5.870	71.812,0
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
457,0	66.918	-	29.721,0	487,0	67.310	-	29.172,0	495,0	60.222	-	30.742,0
457,0	66.918	-	29.721,0	487,0	67.310	-	29.172,0	495,0	60.222	-	30.742,0
45.378,5	7.063.193	1.045.148	1.825.944,2	46.578,0	7.071.778	1.024.014	1.856.387,0	47.220,0	7.319.100	1.057.415	1.759.942,0

lunghezza media di un autoveicolo commerciale.

VI.4 - Monitoraggio dell'industria cantieristica navale⁽³⁾

VI.4.1 - Sintesi dell'attività di monitoraggio

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne, ha avviato dal 2009 un costante monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica navale.

Il sistema ed il metodo di monitoraggio si basano sulla compilazione volontaria di un questionario, scaricabile direttamente dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed è volto all'acquisizione dei dati della produzione cantieristica, direttamente dalle Imprese.

Lo scopo precipuo che si vuole perseguire è quello di ampliare la conoscenza delle Aziende che operano nel settore navalmeccanico, sul territorio nazionale, nonché permettere all'Amministrazione di addivenire alla acquisizione di un quadro conoscitivo più esaustivo dell'andamento del settore, specie nell'analisi dei dati inerenti gli aspetti tecnico-produttivo.

Il perdurare della difficile situazione economica internazionale e nazionale della cantieristica impone la necessità di poter cogliere, attraverso un'indagine che presenta un maggior livello di metodica e significatività, la situazione tecnico-produttiva italiana quanto più prossima alla realtà, parallelamente alla verifica dello standard qualitativo delle imprese italiane che evidenzia il permanere di un indicatore elevato.

Il monitoraggio persegue inoltre il fine di ottenere tutte le informazioni utili in merito ai dati occupazionali, sia dei contesti in fase di sviluppo, sia di quelli in corso di trasformazione.

La partecipazione delle Aziende è facoltativa e una lista di Aziende partecipanti è presente sul sito istituzionale del Ministero; i dati trasmessi dalle Aziende sono raccolti inseriti e mantenuti in un database in formato excel.

L'opportunità e l'utilità di questa indagine conoscitiva si manifesta sia ai fini istituzionali, sia per quanto concerne gli aspetti più propriamente statistici, ha infatti permesso di ottenere degli indicatori affidabili sulla evoluzione e sull'andamento dell'industria navalmeccanica.

VI.4.2 - Risultati

La rilevazione ha riguardato le seguenti 24 imprese navalmeccaniche, per un totale di 32 stabilimenti di costruzione navale, riparazione navale e diporto:

1. Mancini Cantieri Navali S.a.s
2. N3C Cantieri Navali Stocco & C. S.r.l.
3. Cantiere Navale O.L.M.A. S.n.c.
4. Naviravenna S.r.l.
5. Cantiere Navale Vittoria S.p.A.
6. Cantieri San Marco S.r.l.
7. Moby S.p.A.
8. G.M.G. Generale Montaggi Genovesi S.r.l.
9. Cantiere Navale di Augusta S.r.l.
10. Cantiere Tringali S.r.l.
11. Cantieri Megaride Soc. Coop.
12. Cantiere Navale Foschi S.n.c.
13. Cantieri del Mediterraneo S.p.A.
14. San Giorgio del Porto S.p.A.
15. Ignazio Messina & C. S.p.A.
16. T. Mariotti S.p.A.
17. Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.
18. Cantiere Navale Visentini S.r.l.
19. Rosetti Marino S.p.A.

(3) Paragrafo redatto dal F.T. Mauro Memmolo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia il Direttore della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne, Dott. Enrico Maria Pujia, il Dirigente della Divisione 4 (ex Div 6), Dott.ssa Vanda Rebuffat e la Sig.ra Doriana Lucatelli

20. Intermarine S.p.A.
21. Fincantieri S.p.A.
22. ISA Group S.r.l.
23. Navalimpianti S.p.A.
24. Tripesce S.r.l.

La Tab. VI.4.2.1 illustra i dati del monitoraggio degli stabilimenti di costruzione navale, per numero delle unità lavorate, le tsl (tonnellate di stazza lorda) e le tslc (tonnellate di stazza lorda compensata) complessive delle unità lavorate nel corso del 2012 e 2013.

Tab. VI.4.2.1 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione navale - Anni 2012-2013

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate		Tslc delle unità lavorate	
		2012	2013	2012	2013	2012	2013
Cantieri Mancini	Ve	4	3	-	-	-	-
N3C Cantieri Stocco	Fe	0	4	-	-	-	-
Cantiere Navale O.L.M.A.	Te	1	2	14	26	40	104
Cantiere Navale Vittoria	Ro	7	12	3.265	1.830	16.325	9.850
Cantieri San Marco	Sp	2	3	8.990	11.290	13.740	21.100
Cantieri Megaride	Na	0	1	-	-	1.600	1.600
T. Mariotti	Ge	2	3	640	21.663	3.200	34.815
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	1	1	3.440	3.440	15.150	3.096
Cantiere Navale Visentini	Ro	1	1	23.000	20.000	20.700	18.000
Rosetti Marino	Ra	7	5	17.360	12.660	52.342	41.400
Intermarine - Sarzana	Sp	0	8	-	-	-	-
Intermarine - Messina	Me	0	10	-	2.400	-	7.200
Fincantieri Muggiano	Sp	4	4	-	-	76.970	76.970
Fincantieri Riva Trigoso	Ge	7	6	-	-	225.814	227.640
Fincantieri Monfalcone	Go	4	4	551.750	556.750	689.687	662.562
Fincantieri Marghera	Ve	2	3	246.000	97.229	307.500	145.843
Fincantieri Ancona	An	3	3	59.400	59.900	98.125	98.125
Fincantieri Castellammare	Na	2	3	8.276	24.276	-	29.352
Fincantieri Sestri	Ge	2	1	89.500	23.500	117.750	35.250
Tripesce	Li	7	9	37	50	185	250
Totale		56	86	1.011.672	835.014	1.639.128	1.413.157

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Prendendo in considerazione la produzione dell'anno 2013 delle imprese navalmeccaniche di costruzione navale, risultano lavorate n. 86 unità per complessive 1.413.157 tslc.

Tab. VI.4.2.2 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di riparazione e trasformazione navale - Anni 2012-2013

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate	
		2012	2013	2012	2013
Naviravenna	Ra	38	15	33.275	44.535
Mancini Cantieri Navali	Ve	5	6	-	-
Cantiere Navale O.L.M.A.	Te	2	0	-	-
Cantieri San Marco	Sp	17	26	-	-
Fincantieri ATSM	Ts	12	16	371.578	446.517

Segue: Tab. VI.4.2.2 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di riparazione e trasformazione navale - Anni 2012-2013

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate	
		2012	2013	2012	2013
Fincantieri Palermo	Pa	34	31	1.039.232	1.010.256
T. Mariotti	Ge	11	8	309.812	256.575
Intermarine - Messina	Me	41	58	13.640-	-
San Giorgio del Porto	Ge	50	47	-	-
Navalimpianti	Ge	23	41	-	-
Ignazio Messina & C.	Ge	15	10	296.113	-
Moby	Ge	26	22	563.824	305.508
Cantieri del Mediterraneo	Na	41	41	592.944	492.590
G.M.G. General Montaggi Genovesi	Ge	5	5	-	-
Marinoni	Ge	2	0	-	-
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	0	1	-	3.440
Cantiere Navale Foschi	Fc	4	9	-	160
N3C Cantieri Stocco	Fe	-	11	-	-
Cantieri Megaride	Na	-	9	-	5.734
Cantiere Navale di Augusta	Sr	-	62	-	589.917
Cantiere Tringali	Sr	-	49	-	29.046
Tripece	Li	0	1	-	1
Totale		326	468	3.220.418	3.184.279

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Facendo riferimento alla produzione dell'anno 2013 delle imprese navalmeccaniche di riparazione navale, risultano effettuati interventi di riparazione su n. 468 unità.

Tab. VI.4.2.3 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione e riparazione unità da diporto - Anni 2012-2013

Cantiere	Provincia	Costruzione			Riparazione		
		N° delle unità lavorate	N° delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	N° delle unità lavorate	N° delle unità lavorate
		2012	2013	2012	2013	2012	2013
Nuova Jolly Marine	Mi	93	-	-	-	-	-
Intermarine - Messina	Me	3	-	960	-	-	-
ISA Group	An	7	6	3.140	2.972	8	6
Cantieri San Marco	Sp	2	1	4.600	7.360	2	-
Cantiere Navale Foschi	Fc	1	1	-	-	-	-
Fincantieri ATSM	Ts	-	-	-	-	4	2
Fincantieri Muggiano	Sp	1	1	23.400	20.800	-	-
T. Mariotti	Ge	1	-	928	-	-	1
Marinoni	Ge	-	-	-	-	1	-
Tringali	Sr	-	-	-	-	-	1
Totale		108	9	33.028	31.132	15	10

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Infine, la cartella allegata al Conto, denominata “Cantieristica navale”, contiene, al proprio interno:

- il file “Cantieri navali - Anno 2013” che riporta statistiche riguardanti le caratteristiche principali dei Cantieri e degli Stabilimenti delle Imprese di costruzione e riparazione navale;
- ulteriori informazioni di settore.

Capitolo VII

Trasporti aerei

Il Capitolo⁽¹⁾ è articolato in due paragrafi ed illustra a) nel Paragrafo VII.1 informazioni sul traffico aereo nazionale di passeggeri, merci e cargo per tipo di servizio e aeroporto, con alcuni dati infrastrutturali; b) nel Paragrafo VII.2 l'andamento del trasporto europeo ed internazionale di passeggeri da e per l'Italia.

In allegato al Conto sono, inoltre, riportate tabelle sui flussi di traffico ed un prospetto riepilogativo sulle caratteristiche infrastrutturali dei principali aeroporti italiani.

VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani⁽²⁾

Le Tab. VII.1.1 e VII.1.2 esplicano una sintesi del traffico aereo commerciale nazionale ed internazionale realizzato nel 2013.

Tab. VII.1.1 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Movimenti degli aeromobili e dei passeggeri - Anno 2013

Numero

Tipi di servizio	Traffico Totale		Traffico Internazionale		Traffico Nazionale	
	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri
Di linea	1.212.214	138.575.547	692.343	82.156.149	519.871	56.419.398
Charter	49.156	4.996.816	43.292	4.720.174	5.864	276.642
Aerotaxi ^(*)	39.139	79.538	15.336	36.703	23.803	42.835
Totale	1.300.509	143.651.901	750.971	86.913.026	549.538	56.738.875

(*) Stima.

Fonte: ISTAT.

(1) I Paragrafi del Capitolo ed i prospetti in Appendice sono stati redatti dal Dr. Vincenzo D'Alberti dell'ISTAT (DICS-DCSC-SER/H – Rilevazioni sul Trasporto Aereo), Responsabile dell'Unità, e dal Sig. Walter Bottacci. Si ringrazia della collaborazione anche la Dr.ssa Laura Leoni, Dirigente del Servizio.

(2) *Definizioni propedeutiche*

- Il traffico aereo commerciale, in base alla suddivisione disposta in sede ICAO (International Civil Aviation Organization), riguarda il trasporto di persone o di cose dietro corrispettivo; esso comprende, pertanto, sia il traffico di linea, accessibile al pubblico e configurato anche in base ad un orario ufficiale pubblicato (ovvero diffuso con una regolarità e frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica di voli) che quello non di linea, ovvero effettuato per il trasporto di passeggeri o merce in forza di un contratto di noleggio (ad esempio, i voli charter e gli aerotaxi). Il traffico residuo, classificato come "aviazione generale", racchiude sostanzialmente l'attività degli aeroclub, delle scuole di volo, dei piccoli aerei privati e dei servizi di lavoro aereo (ad esempio: pubblicitari, aerofotografici e di rilevazione, spargimento di sostanze, trasporti di carichi esterni al mezzo, ecc.);

- per movimenti di aeromobili si intende il numero dei decolli e degli atterraggi; pertanto, l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile dà luogo a due movimenti;

- nei collegamenti nazionali il passeggero viene conteggiato due volte, sia in partenza che in arrivo, mentre nei collegamenti internazionali si procede ad una sola rilevazione che può riguardare la partenza ovvero l'arrivo allo scalo nazionale;

- per transiti si intendono i passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati;

- per cargo si intende il trasporto di merci e posta.

La Tab. VII.1.3 illustra la distribuzione temporale 1994-2013 del traffico aereo complessivo, mentre le Tab. VII.1.4, VII.1.5 e VII.1.6 riportano, per l'anno 2013, le graduatorie dei primi 15 aeroporti italiani rispettivamente per movimenti di aeromobili, numero di passeggeri e cargo, relativamente al trasporto commerciale di linea e charter, nazionale ed internazionale.

Tab. VII.1.2 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Transiti e cargo - Anno 2013

Tipi di servizio	Traffico totale		Traffico Internazionale	Traffico Nazionale
	Transiti (*) (numero)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)
Di linea	627.889	709.424	637.105	72.319
Charter	24.387	149.966	142.042	7.924
Aerotaxi	n.d.	5	1	4
Totale	652.276	859.395	779.148	80.247

(*) I dati relativi ai transiti di linea e charter sono stimati.

n.d.: dati non disponibili.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.3 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea^(a) - Traffico internazionale e nazionale di aeromobili, passeggeri e cargo - Anni 1994-2013

Anni	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
1994	718.407	3,0	55.577.405	6,4	604.457	4,1
1995	768.134	6,9	58.566.619	5,3	629.594	4,1
1996	861.270	12,1	64.761.093	10,5	655.588	4,1
1997	931.552	8,1	72.465.744	11,9	682.296	4,0
1998	1.013.051	8,7	76.539.750	5,6	694.974	1,8
1999	1.144.658	12,9	81.999.828	7,1	673.950	-3,0
2000	1.247.419	8,9	91.454.127	11,5	748.821	11,1
2001	1.238.239	-0,6	90.210.038	-1,3	723.002	-1,1
2002	1.216.750	-1,7	90.609.737	0,4	736.346	1,8
2003	1.301.868	7,0	100.107.925	10,4	778.265	5,6
2004	1.312.445	0,0	106.989.798	6,9	820.167	5,4
2005	1.348.715	2,7	112.931.916	5,5	868.553	5,9
2006	1.419.875	5,0	122.889.091	8,1	915.906	5,2
2007	1.532.987	7,9	135.308.151	10,1	980.448	7,0
2008	1.458.728	-4,8	133.085.043	-1,6	866.692	-11,6
2009	1.383.524	-5,2	129.868.823	-2,4	749.983	-13,5
2010	1.425.074	3,0	138.936.629	7,0	878.847	17,2
2011	1.427.837	0,2	148.111.675	6,6	890.193	1,3
2012	1.379.814	-3,4	146.167.897	-1,3	846.754	-4,9
2013	1.300.509	-5,7	143.651.901	-1,7	859.395	1,5

(a) I voli non di linea comprendono: charter + aerotaxi.

Fonte: Enac (fino al 2007), ISTAT (dal 2008).

Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per movimenti di aeromobili - Anno 2013

Posizione	Aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma Fiumicino	298.001	-3,7	23,6	36,0	64,0
2	Milano Malpensa	157.919	-5,8	12,5	15,3	84,7
3	Milano Linate	90.645	-5,1	7,2	58,1	41,9
4	Venezia Tessera	74.138	-5,9	5,9	22,0	78,0
5	Bergamo Orio al Serio	69.974	-3,4	5,5	29,0	71,0
6	Bologna Borgo Panigale	60.117	-3,0	4,8	23,1	76,9
7	Catania Fontanarossa	52.210	0,3	4,1	77,1	22,9
8	Napoli Capodichino	48.704	-10,1	3,9	56,5	43,5
9	Palermo Punta Raisi	38.499	-5,5	3,1	80,9	19,1
10	Pisa San Giusto	35.015	-6,3	2,8	30,6	69,4
11	Torino Caselle	33.830	-19,3	2,7	50,1	49,9
12	Roma-Ciampino	32.607	2,4	2,6	23,9	76,1
13	Cagliari Elmas	29.501	-7,3	2,3	78,3	21,7
14	Bari Palese Macchie	29.459	-9,2	2,3	68,1	31,9
15	Verona Villafranca	27.081	-14,8	2,1	33,9	66,1

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.5 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per passeggeri - Anno 2013

Posizione	Aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma Fiumicino	35.938.019	-2,2	25,0	30,2	69,8
2	Milano Malpensa	17.781.144	-3,0	12,4	16,9	83,1
3	Milano Linate	8.983.694	-2,1	6,3	57,4	42,6
4	Bergamo Orio al Serio	8.953.253	0,9	6,2	31,4	68,6
5	Venezia Tessera	8.375.865	2,7	5,8	20,1	79,9
6	Catania Fontanarossa	6.367.493	3,6	4,4	75,8	24,2
7	Bologna Borgo Panigale	6.127.221	4,2	4,3	26,3	73,7
8	Napoli Capodichino	5.400.080	-6,2	3,8	46,8	53,2
9	Roma Ciampino	4.717.089	5,8	3,3	21,9	78,1
10	Pisa San Giusto	4.463.122	-0,4	3,1	28,6	71,4
11	Palermo Punta Raisi	4.333.243	-5,4	3,0	78,2	21,8
12	Bari Palese Macchie	3.588.047	-4,6	2,5	70,1	29,9
13	Cagliari Elmas	3.574.731	0,1	2,5	77,6	22,4
14	Torino Caselle	3.148.036	-10,2	2,2	56,4	43,6
15	Verona Villafranca	2.685.883	-14,8	1,9	31,7	68,3

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.6 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per cargo - Anno 2013

Posizione	Aeroporti	Cargo (tonnellate)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Milano Malpensa	430.342	3,9	50,1	0,6	99,4
2	Roma Fiumicino	141.911	-0,9	16,5	5,5	94,5
3	Bergamo Orio al Serio	115.949	-0,7	13,5	7,6	92,4
4	Venezia Tessera	37.728	13,9	4,4	6,6	93,4
5	Bologna Borgo Panigale	33.687	10,4	3,9	10,7	89,3
6	Brescia Montichiari	29.607	-7,1	3,4	89,9	10,1
7	Milano Linate	19.613	-1,0	2,3	13,9	86,1
8	Roma Ciampino	16.436	-3,0	1,9	0,8	99,2
9	Ancona Falconara	6.655	-3,0	0,8	82,4	17,6
10	Catania Fontanarossa	6.122	-22,2	0,7	54,7	45,3
11	Napoli Capodichino	5.542	60,8	0,6	88,2	11,8
12	Cagliari Elmas	3.322	8,8	0,4	98,7	1,3
13	Bari Palese Macchie	2.033	1,7	0,2	99,6	0,4
14	Pisa San Giusto	1.963	-71,3	0,2	68,6	31,4
15	Lamezia Terme	1.642	-3,3	0,2	100,0	0,0

Fonte: ISTAT.

La successiva tabella è stata costruita con i dati desunti da Assaeroporti e relativi al traffico aereo nell'anno 2014 nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

Tab. VII.1.6a - Traffico aereo negli aeroporti di Roma e Milano^(*) - Anno 2014

Aeroporti di Roma	Variazioni tendenziali %	Variabili	Aeroporti di Milano	Variazioni tendenziali %
Ciampino			Linate	
47.376	2,2	Movimenti di aeromobili	112.804	-0,5
5.018.289	5,7	Numero di passeggeri	9.031.855	0,0
15.668	-4,7	Cargo (Tonnellate)	17.458	-11,0
Fiumicino			Malpensa	
308.144	3,3	Movimenti di aeromobili	166.509	1,1
38.506.908	6,5	Numero di passeggeri	18.851.238	5,0
143.088	0,8	Cargo (Tonnellate)	469.657	9,1

Fonte: Assaeroporti.

(*) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

La Tab. VII.1.6b evidenzia le serie storiche 2004-2014 sul traffico aereo realizzato nei principali scali del Centro Nord.

Tab. VII.1.6b - Dati di traffico relativi ad alcuni scali del Centro Nord^{(a)(b)} - Anni 2004-2014*Movimenti aeromobili (numero)*

Aeroporti	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Roma Fiumicino	302.890	310.100	334.848	346.650	324.497	329.269	324.314	309.719	298.233	308.144
Milano Malpensa	227.718	247.456	267.941	218.476	187.551	193.771	190.838	174.892	164.745	166.509
Milano Linate	93.942	100.113	130.038	131.036	121.376	119.928	122.974	120.463	113.321	112.804
Bergamo Orio	47.820	53.741	61.364	64.390	65.314	67.636	71.514	74.220	71.742	67.674
Venezia Tessera	75.196	77.386	88.778	79.891	75.800	74.692	87.138	84.233	80.999	77.732
Torino Caselle	45.783	47.724	62.136	58.148	56.419	54.840	54.541	51.773	43.655	42.463
Roma Ciampino	49.915	57.195	65.633	59.351	57.585	54.040	50.805	47.028	46.365	47.376

Passeggeri (migliaia)

Aeroporti	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Roma Fiumicino	28.208	29.726	32.945	35.226	33.808	36.338	37.652	36.981	36.166	38.507
Milano Malpensa	19.499	21.621	23.885	19.221	17.552	18.948	19.303	18.537	17.955	18.851
Milano Linate	9.086	9.693	9.926	9.266	8.295	8.296	9.129	9.230	9.034	9.032
Bergamo Orio	4.291	5.226	5.742	6.482	7.160	7.677	8.420	8.891	8.964	8.774
Venezia Tessera	5.781	6.296	7.076	6.893	6.718	6.869	8.585	8.188	8.404	8.475
Torino Caselle	3.124	3.216	3.509	3.420	3.227	3.560	3.710	3.522	3.160	3.432
Roma Ciampino	4.222	4.933	5.401	4.788	4.800	4.564	4.782	4.497	4.749	5.018

Cargo (tonnellate)

Aeroporti	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Roma Fiumicino	170.798	164.385	154.831	153.206	138.988	164.545	151.867	143.244	141.911	143.088
Milano Malpensa	384.753	419.130	486.666	415.952	344.047	432.674	450.446	414.317	430.343	469.657
Milano Linate	25.345	27.469	23.498	20.006	17.027	19.062	19.591	19.807	19.614	17.458
Bergamo Orio	135.105	139.518	134.449	122.398	100.354	106.921	112.556	117.005	116.112	123.206
Venezia Tessera	12.341	14.135	23.962	30.682	32.533	37.612	41.886	40.887	45.662	44.426
Torino Caselle	3.958	3.351	13.667	11.798	6.942	8.351	8.137	10.543	9.689	7.037
Roma Ciampino	23.054	23.769	23.006	19.644	16.983	18.002	18.845	16.943	16.436	15.668

(a) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

(b) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: Enac (dati fino al 2006), Assaeroporti (dal 2007).

La Tab. VII.1.7 mostra i dati del traffico aereo realizzato dai voli charter - a livello sia internazionale che nazionale - effettuati negli aeroporti italiani nel 2013.

Tab. VII.1.7 - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale relativo ai voli charter - Anno 2013

Aeroporti	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	354	10,3	54.877	26,6	-	-
Ancona-Falconara	621	-2,1	15.565	16,8	388	9,3
Aosta	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	959	-34,9	75.517	-39,5	6	-77,8
Bergamo-Orio al Serio	9.036	149,1	380.376	-16,5	98.060	+++
Bologna-Borgo Panigale	3.314	-19,9	220.799	-39,2	17.520	27,6
Bolzano	76	7,0	4.229	22,7	-	-
Brescia-Montichiari	56	-63,4	6.856	-62,1	-	-100,0
Brindisi-Papola Casale	140	-24,3	19.221	15,8	1	ns
Cagliari-Elmas	900	-9,8	84.483	-4,3	16	-62,8
Catania-Fontanarossa	2.545	-21,6	315.874	-13,8	5	-88,4
Crotone	114	-5,8	7.634	-53,1	-	-
Cuneo-Levaldigi	69	-1,4	4.961	-4,7	-	-
Firenze-Peretola	87	-2,2	5.647	23,5	-	-
Foggia-Gino Lisa	-	-100,0	-	-100,0	-	-
Forlì	2	-94,3	184	-93,6	-	-
Genova-Sestri	276	1,8	23.917	-11,3	393	+++
Grosseto	72	56,5	2.566	37,7	-	-
Lamezia Terme	2.050	15,1	264.861	17,2	-	-100,0
Lampedusa	451	10,3	50.897	8,4	-	-100,0
Marina di Campo-Isola d'Elba	-	-100,0	-	-100,0	-	-
Milano-Linate	38	-74,7	2.257	-79,9	7	16,7
Milano-Malpensa	5.685	-26,8	720.639	-30,2	21.320	14,1
Napoli-Capodichino	3.149	-9,0	401.479	-6,2	24	-95,3
Olbia-Costa Smeralda	1.108	6,7	149.851	8,9	8	ns
Palermo-Punta Raisi	1.819	-1,1	216.452	7,5	2	ns
Pantelleria	100	1,0	11.244	-8,0	-	-100,0
Parma	77	-33,6	5.623	31,5	-	-
Perugia-Sant'Egidio	4	-42,9	265	-65,8	-	-
Pescara	102	-49,0	4.980	-74,2	10	400,0
Pisa-San Giusto	746	1,4	76.567	2,1	77	-86,3
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-
Rimini-Miramare	2.271	-18,7	379.072	-6,0	502	-10,0
Roma-Ciampino	307	293,6	2.898	-42,5	3.953	+++
Roma-Fiumicino	4.495	-19,7	505.411	-18,7	1.319	18,7
Taranto-Grottaglie	162	39,7	261	-10,6	558	45,7
Torino-Caselle	1.116	-28,4	136.481	-27,0	376	548,3
Tortolì	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	55	103,7	4.881	65,0	-	-
Treviso-Sant'Angelo	61	-87,6	7.441	-39,5	-	-100,0
Trieste-Ronchi dei Legionari	521	0,6	43.255	-9,1	150	68,5
Venezia-Tessera	1.408	-4,0	135.317	-6,1	5.257	18,6
Verona-Villafranca	4.810	-14,0	653.978	-13,6	14	-67,4
Totale	49.156	-4,5	4.996.816	-15,7	149.966	266,2

(+++): variazione superiore al 999%.

(ns): variazione % non significativa.

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.8 confronta i dati del traffico passeggeri 2012-2013 delle Compagnie "Low cost" e di quelle tradizionali.

La Tab. VII.1.9 riporta la graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori "Low cost" in base al numero di passeggeri trasportati nel 2013.

Tab. VII.1.8 - Ripartizione del mercato aereo italiano tra Compagnie Low cost^(a) e tradizionali^(b) - Anni 2012, 2013

Tipologia di vettore	Voli Nazionali			Voli Internazionali			Totale		
	2013	2013	Var. tend. %	2012	2013	Var. tend. %	2012	2013	Var. tend. %
<i>Valori assoluti e variazioni percentuali</i>									
Low cost	30.302.832	28.100.061	-7,3	38.130.280	38.557.078	1,1	68.433.112	66.657.139	-2,6
Tradizionale	30.125.008	28.638.814	-4,9	47.609.777	48.355.948	1,6	77.734.785	76.994.762	-1,0
Totale	60.427.840	56.738.875	-6,1	85.740.057	86.913.026	1,4	146.167.897	143.651.901	-1,7
<i>Composizione percentuale</i>									
Low cost	50,1	49,5		44,5	44,4		46,8	46,4	
Tradizionale	49,9	50,5		55,5	55,6		53,2	53,6	
Totale	100,0	100,0		100,0	100,0		100,0	100,0	

(a) Nel 2013 è stato rivisto l'elenco delle compagnie aeree Low cost (elaborazione su fonti Icao ed Enac), quindi i dati del 2012 risultano leggermente differenti rispetto a quelli pubblicati nel CNIT 2012-2013.

(b) I voli tradizionali comprendono: voli commerciali + aerotaxi.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.9 - Graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori Low cost in base al numero di passeggeri trasportati - Anno 2013

Collegamenti Nazionali			Collegamenti Internazionali		
1	Milano Malpensa	Catania Fontanarossa	1	Roma Fiumicino	Parigi Orly
2	Catania Fontanarossa	Milano Malpensa	2	Milano Malpensa	Parigi Ch. De Gaulle
3	Milano Malpensa	Napoli Capodichino	3	Milano Malpensa	Barcellona
4	Napoli Capodichino	Milano Malpensa	4	Milano Malpensa	Londra Gatwick
5	Roma Fiumicino	Palermo Punta Raisi	5	Roma Ciampino	Londra Stansted
6	Palermo Punta Raisi	Roma Fiumicino	6	Roma Fiumicino	Barcellona
7	Bergamo Orio Al Serio	Bari Palese	7	Roma Fiumicino	Londra Gatwick
8	Bari Palese	Bergamo Orio Al Serio	8	Bergamo Orio Al Serio	Londra Stansted
9	Bergamo Orio Al Serio	Cagliari Elmas	9	Milano Malpensa	Amsterdam Schiphol
10	Cagliari Elmas	Bergamo Orio Al Serio	10	Pisa Galileo Galilei	Londra Stansted
11	Bergamo Orio Al Serio	Lamezia-Terne	11	Venezia Marco Polo	Londra Gatwick
12	Roma Fiumicino	Cagliari Elmas	12	Bergamo Orio Al Serio	Brussels Charleroi
13	Lamezia-Terne S Eufemia	Bergamo Orio Al Serio	13	Venezia Marco Polo	Parigi Orly
14	Cagliari Elmas	Roma Fiumicino	14	Roma Ciampino	Brussels Charleroi
15	Bergamo Orio Al Serio	Brindisi Papola Casale	15	Venezia Marco Polo	Barcellona
16	Brindisi Papola Casale	Bergamo Orio Al Serio	16	Napoli Capodichino	Parigi Orly
17	Napoli Capodichino	Venezia Marco Polo	17	Milano Malpensa	Tirana Rinas
18	Venezia Marco Polo	Napoli Capodichino	18	Roma Ciampino	Beauvais Tille
19	Bergamo Orio Al Serio	Palermo Punta Raisi	19	Milano Malpensa	Copenhagen Airport
20	Palermo Punta Raisi	Bergamo Orio Al Serio	20	Treviso	Brussels Charleroi

Fonte: ISTAT.

VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero

La Tab. VII.2.1 evidenzia l'evoluzione 2012-2013 del traffico internazionale di passeggeri sbarcati ed imbarcati in Italia per Area geografica/Continente di origine o di destinazione dei viaggiatori.

Le Tab. VII.2.2 e VII.2.3 sintetizzano, inoltre, i dati del traffico 2013 relativi ai passeggeri imbarcati in voli commerciali diretti in Europa (Paesi Ue ed Altri Paesi europei) e negli altri Continenti, distinti per aeroporto italiano di origine o di destinazione.

Tab. VII.2.1 - Traffico passeggeri internazionale da/per l'Italia di linea e charter - Anni 2012, 2013

Aree geografiche / Continenti di origine o di destinazione	2012		2013	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %
Europa^(*)	71.490.842	1,0	72.863.678	1,9
<i>Paesi Ue</i>	63.224.357	-0,1	63.661.837	ns
<i>Altri Paesi Europei</i>	8.266.485	10,5	9.201.841	ns
Africa	4.252.994	7,9	3.981.992	-6,4
<i>Nord Africa</i>	3.658.209	13,9	3.436.106	-6,1
<i>Altri Paesi dell'Africa</i>	594.785	-18,5	545.886	-8,2
Asia	5.467.871	9,8	5.579.150	2,0
<i>Asia Centrale</i>	3.351.249	16,4	3.639.932	8,6
<i>Altri Paesi dell'Asia</i>	2.116.622	0,7	1.939.218	-8,4
America	4.442.684	-2,9	4.362.881	-1,8
<i>Nord America</i>	3.148.221	-3,4	3.137.636	-0,3
<i>Centro America</i>	408.454	-6,3	333.925	-18,2
<i>Sud America</i>	886.009	0,5	891.320	0,6
Oceania	28	-93,8	193	589,3
<i>Australia</i>	-	-100,0	193	ns
<i>Altro Oceania</i>	28	-54,1	-	-100,0
Altro/Sconosciuto	48.383	43,3	88.429	82,8
Totale	85.702.802	1,7	86.876.323	1,4

(*) Nel 2013 la Croazia è entrata a fare parte dell'Ue28, quindi le variazioni % annue, rispetto al 2012, del traffico da e verso i Paesi UE e gli Altri.

Paesi europei non sono significative.

(ns): variazione % non significativa.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea^(*) - Anno 2013

Numero

Aeroporti	Paesi													
	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Croazia	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Regno Unito	Grecia	Irlanda	Lettonia
Alghero	-	30.020	541	-	506	25.062	-	2.951	16.647	127.281	92.337	-	20.404	-
Ancona	-	51.411	-	-	-	-	-	1.419	2.098	90.511	114.307	-	-	-
Bari	1.791	57.414	1.507	-	211	4	-	-	109.682	333.747	138.208	18.513	-	5.686
Bergamo	427	299.922	103.956	27.177	-	37.755	46.436	64.821	253.451	368.166	650.352	274.805	165.150	70.629
Bologna	85.261	162.205	24.493	16.151	2.244	82.776	131	135	527.388	649.772	461.937	116.763	43.556	-
Brindisi	12.245	38.117	-	-	-	-	-	-	27.325	44.721	62.372	-	-	-
Cagliari	7.208	63.543	-	-	4.197	1.762	142	-	102.712	214.146	114.266	594	-	-
Catania	22.288	34.244	1.793	-	4.457	20.609	-	13.839	159.411	488.262	147.358	9.890	20.857	-
Cuneo	32	-	-	-	657	-	-	-	1.165	-	-	783	-	-
Firenze	72.566	38.517	-	-	-	19.734	-	-	391.447	547.831	102.510	-	-	-
Genova	6.020	15.304	-	-	96	-	-	-	103.775	94.471	163.772	-	152	-
Lamezia Terme	8.863	42.835	-	-	-	-	-	-	23.455	152.329	56.396	-	-	-
Milano Linate	10.738	202.828	-	-	-	29.433	-	-	903.395	460.233	1.056.785	2	88.909	16.561

Segue: Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea(*) - Anno 2013

Numero

Aeroporti	Paesi													
	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Croazia	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Regno Unito	Grecia	Irlanda	Lettonia
Milano Malpensa	371.261	288.384	33.239	23.617	28.266	427.745	-	158.583	807.661	1.542.959	1.007.874	571.112	61.327	50.333
Napoli	9.814	51.337	1.543	-	2.369	5.818	1.629	-	520.128	737.331	681.205	66.539	45.896	357
Olbia	36.894	9.790	-	-	-	8.044	-	-	215.375	291.677	90.859	-	-	7.870
Palermo	5.050	18.557	3.061	-	6.253	3.923	-	-	268.809	199.384	158.793	3.874	19.340	-
Parma	-	174	-	-	-	305	-	-	690	290	47.977	-	322	169
Perugia	-	34.810	-	-	-	-	-	-	536	68	74.289	1.474	-	-
Pescara	-	55.980	377	-	-	-	-	-	40.201	81.045	85.488	-	-	-
Pisa	3.681	151.623	2	-	-	42.479	-	3.345	375.058	297.723	946.118	69.927	59.515	-
Rimini	-	7.710	-	-	-	-	-	9.963	1.572	9.401	1.123	6.022	-	-
Roma Ciampino	-	293.091	173	22.071	-	34.232	-	-	340.368	266.647	598.111	148.699	124.969	-
Roma Fiumicino	394.298	466.678	152.343	27.805	81.612	385.913	250	216.220	2.731.805	2.155.910	1.975.187	760.345	176.543	77.449
Torino	565	81.882	89	-	-	5.727	-	-	189.356	381.179	320.115	10.033	7.480	43
Trapani	-	87.801	-	-	-	16.605	-	-	34.592	120.376	45.518	-	426	-
Treviso	-	232.896	6.427	-	-	16.504	-	-	123.217	161.652	288.012	15.498	32.913	-
Trieste	44	22.553	389	-	64	-	3.145	-	4.422	109.647	106.557	3.208	-	1.067
Venezia	109.124	117.076	816	-	7.391	64.107	-	11.743	1.385.684	1.129.203	1.003.279	57.709	53.062	9.437
Verona	15.908	19	153	174	-	71	159	3.086	125.200	264.479	432.003	87.883	42.893	62

Aeroporti	Paesi												
	Lituania	Lussemburgo	Malta	Paesi Bassi	Polonia	Portogallo	Repubblica Ceca	Repubblica Slovacca	Romania	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
Alghero	-	-	168	37.101	270	-	1.383	25.085	15.641	-	106.720	45.282	-
Ancona	-	-	-	60	-	-	-	-	652	-	273	15.987	-
Bari	-	2.138	40.787	18.714	19.244	-	30.215	-	63.255	-	81.013	-	31.400
Bergamo	100.307	-	79.186	162.066	350.842	93.921	68.318	78.259	434.638	-	1.282.093	140.475	103.222
Bologna	-	-	56.365	202.768	128.456	96.845	611	-	225.281	-	852.555	11.786	1.212
Brindisi	-	-	-	32.150	-	25	-	-	-	681	18.357	16.989	-
Cagliari	22.809	2.697	1.274	-	21.287	840	7.424	4.409	-	-	134.264	1.617	-
Catania	3.092	6.647	108.450	22.058	14.933	2.099	21.035	878	101.325	508	51.750	8.095	23.423
Cuneo	-	-	-	-	-	-	-	-	84.951	-	1.069	-	-
Firenze	-	-	-	127.877	144	174	9.266	-	1.302	-	106.827	-	-
Genova	-	407	-	282	141	-	-	-	268	-	34.988	-	-
Lamezia Terme	-	3.808	3	2.574	12.615	-	13.021	12.026	-	-	16.340	16.080	161
Milano Linate	-	-	41.838	547.234	-	44.824	-	-	66.005	-	284.427	70.199	-
Milano Malpensa	-	89.705	32.916	369.762	97.037	381.436	309.169	593	67.629	145	1.740.798	15.169	168.402
Napoli	-	3.628	1.700	123.449	18.553	94	37.562	332	66.511	75	146.576	-	40.113
Olbia	-	292	-	8.802	10.735	-	4.487	4.862	-	-	15.408	8.330	-
Palermo	-	2.665	501	3.755	10.316	-	10.856	2.555	13	437	101.852	14.043	2.817
Parma	-	-	-	178	331	-	-	-	-	-	880	163	-
Perugia	-	-	-	-	-	-	-	-	16.623	-	16.458	-	-
Pescara	-	-	188	-	-	-	-	-	-	-	28.382	-	-
Pisa	-	-	41.193	201.157	39.233	96	32.685	-	75.779	-	454.448	67.911	25.170
Rimini	1.045	7.047	-	3.222	393	299	-	-	-	-	3.093	1.026	-
Roma Ciampino	43.534	-	-	120.463	288.090	27.368	-	43.864	246.809	116	780.083	102.447	86.124
Roma Fiumicino	29.659	38.905	208.350	1.029.852	215.324	432.941	262.171	852	491.709	190	2.218.105	174.517	202.557
Torino	-	-	26.520	14.314	1	22.667	969	-	19.336	-	176.442	1.322	100
Trapani	18.450	-	37.447	61.527	41.524	-	2.332	18.592	-	-	57.796	22.372	-
Treviso	-	-	51.803	93.847	15.090	-	28.606	-	157.225	-	209.516	28.163	34.832
Trieste	-	-	-	251	-	-	344	-	-	-	40.552	-	290
Venezia	-	4.424	-	314.703	14.949	135.431	42.812	94	31.009	49	527.452	25.562	442
Verona	172	-	2.842	29.860	6.957	433	499	-	30.818	49	120.584	1.906	25

(*) Nel 2013 la Croazia è entrata a fare parte dell'UE28.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.2.3 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Altri Paesi Europei e da altri Continenti - Anno 2013*Numero*

Aeroporti	Altri Paesi Europei (*)	Africa	Nord America	Centro America	Sud America	Asia e Oceania
Alghero	20.609	386	-	-	-	600
Ancona	38.486	4.400	-	-	-	373
Bari	96.217	20.538	-	-	-	1.579
Bergamo	463.452	403.298	-	-	-	22.681
Bologna	431.356	326.225	-	4.564	-	5.262
Brindisi	98.825	-	-	-	-	2.420
Cagliari	89.449	3.472	-	-	-	1.114
Catania	178.128	15.281	-	-	-	33.234
Cuneo	17.956	55.376	-	-	-	581
Firenze	201.730	-	-	-	-	-
Genova	107.230	-	-	-	-	1.461
Lamezia Terme	46.868	3.209	6.325	-	-	5.772
Milano Linate	208	1.283	-	-	-	288
Milano Malpensa	1.773.092	1.314.902	634.316	223.011	153.580	2.032.807
Napoli	217.826	59.637	19.769	-	75	12.572
Olbia	87.816	-	-	-	-	4.568
Palermo	63.081	22.747	12.678	-	-	7.343
Parma	12.979	-	-	-	-	-
Perugia	15.050	-	-	-	-	-
Pescara	17.006	-	-	-	-	199
Pisa	179.147	101.775	19.523	-	-	451
Rimini	489.835	2.910	-	-	-	1.814
Roma Ciampino	45.444	70.075	209	-	106	1.437
Roma Fiumicino	2.961.474	1.212.975	2.174.128	100.518	737.559	2.975.477
Torino	72.193	38.488	-	-	-	2.591
Trapani	130	-	211	-	-	-
Treviso	195.210	-	-	-	-	-
Trieste	29.538	-	-	-	-	2.471
Venezia	916.293	97.081	270.477	-	-	362.459
Verona	334.200	227.934	-	5.832	-	99.789

(*) Paesi Europei non UE.

Fonte: ISTAT.

Nella cartella allegata al Conto denominata “Trasporti aerei e aeroporti” sono, infine, riportati i seguenti ulteriori prospetti di dettaglio, in particolare per quanto riguarda il traffico aereo 2013:

- commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.1A);
- commerciale internazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.2.A);
- commerciale nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.3A);
- commerciale di linea internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.4A);
- commerciale di linea internazionale (cfr. Tab. VII.1.5A);
- di linea nazionale (cfr. Tab. VII.1.6A);
- charter complessivo internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.7A);
- charter internazionale (cfr. Tab. VII.1.8A);
- charter nazionale (cfr. Tab. VII.1.9A);

Nella medesima cartella è anche disponibile un prospetto riepilogativo (cfr. Tab. VII.1.10A) sulle caratteristiche infrastrutturali dei principali aeroporti italiani.

Capitolo VIII

Esternalità derivanti dai trasporti

I primi quattro Paragrafi del Capitolo contengono statistiche sull'incidentalità nei trasporti ferroviari, stradali, aerei e marittimi. Il Par. VIII.5, suddiviso in due sottoparagrafi, offre stime sulle emissioni di alcune sostanze inquinanti prodotte dal settore dei trasporti (particolato, anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili). Il Par. VIII.6 illustra i dati relativi alla raccolta di oli usati e batterie esauste, mentre il Par. VIII.7 contiene una relazione, densa di statistiche, prodotta dall'Osservatorio ambientale sulle città dell'ISTAT. Ulteriori e dettagliate informazioni sono, infine, desumibili nelle cartelle allegate al Conto.

VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari

La Tab. VIII.1.1, elaborata su dati desunti dalle annuali rilevazioni ISTAT⁽¹⁾ sul trasporto ferroviario, illustra l'andamento degli incidenti gravi⁽²⁾, distinti per tipo e conseguenza, nel periodo 2004-2013.

Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2013 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2004							
Incidenti gravi	6	16	24	89	6	3	144
Passeggeri morti	-	3	1	8	-	-	12
Passeggeri feriti	5	10	2	30	-	-	47
Personale ^(b) morto	-	1	-	3	-	-	4
Personale ^(b) ferito	2	6	-	6	-	-	14
Altre persone morte	-	-	16	25	-	2	43
Altre persone ferite	-	-	8	17	-	1	26
Totale morti	-	4	17	36	-	2	59
Totale feriti	7	16	10	53	-	1	87

(1) Si riporta, di seguito quanto estratto dal sito web dell'ISTAT:

L'Istituto conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario che fornisce informazioni statistiche in linea con le specifiche fissate nel Regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio e con le esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia. La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana Spa, società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'unità di rilevazione è l'Impresa Ferroviaria, ossia qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le Imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera

(2) **Incidente ferroviario**: incidente che coinvolga almeno un veicolo ferroviario in movimento. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Incidente ferroviario grave: qualsiasi incidente che, coinvolgendo almeno un veicolo ferroviario in movimento, causa un decesso o un ferito grave, e/o danni significativi a materiale, binari, altri impianti o all'ambiente (per un valore superiore a 150.000 euro), e/o un'interruzione prolungata del traffico (maggiore di sei ore o in cui i passeggeri siano stati trasferiti su un altro treno). Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Morto: persona deceduta sul colpo o entro 30 giorni a causa di un incidente. Sono esclusi i suicidi.

Ferito grave: qualsiasi ferito ospedalizzato per più di 24 ore a causa di un incidente. Sono esclusi i tentativi di suicidio.

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2013 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2005							
Incidenti gravi	5	6	35	99	5	4	154
Passeggeri morti	15	-	3	8	-	-	26
Passeggeri feriti	38	17	3	19	-	-	77
Personale ^(b) morto	4	-	-	3	-	1	8
Personale ^(b) ferito	-	5	-	3	1	5	14
Altre persone morte	1	-	20	45	-	-	66
Altre persone ferite	-	-	11	29	-	-	40
Totale morti	20	-	23	56	-	1	100
Totale feriti	38	22	14	51	1	5	131
Anno 2006							
Incidenti gravi	7	11	41	97	5	5	166
Passeggeri morti	-	-	-	5	-	-	5
Passeggeri feriti	16	-	1	22	3	-	42
Personale ^(b) morto	3	-	-	8	-	2	13
Personale ^(b) ferito	-	-	-	2	-	2	4
Altre persone morte	1	-	19	45	-	-	65
Altre persone ferite	-	-	19	20	-	-	39
Totale morti	4	-	19	58	-	2	83
Totale feriti	16	-	20	44	3	2	85
Anno 2007							
Incidenti gravi	5	10	23	86	6	3	133
Passeggeri morti	2	-	-	5	-	-	7
Passeggeri feriti	2	-	-	10	-	-	12
Personale ^(b) morto	1	-	-	3	-	-	4
Personale ^(b) ferito	7	-	-	3	-	1	11
Altre persone morte	1	-	16	43	-	-	60
Altre persone ferite	-	-	4	22	-	-	26
Totale morti	4	-	16	51	-	-	71
Totale feriti	9	-	4	35	-	1	49
Anno 2008							
Incidenti gravi	2	10	17	86	2	3	120
Passeggeri morti	-	-	-	4	-	-	4
Passeggeri feriti	-	-	-	5	-	-	5
Personale ^(b) morto	-	-	-	6	-	-	6
Personale ^(b) ferito	-	-	-	5	-	-	5
Altre persone morte	1	-	7	50	-	-	58
Altre persone ferite	-	-	8	21	-	-	29
Totale morti	1	-	7	60	-	-	68
Totale feriti	-	-	8	31	-	-	39

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2013 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2009							
Incidenti gravi	8	6	7	84	9	7	121
Passeggeri morti	-	-	-	6	-	-	6
Passeggeri feriti	18	-	-	12	-	-	30
Personale ^(b) morto	1	-	-	4	-	-	5
Personale ^(b) ferito	-	-	-	3	-	4	7
Altre persone morte	-	30	5	36	-	-	71
Altre persone ferite	-	13	-	21	-	-	34
Totale morti	1	30	5	46	-	-	82
Totale feriti	18	13	-	36	-	4	71
Anno 2010							
Incidenti gravi	3	6	19	92	3	3	126
Passeggeri morti	8	1	-	7	-	-	16
Passeggeri feriti	28	1	1	7	-	-	37
Personale ^(b) morto	1	-	-	5	-	-	6
Personale ^(b) ferito	1	-	1	2	-	2	6
Altre persone morte	-	-	12	52	-	-	64
Altre persone ferite	-	-	3	18	-	-	21
Totale morti	9	1	12	64	-	-	86
Totale feriti	29	1	5	27	-	2	64
Anno 2011							
Incidenti gravi	6	5	22	85	2	2	122
Passeggeri morti	-	-	1	-	-	-	1
Passeggeri feriti	-	-	2	4	-	-	6
Personale ^(b) morto	-	-	-	2	-	-	2
Personale ^(b) ferito	-	-	-	-	-	-	-
Altre persone morte	-	-	18	50	-	-	68
Altre persone ferite	-	-	1	29	-	-	30
Totale morti	-	-	19	52	-	-	71
Totale feriti	-	-	3	33	-	-	36
Anno 2012							
Incidenti gravi	7	8	23	82	2	1	123
Passeggeri morti	-	-	-	2	-	-	2
Passeggeri feriti	-	1	3	2	-	-	6
Personale ^(b) morto	-	-	1	-	-	-	1
Personale ^(b) ferito	-	-	2	5	-	1	8
Altre persone morte	-	-	21	56	-	-	77
Altre persone ferite	-	-	6	21	-	-	27
Totale morti	-	-	22	58	-	-	80
Totale feriti	-	1	11	28	-	1	41

Segue: **Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2013 per tipo di evento e conseguenza**

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2013							
Incidenti gravi	5	9	24	82	4	1	125
Passeggeri morti	-	-	-	4	-	-	4
Passeggeri feriti	-	-	-	3	-	-	3
Personale ^(b) morto	-	-	-	2	-	-	2
Personale ^(b) ferito	-	2	-	-	-	-	2
Altre persone morte	2	-	15	56	-	-	73
Altre persone ferite	-	-	7	23	-	-	30
Totale morti	2	-	15	62	-	-	79
Totale feriti	-	2	7	26	-	-	35
Anni 2004-2013							
Incidenti gravi	54	87	235	882	45	35	1.338
Passeggeri morti	25	4	5	49	-	-	83
Passeggeri feriti	107	29	12	114	3	-	265
Personale ^(b) morto	10	1	1	36	-	3	51
Personale ^(b) ferito	10	13	3	29	1	15	71
Altre persone morte	6	30	149	458	-	2	645
Altre persone ferite	-	13	67	221	-	1	302
Totale morti	41	35	155	481	62	5	779
Totale feriti	117	55	82	364	4	16	638

(a) Il tipo di incidente si riferisce all'incidente primario.(b) Compreso quello delle imprese appaltatrici.

(c) Ad eccezione di incidenti a passaggio a livello.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Nella sottocartella allegata al Conto, denominata "Incidentalità ferroviaria", all'interno della cartella "Incidentalità", sono riportate altre informazioni riferite al periodo 2004-2012, tratte da uno studio specifico svolto nel 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada

La Tab. VIII.2.1 e le Figg. VIII.2.1 e VIII.2.2 mettono in rilievo, rispettivamente, l'evoluzione 2001-2013 degli incidenti e dei relativi feriti e morti sulle strade mostrando, anche, i relativi indici di mortalità (numero medio di morti ogni cento incidenti), di lesività (numero medio di feriti ogni cento incidenti), di gravità (numero medio di morti ogni cento persone coinvolte), specifico di mortalità (numero medio di morti per ogni cento incidenti mortali) e specifico di incidentalità (numero medio di incidenti mortali ogni cento incidenti).

L'osservazione della Tab. VIII.2.1, divisa in tre prospetti, mette, tra l'altro, in rilievo, come, nei 13 anni considerati:

- il numero di incidenti, che evidenziano un massimo ed un minimo assoluti rispettivamente nel 2002 (265.402) e nel 2013 (181.227), mostri un andamento tendenzialmente decrescente in tutto il periodo, diminuendo complessivamente del 31,12% tra il 2001 ed il 2013;

- gli incidenti mortali presentino un andamento simile, registrando, a fine periodo, una flessione pari al 51,28%;

- la serie relativa al numero annuale di morti sia in costante diminuzione, raggiungendo il minimo nel 2013 (3.385), -52,30% rispetto al 2001;

- il numero di feriti evidenzia un valore massimo nel 2002 (378.492) e successivamente una continua diminuzione fino al 2013 (complessivamente -30,48% rispetto al 2001);
- una continua tendenza al ribasso per l'indice di mortalità e quello di gravità;
- una pressoché stabilità dell'indice di lesività;

Tab. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti, feriti e indicatori - Anni 2001-2013*a) Valori assoluti*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di incidenti	263.100	265.402	252.271	243.490	240.011	238.124	230.871	218.963	215.405	212.997	205.638	188.228	181.227
Numero incidenti mortali	6.455	6.332	5.929	5.548	5.271	5.178	4.718	4.358	3.973	3.871	3.616	3.515	3.145
Morti	7.096	6.980	6.563	6.122	5.818	5.669	5.131	4.725	4.237	4.114	3.860	3.753	3.385
Feriti	373.286	378.492	356.475	343.179	334.858	332.955	325.850	310.745	307.258	304.720	292.019	266.864	257.421
Indice di mortalità ^(*)	2,70	2,63	2,60	2,51	2,42	2,38	2,22	2,16	1,97	1,93	1,88	1,99	1,87
Indice di lesività ^(**)	141,88	142,61	141,31	140,94	139,52	139,82	141,14	141,92	142,64	143,06	142,01	141,78	142,04
Indice di gravità ^(***)	1,87	1,81	1,81	1,75	1,71	1,67	1,55	1,50	1,36	1,33	1,30	1,39	1,30
Indice specifico di mortalità ^(****)	109,93	110,23	110,69	110,35	110,38	109,48	108,75	108,42	106,64	106,28	106,75	106,77	107,63
Indice specifico di incidentalità ^(*****)	2,45	2,39	2,35	2,28	2,20	2,17	2,04	1,99	1,84	1,82	1,76	1,87	1,74

b) Variazioni annuali e di periodo - Valori percentuali

	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2013/2001
Numero di incidenti	0,87	-4,95	-3,48	-1,43	-0,79	-3,05	-5,16	-1,62	-1,12	-3,45	-8,47	-3,72	-31,12
Numero incidenti mortali	-1,91	-6,36	-6,43	-4,99	-1,76	-8,88	-7,63	-8,83	-2,57	-6,59	-2,79	-10,53	-51,28
Morti	-1,63	-5,97	-6,72	-4,97	-2,56	-9,49	-7,91	-10,33	-2,90	-6,17	-2,77	-9,81	-52,30
Feriti	1,39	-5,82	-3,73	-2,42	-0,57	-2,13	-4,64	-1,12	-0,83	-4,17	-8,61	-2,76	-30,48
Indice di mortalità ^(*)	-2,49	-1,08	-3,36	-3,59	-1,79	-6,65	-2,90	-8,85	-1,81	-2,82	6,22	-6,32	-30,75
Indice di lesività ^(**)	0,52	-0,91	-0,26	-1,01	0,22	0,94	0,55	0,51	0,30	-0,74	-0,16	0,19	0,12
Indice di gravità ^(***)	-2,93	-0,16	-3,05	-2,56	-1,97	-7,40	-3,38	-9,18	-2,07	-2,07	6,30	-6,41	-30,43
Indice specifico di mortalità ^(****)	0,28	0,42	-0,31	0,03	-0,81	-0,67	-0,31	-1,64	-0,34	0,44	0,02	0,81	-2,09
Indice specifico di incidentalità ^(*****)	-2,76	-1,49	-3,05	-3,62	-0,99	-6,02	-2,61	-7,33	-1,47	-3,24	6,20	-7,07	-29,27

c) Variazioni percentuali - Anno 2001=100

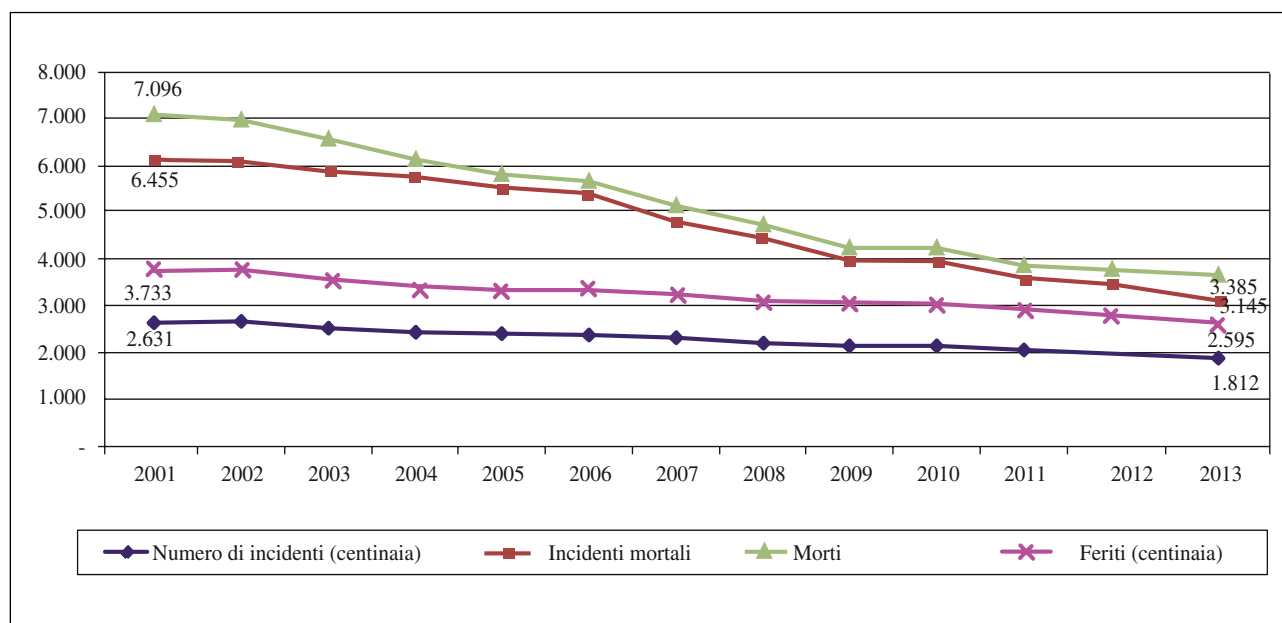
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di incidenti	100,00	100,87	95,88	92,55	91,22	90,51	87,75	83,22	81,87	80,96	78,16	71,54	68,88
Numero incidenti mortali	100,00	98,09	91,85	85,95	81,66	80,22	73,09	67,51	61,55	59,97	56,02	54,45	48,72
Morti	100,00	98,37	92,49	86,27	81,99	79,89	72,31	66,59	59,71	57,98	54,40	52,89	47,70
Feriti	100,00	101,39	95,50	91,93	89,71	89,20	87,29	83,25	82,31	81,63	78,23	71,49	69,52
Indice di mortalità ^(*)	100,00	97,51	96,46	93,22	89,88	88,27	82,40	80,01	72,93	71,61	69,60	73,93	69,25
Indice di lesività ^(**)	100,00	100,52	99,60	99,34	98,34	98,55	99,48	100,03	100,54	100,83	100,09	99,93	100,12
Indice di gravità ^(***)	100,00	97,07	96,91	93,95	91,55	89,74	83,10	80,29	72,91	71,41	69,93	74,34	69,57
Indice specifico di mortalità ^(****)	100,00	100,28	100,69	100,38	100,41	99,59	98,93	98,63	97,01	96,68	97,10	97,13	97,91
Indice specifico di incidentalità ^(*****)	100,00	97,24	95,79	92,87	89,51	88,63	83,29	81,12	75,18	74,08	71,67	76,11	70,73

(*) morti/incidenti x 100; (**) feriti/incidenti x 100; (***) morti/(morti+feriti) x 100; (****) morti/incidenti mortali; (*****) incidenti mortali/incidenti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti e feriti - Evoluzione 2001-2013

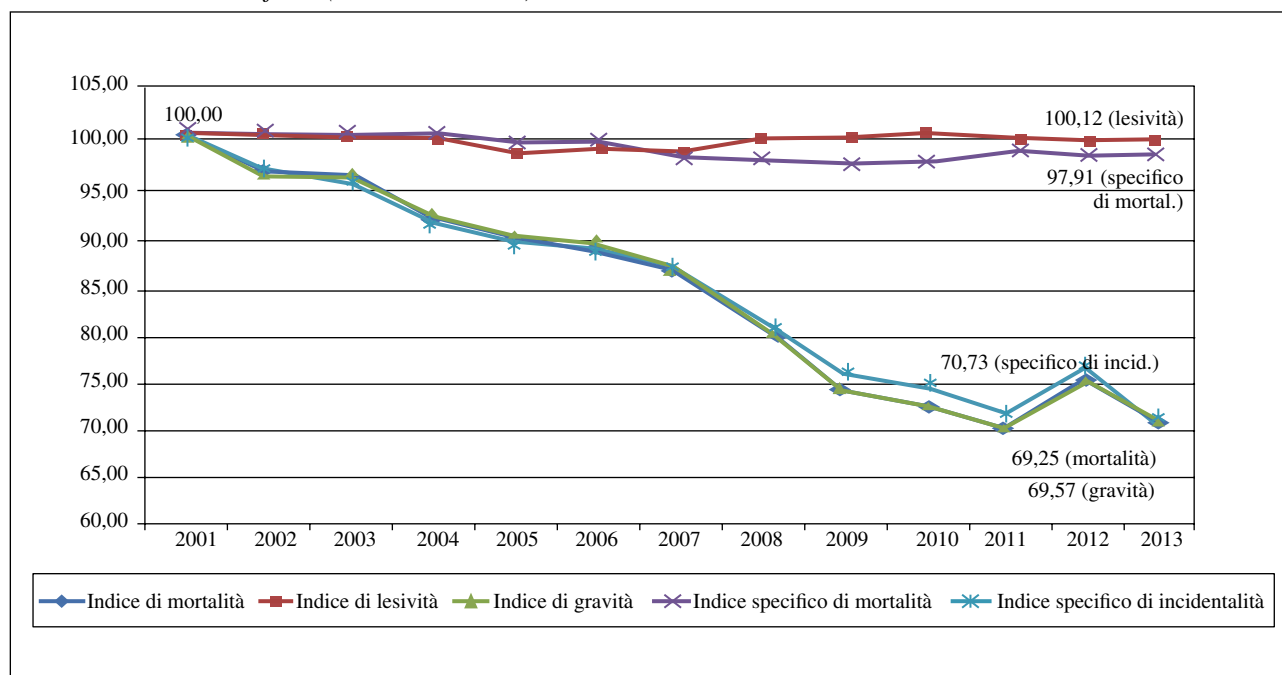
Valori assoluti



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT, ACI.

Fig. VIII.2.2 - Indicatori di incidentalità - Anni 2001-2013

Numeri indice a base fissa (anno 2001=100)



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT, ACI.

Le Tab. VIII.2.2 ed VIII.2.3 illustrano l'evoluzione mensile degli incidenti, degli incidenti mortali, dei morti e dei feriti verificatisi nel periodo 2001-2013.

I prospetti evidenziano, in particolare, come, relativamente all'intero periodo considerato:

- in media il mese con il maggior numero di incidenti sia luglio, seguito da giugno ed ottobre; per quanto riguarda invece il numero di incidenti mortali la graduatoria sia simile: luglio, giugno ed agosto;

- il mese di marzo sia quello che ha visto il maggior decremento (-34,55%) per il numero di incidenti e luglio per il numero di incidenti mortali (-58,03%)

- in media il mese con il maggior numero di morti sia luglio, seguito da giugno ed agosto; per quanto riguarda invece il numero di feriti la graduatoria sia simile: luglio, giugno ed ottobre;

- il mese di dicembre sia quello che ha visto il maggior decremento (-57,89%) per il numero di morti e marzo per il numero di feriti (-33,44%).

In particolare, nel 2013 il picco degli incidenti si è confermato nel mese di luglio (17.766), mentre gli incidenti mortali hanno avuto il massimo valore in agosto (320 con 347 morti) e i feriti ancora a luglio (25.029).

Nella sottocartella allegata al Conto, denominata "Incidentalità Stradale", all'interno della cartella "Incidentalità", sono riportate altre informazioni riferite al periodo in esame, tratte da uno studio specifico svolto nel 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in collaborazione con ISTAT e ACI.

Tabella VIII.2.2 - Incidenti ed incidenti mortali stradali - Anni 2001-2013

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Gennaio	incidenti	19.332	19.653	19.537	18.112	16.768	17.068	17.519	16.669	14.759	15.335	13.925	14.043	13.623	216.343
	inc.mortali	470	445	481	400	415	362	334	341	239	273	265	230	227	4.482
Febbraio	incidenti	17.908	17.746	17.539	17.048	15.961	15.922	16.299	16.596	14.146	14.501	14.099	11.439	11.992	201.196
	inc.mortali	428	371	386	349	356	317	318	312	268	266	247	190	202	4.010
Marzo	incidenti	20.920	21.679	21.337	19.087	18.131	18.120	19.088	18.053	17.577	16.974	15.673	15.523	13.693	235.855
	inc.mortali	488	486	474	384	355	345	383	363	298	290	244	256	223	4.589
1° Trimestre	incidenti	58.160	59.078	58.413	54.247	50.860	51.110	52.906	51.318	46.482	46.810	43.697	41.005	39.308	653.394
	inc.mortali	1.386	1.302	1.341	1.133	1.126	1.024	1.035	1.016	805	829	756	676	652	13.081
Aprile	incidenti	21.264	21.145	21.205	20.263	19.445	19.427	19.719	18.019	17.332	18.601	18.199	14.269	14.210	243.098
	inc.mortali	469	449	482	426	372	442	418	336	284	310	313	283	230	4.814
Maggio	incidenti	23.941	24.041	24.756	22.729	23.734	22.382	21.575	19.857	20.937	19.539	20.274	17.551	16.330	277.646
	inc.mortali	533	525	562	515	512	458	413	405	388	323	343	288	270	5.535
Giugno	incidenti	25.393	24.431	25.311	23.344	23.375	22.711	21.656	19.579	20.011	20.043	18.996	18.632	17.439	280.921
	inc.mortali	592	558	636	528	517	506	465	424	352	387	335	346	310	5.956
2° Trimestre	incidenti	70.598	69.617	71.272	66.336	66.554	64.520	62.950	57.455	58.280	58.183	57.469	50.452	47.979	801.665
	inc.mortali	1.594	1.532	1.680	1.469	1.401	1.406	1.296	1.165	1.024	1.020	991	917	810	16.305
Luglio	incidenti	25.523	25.619	22.841	23.654	23.525	23.197	23.145	21.369	21.858	21.456	19.515	18.829	17.766	288.297
	inc.mortali	660	692	534	568	581	538	535	451	456	426	335	397	277	6.450
Agosto	incidenti	20.388	20.306	17.717	18.240	18.568	18.087	16.852	17.039	17.010	16.372	16.768	15.964	14.555	227.866
	inc.mortali	608	571	489	520	507	446	441	404	390	354	354	357	320	5.761
Settembre	incidenti	22.216	22.511	20.669	20.736	20.119	20.469	19.612	18.313	18.545	18.208	18.655	15.487	16.282	251.822
	inc.mortali	587	525	472	460	406	441	405	329	335	332	334	315	303	5.244
3° Trimestre	incidenti	68.127	68.436	61.227	62.630	62.212	61.753	59.609	56.721	57.413	56.036	54.938	50.280	48.603	767.985
	inc.mortali	1.855	1.788	1.495	1.548	1.494	1.425	1.381	1.184	1.181	1.112	1.023	1.069	900	17.455
Ottobre	incidenti	23.171	23.515	21.754	20.773	20.597	21.364	20.163	19.711	19.292	18.892	18.307	16.883	15.732	260.154
	inc.mortali	542	543	514	439	428	463	350	345	364	311	296	329	271	5.195
Novembre	incidenti	22.596	22.725	19.729	19.941	20.387	20.145	18.026	17.653	17.494	17.427	15.815	15.321	15.112	242.371
	inc.mortali	515	538	427	507	390	408	331	323	314	270	259	255	262	4.799
Dicembre	incidenti	20.448	22.031	19.876	19.563	19.401	19.232	17.217	16.105	16.444	15.649	15.412	14.287	14.493	230.158
	inc.mortali	563	629	472	452	432	452	325	331	285	329	291	269	250	5.080
4° Trimestre	incidenti	66.215	68.271	61.359	60.277	60.385	60.741	55.406	53.469	53.230	51.968	49.534	46.491	45.337	732.683
	inc.mortali	1.620	1.710	1.413	1.398	1.250	1.323	1.006	999	963	910	846	853	783	15.074
Totale	incidenti	263.100	265.402	252.271	243.490	240.011	238.124	230.871	218.963	215.405	212.997	205.638	188.228	181.227	2.955.727
	inc.mortali	6.455	6.332	5.929	5.548	5.271	5.178	4.718	4.364	3.973	3.871	3.616	3.515	3.145	61.915

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT, ACI.

Tabella VIII.2.3 - Morti e feriti in incidenti stradali - Anni 2001-2013

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Gennaio	morti	516	498	528	437	465	402	365	365	253	294	286	248	240	4.897
	feriti	27.874	28.181	28.305	25.653	23.483	24.236	24.866	23.740	21.442	22.655	20.306	20.109	19.363	310.213
Febbraio	morti	474	415	417	376	377	356	348	341	285	282	263	201	220	4.355
	feriti	25.240	24.904	24.847	24.406	22.314	22.338	23.168	23.549	19.945	20.954	20.163	16.596	17.208	285.632
Marzo	morti	551	551	530	418	394	380	412	398	319	316	258	271	239	5.037
	feriti	29.910	30.527	30.607	26.801	25.373	25.388	26.995	25.912	25.122	24.100	22.323	21.533	19.908	334.499
1°	morti	1.541	1.464	1.475	1.231	1.236	1.138	1.125	1.104	857	892	807	720	699	14.289
Trimestre	feriti	83.024	83.612	83.759	76.860	71.170	71.962	75.029	73.201	66.509	67.709	62.792	58.238	56.479	930.344
Aprile	morti	521	488	526	484	407	483	465	365	296	333	330	305	240	5.243
	feriti	30.674	30.709	30.576	28.744	27.027	27.578	28.178	25.609	25.245	26.740	25.842	20.680	20.494	348.096
Maggio	morti	583	573	623	569	542	489	458	437	413	337	367	301	288	5.980
	feriti	33.630	34.085	34.753	32.054	32.561	30.553	30.057	28.132	29.409	27.733	28.212	24.582	23.009	388.770
Giugno	morti	642	615	717	579	573	539	500	463	372	408	358	368	327	6.461
	feriti	35.483	34.263	35.608	32.502	32.194	31.443	30.508	27.928	28.319	28.168	26.793	26.223	24.693	394.125
2°	morti	1.746	1.676	1.866	1.632	1.522	1.511	1.423	1.265	1.081	1.078	1.055	974	855	17.684
Trimestre	feriti	99.787	99.057	100.937	93.300	91.782	89.574	88.743	81.669	82.973	82.641	80.847	71.485	68.196	1.130.991
Luglio	morti	720	762	612	642	659	585	593	487	498	453	360	424	334	7.129
	feriti	36.136	36.267	31.378	33.291	32.883	32.427	32.751	29.924	30.741	30.328	28.064	26.710	25.029	405.929
Agosto	morti	679	622	538	585	575	494	480	452	417	375	386	382	347	6.332
	feriti	30.027	30.742	25.884	26.718	26.951	26.475	24.523	24.888	25.159	24.167	24.599	22.980	21.339	334.452
Settembre	morti	637	571	515	492	440	487	434	355	360	345	350	337	313	5.636
	feriti	31.355	31.635	28.440	28.511	27.588	28.323	27.161	25.566	26.072	25.551	25.757	21.909	22.597	350.465
3°	morti	2.036	1.955	1.665	1.719	1.674	1.566	1.507	1.294	1.275	1.173	1.096	1.143	994	19.097
Trimestre	feriti	97.518	98.644	85.702	88.520	87.422	87.225	84.435	80.378	81.972	80.046	78.420	71.599	68.965	1.090.846
Ottobre	morti	598	598	566	483	473	512	370	365	386	332	317	343	292	5.635
	feriti	31.925	32.537	30.139	28.936	28.614	29.215	27.599	27.149	26.885	26.827	25.508	23.352	22.000	360.686
Novembre	morti	560	586	462	556	433	450	356	344	330	292	269	279	286	5.203
	feriti	31.704	32.464	27.747	27.743	28.192	27.749	25.227	25.043	24.867	24.974	22.280	21.532	21.152	340.674
Dicembre	morti	615	701	529	501	480	492	350	359	308	347	316	294	259	5.551
	feriti	29.328	32.178	28.191	27.820	27.678	27.230	24.817	23.299	24.052	22.523	22.172	20.658	20.629	330.575
4°	morti	1.773	1.885	1.557	1.540	1.386	1.454	1.076	1.068	1.024	971	902	916	837	16.389
Trimestre	feriti	92.957	97.179	86.077	84.499	84.484	84.194	77.643	75.491	75.804	74.324	69.960	65.542	63.781	1.031.935
Totali	morti	7.096	6.980	6.563	6.122	5.818	5.669	5.131	4.731	4.237	4.114	3.860	3.753	3.385	67.459
	feriti	373.286	378.492	356.475	343.179	334.858	332.955	325.850	310.739	307.258	304.720	292.019	266.864	257.421	4.184.116

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT, ACI.

Aggiornamento al 2014 (estratto dal sito web dell'ISTAT)

Nel 2014, sulla base di una stima preliminare, si sono verificati in Italia 174.400 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti, entro il trentesimo giorno, è pari a 3.330, mentre i feriti ammontano a 248.200.

Rispetto al 2013, si riscontra una diminuzione del numero degli incidenti con lesioni a persone (-3,77%), del numero dei morti (-1,62%) e dei feriti (-3,58%).

L'indice di mortalità, pari a 1,91, è in lieve aumento rispetto a quello registrato per il 2013 (1,87).

Rispetto al 2001, il numero di morti è diminuito, nel 2014, del 53,1%.

Tra il 2013 e il 2014 la variazione percentuale è stata pari a -1,6%, mentre tra il 2010 e il 2014 a -19,1%.

La diminuzione contenuta del numero delle vittime risulta in linea con l'andamento medio europeo.

Il maggior contributo alla diminuzione del totale delle vittime in incidente stradale è dato, nel 2014, dalla flessione del numero dei morti sulle autostrade (-11,5%).

La diminuzione è più contenuta, invece, sulle strade urbane (-1,0%) e sulle strade extraurbane (-0,3%). Per l'anno 2014, in base alle stime preliminari, si avrebbero 3,06 vittime ogni 100 incidenti sulle autostrade e 4,78 sulle strade extraurbane principali. L'indice di mortalità scende a 1,08 per le strade urbane ed extraurbane secondarie.

Il programma Europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 prevede il dimezzamento del numero dei morti sulle strade entro il 2020 e una riduzione dei feriti gravi, secondo la definizione armonizzata di gravità delle lesioni, stabilita a livello internazionale, che i Paesi UE si sono impegnati ad applicare.

Con riferimento al contesto internazionale, le stime preliminari dei tassi di mortalità, calcolati come rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione residente (tassi per 1.000.000 di abitanti), registrati nel 2014 tra i Paesi dell'UE28, variano tra 26 per Malta e 28 per la Svezia e 106 e 91, rispettivamente per la Lettonia per la Romania. Il valore per l'Italia è pari a 55, a fronte di una media Europea di 51 morti per milione di abitanti.

VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei

La Tab. VIII.3.1 illustra, per il periodo 2001-2014, l'andamento del numero di incidenti⁽³⁾ e di morti registrati in Italia nell'ambito della navigazione aerea, per fase di volo e tipo di aeromobile.

Le informazioni di base sono fornite dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV) e si riferiscono a tutti gli eventi segnalati annualmente all'Agenzia dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Nella sottocartella allegata al Conto, denominata "Incidentalità aerea", all'interno della cartella "Incidentalità", sono riportate altre informazioni riferite al periodo 2001-2013, tratte da uno studio specifico svolto nel 2014 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti occorsi in Italia per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2001-2014^(*)

Numero di incidenti

Anno	Fase di volo	Tipo di aeromobile					Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Elicottero	Pallone	
2001	In avvicinamento	1	0	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	1	0	0	0	0	1
	In fase di crociera	3	1	1	1	0	6
	In fase di decollo	2	0	0	2	0	4
	In fase di manovra	1	3	1	2	0	7
	In fase di rullaggio prima del decollo	1	0	0	0	0	1
	In fase di salita	0	0	0	1	0	1
	Veleggiamento	0	1	0	0	0	1
	Non indicata	1	0	0	0	0	1
Totale		10	5	2	6	0	23
2002	Fermo	0	0	0	1	0	1
	In avvicinamento	2	0	0	0	0	2
	In fase di atterraggio	2	4	0	0	0	6
	In fase di crociera	8	0	1	1	0	10
	In fase di decollo	1	0	0	1	0	2
	In fase di manovra	1	3	2	3	0	9
	In fase di salita	1	0	0	0	0	1
Totale		15	7	3	6	0	31
2003	In avvicinamento	1	1	0	1	0	3
	In fase di atterraggio	3	0	0	0	0	3
	In fase di crociera	7	0	0	3	0	10
	In fase di decollo	3	0	0	0	0	3
	In fase di manovra	1	3	0	1	0	5
	Veleggiamento	0	1	0	0	0	1
Totale		15	5	0	5	0	25
2004	Fermo	0	0	0	1	0	1
	In fase di atterraggio	1	3	0	0	0	4
	In fase di crociera	8	0	0	0	0	8
	In fase di decollo	0	1	0	0	0	1
	In fase di manovra	0	1	0	2	0	3
	In fase di salita	2	0	1	0	0	3
Totale		11	5	1	3	0	20
2005	In avvicinamento	1	0	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	1	0	0	0	0	1
	In fase di crociera	6	0	0	0	0	6
	In fase di decollo	1	1	0	0	0	2
	In fase di manovra	3	1	0	2	0	6
Totale		12	2	0	2	0	16

(3) Sono stati considerati solo gli eventi che hanno causato almeno un ferito.

Segue: Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti occorsi in Italia per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2001-2014^(*)

Anno	Fase di volo	Tipo di aeromobile					Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Elicottero	Pallone	
2006	In avvicinamento	1	0	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	4	1	0	0	0	5
	In fase di crociera	1	0	1	0	0	2
	In fase di decollo	1	0	0	1	0	2
	In fase di manovra	3	1	0	3	0	7
	Totale	10	2	1	4	0	17
2007	In fase di atterraggio	3	0	0	0	0	3
	In fase di crociera	1	1	0	1	0	3
	In fase di decollo	1	0	0	0	0	1
	In fase di manovra	1	2	0	2	0	5
	Non indicata	2	2	0	1	0	5
Totale	8	5	0	4	0	17	
2008	In avvicinamento	2	0	0	0	0	2
	In fase di atterraggio	2	0	0	1	0	3
	In fase di manovra	1	1	0	1	0	3
	In fase di rullaggio prima del decollo	3	1	0	1	0	5
	Totale	8	2	0	3	0	13
2009	In avvicinamento	1	0	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	5	3	1	0	0	9
	In fase di manovra	1	0	1	2	0	4
	In fase di rullaggio prima del decollo	5	0	1	2	0	8
	In fase di salita	1	0	0	0	0	1
	Totale	13	3	3	4	0	23
2010	Fermo	1	0	0	1	0	2
	In fase di atterraggio	2	0	0	1	2	5
	In fase di crociera	3	0	1	0	0	4
	In fase di decollo	2	0	0	0	0	2
	In fase di salita	1	0	0	0	0	1
	Totale	9	0	1	2	2	14
2011	In fase di atterraggio	0	1	0	1	0	2
	In fase di crociera	5	0	0	5	0	10
	In fase di decollo	1	0	0	1	0	2
	In fase di manovra	1	3	0	0	0	4
	In fase di salita	1	0	0	0	0	1
	Totale	8	4	0	7	0	19
2012	Fermo	2	0	0	1	0	3
	In fase di crociera	2	0	0	1	0	3
	In fase di decollo	0	1	0	2	0	3
	In fase di manovra	0	2	0	0	0	2
	In fase di rullaggio prima del decollo	1	0	0	0	0	1
	Totale	5	3	0	4	0	12
2013	In fase di atterraggio	3	2	0	0	0	5
	In fase di crociera	2	0	0	0	0	2
	In fase di decollo	2	0	0	1	0	3
	In fase di manovra	2	1	0	0	0	3
	Totale	9	3	0	1	0	13
2014	In fase di atterraggio	1	2	0	1	0	4
	In fase di crociera	1	0	0	0	0	1
	In fase di decollo	2	0	0	0	0	2
	In fase di manovra	6	3	0	2	0	11
	In fase di salita	1	0	0	0	0	1
	Totale	11	5	0	3	0	19

Segue: **Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti occorsi in Italia per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2001-2014^(*)**

Anno	Fase di volo	Tipo di aeromobile					Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Elicottero	Pallone	
	Fermo	3	0	0	4	0	7
	In avvicinamento	9	1	0	1	0	11
	In fase di atterraggio	28	16	1	4	2	51
	In fase di crociera	47	2	4	12	0	65
	In fase di decollo	16	3	0	8	0	27
	In fase di manovra	21	24	4	20	0	69
	In fase di rullaggio prima del decollo	10	1	1	3	0	15
	In fase di salita	7	0	1	1	0	9
	Veleggiamento	0	2	0	0	0	2
	Non indicata	3	2	0	1	0	6
	Totale 2001-2014	144	51	11	54	2	262

Morti

Anno	Fase di volo	Tipo di aeromobile				Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Elicottero	
2001	In avvicinamento	1	0	0	0	1
	In fase di crociera	10	1	0	5	16
	In fase di decollo	118	0	0	2	120
	In fase di manovra	0	4	1	0	5
	In fase di rullaggio prima del decollo	1	0	0	0	1
	In fase di salita	0	0	0	1	1
	Non indicata	3	0	0	0	3
	Totale	133	5	1	8	147
2002	Fermo	0	0	0	1	1
	In avvicinamento	7	0	0	0	7
	In fase di atterraggio	1	1	0	0	2
	In fase di crociera	15	0	1	2	18
	In fase di manovra	1	3	2	2	8
	In fase di salita	1	0	0	0	1
	Totale	25	4	3	5	37
2003	In avvicinamento	1	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	3	0	0	0	3
	In fase di crociera	10	0	0	9	19
	In fase di decollo	4	0	0	0	4
	In fase di manovra	0	2	0	2	4
	Totale	18	2	0	11	31
2004	In fase di crociera	14	0	0	0	14
	In fase di decollo	0	1	0	0	1
	In fase di manovra	0	1	0	1	2
	In fase di salita	2	0	2	0	4
		Totale	16	2	2	1
2005	In fase di crociera	21	0	0	0	21
	In fase di decollo	3	0	0	0	3
	In fase di manovra	7	0	0	6	13
		Totale	31	0	0	6
2006	In avvicinamento	1	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	3	1	0	0	4
	In fase di crociera	2	0	2	0	4
	In fase di decollo	5	0	0	0	5
	In fase di manovra	4	1	0	3	8
	Totale	15	2	2	3	22

Segue: Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti occorsi in Italia per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2001-2014^(*)

Anno	Fase di volo	Tipo di aeromobile				Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Elicottero	
2007	In fase di atterraggio	7	0	0	0	7
	In fase di crociera	1	1	0	4	6
	In fase di decollo	1	0	0	0	1
	In fase di manovra	1	2	0	0	3
	Non indicata	5	3	0	2	10
	Totale	15	6	0	6	27
2008	In avvicinamento	4	0	0	0	4
	In fase di atterraggio	4	0	0	0	4
	In fase di manovra	1	1	0	3	5
	In fase di rullaggio prima del decollo	7	1	0	2	10
	Totale	16	2	0	5	23
2009	In fase di atterraggio	2	1	0	0	3
	In fase di manovra	1	0	1	6	8
	In fase di rullaggio prima del decollo	4	0	1	4	9
	In fase di salita	2	0	0	0	2
	Totale	9	1	2	10	22
2010	In fase di atterraggio	1	0	0	0	1
	In fase di crociera	4	0	3	0	7
	In fase di decollo	1	0	0	0	1
	In fase di salita	4	0	0	0	4
	Totale	10	0	3	0	13
2011	In fase di atterraggio	0	1	0	3	4
	In fase di crociera	6	0	0	6	12
	In fase di manovra	3	1	0	0	4
	In fase di salita	1	0	0	0	1
	Totale	10	2	0	9	21
2012	Fermo	1	0	0	0	1
	In fase di crociera	2	0	0	2	4
	In fase di manovra	0	2	0	0	2
	Totale	3	2	0	2	7
2013	In fase di crociera	5	0	0	0	5
	In fase di manovra	3	0	0	0	3
	Totale	8	0	0	0	8
2014	In fase di decollo	2	0	0	0	2
	In fase di manovra	9	3	0	4	16
	In fase di salita	2	0	0	0	2
	Totale	13	3	0	4	20
Riepilogo dei morti registrati tra il 2001 ed il 2014 per fase di volo	Fermo	1	0	0	1	2
	In avvicinamento	14	0	0	0	14
	In fase di atterraggio	21	4	0	3	28
	In fase di crociera	90	2	6	28	126
	In fase di decollo	134	1	0	2	137
	In fase di manovra	30	20	4	27	81
	In fase di rullaggio prima del decollo	12	1	1	6	20
	In fase di salita	12	0	2	1	15
	Non indicata	8	3	0	2	13
Totale 2001-2014	322	31	13	70	436	

(*) Le statistiche elaborate, riferite ai soli incidenti con almeno un ferito (ovvero con almeno una persona che abbia riportato una lesione grave), possono presentare disallineamenti con quelle pubblicate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo sulle sintesi dei Rapporti Informativi Annuali, anche a causa di modalità, scopi e tempi diversi di elaborazione delle informazioni.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo.

VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi

VIII.4.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate

Le seguenti tabelle mostrano l'andamento degli incidenti nei trasporti marittimi riferiti ai sinistri che hanno interessato navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate. I dati di base sono rilevati presso le Capitanerie di Porto e forniscono informazioni sul luogo del sinistro (acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, acque extraterritoriali) e sul tipo di attività svolta dall'unità sinistrata (commerciale o da pesca).

Le Tab. VIII.4.1.1 e VIII.4.1.2 illustrano, per gli anni 1995 e dal 2000 al 2013, l'evoluzione rispettivamente: a) del numero e delle conseguenze di sinistri occorsi alle navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane; b) del numero e delle conseguenze di eventi che hanno interessato la flotta italiana.

Tab. VIII.4.1.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995, 2000-2013

Numero

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sinistri	61	78	90	68	80	97	119	100	93	87	63	97	59	72	61
Navi perdute	0	3	0	0	3	1	0	1	0	0	0	1	0	2	0
Feriti	5	0	11	13	54	8	14	16	138	166	19	27	9	16	49
Morti	0	16	0	4	2	4	3	1	7	0	2	2	4	32	10

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.2 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe ed extraterritoriali - Anni 1995, 2000-2013

Numero

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sinistri	44	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44	71	46	50	48
Navi perdute	0	1	0	1	3	1	0	0	0	0	0	1	0	2	0
Feriti	5	0	13	12	45	7	15	16	140	158	19	25	9	11	51
Morti	0	4	0	1	2	2	3	1	7	1	2	2	3	30	10

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.1.3 mettono in luce le cause dei sinistri occorsi tra il 2000 ed il 2013 alle unità navali italiane (commerciali e da pesca) in acque territoriali ed extraterritoriali.

Il prospetto mostra, anche, come la maggior parte dei sinistri sia dovuta a collisioni, urti e cause diverse da quelle elencate.

Tab. VIII.4.1.3 - Cause dei sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 2000-2013

a) Navi commerciali - Numero

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Affondamento	0	1	1	1	1	5	0	2	1	0	2	0	0	0
Incendio	7	6	6	8	5	9	1	3	3	7	4	7	2	4
Incaglio	4	4	5	2	4	4	2	2	0	3	2	0	4	3
Urto	11	24	10	17	14	29	21	21	28	11	14	4	17	16
Collisione	23	26	20	21	38	31	31	17	21	7	17	16	12	8
Altre cause	8	12	11	14	17	21	19	13	12	16	32	19	15	17
Totale	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44	71	46	50	48

b) Navi da pesca - Numero

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Affondamento	0	0	2	1	0	1	2	0	2	1	1	1	0	1
Incendio	1	0	0	0	1	2	2	1	1	1	0	0	1	0
Incaglio	0	0	1	1	2	1	0	1	0	2	2	0	0	1
Urto	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2	1	0	0	0
Collisione	2	3	2	3	3	3	3	4	2	1	1	3	2	1
Altre cause	0	1	2	4	2	1	0	1	3	2	1	3	3	2
Totale	3	4	7	10	8	8	7	8	8	9	6	7	6	5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Altre informazioni sono riportate nel file "Appendice Par. VIII.4" contenuto nella sottocartella "Incidentalità marittima" (cfr. cartella "Incidentalità") allegata al Conto.

VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi

Il Paragrafo⁽⁴⁾ illustra l'evoluzione della numerosità degli incidenti nei trasporti marittimi in relazione al diverso uso cui è adibita l'unità navale. Diversamente dalla sezione precedente, sono prese in esame non soltanto le navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate, ma anche le unità di stazza inferiore e le unità navali non adibite ad uso commerciale, come le unità da diporto.

Le informazioni relative ai sinistri marittimi analizzate nel presente paragrafo sono fornite a seguito delle inchieste sommarie o formali effettuate dalle Capitanerie di Porto competenti per area geografica, e sono elaborate dalla Divisione 6 della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne.

Tab. VIII.4.2.1 - Unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, coinvolte in sinistri occorsi in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2007-2014

Numero

Anno	Indicatori	Tipo di Unità Navale						Totale	
		Navi da carico (secco e liquido)	Traghetti ro-ro (passeggeri e carico)	Navi per il trasporto di passeggeri	Unità di servizio	Navi da pesca	Unità da diporto		Altro Non ind.
2007	Sinistri	26	26	14	6	82	182	15	351
	Unità perdute	0	0	0	0	1	0	0	1
	Morti	0	0	5	0	11	8	1	25
	Feriti	5	6	121	0	14	51	15	212
2008	Sinistri	9	36	17	5	81	161	17	326
	Unità perdute	0	0	0	2	3	14	0	19
	Morti	0	0	0	0	4	11	1	16
	Feriti	0	57	90	0	20	50	0	217
2009	Sinistri	15	34	17	7	88	190	36	387
	Unità perdute	0	0	0	0	2	5	0	7
	Morti	0	0	0	0	3	13	0	16
	Feriti	2	8	19	0	14	50	1	94
2010	Sinistri	32	35	10	19	77	179	10	362
	Unità perdute	0	0	1	0	6	19	0	26
	Morti	1	0	0	0	2	9	0	12
	Feriti	4	7	3	9	14	42	1	80
2011	Sinistri	27	22	7	17	66	188	9	336
	Unità perdute	0	0	0	2	5	29	0	36
	Morti	0	0	0	1	5	10	212	228
	Feriti	0	8	2	6	9	66	0	91
2012	Sinistri	34	19	26	9	63	151	5	307
	Unità perdute	0	0	0	0	3	38	0	41
	Morti	0	0	32	0	3	4	0	39
	Feriti	5	16	161	0	7	37	0	226
2013	Sinistri	28	11	18	11	60	160	9	297
	Unità perdute	0	0	0	0	4	22	0	26
	Morti	8	0	0	0	1	5	345	359
	Feriti	4	18	7	2	5	28	159	223
2014	Sinistri	33	16	18	4	77	145	9	302
	Unità perdute	0	0	0	1	5	15	2	23
	Morti	6	27	0	0	3	2	0	38
	Feriti	6	9	21	1	5	37	3	82
Totale sinistri		204	199	127	78	594	1356	110	2.668
Totale unità perdute		0	0	1	5	29	142	2	179
Totale morti		15	27	37	1	32	62	559	733
Totale feriti		26	129	424	18	88	361	179	1.225

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

(4) Paragrafo redatto a cura della Divisione 6 "Sistemi di gestione integrati" della Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Dr.ssa Maria Cristina Zuchi - Dr. Roberto Spadafora). Si ringrazia il Direttore Generale, Dr. Enrico Maria Pujia, ed il Dirigente della Divisione, Dr. Eugenio Minici.

L'analisi è stata effettuata a partire dall'anno 2007, tenuto conto che da quel periodo in poi la rilevazione dei sinistri è stata integrata con i dati relativi alle succitate tipologie navali.

Rispetto alle elaborazioni contenute nella precedente edizione del Conto, tutti i dati - e in particolare quelli relativi agli ultimi anni - potrebbero essere oggetto di rettifiche successive, sia in quanto provvisoriamente circoscritti alle segnalazioni pervenute al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 31/12/2014, sia a seguito di eventuali ulteriori modifiche risultanti dalle indagini effettuate dalle Autorità Marittime.

Le Tab. VIII.4.2.1, VIII.4.2.3 ed VIII.4.2.4 di seguito riportate evidenziano l'evoluzione 2007-2014 rispettivamente:

- a) del numero di sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere in acque territoriali italiane e ad esse limitrofe;
- b) degli incidenti in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, distinti secondo il tipo di sinistro più frequente;
- c) degli eventi incidentali occorsi in acque territoriali italiane, o ad esse limitrofe, distinti secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto l'evento.

I decessi avvenuti a seguito di sinistro negli anni dal 2011 al 2013, come evidenziati nelle tabelle, sono riconducibili per lo più a singoli eventi incidentali molto gravi su navi adibite, propriamente o impropriamente, al trasporto di passeggeri, in gran parte collegati al fenomeno dell'immigrazione clandestina. Nel 2011 si sono infatti verificati 212 decessi su un'unità navale di tipo ancora non accertato, a causa della perdita di stabilità e successivo capovolgimento della stessa per eccessivo carico di persone a bordo, e, nel 2013, il naufragio di una imbarcazione da pesca di nazionalità sconosciuta, impropriamente adibita al trasporto di circa 500 passeggeri, ha comportato la perdita di circa 345 vite umane. Pertanto si è rilevato, come già osservato nel Conto dello scorso anno, un elevato accrescimento della mortalità relativa alle aree geografiche interessate da tali eventi. Dato che gli incidenti che hanno provocato il maggior numero di decessi sono avvenuti nelle acque prospicienti le Regioni insulari, essi hanno quindi contribuito in modo rilevante all'elevata mortalità in quegli anni per l'Area Geografica suddetta, la quale, al netto di tali incidenti, avrebbe altrimenti avuto comportamenti in linea con le altre Zone Geografiche italiane.

Nel 2014 si osserva una netta diminuzione nel numero di ferimenti e decessi dovuti a sinistri marittimi in acque territoriali nazionali rispetto al trend rilevato nel triennio precedente, benché verso la fine del 2014 un sinistro molto grave, provocato da un incendio a bordo di una nave traghetto, abbia comportato la perdita di 27 vite umane, e nonostante sia stato accertato che il numero di migranti via mare verso le coste italiane nel 2014 è quasi quadruplicato rispetto al 2013, ed il numero di decessi o dispersi nel Mediterraneo è aumentato nel 2014 di quasi sei volte rispetto ai valori riscontrati nel 2013. Tale flessione di decessi in mare nell'anno 2014 è probabilmente collegata all'adozione nello stesso anno dell'operazione "Mare nostrum", avviata il 14 ottobre 2013 dal Governo allora in carica contro la tratta degli esseri umani. Questa operazione, militare ed umanitaria, sostituita nel novembre 2014 dall'operazione di ambito Frontex denominata "Triton", prevedeva il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza e soccorso in alto mare, spostando di fatto in prossimità delle acque territoriali libiche la zona non coperta da interventi di soccorso.

Analogamente, anche i picchi nel numero di feriti osservati in singoli anni nel periodo considerato sono da ricondursi ad eventi incidentali singoli, che in questi casi hanno però coinvolto principalmente navi per il trasporto di passeggeri. In questo caso, al contrario di quanto si è verificato per il fenomeno descritto nel capoverso precedente, le misure di sicurezza adottate hanno ridotto drasticamente il numero di decessi, senza però potere evitare un alto numero di ferimenti tra i passeggeri e i membri dell'equipaggio.

Le zone di mare interessate dal fenomeno incidentale sono quelle di competenza delle Capitanerie di Porto sottoelencate, distinte secondo la Ripartizione Geografica di riferimento.

Le Tab. VIII.4.2.5 e VIII.4.2.6 evidenziano inoltre, rispettivamente, la distribuzione dei sinistri marittimi occorsi negli anni dal 2007 al 2014 nelle acque marittime territoriali italiane, o nelle zone di mare ad esse limitrofe, secondo la zona geografica di provenienza della nave, e secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto il sinistro e la posizione della nave in mare.

Le tipologie di sinistro marittimo più frequenti nel complesso del periodo 2007-2014 risultano essere l'affondamento dell'unità navale, la collisione e l'urto (rispettivamente il 21,55%, il 20,50% e il 17,47% dei sinistri complessivamente occorsi nel periodo considerato). Si osserva a tal proposito che le tipologie

Tab. VIII.4.2.2 - Capitanerie di Porto distinte secondo l'Area Geografica di pertinenza

Ripartizione Geografica	Capitanerie di Porto
Italia Settentrionale	Chioggia, Genova, Imperia, La Spezia, Monfalcone, Ravenna, Rimini, Savona, Trieste, Venezia
Italia Centrale	Ancona, Civitavecchia, Gaeta, Livorno, Marina di Carrara, Ortona, Pesaro, Pescara, Portoferraio, Roma Fiumicino, San Benedetto del Tronto, Termoli, Viareggio
Italia Meridionale	Bari, Barletta, Brindisi, Castellammare di Stabia, Corigliano Calabro, Crotona, Gallipoli, Gioia Tauro, Manfredonia, Molfetta, Napoli, Reggio Calabria, Salerno, Taranto, Torre del Greco, Vibo Valentia
Italia Insulare	Augusta, Cagliari, Catania, Gela, La Maddalena, Mazara del Vallo, Messina, Milazzo, Olbia, Oristano, Palermo, Porto Empedocle, Porto Torres, Pozzallo, Siracusa, Trapani

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

di sinistro marittimo “Collisione” ed “Urto”, pur rappresentando entrambe uno scontro indesiderato con altra entità esterna, si distinguono tra loro solo per la natura fisica di tale entità: altra unità navale in caso di collisione, o qualunque altro oggetto in caso di urto. Si elencano inoltre di seguito alcune considerazioni ottenute a seguito delle analisi statistiche effettuate nel “Rapporto sui sinistri marittimi per l’anno 2014”, riportato nella cartella allegata al presente volume:

- il numero dei sinistri nel periodo 2007-2014 è risultato costantemente in diminuzione, mostrando nel 2014 una diminuzione percentuale del 13,96% rispetto al valore assunto nel 2007;

- le Direzioni Marittime che hanno presentato una maggiore frequenza di sinistri nel periodo 2007-2014 sono state Napoli, Salerno, Livorno, Gaeta e Cagliari, rispettivamente con una quota percentuale di sinistri pari al 8,88%, 4,99%, 4,72%, 4,35% e 4,31% rispetto al totale dei sinistri nel periodo, mentre le regioni in cui si è avuta la maggiore frequenza di sinistri sono Campania, Sicilia, Sardegna, Puglia e Lazio;

- nell’anno 2014 le Direzioni Marittime con maggiore frequenza di sinistri sono state Napoli, Vibo Valentia e, con uguali valori, Gaeta e Salerno, rispettivamente con una quota percentuale di sinistri pari al 8,61%, 6,95% e 5,30% rispetto al totale dei sinistri nell’anno, mentre nello stesso anno le Regioni in cui si è avuta la maggiore frequenza di sinistri sono Puglia, Campania, Sicilia, Calabria e Sardegna;

- le tipologie di sinistro più frequenti nel periodo 2007-2014 sono state *affondamento*, *urto*, *incendio/esplosione* e *collisione*, e la maggior parte delle perdite umane si è verificata appunto in occasione degli affondamenti delle unità (82,54% dei decessi complessivi nel periodo);

- il numero medio di decessi per sinistro marittimo nel periodo 2007-2014 è stato pari a 27,47 decessi ogni 100 sinistri;

- nel periodo considerato il numero di navi coinvolte in sinistri marittimi nelle acque marittime nazionali è risultato in lieve flessione (-14,97% tra i valori 2014/2007), mentre il numero medio di unità coinvolte per sinistro si è attestato a circa 125 unità coinvolte in incidenti ogni 100 sinistri;

- nella maggioranza dei casi individuati, come causa principale del sinistro è risultato predominante l’errore umano (49,07% dei fattori causali individuati nel periodo 2007-2014).

Ulteriori informazioni e tabelle sui sinistri marittimi sono contenute nella cartella “Incidentalità” allegata al Conto (cfr. file “Rapporto sui sinistri marittimi per l’anno 2014”, sottocartella “Incidentalità marittima”, ed altre tabelle del Paragrafo VIII.4, riportate all’interno del file “Appendice Par. VIII.4” della medesima sottocartella”).

Tab. VIII.4.2.3 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali - Anni 2007 – 2014
Numero

Indicatore	Anno	Tipo di sinistro									Totale
		Affonda- mento	Allaga- mento	Avaria (elettrica, propulsiva, strutt., ecc.)	Collisione	Incaglio/ arenamento	Incendio/ esplosione	Sbanda- mento/ capo- volgimento	Urto	Altro - Non ind.	
Sinistri	2007	76	19	19	82	24	37	6	48	40	351
	2008	65	12	5	78	23	40	7	59	37	326
	2009	111	13	15	67	40	44	5	63	29	387
	2010	88	13	22	71	38	37	8	65	20	362
	2011	74	8	23	75	37	53	3	47	16	336
	2012	56	23	13	62	33	33	9	63	15	307
	2013	58	15	26	56	30	38	6	50	18	297
	2014	47	33	14	56	26	29	15	71	11	302
Unità navali perdute	2007	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	2008	13	0	0	1	0	2	0	2	1	19
	2009	4	0	0	0	1	2	0	0	0	7
	2010	14	1	1	3	0	4	0	3	0	26
	2011	17	0	0	3	2	14	0	0	0	36
	2012	19	2	0	1	0	16	2	1	0	41
	2013	10	1	1	0	1	11	1	1	0	26
	2014	17	1	1	0	0	2	1	1	0	23
Morti	2007	8	0	1	8	1	0	1	1	5	25
	2008	6	0	0	2	0	0	1	1	6	16
	2009	11	0	0	4	1	0	0	0	0	16
	2010	5	0	0	3	0	0	2	1	1	12
	2011	221	0	0	5	0	2	0	0	0	228
	2012	2	1	0	0	0	0	3	33	0	39
	2013	349	0	0	1	0	0	0	9	0	359
	2014	3	0	0	6	0	27	2	0	0	38
Feriti	2007	4	1	3	134	2	6	5	40	17	212
	2008	6	0	1	35	4	4	30	121	16	217
	2009	19	0	1	42	5	4	3	18	2	94
	2010	22	3	1	24	1	18	1	9	1	80
	2011	11	0	1	39	6	14	3	17	0	91
	2012	6	2	1	24	4	9	0	179	1	226
	2013	163	0	0	12	0	10	6	31	1	223
	2014	4	0	8	41	1	9	4	12	3	82
Totale sinistri		575	136	137	547	251	311	59	466	186	2.668
Totale unità navali perdute		95	5	3	8	4	51	4	8	1	179
Totale morti		605	1	1	29	2	29	9	45	12	733
Totale feriti		235	6	16	351	23	74	52	427	41	1.225

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.4 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2007-2014

Numero

Indicatore	Anno	Ripartizione Geografica					Totale
		Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale	Italia Insulare	Non indicata	
Sinistri	2007	63	99	108	80	1	351
	2008	58	88	95	75	10	326
	2009	57	104	145	81	0	387
	2010	55	85	123	99	0	362
	2011	48	78	110	100	0	336
	2012	69	76	89	73	0	307
	2013	44	62	118	73	0	297
	2014	46	65	126	64	1	302
Unità navali perdute	2007	0	0	0	1	0	1
	2008	1	2	11	5	0	19
	2009	2	1	1	3	0	7
	2010	2	6	16	2	0	26
	2011	9	9	10	8	0	36
	2012	8	7	18	8	0	41
	2013	4	2	13	7	0	26
	2014	5	4	7	7	0	23
Morti	2007	2	5	4	14	0	25
	2008	4	5	5	2	0	16
	2009	3	4	6	3	0	16
	2010	1	6	3	2	0	12
	2011	1	4	5	218	0	228
	2012	0	37	1	1	0	39
	2013	10	2	0	347	0	359
	2014	7	1	29	1	0	38
Feriti	2007	17	16	25	154	0	212
	2008	51	25	18	122	1	217
	2009	11	13	46	24	0	94
	2010	14	9	33	24	0	80
	2011	10	13	26	42	0	91
	2012	8	168	33	17	0	226
	2013	15	13	29	166	0	223
	2014	17	17	28	20	0	82
Totale sinistri		440	657	914	645	12	2.668
Totale unità navali perdute		31	31	76	41	0	179
Totale morti		28	64	53	588	0	733
Totale feriti		143	274	238	569	1	1.225

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.5 - Indicatori relativi a sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo l'Area Geografica di bandiera della nave - Anni 2007-2014

Numero

Indicatore	Anno	Area				Totale	Italia (% sul totale)
		Italia	UE	Extra-UE	Non indicata		
Sinistri	2007	298	27	24	2	351	84,90
	2008	123	4	8	191	326	37,73
	2009	340	27	20	0	387	87,86
	2010	307	29	23	3	362	84,81
	2011	292	27	13	4	336	86,90
	2012	254	27	23	3	307	82,74
	2013	247	24	14	12	297	83,16
	2014	248	24	22	8	302	82,12
Unità navali perdute	2007	1	0	0	0	1	100,00
	2008	6	0	0	13	19	31,58
	2009	7	0	0	0	7	100,00
	2010	23	3	0	0	26	88,46
	2011	32	4	0	0	36	88,89
	2012	38	0	2	1	41	92,68
	2013	25	1	0	0	26	96,15
	2014	19	2	1	1	23	82,61
Morti	2007	23	1	0	1	25	92,00
	2008	3	1	0	12	16	18,75
	2009	16	0	0	0	16	100,00
	2010	11	0	1	0	12	91,67
	2011	13	0	215	0	228	5,70
	2012	39	0	0	0	39	100,00
	2013	12	0	345	2	359	3,34
	2014	32	0	6	0	38	84,21
Feriti	2007	203	4	4	1	212	95,75
	2008	165	0	1	51	217	76,04
	2009	88	6	0	0	94	93,62
	2010	72	4	4	0	80	90,00
	2011	82	8	1	0	91	90,11
	2012	217	3	3	3	226	96,02
	2013	67	0	155	1	223	30,04
	2014	72	1	8	1	82	87,80
Totale sinistri		2.109	189	147	223	2.668	79,05
Totale unità navali perdute		151	10	3	15	179	84,36
Totale morti		149	2	567	15	733	20,33
Totale feriti		966	26	176	57	1.225	78,86

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto

Tab. VIII.4.2.6 - Indicatori relativi a sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto il sinistro e la posizione della nave in mare - Anni 2007-2014

Numero

Indicatore	Zona Geografica	Posizione del sinistro					Totale
		Acque costiere	In porto, all'ormeggio o in fase di manovra	Alto mare	In rada, all'ancoraggio o in fase di atterraggio	Altro Non indicato	
Sinistri	Italia Settentrionale	10	153	156	7	114	440
	Italia Centrale	21	245	188	7	196	657
	Italia Meridionale	27	364	258	11	254	914
	Italia Insulare	29	271	167	11	167	645
	Non indicato	0	0	2	0	10	12
Unità navali perdute	Italia Settentrionale	1	21	1	8	0	31
	Italia Centrale	4	22	0	2	3	31
	Italia Meridionale	5	40	0	12	19	76
	Italia Insulare	5	25	2	5	4	41
	Non indicato	0	0	0	0	0	0
Morti	Italia Settentrionale	1	13	0	8	6	28
	Italia Centrale	1	54	1	0	8	64
	Italia Meridionale	27	14	0	1	11	53
	Italia Insulare	214	367	1	2	4	588
	Non indicato	0	0	0	0	0	0
Feriti	Italia Settentrionale	8	45	4	28	58	143
	Italia Centrale	0	213	2	24	35	274
	Italia Meridionale	1	113	5	81	38	238
	Italia Insulare	8	359	5	60	137	569
	Non indicato	0	0	0	0	1	1
Totale sinistri		87	1.033	771	36	741	2.668
Totale unità navali perdute		15	108	3	27	26	179
Totale morti		243	448	2	11	29	733
Totale feriti		17	730	16	193	269	1.225

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti

VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ delle autovetture

Il traffico veicolare concorre in modo significativo alla emissioni di elevate concentrazioni di polveri, soprattutto in ambito cittadino⁽⁵⁾. I veicoli, infatti, producono polveri sia come conseguenza dell'utilizzo di combustibili fossili per la loro alimentazione, sia - in misura minore - per l'usura di pneumatici, freni e manto stradale.

(5) Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 Aprile 2002 n. 60, che recepisce le Direttive 1999/30/CE e 2000/69/CE relative ai valori limite della qualità dell'aria, fissa dal primo gennaio 2005, come limite di qualità dell'aria, 50 µg/m³ di PM₁₀ nelle 24 ore - da non superare più di 35 volte per anno civile - ed una media giornaliera nell'arco dell'anno pari a 40 µg/m³. Il PM, ossia il materiale particolato presente nell'aria, è costituito da una miscela di particelle solide e liquide (carbonio, piombo,

A livello generale, si stima che la presenza nell'aria di particolato PM_{10} sia attribuibile almeno per un terzo al settore dei trasporti, di cui la metà circa riconducibile alle sole autovetture.

Sulla scorta dei dati rilevati in Italia nel 2012 dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) risulta, infatti, come gli autoveicoli e motoveicoli (autovetture, motoveicoli, motocicli, mezzi leggeri e pesanti per trasporto merci e passeggeri) generino produzione di PM_{10} con circa 25 tonnellate di tale particolato.

Relativamente al 2013, sempre secondo stime ISPRA, tale valore ha segnato una flessione attestandosi ad un valore di 23,5 tonnellate circa. Un'analisi più approfondita, relativamente al solo parco autovetture circolante e limitatamente alla circolazione in ambito urbano, consente di attribuire incidenze diverse a seconda dell'alimentazione delle autovetture stesse.

Come già registrato negli anni precedenti, anche nel 2013, pur considerando una generale diminuzione del parco auto circolante, si è assistito ad una crescita degli autoveicoli alimentati a gasolio (cfr. Cap. II e Tab. II.1.2A in Appendice). La percentuale di autovetture a gasolio in relazione al parco auto circolante, infatti, è passata, nel periodo 2005-2013, dal 28,30% al 40,40% e, relativamente all'ultimo anno preso in esame, rispetto al precedente, l'incremento è stato di circa 0,6 punti percentuali.

La Tab. VIII.5.1.1 riporta le stime, ottenute applicando la procedura di seguito indicata, delle emissioni totali di PM_{10} prodotte dall'intero parco circolante delle autovetture italiane, con riferimento alle autovetture rispettivamente alimentate a benzina ed a gasolio.

Per arrivare a tale stima, si ipotizza, anzitutto, che la produzione di PM_{10} complessivo in ambito urbano sia in funzione:

- del tipo di alimentazione;
- della tecnologia del motore (es.: Euro 2, Euro 3, Euro 4 etc.);
- della numerosità del parco circolante di ciascuna classe di tecnologia considerata;
- della percorrenza media in ambito urbano.

Il procedimento adottato prevede, quindi, il calcolo della formula $\sum_i \sum_j PM_{ij} = \sum_i \sum_j a_{ij} * c_{ij}$, ($i=1,2$ - ovvero benzina, diesel); ($j=1,2,\dots$ - ovvero Euro 0, 1,2,3,4,5,6), all'interno della quale con " PM_{ij} " è indicata la stima del PM_{10} complessivo prodotto dal j -mo standard Euro di emissione di inquinante che utilizza il carburante di tipo " i ".

La stima di " PM_{ij} " è la risultante del prodotto tra il coefficiente " a_{ij} " (emissione media per numero medio di chilometri percorsi nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente alla classe " j " di standard Euro che usa il carburante di tipo " i ") e " c_{ij} " (numero di autovetture con carburante " i " e standard Euro " j ").

I dati fisici utilizzati per il calcolo della doppia sommatoria sono desumibili:

- dalle emissioni specifiche (g/veicolo-km), ricavati dalla banca dati consultabile nel Data service del sito del Sistema Informativo Ambientale - www.sinanet.apat.it; tale Sistema riporta le informazioni relative al " PM_{10} totale" prodotto nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente ad un determinato standard Euro in un percorso pari ad un km; a tale riguardo, per " PM_{10} totale" si intende il particolato dovuto alla somma dei seguenti effetti:

- combustione;
- usura dei freni;
- usura pneumatici;
- usura manto stradale;
- dal numero di autovetture circolanti per alimentazione e classe di età;
- dalle informazioni contenute nella tabella di raccordo tra classe di età e tecnologia Euro (fonte ACI e ANPA Serie Stato dell'Ambiente n. 12/2000);
- dalla percorrenza media annua distinta per tipo di alimentazione diesel e benzina (stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

nicel, nitrati, solfati, composti organici, frammenti di suolo, etc.) che possono rimanere sospese anche per lunghi periodi. Le polveri totali vengono distinte in due classi corrispondenti alla capacità di penetrazione nelle vie respiratorie da cui dipende l'intensità degli effetti nocivi alla salute; le classi sono costruite in base alla dimensione delle polveri stesse:

- le polveri dette PM_{10} hanno un diametro inferiore ai 10 μm e possono giungere fino al tratto superiore delle vie aeree (cavità nasali, faringe e laringe); il citato DM 60/2002 definisce il PM_{10} come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di 10 μm , con una efficienza di campionamento pari al 50%;

- le polveri dette $PM_{2,5}$ hanno un diametro inferiore a 2,5 μm e possono giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari) e vengono definite nel DM 60/2002 come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di 2,5 μm con una efficienza di campionamento pari al 50%.

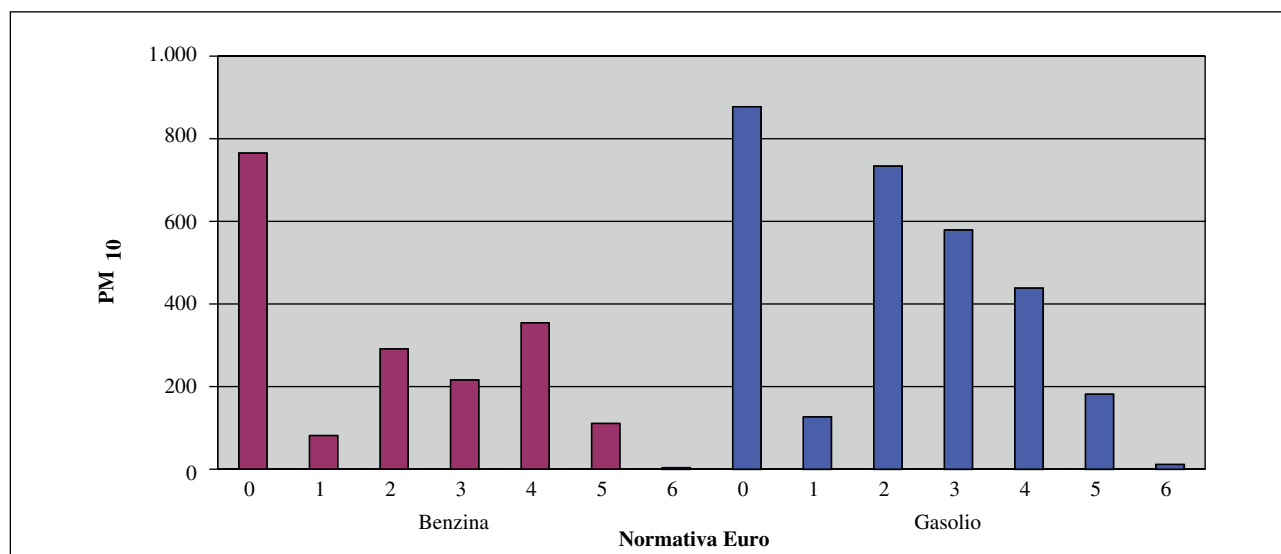
Il particolato può essere di origine naturale o antropica: se di origine naturale la fonte può essere l'aerosol marino, il suolo sollevato e trasportato dal vento, le emissioni vulcaniche, gli incendi...; se di origine antropica la fonte può derivare dalla combustione dei veicoli circolanti, dalle emissioni industriali, dalla combustione a scopo energetico o di smaltimento dei rifiuti.

Le 14 stime ottenute per ciascun "PM_{ij}", riferite all'anno 2013 ed illustrate nella Tab. VIII.5.1.1, evidenziano anche i dati sul parco delle autovetture circolanti, sulle emissioni di particolato per veicolo-km e sulle percorrenze urbane stimate per autovettura.

Le Figg. VIII.5.1.1 ed VIII.5.2 offrono infine, la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti.

Fig. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ di autovetture a benzina e a gasolio - Ciclo urbano - Anno 2013

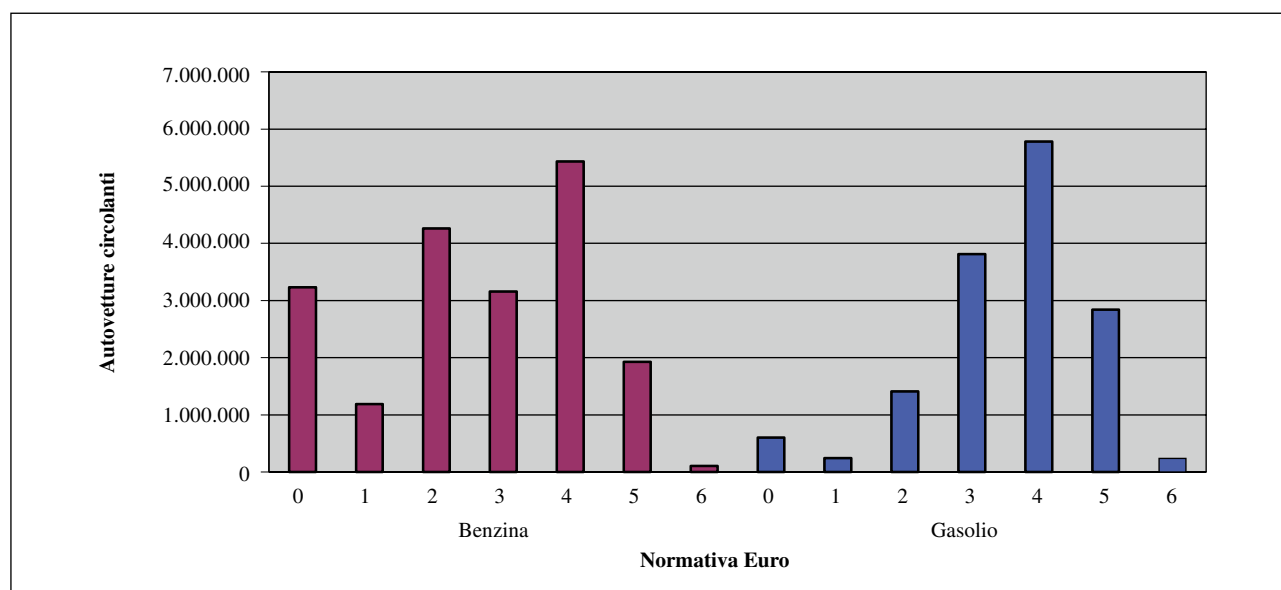
Tonnellate



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA ed ACI.

Fig. VIII.5.1.2 - Parco autovetture circolanti alimentate a benzina e a gasolio e relativa normativa Euro - Anno 2013

Numero



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA ed ACI.

Tab. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ delle autovetture, alimentate a benzina e a gasolio, circolanti in ambito urbano - Anno 2013

Alimentazione	Normativa Euro	PM ₁₀ ciclo urbano (grammi per veicolo-km)	Numero autovetture circolanti	Percorrenze urbane in km	Tonnellate annue di emissioni di PM ₁₀
Benzina	0	0,0617	3.229.571	3.842,0	765,574
	1	0,0178	1.189.381	3.842,0	81,339
	2	0,0178	4.258.585	3.842,0	291,234
	3	0,0178	3.158.258	3.842,0	215,986
	4	0,0170	5.432.491	3.842,0	354,818
	5	0,0150	1.926.979	3.842,0	111,052
	6	0,0090	109.623	3.842,0	3,791
Totale benzina			19.304.888		1.823,794
Gasolio	0	0,4785	603.622	3.037,5	877,331
	1	0,1714	243.525	3.037,5	126,786
	2	0,1714	1.409.348	3.037,5	733,746
	3	0,0500	3.812.266	3.037,5	578,988
	4	0,0250	5.778.757	3.037,5	438,824
	5	0,0210	2.843.137	3.037,5	181,357
	6	0,0160	241.583	3.037,5	11,741
Totale gasolio			14.932.238		2.948,773

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA ed ACI.

Tali risultati confermano il peso preponderante delle autovetture diesel nella produzione del particolato relativamente al ciclo di guida urbano; si nota, infatti, come nel 2013 le autovetture diesel, che rappresentano il 40,4% del parco circolante, abbiano prodotto quasi il 61,8% del particolato contro il 38,2% circa stimato per le automobili a benzina (che costituiscono, invece, il 53,2% del parco circolante). È da osservare, comunque che, nonostante ci sia stato un aumento del parco veicolare alimentato a gasolio, la produzione di PM₁₀ imputabile a tali autovetture sia diminuita, in termini assoluti, passando da circa 3.054 tonnellate annue stimate nel 2012 a 2.949 circa relative al 2013.

VIII.5.2 - Emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili

L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) annualmente, raccoglie e analizza i dati relativi alle principali sostanze inquinanti.

In questa sezione si evidenziano alcune delle principali emissioni di sostanze inquinanti derivanti dal settore dei trasporti nel contesto dell'economia nazionale.

In particolare:

- anidride carbonica;
- ossidi di azoto;
- composti organici volatili non metanici.

Le relative tabelle di seguito riportate evidenziano come:

- le emissioni totali di anidride carbonica aumentino del 5,26% tra il 2000 e il 2005 e scendano del 26,19% tra il 2005 e il 2013; quelle relative al solo settore trasporti, nei medesimi periodi, aumentino del 4,75% e diminuiscano del 17,67% e aumentino leggermente nell'anno 2014 (cfr. Tab. VIII.5.2.1);

- le emissioni di ossidi di azoto diminuiscano del 44,33% per l'intera economia tra il 2000 e il 2012 e del 48,08% nel settore trasporti tra il 2000 e il 2014 (cfr. Tab. VIII.5.2.2);

- le emissioni di composti organici volatili non metanici relativi all'intera economia diminuiscano del 45,37% tra il 2000 e il 2012 e del 78,32% nel settore trasporti tra il 2000 e il 2014 (cfr. Tab. VIII.5.2.3).

Tab. VIII.5.2.1 - Emissioni di anidride carbonica - Anni 2000, 2005, 2009-2014

Milioni di tonnellate

Settore	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:								
- benzina	49,2	40,1	31,7	28,7	27,6	24,0	23,7	23,3
<i>di cui motocicli</i>	3,6	4,1	4,3	3,8	3,9	3,7	3,6	3,5
- gasolio	20,3	35,2	39,8	37,9	38,0	33,7	32,9	33,8
- gpl + altri gas	4,9	4,0	4,4	4,95	5,0	5,4	6,2	6,2
Totale A)	74,4	79,3	76,0	71,6	70,6	63,0	62,8	63,3
B) Traffico merci su strada, con veicoli								
- leggeri, < 3,5 tonnellate.	17,0	16,8	19,3	18,5	18,6	17,1	16,5	16,8
<i>di cui benzina</i>	2,2	1,4	1,3	1,28	1,5	1,3	1,2	1,4
- pesanti, > 3,5 tonnellate	19,3	20,9	19,5	19,5	19,6	17,1	17,4	17,5
Totale B)	36,3	37,8	38,8	38,0	38,2	34,1	33,8	34,3
C) Ferrovie	0,4	0,3	0,3	0,20	0,2	0,04	0,06	0,06
D) Navi (a)	5,2	4,8	4,2	4,64	4,4	4,5	4,2	4,2
E) Aerei (b)	2,6	2,2	2,2	2,24	2,3	2,4	2,1	2,2
F) Altro (nautica, Stato)	1,0	1,4	1,1	0,80	0,65	0,51	0,47	0,55
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	120,0	125,7	122,6	117,5	116,3	104,6	103,5	104,5
Totale economia	463,7	488,1	415,4	425,4	413,7	388,2	360,3	n.d.

(*) Stima.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab. VIII.5.2.2 - Emissioni di ossidi di azoto - Anni 2000, 2005, 2009-2014

Migliaia di tonnellate

Settore	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:								
- benzina	283,9	102,2	44,7	40,9	34,6	31,4	28,4	28,6
<i>di cui motocicli</i>	3,1	7,5	4,5	6,4	6,4	6,5	5,5	5,4
- gasolio	118,6	172,8	181,6	182,0	187,3	166,0	173,7	165,4
- gpl + altri gas	49,3	28,3	9,4	3,4	4,1	3,7	3,8	4,0
Totale A)	451,8	303,3	235,8	226,3	226,0	201,1	205,9	198,0
B) Traffico merci su strada, con veicoli:								
- leggeri, < 3,5 tonnellate	111,7	81,1	91,6	77,7	69,1	61,1	53,0	55,9
<i>di cui benzina</i>	12,0	4,2	2,4	2,5	2,9	2,3	2,2	2,2
- pesanti, > 3,5 tonnellate	263,7	235,5	207,5	178,3	182,4	158,0	155,2	152,3
Totale B)	375,4	316,6	299,1	256,0	251,4	219,2	208,2	208,2
C) Ferrovie	4,5	3,8	2,3	2,5	2,6	0,6	0,8	0,8
D) Navi (a)	117,7	92,0	81,1	92,2	86,4	90,1	80,6	81,6
E) Aerei (b)	13,4	10,4	10,0	10,3	10,7	10,2	9,8	9,9
F) Altro (nautica, Stato)	4,0	8,6	6,9	4,0	2,9	2,9	2,3	3,3
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	966,7	734,6	635,1	591,4	580,1	524,1	507,5	501,9
Totale economia	1.516,0	1.213,0	981,0	963,0	922,0	844,0	n.d.	n.d.

(*) Valori stimati sulla base di previsioni di traffico che includono anche gli effetti delle nuove direttive introdotte.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab. VIII.5.2.3 - Emissioni di composti organici volatili non metanici^(*) - Anni 2000, 2005, 2009-2014*Migliaia di tonnellate*

Settore	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(**)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:								
- benzina	572,8	356,9	262,0	176,8	171,1	153,0	135,1	128,2
<i>di cui motocicli</i>	311,2	199,5	202,5	97,2	95,9	82,0	72,4	65,3
- gasolio	34,4	8,0	7,6	6,2	5,7	4,8	4,7	4,7
- gpl + altri gas	18,4	22,9	6,7	5,3	4,9	4,3	4,4	5,2
Totale A)	625,5	387,7	276,3	188,3	181,7	162,1	144,2	138,1
B) Traffico merci su strada, con veicoli								
- leggeri, < 3,5 tonnellate	31,1	12,6	14,3	8,3	7,0	6,2	4,9	4,8
<i>di cui benzina</i>	19,3	5,3	4,4	1,5	1,2	1,2	1,1	1,1
- pesanti, > 3,5 tonnellate	18,1	14,4	13,5	8,9	9,1	7,1	6,9	6,6
Totale B)	49,3	27,0	27,8	17,3	16,1	13,3	11,8	11,5
C) Ferrovie	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
D) Navi (a)	3,6	3,3	2,9	3,2	3,0	3,2	2,9	2,9
E) Aerei (b)	1,3	1,7	1,1	0,9	1,3	2,0	1,1	1,1
F) Altro (nautica, Stato)	99,5	83,4	70,2	62,9	53,8	36,0	31,5	31,6
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	854,8	503,5	378,6	272,9	256,2	216,6	191,6	185,3
Totale economia	1.565,0	1.253,0	1.107,0	936,0	916,0	855,0	n.d.	n.d.

(*) Stime derivanti da previsioni di mobilità coerenti con i consumi del Bilancio Energetico Nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico.

(**) Valori stimati anche sulla base di previsioni di traffico che includono anche gli effetti delle nuove direttive introdotte.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante

VIII.6.1 - Batterie al piombo

In materia di rifiuti di pile e accumulatori l'Italia, attraverso l'emanazione del D.Lgs. n. 188/08 recentemente modificato dal D.Lgs. n. 21/11, segue la Direttiva n. 2006/66/CE e le modifiche ad essa apportate dalla nuova Direttiva 2013/56/UE.

La normativa vigente supera la precedente, introducendo un sistema aperto a più consorzi e più imprese coordinate dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA). La Direttiva Europea 2006/66/CE, invece, prevedeva un solo consorzio obbligatorio, il Cobat (Consorzio obbligatorio batterie usate).

Attualmente al CDCNPA sono associati 19 Sistemi tra i quali anche il Cobat.

Ad ogni Sistema di Raccolta, il CDCNPA ha assegnato le Aree territoriali, coincidenti per la maggior parte con le Province, da servire proporzionalmente alla quota di immesso rappresentata. Ogni Sistema ha la responsabilità della raccolta verso i soggetti che richiedono l'attivazione del servizio al CDCNPA.

Per quanto detto, la Tab. VIII.6.1 riporta:

- sino all'anno 2011, i dati di raccolta desunti dal Cobat;
- i dati forniti dal CDCNPA per l'ultimo triennio della serie.

Dall'analisi dei dati si rileva un aumento del 14% delle tonnellate recuperate nel quinquennio 2000-2005 ed una continua flessione, se si eccettua il 2010, tra il 2005 e il 2011.

Infine, dalle informazioni desunte dal CDCNPA si riscontra una flessione del 9,1% circa delle tonnellate raccolte tra il 2012 ed il 2014.

Tab. VIII.6.1 - Raccolta di batterie al piombo esauste - Anni 2000-2014

Anno	Tonnellate recuperate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
2000	176.763	100,0
2001	182.736	103,4
2002	183.423	103,8
2003	191.942	108,6
2004	191.264	108,2
2005	201.524	114,0
2006	191.743	108,5
2007	187.622	106,1
2008	161.169	91,2
2009	154.661	87,5
2010	155.706	88,1
2011	147.744	84,6
2012	191.804	108,5
2013	184.962	104,6
2014	174.372	98,6

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati: a) del Consorzio obbligatorio batterie esauste (Cobat) per gli anni dal 2000 al 2011; b) del Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) relativamente al triennio 2012-2014.

VIII.6.2 - Oli usati

In Italia, il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati⁽⁶⁾ (Coou), istituito nel 1984, è l'Ente di diritto privato, controllato dallo Stato attraverso la partecipazione di rappresentanti dei Ministeri competenti negli Organi della "Governance" Consortile, che si occupa della raccolta e riutilizzo degli oli lubrificanti usati.

In tre decenni di attività, il Coou ha raccolto circa 5 milioni di tonnellate di olio lubrificante usato rigenerandone il 90%. In Europa nessun Paese ha ancora raggiunto simili risultati (la media europea si attesta, infatti, sul 40%). Tale recupero di olio lubrificante usato consente, tra l'altro, un risparmio considerevole in materia di costi connessi all'approvvigionamento energetico nazionale.

L'osservazione della serie storica 2000-2014 delle tonnellate di oli usati raccolti, riportata nella Tab. VIII.6.2, evidenzia una crescita del 19% delle quantità tra il 2000 e il 2006, una fase di contrazione nel periodo 2007-2012 ed una leggera ripresa nell'ultimo biennio considerato.

Ulteriori dati, dettagliati per Regione, sono riportati nella cartella allegata al Conto denominata "Raccolta di oli usati".

(6) L'attività del Consorzio è regolata dall'art. 11 del D.Lgs. n. 95 del 1992, che definisce esattamente gli obblighi del Consorzio. Esso è tenuto a:

1. promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta e dell'eliminazione degli oli usati;
2. assicurare e incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate;
3. espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano direttamente richiesta nelle province ove manchi o risulti insufficiente o economicamente difficoltosa la raccolta rispetto alle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo;
4. selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione;
5. cedere gli oli usati alle imprese autorizzate alla loro eliminazione;
6. proseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativo;
7. operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo;
8. annotare ed elaborare tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati e comunicarli annualmente, corredati da una relazione illustrativa, ai Ministeri che esercitano il controllo;
9. garantire ai rigeneratori, nei limiti degli oli usati rigenerabili raccolti e della produzione dell'impianto, i quantitativi di oli usati richiesti a prezzo equo e, comunque, non superiore al costo diretto della raccolta.

Tab. VIII.6.2 - Raccolta di oli usati - Anni 2000-2014

Anno	Tonnellate raccolte	Numeri indice a base fissa (Anno 2000=100)
2000	187.751	100,0
2001	189.288	100,8
2002	189.189	100,8
2003	201.971	107,6
2004	216.318	115,2
2005	219.931	117,1
2006	224.000	119,3
2007	219.413	116,9
2008	203.621	108,5
2009	188.463	100,4
2010	192.000	102,3
2011	184.122	98,1
2012	174.337	92,9
2013	175.195	93,3
2014	176.728	94,1

Fonte: Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou).

VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città⁽⁷⁾

Introduzione

L'ambiente urbano, caratterizzato da un'elevata concentrazione di popolazione, servizi, attività produttive e commerciali, è il contesto in cui la mobilità deve trovare un equilibrio fra le esigenze dei singoli e il benessere comune.

L'ISTAT presenta i risultati, relativi alla tematica mobilità, dell'indagine annuale "Dati ambientali nelle città"⁽⁸⁾. I dati, inerenti ai 116 Comuni Capoluogo di Provincia, forniscono, per l'anno 2013, informazioni sui trasporti urbani riguardo a:

- Offerta di trasporto pubblico;
- Domanda di trasporto pubblico;
- Domanda di trasporto privato;
- Strumenti di programmazione;
- Politiche di trasporto urbano.

Offerta di trasporto pubblico

L'offerta di trasporto pubblico è qui di seguito descritta prendendo in considerazione:

- gli impianti fissi, cioè le infrastrutture viarie;
- le attrezzature mobili, vale a dire il parco veicoli.

Il livello dell'offerta di infrastrutture è misurato in base alla lunghezza in chilometri delle reti di trasporto pubblico considerate per 100 km² di superficie comunale (densità).

Per gli autobus, che rappresentano la modalità di trasporto pubblico urbano più diffusa, il dato medio relativo al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 102,7 km per 100 km² di superficie comunale, in leggero aumento rispetto al 2012 (+0,9%) (cfr. Tab. VIII.7.1A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati ambientali nelle città"). La maggiore offerta di infrastrutture viarie si riscontra, nel 2013, a Cosenza (589,9 km per 100 km²) per l'esistenza di diversi collegamenti fra il centro abitato principale e le numerose frazioni distribuite all'interno del territorio comunale e a Torino (523,6 km per 100 km²). Le più basse densità di rete di autobus si osservano a Carbonia (12,7 km per 100 km²) e Tempio Pausania (8,7 km

(7) Il paragrafo è stato redatto da Letizia Buzzi (ISTAT - DISA/DCSA/Servizio Stato dell'Ambiente).

(8) Per un approfondimento vedasi: Indicatori ambientali urbani, in <http://www.istat.it/it/archivio/129010> e <http://www.istat.it/it/archivio/141296>.

per 100 km²). Sanluri e Villacidro non dispongono, infine, di un servizio urbano di trasporto pubblico. Milano è il capoluogo che nell'anno ha incrementato maggiormente la rete degli autobus (+33,4% per la temporanea sostituzione con autobus di alcuni servizi tranviari).

Per le altre tipologie di trasporto, Milano presenta la maggior densità di tranvie e di rete della metropolitana (rispettivamente 64,8 e 35,4 km per 100 km²), mentre Cagliari è la città con la più elevata lunghezza di filovie rapportata all'estensione del territorio comunale (43,5 km per 100 km²). Relativamente a queste tipologie di trasporto, oltre all'avvio del servizio della metropolitana a Brescia, del servizio di filobus a Chieti e alla sospensione del servizio tranviario a Trieste e La Spezia, si ravvisa che la rete della metropolitana si incrementa del 30,9% a Genova, la rete filoviaria di Lecce è quasi raddoppiata (+92,3%), mentre Napoli ha potenziato la tramvia comunale (+45,2% in termini di densità della rete).

I fenomeni esaminati, oltre ad essere influenzati dalle caratteristiche del territorio, manifestano un'elevata variabilità. Infatti, in quasi tutte le Città sono presenti reti di autobus, mentre le altre modalità di trasporto urbano sono disponibili solo in alcuni Comuni. Milano, Roma e Napoli, in particolare, sono dotate di tutte le modalità di trasporto urbano qui considerate (autobus, tram, filobus e metropolitana). Napoli possiede in più anche linee di funicolare.

Un altro importante aspetto dell'offerta di trasporto pubblico è la dotazione di veicoli.

Per ogni modalità di trasporto pubblico (autobus, tram, filobus e metropolitana), l'indicatore relativo alla consistenza del parco veicolare è espresso in termini di vetture per 10 mila abitanti.

Nel 2013, per il totale dei Comuni analizzati, la disponibilità di autobus è di 7,9 vetture per 10 mila abitanti, in diminuzione del 4,7% rispetto al 2012. La maggiore dotazione in rapporto alla popolazione si registra a Cagliari (18,5 per 10 mila abitanti), La Spezia (15,5), Siena (15,0), L'Aquila (13,4), Trieste (13,3), Firenze (12,8), Brescia (12,2) e Genova (12,0). La minore disponibilità si riscontra invece nell'ordine ad Andria, Caserta, Vibo Valentia, Trani, Carbonia, Messina, Barletta, Iglesias e Siracusa, tutte con valori inferiori alle due vetture ogni 10 mila abitanti.

Tab. VIII.7.1 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni^(a) e in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2013^(b)

Vetture per 10.000 abitanti

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	10,1	2,7	-	0,7	13,5
Milano	10,5	3,1	1,1	7,4	22,1
Bergamo	8,4	1,2	-	-	9,6
Brescia	12,2	-	-	0,8	13,0
Verona	6,9	-	-	-	6,9
Venezia ^(c)	10,8	0,3	-	-	11,1
Padova	10	0,8	-	-	10,8
Genova	12	-	0,3	0,3	12,6
Parma	10,6	-	1,3	-	11,9
Modena	4,9	-	1,4	-	6,3
Bologna	10,5	-	1,2	-	11,7
Rimini	9,4	-	0,4	-	9,8
Firenze	12,8	0,5	-	-	13,3
Ancona	11,1	-	0,2	-	11,3
Roma	9,4	0,6	0,1	2,0	12,1
Chieti	8,1	-	1,3	-	9,4
Napoli	3,8	0,4	0,2	0,6	5,0
Bari	7,6	-	-	-	7,6
Lecce	5,5	-	1,2	-	6,7
Palermo	3,9	-	-	-	3,9
Messina	1,7	0,2	-	-	1,9
Catania	8	-	-	0,3	8,3
Sassari	8,4	0,3	-	-	8,7
Cagliari	18,5	0,6	2,6	-	21,7

(a) Comuni con popolazione superiore ai 250 mila abitanti.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati. Per i dettagli si vedano le pubblicazioni su mobilità e trasporti all'indirizzo <http://www.istat.it/it/ambiente-ed-energia>.

(c) Dispone anche di 5,9 vaporette per 10 mila abitanti.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Guardando alle altre modalità di trasporto pubblico, per completare il quadro dei fattori che contribuiscono a formare l'offerta complessiva di attrezzature mobili nei Comuni Capoluogo di Provincia, emerge come Milano e Torino abbiano la maggior disponibilità di tram (rispettivamente 3,1 e 2,7 vetture per 10 mila abitanti), mentre Cagliari (2,6 per 10 mila abitanti), Modena (1,4), Parma e Chieti (entrambe 1,3) sono le Città con la maggiore dotazione di filobus (cfr. Tab. VIII.7.1). Milano, infine, è di gran lunga la Città italiana col maggior numero di vetture della metropolitana in rapporto alla popolazione (7,4 per 10 mila abitanti), seguita a distanza da Roma (2,0 per 10 mila abitanti).

La capacità del parco mobile di soddisfare la domanda di mobilità dipende sia dalla sua consistenza, che può essere più o meno adeguata ai fattori che la determinano (popolazione da servire, distanze, distribuzione delle attività produttive), sia dal modo in cui il parco stesso viene utilizzato negli impianti fissi per realizzare i servizi di linea. Nel campo dei trasporti collettivi, un parco veicolare efficiente, comodo e accessibile accresce la domanda di mobilità pubblica a svantaggio della domanda privata.

I posti-km, un indicatore che sintetizza l'offerta di trasporto, forniscono indicazioni estremamente interessanti⁽⁹⁾. Nel 2013 gli autobus, che, come già visto, coprono la quota più consistente dell'offerta di trasporto pubblico urbano, fanno registrare in termini assoluti i valori consistentemente più elevati a Roma (12.295 milioni di posti-km), Torino (3.818 milioni), Milano (3.359), Genova (2.444) e Firenze (1.822 milioni). I livelli di offerta più bassi (inferiori ai 6 milioni) si rilevano, invece, a Carbonia (5,8 milioni), Tempio Pausania (4,0 milioni) e Lanusei (1,7 milioni) (cfr. Tab. VIII.7.2A nella cartella allegata al Conto denominata "Istat - Dati ambientali nelle città").

Tab. VIII.7.2 - Posti-km offerti per modalità di trasporto pubblico nei grandi Comuni^(a) e in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2013^(b)

Milioni

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	3.818,2	854,7	-	1.238,0	5.910,9
Milano	3.359,0	2.712,1	512,0	10.374,1	16.957,2
Bergamo	347,1	33,9	-	-	381,0
Brescia	831,0	-	-	206,2	1.037,2
Verona	705,1	-	-	-	705,1
Venezia ^(c)	1.572,3	71,9	-	-	1.644,2
Padova	565,0	134,0	-	-	699,0
Genova	2.444,0	-	65,2	216,2	2.725,4
Parma	616,3	-	77,5	-	693,8
Modena	385,4	-	21,6	-	407,0
Bologna	1.359,3	-	130,9	-	1.490,2
Rimini	385,4	-	29,2	-	414,6
Firenze	1.821,5	244,6	-	-	2.066,1
Ancona	358,2	-	21,2	-	379,4
Roma	12.294,6	907,4	118,3	8.590,8	21.911,1
Chieti	132,0	-	30,0	-	162,0
Napoli	1.021,7	86,1	31,8	1.060,9	2.200,5
Bari	1.000,3	-	-	-	1.000,3
Lecce	123,0	-	13,0	-	136,0
Palermo	1.416,0	-	-	-	1.416,0
Messina	145,4	37,3	-	-	182,7
Catania	786,2	-	-	54,6	840,8
Sassari	379,1	21,6	-	-	400,7
Cagliari	1.152,0	87,0	75,7	-	1.314,7

(a) Comuni con popolazione superiore ai 250 mila abitanti.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati. Per i dettagli si vedano le pubblicazioni su mobilità e trasporti all'indirizzo <http://www.istat.it/it/ambiente-ed-energia>.

(c) Dispone anche di 1.328,9 milioni di posti-km dovuti ai vaporetto.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

(9) I "posti-km" indicano il numero complessivo di chilometri offerti agli utenti nell'arco dell'anno e sono ottenuti come prodotto delle vetture-km per la capacità media dei veicoli in dotazione.

In gran parte dei Comuni di maggiori dimensioni demografiche e in alcuni altri sono presenti, come osservato in precedenza, modalità di trasporto pubblico diversificate. Dalla Tab. VIII.7.2 si deduce che Milano eroga la maggior offerta per tram, filobus e metropolitana in termini di posti-km (rispettivamente 2.712, 512 e 10.374 milioni). Elevati valori di posti-km sono offerti anche dalle tramvie di Roma (907 milioni) e Torino (855 milioni); a Bologna e nella Capitale si rileva in valore assoluto un'elevata offerta di posti-km delle filovie: rispettivamente 131 e 118 milioni. Il servizio offerto dalla metropolitana, oltre che a Milano, fa registrare una buona dotazione assoluta anche a Roma (8.591 milioni di posti-km), Torino (1.238 milioni) e Napoli (1.061 milioni). Considerando il complesso delle modalità di trasporto pubblico sono Chieti e Rovigo le città in cui l'offerta di posti-km è cresciuta di più: rispettivamente +21,3% e +19,5%. Rapportando invece l'offerta complessiva alla popolazione è ancora Milano in testa alla graduatoria (con oltre 13.113 posti-km per abitante), seguita da Cagliari (8.661).

Domanda di trasporto pubblico

L'utilizzo delle varie modalità di trasporto pubblico, quantificato tramite il numero di passeggeri trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana, ferrovia metropolitana, funicolari e vaporetti per abitante, rappresenta la domanda di trasporto pubblico, che è chiaramente influenzata dalla dimensione demografica del Comune (cfr. Tab. VIII.7.3).

Per il complesso dei Capoluoghi si rileva, nel 2013, una sensibile diminuzione del numero di passeggeri trasportati: 188,6 per abitante, il 6,2% in meno rispetto all'anno precedente.

Nei Capoluoghi con più di 250 mila abitanti la domanda è particolarmente forte a Venezia⁽¹⁰⁾ (706,8 passeggeri per abitante, +3,9% sul 2012), Milano (487,7 passeggeri per abitante, -14,6 sul 2012), e Roma (436,0 passeggeri per abitante, -6,5% sul 2012), mentre a Palermo si riscontra il valore più basso (36,7 passeggeri per abitante -18% rispetto all'anno precedente).

Tra i Capoluoghi con popolazione compresa tra 100 e 250 mila abitanti, la domanda di trasporto più consistente si rileva a Trieste (324,9 passeggeri per abitante) e Cagliari (260,5), mentre nella classe tra 50 e 100 mila abitanti il valore più alto si registra a Siena (252,5 passeggeri per abitante) e tra i capoluoghi di minore dimensione demografica (sotto i 50 mila abitanti) a Mantova, con 87,2 passeggeri per abitante.

I livelli più bassi dell'indicatore si rilevano, prevedibilmente, proprio in questa classe di Comuni, in particolare a Iglesias (3,8 passeggeri per abitante), a Sondrio (3,7), e in altre tre città della Sardegna: Lanusei (2,7), Tempio Pausania (2,4) e Carbonia (1,5).

Tab. VIII.7.3 - Passeggeri annui trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolari e vaporetti nei Comuni Capoluogo di Provincia, per classe di popolazione - Anni 2008-2013

Passeggeri per abitante

Classe di popolazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013
≤50.000 abitanti	39,4	37,1	34,8	33,5	31,9	30,6
50.001-100.000 ab.	55,2	54,4	52,9	51,5	50,2	47,9
100.001-250.000 ab.	99,2	98,7	99,2	96,6	94,9	94,7
>250.000 ab.	361,7	360,4	363,1	362,2	328,9	303,1
Italia^(a)	220,0	218,8	219,9	218,5	201,1	188,6

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

L'analisi della domanda di mobilità rappresenta la necessaria premessa conoscitiva di ogni intervento sul settore dei trasporti, perché la scelta individuale fra trasporto pubblico e privato dipende non soltanto dalle preferenze personali, ma anche dalle condizioni oggettive dell'offerta di trasporto pubblico. Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, la Fig. VIII.7.1A, nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati ambientali nelle città", illustra l'andamento nel periodo 2008-2013 degli indici a base fissa (anno 2008=100) relativi alla domanda e all'offerta di trasporto pubblico. A un biennio di relativa stabilità segue un triennio di significative diminuzioni sia per la domanda sia per l'offerta, ma è la domanda a mostrare le diminuzioni più consistenti negli ultimi due anni (complessivamente -13,7% sul 2011).

(10) Dato comprensivo dei passeggeri dei vaporetti.

Domanda di trasporto privato

La domanda di trasporto privato delle famiglie può essere approssimata da un tasso di motorizzazione (autovetture circolanti per mille abitanti). Per l'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia si registra un valore di 613,2 autovetture per mille abitanti, in diminuzione del 2,9 % rispetto al 2012.

Nel 2013 sono 13 i Capoluoghi che presentano un tasso di motorizzazione superiore a 700 autovetture per mille abitanti. Aosta (1.964,5), Trento (1.316,8) e Bolzano (1.237,9) hanno valori anomali dovuti a un regime fiscale più favorevole e non sono perciò confrontabili con quelli degli altri Comuni. Gli altri dieci Capoluoghi sono nell'ordine: L'Aquila (766,9), Frosinone (739), Viterbo (734,8), Potenza (724,7), Isernia (705,3), Vibo Valentia (703,1), Rieti (702,4), Perugia (701,6), Ragusa (701,4) e Olbia (700,5).

Benché il tasso di motorizzazione sia molto elevato quasi ovunque, il numero di città capoluogo con più di 600 autovetture per mille abitanti è sceso, tra il 2012 e il 2013 da 85 a 79. Barletta (498), Genova (465,1) e Venezia (420,8) sono le sole a trovarsi sotto la soglia delle 500 autovetture ogni mille abitanti.

Tab. VIII.7.4 - Autovetture per standard emissivo nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anno 2013^(a)

Composizione percentuale

Ripartizioni	Euro 0	Euro I	Euro II	Euro III	Euro IV	Euro V-VI	Totale
Nord	8,4	3,0	12,8	16,6	35,2	24,0	100,0
Centro	10,1	3,2	13,4	17,8	36,4	19,1	100,0
Mezzogiorno	16,3	4,9	17,3	19,5	31,2	10,8	100,0
Italia^(b)	11,2	3,6	14,3	17,8	34,4	18,7	100,0

(a) Dal 2011 si registra anche la presenza di autovetture con standard emissivo Euro VI.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Per quanto riguarda il potenziale inquinante attribuibile alle emissioni dei gas di scarico, si registra, nell'ultimo anno, una diminuzione di tutte le quote relative a standard emissivi precedenti alla normativa Euro V con la sola eccezione della quota Euro IV del Mezzogiorno. Le autovetture Euro IV rappresentano ancora la quota più consistente del parco circolante in tutte le Ripartizioni Geografiche. L'incidenza più elevata di vetture Euro IV si rileva nei Capoluoghi del Centro-Nord (oltre il 35%), mentre in quelli del Mezzogiorno tale quota è pari al 31,2%. In quest'ultima Ripartizione le auto con gli standard emissivi più bassi (da Euro 0 a Euro II), rappresentano ancora il 38,5% del parco circolante (cfr. Tab. VIII.7.4). Sull'altro versante, le autovetture meno inquinanti (Euro V ed Euro VI) costituiscono nel 2013 il 18,7% del parco complessivo dei Capoluoghi (con un aumento di 3,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e nelle città del Nord sono quasi un quarto del totale.

Tab. VIII.7.5 - Autovetture per tipo di alimentazione nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anni 2011-2013^(a)

Composizione percentuale

Ripartizioni	2011				2012				2013			
	Benzina	Gasolio	Gpl, metano e bifuel	Totale	Benzina	Gasolio	Gpl, metano e bifuel	Totale	Benzina	Gasolio	Gpl, metano e bifuel	Totale
Nord	58,0	33,8	8,2	100,0	56,0	35,6	8,4	100,0	54,6	36,7	8,7	100,0
Centro	56,3	37,7	6,0	100,0	55,8	37,7	6,5	100,0	55,3	37,6	7,1	100,0
Mezzogiorno	58,8	36,1	5,1	100,0	57,9	36,8	5,3	100,0	57,1	37,4	5,5	100,0
Italia^(b)	57,7	35,7	6,6	100,0	56,5	36,6	6,9	100,0	55,5	37,2	7,3	100,0

(a) Con bifuel si intendono i motori a benzina/gpl e benzina/metano. Gli altri tipi di alimentazione (ibrida elettrica, miscela o non identificata), esclusi da questa analisi, hanno complessivamente percentuali di presenza inferiori allo 0,04%.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Guardando invece al tipo di carburante utilizzato, nonostante i veicoli alimentati a benzina siano ancora, in tutte le Ripartizioni Geografiche, più del 50% del totale, si evidenzia negli anni un progressivo e persistente incremento delle quote di veicoli alimentati da altri combustibili (cfr. Tab. VIII.7.5). Tuttavia, nel corso del 2013, nella Ripartizione Geografica del Centro si registra una diminuzione sia della quota di auto a benzina sia, per la prima volta, della quota di auto a gasolio, a fronte di un aumento della quota di autovetture a metano e Gpl. La diminuzione della quota di autovetture a gasolio è una novità che interrompe una tendenza storica all'aumento di questa componente in tutte le Ripartizioni Geografiche.

Il ritmo rallentato del rinnovamento del parco veicoli determina l'aumento dell'età media delle autovetture: la crescita della quota delle auto con otto o più anni di vita (una tendenza in atto dal 2005) fa sì che nel 2013 queste autovetture rappresentino il 54,9% del totale (erano scese fino al 40,8% nel 2004).

In media, nei Comuni Capoluogo di Provincia il numero di motocicli è pari a 132,7 per mille abitanti ed è in diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,6%). Nel 2013 la maggiore numerosità di questi mezzi in rapporto alla popolazione (oltre 200 motocicli per mille abitanti) si registra a Imperia (259,6), Livorno (256,8), Savona (244,1), Pesaro (237,1), Genova (233,6), Siena (218,4), Rimini (215,7), Catania (210,9) e Trieste (202,4); mentre i Comuni con i valori più bassi dell'indicatore sono Villacidro (47,4) e Sanluri (42,1). Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia il numero di autovetture e di motocicli per mille abitanti era già in diminuzione nel 2012 (cfr. Fig. VIII.7.2A nella cartella allegata al Conto denominata "Istat - Dati ambientali nelle città").

L'indicatore "numero di veicoli per km² di superficie comunale" (densità veicolare), calcolato considerando i mezzi adibiti sia al trasporto di persone sia al trasporto di merci, ovvero motocarri e motocicli, autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali o motrici nonché rimorchi e semirimorchi, riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari nel 2013 a 715,3 veicoli per km², in diminuzione dello 0,9% rispetto al 2012.

Valori particolarmente elevati dell'indicatore caratterizzano Napoli (6.037), Torino (5.364) e Milano (5.205) mentre le più basse densità veicolari si rilevano a Enna (66), Villacidro (62) e Tempio Pausania (53) (cfr. Fig. VIII.7.3A nella cartella allegata al Conto denominata "Istat - Dati ambientali nelle città").

Strumenti di programmazione

Al fine di migliorare la circolazione e la sicurezza stradale, ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico e perseguire il risparmio energetico, i Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un Piano Urbano del Traffico veicolare (PUT), che dovrebbe essere aggiornato ogni due anni. Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT costituisce in definitiva lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo che, mediante successivi aggiornamenti, rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico di lungo periodo.

Alla fine del 2013, in 95 Comuni Capoluogo di Provincia è stato approvato questo strumento di pianificazione previsto dall'art. 36 del Nuovo Codice della Strada: tre Comuni in più rispetto al 2008 (cfr. Tab. VIII.7.3A nella cartella allegata al Conto denominata "Istat - Dati ambientali nelle città")⁽¹¹⁾.

Politiche di trasporto urbano

- ZTL, aree pedonali e Zone 30

Le zone a traffico limitato (ZTL) sono aree in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati a ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli.

Nel 2013, sono 14 i Capoluoghi che non hanno istituito zone a traffico limitato per regolare il flusso veicolare in specifiche aree del territorio comunale o che le hanno eliminate (Latina, Frosinone, Chieti, Campobasso, Crotone, Caltanissetta, Enna, Oristano, Lanusei, Tortoli, Sanluri, Villacidro, Carbonia e Iglesias).

La densità delle ZTL⁽¹²⁾ (km² per 100 km² di superficie comunale) fa registrare, nel 2013, i valori più elevati a Bergamo (12,7), Milano⁽¹³⁾ (8,4), Palermo (4,8) e Firenze (4,2) mentre i valori più bassi (minori di

(11) Tra i 95 Capoluoghi di Provincia che hanno approvato il PUT, Sondrio, Isernia, e Tortoli hanno approvato lo strumento pur non essendo vincolati dalla normativa (popolazione inferiore ai 30.000 abitanti), mentre 16 capoluoghi, tra i quali Palermo, non hanno ancora ottemperato al dettato legislativo.

(12) La superficie delle ZTL è comprensiva dei fabbricati.

(13) Dato relativo solo alle zone a traffico limitato poste a protezione di ambiti residenziali (sono escluse quelle poste a protezione delle linee di trasporto pubblico).

0,05) sono rilevati in 16 Comuni (Sassari, Reggio di Calabria, Rovigo, Teramo, Grosseto, Isernia, Alessandria, Forlì, Catanzaro, Ragusa, Olbia, Brindisi, Nuoro, Tempio Pausania, Fermo e L'Aquila).

Oltre alle ZTL, la presenza di zone interdette alla circolazione dei veicoli, ovvero di aree pedonali, costituisce un elemento indirizzato a favorire l'uso degli spazi urbani, sottraendoli al traffico veicolare, al fine di incentivare la mobilità pedonale.

Alla fine del 2013 sono dieci (erano 11 nel 2012) i Comuni che non dispongono di aree pedonali (Rovigo, Caserta, Trapani, Caltanissetta, Lanusei, Tortolì, Sanluri, Villacidro, Carbonia e Iglesias). La disponibilità di aree pedonali⁽¹⁴⁾ (superficie in m² delle aree pedonali per 100 abitanti) mostra una notevole variabilità: i valori più elevati nel 2013 sono quelli di Venezia (505)⁽¹⁵⁾, Verbania (222,2), Cremona (112,9) e Firenze (105,8), mentre le disponibilità minori (inferiori ai 3 m² per 100 abitanti) risultano a Teramo (2,9), Siracusa (2,5), Catanzaro (1,6) e Reggio di Calabria (1,0).

Per l'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia, sono in aumento rispetto al 2012 sia la densità media delle ZTL pari a 0,4 km² per 100 km² di superficie comunale (+2%) sia la disponibilità media delle aree pedonali pari a 35,5 m² per 100 abitanti (+0,3%).

L'istituzione delle zone 30 è un ulteriore intervento di riqualificazione urbana realizzato, anche ma non solo, attraverso la moderazione della velocità massima consentita⁽¹⁶⁾. Alla fine del 2013 le zone 30 sono presenti in 63 Capoluoghi (36 al Nord, 11 al Centro e 16 nel Mezzogiorno), complessivamente 9 in più rispetto al 2012 (cfr. Fig. VIII.7.4A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati ambientali nelle città").

- Stalli di sosta

L'introduzione di misure di tariffazione della sosta in aree destinate al parcheggio aumenta la disponibilità degli stalli riducendo il tempo medio di permanenza e costituisce uno strumento di indubbia utilità per il finanziamento delle singole amministrazioni comunali.

Nel 2013 il dato complessivo degli stalli di sosta a pagamento su strada per mille autovetture circolanti è pari a 55,2, e risulta in crescita del 2,9% rispetto al valore del 2012.

I valori più elevati dell'indicatore (pari o superiori a 150 ogni 1.000 autovetture) si registrano a La Spezia (217,9), Pavia (185,6), Firenze (164,6), Pisa (153,1) e Bologna (151), mentre il valore più basso è quello di Bolzano (9). Lanusei, Villacidro, e Iglesias sono i Comuni Capoluogo che non hanno adottato tale strumento economico e amministrativo per regolare la sosta lungo le strade.

Particolarmente rilevante per le politiche integrate di trasporto è la disponibilità di parcheggi situati nei pressi dei nodi di scambio con il trasporto pubblico. Per parcheggio di corrispondenza o scambio si intende un'area o infrastruttura, posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta dei veicoli, regolamentata o non, situata in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario per agevolare l'intermodalità.

Nel 2013, l'insieme dei Capoluoghi offre mediamente 20 stalli di sosta in parcheggi di scambio ogni mille autovetture circolanti (+2,9% rispetto al 2012). I valori più alti dell'indicatore si riscontrano a Vercelli (213,9), Venezia⁽¹⁷⁾ (151,1), Lodi (107,6), Cosenza (75,8), Piacenza (72,5), Belluno (68,8), Lucca (68,5) e Prato (61,5). Disponibilità molto basse (inferiori ai tre stalli ogni 1.000 autovetture) si registrano invece a Gorizia, Rimini, Massa, Ascoli Piceno, Barletta, Taranto, Reggio di Calabria, Siracusa e Nuoro. Sono, infine, 14 i Comuni che non fanno uso di questa infrastruttura a supporto della mobilità urbana (Imperia, Grosseto, Isernia, Trani, Agrigento, Ragusa, Sassari, Olbia, Tempio Pausania, Lanusei, Tortolì, Sanluri, Villacidro e Iglesias).

- Piste ciclabili

Per ridurre il traffico veicolare e incentivare altre forme di mobilità sostenibile vengono sempre più spesso realizzate piste ciclabili.

(14) La superficie delle aree pedonali non comprende la superficie dei fabbricati.

(15) Il dato relativo alla città di Venezia dipende, com'è noto, dalle caratteristiche singolari del territorio di questo Comune costituito da una parte insulare interdetta al traffico veicolare.

(16) Le zone 30 sono state introdotte e definite nella Direttiva del Ministero LL.PP. del 12/4/1995, relativa al Nuovo codice della strada.

(17) L'alto valore dell'indicatore a Vercelli e Venezia è dovuto alla bassa densità di autovetture e all'elevato numero di posti auto volto ad agevolare la fruizione delle diverse modalità di trasporto collettivo (autobus e vaporetto) a cittadini e turisti. Ciò è evidenziato anche dall'indicatore relativo alla domanda di trasporto pubblico.

Nel 2013, fra i 105 Comuni che dispongono sul proprio territorio di piste ciclabili, le maggiori densità (superiori a 100 km per 100 km² di superficie comunale) si rilevano a Padova (174,1), Torino (137,4), Brescia (132,8), Modena (116,4), Mantova (113,6), Pordenone (112), Treviso (107,1) e Bergamo (105,8), mentre i valori più bassi dell'indicatore (meno di 1 km per 100 km²) caratterizzano Avellino, L'Aquila, Reggio di Calabria, Genova, Ragusa, Sassari e Viterbo.

Sono le Città del Nord quelle in cui si fa maggiormente ricorso a tali vie di comunicazione, utilizzate, oltre che per fini ricreativi e sportivi, per spostamenti sistematici di breve distanza o in forma integrata con il trasporto pubblico urbano (cfr. Fig. VIII.7.5A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati ambientali nelle città").

L'indicatore per il complesso dei Capoluoghi è pari a 18,9 km per 100 km² di superficie (+4,2% rispetto al 2012).

- Altre forme di mobilità sostenibile

Per facilitare gli spostamenti in ambito urbano, negli ultimi anni si vanno diffondendo forme di condivisione d'uso dei mezzi di trasporto, in particolare il car sharing e il bike sharing⁽¹⁸⁾. Alla fine del 2013 sono 22 i Capoluoghi di Provincia che offrono un servizio di car sharing con circa 1.000 veicoli (il 23% elettrici) e oltre 25 mila abbonati. Nella generalità dei casi la disponibilità di autovetture è ancora piuttosto contenuta: in 13 città meno di un'autovettura ogni 10.000 abitanti. Più diffuso è certamente il bike sharing, presente in 58 dei 116 Capoluoghi di Provincia e con disponibilità di biciclette compresa tra il valore di Isernia (43,6 biciclette per 10 mila abitanti) e quello di Genova (0,8). Complessivamente si registrano oltre 1.000 punti di prelievo e quasi 10 mila biciclette (cfr. Tab. VIII.7.5A nella cartella allegata al Conto denominata "Istat - Dati ambientali nelle città").

Per fluidificare il traffico e agevolare l'utenza del servizio pubblico, in alcuni Comuni sono utilizzati semafori intelligenti (con durata variabile delle fasi di verde e rosso in funzione delle esigenze pedonali e veicolari) e diversi sistemi di infomobilità: pannelli stradali a messaggio variabile; servizi di SMS per avvisi sul traffico; sistemi di pagamento elettronico della sosta; applicazioni dedicate per dispositivi mobili; paline elettroniche alle fermate dei mezzi pubblici; sistemi di pagamento elettronico dei biglietti; siti internet con informazioni su linee, orari e tempo di attesa alla fermata, travel planner per il calcolo degli itinerari e vendita di titoli di viaggio on line. I sistemi più frequentemente adottati sono nell'ordine: i semafori intelligenti, presenti in 82 Comuni; i pannelli a messaggio variabile in strada, cui fanno ricorso 56 Comuni su 116; i siti internet volti ad agevolare l'utenza del trasporto pubblico, disponibili anch'essi in 56 Comuni, e le paline elettroniche alle fermate del trasporto pubblico, attivate in 50 Capoluoghi (erano 45 l'anno precedente). Tra tutte le città, Genova e Bologna si distinguono per aver già adottato tutte le modalità qui considerate (cfr. Tab. VIII.7.4A nella cartella allegata al Conto denominata "Istat - Dati ambientali nelle città").

Conclusioni

L'opera di sintesi effettuata dall'ISTAT mediante l'elaborazione di indicatori sui trasporti urbani consente di soddisfare molti fabbisogni informativi, anche a supporto dell'attività pianificatoria e decisionale necessaria per migliorare l'implementazione dei servizi di mobilità locale e favorirne la sostenibilità ambientale.

Le politiche di gestione della mobilità mirano, in generale, alla riduzione del traffico privato e all'incattivazione del trasporto pubblico locale attraverso il miglioramento e la diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo e la contemporanea riqualificazione degli spazi urbani.

Le strategie adottate dai Comuni devono tenere in considerazione che, se da una parte la mobilità è funzione essenziale del vivere sociale, dall'altra è necessario minimizzarne l'impatto e i relativi costi economici, sociali e ambientali, attuali e futuri.

Il dinamismo e le capacità innovative dimostrati da alcuni Comuni permettono di comprendere se e quanto le condizioni ambientali in ambito urbano siano modificabili attraverso regole, incentivi e strumenti di policy capaci di orientare soggetti privati e pubblici verso scelte e comportamenti più consapevoli e compatibili con il rispetto dell'ambiente.

(18) Per Car Sharing s'intende un servizio che permetta ai cittadini di utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio vicino al proprio domicilio.

Per Bike Sharing s'intende un servizio che permetta ai cittadini di utilizzare biciclette pubbliche, rese disponibili in stazioni collocate in diversi punti del territorio comunale, prevalentemente in corrispondenza di stazioni del trasporto pubblico urbano, al fine di facilitare l'uso intermodale dei mezzi e la mobilità sostenibile.

Capitolo IX

Interporti finanziati dallo Stato

Il Capitolo⁽¹⁾ offre alcuni dati aggiornati, di sintesi, relativi ai finanziamenti statali ed alle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato.

IX.1 - Interporti⁽²⁾ finanziati dallo Stato

Gli interventi finanziari dello Stato - ed in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - in materia di interporti sono finalizzati alla realizzazione di un sistema di strutture razionalmente distribuite sul territorio, a servizio dei distretti industriali e delle catene logistiche connesse al trasferimento delle merci dalla produzione al consumo, anche nell'ottica di una dinamica dei mercati fortemente orientati alla globalizzazione.

La Tab. IX.1 illustra la situazione, aggiornata al 31/12/2014, relativa ai finanziamenti statali agli interporti, evidenziando, per ciascun atto normativo di riferimento, i principali interventi convenzionati nonché lo stato di attuazione dei medesimi.

La Tab. IX.2, suddivisa in due sezioni, riporta, infine, alcuni dati sulle principali caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato.

I medesimi prospetti offrono anche l'elenco ufficiale degli interporti italiani che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ISTAT hanno fornito all'Ufficio Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) ai fini della predisposizione di un Regolamento comunitario sulla misura dell'intermodalità in Europa.

(1) Le informazioni sono fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Stradale e per l'Intermodalità - Div. 1. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr. Enrico Finocchi, il Dirigente della Divisione, Dr. Giovanni Caruso ed il Geom. Gianfranco De Angelis dello stesso Ufficio.

(2) Gli interporti sono definiti come strutture logistiche localizzate in posizione nodale nell'ambito delle reti di trasporto, provviste di collegamenti funzionali stradali e ferroviari destinati a favorire l'intermodalità, ovvero l'integrazione e la combinazione tra diverse modalità (stradale, ferroviaria, marittima ed aerea) e tra i servizi connessi a ciascuna modalità di trasporto mediante il trattamento di carichi "unitizzati" (container, casse mobili, ecc.). All'interno degli interporti sono presenti aree coperte e scoperte destinate a depositi, a zone di sosta, uffici e servizi di supporto alle attività.

Tab. IX.1.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2014

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data Convenzione Atto Aggiuntivo	Data Inizio Lavori	Data Termine Lavori	Data Termine Lavori Effettiva/Prevista	Situazione Programma di Attuazione degli Interventi
Convenzioni 1992 ex 1° Livello						
Legge 240/90						
Bologna	29,955	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	17,043	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	27,889	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	31,504	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	32,020	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	20,658	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	25,306	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Marcianise	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Atti Aggiuntivi ex 1° Livello						
Legge 240/90 Legge 454/97						
Bologna	4,803	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	3,718	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	4,858	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	7,747	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	7,747	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	2,582	05/08/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	2,066	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Convenzioni ex 2° Livello						
Legge 341/95						
Venezia	15,494	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Termoli	4,630	12/12/2002	-	-	-	Programma non realizzato
Frosinone	9,243	22/05/2002	-	-	-	Programma non realizzato
Pescara	15,494	20/11/2002	-	-	-	Interventi conclusi

Segue: Tab. IX.1.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2014

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data Convenzione Atto Aggiuntivo	Data Inizio Lavori	Data Termine Lavori	Data Termine Lavori Effettiva/Prevista	Situazione Programma di Attuazione degli Interventi
Cervignano	15,360	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Jesi	15,583	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Tito	8,460	30/12/2002	-	-	-	Programma non realizzato
Legge 240/90						
Vado Ligure	10,906	05/05/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Novara	11,034	26/03/2001	-	-	-	Interventi conclusi
Pescara	8,530	20/11/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Bari	10,668	20/12/2001	-	-	-	Interventi conclusi
Bergamo Montello	14,429	10/12/2002	-	-	-	Programma non realizzato
Prato	24,947	07/07/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Orte	14,461	07/06/2002	11/02/2003	30/06/2005	31/12/2016	Lavori in corso
Atti Aggiuntivi						
Legge 413/98						
ex 1°/2° Livello						
Polo di Marcianise	21,125	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	12,910	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	7,745	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Venezia	12,950	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Frosinone	1,900	27/12/2002	-	-	-	Programma non realizzato
Cervignano	3,100	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Jesi	4,980	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Vado Ligure	7,500	27/12/2002	08/06/2003	31/12/2006	31/12/2016	Lavori in corso
Novara	16,250	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Bari	8,300	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Prato	2,625	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Orte	2,575	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2016	Lavori in corso
Convenzioni						
ex 2° Livello						
Battipaglia	7,747	17/12/2003	-	-	-	Programma non realizzato

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IX.1.2 - Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato al 31/12/2014

1) Valori assoluti

Interporto	Interporto				Area logistica				Area intermodale				
	Superficie in metri quadrati		Numero di raccordi	Totale	Superficie in metri quadrati		Magazzini	Volume magazzini (metri cubi)	Metri quadrati dell'area	Superficie di uffici e di servizi	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari	Numero coppie di treni/anno
	Totale	Coperta			Scoperta	Uffici e servizi							
Bari	470.000	83.700	386.300	2	83.811	5.046	78.765	800.000	66.910	-	600	4	432
Bergamo Montello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	4.194.300	494.132	3.700.168	3	1.762.500	68.000	592.000	6.512.000	665.400	15.000	24.000	31	-
Catania	291.000	33.000	258.000	1	166.000	3.000	16.000	112.000	125.000	9.000	1.500	3	-
Cervignano	460.000	27.000	433.000	1	150.000	3.100	24.000	240.000	160.000	400	4.500	6	40
Frosinone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Jesi	1.010.000	100.000	910.000	1	300.000	8.500	100.000	1.500.000	110.000	-	8.200	14	-
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	2.755.723	308.255	946.710	1	1.205.670	19.200	96.426	771.408	148.500	40	8.500	4	-
Marcianise	2.900.000	730.000	2.170.000	2	800.000	70.000	730.000	8.760.000	1.200.000	20.000	9.550	11	739
Nola ⁽¹⁾	1.842.500	502.000	1.414.814	2	1.397.000	12.800	490.000	4.436.746	420.500	31.947	24.500	30	634
Novara	640.000	67.145	580.000	1	67.000	2.000	65.150	838.000	165.000	3.200	3.900	7	7.046
Orte	450.000	27.000	423.000	1	26.000	2.000	24.000	312.500	250.000	2.000	7.800	7	-
Padova	2.000.000	436.300	1.563.700	8	436.300	42.800	393.500	3.344.750	473.400	2.400	9.200	37	5.224
Parma	2.521.815	478.000	2.043.815	1	837.000	8.000	432.000	4.086.000	65.000	-	1.050	3	-
Prato	712.000	91.000	621.000	1	121.000	30.000	91.000	785.128	90.000	1.000	6.000	8	216
Rivalta Scrivia	2.250.000	400.000	2.050.000	1	1.250.000	20.000	535.000	6.000.000	1.200.000	15.000	6.500	10	861
Salerno (Battipaglia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino Orbassano ⁽²⁾	2.800.000	250.000	2.550.000	1	650.000	60.000	250.000	80.000	80.000	1.000	12.000	7	312
Vado Ligure	304.000	60.000	244.000	1	61.000	2.000	59.000	430.000	15.000	2.000	403	1	-
Val Pescara	1.299.000	79.408	1.219.592	1	273.826	12.799	77.654	756.939	75.945	289	8.362	11	-
Venezia	242.207	89.343	152.864	1	62.716	6.875	28.000	448.000	179.491	1.365	5.000	1	-
Verona ⁽³⁾⁽⁴⁾⁽⁵⁾	4.500.000	700.000	3.800.000	7	1.000.000	80.000	500.000	5.000.000	300.000	6.000	12.600	18	6.491
Totale	31.642.545	4.956.283	25.466.963	37	10.649.823	456.120	4.582.495	45.133.471	5.790.146	110.641	154.165	213	23.245

2) Composizione percentuale

Interporto	Interporto				Area logistica				Area intermodale				
	Superficie in metri quadrati		Numero di raccordi	Superficie in metri quadrati		Magazzini	Volume magazzini (metri cubi)	Metri quadrati dell'area	Superficie di uffici e di servizi	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari	Numero coppie di treni/anno	
	Totale	Coperta		Scoperta	Totale								Uffici e servizi
Bari	1,49	1,69	1,52	5,41	0,79	1,11	1,72	1,77	1,16	-	0,39	1,88	1,86
Bergamo Montello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	13,26	9,97	14,53	8,11	16,55	14,91	12,92	14,43	11,49	13,56	15,57	14,55	-
Catania	0,92	0,67	1,01	2,70	1,56	0,66	0,35	0,25	2,16	8,13	0,97	1,41	-
Cervignano	1,45	0,54	1,70	2,70	1,41	0,68	0,52	0,53	2,76	0,36	2,92	2,82	0,17
Frosinone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Jesi	3,19	2,02	3,57	2,70	2,82	1,86	2,18	3,32	1,90	-	5,32	6,57	-
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	8,71	6,22	3,72	2,70	11,32	4,21	2,10	1,71	2,56	0,04	5,51	1,88	-
Marcianise	9,16	14,73	8,52	5,41	7,51	15,35	15,93	19,41	20,72	18,08	6,19	5,16	3,18
Nola ⁽¹⁾	5,82	10,13	5,56	5,41	13,12	2,81	10,69	9,83	7,26	28,87	15,89	14,08	2,73
Novara	2,02	1,35	2,28	2,70	0,63	0,44	1,42	1,86	2,85	2,89	2,53	3,29	30,31
Orte	1,42	0,54	1,66	2,70	0,24	0,44	0,52	0,69	4,32	1,81	5,06	3,29	-
Padova	6,32	8,80	6,14	21,62	4,10	9,38	8,59	7,41	8,18	2,17	5,97	17,37	22,47
Parma	7,97	9,64	8,03	2,70	7,86	1,75	9,43	9,05	1,12	-	0,68	1,41	5,38
Prato	2,25	1,84	2,44	2,70	1,14	6,58	1,99	1,74	1,55	0,90	3,89	3,76	0,93
Rivalta Scrivia	7,11	8,07	8,05	2,70	11,74	4,38	11,67	13,29	20,72	13,56	4,22	4,69	3,70
Salerno (Battipaglia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino Orbassano ⁽²⁾	8,85	5,04	10,01	2,70	6,10	13,15	5,46	-	1,38	0,90	7,78	3,29	1,34
Vado Ligure	0,96	1,21	0,96	2,70	0,57	0,44	1,29	0,95	0,26	1,81	0,26	0,47	-
Val Pescara	4,11	1,60	4,79	2,70	2,57	2,81	1,69	1,68	1,31	0,26	5,42	5,16	-
Venezia	0,77	1,80	0,60	2,70	0,59	1,51	0,61	0,99	3,10	1,23	3,24	0,47	-
Verona ⁽³⁾⁽⁴⁾⁽⁵⁾	14,22	14,12	14,92	18,92	9,39	17,54	10,91	11,08	5,18	5,42	8,17	8,45	27,92
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(1) Area intermodale: i metri quadrati dell'area comprendono stazione FS, fascio arr./part., terminal intermodale e deposito manutenzione treni TV.

(2) Metri cubi volume magazzini: dato non pervenuto.

(3) Area intermodale: i metri quadrati dell'area non comprendono lo scalo ferroviario merci di mq. 150.000.

(4) Area intermodale: la lunghezza dei binari in metri si riferisce al totale lunghezza binari dei soli terminali intermodali.

(5) Il numero dei binari si riferisce al totale binari dell'interporto: presa/consegna (n. 31, di cui: n. 24 arrivi/partenza + n. 7 raccordo interno); carico/scarico n. 18; totale n. 49.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo X

Domanda di mobilità

Sono di seguito illustrati i principali risultati dell'ultima indagine sulla domanda di mobilità curata dall'Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) attraverso l'Osservatorio "Audimob". In particolare, dopo una prima analisi della struttura della mobilità feriale, ci si sofferma sui mezzi di trasporto utilizzati negli spostamenti, sul mercato della mobilità e sul livello di soddisfazione dei diversi mezzi di trasporto utilizzati.

X.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale

Qualche segnale di ripresa per la mobilità feriale rilevata nel 2013. Anche se una persona su quattro non esce di casa e la quota percentuale della popolazione rimane pressoché stabile aumenta il volume complessivo degli spostamenti che torna a superare quota 100 milioni registrando, in un giorno medio feriale, un incremento di 2,6 milioni di trasferimenti. Si rileva una ripresa della mobilità lavorativa e delle attività nel tempo libero (+600 mila spostamenti rispetto al 2012 in entrambe i casi).

Non cresce il numero medio di spostamenti giornalieri che rimane sotto quota 3, ma si inverte l'andamento negativo degli indicatori di mobilità per il 2013 (cfr. Tab. X.1.1):

- si ferma il trend negativo per il tasso di mobilità che nel 2013 si stabilizza al 75,4%;
- per popolazione mobile, come nei due anni precedenti, il numero di spostamenti in un giorno medio feriale rimane pari a 2,7 pro-capite;
- aumentano di circa 3 km le percorrenze giornaliere attestandosi ai 37,8 km pro-capite;
- l'Indice di Mobilità Espressa (IME), indicatore calcolato come misura sintetica della variazione delle caratteristiche principali della mobilità (numero di spostamenti, tempo e km ponderate per la frequenza degli spostamenti), aumenta più di un punto, rispetto all'anno precedente (nel 2012 pari a 20,8 e nel 2013 pari a 22,2). Questo aumento è sicuramente dovuto a una lieve crescita del tasso di mobilità, ma soprattutto alle maggiori percorrenze nell'arco della giornata e alla minore occasionalità degli spostamenti (aumentano gli spostamenti con frequenza "tutti i giorni").

Tab. X.1.1 - Domanda di mobilità feriale nel totale nazionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2001-2013

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
% popolazione mobile	84,4	85,2	84,9	84,4	86,0	83,7	81,5	82,9	83,5	82,6	79,7	75,1	75,4
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,01	2,94	3,05	2,98	2,99	2,96	3,11	3,15	3,05	3,04	2,70	2,68	2,74
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	27,0	25,5	26,8	22,8	30,2	34,7	36,6	38,4	34,9	33,9	33,2	34,7	37,8
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	25,7	25,8	26,5	25,3	25,8	25,3	24,0	24,2	24,0	24,3	21,9	20,8	22,2

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.2 - Domanda di mobilità feriale per Circostrizione Territoriale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2011-2013

	2011				2012				2013			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
% popolazione mobile	80,2	78,9	80,5	79,3	75,6	77,4	77,1	72,4	75,2	79,0	78,1	72,2
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,75	2,78	2,63	2,65	2,70	2,64	2,69	2,67	2,73	2,91	2,68	2,69
Numero medio di km percorsi dalla popolazione. mobile	30,7	34,3	36,7	32,4	33,6	34,9	35,1	35,0	34,4	41,0	40,7	36,9
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	22,1	21,8	22,9	21,3	21,0	21,1	21,1	20,3	22,4	23,3	22,5	21,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.3 - Domanda di mobilità feriale per contesto urbano - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2011-2013

	2011				2012				2013			
	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metro politane	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metro politane	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metro politane
% popolazione mobile	77,7	80,3	83,4	80,5	72,7	77,3	81,4	71,1	73,6	80,1	77,1	74,1
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,67	2,73	2,76	2,65	2,64	2,73	2,73	2,65	2,70	2,88	2,75	2,69
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	36,5	30,6	28,8	32,0	38,0	33,2	29,5	33,0	44,4	30,7	28,0	37,1
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	22,0	20,8	22,3	22,5	21,2	18,8	20,4	22,9	22,9	21,1	21,5	22,4

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.4 - Domanda di mobilità feriale per sesso - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2009-2013

	2009		2010		2011		2012		2013	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
% popolazione mobile	87,7	79,4	86,8	78,6	83,9	75,7	79,6	70,9	79,2	71,8
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,07	3,04	3,03	3,04	2,75	2,64	2,67	2,69	2,71	2,78
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	43,2	26,0	40,3	27,0	39,3	26,7	40,0	29,0	44,6	30,7
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,4	21,5	26,2	22,3	23,5	20,2	22,4	19,2	23,0	21,4

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.5 - Domanda di mobilità feriale per classi di età - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2011-2013

	2011				2012				2013			
	Classi di età in anni compiuti											
	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80
% popolazione mobile	84,7	85,0	79,7	65,7	77,7	80,5	75,2	64,2	81,5	81,1	75,6	60,0
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,59	2,82	2,67	2,66	2,50	2,75	2,73	2,66	2,58	2,79	2,83	2,68
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	35,5	37,8	32,1	22,4	37,0	37,7	36,3	22,4	41,0	41,4	37,5	26,7
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	23,7	24,8	20,9	15,6	22,7	23,9	20,8	12,3	25,0	24,8	21,8	13,7

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.6 - Domanda di mobilità feriale per condizione professionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2012-2013

	2012					2013				
	Occupato	Disoccupato	Casalinga	Studente	Ritirato dal lavoro	Occupato	Disoccupato	Casalinga	Studente	Ritirato dal lavoro
% popolazione mobile	85,2	65,5	63,0	76,8	66,8	84,6	69,2	61,3	81,7	64,1
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,74	2,60	2,74	2,44	2,69	2,84	2,61	2,75	2,46	2,75
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	42,6	35,2	23,8	33,4	24,1	43,3	40,9	21,5	38,8	28,8
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,8	11,5	14,2	23,7	12,5	27,4	12,5	15,6	26,4	13,4

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.7 - Ripartizione della domanda per mezzo di trasporto - Anni 2006-2013

Composizione percentuale

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Piedi o bici	22,0	20,5	21,0	21,0	20,8	18,7	17,2	16,9
Motorizzati	78,0	79,5	79,0	79,0	79,2	81,3	82,8	83,1
Moto o ciclomotore	5,3	5,6	5,7	5,4	5,3	5,1	3,8	3,7
Mezzi privati	83,2	82,3	81,4	83,0	81,2	80,8	82,0	82,7
Mezzi pubblici	11,5	12,1	12,9	11,6	13,5	14,1	14,3	13,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.8 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto - Quote di spostamenti e di passeggeri-km - Anni 2011-2013*Composizione percentuale*

	2011		2012		2013	
	Spostamenti	Passeggeri-km	Spostamenti	Passeggeri-km	Spostamenti	Passeggeri-km
Piedi o bici	18,8	2,9	17,2	2,3	16,9	2,2
Auto	65,4	70,8	67,8	74,7	68,7	70,6
Moto/ciclomotore/scooter	4,2	2,6	3,1	2,4	3,1	1,9
Mezzi pubblici urbani	4,7	2,4	4,6	2,3	4,0	2,0
Mezzi pubblici extraurbani	1,5	3,6	1,7	3,1	1,9	3,3
Treno	0,9	2,6	0,7	2,0	0,8	2,5
Altro mezzo privato, anche combinato	0,3	0,8	0,1	0,4	0,1	0,2
Altro mezzo pubblico, anche combinato	2,6	5,2	2,8	5,3	2,4	6,0
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	1,8	9,1	2,1	7,5	2,2	11,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.9 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e circoscrizione territoriale - Quote di spostamenti - Anni 2011-2013*Composizione percentuale*

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
A piedi o in bicicletta	20,1	18,0	19,0	19,4	16,4	19,2	14,9	13,9	11,4	19,4	19,1	17,0
Auto	59,8	64,4	65,4	66,3	70,3	66,7	66,7	65,9	70,7	68,7	70,1	71,4
Moto/ciclomotore/scooter	4,6	2,9	2,3	3,5	3,2	4,4	5,5	4,7	3,9	3,4	2,3	2,4
Mezzi pubblici urbani	6,8	6,4	5,0	4,3	3,1	3,8	5,3	5,3	4,4	2,9	3,6	3,1
Mezzi pubblici extraurbani	1,5	1,4	1,6	1,7	2,0	1,8	0,9	1,9	2,2	1,7	1,7	2,1
Treno	1,1	0,7	1,2	0,9	0,6	0,4	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,9
Altro mezzo privato, anche combinato	0,5	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altro mezzo pubblico, anche combinato	3,3	3,5	3,4	1,7	2,6	1,4	4,0	4,6	3,9	1,6	1,2	1,2
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	2,3	2,6	2,2	1,9	1,7	2,3	1,7	3,0	2,7	1,5	1,3	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.10 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e raggio della mobilità - Quote di spostamenti - Anni 2011-2013*Composizione percentuale*

	Fino a 2 chilometri			Da 2 a 10 km			Da 10 a 50 km			Oltre i 50 km		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
A piedi o in bicicletta	56,2	58,5	60,5	6,5	5,3	5,9	0,6	0,2	0,2	0,2	0,0	0,1
Auto	37,1	35,1	33,2	75,7	77,9	79,4	78,8	81,4	81,4	66,8	67,6	65,2
Moto/ciclomotore/scooter	2,3	1,3	1,6	6,1	4,6	4,5	3,2	2,7	2,3	-	0,3	0,6
Mezzi pubblici urbani	3,7	3,9	4,0	7,1	6,9	5,6	2,1	1,7	1,8	0,4	1,4	0,9

Segue: Tab. X.1.10 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e raggio della mobilità - Quote di spostamenti - Anni 2011-2013

Composizione percentuale

	Fino a 2 chilometri			Da 2 a 10 km			Da 10 a 50 km			Oltre i 50 km		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Mezzi pubblici extraurbani	0,1	0,1	0,1	1,0	1,6	1,8	3,7	3,3	3,5	3,5	1,8	3,3
Treno	0,0	0,1	0,1	0,3	0,4	0,1	2,3	1,1	2,2	5,1	5,1	3,8
Altro mezzo privato, anche combinato	0,1	0,2	0,0	0,1	0,0	0,1	0,5	0,0	0,1	2,0	0,8	0,2
Altro mezzo pubblico, anche combinato	0,5	0,8	0,3	2,4	2,3	1,9	4,7	4,9	4,1	5,9	8,6	8,0
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	0,2	0,1	0,2	0,7	0,9	0,8	4,1	4,5	4,3	16,1	14,4	17,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % delle distanze sul totale	28,0	25,2	23,3	44,5	45,2	45,6	24,6	26,6	2,7	2,9	3,0	3,4

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.11 - Mercato della mobilità per motivazioni degli spostamenti - Quote di spostamenti - Anni 2011-2013

Composizione percentuale

	Lavoro			Studio			Gestione familiare dedicata ai servizi			Gestione familiare dedicata alle persone			Tempo libero		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
A piedi o in bicicletta	9,1	7,8	8,9	9,2	8,4	12,3	29,4	29,1	26,0	12,8	11,3	11,8	25,2	22,6	23,2
Auto	71,2	74,7	74,9	39,6	29,2	29,1	62,3	63,2	66,6	79,5	82,2	82,4	62,7	64,8	66,5
Moto/ciclomotore/scooter	6,5	4,4	3,7	5,7	7,2	6,2	2,3	1,7	1,9	1,9	0,4	0,9	4,1	3,8	3,7
Mezzi pubblici urbani	3,8	3,0	2,8	14,1	19,6	16,8	4,4	4,0	3,2	2,7	3,6	3,2	4,2	4,5	2,9
Mezzi pubblici extraurbani	1,0	1,2	1,1	12,6	14,5	14,6	0,3	0,3	0,5	0,3	0,2	0,5	0,7	1,2	1,0
Treno	1,1	1,0	1,0	3,8	1,7	4,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,3	0,2	0,5	0,5	0,5
Altro mezzo privato, anche combinato	0,5	0,1	0,1	0,4	0,0		0,1	0,0		0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0
Altro mezzo pubblico, anche combinato	3,6	4,4	3,7	7,5	9,0	6,9	0,8	1,2	1,3	2,0	1,3	0,7	1,7	1,7	1,2
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	3,2	3,4	3,8	7,3	10,4	9,9	0,2	0,4	0,4	0,6	0,8	0,2	0,8	0,7	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % delle motivazioni sul totale	30,7	31,0	31,2	6,4	5,5	6,5	22,0	25,6	23,0	12,3	14,4	15,4	28,6	23,4	23,9

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.1.12 - Soddisfazione per l'utilizzazione dei diversi mezzi di trasporto - Punteggi medi e valori percentuali - Anni 2012-2013

	2012		2013	
	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio
Moto/ciclomotore/scooter	95,0	8,4	95,1	8,4
Bicicletta	92,6	8,4	91,8	8,4
Auto	91,4	8,1	92,1	8,2
Metropolitana	88,2	7,6	87,3	7,6
Treno locale o regionale	62,2	6,0	62,4	6,0
Treno Intercity o Eurostar	82,8	7,2	85,7	7,4
Autobus/tram urbano	67,5	6,3	67,5	6,2
Pullman/Autobus extraurbano	76,1	6,7	78,2	6,6
Aereo	95,3	8,3	94,1	8,2

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Nelle Ripartizioni Nord-Ovest e del Mezzogiorno il tasso di mobilità conferma sostanzialmente il dato del 2012 (75,2% Nord-Ovest e 72,2%), mentre cresce leggermente nel Nord-Est (79%) e nel Centro (78,1%) (cfr. Tab. X.1.2). Nel 2013 è il Nord-Est, che già nel 2012 aveva fatto registrare perdite minori di mobilità rispetto alle altre Ripartizioni Territoriali, a lanciare i primi segnali di ripresa e oltre alla quota di popolazione mobile cresce nel numero medio di spostamenti (2,91), nelle percorrenze giornaliere (41 km) e l'IME si attesta 1 punto sopra il valore medio nazionale (23,3). Il Sud e le Isole frenano la discesa negativa e recuperano un paio di km nelle medie distanze giornaliere e un punto per l'IME (21,3 nel 2013 e 20,3 nel 2012). Identica dinamica si osserva nel Nord-Ovest, stabile per numero di spostamenti e tasso di mobilità e lieve crescita dell'Indice di mobilità (22,4 nel 2013 +1,4 rispetto al 2012). Nel Centro cresce di 1 punto la quota di persone che escono di casa e aumentano le percorrenze medie giornaliere di circa 5 km.

Si rileva un dato ancora in calo della quota di popolazione mobile nelle Grandi città dove si perdono circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente (81,4% nel 2012 e 77,1% nel 2013), mentre crescono le quote delle persone che escono di casa sia nei piccoli e medi centri, sia nella cintura metropolitana (cfr. Tab. X.1.3). Le distanze giornaliere percorse si allungano per i residenti nei piccoli centri o nelle aree limitrofe alle grandi metropoli (rispettivamente + 6 km e + 4 km), mentre la misura sintetica della mobilità, IME, aumenta per tutte le dimensioni cittadine con esclusione delle cinture metropolitane dove si rileva una lieve diminuzione. La dimensione demografica sembra non avere influenza sulla variazione del numero medio di spostamenti giornalieri che restano anche per il 2013 inferiori a 3.

Per il 2013 i principali indicatori sociodemografici della domanda di mobilità presentano i seguenti punti importanti:

- la mobilità delle donne cresce, seppur di poco, su tutti i fronti (cfr. Tab. X.1.4). Aumenta di 1 punto la percentuale di donne uscite di casa (71,8% nel 2013) con un lieve incremento dei loro spostamenti medi e dei chilometri percorsi complessivamente in un giorno feriale. L'indice di mobilità espressa si porta a quota 21,4 (19,2 nel 2012). Diversamente per gli uomini diminuisce di 0,4% il tasso di mobilità (79,6% nel 2012 e 79,2 nel 2013), più o meno stabile resta il numero medio di spostamenti giornalieri, mentre il dato che incide maggiormente nel portare il loro IME sopra i valori medi nazionali (23,0 nel 2013) sono sicuramente le maggiori percorrenze che si attestano intorno ai 45 km complessivi nell'arco di una giornata media feriale;

- suddividendo la popolazione per classi di età, i dati che emergono maggiormente riguardano l'aumento delle percorrenze medie che crescono per tutti di circa 4 km giornalieri con l'unica eccezione della fascia compresa tra i 46 e i 64 anni dove l'incremento rilevato è di solo 1 km (cfr. Tab. X.1.5). Le distanze percorse rimarcano le differenze generazionali, infatti fino ai 45 anni si attestano intorno ai 41 medi giornalieri, scendono ai 37,5 km nella fascia di età 46-64 anni e crollano a 26,7 km per le fasce più anziane. Per i giovani (14-29 anni) il tasso di mobilità cresce di ben 4 punti percentuali, mentre più contenuti sono gli aumenti registrati per le classi di età intermedie e gli over 65 perdono un ulteriore 4% rispetto al 2012. Più persone che escono di casa e più km percorsi caratterizzano l'incremento di ben 2,4 punti dell'IME dei ragazzi fino a 29 anni.

- la distribuzione secondo il profilo professionale (cfr. Tab. X.1.6) mette in luce il dato di un tasso di mobilità che continua a decrescere, seppur in forma minore rispetto all'anno passato, sia per gli occupati (-0,6% nel 2013 rispetto al 2012), sia per le casalinghe (-1,7% nel 2013 rispetto al 2012) e anche per i ritirati dal lavoro (-2,7% nel 2013 rispetto al 2012). Viceversa aumentano del 3,7% i disoccupati che escono di casa e del 4,9% gli studenti. Resta stabile il numero medio degli spostamenti giornalieri. Si allungano di circa 5 km le distanze

percorse da disoccupati, studenti e pensionati, più o meno uguali rimangono le percorrenze medie degli occupati, mentre per le casalinghe diminuiscono di un paio di chilometri. Gli studenti, grazie alle maggiori percorrenze complessive giornaliere e al maggior tasso di mobilità, portano il loro IME al 26,4 circa 4 punti sopra la media nazionale, mentre l'incidenza sulla mobilità espressa rimane molto bassa per i disoccupati (12,5 nel 2013).

Infine per il 2013 si può riassumere che, citando tutte categorie che si sono posizionate sopra i valori medi nazionali, il tasso della mobilità ha frenato la discesa costante registrata negli ultimi 4 anni grazie ai residenti del Nord-Est e del Centro, ai medi e grandi centri urbani, alla mobilità degli uomini, alla popolazione fino a 45 anni di età, agli studenti e agli occupati. Analogamente, chi ha inciso maggiormente per la crescita giornaliera delle percorrenze medie nazionali (37,8 km nel 2013 e 34,7 km nel 2012) sono: i cittadini del Nord-Est e del Centro, i residenti nei piccoli comuni, gli uomini, le fasce di età fino a 45 anni, occupati, disoccupati e studenti.

X.2 - Mezzi di trasporto utilizzati

Nessun cambiamento stravolgente nella scelta del mezzo per gli spostamenti. L'auto privata rimane l'opzione preferita con una quota modale al 68,7% che equivale all'82,7% della distribuzione dei soli mezzi motorizzati (cfr. Tab. X.1.7 e Tab. X.1.8).

Tra il 2012 e il 2013, si stabilizza intorno al 17% la quota complessiva della mobilità dolce e la bicicletta supera di poco il 3% delle quote modali (3,1% nel 2013).

Il trasporto pubblico locale, dopo aver raggiunto nel 2012 il picco massimo della serie storica dell'Osservatorio Audimob, perde lo 0,7% rispetto all'anno precedente attestandosi al 13,6%.

Pur aumentando di circa un punto percentuale gli spostamenti in auto, per questa modalità i passeggeri-km diminuiscono del 4%, mentre crescono leggermente le quote percentuali di quelli sul treno (2,5% nel 2013 e 2% nel 2012). Aumentano i passeggeri-km del "combinato privato/pubblico" che passano dal 7,5% all'11,3% e si registra una lieve crescita anche di quelli del "combinato pubblico" (+0,7 rispetto al 2012).

La distribuzione per Ripartizioni Territoriali descrive meglio le differenze comportamentali e la loro incidenza per la costruzione del dato medio nazionale (cfr. Tab. X.1.9):

- gli spostamenti a piedi e in bicicletta riescono a mantenersi sui livelli dell'anno precedente grazie al loro incremento registrato nel Nord Italia. Nel Nord-Ovest l'aumento è del +1%, mentre ben +2,8% è la crescita rilevata nel Nord-Est. Meno virtuoso il resto della Penisola dove nel Mezzogiorno si perdono quasi 2 punti percentuali e -2,5% è il dato osservato nelle Regioni centrali. Nel 2013 il dato del Centro della mobilità dolce si colloca ben 5,5 punti percentuali sotto al valore medio nazionale (Centro 11,4% e Italia 16,9%);

- nel Nord-Ovest il 65,4% degli spostamenti si effettua in automobile, un dato in salita se si pensa che nel 2011 le 4 ruote sfioravano appena il 60%. Nel Nord-Est la quota modale dell'auto perde quasi 4 punti rispetto all'anno precedente (-3,7%) e si attesta al 66,7%. Nel Centro crescono gli spostamenti in auto del 4,8% e superano la media nazionale del 2% (Centro 70,7% e Italia 68,7%), ma è il Sud che detiene il primato con il 71,4% e un +2,7% rispetto al valore medio delle Regioni italiane;

- le numerose combinazioni del trasporto pubblico registrano un calo più o meno lieve in tutta Italia con l'unica eccezione delle Regioni del Sud e Isole dove, per la prima volta nella serie storica (2000-2013) raggiungono quota 9,1%; il Nord-Ovest al 13,3% perde l'1,3% rispetto al 2012, il Nord-Est resta stabile intorno al 10% (9,7%), mentre il Centro, pur riportando il dato nazionale più elevato dell'uso del trasporto collettivo (13,9%), scende del 1,6%.

Si rileva una certa stabilità per quanto riguarda la distribuzione percentuale del raggio della mobilità nel confronto con l'anno precedente (cfr. Tab. X.1.10) e, in particolare:

- le brevi distanze perdono circa il 2%, sul dato complessivo, mentre le medie/lunghe percorrenze crescono del 1,1%. Circa uno spostamento su quattro si svolge entro i 2 km, un terzo degli spostamenti supera il raggio di azione dei 10 km, mentre la fascia più consistente si muove tra i 2 e i 10 km (45,6%);

- per le brevi distanze la scelta prioritaria rimane la mobilità dolce (58,5% nel 2012 e 60,5% nel 2013), mentre il veicolo privato perde quota scendendo al 33,2% (-3,9% rispetto al 2011) e complessivamente sul totale spostamenti in auto rappresenta solo l'11,3% (nel 2011 era il 16%). Il trasporto collettivo urbano consolida il dato del 2012 attestandosi al 4% per i tragitti di prossimità e nel suo complesso il brevissimo raggio assorbe il 23% degli spostamenti mentre il maggior uso viene fatto per le distanze comprese tra 2 e 10 km (64%);

- per le percorrenze superiori ai 2 km e entro i 50 km la scelta degli italiani si cristallizza sull'automobile (79,4% da 2 a 10 km, 81,4% da 10 a 50 km), solo 1 spostamento su 5 avviene su un mezzo alternativo. Il trasporto pubblico nelle sue molteplici forme assorbe solo il 10,2% nelle distanze comprese tra 2 e 10 km e il 16% nella classe di percorrenze tra 10 e 50 km;

- la quota del trasporto collettivo assume un'importanza significativa per le lunghe distanze, dove circa il 34% degli spostamenti si compie usando almeno un mezzo pubblico, anche se per la metà di questi ci si avvale

dell'intermodalità pubblico-privato. Inoltre va ricordato che i percorsi oltre i 50 km rappresentano solo il 3,4% degli spostamenti in un giorno medio feriale.

La distribuzione percentuale delle ragioni della mobilità vede prevalere le motivazioni legate alla gestione familiare che costituiscono il 38,4% degli spostamenti, in lieve flessione rispetto al 2012 la quota dedicata ai servizi che perde il 2,6% mentre acquista 1 punto percentuale quella dedicata alle persone. Le ragioni lavorative si stabilizzano al 31,2% e le attività dedicate al tempo libero sfiorano il 24% (cfr. Tab. X.1.11). L'osservazione dei valori assoluti evidenzia un segnale di lieve ripresa sia delle attività lavorative sia delle uscite nel tempo libero, infatti per ciascuna di queste tipologie di mobilità l'aumento è di circa 610.000 spostamenti in più rispetto ai valori stimati nel 2012 e calcolati su un giorno medio feriale.

Dall'analisi di dettaglio delle ragioni che inducono gli italiani ad uscire di casa si rileva che:

- per raggiungere il posto di lavoro solo l'8,9% degli spostamenti avviene a piedi o in bicicletta, mentre la modalità prevalente è l'automobile (74,9%), il trasporto pubblico rappresenta il 12,4% delle quote modali e di queste circa 1/3 è combinato pubblico-privato;

- il 54,8% degli spostamenti per recarsi nei luoghi di studio si svolge con mezzi alternativi al mezzo privato, nel 35,3% si sceglie l'automobile o la moto e nel 9,9% sono utilizzate combinazioni di mezzi pubblici e privati;

- la mobilità familiare assume modalità diverse se le ragioni sono legate ai servizi o se sono dedicate alla persona; infatti nel primo caso gli spostamenti a piedi o in bici sono più frequenti (26% gestione dedicata ai servizi e 11,8% gestione dedicata alle persone), mentre se si deve accompagnare una persona (a scuola o altri luoghi, per cure personali o mediche) si utilizza maggiormente l'auto privata (82,4% gestione dedicata alle persone e 66,6% gestione dedicata ai servizi);

- qualche uscita in più si riscontra per le attività nel tempo libero, dove si preferisce l'uso dell'auto 2 volte su 3 (66,5%) e 1 volta su 4 si va a piedi o in bicicletta (23,2%).

X.3 - Soddisfazione

Infine, in base alle esperienze maturate dagli intervistati nei tre mesi precedenti l'intervista, si propone il grado di soddisfazione per i mezzi di trasporto utilizzati a prescindere dal loro uso abituale o saltuario (cfr. Tab. X.1.12).

L'analisi dei dati, dal punto di vista della comparazione storica per singolo mezzo, non offre grandi variazioni di valutazione tra un anno e l'altro; si ottengono però delle scale di preferenze nel confronto tra le diverse modalità. Ai primi posti si collocano le modalità di trasporto che offrono maggior sicurezza nei tempi di spostamento e maggior possibilità di immediato utilizzo evitando tempi di attesa per l'arrivo del mezzo. In ordine decrescente per quota percentuale di valutazioni superiori alla sufficienza (voti da 6 a 10) troviamo le due ruote motorizzate (95,1%), il trasporto aereo (94,1%), l'automobile (92,1%) e la bicicletta (91,8%). Sempre con alte frequenze positive seguono la metropolitana (87,3%) e il treno Intercity o Eurostar (85,7%). Si posizionano sotto all'80% gli altri mezzi come il pullman o autobus extraurbano (78,2%), l'autobus urbano (67,5%) e in ultima posizione si colloca il treno locale o regionale (62,4%). Analogamente si muovono i valori medi di soddisfazione che superano il voto 8 nel caso di aereo, bicicletta, auto e moto; subito a seguire, con valutazioni intorno al 7,5, si trovano la metropolitana e i treni ad alta velocità, mentre appena sufficienti sono i treni locali o regionali, i trasporti pubblici urbani e i pullman o autobus extraurbani.

Aggiornamenti al 2014

I segnali di controtendenza osservati nel 2013 assumono una valenza sempre più consistente nel 2014. Infatti il volume complessivo degli spostamenti in un giorno medio feriale recupera un +11,5% rispetto all'anno precedente (111,7 milioni), cresce del 4,3% la quota di popolazione mobile tornando ai valori del 2011, migliora la mobilità per lavoro (+14,6%) e riprendono le attività legate al tempo libero (+48,8%).

Per quanto riguarda il tempo libero aumentano in particolare le passeggiate per shopping e le attività sportive, e per questa tipologia di spostamenti feriali si rileva un incremento (quasi il doppio rispetto all'anno precedente) delle camminate e dell'uso della bicicletta.

La quota percentuale della mobilità degli occupati torna ai livelli pre-crisi (89%).

Diminuiscono di circa 5 km le percorrenze complessive medie giornaliere.

Nel 2014 si può affermare che la domanda di mobilità riprende un cammino in salita e la crisi economica sembra aver inciso sulle scelte degli italiani, infatti le quote modali evidenziano un aumento dell'uso della bicicletta (+0,7%), degli spostamenti a piedi (+1,5%) e dell'uso del mezzo pubblico (+0,5%) a discapito sicuramente dell'auto privata (-3,1%).

Capitolo XI

Reti di trasporto trans-europee (TEN-T)⁽¹⁾

Nel presente Capitolo si dà conto dello stato di avanzamento dei progetti di infrastrutture di trasporto finanziati con fondi TEN-T relativi al periodo di programmazione 2007-2013.

Inoltre, si forniscono elementi di informazioni circa le attività in corso per assicurare la partecipazione dell'Italia alla programmazione finanziaria nell'ambito del CEF - Connecting Europe Facility - a partire dai bandi pubblicati nel 2014, alla base della programmazione 2014-2020 nel settore delle Reti trans-europee di trasporto.

Infine, sono offerte informazioni relative alle novità introdotte dalle Istituzioni Europee con l'adozione dei piani di lavoro dei Corridoi e delle priorità orizzontali ERTMS e MOS.

XI.1 - Attuazione della Rete

Il nuovo orientamento in materia di TEN-T, il Regolamento (UE) n.1315/2013 è improntato a rendere vincolante l'utilizzo dei fondi che la UE eroga nel settore dei trasporti per l'attuazione di progetti classificati di interesse comune⁽²⁾. Si tratta del fondo CEF - Connecting Europe Facility nonché del FESR, del Fondo di Coesione e dei prestiti della Banca Europea per gli Investimenti.

XI.1.1 - Rete Core e Rete Comprehensive

L'effetto più visibile del citato Regolamento è quello di avere dato definitiva sistemazione alle reti di trasporto europee attraverso la costituzione di una banca dati centralizzata in cui sono raccolti i dati relativi alle componenti delle reti nazionali su base geo-referenziata.

Il Regolamento (UE) n. 1315/2013 fissa al 2030 il termine per dare completata la rete Core, al 2050 quello per la rete Comprehensive.

Le reti dovranno conformarsi a caratteristiche tecniche prestabilite, che, per le ferrovie, riguardano il tipo di elettrificazione, l'ERTMS, il carico assiale e il modulo minimo. Per le autostrade, la presenza di aree di riposo ogni 100 chilometri e di distributori di carburanti puliti, nonché la dotazione di tecnologie intelligenti.

Il medesimo Regolamento contiene inoltre misure volte a rimuovere i colli di bottiglia e rendere più fluido ed efficiente il traffico di merci e il trasporto di passeggeri, attraverso l'intermodalità e il sostegno alla realizzazione di collegamento di porti e aeroporti alla rete TEN-T nonché all'integrazione dei nodi urbani.

XI.2 - Connecting Europe Facility

Il Regolamento (UE) n. 1316/2013 denominato "Connecting Europe Facility (CEF)" o "Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE)" è lo strumento unitario posto in essere dalla Commissione Europea per garantire il sostegno finanziario a tre settori: trasporto, energia e telecomunicazioni.

Il budget complessivo ammonta a 33,3 miliardi di euro a prezzi correnti per il settennio 2014-2020, di cui:
26,250 miliardi di euro per il trasporto (inclusi 11,3 miliardi provenienti dal Fondo di Coesione);
1,141 miliardi di euro per i servizi digitali e a banda larga;
5,850 miliardi di euro per l'infrastruttura energetica.

(1) Capitolo redatto dalla Divisione IV - Reti e Corridoi Trans-europei - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringraziano l'Ing. Federica Polce, il Dirigente della Divisione, Dott. Costantino Fiorillo ed il Direttore Generale, Dr.ssa Maria Margherita Migliaccio.

(2) "progetto di interesse comune": un progetto identificato nel Regolamento (UE) n. 1315/2013 o nel Regolamento (UE) n. 347/2013 o in un Regolamento sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione;

È compito degli Stati Membri assicurare il coordinamento tra i fondi del CEF ed i Fondi Strutturali tramite gli accordi di partenariato e i programmi operativi.

Una parte dei fondi CEF (fino ad un massimo di 2 miliardi di euro) è destinato agli strumenti finanziari innovativi quali i Project Bond ovvero a prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti infrastrutturali.

A questo scopo, la Commissione Europea opererà in collaborazione con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) onde attrarre investitori interessati a opportunità di investimento a lungo termine a reddito stabile.

Con il Regolamento 1316/2013, vengono assoggettati a regia unica i fondi europei destinati ai trasporti, intendendo con ciò il fatto che l'appartenenza o meno di un determinato progetto alle reti Core/Comprehensive diventa condizione di eleggibilità per l'utilizzo non soltanto dei fondi TEN-T, ma anche del fondo FESR la cui gestione è affidata ai Programmi Operativi sia nazionale che regionali.

L'80-85% del budget CEF (21-22,3 miliardi di euro) è destinato ai 9 Corridoi Transeuropei e alle priorità orizzontali.

Con questa concentrazione di risorse, la Commissione Europea aspira a dare un'impronta marcatamente europea alla "Politica dei trasporti" selezionando le modalità prevalenti, determinando obiettivi e tempi di realizzazione nonché fissando livelli qualitativi e standard prestazionali.

XI.3 - FEIS - Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici

Il 26 novembre 2014 la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione "Un piano di investimenti per l'Europa", nella quale prospettava l'istituzione di un Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), un elenco trasparente di progetti d'investimento a livello europeo e la creazione di un polo europeo di consulenza sugli investimenti. Il Consiglio europeo del 18 dicembre 2014 ha chiesto l'istituzione del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) in seno al Gruppo BEI al fine di mobilitare 315 miliardi di euro in nuovi investimenti tra il 2015 e il 2017 e ha invitato il Gruppo BEI ad avviare le attività avvalendosi di fondi propri a partire da gennaio 2015. Il Consiglio europeo ha inoltre sottolineato che il FEIS integrerà e andrà ad aggiungersi ai programmi dell'UE in corso e alle tradizionali attività della BEI. Il 13 gennaio 2015 la Commissione europea ha presentato una proposta che dovrà essere adottata con procedura legislativa ordinaria ("codicisione") dai legislatori dell'Unione, ossia da Parlamento europeo e Consiglio auspicabilmente nel mese di luglio. Al Consiglio europeo di dicembre infatti i capi di Stato o di governo hanno invitato "i legislatori dell'Unione a trovare un accordo (...) [sulla proposta] entro giugno, di modo che si possano attivare i nuovi investimenti fin dalla metà del 2015".

Affinché il FEIS sia in grado di sostenere gli investimenti è opportuno che l'Unione conceda una garanzia per un importo di 16 miliardi di Euro. Nelle previsioni, una volta che alla garanzia si abbineranno i 5 mld di Euro forniti dalla BEI, il sostegno del FEIS dovrebbe generare ulteriori investimenti per almeno 315 mld di Euro in un triennio.

Pertanto, il FEIS costituirà il principale veicolo per mobilitare almeno 315 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi nell'economia reale per i prossimi tre anni. Finzierà progetti dal profilo di rischio più elevato, in modo da massimizzare l'impatto della spesa pubblica e da sbloccare gli investimenti privati. Il Fondo sarà istituito nell'ambito della Banca europea per gli investimenti (BEI), con cui la Commissione collaborerà in un partenariato strategico.

Gli Stati membri potranno partecipare al FEIS, col consenso dei contribuenti esistenti, la partecipazione sarà aperta anche a terzi, quali Banche di promozione nazionali o enti pubblici di proprietà degli Stati membri o da essi controllati, soggetti del settore privato e soggetti extra-UE.

Già a novembre 2014 la Commissione aveva indicato che, ai fini del patto di stabilità e crescita, avrebbe riservato un trattamento favorevole ai contributi versati al FEIS dagli Stati membri: i contributi nazionali versati al FEIS non saranno computati nella valutazione dell'aggiustamento di bilancio, e questo per tutti gli Stati membri, siano essi nel braccio preventivo o in quello correttivo del patto. Per i paesi che fruiscono della cosiddetta "clausola sugli investimenti", il trattamento favorevole ai fini del patto si estenderà anche al cofinanziamento con il FEIS di progetti o di piattaforme d'investimento.

La Commissione e la BEI promuoveranno la costituzione di un elenco trasparente di progetti di investimento attuali e futuri nell'Unione, che siano idonei ad essere finanziati. Gli Stati membri partecipano alla costituzione dell'elenco di investimenti europei, trasmettendo alla Commissione e alla BEI informazioni sui progetti di investimento nei rispettivi territori. Per finanziare parzialmente il Fondo, si è però reso necessario ridurre di 2,2 miliardi di Euro la dotazione disponibile per il programma quadro di ricerca e innovazione 2014-2020 - Horizon 2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1291/2013, e di 2,8 miliardi di Euro, quella del Connecting Europe Facility di cui al Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Benché il FEIS non ricalchi le finalità perseguite da questi due programmi, la riduzione delle relative dotazioni per finanziare il Fondo di ga-

ranzia dovrebbe assicurare, in determinati settori che rientrano nel rispettivo mandato, un livello di finanziamento maggiore di quello che sarebbe possibile attraverso i programmi attuali, anche per quanto riguarda le interconnessioni energetiche, le infrastrutture di trasporto e digitali, nonché l'innovazione, e la ricerca e sviluppo.

Una task force istituita tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e Finanza e Cassa Depositi e Prestiti sta analizzando dal mese di gennaio scorso, un elenco dei progetti per valutarne le caratteristiche di compatibilità con il Fondo.

XI.4 - Programmazione 2014-2020

La programmazione 2014-2020 si articola su un programma pluriennale, che copre l'intera durata del periodo e programmi annuali, che perseguono obiettivi specifici su un arco temporale di due, tre anni.

Al bando pluriennale è destinato l'80-85% dell'intero budget del CEF, mentre il restante 15-20%, è destinato al finanziamento di progetti selezionati mediante bandi annuali.

Quanto agli obiettivi, il budget dei programmi pluriennali riguarderà:

per il 80% l'implementazione di sezioni mancanti delle reti di trasporto, il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri e la rimozione dei colli di bottiglia; inoltre si punterà all'incremento dell'interoperabilità (prevalentemente ferroviaria) dei Corridoi multimodali e della Rete centrale (Core Network);

per il 5% la realizzazione di sistemi di trasporto sostenibili ed efficaci, ed il sostegno della decarbonizzazione e sviluppo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale, nonché il miglioramento della sicurezza;

per il 15% l'ottimizzazione dell'integrazione modale e dell'interconnessione intermodale ed il miglioramento dell'interoperabilità mediante le applicazioni telematiche (SESAR, ITS, RIS, VTMS, MOS).

Per contro, i fondi allocati sulla scorta dei programmi annuali saranno destinati:

per il 80% al completamento delle sezioni secondarie della Core Network e della Comprehensive Network;

per il 5% a favore di sistemi di trasporto sostenibili, al miglioramento della sicurezza e alla riduzione del rumore generato dai mezzi di trasporto ferroviari;

per il 15% a sostenere applicazioni telematiche non incluse nelle priorità dei bandi Multi-Annuali ed a migliorare l'accessibilità per persone disabili.

I primi bandi relativi al periodo 2014-2020 sono stati pubblicati l'11 settembre 2014: in valore assoluto, il bando pluriennale ha messo a gara fondi per un importo di circa 11 miliardi di euro (di cui 4 miliardi di euro di fondi di Coesione, per cui l'Italia non è eleggibile) mentre il bando annuale ha previsto l'assegnazione complessivamente di 930 milioni di euro.

Per fare fronte all'impegno derivante dalla pubblicazione dei bandi per l'assegnazione dei fondi, nonché per assicurare un'efficiente valutazione delle domande di finanziamento, la Commissione Europea si avvale dal 2007 dell'assistenza tecnica fornita dall'agenzia "INEA - Innovative and Network Executive Agency", una struttura costituita da tecnici ed esperti amministrativi che svolge anche il compito di monitorare l'avanzamento dei progetti ed effettuare il trasferimento dei fondi a favore dei beneficiari.

A partire dal 2014, l'agenzia INEA si è occupata anche della gestione dei progetti di ricerca afferenti al settore dei trasporti, nel quadro del Programma HORIZON 2020.

XI.5 - Bando CEF 2014

Come evidenziato in precedenza, nel settembre 2014 sono stati pubblicati due bandi per l'assegnazione di contributi CEF per complessivi 11,9 miliardi di euro, pari al 45,4 % dell'intero budget.

Il bando multiennale (MAP) ha previsto la disponibilità di 11 miliardi di euro di cui 7 destinati a tutti gli Stati Membri e 4 rivenienti dal Fondo di Coesione.

I sette miliardi, ripartiti su 3 obiettivi, erano rivolti esclusivamente alla rete core:

- sezioni transfrontaliere e rimozione colli di bottiglia: € 6.000 milioni;
- tecnologie per sicurezza, ERTMS e decarbonizzazione: € 250 milioni;
- miglioramento dei collegamenti intermodali: € 50 milioni.

Il bando annuale (AP) ha previsto la disponibilità di € 930 milioni, destinati a tutti i Paesi.

Gli obiettivi, orientati al miglioramento delle rete comprehensive, hanno riguardato:

- rimozione dei colli di bottiglia e collegamenti su porti e aeroporti: € 765 milioni;
- tecnologie innovative, trasporto merci, riduzione rumore: € 65 milioni;
- applicazioni ITS, accessibilità disabili, piattaforme logistiche: € 100 milioni.

La selezione dei progetti da ammettere a finanziamento avviene come prescritto, con modalità concorsuale, previa assegnazione di punteggio a ciascun progetto, sulla base di requisiti predeterminati.

Per poter svolgere in concreto di tale selezione, la Commissione Europea chiede che ciascun progetto sia accompagnato dalla relativa analisi costi-benefici, oltre che dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i progetti che costituiscono un nuovo inserimento nelle reti TEN-T e non la mera prosecuzione di interventi già finanziati.

A valle dell'assegnazione del contributo europeo, per ogni progetto vale il principio: "Use it or lose it", per il quale la Commissione si riserva il diritto di revocare il finanziamento assentito nel caso in cui il progetto non rispetti le condizioni ed i tempi di realizzazione riportati nella decisione che regola lo svolgimento dell'intervento.

XI.5.1 - Partecipazione dell'Italia al Bando CEF

L'Italia si pone tra i principali Paesi percettori di contributo comunitario TEN-T e pertanto con la sua programmazione può condizionare l'allocazione di una quota significativa delle risorse CEF.

In occasione della pubblicazione dei primi bandi TEN-T per un valore di circa 12 miliardi di euro di finanziamenti a valere sulle risorse del Connecting Europe Facility, l'Italia ha inviato a Bruxelles 83 proposte progettuali entro il termine previsto del 3 marzo 2015, previamente istruiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali è in stretta collaborazione per garantire un coordinamento tra le proposte ed i loro contenuti, ha validato di n. 11 proposte progettuali delle 83 complessive, relative alla promozione ed adozione del carburante alternativo LNG per il settore marittimo nonché la prosecuzione di iniziative rivolte all'implementazione dello Sportello Unico Marittimo (Maritime Single Window), aspetti di Sea Traffic Management, uno studio per un sistema di incentivi per sostenere le Autostrade del Mare e all'applicazione telematica per il trasporto per vie d'acque interno denominato River Information System (RIS).

La società RAM (Rete Autostrade Mediterranee) risulta soggetto attuatore per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in 19 proposte progettuali per lo sviluppo di studi e lavori per varie modalità di trasporto, segnatamente nel settore marittimo.

Come si evince dalla tabella XI.A.3 disponibile nella cartella, allegata al CNIT, denominata "Approfondimenti Reti TEN", l'insieme delle proposte progettuali inviate alla Commissione UE prevede investimenti ammissibili pari a 7.009 milioni di euro da realizzare entro il 2020 in base al cronoprogramma trasmesso per ogni intervento, con una richiesta di contributo comunitario pari a 2.500 milioni di euro pari al 21% delle risorse disponibili nel bando.

Questo risultato è frutto dell'ampia mobilitazione da parte di una pletera di soggetti che operano nel settore dei trasporti, da RFI ad ANAS, numerose Autorità Portuali, passando per ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza del Volo), fino al coinvolgimento di enti territoriali e soggetti privati.

Nel pieno rispetto dei principi comunitari dell'intermodalità e dell'interoperabilità, oltre l'85% del contributo complessivo richiesto, pari a 2.174,4 milioni di euro, riguarda 35 progetti del settore ferroviario:

- 3 proposte relative a studi e lavori sulle sezioni trasfrontaliere del Tunnel di Base del Brennero e della linea ferroviaria Torino-Lione, con la richiesta di contributo europeo per l'Italia da parte di BBT SE e LTF SAS rispettivamente pari a circa 796,5 milioni di euro e 720 milioni di euro;

- 15 proposte di RFI sui corridoi multimodali TEN-T: realizzazione AV/AC (Terzo Valico dei Giovi) e potenziamento di linee ed impianti (nodo di Genova) sul Corridoio "Reno-Alpino", potenziamento tecnologico ed infrastrutturale sul Corridoio "Mediterraneo" (rispettivamente sulle linee "Milano-Venezia", "Treviglio-Brescia" e "Torino-Milano-Venezia"), potenziamento tecnologico, infrastrutturale ed intermodale (nodo di Roma e Napoli), adeguamenti prestazionali sulle linee di collegamento con i porti (Livorno, La Spezia) sul Corridoio "Scandinavo-Mediterraneo" e sempre lungo il medesimo corridoio, opere per la messa a modulo di 750 metri della linea Brennero-Verona; realizzazione di impianti di collegamento con i nodi e ripristino di linee sul Corridoio "Baltico-Adriatico" (Nodo di Bologna, la linea per Venezia e linea dei bivi sul nodo di Venezia), nonché un potenziamento tecnologico mediante SCMT sulla rete sarda (RFI);

- 3 progettazioni, sempre in capo ad RFI, per il collegamento ferroviario degli aeroporti di Venezia, Roma Fiumicino e Milano Malpensa, quest'ultima correlata ad 1 proposta di collegamento a Nord dell'aeroporto di Milano Malpensa (SEA e FERROVIENORD);

- 1 studio di articolazione tecnico-finanziaria (schema PPP) per il collegamento dell'aeroporto di Genova;

- 7 progetti riguardano l'implementazione del sistema di segnalamento e controllo ERTMS: 3 dei quali sui corridoi A e D, sulla linea "Roma-Firenze", 1 progetti per la formazione del personale e l'attrezzaggio a bordo treno promosso da NTV, 2 proposte internazionali per la semplificazione, facilitazione ed armonizzazione dei processi autorizzativi per la messa in esercizio e certificazione ERTMS, con la partecipazione di RINA; infine 1 progetto per l'attrezzaggio di bordo;

- 3 proposte di rafforzamento delle performance dei Corridoi Ferroviari Merci n.1, 5 e 6;
- 2 studi rispettivamente per la circolazione di treni con lunghezza di 750 metri lungo alcune sezioni dei corridoi e la riqualificazione e ristrutturazione di 4 nodi di interscambio nella Regione Lazio.

In rilievo anche il settore marittimo con un contributo richiesto complessivo pari a 226 milioni di euro, tra cui:

- realizzazione di banchine, allungamento moli, piazzali, attività di dragaggio, stazioni marittime, piattaforme offshore/onshore, (Ravenna/RAM 29 milioni di euro; Trieste/RAM 19,7 milioni di euro; Venezia 4 milioni di euro; Ancona 1,45 milioni di euro);

- interventi inseriti nel contesto del piano di “ambientalizzazione” del porto che mirano alla riduzione degli impatti ambientali da emissioni e alla modernizzazione ed ampliamento degli impianti per servizi ecologici alle navi (Genova 4,6 milioni di euro);

- la progettazione/costruzione di piattaforme logistiche e terminal container (Trieste, Venezia/RAM, 22,3 milioni; Vado Ligure 5 milioni di euro);

- opere di accesso ai porti e collegamenti a interporti, in particolare ferroviari (Livorno 11,6 milioni di euro; Venezia 11,4 milioni di euro; Piombino 0,6 milioni di euro) e stradali (Ancona 3 milioni di euro);

- lo sviluppo di nuovi collegamenti di Autostrade del Mare e un nuovo collegamento “door-to-door” di prodotti orto-frutticoli provenienti dal Mediterraneo orientale (Israele, Giordania, Palestina) verso i mercati del Centro-Est-Europa attraverso i porti di Koper, Venezia e Marsiglia via ferro (Civitavecchia/RAM 6,9 milioni di euro, Venezia, La Spezia/RAM 1 milione di euro, Gioia Tauro/RAM 0,6 milioni di euro);

- lavori per viabilità interna al porto (Cagliari 2,2 milioni di euro);

- realizzazione di una infrastruttura per rete in fibra ottica promossa dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo scambio delle informazioni nave-porto (Capitanerie/RAM 6,6 milioni di euro);

- coinvolgimento porti ed industrie per l'utilizzo del carburante alternativo LNG (MIT/RAM 91,6 milioni di euro);

- aspetti di Sea Traffic Management (MIT 3,9 milioni di euro);

- studio per un sistema di incentivi per sostenere le Autostrade del Mare (MIT/RAM 0,2 milioni di euro).

Per quanto concerne il settore aereo, l'ENAV ha trasmesso 3 proposte con lo scopo di sviluppare le funzionalità di gestione del traffico aereo (ATM) nell'ambito dell'implementazione del Cielo Unico Europeo, per un contributo richiesto complessivo pari a 45,3 milioni di euro.

Per lo sviluppo del Sistema Idroviario Padano-Veneto, avviato ormai da diversi anni, è stato chiesto un contributo di 21,9 milioni di euro attraverso la rimozione di ostacoli alla navigazione e per l'adeguamento a classe V (AIPO, Provincia di Ferrara, UNI, Sistemi Territoriali e RAM) e per la prosecuzione dell'implementazione del sistema RIS (River Information System) (Sistemi Territoriali, AIPO, RAM, Provincia di Mantova, Azienda speciale per il porto di Chioggia).

Nel settore stradale si chiede un contributo di 16,6 milioni di euro per 9 proposte tra cui 2 progettazione preliminari per l'ammodernamento degli svincoli del GRA del nodo di Roma (ANAS/ Roma Servizi per la mobilità) e per il by-pass urbano per il nodo di Palermo (ANAS), 4 proposte per lo sviluppo di azioni pilota per servizi di ITS sui corridoi nazionali stradali (Consorzio European ITS European Platform), 1 proposta per l'implementazione del servizio delle chiamate di emergenza E-Call e 2 proposte sul tema Eco-Driving e per l'implementazione di un sistema di gestione traffico centralizzato (ARCESE).

Sempre nel campo intermodale, sono state istruite 6 proposte per una richiesta di contributo di 11,1 milioni di euro, 2 delle quali provenienti dagli interporti di Padova e Pordenone per potenziare l'efficienza e capacità operativa dei terminal con forte impatto sull'intermodalità nel traffico di lunga distanza; 1 studio internazionale per individuare le misure necessarie per trasformare gli esistenti terminal intermodali localizzati lungo il corridoio Reno-Alpino in un network di “Smart Hub” (SITI e UNIONTRAPORTI) ed un'analisi sui corridoi doganali con l'obiettivo di accelerare le operazioni di sdoganamento, preclearing, sportello unico, accessi controllati con l'opportunità congiunturale dell'Expo 2015 di Milano con capofila la Regione Liguria; uno studio per la promozione e la diffusione di soluzioni tecnologiche e organizzative per superare le barriere al commercio internazionale tra i porti della rete centrale e partner in paesi terzi (AP Livorno e Alessandria d'Egitto); uno studio per l'implementazione di applicazioni pilota di standard di e-Freight e infrastrutture tecnologiche lungo 3 corridoi TEN-T di Core Network: Atlantico, Mediterraneo e Baltico Adriatico (RAM, Europa Multipurpose Terminal, Link Campus University, Insign8, DBA LAB).

Infine, in tema di innovazione si rilevano 5 proposte per un contributo richiesto di 5 milioni di euro, tra cui 2 studi con azioni pilota per stazioni di ricarica elettrica su strada (ENEL e Istituto Internazionale delle Comunicazioni), 2 studi con azioni pilota per stazioni di rifornimento con LNG per traffico stradale (Unilever e Edison) nonché l'implementazione di soluzioni innovative per la produzione di energia elettrica da moto ondoso (AP Civitavecchia).

Al momento è noto che sono pervenute 680 proposte eleggibili da parte dei 28 Stati Membri di cui 328 aventi come oggetto la realizzazione di interventi fisici. Questo risultato rappresenta un'importante inversione di tendenza: dagli studi sviluppati nella precedente programmazione sono finalmente scaturiti progetti di implementazione concreta.

Per quanto concerne l'ammontare finanziario complessivo delle proposte, esso ha raggiunto un valore tre volte superiore alla disponibilità finanziaria del bando pari a circa 36,6 miliardi di euro. Gli esiti del processo di selezione saranno noti indicativamente nel mese di luglio 2015.

XI.5.2 - Corridoi Trans-europei

In Europa i sistemi di trasporto si sono tradizionalmente sviluppati secondo strategie derivanti da esigenze territoriali dei singoli Stati. Tale realtà non è più in grado di dare risposta alla domanda di trasporto proveniente da sistemi produttivi che rispondono alle logiche dell'economia globalizzata. Di qui, la necessità di un disegno unitario di reti estese al continente europeo, in grado di collegare l'Europa ai Paesi dell'Est, al Medio Oriente e alla sponda Sud del Mediterraneo.

Con il Reg. (UE) n.1315/2013, che reca i nuovi orientamenti sulle reti di trasporto trans-europee, le Istituzioni europee hanno ridisegnato una mappa delle infrastrutture di trasporto basate su una rete a doppio livello, denominata rispettivamente rete centrale e rete globale (Core e Comprehensive Network).

Fig. XI.5.2.1 - Corridoi Trans-europei



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I corridoi multimodali rappresentano un'estrapolazione della rete centrale e sono fisicamente costituiti dalle principali infrastrutture di trasporto (stradale, ferroviario, portuale, aeroportuale e di navigazione interna). Essi includono i più importanti progetti transfrontalieri a testimonianza della necessità che la Commissione Europea attribuisce alla necessità di rendere connesse le reti nazionali dei singoli Stati.

Le sezioni sui cui si articolano i 9 Corridoi sono individuate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1316/2013, insieme a quattro priorità c.d. orizzontali, che riguardano il programma Cielo Unico (Single Sky - SESAR); le applicazioni telematiche ITS, ERTMS, RIS, VTMS; le Autostrade del Mare (MOS) e, infine, progetti di innovazione tecnologica.

Di seguito si esaminano le sezioni dei Corridoi che interessano l'Italia.

XI.5.2.1 - Corridoio Baltico-Adriatico

Nel settore ferroviario, si prevede il miglioramento del tratto a doppio binario già esistente tra Udine - Cervignano e Trieste.

Per il sistema portuale dell'Alto Adriatico (costituito da Trieste, Venezia, Ravenna e Koper), è prevista l'interconnessione funzionale e lo sviluppo di piattaforme multimodali comuni.

XI.5.2.2 - Corridoio Mediterraneo

Oltre alla prosecuzione dei lavori lungo la sezione transfrontaliera ferroviaria Lione-Torino, il programma prevede la realizzazione di interventi sulla linea di accesso Milano-Brescia-Venezia-Trieste, con la riqualificazione e l'eliminazione dei principali colli di bottiglia e il parziale raddoppio ad alta velocità.

In sinergia con le azioni di riqualificazione intraprese in tratti sovrapposti con il Corridoio Baltico-Adriatico, si prevede inoltre il completamento degli studi e la parziale riqualificazione del tracciato della sezione transfrontaliera Trieste-Divača.

Per quanto riguarda le vie di navigazione interna, saranno proseguiti gli studi e i lavori per il tratto Milano-Cremona-Mantova-Porto Levante/Venezia-Ravenna/Trieste e per l'ulteriore sviluppo di piattaforme multimodali tra i porti.

XI.5.2.3 - Corridoio Scandinavia-Mediterraneo

Nel settore ferroviario, continueranno i lavori di scavo del Tunnel Base del Brennero e la progettazione della via di accesso meridionale, costituita dalla linea Fortezza-Verona.

Inoltre, si proseguiranno gli studi e i lavori riguardanti la linea Napoli-Bari.

Sono previsti interventi di riqualificazione relativi alla linea Verona-Bologna, Bologna-Ancona e Napoli-Reggio Calabria.

I porti marittimi prioritari interessati dal Corridoio (Ancona, Napoli, Bari, Taranto, La Spezia, Livorno, Augusta, Palermo) potranno usufruire di contributi comunitari per opere di interconnessione e per lo sviluppo delle Autostrade del Mare.

XI.5.2.4 - Corridoio Reno-Alpi

Oltre ai lavori di realizzazione del Terzo Valico, sono programmati interventi distribuiti lungo la linea ferroviaria Genova-Milano/Novara-Confine svizzero, nonché lungo la linea Marsiglia-Tolone-Nizza-Ventimiglia-Genova, che non fa parte del Corridoio ma è comunque considerata una linea di preminente interesse europeo.

In ambito marittimo, il porto di Genova è al centro di interventi volti a potenziarne il ruolo di principale scalo marittimo dell'Europa mediterranea.

Si prevede altresì il potenziamento dei servizi marittimi, tra i porti di Barcellona-Valencia-Livorno nel piano di sviluppo delle Autostrade del Mediterraneo occidentale.

XI.5.2.5 - Piano di Azione dei Corridoi

La Commissione Europea, d'intesa con gli Stati interessati, ha avviato un processo di consultazione che è culminato a fine 2014 con la pubblicazione, per ciascun corridoio, di uno specifico Piano di Azione, contenente tutti gli interventi atti a garantire un'effettiva multi-modalità.

La predisposizione del Piano è curata da un organismo, il Corridor Forum, nel quale sono rappresentati i principali soggetti interessati, quali i gestori delle reti ferroviarie e autostradali, le autorità portuali, gli operatori logistici, i gestori di aeroporti e di centri intermodali.

XI.6 - Raccordo con la pianificazione nazionale

La Legge Obiettivo che, dal 2001, costituisce lo strumento di riferimento per l'individuazione delle priorità politiche nel settore degli investimenti in opere pubbliche ha progressivamente introdotto una visione europea nella scelta degli investimenti nel settore delle opere pubbliche e, segnatamente, delle grandi infrastrutture di trasporto: dal ciclo di programmazione 2007-2013, la distanza tra la pianificazione nazionale e quella che deriva dall'applicazione di direttive europee si è via via ridotta fino ad arrivare a una piena sovrapposizione come risulta evidente dal recente Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza del 2015.

XI.7 - Stato di avanzamento dei progetti TEN-T

I due prospetti che seguono riportano i dati relativi allo stato di avanzamento dei progetti TEN-T nazionali riferiti alla data del 31 dicembre 2014 (cfr. Tab. XI.7.1 e Tab. XI.7.2).

Altre informazioni sui Regolamenti europei in materia di Reti di trasporto trans-europee sono disponibili nella cartella, allegata al CNIT, denominata "Approfondimenti Reti TEN-T".

Si rileva che i progetti completati (42) hanno comportato un assorbimento complessivo di contributo europeo per Euro 130.507.508 a fronte di un costo complessivo sostenuto di Euro 712.559.089. Per i progetti in corso di realizzazione (74), il contributo incassato ammonta a Euro 436.074.867, a fronte di costi sostenuti al 31/12/2014 che ammontano a Euro 1.579.711.535.

Tab. XI.7.1 - Progetti TEN-T in corso⁽¹⁾

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€) (3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2012-IT-60018-P	Aggiornamento della linea ad alta velocità Roma-Napoli per garantire la compatibilità con la versione 2.3.0d del sistema ERTMS	31/12/2015	6.000.000	3.000.000	na.	na.	1.500.000	50	0	120.000	2,0	
2	2011-IT-60002-P [®]	Adeguamento sistema ERTMS alla versione 2.3.0.d	31/12/2014	4.173.840	2.089.920	na.	na.	1.504.893	72	2.086.920	3.162.000	75,8	Progetto in chiusura

Segue: **Tab. XI.7.1 - Progetti TEN-T in corso**⁽¹⁾Modalità: **FERROVIARIA / ERTMS**

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€) (3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
3	2012-IT-6009-P	Attività di testing off-site ed in campo per la migrazione del Sistema ERTMS	31/12/2015	4.822.000	2.411.000	n.a.	n.a.	1.176.750	49	0	714.500	14,8	
4	2007-EU-60120-P	ERTMS corridoio D	31/12/2015	6.120.000	3.060.000	39.280.000	19.640.000	1.872.500	61	685.000	31.520.528	80,3	
5	2013-EU-60018-S	Ammodernamento dei convogli ETR1000 alla versione 2.3.0d, Baseline 2 dell'ETCS	31/12/2015	546.500	273.250	1.210.000	605.000	136.615	50	0	232.612	19,2	
6	2013-IT-06009-S	Elaborazione del nuovo progetto della stazione ferroviaria di Milano Lambrate	31/12/2015	3.660.000	1.830.000	n.a.	n.a.	915.000	50	0	504.353	13,8	
7	2011-EU-60013-S [®]	ERTMS - attività d'implementazione	31/12/2014	2.816.288	1.313.144	30.000.000	15.000.000	648.857	49	0	n.d.	n.d.	Progetto in chiusura
8	2007-IT-01030-M	Linea di accesso meridionale al tunnel di base del Brennero	31/12/2015	83.871.540	30.868.668	n.a.	n.a.	14.555.085	47	27.941.332	28.138.180	33,6	
9	2007-IT-06020-S	Studi per la tratta Ronchi sud- Trieste	30/12/2015	48.000.000	24.000.000	n.a.	n.a.	12.275.100	51	0	4.557.957	9,5	
10	2011-IT-93095-S [®]	Tratta Av/AC Treviglio-Brescia: opere civili	31/12/2014	26.417.940	5.000.000	n.a.	n.a.	2.500.000	50	0	15.131.388	57,3	Progetto in chiusura
11	2011-IT-93096-P [®]	Nodo ferroviario di Genova - miglioramento del sistema di gestione del traffico	31/12/2014	40.000.000	5.000.000	n.a.	n.a.	2.500.000	50	0	8.988.934	22,5	Progetto in chiusura
12	2011-IT-93097-P [®]	Adeguamento tecnologico della linea Torino-Padova	31/12/2014	36.591.201	5.000.000	n.a.	n.a.	2.500.000	50	0	23.753.376	64,9	Progetto in chiusura
13	2012-IT-06072-P	Tratta AV/AC Treviglio-Brescia: completamento primo lotto costruttivo e realizzazione opere di sistemazione stazione di Brescia	31/12/2015	614.805.000	122.961.000	n.a.	n.a.	61.480.500	50	0	511.423.920	83,2	
14	2012-IT-60012-P	Ammodernamento dei convogli ETR1000 alla versione 2.3.0d, Baseline 2 dell'ETCS	31/12/2015	2.858.000	1.429.000	n.a.	n.a.	714.500	50	0	461.000	16,1	
15	2012-IT-91064-S	Studio sulle specifiche tecniche di interoperabilità per applicazioni telematiche per il trasporto merci (TAF-TSI)	11/12/2015	1.662.000	831.000	n.a.	n.a.	415.500	50	0	332.770	20,0	
16	2012-IT-91111-P	Lavori per il raddoppio della tratta Prenestina- Lunghezza-Guidonia	31/12/2015	65.970.000	6.597.000	n.a.	n.a.	3.298.500	50	0	1.771.740	2,7	

Segue: Tab. XI.7.1 - Progetti TEN-T in corso⁽¹⁾

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€) (3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
17	2012-IT-91116-P	Linea Orte-Falconara: completamento opere di raddoppio	31/12/2015	81.660.000	8.166.000	na.	na.	4.083.000	50	0	14.707.157	18,0	
18	2007-EU-01180-P	Lavori per la costruzione del tunnel di base del Brennero	31/12/2015	280.350.000	84.078.000	560.700.000	168.156.000	30.442.500	36	212.247.000	144.332.300	25,7	
19	2007-EU-01190-S ⁸⁾	Studi per la costruzione del tunnel di base del Brennero	31/12/2014	193.350.000	96.675.000	386.700.000	193.350.000	79.762.500	83	0	352.350.135	91,1	Progetto in chiusura
20	2007-EU-06010-P	Nuovo collegamento ferroviario Torino- Lione	31/12/2015	493.498.680	222.723.909	890.476.300	400.973.075	142.590.262	64	214.476.103	379.386.894	42,6	
21	2007-EU-06030-S	Studi per la Linea transfrontaliera Trieste-Divača	31/12/2015	39.600.000	19.800.000	69.250.000	34.625.000	9.900.000	50	2.200.000	4.253.570,85	6,1	
22	2011-EU-60008-S	Studio sui corridoi ferroviari merci ai sensi del Regolamento 913/2010	31/12/2013	1.904.214	952.107	12.978.000	6.489.000	204.243	21	0	1.674.783	12,9	Progetto in chiusura
23	2012-FR-91090-S	Start up delle Applicazioni telematiche per la Regolazione Passeggeri (STAR)	04/07/2014	242.000	121.000	1.200.000	600.000	0	0	0	0	0	Progetto in chiusura
24	2012-EU-94031-S	Studio sulla realizzazione e l'istituzione di corridoi merci ferroviari che comprende gli interventi pilota e le applicazioni telematiche per l'attuazione delle STI (RFC3)	31/12/2015	564.000	282.000	15.626.000	7.813.000	141.000	50	0	9.425.000	60,3	
25	2012-EU-94126-S	Studi preparatori per le strutture organizzative del corridoio merci ferroviario n. 5	31/12/2015	752.472	376.236	3.860.000	1.930.000	188.118	50	0	1.097.004	28,4	
26	2011-EU-95093-S ⁸⁾	Studi e attività di gestione per il corridoio ferroviario merci n. 6 ai sensi del Regolamento 913/2010	31/12/2014	n.d.	n.d.	3.384.000	1.692.000	n.d.	n.d.	0	1.878.076	55,5	Progetto in chiusura
27	2012-EU-01098-S	Progetto prioritario TEN n. 1 Galleria di base del Brennero - Studi	31/12/2015	85.650.000	42.825.000	171.300.000	85.650.000	21.412.500	50	0	39.435.061	23,0	
28	2012-DE-94085-S	Supporto allo sviluppo del Corridoio A/1 Rotterdam-Genova ai sensi del Regolamento (EU) n. 913/2010 e adeguamento della struttura di governance del RFC1	31/12/2015	n.d.	n.d.	3.220.000	1.610.000	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.	
Sub-totale modalità FERROVIARIA / ERTMS				2.125.885.675	691.663.234	2.189.184.300	936.441.075	396.717.923	57	458.951.355	1.227.003.104	n.a.	

Segue: Tab. XI.7.1 - Progetti TEN-T in corso⁽¹⁾

Modalità: STRADALE

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€) (3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2012-IT-91060-S	Progettazione preliminare e analisi economica del collegamento finale del porto di Civitavecchia con il nodo di Orte per il completamento dell'asse viario est-ovest (Civitavecchia-Ancona)	31/10/2014	1.990.000	995.000	n.a.	n.a.	497.500	50	0	774.482	38,9	Progetto in chiusura
2	2012-EU-50005-S ⁽⁸⁾	EIP - Piattaforma ITS europea	28/02/2015	296.259	148.129	2.700.000	1.350.000	0	0	0	337.500	12,5	Progetto in chiusura
3	2012-EU-50009-S	REEETS - Regional European Electronic Toll Service	31/12/2015	534.200	267.100	4.459.600	2.229.800	29.265	11	0	1.828.422,2	41,0	
4	2013-EU-50001-S	European ITS Platform+ (EIP+)	31/12/2015	533.776	266.888	3.763.858	1.881.929	133.444	50	0	627.310	16,7	
5	2013-EU-50002-P	URSA MAJOR - Traffico merci lungo corridoio che collega i porti del Mare del Nord, la zona del Reno e della Ruhr e le aree metrop. della Germania meridionale e dell'Italia Settentrionale	31/12/2015	8.145.745	1.629.149	50.903.745	10.180.749	814.574	50	0	37.701.136	74,0	
6	2013-EU-50003-P	CROCODILE creazione e funzionamento di una infrastruttura per lo scambio dati (DATEX II) lungo i corridoi Baltico Adriatico, Reno-Danubio, Oriente -Mediterraneo	31/12/2015	1.499.678	299.936	31.420.180	6.284.036	149.968	50	0	12.061.859	38,4	
7	2013-EU-50005-P	MedTIS - diffusione servizi info ai viaggiatori sul corridoio mediterraneo (tempi di percorrenza).	31/12/2015	16.813.515	3.362.703	30.387.060	6.077.412	1.681.351	50	0	17.490.117	56,6	Progetto in chiusura
8	2013-IT-91027-S	Studio per l'ammodernamento e la costruzione di aree di sosta sicure per gli autotrasportatori lungo la rete (Campania, Calabria e Sicilia)	31/12/2015	800.000	400.000	n.a.	n.a.	200.000	50	0	115.766	14,5	
Sub-totale modalità STRADALE				30.613.173	7.368.905	123.634.443	28.003.926	3.506.102	47	0	70.936.592	n.a.	

Segue: **Tab. XI.7.1 - Progetti TEN-T in corso**⁽¹⁾
 Modalità: *PORTUALE E NAVIGAZIONE MARITTIMA*

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€) (3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2009-IT-91406-S	Progetto strategico per lo sviluppo dell'accessibilità del porto di Venezia e dei collegamenti multimodali con la rete trans-europea	31/12/2011	2.512.562	1.256.281	n.a.	n.a.	420.622	33	835.659	841.244	33,5	Progetto in chiusura
2	2011-IT-94006-S	Studio per la preparazione di un PPP volto all'incremento della capacità del porto di Venezia ed al relativo sistema logistico	31/12/2014	1.540.000	770.000	n.a.	n.a.	385.000	50	0	742.000	48,2	Progetto in chiusura
3	2012-IT-91002-S	Hub portuale di Ravenna: progettazione finale dettagliata ed analisi tecniche di supporto	31/12/2015	4.394.000	2.197.000	n.a.	n.a.	1.098.500	50	0	2.573.293	58,6	
4	2012-IT-91132-P	Ampliamento del terminal combinato Ronco Canepa e rinnovamento delle infrastrutture intermodali ausiliarie	31/12/2015	39.000.000	3.900.000	n.a.	n.a.	1.950.000	50	0	10.084.699	25,9	
5	2010-EU-21101-S ⁽⁸⁾	Mos 24 ICT	31/12/2013	3.865.000	1.932.500	4.905.000	2.452.500	966.250	50	0	3.632.932	74,1	Progetto in chiusura
6	2010-EU-21105-S ⁽⁸⁾	Miele	31/12/2013	4.952.302	2.476.152	15.958.060	7.979.030	1.689.926	68	0	n.d.	n.d.	Progetto in chiusura
7	2011-EU-21001-M	Adriatic Motorways of the Sea (Adriamos)	31/12/2014	49.827.273	10.730.000	56.700.000	12.210.000	2.105.000	20	0	21.633.240	38,2	Progetto in chiusura
8	2011-EU-21004-S ⁽⁸⁾	Trainmos	31/12/2013	135.255	67.628	2.509.108	1.254.554	15.033	22	0	873.246	34,8	Progetto in chiusura
9	2011-EU-21007-S ⁽⁸⁾	Costa	30/04/2014	978.820	489.410	3.042.582	1.521.291	244.705	50	0	1.738.836	57,2	Progetto in chiusura
10	2011-EU-92151-S ⁽⁸⁾	Green-Cranes	31/05/2014	1.279.620	639.810	3.688.000	1.844.000	318.405	50	0	3.249.185	88,1	Progetto in chiusura
11	2012-EU-18067-S ⁽⁸⁾	LNG Masterplan for Rhine-Main-Danube	31/12/2015	400.000	200.000	80.520.000	40.260.000	93.410	47	0	3.571.828	4,4	
12	2012-EU-21007-S ⁽⁸⁾	Monalisa 2.0	31/12/2015	2.675.000	1.337.500	24.316.000	12.158.000	651.255	49	0	3.117.705	12,8	
13	2012-EU-21019-S ⁽⁸⁾	ANNA - Advanced National Networks for Administrations	31/12/2015	3.075.200	1.537.600	37.076.000	18.538.000	738.519	48	0	4.680.704	12,6	
14	2012-EU-21020-S	B2MOS - Dalle imprese alle Autostrade del Mare	31/12/2015	1.602.860	801.430	11.394.000	5.697.000	400.715	50	0	5.693.672	50,0	

Segue: **Tab. XI.7.1 - Progetti TEN-T in corso**⁽¹⁾
 Modalità: **PORTUALE E NAVIGAZIONE MARITTIMA**

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€)(2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€) (3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
15	2012-EU-21021-S	WIDERMOS	31/12/2015	2.454.420	1.227.210	5.940.000	2.970.000	27.433	2	0	2.725.769	45,9	
16	2012-EU-91176-P	NAPADRAG - Miglioramento dell'accessibilità nautica nei porti di Capodistria e Venezia al fine di realizzare un sistema portuale integrato	31/12/2015	5.320.400	532.040	12.880.000	1.288.000	266.000	50	0	7.144.788	55,5	
17	2013-IT-91033-S	Accesso ferroviario dalla costa al corridoio - RACCORDO	31/12/2015	1.357.402	678.701	n.a.	n.a.	339.351	50	0	210.532	15,5	
18	2013-IT-91021-S	Studio per la creazione del sistema logistico intermodale integrato nell'area retrostante il porto di Taranto	31/12/2015	1.865.000	932.500	n.a.	n.a.	466.250	50	0	0	0	
19	2013-IT-92050-S	Studio per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel porto di Civitavecchia attraverso l'implementazione della tecnologia REWEC3	31/12/2015	1.215.000	607.500	n.a.	n.a.	303.750	50	0	280.000	23,1	
20	2013-IT-91054-S	Studio di fattibilità, progettazione preliminare e analisi costi-benefici per lo sviluppo dell'intermodalità tra il porto di Civitavecchia e le reti TEN-T attraverso la riorganizzazione del sistema ferroviario	31/12/2015	1.240.000	620.000	n.a.	n.a.	310.000	50	0	88.270	7,1	
21	2013-IT-92019-S	Porto di Ravenna Fast Corridor	31/12/2015	1.840.000	920.000	n.a.	n.a.	460.000	50	0	146.700	8,0	
22	2013-IT-91049-S	Nuovo Piano Regolatore portuale e nuovo frangiflutti del porto di Genova	31/12/2015	4.780.000	2.390.000	n.a.	n.a.	1.195.000	50	0	370.500	7,8	
23	2013-EU-21017-S	STUDI NAPA - Sviluppo di connessioni multimodali dei porti dell'Alto Adriatico e loro effettiva integrazione nella rete Centrale	31/12/2015	2.285.000	1.142.500	5.630.000	2.815.000	571.250	50	0	887.683	15,8	
24	2013-EU-92058-S	Smart Energy efficient and adaptive port terminals (SEA TERMINALS)	31/12/2015	1.928.140	964.070	6.273.896	3.136.948	482.035	50	0	1.780.742	28,4	
Sub-totale modalità PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA				140.523.254	38.349.832	270.832.646	114.124.323	15.498.409	40	835.659	76.067.568	n.a.	

Segue: **Tab. XI.7.1 - Progetti TEN-T in corso**⁽¹⁾

Modalità: **NAVIGAZIONE INTERNA**

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€)(2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€)(5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2012-IT-91076-S	Sistema di navigabilità del Po 365 - progetto preliminare per migliorare la navigabilità dal porto di Cremona al mare Adriatico	31/12/2015	2.000.000	1.000.000	n.a.	n.a.	500.000	50	0	764.000	38,2	
2	2012-IT-91145-P	Lavori di riqualificazione dell'idrovia ferrarese e collegamento con il Sistema Idroviario Padano-Veneto	31/12/2015	40.120.000	4.012.000	n.a.	n.a.	2.006.000	50	0	15.321.385	38,2	
3	2013-IT-91061-S	Progettazione del canale idroviario Cremona-Milano	31/12/2015	1.040.000	520.000	n.a.	n.a.	260.000	50	0	60.0000	5,84	
4	2013-IT-91064-S	Collegamento tra l'idrovia ferrarese e il sistema idroviario padano-veneto: studio sulle strozzature nella città di Ferrara	31/12/2015	1.005.000	502.500	n.a.	n.a.	251.250	50	0	45.991	4,6	
Sub-totale modalità NAVIGAZIONE INTERNA				44.165.000	6.034.500	n.a.	n.a.	3.017.250	50	0	16.731.376	37,9	

Modalità: **AEROPORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA**

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€)(2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€)(3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€)(5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€)(6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2009-IT-40022-E	Integrazione del sistema di sorveglianza e comunicazione	30/06/2012	20.240.000	4.048.000	n.a.	n.a.	1.963.204	48	2.084.796	9.816.019	48,5	Progetto in chiusura
2	2012-IT-24071-P	MXP T2 – UP collegamento ferroviario tra il terminal 1 e il terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa	31/12/2015	115.000.000	23.000.000	n.a.	n.a.	11.500.000	50	0	13.678.323	11,9	
3	2012-IT-91009-S	Collegamento aeroporto di Genova/Corridoio ferroviario Genova Rotterdam	31/12/2015	1.152.000	576.000	n.a.	n.a.	288.000	50	0	401.070	34,8	
4	2011-EU-93005-S	Attività di coordinamento ANSPS nell'ambito degli IDSG	30/09/2014	1.072.666	536.333	3.628.000	1.814.000	188.664	35	0	1.845.249	50,9	Progetto in chiusura
5	2011-EU-93129-P ⁽⁸⁾	Integrazione e miglioramento delle performance della rete di gestione del traffico aereo	31/12/2014	748.300	149.660	19.320.000	3.864.000	74.830	50	0	12.398.328	64,2	Progetto in chiusura
6	2012-EU-40004-P	Air traffic management network integration and performance enhancement acceleration	31/12/2015	49.876.000	9.975.200	233.906.000	46.781.200	2.417.635	24	0	141.856.537	60,7	

Segue: **Tab. XI.7.1 - Progetti TEN-T in corso**⁽¹⁾
 Modalità: **AEROPORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA**

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€) (3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
7	2012-EU-40006-S	Accelerating the deployment of advanced FDP capabilities in Europe	31/12/2015	3.067.892	1.533.946	13.310.000	6.655.000	201.684	13	0	6.577.843	49,4	
8	2013-EU-40002-S	Studio per l'implementazione di due servizi di Controllo Traffico Aereo europei (PENS2 e DLS)	31/12/2015	1.012.662	506.331	2.398.478	1.199.239	253.166	50	0	941.868	39,3	
Sub-totale modalità AEROPORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA				192.169.520	40.325.470	272.562.478	60.313.439	16.887.183	42	2.084.796	187.515.237	n.a.	

Modalità: **MULTI-MODALE**

Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Totale contributo IT incassato (€) (3)	Contributo incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/14 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
1	2012-IT-93072-S ⁽⁸⁾	Studio per la progettazione preliminare e l'analisi giuridica, economica e finanziaria per l'implementazione di un modello PPP sulla strada Camionale di Bari	15/06/2014	1.300.000	650.000	n.a.	n.a.	325.000	50	0	24.600	1,9	Progetto in chiusura
2	2012-EU-94167-S	SWIFTLY GREEN (Sweden Italy freight traffic and logistics Green Corridor)	31/12/2015	615.000	307.500	2.870.000	1.435.000	123.000	40	0	1.433.058	49,9	
Sub-totale modalità MULTI-MODALE				1.915.000	957.500	2.870.000	1.435.000	448.000	47	0	1.457.658	n.a.	
Totale PROGETTI IN CORSO				2.535.271.622	784.699.44	2.859.083.867	1.140.317.763	436.074.867	56	461.871.810	1.579.711.535	n.a.	

Note:

(1) Lista di 74 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT) o europei (EU), i cui dati sono aggiornati a maggio 2015.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(4) La percentuale di contributo incassato sul contributo assegnato si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), ai soli beneficiari italiani.

(5) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea vigente o precedente; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(6) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(7) Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione europea; per i progetti con partenariato europeo (EU), esso si riferisce all'intero partenariato; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

Per tali progetti non è disponibile l'aggiornamento a fine 2014.

n.d.: dato non disponibile.

n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. XI.7.2 - Progetti TEN-T completati⁽¹⁾

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€) (3)	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€) (7)	Percentuale completato (%) (8)	Note
1	2007-IT-60030-P	ERTMS attrezzatura bordo treni (52 nuovi locomotori + 30 locomotori esistenti)	14.000.000	7.000.000	n.a.	n.a.	1.198.246	n.a.	5.801.754	n.a.	22.576.201	100*	
2	2007-EU-60410-P	Programme Management Office (PMO) ERTMS Genova-Rotterdam	753.334	376.667	n.d.	n.d.	0	n.d.	376.667	n.d.	753.334	100	Dati relativi a quota italiana
3	2007-EU-60040-P	ERTMS User Group - attività di test	n.d.	n.d.	12.000.000	6.000.000	n.d.	621.897	n.d.	5.378.103	10.756.207	89,6	
4	2007-IT-24010-S	Nodo di Genova: studio per il miglioramento della sezione Genova Voltri - Genova Brignole	10.100.000	5.050.000	n.a.	n.a.	23.898	n.a.	5.026.102	n.a.	10.106.577	100*	
5	2007-IT-91506-S	Progetto preliminare per il ripristino del collegamento ferroviario fra il porto di Civitavecchia e l'asse TEN-T Prioritario 1 (Orte)	2.000.000	1.000.000	n.a.	n.a.	473.801	n.a.	526.199	n.a.	1.817.527	90,9	
6	2008-IT-91401-P	Galleria ferroviaria "Cattolica" transito high cube - corridoio adriatico	31.212.510	3.120.000	n.a.	n.a.	940.224	n.a.	2.179.776	n.a.	22.204.435	71,1	
7	2008-IT-91403-S	Completamento progettazione Treviglio-Brescia	12.100.000	6.050.000	n.a.	n.a.	0	n.a.	6.050.000	n.a.	13.893.159	100*	
8	2009-IT-06047-E	Nodo Torino - Porta Susa Stura - rimozione strozzature	263.700.000	52.740.000	n.a.	n.a.	2.780.000	n.a.	49.960.000	n.a.	266.552.145	100*	
9	2009-IT-91404-S	Potenziamento tratta Tortona - Voghera - PP24 progettazione definitiva	5.100.000	2.550.000	n.a.	n.a.	0	n.a.	2.550.000	n.a.	5.507.022	100*	-

Segue: Tab. XI.7.2 - Progetti TEN-T completati⁽¹⁾

Modalità: FERROVIARIA / ERTMS

Id	Progetto	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€)(2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€)(3)	Disimpegno intero partenariato (€)(4)	Totale contributo IT incassato (€)(5)	Totale contributo EU incassato (€)(6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€)(7)	Percentuale completato (%)(8)	Note
10	2009-IT-60102-P	Adeguamento ERTMS alla nuova versione 2.3.0d sulla linea Av/Ac Roma -Napoli e Torino-Novara	4.000.000	0	n.a.	n.a.	2.000.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
11	2009-IT-60149-P	Corridoio B - Stoccolma-Napoli - tratta Verona-Brennero	33.000.000	0	n.a.	n.a.	16.500.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
12	2011-IT-60001-P	Sistema ERTMS corridoio "B"	30.000.000	0	n.a.	n.a.	15.000.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
13	2011-EU-60122-P	Completamento ERTMScorridoio D - Valencia-Budapest	51.000.000	0	150.000.000	75.000.000	25.500.000	75.000.000	0	0	14.209.622	9,5	
14	2007-IT-60360-P	Sistema ERTMS corridoio "A"	66.000.000	33.000.000	n.a.	n.a.	33.000.000	n.a.	0	n.a.	232.049	0,4	
15	2009-EU-60126-S	EEIG – ERTMS Users Group -attività di consolidamento	n.d.	n.d.	6.080.000	3.040.000	n.d.	431.360	n.d.	2.608.640	5.217.280	85,8	
16	2009-EU-60146-S	Project management office ERTMS-Corridoio Rotterdam -Genova	n.d.	n.d.	5.392.000	2.696.000	n.d.	662.005	n.d.	2.033.995	4.067.990	75,4	
17	2009-IT-01088-E	Nodo Roma - impianto ferroviario Roma Tiburtina	34.800.000	6.960.000	n.a.	n.a.	83.930	n.a.	6.876.070	n.a.	34.862.413	100*	
18	2011-IT-93098-P	Nodo ferroviario Av/Ac di Bologna: linea di connessione fra nodo e linea per Venezia	22.290.000	2.229.000	n.a.	n.a.	2.229.000	n.a.	0	n.a.	769.545	3,6	
19	2007-IT-91507-P	Sistema di trasporto ferroviario integrato: il porto di Genova ed il terminal di Alessandria	46.000.000	0	n.a.	n.a.	4.600.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
Sub-totale modalità FERROVIARIA / ERTMS			626.055.844	120.075.667	173.472.000	86.736.000	104.329.099	76.715.262	79.346.568	10.020.738	413.525.506	n.a.	

Segue: Tab. XI.7.2 - Progetti TEN-T completati⁽¹⁾

Modalità: STRADALE

Id	Progetto	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€) (3)	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€) (7)	Percentuale completato (%) (8)	Note
1	2009-IT-00012-E	G.R.A. - Adeguamento tre corsie - quadrante nord-ovest	29.810.000	2.981.000	n.a.	n.a.	358.890	n.a.	2.622.110	n.a.	26.221.100	88,0	
2	2009-IT-91408-P	Adeguamento gallerie San Pellegrino (SS 675 umbro laziale) e Colle Capretto (SS 3bis tiberina) itinerario E45	10.040.000	1.004.000	n.a.	n.a.	472.379	n.a.	531.621	n.a.	5.319.630	53,0	
3	2007-EU-50010-P	"Easy way" progetto per lo sviluppo di un sistema intelligente nel settore dei trasporti	62.840.000	12.568.000	499.825.107	99.965.021	107.930	n.d.	12.460.070	n.d.	62.211.600	99,1	
4	2009-EU-50000-M	"Easy way" fase II	60.013.000	12.171.897	500.399.196	100.000.000	4.212.705	n.d.	7.959.191	n.d.	39.543.220	65,9	
5	2008-IT-91400-P	Adeguamento dei requisiti di sicurezza della galleria stradale Monte-Crevola (SS 33 del Sempione E62)	12.000.000	0	n.a.	n.a.	1.200.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
Sub-totale modalità STRADALE			174.703.000	28.724.897	1.000.224.303	199.965.021	6.351.904	n.d.	23.572.992	n.d.	133.295.550	n.a.	

Modalità: PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA

Id	Progetto	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€) (3)	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€) (7)	Percentuale completato (%) (8)	Note
1	2007-IT-91503-P	Potenziamento accessibilità porto di Marghera	9.000.000	900.000	n.a.	n.a.	0	n.a.	900.000	n.a.	10.867.013	100*	
2	2008-IT-91407-P	Adeguamento funzionale collegamento ferroviario e stradale nel tratto Malcontenta-Fusina nel porto di Marghera Venezia	2.700.000	398.000	n.a.	n.a.	139.386	n.a.	258.614	n.a.	1.361.413	50,4	

Segue: **Tab. XI.7.2 - Progetti TEN-T completati**⁽¹⁾

 Modalità: **PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA**

Id	Progetto	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€)(2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€)(3)	Disimpegno intero partenariato (€)(4)	Totale contributo IT incassato (€)(5)	Totale contributo EU incassato (€)(6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€)(7)	Percentuale completato (%)(8)	Note
3	2009-IT-00073-E	Porto Marghera Venezia – accessibilità nautica	39.120.000	3.912.000	n.a.	n.a.	408.529	n.a.	3.503.471	n.a.	35.034.712	89,6	
4	2010-IT-92244-S	Adriatic gateway	2.000.000	1.000.000	n.a.	n.a.	520.345	n.a.	479.655	n.a.	960.000	48,0	
5	2010-EU-21102-S	Mos4Mos	185.588	92.794	5.643.720	2.821.860	51.713	n.d.	41.081	n.d.	82.162	44,3	Importo speso relativo solo ai partner italiani
6	2010-EU-21106-S	ITS Adriatic multi-port gateway	2.250.000	1.125.000	2.885.000	1.442.500	221.603	n.d.	903.397	n.d.	1.808.351	80,4	
Sub-totale modalità PORTUALE e NAVIGAZIONE MARITTIMA			55.255.588	7.427.794	8.528.720	4.264.360	1.341.576	n.d.	6.086.218	n.d.	50.113.651	n.a.	

 Modalità: **NAVIGAZIONE INTERNA**

Id	Progetto	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€)(2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€)(3)	Disimpegno intero partenariato (€)(4)	Totale contributo IT incassato (€)(5)	Totale contributo EU incassato (€)(6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€)(7)	Percentuale completato (%)(8)	Note
1	2009-IT-00033-E	Studio per il miglioramento infrastrutturale del sistema fluviale del Nord Italia	63.620.000	6.362.000	n.a.	n.a.	2.913.525	n.a.	6.388.475	n.a.	67.729.529	100*	
2	2009-IT-91405-S	Studio per il miglioramento infrastrutturale del sistema fluviale del Nord Italia	5.880.000	2.940.000	n.a.	n.a.	744.264	n.a.	2.195.736	n.a.	4.900.381	83,3	
3	2010-IT-70203-S	Studio per l'implementazione del RIS (River Information System) nel sistema fluviale del Nord Italia	5.060.000	2.530.000	n.a.	n.a.	218.281	n.a.	2.311.719	n.a.	4.623.438	91,4	
Sub-totale modalità NAVIGAZIONE INTERNA			74.560.000	11.832.000	n.a.	n.a.	3.876.070	n.a.	10.895.930	n.a.	77.253.348	100*	

Segue: Tab. XI.7.2 - Progetti TEN-T completati ⁽¹⁾

Modalità: AEROPORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA

Id	Progetto	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€)(2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€)(3)	Disimpegno intero partenariato (€)(4)	Totale contributo IT incassato (€)(5)	Totale contributo EU incassato (€)(6)	Importo speso incluse le quote nazionali (€)(7)	Percentuale completato (%)(8)	Note
1	2007-IT-91502-P	Tunnel ferroviario per lo sviluppo di cargo city a Malpensa	21.500.000	1.710.000	n.a.	n.a.	302.833	n.a.	1.407.167	n.a.	17.700.212	82,3	
2	2008-IT-91408-S	Studio di fattibilità nodo intermodale aeroporto Marco Polo-Venezia	5.344.000	2.670.000	n.a.	n.a.	327.035	n.a.	2.342.965	n.a.	4.690.750	87,8	
3	2008-IT-91409-S	Studio di fattibilità e progetto preliminare del sistema di accesso intermodale all'aeroporto di Fiumicino	6.272.000	3.136.000	n.a.	n.a.	218.750	n.a.	2.917.250	n.a.	6.375.117	100*	
4	2009-IT-91407-S	Sviluppo intermodale aeroporto di Bergamo Orio al Serio	1.600.000	800.000	n.a.	n.a.	558.518	n.a.	241.482	n.a.	1.485.604	92,9	
5	2010-IT-91112-S	MXPT2link-up collegamento ferroviario tra il terminal 1 e il terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa	2.592.980	1.296.490	n.a.	n.a.	0	n.a.	1.296.490	n.a.	2.706.150	100*	
6	2010-IT-91127-S	Progetto sul nodo intermodale dell'aeroporto internazionale di Catania Fontanarossa	2.000.000	1.000.000	n.a.	n.a.	454.484	n.a.	545.516	n.a.	1.091.032	54,6	
7	2008-EU-40004-S	Blue Med	2.707.110	1.353.555	5.651.740	2.825.870	0	0	1.353.555	n.d.	3.318.912	100*	
8	2011-IT-94030-S	MXPT2 - UP collegamento ferroviario tra il terminal 1 e il terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa - studi per PPP	1.048.000	524.000	n.a.	n.a.	22.625	n.a.	501.375	n.a.	1.003.257	95,7	
Sub-totale modalità PORTUALE e NAVIGAZIONE AEREA			43.064.090	12.490.045	5.651.740	2.825.870	1.884.245	0	10.605.800	n.d.	38.371.034	n.a.	

Segue: Tab. XI.7.2 - Progetti TEN-T completati ⁽¹⁾

Modalità: MULTI-MODALE

Id	Progetto	Titolo progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo EU assegnato (€)	Disimpegno IT (€) (3)	Disimpegno intero partenariato (€) (4)	Totale contributo IT incassato (€) (5)	Totale contributo EU incassato (€) (6)	Importo speso incluse quote nazionali (€) (7)	Percentuale completato (%) (8)	Note
1	2012-IT-24116-P	Potenziamento del terminal CIM Ovest	10.000.000	0	n.a.	n.a.	2.000.000	n.a.	0	n.a.	0	0	
Sub-totale modalità MULTI-MODALE			10.000.000	0	n.a.	n.a.	2.000.000.	n.a.	0	n.a.	0.	0	
Totale PROGETTI COMPLETATI			983.638.522	180.550.403	1.187.876.763	293.791.251	119.782.894	76.715.262	130.507.508	10.020.738	712.559.089	n.a.	

Note:

(1) Lista di 42 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati a maggio 2015.

(2) L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.

(3) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea vigente o precedente; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(4) La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato all'intero partenariato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.

(5) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.

(6) L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dall'intero partenariato.

(7) L'importo speso si riferisce, per i progetti con partenariato europeo (EU), all'insieme dei beneficiari, tranne i casi in cui è esplicitamente indicato in campo note, ed include anche le relative quote nazionali. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.

(8) La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea ed il valore è contrassegnato con un asterisco; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

n.a.: dato non applicabile

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo XII

PON Reti e Mobilità⁽¹⁾

Nel presente Capitolo (cfr. Par. 1 e 3) si forniscono informazioni sull'impianto strategico, la dotazione finanziaria e la distribuzione delle risorse a livello territoriale e per ambito tematico del Programma PON "Reti e Mobilità 2007-2013", cofinanziato con i fondi destinati al sostegno della politica di coesione europea, rendendo anche conto dello stato di avanzamento dei progetti di infrastrutture di trasporto finanziati da tale Programma.

Un paragrafo specifico - il Par. 2 - è dedicato alla programmazione 2014-2020 in cui si inserisce il Programma "Infrastrutture e Reti" a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato allo sviluppo infrastrutturale delle Regioni meno sviluppate (ex Regioni Convergenza).

XII.1 - PON Reti e Mobilità 2007-2013

Il Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013 interviene nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), finanziando interventi che contribuiscono alla valorizzazione della posizione del Paese rispetto ai flussi che attraversano il bacino del Mediterraneo con l'obiettivo di realizzare una piattaforma logistica quale testa di ponte dell'UE verso gli altri Continenti. Il Programma, gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 1,8 Miliardi di Euro di cui € 1,3 Miliardi a valere sul FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e la restante quota a valere sul Fondo di Rotazione nazionale (L. 183/87).

Il PON Reti e Mobilità definisce una strategia di intervento sul territorio attenendosi da una parte agli indirizzi contenuti nei documenti programmatici nazionali (Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e DPEF 2007-2011) e dall'altra alle linee di indirizzo europee (Orientamenti Strategici Comunitari, Linee guida integrate per la Strategia di Lisbona, Piano per l'innovazione la crescita e l'occupazione). In particolare, il PON promuove una strategia di intervento finalizzata ad alimentare l'obiettivo specifico 6.1.1 del QSN "Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea". L'idea di fondo è di offrire opportunità di crescita e sviluppo a tutti i territori delle aree (CONV) intervenendo sulle direttrici e sui nodi che compongono l'armatura di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale, ma anche rafforzando un sistema di relazioni basato sull'effetto rete.

Nel definire la strategia di sviluppo il Programma individua le seguenti priorità:

- riequilibrio modale, ovvero indirizzare la domanda di mobilità verso le modalità più efficienti sotto gli aspetti economico, sociale e ambientale nei diversi contesti, così da alleggerire la pressione cui è sottoposta la rete stradale da parte del trasporto di lunga percorrenza;
- intermodalità, ossia procedere verso l'integrazione delle aree CONV nella rete del sistema dei trasporti europeo, favorendo sia l'interconnessione tra le grandi direttrici di traffico e i principali poli produttivi locali, sia l'integrazione tra diverse modalità di trasporto;
- mobilità e accessibilità, nel senso di assicurare i collegamenti necessari per garantire rapidità e sicurezza nel trasporto merci, così come per controllare/attenuare i fenomeni di congestione generati da alcuni "colli di bottiglia";
- qualità ed efficienza, da riferire all'accrescimento della qualità dei servizi di trasporto nel settore delle merci, degli standard di sicurezza, delle tecniche di gestione, che vanno allineati alla media nazionale anche ai fini di assicurare ai territori le medesime opportunità di crescita e sviluppo;

(1) Capitolo redatto dal Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici- Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Divisione II - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia il Direttore Generale, Dr.ssa Maria Margherita Migliaccio, e il Dirigente della Divisione, Dr.ssa Angela Catanese, insieme ai suoi collaboratori.

• riduzione degli impatti ambientali; attraverso il miglioramento complessivo di efficienza del sistema dei trasporti e il riequilibrio modale a favore della ferrovia e del mare è infatti possibile contribuire, in maniera quantificabile, al rispetto degli impegni assunti dall'Italia sulla riduzione dei gas a effetto serra (protocollo di Kyoto).

Il Programma declina la propria strategia di sviluppo in tre obiettivi specifici ai quali corrispondono i seguenti tre assi prioritari:

- I - Sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale;
- II - Potenziamento delle connessioni tra direttrici, nodi e poli principali dell'armatura logistica delle aree Convergenza
- III - Assistenza tecnica.

L'Asse I rivolge attenzione primariamente allo sviluppo delle capacità trasportistiche e logistiche dell'armatura infrastrutturale delle aree Convergenza attraverso il potenziamento e la messa a sistema delle grandi direttrici strategiche e dei relativi nodi di rango internazionale, identificabili nei corridoi terrestri transeuropei che interessano il territorio italiano (ex Corridoio I Berlino-Palermo⁽²⁾) e nelle Autostrade del Mare (Corridoio 21).

Più nello specifico, l'Asse I mobilita azioni sia materiali che immateriali finalizzate al rafforzamento delle direttrici ferroviarie e dei nodi portuali riferiti, rispettivamente, ai Corridoi di interesse europeo ex I e 21, nonché al potenziamento dei nodi logistici aeroportuali e interportuali che - in una logica di complementarietà rispetto al sistema infrastrutturale portante - possono contribuire in misura rilevante allo sviluppo dell'intermodalità nel settore del trasporto merci. L'Asse prevede anche azioni finalizzate a sostenere/stimolare la domanda di operatori privati del settore della logistica, quindi a intercettare l'interesse dell'universo imprenditoriale a insediarsi nelle aree programmate e/o ad attrezzarle adeguatamente (in ragione delle esigenze degli utenti finali).

L'Asse II indirizza la propria strategia primariamente verso il potenziamento e il completamento delle connessioni tra i due Corridoi di interesse europeo su cui agisce il primo Asse - ossia sui collegamenti tra gli hub portuali inseriti nel Corridoio 21 (Autostrade del Mare) e l'ex Corridoio I - e, in subordine, per la costruzione di un "sistema a rete" che consenta all'armatura portante di connettersi adeguatamente ad altri rilevanti poli logistici e produttivi delle aree CONV.

L'Asse III dedicato all'Assistenza tecnica prevede l'attivazione di azioni di supporto all'Autorità di Gestione per l'attuazione, gestione e sorveglianza del Programma.

Tab. XII.1.1 - Distribuzione risorse finanziarie per Asse prioritario

Euro e numero

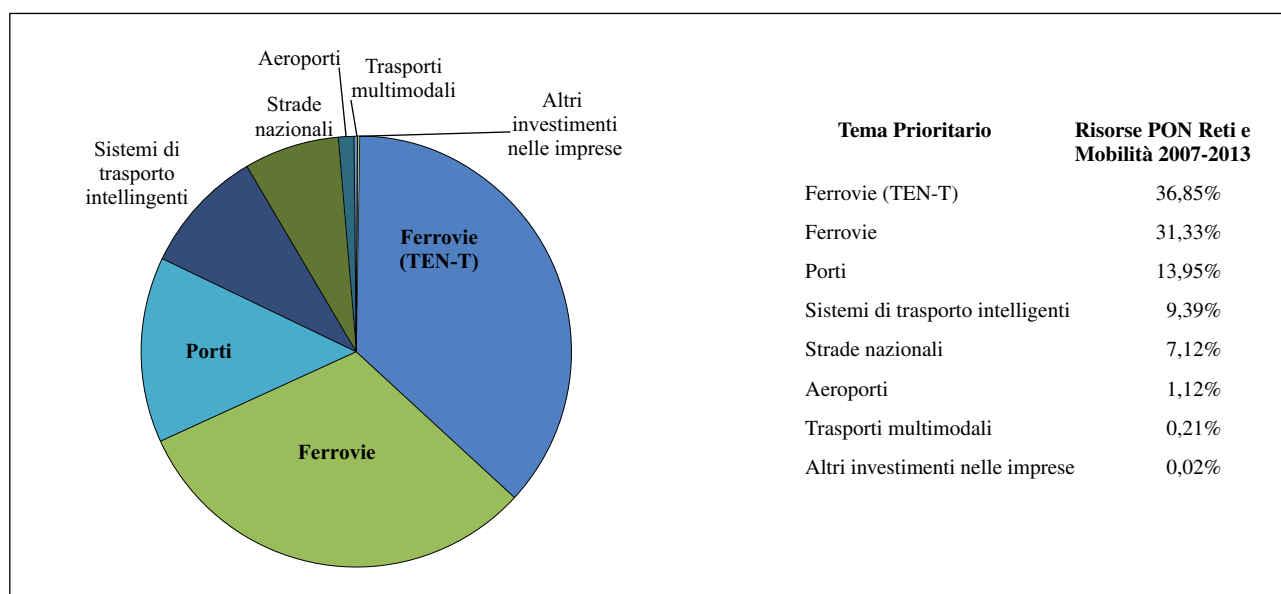
Asse	Dotazione Finanziaria Decisione C(2013) 6852 del 21.10.2013	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 ³ al 31.12.2014	Numero Progetti al 31.12.2014
1 - Sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale	1.010.112.763,00	1.145.939.000,09	46
2 - Potenziamento delle connessioni tra direttrici, nodi e poli principali dell'armatura logistica delle aree convergenza	769.828.817,00	1.093.820.224,74	34
3 - Assistenza tecnica	53.030.275,00	43.140.329,83	14
Totale	1.832.971.855,00	2.282.899.554,66	94

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

(2) Nella versione originaria del Programma il corridoio che attraversava il territorio delle Regioni in obiettivo Convergenza era il Corridoio I Berlino-Palermo. Tale Corridoio è stato eliminato e nel Regolamento (UE) 1316/2013 è stato istituito il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che da Helsinki arriva a La Valletta.

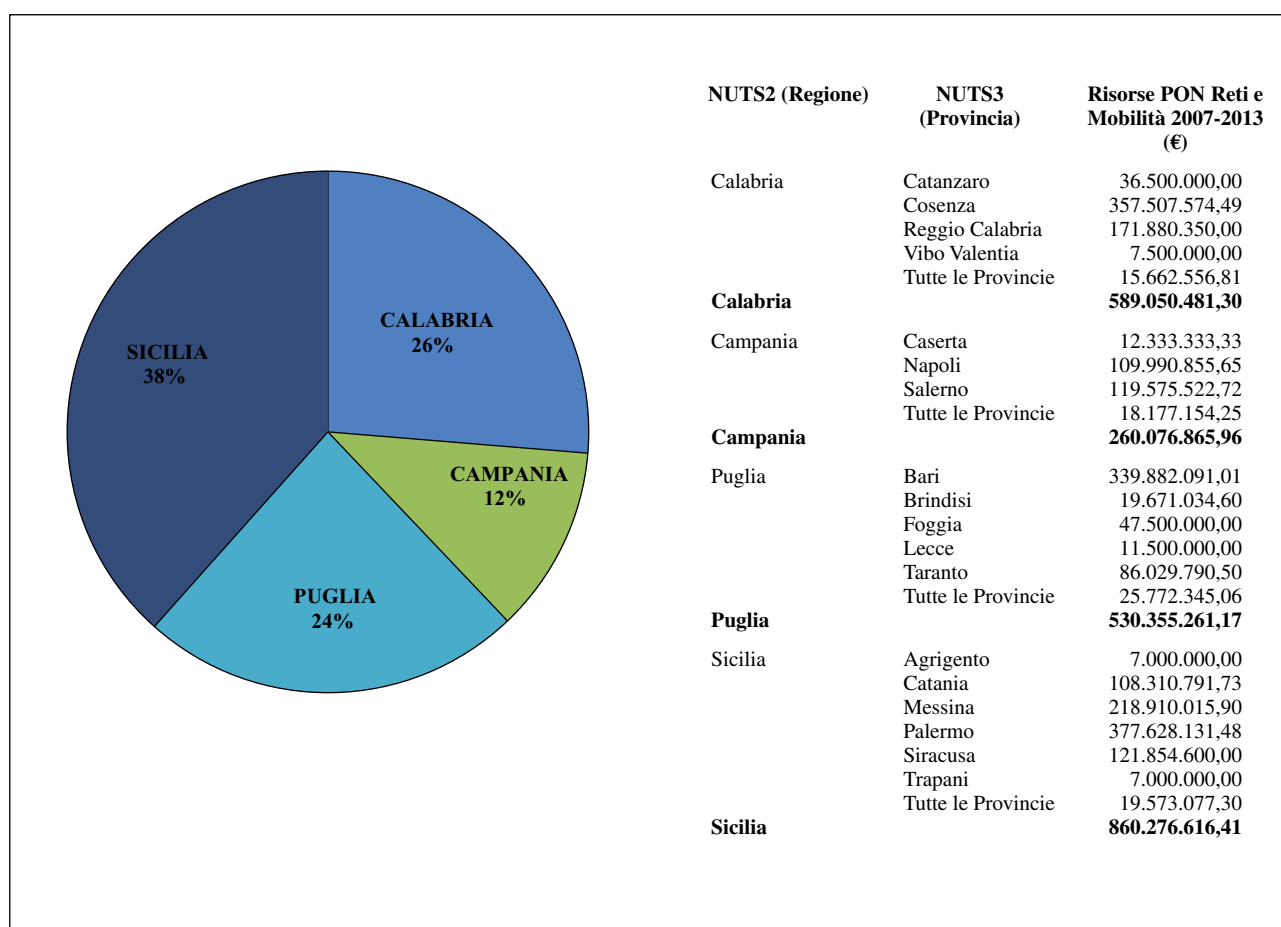
(3) Si precisa che gli importi della colonna "Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013" comprendono anche le quote di alcuni progetti che troveranno copertura nel PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 per il loro completamento.

Fig. XII.1.1 - Distribuzione risorse finanziarie per Tema prioritario



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Fig. XII.1.2 - Distribuzione risorse finanziarie per Regione/Provincia



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

XII.2 - Programmazione 2014-2020

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 la politica di coesione dell'Unione Europea sostenuta con i fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) è finalizzata a realizzare la Strategia Europa 2020 per una Crescita Intelligente, Sostenibile e Inclusiva. Ogni Stato membro, in accordo con i dettami stabiliti dall'Unione Europea, definisce la propria strategia, le priorità e le modalità di impiego dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020 in un documento, l'Accordo di Partenariato, come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

L'Accordo di Partenariato tra lo Stato italiano e la CE è stato ufficialmente adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 a chiusura del negoziato formale.

In tale documento al settore dei trasporti è dedicato l'Obiettivo Tematico 7 che riguarda la mobilità sostenibile di persone e merci. La strategia del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (attualmente in corso di approvazione) a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fa proprie le indicazioni strategiche sulla politica dei trasporti ivi descritte intervenendo a sostegno dello sviluppo competitivo delle Regioni meno sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) al fine di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.

Il PON persegue l'obiettivo generale di promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete (secondo il dettame dell'Obiettivo tematico 7 del vigente Accordo di Partenariato) e mira all'ottimizzazione dei flussi e alla creazione di un sistema macroregionale connesso al suo interno e collegato ai più importanti corridoi TEN-T, migliorando la performance ambientale del sistema.

Il Programma tramite l'analisi del contesto di riferimento individua come principali necessità di intervento i seguenti punti:

- a) rafforzare la rete ferroviaria meridionale, in modo da renderla più efficiente ed avvicinarla agli standard nazionali ed europei;
- b) promuovere il riequilibrio modale per il trasporto delle merci, anche considerando che la rete stradale si presenta come particolarmente congestionata e necessita di una riduzione dei flussi;
- c) contenere la forte incidenza di costi esterni nella forma di inquinamento di varia natura e ridurre gli elevati tassi di incidentalità;
- d) rendere più efficienti e competitive le procedure doganali.

Partendo da questi elementi di attenzione il Programma articola conseguentemente l'impianto programmatico al fine di migliorare la mobilità delle merci e delle persone nelle Regioni meno sviluppate, contenere gli alti costi di trasporto logistico e contemporaneamente promuovere un maggior riequilibrio modale, favorendo l'intermodalità, basando la propria strategia su 4 linee di intervento:

- a) l'estensione della rete ferroviaria meridionale, mediante connessioni sulla direttrice Napoli-Bari e Palermo-Messina-Catania, in modo da rendere temporalmente più vicine alcune delle più grandi e più importanti aree metropolitane del Mezzogiorno;
- b) l'incentivazione indiretta dell'intermodalità per le merci, attraverso il rafforzamento della centralità di alcuni snodi e la predisposizione di collegamenti di ultimo miglio;
- c) lo sviluppo della portualità, attraverso l'efficientamento delle esistenti infrastrutture portuali dei principali nodi meridionali, con particolare riferimento all'accessibilità via mare e via terra;
- d) l'incremento dell'efficienza del sistema infrastrutturale, favorendo l'adozione di nuove tecnologie in tema di ITS, per la gestione della domanda di traffico stradale, SESAR per il trasporto aereo e l'introduzione dello sportello unico doganale volto a ridurre i tempi e l'incertezza per i flussi di merci.

Di conseguenza, la strategia del PON è declinata nei seguenti due assi prioritari che ricalcano le Priorità di Investimento individuate nell'Accordo di Partenariato:

- a) Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T;
- b) Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.

A questi due Assi, relativi all'Obiettivo Tematico 7 "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete", si affianca un ultimo Asse ("Assistenza Tecnica") dedicato ad azioni di supporto al funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali.

Gli obiettivi specifici dell'Asse I sono:

- a) Il potenziamento della modalità ferroviaria a livello nazionale e il miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza;
- b) L'ottimizzazione del traffico aereo.

Le priorità di investimento dell'Asse I sono le seguenti:

- a) Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari, concentrando gli interventi sulle quattro direttrici prioritarie che attraversano l'Italia individuate dallo schema comunitario TEN-T ed eliminando i colli di bottiglia (infrastrutture, tecnologie e ERTMS della rete centrale);
- b) Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai corridoi ferroviari europei della rete centrale [infrastrutture, tecnologie e ERTMS della rete globale];
- c) Contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR).

L'asse II, invece, risulta articolato nei seguenti obiettivi specifici:

- a) Il miglioramento della competitività del sistema portuale ed interportuale;
- b) Il miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.

Nell'ambito dell'Asse II sono ammessi interventi sulla base del loro contributo alle seguenti azioni:

- a) potenziare infrastrutture e attrezzature portuali (con Autorità Portuale costituita) e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi (infrastrutture e tecnologie della rete centrale);
- b) potenziare i collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema - limitatamente alle aree logistiche integrate di rilevanza per la rete centrale;
- c) ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso l'interoperabilità tra i sistemi/piattaforme telematiche in via di sviluppo (UIRNet, Sportello Unico Doganale, Sportello marittimo, ecc.), in un'ottica di *single window/one stop shop*;
- d) potenziare i collegamenti multimodali degli aeroporti con la rete globale ("ultimo miglio") e migliorare i servizi di collegamento - limitatamente ai nodi "core";
- e) realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone (principalmente sistemi ITS, sistemi informativi e soluzioni gestionali, strumenti di monitoraggio del traffico, ecc.).

La dotazione finanziaria complessiva del Programma "Infrastrutture e Reti" è pari a 1,8 Miliardi di Euro di cui il 75% come quota FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Unione Europea) e la restante parte di cofinanziamento nazionale.

XII.3 - Stato avanzamento dei Progetti del PON Reti e Mobilità 2007-2013⁽³⁾

Di seguito si riporta una tabella contenente lo stato di avanzamento dei progetti del PON Reti e Mobilità al 31.12.2014 suddiviso per asse prioritario. Poiché il costo ammesso del PON Reti e Mobilità 2007-2013 comprende quote di progetti che troveranno copertura finanziaria nella programmazione 2014-2020, al fine di fornire un dato più realistico sull'avanzamento finanziario del Programma si è effettuato il rapporto tra la spesa sostenuta dal beneficiario e il costo ammesso PON al netto delle quote a cavallo con la nuova programmazione.

(3) Dati al 31-12-2014.

Tab. XII.3.1 - Stato di avanzamento finanziario del PON Reti e Mobilità per Asse Prioritario
Euro e valori percentuali

Asse	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Costo ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 al netto delle quote cavallo 2014-2020	Quota FESR (€)	Quota Nazionale (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanzamento Finanziario
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(5/2)
I	1.145.939.000,09	985.629.000,09	757.584.572,25	252.528.190,75	550.465.678,29	508.192.089,83	55,85%
II	1.093.820.224,74	804.202.524,74	577.371.612,75	192.457.204,25	423.677.568,81	378.747.765,84	52,68%
III	43.140.329,83	43.140.329,83	39.772.706,25	13.257.568,75	32.930.780,83	25.725.690,37	76,33%
Totale	2.282.899.554,66	1.832.971.855	1.374.728.891,25	458.242.963,75	1.007.074.027,93	912.665.546,04	44,11%

Nella tabella che segue si riporta lo stato di avanzamento finanziario e procedurale per progetto relativo agli assi I e II. Per ogni progetto è indicato il beneficiario finale, il titolo del progetto, il costo totale, il costo ammesso sul PON Reti e Mobilità, la quota di cofinanziamento a valere sul FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), la spesa sostenuta dal beneficiario al 31.12.2014, la spesa certificata dall'Autorità di Certificazione al 31.12.2014, l'avanzamento finanziario inteso come percentuale della spesa sostenuta dal beneficiario sul costo ammesso e, infine, l'avanzamento procedurale.

Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto
Euro e valori percentuali

Asse I								
Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanzamento Finanziario (%)	Avanzamento Procedurale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: progettazione e ricostruzione della galleria Coreca (comprese opere propedeutiche e tecnologiche)	63.373.328,00	63.373.328,00	47.529.996,00	63.373.328,00	62.646.670,22	100%	Lavori conclusi
RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: Costruzione della nuova SSE (Sotto Stazione Elettrica) a Vibo Pizzo e potenziamento delle SSE di Sambiasi e di Gallico	15.000.000,00	15.000.000,00	11.250.000,00	512.721,55	0,00	3%	Esecuzione Lavori

Segue: Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto

Euro e valori percentuali

Asse I

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: Velocizzazione e miglioramento sagoma per trasporto intermodale, potenziamento e messa a modulo delle stazioni	40.000.000,00	40.000.000,00	30.000.000,00	6.500.483,40	5.650.822,20	16%	Esecuzione Lavori
RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: ACS e PRG Stazione di Lamezia Terme	29.000.000,00	29.000.000,00	21.750.000,00	5.995.834,60	5.751.465,75	21%	Esecuzione Lavori
RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: realizzazione a Reggio Calabria del DCO intero compartimento con fabbricato DCO-DOTE	11.000.000,00	11.000.000,00	8.250.000,00	71.785,31	0,00	1%	Esecuzione Lavori
RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: Ricostruzione del ponte Petrace, modifica PRG della stazione di Gioia Tauro e inserimento nel CTC	30.000.000,00	30.000.000,00	22.500.000,00	1.037.599,05	0,00	3%	Esecuzione Lavori
RFI	Nodo ferroviario di Palermo: tratta La Malfa/EMS-Carini	90.000.000,00	90.000.000,00	67.500.000,00	87.815.050,06	82.678.550,63	98%	Esecuzione Lavori
RFI	Raddoppio Palermo-Messina - Tratta Fiumetorto-Ogliastro	333.000.000,00	333.000.000,00	249.750.000,00	166.080.765,59	157.772.463,16	50%	Esecuzione Lavori
RFI	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici su rete TEN in Calabria: tratte Praia Ajeta-Reggio Calabria C.le; Sibari-Reggio Calabria C.le; Nova Siri - Paola; Nodi di Reggio Calabria e Villa San Giovanni	28.000.000,00	28.000.000,00	21.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	100%	Lavori conclusi

Segue: Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto
Euro e valori percentuali

Asse I

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
RFI	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici su rete TEN in Campania: nodi di Napoli, Caserta e Salerno e tratte afferenti	37.000.000,00	37.000.000,00	27.750.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	100%	Lavori conclusi
RFI	SCC Nodo di Palermo	16.000.000,00	16.000.000,00	12.000.000,00	10.096.934,57	10.096.934,58	63%	Esecuzione Lavori
RFI	SCC Fiumetorto - Messina	15.000.000,00	15.000.000,00	11.250.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	100%	Esecuzione Lavori
RFI	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici sulla linea Battipaglia -Reggio Calabria	30.000.000,00	30.000.000,00	22.500.000,00	24.936.317,09	18.948.676,51	83%	Esecuzione Lavori
RFI	Upgrading e messa in sicurezza di impianti utili al potenziamento del traffico merci - Regione Calabria	11.050.003,56	11.050.003,56	8.287.502,67	619.800,91	0,00	6%	Esecuzione Lavori
RFI	Upgrading e messa in sicurezza di impianti utili al potenziamento del traffico merci - Regione Sicilia	14.960.524,05	14.960.524,05	11.220.393,04	1.910.494,55	0,00	13%	Esecuzione Lavori
RFI	Upgrading e messa in sicurezza di impianti utili al potenziamento del traffico merci - Regione Campania	15.502.601,00	15.502.601,00	11.626.950,75	4.081.078,42	0,00	26%	Esecuzio- ne Lavori
Autorità portuale Brindisi	Porto di Brindisi - Completamento banchina Costa Morena Est	21.748.207,00	8.000.000,00	6.000.000,00	146.899,95	0,00	2%	Progettazione Esecutiva
Autorità portuale Salerno	Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest - II lotto	139.540.000,00	100.000.000,00	75.000.000,00	41.946.532,51	39.923.033,97	42%	Esecuzione Lavori

Segue: **Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto**

Euro e valori percentuali

Asse I

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
Autorità portuale Salerno	Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest - I lotto	7.060.000,00	6.111.839,39	4.583.879,54	1.717.001,75	1.716.400,75	28%	Esecuzione Lavori
RFI	Porto di Taranto- Collegamento ferroviario del complesso del porto con la rete nazionale	25.500.000,00	25.500.000,00	19.125.000,00	0,00	0,00	0%	Progettazione Definitiva
Autorità portuale Augusta	Porto di Augusta - Potenziamento del porto commerciale di Augusta: Consolidamento banchine	38.700.000,00	21.704.000,00	16.278.000,00	6.630.775,25	6.615.804,61	31%	Esecuzione Lavori
Autorità portuale Augusta	Porto di Augusta - Potenziamento del porto commerciale di Augusta - Realizzazione banchina containers: progetto unificato già 1° e 2° stralcio	78.320.000,00	29.454.000,00	22.090.500,00	3.000.563,42	324.338,84	10%	Esecuzione Lavori
Autorità portuale Augusta	Porto di Augusta - Potenziamento del porto commerciale di Augusta - Ampliamento piazzali del porto commerciale 1° stralcio	28.300.000,00	15.874.000,00	11.905.500,00	978.403,27	978.403,27	6%	Progettazione Ese- cutiva
Autorità portuale Messina	Porto di Messina - Lavori di allargamento e rettifica delle banchine Vespri e Colapesce (progetto di completamento)	10.798.163,58	6.760.015,90	5.070.011,93	6.760.015,90	6.760.015,90	100%	Lavori conclusi
Autorità portuale Gioia Tauro	Porto di Gioia Tauro: Gateway ferroviario	20.000.000,00	20.000.000,00	15.000.000,00	44.100,26	0,00	0%	Progettazione Definitiva
Autorità portuale Gioia Tauro	Porto di Gioia Tauro: Completamento viabilità comparto nord	20.000.000,00	20.000.000,00	15.000.000,00	547.770,35	0,00	3%	Progettazione Esecutiva

Segue: Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto
Euro e valori percentuali

Asse I

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
Autorità portuale Gioia Tauro	Porto di Gioia Tauro: Lavori di arretramento dello sporgente ovest del canale di accesso con riconfigurazione della struttura a tergo	4.780.000,00	4.780.000,00	3.585.000,00	4.454.450,22	4.454.450,22	93%	Lavori conclusi
Autorità portuale Gioia Tauro	Porto di Gioia Tauro: Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante del tratto "D" e realizzazione della terza via di corsa	35.100.000,00	21.000.000,00	15.750.000,00	9.796.533,08	6.456.179,38	47%	Esecuzione Lavori
Autorità portuale Gioia Tauro	Porto di Gioia Tauro: Adeguamento del tratto di banchina nord esistente ai nuovi tratti di banchina nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali	6.970.000,00	6.970.000,00	5.227.500,00	97.864,36	0,00	1%	Progettazione Ese- cutiva
Autorità portuale Brindisi	Porto di Brindisi: Lavori di ampliamento Strada Sisri - II LOTTO	4.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	154.986,23	0,00	4%	Progettazione Ese- cutiva
Autorità Portuale Taranto	Porto di Taranto - Dragaggio e cassa di colmata	83.000.000,00	10.000.000,00	7.500.000,00	1.682.994,95	96.317,10	17%	Progettazione Ese- cutiva
Autorità Portuale di Catania	Porto di Catania - Lavori di ristrutturazione, ampliamento e gestione integrata degli impianti idrici, comprendente la distribuzione e la fornitura di acqua in ambito portuale	7.225.000,00	7.225.000,00	5.418.750,00	0,00	0,00	0%	Progettazione Ese- cutiva
Autorità portuale Gioia Tauro	Porto di Gioia Tauro: Lavori di regolarizzazione dei fondali del bacino di evoluzione sud e del canale portuale	5.000.000,00	5.000.000,00	3.750.000,00	4.246,69	0,00	0%	Esecuzione Lavori

Segue: Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto

Euro e valori percentuali

Asse I

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
ENAC/ GESAP	Adeguamento Infrastrutturale air side 2 Lotto- Ampliamento piazzale sosta aa.mm. Dell'aeroporto di Palermo	16.542.094,86	16.542.094,86	12.406.571,15	16.542.094,86	16.137.749,35	100%	Lavori conclusi
ENAC/ GESAP	Adeguamento Infrastrutturale air side 2° lotto- Ampliamento piazzale sosta aa.mm dell'aeroporto di Palermo - Integrazione area pavimentata lato Palermo	4.242.862,95	4.242.862,95	3.182.147,21	0,00	0,00	0%	Progettazione Ese- cutiva
UIRNET S.p.A.	Piattaforma telematica integrata per il controllo e la gestione delle merci pericolose (PICOGE MP)	2.020.000,00	2.020.000,00	1.515.000,00	234.742,64	78.129,65	12%	Esecuzione Fornitura
UIRNET S.p.A.	UIRNET Piattaforme Regionali per l'intermodalità e la logistica integrata - Modulo IT base	3.040.000,00	3.040.000,00	2.280.000,00	1.359.071,50	734.944,28	45%	Esecuzione Fornitura
Regione Puglia	Realizzazione di una centrale di controllo regionale della circolazione delle merci pericolose, in grado di tracciare tutte le flotte di trasporto interessate (SITIP II)	5.000.000,00	5.000.000,00	3.750.000,00	547.590,22	277.076,54	11%	Esecuzione Fornitura
Comune di Messina	Sistema Integrato per la Distribuzione Urbana delle merci nell' Area Metropolitana di Messina	2.700.000,00	2.700.000,00	2.025.000,00	70.502,14	70.502,14	3%	Esecuzione Fornitura
UIRNET S.p.A.	Integrazione dei sistemi infrastrutturali di security del Porto di Taranto con la piattaforma logistica nazionale e i sistemi di analisi di rischio doganali	3.660.000,00	3.660.000,00	2.745.000,00	209.568,75	3.978,52	6%	Esecuzione For- nitura
UIRNET S.p.A.	Modulo Dg Base per il controllo delle merci pericolose. Reg. Ob.CONV - Sperimentazione Calabria e Sicilia	3.876.000,00	3.876.000,00	2.907.000,00	268.447,07	12.049,28	7%	Esecuzione For- nitura

Segue: Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto

Euro e valori percentuali

Asse I

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finanziario (%)	Avanza- mento Procedurale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
UIRNET S.p.A.	Gestione remota delle aree di buffering e sosta per i mezzi pesanti con sperimentazione nell'area di Catania Bicocca	3.785.000,00	3.785.000,00	2.838.750,00	238.329,82	7.132,98	6%	Esecuzione Fornitura
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Snellimento delle procedure di sbarco e imbarco dei container per incrementare la sicurezza e la rapidità del trasporto delle merci	4.521.400,00	4.521.400,00	3.391.050,00	1.130.350,00	0,00	0%	Progettazione
Spezzano Trasporti S.r.l.	Logistic Calabria	503.150,00	503.150,00	377.362,50	0,00	0,00	0%	Esecuzio- ne Investi- menti
Garolla S.r.l.	SELOAG	1.993.400,00	1.993.400,00	1.495.050,00	0,00	0,00	0%	Esecuzio- ne Investi- menti
T.C.C.S. Tank Container Cleaning Service	RE.GO.LO.	1.761.588,65	1.761.588,65	1.321.191,49	0,00	0,00	0%	Esecuzione Investimenti
Nicolosi Trasporti S.r.l.	GE.MA.Log	1.028.191,73	1.028.191,73	771.143,80	0,00	0,00	0%	Esecuzio- ne Investi- menti

Asse II

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finanziario (%)	Avanza- mento Procedurale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
RFI	Caserta-Foggia: raddoppio Orsara-Cervaro ed ulteriori potenziamenti (progetto di completamento)	54.982.999,89	36.000.000,00	27.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	100%	Esecuzione Lavori

Segue: Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto

Euro e valori percentuali

Asse II

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
RFI	Raddoppio Bari-Taranto: realizzazione di tre tratte e della bretella di collegamento (progetto di completamento)	153.081.855,28	28.478.881,00	21.359.160,75	28.478.881,00	28.478.881,00	100%	Lavori conclusi
RFI	Velocizzazione Catania- Siracusa - Tratta Bicocca- Targia	73.645.200,00	73.645.200,00	55.233.900,00	1.134.475,26	595.246,32	2%	Progettazione Esecutiva
RFI	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici su rete TEN in Puglia: nodo di Bari tratte Chieuti - Foggia - Barletta - Bari C.le - Lecce e Bari C.le - Taranto - Metaponto	46.000.000,00	46.000.000,00	34.500.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00	100%	Lavori conclusi
RFI	Miglioramenti infrastrutturali e tecnologici su rete TEN in Sicilia: nodi di Palermo, Messina e Catania, Linee Palermo- Messina e Messina- Siracusa, Tratta Trapani - Palermo, Siracusa- Agrigento	42.000.000,00	42.000.000,00	31.500.000,00	42.000.000,00	40.827.670,01	100%	Lavori conclusi
RFI	Ammodernamento infrastrutturale e tecnologico itinerario Gioia Tauro-Taranto-Bari	26.000.000,00	26.000.000,00	19.500.000,00	24.575.635,25	24.302.593,84	95%	Lavori con- clusi
RFI	Completamento del raddoppio della tratta Catania Centrale-Catania Ognina	35.000.000,00	35.000.000,00	26.250.000,00	30.633.800,78	30.053.958,46	88%	Esecuzione Lavori
RFI	Potenziamento tecnologico nodo di Napoli	67.617.700,00	67.617.700,00	50.713.275,00	386.765,71	1.338.885,91	1%	Esecuzione Lavori

Segue: Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto

Euro e valori percentuali

Asse II

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finanziario (%)	Avanza- mento Procedurale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
RFI	Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria	153.000.000,00	153.000.000,00	114.750.000,00	7.746.777,71	5.231.922,16	5%	Esecuzione Lavori
RFI	Raddoppio Bari - S. Andrea Bitetto	120.519.818,00	120.519.818,00	90.389.863,50	18.399.183,61	14.573.745,75	15%	Esecuzione Lavori
RFI	Miglioramenti infrastrutturali Linea Messina-Catania Bicocca	34.900.000,00	34.900.000,00	26.175.000,00	5.599.599,17	0,00	16%	Esecuzione Lavori
RFI	Interventi di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie a rischio idrogeologico nelle Regioni Convergenza	40.000.000,00	40.000.000,00	-	-	-	-	,
RFI	Upgrading tecnologico del sistema di protezione Passaggi a Livello nelle Regioni Campania, Sicilia e Puglia	21.938.471,00	21.938.471,00	16.453.853,25	0,00	0,00	0%	Esecuzione Lavori
RFI	Upgrading e messa in sicurezza di impianti utili al potenziamento del traffico merci - Regione Puglia	23.097.791,81	23.097.791,81	17.323.343,86	8.826.676,41	0,00	38%	Esecuzione Lavori
ANAS	S.S.N. 106 Jonica- Megalotto 4, Raccordo tra la A3 SA-RC e la SS 106 Firmo - Sibari. Lavori di adeguamento alla cat. B della SS 534	143.311.562,51	71.631.096,49	53.723.322,37	23.739.342,51	23.739.342,51	33%	Esecuzione Lavori
ANAS	S.S. 96. Progetto dei lavori di ammodernamento con adeguamento alla sez. III CNR del tronco fine Variante di Toritto - Modugno, compreso la Variante di Palo del Colle	102.722.880,27	46.308.323,38	34.731.242,54	8.637.000,77	8.637.000,77	19%	Esecuzione Lavori

Segue: **Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto**

Euro e valori percentuali

Asse II

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finanziario (%)	Avanza- mento Procedurale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
ANAS	S.S. 96. Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sez. tipo B del CdS del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto: II stralcio - dal km 84+154 al km 94+040	62.686.361,53	25.946.254,48	19.459.690,86	6.896.916,71	6.896.916,71	27%	Esecuzione Lavori
ANAS	"S.S.N. 100 di Gioia del Colle, tronco: Bari - Taranto- Completamento funzionale e messa in sicurezza tra il km. 7+200 ed il km. 44+500"	32.112.125,93	15.652.638,98	11.739.479,24	9.566.710,07	9.548.776,99	61%	Esecuzione Lavori
RFI	SCMT Sottosistema Terra Sicilia	47.000.000,00	47.000.000,00	35.250.000,00	37.668.219,20	36.140.651,81	80%	Esecuzione Lavori
RFI	SCC Bari - Taranto	27.000.000,00	27.000.000,00	20.250.000,00	14.947.298,35	13.708.515,67	55%	Esecuzione Lavori
RFI	Nodo di Bari: ACC Bari Parco Nord e ingresso in variante a Bari Centrale	30.000.000,00	30.000.000,00	22.500.000,00	18.000.000,00	15.091.976,36	60%	Esecuzione Lavori
RFI	SCC Messina - Siracusa	22.000.000,00	22.000.000,00	16.500.000,00	16.000.000,00	12.737.381,98	73%	Esecuzione Lavori
FS	Piattaforma Integrata della Logistica (PIL) - FASE II	4.150.000,00	4.150.000,00	3.112.500,00	2.574.304,10	2.574.305,70	62%	Esecuzione Fornitura
FS	Piattaforma Integrata della Logistica (PIL) - regioni obiettivo "convergenza"	3.178.213,00	3.178.213,00	2.383.659,75	3.178.213,00	3.178.213,01	100%	Fornitura conclusa
FS	Piattaforma Integrata della Logistica - FASE 3 (PIL3.0)	3.216.000,00	3.216.000,00	2.412.000,00	1.454.315,60	1.454.305,60	45%	Esecuzione Fornitura

Segue: Tab. XII.3.2 - Stato di avanzamento finanziario e procedurale del PON Reti e Mobilità per progetto

Euro e valori percentuali

Asse II

Beneficiario/ Organismo Intermedio	Titolo progetto	Costo Totale progetto (€)	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013 (€)	Quota FESR (€)	Spesa Totale Sostenuta al 31.12.2014 (€)	Spesa Totale Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(4)/(2)	
Trenitalia Cargo	Railway Vehicle Management System	2.980.000,00	2.980.000,00	2.235.000,00	1.002.800,64	1.002.800,64	34%	Esecu- zione Fornitura
ENAV	Aeroporto Napoli Capodichino - Ammodernamento dei sistemi radar primari e secondari di avvicinamento	11.409.670,00	8.972.010,00	6.729.007,50	8.910.916,38	8.450.089,15	99%	Esecuzio- ne Fornit- tura
ENAV	Centro di controllo d'area di Brindisi - Programma di potenziamento TBT VFR	1.636.319,00	1.636.319,00	1.227.239,25	1.636.319,00	1.636.319,00	100%	Fornitura conclusa
ENAV	Aeroporto di Palermo WIND SHEAR (progetto di completamento)	9.222.382,89	4.400.000,00	3.300.000,00	193.684,92	0,00	4%	Esecu- zione Fornitura
ENAV	Centro di Controllo d'Area di Brindisi - MODO S	2.033.114,00	2.033.114,00	1.524.835,50	190.320,57	0,00	9%	Esecu- zione Fornitura
ENAV	Centro di controllo d'area di Brindisi - Adeguamento infrastrutture e realizzazione cabina elettrica	4.001.601,60	4.001.601,60	3.001.201,20	4.001.600,60	1.739.360,39	100%	Fornitura conclusa
RFI	Sistema Comando Marcia Treno (SCMT) Puglia	8.900.000,00	8.900.000,00	6.675.000,00	8.845.867,45	705.483,17	99%	Fornitura conclusa
RFI	SCC Bari-Fasano (fase)	11.116.792,00	11.116.792,00	8.337.594,00	6.109.997,95	4.103.422,93	55%	Esecu- zione Lavori
RFI	Progetto per la definizione di strumenti per l'accesso all'Infrastruttura Ferroviaria per il trasporto delle Merci (IFMerci) nel territorio delle Regioni Obiettivo Convergenza.	3.200.000,00	3.200.000,00	2.400.000,00	341.946,09	0,00	11%	Esecuzione Lavori
RFI	Caserta-Foggia: raddoppio Orsara-Cervaro ed ulteriori potenziamenti (progetto di completamento)	2.300.000,00	2.300.000,00	1.725.000,00	0,00	0,00	0%	Esecuzio- ne Lavori

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

XII.4 - Grandi Progetti del PON Reti e Mobilità 2007-2013

Si propone, a seguire, una tabella contenente i dati finanziari e procedurali dei Grandi Progetti del PON Reti e Mobilità 2007-2013. Il regolamento EU 1083/2006 fornisce la definizione di grande progetto enunciando all'art.39 che "nell'ambito di un programma operativo, il FESR e il Fondo di coesione possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente una serie di lavori, attività o servizi in sé intesa a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 25 milioni di Euro nel caso dell'ambiente e i 50 milioni di Euro negli altri settori («Grandi progetti»)».

Tab.XII.4.1 - Grandi progetti del PON Reti e Mobilità 2007-2013

Euro e valori percentuale

Titolo	Beneficiario	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013* (€)	Contributo FESR (€)	Contributo Nazionale (€)	Spesa al 31.12.2014 (€)	Spesa Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
Potenziamento del porto commerciale di Augusta: Consolidamento banchine	Autorità Portuale di Augusta	21.704.000,00	16.278.000,00	5.426.000,00	6.630.775,25	6.615.804,61	31%	Esecuzione Lavori
Potenziamento del porto commerciale di Augusta - Realizzazione banchina containers: Progetto unificato già 1° e 2° stralcio	Autorità Portuale di Augusta	29.454.000,00	22.090.500,00	7.363.500,00	3.000.563,42	324.338,84	10%	Esecuzione Lavori
Potenziamento del Porto commerciale di Augusta: Ampliamento piazzali del porto commerciale 1° stralcio	Autorità Portuale di Augusta	15.874.000,00	11.905.500,00	3.968.500,00	978.403,27	978.403,27	6%	Esecuzione Lavori
Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest - I e II lotto	Autorità Portuale di Salerno	106.111.839,39	79.583.879,54	26.527.959,85	43.663.534,26	41.639.434,72	41%	Esecuzione Lavori
Velocizzazione Catania-Siracusa - Tratta Bicocca-Targia	RFI	18.645.200,00	13.983.900,00	4.661.300,00	1.134.475,26	595.246,32	6%	Progettazione Esecutiva
Caserta-Foggia: raddoppio Orsara-Cervaro ed ulteriori potenziamenti (progetto di completamento)	RFI	36.000.000,00	27.000.000,00	9.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	100%	Esecuzione Lavori
Raddoppio Bari-Taranto: realizzazione di tre tratte e della bretella di collegamento (progetto di completamento)	RFI	28.478.881,00	21.359.160,75	7.119.720,25	28.478.881,00	28.478.881,00	100%	Concluso
Potenziamento tecnologico nodo di Napoli	RFI	8.000.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00	386.765,71	1.338.885,91	5%	Esecuzione Lavori

Segue: Tab.XII.4.1 - Grandi progetti del PON Reti e Mobilità 2007-2013

Euro e valori percentuale

Titolo	Beneficiario	Costo Ammesso PON Reti e Mobilità 2007-2013* (€)	Contributo FESR (€)	Contributo Nazionale (€)	Spesa al 31.12.2014 (€)	Spesa Certificata al 31.12.2014 (€)	Avanza- mento Finan- ziario (%)	Avanza- mento Proce- durale
Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria	RFI	70.000.000,00	52.500.000,00	17.500.000,00	7.746.777,71	5.231.922,16	11%	Esecuzione Lavori
Raddoppio Bari - S. Andrea Bitetto	RFI	52.519.818,00	39.389.863,50	13.129.954,50	18.399.183,61	14.573.745,75	35%	Esecuzione Lavori
S.S.N. 106 Jonica- Megalotto 4, Raccordo tra la A3 SA-RC e la SS 106 Firmo - Sibari. Lavori di adeguamento alla cat. B della SS 534	ANAS	71.631.096,49	53.723.322,37	17.907.774,12	23.739.342,51	23.739.342,51	33%	Esecuzione Lavori
S.S. 96. Progetto dei lavori di ammodernamento con adeguamento alla sez. III CNR del tronco fine Variante di Toritto - Modugno, compreso la Variante di Palo del Colle	ANAS	46.308.323,38	34.731.242,54	11.577.080,85	8.637.000,77	8.637.000,77	19%	Esecuzione Lavori
S.S. 96. Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sez. tipo B del CdS del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto: II stralcio dal km 84+154 al km 94+040	ANAS	25.946.254,48	19.459.690,86	6.486.563,62	6.896.916,71	6.896.916,71	27%	Esecuzione Lavori

(*) Per alcuni Grandi progetti della lista, nel corso del 2014 sono state allocate nel Programma "Pac Salvaguardia MIT" le quote necessarie al loro completamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Confronti Internazionali

Tab. 1 - Popolazione, superficie, economia, infrastrutture di trasporto e traffico - Anni 2011-2012

Dati generali	EU28	USA	Giappone	Cina	Russia
	2012	2012	2012	2012	2012
Popolazione (milioni di abitanti)	506,5	313,9	127,6	1.350,7	143,5
Incremento annuale di popolazione (%)	0,1	0,7	-0,2	0,5	0,4
Popolazione urbana (% sul totale)	74	83	92	52	74
Superficie (migliaia di km ²)	4.414	9.629	378	9.597	17.075
Densità di popolazione (abit./km ²)	115	33	338	141	8
PIL a prezzi correnti (miliardi di €)	12.971	12.644	4.623	6.378	1.562
Crescita reale PIL (%) (*)	-0,4	2,8	1,4	7,8	1,4
PIL pro capite in PPP (EU28=100)	100	154	105	27	70
Esportazioni di beni (miliardi di €)	1.683	1.215	604	1.534	410
Importazioni di beni (miliardi di €)	1.798	1.792	646	1.286	261

Note: EU28: area e popolazione includono anche i dipartimenti d'oltremare. EU28: importazioni ed esportazioni sono extra-EU.
Fonte: "Statistical pocketbook 2014" (European Commission - Mobility and Transport), (*) International Monetary Fund (FMI).

Infrastrutture e veicoli	EU28	USA	Giappone	Cina	Russia
	2011	2011	2011⁽¹⁾	2011	2011
Infrastrutture dei trasporti					
Rete stradale asfaltata (migliaia di km)	5.000	4.192	978	3.454	841
Rete autostradale (migliaia di km)	71,4	91,8 ⁽²⁾	7,9 ⁽³⁾	84,9	51,0 ⁽⁴⁾
Rete ferroviaria (migliaia di km) (*)	216,2	204,7 ⁽⁵⁾	20,1	93,2	85,2
Rete ferroviaria elettrificata (migliaia di km)	114,4	-	12,4	34,3	43,2
Linee di navigazione interna (migliaia di km)	41,5	40,2	-	124,6	101,0
Oleodotti (migliaia di km)	37,8	295,1	-	83,3 ⁽⁶⁾	51,0 ⁽⁷⁾
Veicoli circolanti	2012	2011	2012	2012	2012
Autovetture (milioni)	246,3	234 ⁽⁸⁾	70,3 ⁽⁹⁾	59,9	36,9
Numero di autovetture ogni 1000 abitanti	487	745	551	44	257
Veicoli commerciali (milioni)	34,25	10,27	6,07	17,88	5,75
Incidentalità	2012	2012	2012	2012	2012
Numero di incidenti stradali (numero)	28.126	33.561	4.411	60.000	28.000
Num. di incidenti stradali per milione di abitanti	56	107	35	44	195

In corsivo i dati stimati.

(*) Il totale è stato calcolato considerando, per l'Italia, il dato sull'estensione della Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.).

Note: (1) Giappone: i dati sulla rete ferroviaria e sulle linee ferroviarie elettrificate sono dal 2010. (2) USA: strade principali con 4 o più corsie (rurale o urbano da uno Stato all'altro, autostrade, superstrade, arterie e rampe) con pieno controllo degli accessi da parte delle Autorità. (3) Giappone: autostrade nazionali. (4) RUSSIA: strade federali; (5) USA: somma di dati relativi a reti parzialmente sovrapposte. (6) Cina: sia oleodotti che gasdotti. (7) Russia: solo oleodotti per il greggio; non sono inclusi 16.000 km di condotte per prodotti petroliferi. (8) USA: tutti veicoli a 2 assi e 4 pneumatici. (9) Giappone: compresi 30,3 milioni di veicoli leggeri a motore (di cilindrata fino a 660 centimetri cubici).

Fonte: "Statistical pocketbook 2013" (European Commission - Mobility and Transport), International Road Federation, Union Internationale des Chemins de Fer, statistiche nazionali.

Trasporto merci e passeggeri	EU28	USA	Giappone	Cina	Russia
	2012	2012	2012⁽¹⁾	2012	2012
Trasporto passeggeri (miliardi di pkm)					
Trasporto automobilistico	4.613,0	5.866,0 ⁽²⁾	766,7 ⁽³⁾	1.846,8 ⁽⁴⁾	-
Trasporto su bus + filobus + pullman	525,7	470,5	87,0	-	140,0
Trasporto ferroviario	418,4	36,7	404	981,2	144,6
Trasporto su tram + metro	94,1	18,2	- ⁽⁵⁾	-	51,4
Trasporto per via d'acqua	37,7	0,6	4,4	7,7	0,6
Trasporto aereo (nazionale/intra-UE-27)	576,7	926,4	77,9	502,6	195,8
Trasporto merci (miliardi di tkm)					
Strada	1.692,6	2.038,9	210,0	5.953,5	249,0
Ferrovia	407,2	2.649,2 ⁽⁶⁾	20,5	2.918,7	2.200,0
Navigazione interna	150,0	464,7	-	2.829,6	61,0
Oleodotti	114,8	968,6	-	317,7 ⁽⁷⁾	2.453,0
Via mare (nazionale/intra-UE-27)	1.401,0	263,1	177,6	5.341,2	45,0

In corsivo i dati stimati.

Note (1) Giappone: dati per passeggeri di autoveicoli, autobus + filobus + pullman e veicoli trasportati dall'acqua sono a partire dal 2009.

(2) USA: compresi autocarri leggeri / furgoni. (3) Giappone: compresi i veicoli a motore leggeri e taxi. (4) Cina: inclusi autobus e pullman.

(5) Giappone: compresi nei dati dei pkm ferroviari. (6) USA: I classe ferroviaria. (7) Cina: oleodotti e gasdotti.

Fonte: Statistical pocketbook 2013" (European Commission - Mobility and Transport).

Tab. 2 - Infrastrutture di trasporto nell'Unione Europea ed in altri Paesi europei - Anni 2010, 2011, 2012

Paesi	Estensione delle ferrovie in chilometri		Estensione delle autostrade in chilometri		Estensione delle linee di navigazione interna in chilometri		Numero di maggiori aeroporti
	(1)	(1)	(2)	(2)	(3)	(3)	(4)
	2011	2012	2010	2011	2010	2011	2011
EU28	213.189	215.429	70.718	71.405	41.395	41.527	406
Belgio	3.582	3.582	1.763	1.763	1.516	1.516	5
Bulgaria	4.072	4.070	437	458	470	470	4
Repubblica Ceca	9.470	9.469	734	745	676	676	5
Danimarca	2.629	2.628	1.130	1.143	-	-	8
Germania	33.576	33.509	12.819	12.845	7.728	7.728	38
Estonia	792	792	115	115	335	335	1
Irlanda	1.919	1.919	900	900	-	-	8
Grecia	2.554	2.554	1.197	1.197	-	-	32
Spagna	15.932	15.932	14.262	14.554	-	-	41
Francia	30.404	30.581	11.392	11.412	5.110	5.019	62
Croazia	2.722	2.722	1.244	1.254	805	1.017	6
Italia	(*) 16.726	(*) 16.742	(*) 6.668	(*) 6.668	(*) 1.562	(*) 1.562	(*) 44
Cipro	-	-	257	257	-	-	2
Lettonia	1.865	1.860	-	-	-	-	1
Lituania	1.767	1.767	309	309	448	452	3
Lussemburgo	275	275	152	152	37	37	1
Ungheria	7.906	7.877	1.477	1.516	1.587	1.587	2
Malta	-	-	-	-	-	-	1
Paesi Bassi	3.013	3.016	2.651	2.658	6.104	6.104	5
Austria	5.021	4.894	1.719	1.719	351	351	6
Polonia	19.725	19.617	857	1.070	3.659	3.659	9
Portogallo	2.793	2.541	2.737	2.737	-	-	13
Romania	10.777	10.777	332	350	1.779	1.779	9
Slovenia	1.209	1.209	771	768	-	-	1
Repubblica Slovacca	3.624	3.593	416	419	172	172	4
Finlandia	5.944	5.944	779	790	8.006	8.013	19
Svezia	11.206	11.136	1.927	1.920	-	-	32
Regno Unito	16.408	16.423	3.673	3.686	1.050	1.050	44
Montenegro	249	239	-	-	-	-	2
Macedonia	699	699	251	259	-	-	2
Repubblica di Serbia	3.809	3.809	519	607	1.600	1.600	2
Turchia	9.642	9.642	2.080	2.119	-	-	45
Islanda	-	-	11	11	-	-	1
Norvegia	4.264	4.264	381	393	-	-	49
Svizzera	3.550	3.551	1.406	1.415	-	-	6

(*) Dati desunti dal Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Note:

a) le linee di navigazione interna di Grecia (Canale di Corinto), Spagna (Guadalquivir) e Portogallo (Douro, Guadiana, Tejo) sono utilizzate solo da navi d'altura;

b) Germania: i dati sono comprensivi anche delle seguenti informazioni, desunte dalla ex RDT: 1970=2.300, 1980=2.302, 1990=2.319.

(1) Fonte: Union Internationale des Chemins de Fer, Eurostat, statistiche nazionali. Le serie dei dati sono state prodotte includendo anche le seguenti informazioni storiche: a) Germania (parte della ex RDT): 1970=14.250, 1980=14.248, 1990=14.031; b) Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca (ex Cecoslovacchia): 1970=13.308, 1980=13.131, 1990=13.111.

(2) Fonte: Eurostat, International Road Federation, United Nations Economic Commission for Europe, statistiche nazionali.

Note: Spagna: il dato è comprensivo delle autostrade a pedaggio e delle autostrade e superstrade gratuite. Cipro: dal 2006 il dato non comprende più le autostrade urbane. Olanda: il dato è comprensivo di tutte le strade nazionali con due carreggiate.

(3) Fonte: Eurostat, statistiche nazionali.

(4) Fonte: Eurostat, statistiche nazionali.

Appendice

Indice Appendice

a) Tabelle, Figure e Paragrafi per Capitolo di riferimento b) Sintesi delle informazioni contenute nel CNIT 2013-2014

Introduzione - Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative

Tab. 12.1A	- Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d'importo superiore a 40.000 euro aggiudicati nell'anno 2013	Pag. 289
Tab. 12.2A	- Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 40.000 euro aggiudicati nell'anno 2013	» 290
Tab. 12.3A	- Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 40.000 euro aggiudicati nell'anno 2013	» 290

Capitolo I

Tab. I.1.1A	- Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2013	» 291
Tab. I.1.2A	- Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2013	» 295
Tab. I.2.1A	- Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013	» 297
Tab. I.2.2A	- Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013	» 300
Tab. I.2.3A	- Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013	» 303
Tab. I.3.1A	- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013	» 306
Tab. I.3.2A	- Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013	» 308
Tab. I.3.3A	- Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013	» 311
Tab. I.3.4A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013	» 314
Tab. I.3.5A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013	» 315
Tab. I.3.6A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013	» 316
Tab. I.3.7A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013	» 317
Tab. I.4.1A	- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013	» 318
Tab. I.4.2A	- Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013	» 320

Tab. I.4.3A	- Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013	Pag. 323
Tab. I.4.4A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013	» 326
Tab. I.4.5A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013	» 327
Tab. I.4.6A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013	» 328
Tab. I.4.7A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013	» 329
Tab. I.5.1A	- Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2013	» 330
Tab. I.5.2A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2013	» 332
Tab. I.5.3A	- Spesa pubblica consolidata, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto - Anno 2013	» 334
Tab. I.5.4A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010-2013	» 336
Tab. I.5.5A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010-2013	» 337
Tab. I.5.6A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010-2013	» 338
Tab. I.5.7A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010-2013	» 339
Tab. I.5.8A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010-2013	» 340
Tab. I.5.9A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010-2013	» 341

Capitolo II

Tab. II.1.1A	- Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2014	» 342
Fig. II.1.1A	- Rapporto popolazione/autovetture circolanti per Regione - Anni 1990, 1995, 2000-2014.	» 344
Fig. II.1.2A	- Variazioni percentuali del parco auto circolante per Regione tra il 2013 e il 2014	» 344
Tab. II.1.2A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995, 2000-2014	» 345
Fig. II.1.3A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2014.	» 346
Tab. II.1.3A	- Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1995, 2000, 2005-2013 . .	» 347
Fig. II.1.4A	- Autovetture circolanti distinte per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995 - 2013	» 348
Tab. II.1.4A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2013	» 349
Fig. II.1.5A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2013	» 350
Tab. II.1.5A	- Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2013	» 350

Capitolo III

Tab. III.2.1A	- Consumi complessivi di energia elettrica in Italia per settore di utilizzo - Anni 1995, 2000, 2005, 2009-2013	» 351
Tab. III.2.2A	- Consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione - Anni 1995, 2000, 2005, 2009-2013 . . .	» 351
Par. III.3.1A	- Servizi di telecomunicazione	» 352

Par. III.3.2A	- Internet	Pag. 359
Tab. III.5.2.1A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Basilicata - Dicembre 2014	» 364
Tab. III.5.2.2A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2014	» 364
Tab. III.5.2.3A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2014	» 365
Tab. III.5.2.4A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2014	» 367
Tab. III.5.2.5A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2014	» 369
Tab. III.5.2.6A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Molise - Dicembre 2014	» 370
Tab. III.5.2.7A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sicilia - Dicembre 2014	» 371

Capitolo IV

Fig. IV.1.1A	- Classificazione delle linee ferroviarie RFI secondo il D.M. n. 43/T/2000	» 372
Fig. IV.1.2A	- Rete AV/AC - Stato attuale e previsioni di sviluppo	» 373
Tab. IV.2.1A	- Imprese Ferroviarie e Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Anni 2013-2014	» 374
Tab. IV.3.1A	- Tranvie Urbane ed Extraurbane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2013	» 375
Tab. IV.4.1A	- Metropolitane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2013	» 376
Tab. IV.5.1A	- Funicolari - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2013 ..	» 377
Tab. IV.5.2A	- Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1990, 1995, 1998-2014	» 378

Capitolo V

Tab. V.1.1.1A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990,1995, 2000-2013	» 379
Tab. V.1.1.2A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1995, 2000-2013	» 379
Tab. V.1.1.3A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2013	» 379
Tab. V.1.1.4A	- Analisi della ripartizione Regionale dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2013	» 380
Tab. V.1.1.5A	- Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2013	» 382
Fig. V.1.2.1A	- Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2013	» 386
Fig. V.1.2.2A	- Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2014	» 386
Tab. V.2.2.1A	- Revisioni effettuate dalle officine italiane - Gennaio-Dicembre 2014	» 387
Tab. V.2.2.2A	- Revisioni effettuate presso gli Uffici della Motorizzazione - Gennaio-Dicembre 2014	» 387
Tab. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014	» 388
Tab. V.3.1.2A	- Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014	» 388
Fig. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2014	» 389
Tab. V.3.1.3A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014	» 390
Tab. V.3.1.4A	- Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014	» 390
Tab. V.3.1.5A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014	» 390
Fig. V.3.1.2A	- Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2013	» 391
Fig. V.3.1.3A	- Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2014	» 391

Tab. V.3.1.6A	- Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2014 . . .	Pag. 392
Tab. V.3.1.7A	- Rapporto fra veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014	» 393
Tab. V.4.1A	- Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2013.	» 394
Tab. V.4.2A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2013 .	» 395
Tab. V.4.3A	- Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2013 . .	» 396
Tab. V.4.4A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2013.	» 398
Tab. V.4.5A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2013.	» 400
Tab. V.4.6A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2013 . . .	» 402
Tab. V.5.1A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2013.	» 404
Tab. V.5.2A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2013	» 404
Tab. V.5.3A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2013	» 405
Tab. V.5.4A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2013	» 406
Tab. V.5.5A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2013.	» 407
Tab. V.5.6A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2013	» 408

Capitolo VI

Tab. VI.1.3.1A	- Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2013.	» 409
Tab. VI.2.1.1A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2014	» 414
Tab. VI.2.1.2A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva delle aree di stoccaggio (piazze) al 31/12/2014	» 428
Tab. VI.2.1.3A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2014.	» 440
Tab. VI.2.1.4A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014	» 446
Tab. VI.2.1.5A	- Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2014	» 454
Tab. VI.2.3.1A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2013	» 458
Tab. VI.2.3.2A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2013	» 460
Tab. VI.2.3.3A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2013	» 462
Tab. VI.2.3.4A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2013.	» 464
Tab. VI.2.5.1A	- Merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2013	» 466
Tab. VI.2.5.2A	- Merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2013	» 467
Tab. VI.2.5.3A	- Merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2013	» 468
Tab. VI.2.5.4A	- Passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2013.	» 469
Tab. VI.2.5.5A	- Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2013	» 470
Tab. VI.2.5.6A	- Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco - Anno 2013	» 471
Tab. VI.2.5.7A	- Merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2013	» 472

Tab. VI.2.5.8A	- Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2013	Pag. 473
Tab. VI.2.5.9A	- Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2013.....	» 474
Tab. VI.2.5.10A	- Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2013	» 475
Tab. VI.2.5.11A	- Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2013. . .	» 476
Tab. VI.3.1A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011, 2013, 2014.....	» 477
Tab. VI.3.2A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011, 2013, 2014.....	» 479

Sintesi delle informazioni contenute nel CNIT 2013-2014

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici

Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)

Capitoli I-XII

Confronti Internazionali

Appendice

Cartelle allegate con ulteriori statistiche, anche di Appendice

Il Diporto Nautico in Italia (ultima edizione)

Dighe di competenza statale

Gruppo FS Italiane

Mercato dell'auto nuova ed usata

Esiti degli esami di guida

Collegamenti tra i Porti

Cantieristica navale

Trasporti aerei e aeroporti

Incidentalità

Raccolta di oli usati

ISTAT - Dati ambientali nelle città

Approfondimenti Reti TEN-T

Tab. 12.1A - Numero ed importo degli interventi per tipologia di Stazione Appaltante - Appalti d'importo superiore a 40.000 euro aggiudicati nell'anno 2013
Numero, composizione percentuale ed euro

Tipologia di Stazione Appaltante	Numero di Centrali di Committenza	% S.A.	Importo totale in euro	% importo	Importo medio in euro
Comuni	5.852	51,5	13.512.560.687	15,5	2.309.050
Aziende del SSN	302	2,7	12.040.781.957	13,8	39.870.139
Centrale committenza nazionale	1	0,0	9.379.560.808	10,8	9.379.560.808
Settore ferroviario	27	0,2	4.994.891.996	5,7	184.996.000
Ministeri, Organi Costituzionali	1.657	14,6	4.610.199.142	5,3	2.782.257
Centrali committenza locali	9	0,1	4.493.686.908	5,2	499.298.545
Enti regol. econ.	597	5,3	4.160.115.286	4,8	6.968.367
Centrali committenza locali sanitarie	20	0,2	3.951.155.609	4,5	197.557.780
Settore energia elettrica	61	0,5	3.643.980.712	4,2	59.737.389
Settore gas e calore	60	0,5	2.790.739.131	3,2	46.512.319
Regioni	40	0,4	2.413.017.974	2,8	60.325.449
Acqua	138	1,2	2.250.669.202	2,6	16.309.197
Province	113	1,0	2.213.396.954	2,5	19.587.584
TPL	137	1,2	2.135.293.869	2,5	15.586.087
Rifiuti	237	2,1	2.005.829.616	2,3	8.463.416
Reti ed infrastrutture stradali	34	0,3	1.689.539.119	1,9	49.692.327
Ricreativi, assistenza, cultura	762	6,7	1.648.498.895	1,9	2.163.384
Servizi postali	4	0,0	1.451.514.724	1,7	362.878.681
Multiservizi	108	1,0	1.442.591.804	1,7	13.357.332
Università	94	0,8	778.708.569	0,9	8.284.134
Informatica e telecomunicazioni	36	0,3	711.045.572	0,8	19.751.266
Edilizia residenziale pubblica	106	0,9	707.553.596	0,8	6.675.034
Reti ed infrastrutture aeroportuali	34	0,3	704.459.512	0,8	20.719.397
Porti ed Interporti	47	0,4	642.333.852	0,7	13.666.678
Agenzie fiscali	4	0,0	607.569.306	0,7	151.892.326
Enti di previdenza e Organi professionali	45	0,4	541.145.544	0,6	12.025.457
Non classificato	568	5,0	471.883.132	0,5	830.780
Enti di ricerca	36	0,3	357.097.303	0,4	9.919.370
Autorità nazionali di vigilanza e regolazione	12	0,1	315.251.257	0,4	26.270.938
Comunità montane	132	1,2	290.463.390	0,3	2.200.480
Camere di commercio	82	0,7	106.439.006	0,1	1.298.037
Totale	11.355	100,00	87.061.974.432	100,00	362.628.710

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti su dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Tab. 12.2A - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 40.000 euro aggiudicati nell'anno 2013*Numero, composizione percentuale ed euro*

Oggetto del Contratto	Fasce di importo in euro	Numero di Cig	% Numero Cig	Importo totale in euro	% Importo	Importo medio in euro
Lavori	>=40.000 <=150.000	16.591	13,25	1.413.327.267	1,62	85.186
Lavori	>150.000 <= 1.000.000	14.723	11,76	5.406.838.808	6,21	367.238
Lavori	>1.000.000 <= 5.000.000	2.215	1,77	4.784.083.672	5,50	2.159.857
Lavori	> 5.000.000 <= 25.000.000	406	0,32	4.169.344.652	4,79	10.269.322
Lavori	> 25.000.000	80	0,06	5.973.930.688	6,86	74.674.134
Servizi	>=40.000 <=150.000	28.207	22,53	2.292.570.849	2,63	81.277
Servizi	>150.000 <= 1.000.000	15.124	12,08	5.170.569.000	5,94	341.878
Servizi	>1.000.000 <= 5.000.000	3.388	2,71	7.298.728.270	8,38	2.154.288
Servizi	> 5.000.000 <= 25.000.000	840	0,67	8.493.088.857	9,76	10.110.820
Servizi	> 25.000.000	145	0,12	15.198.397.639	17,46	104.816.535
Forniture	>=40.000 <=150.000	25.773	20,59	2.076.532.012	2,39	80.570
Forniture	>150.000 <= 1.000.000	13.823	11,04	4.976.269.399	5,72	359.999
Forniture	>1.000.000 <= 5.000.000	3.056	2,44	6.351.396.718	7,30	2.078.337
Forniture	> 5.000.000 <= 25.000.000	701	0,56	7.003.341.365	8,04	9.990.501
Forniture	> 25.000.000	124	0,10	6.453.555.238	7,41	52.044.800
Totale		125.196	100,00	87.061.974.432	100,00	269.614.743

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti su dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Tab. 12.3A - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 40.000 euro aggiudicati nell'anno 2013*Numero, composizione percentuale ed euro*

Regione e Prov. Aut.	Numero di Cig	% Numero di Cig	Importo totale in euro	% importo	Importo medio in euro
Abruzzo	2.166	1,73	1.106.957.483	1,27	511.061
Basilicata	1.084	0,87	387.405.710	0,44	357.385
Calabria	2.881	2,30	2.088.152.425	2,40	724.801
Campania	5.769	4,61	3.604.511.083	4,14	624.807
Centrale Committenza Nazionale	26.822	21,42	35.059.978.503	40,27	1.307.135
Emilia Romagna	7.871	6,29	3.685.412.293	4,23	468.227
Friuli Venezia Giulia	2.672	2,13	943.234.805	1,08	353.007
Lazio	8.059	6,44	4.892.125.855	5,62	607.039
Liguria	3.031	2,42	1.116.613.024	1,28	368.398
Lombardia	16.131	12,88	8.588.308.455	9,86	532.410
Marche	2.540	2,03	932.489.675	1,07	367.122
Molise	513	0,41	199.291.192	0,23	388.482
Piemonte	7.273	5,81	3.695.314.344	4,24	508.087
Prov. Bolzano	2.820	2,25	1.047.486.662	1,20	371.449
Prov. Trento	3.045	2,43	1.521.229.238	1,75	499.583
Puglia	5.618	4,49	3.472.874.257	3,99	618.169
Sardegna	3.822	3,05	2.079.701.242	2,39	544.140
Sicilia	5.975	4,77	4.251.666.082	4,88	711.576
Toscana	6.273	5,01	3.221.535.243	3,70	513.556
Umbria	1.144	0,91	784.694.958	0,90	685.922
Valle d' Aosta	782	0,62	286.149.833	0,33	365.921
Veneto	8.290	6,62	3.870.983.309	4,45	466.946
Non classificato	615	0,49	225.858.761	0,26	367.250
Totale	125.196	100,00	87.061.974.432	100,00	12.262.471

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti su dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Tab. I.1.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2013

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti(*)								
	Spesa corrente				Spesa in conto capitale				
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Totale generale	1.894,864	13.481,130	15.375,995	0,548	5.828,397	5.828,945	1.895,412	19.309,527	21.204,939
Totale sezione I - Spese attribuibili	706,952	9.361,845	10.068,798	-	5.730,428	5.730,428	706,952	15.092,273	15.799,225
	Totale comparto I. - A impianti fissi	880,023	890,068	-	3.120,091	3.120,091	10,045	4.000,115	4.010,159
<i>Ferrovie dello Stato</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	10,045	-	10,045	-	1,381	10,045	1,381	11,426
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	741,401	741,401	-	2.674,620	-	3.416,022	3.416,022
	Totale - Ferrovie dello Stato	10,045	741,401	751,446	-	2.676,001	10,045	3.417,403	3.427,447
<i>Ferrovie ed altri trasporti in concessione ed in gestione diretta dello Stato</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	130,156	130,156	-	158,530	-	288,687	288,687
	Totale - Ferrovie ed altri trasporti in gestione diretta dello Stato ed in concessione	-	130,156	130,156	-	158,530	-	288,687	288,687
<i>Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	282,356	-	282,356	282,356
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	8,465	8,465	-	3,204	-	11,670	11,670
	Totale - Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	8,465	8,465	-	285,560	-	294,025	294,025
<i>Autostrade e strade statali</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	39,335	6.566,583	6.605,918	-	1.256,681	39,335	7.823,265	7.862,600
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	0,131	-	0,131	-	345,626	0,131	345,626	345,756
	Totale - Autostrade e strade statali	0,131	-	0,131	-	345,626	0,131	345,626	345,756
<i>Strade di competenza di enti locali</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	0,039	-	0,039	0,039
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	8,488	8,488	-	235,359	-	243,847	243,847
	Totale - Strade di competenza di enti locali	-	8,488	8,488	-	235,398	-	243,886	243,886
<i>Circolazione stradale</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	31,044	3,372	34,416	-	105,798	31,044	109,171	140,214
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	58,963	58,963	-	90,242	-	149,205	149,205
	Ministero dell'Interno	1,164	-	1,164	-	-	1,164	-	1,164
	Totale - Circolazione stradale	32,208	62,335	94,543	-	196,041	32,208	258,376	290,583

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2013

1) Milioni di euro

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti(*)									
	Spesa corrente					Spesa in conto capitale				
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Spesa complessiva
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	6,996	196,963	203,960	-	64,463	64,463	6,996	261,426	268,422	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.156,508	1.156,508	-	-	-	-	1.156,508	1.156,508	
Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi	6,996	1.353,471	1.360,467	-	64,463	64,463	6,996	1.417,934	1.424,930	
<i>Rottamazione autoveicoli e ciclomotori</i>										
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1,081	1,081	-	-	-	-	1,081	1,081	
Totale - Rottamazione autoveicoli e ciclomotori	-	1,081	1,081	-	-	-	-	1,081	1,081	
<i>Trasporto pubblico locale</i>										
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	5.112,890	5.112,890	-	95,282	95,282	-	5.208,172	5.208,172	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	28,318	28,318	-	31,917	31,917	-	60,234	60,234	
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	7,055	7,055	-	7,055	7,055	
Totale - Trasporto pubblico locale	-	5.141,208	5.141,208	-	134,254	134,254	-	5.275,461	5.275,461	
<i>Altri interventi su strada</i>										
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	25,730	25,730	-	25,730	25,730	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	34,871	34,871	-	34,871	34,871	
Totale - Altri interventi su strada	-	-	-	-	60,601	60,601	-	60,601	60,601	
<i>Altre spese</i>										
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	220,299	220,299	-	220,299	220,299	
Totale - Altre spese	-	-	-	-	220,299	220,299	-	220,299	220,299	
Totale comparto 3. - Navigazione interna	-	24,613	24,613	-	100,157	100,157	-	124,770	124,770	
<i>Idrovie</i>										
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	47,175	47,175	-	47,175	47,175	
Totale - Idrovie	-	-	-	-	47,175	47,175	-	47,175	47,175	
<i>Navigazione lacuale</i>										
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	24,613	24,613	-	52,982	52,982	-	77,595	77,595	
Totale - Navigazione lacuale	-	24,613	24,613	-	52,982	52,982	-	77,595	77,595	
Totale comparto 4. - Navigazione marittima	653,987	1.644,519	2.298,507	-	932,510	932,510	653,987	2.577,029	3.231,017	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	612,196	208,447	820,643	-	588,546	588,546	612,196	796,993	1.409,189	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.433,739	1.433,739	-	96,166	96,166	-	1.529,905	1.529,905	
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	5,000	5,000	-	5,000	5,000	
Ministero della Difesa	40,701	-	40,701	-	-	-	40,701	-	40,701	
Totale - Altre spese	652,897	1.642,186	2.295,084	-	689,712	689,712	652,897	2.331,898	2.984,796	

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2013

I) Milioni di euro

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti(*)											
	Spesa corrente					Spesa in conto capitale					Spesa complessiva	
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
<i>Altre spese</i>	1,090	2,333	3,423	-	242,798	242,798	1,090	245,131	246,221			
	1,090	2,333	3,423	-	242,798	242,798	1,090	245,131	246,221			
Totale - altre spese	3,585	246,107	249,692	-	320,988	320,988	3,585	567,095	570,680			
Totale comparto 5. - Navigazione aerea												
<i>Aeroporti</i>	-	110,522	110,522	-	34,527	34,527	-	145,049	145,049			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti												
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	215,494	215,494	-	215,494	215,494			
Totale - Aeroporti	-	110,522	110,522	-	250,020	250,020	-	360,543	360,543			
<i>Assistenza e sicurezza del volo</i>	-	81,669	81,669	-	-	-	-	81,669	81,669			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	5,343	5,343	-	64,527	64,527	-	69,870	69,870			
Ministero della Difesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Totale - Assistenza e sicurezza del volo	-	87,012	87,012	-	64,527	64,527	-	151,539	151,539			
<i>Altre spese</i>	3,585	44,749	48,334	-	6,441	6,441	3,585	51,190	54,775			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	0,371	0,371	-	-	-	-	0,371	0,371			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	3,453	3,453	-	-	-	-	3,453	3,453			
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Totale - Altre spese	3,585	48,572	52,157	-	6,441	6,441	3,585	55,013	58,598			
Totale Sezione II - Spese non attribuibili	1.187,912	4.119,285	5.307,197	0,548	97,969	98,517	1.188,460	4.217,254	5.405,714			
<i>Personale in attività di servizio</i>	300,901	-	300,901	-	-	-	300,901	-	300,901			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	300,901	-	300,901	-	-	-	300,901	-	300,901			
<i>Personale in quiescenza</i>	-	7,229	7,229	-	-	-	-	7,229	7,229			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	7,229	7,229	-	-	-	-	7,229	7,229			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	4.059,959	4.059,959	-	-	-	-	4.059,959	4.059,959			
Totale - Personale in quiescenza	-	4.067,188	4.067,188	-	-	-	-	4.067,188	4.067,188			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	62,918	-	62,918	0,548	0,310	0,858	63,466	0,310	63,776			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	62,918	-	62,918	0,548	0,310	0,858	63,466	0,310	63,776			
<i>Altre spese</i>	125,102	0,497	125,599	-	29,903	29,903	125,102	30,400	155,502			
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	44,077	11,600	55,677	-	1,350	1,350	44,077	12,950	57,027			
Ministero dell'Economia e delle Finanze	619,602	-	619,602	-	-	-	619,602	-	619,602			
Ministero della Difesa	35,312	40,000	75,312	-	66,406	66,406	35,312	106,406	141,718			
Ministero dell'Interno	824,093	52,097	876,190	-	97,659	97,659	824,093	149,756	973,849			
Totale - Altre spese	824,093	52,097	876,190	-	97,659	97,659	824,093	149,756	973,849			

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2013

2) *Stima della destinazione a infrastrutture, trasporti e settori non attribuibili della spesa diretta e dei contributi in conto capitale a carico dello Stato - Milioni di euro*

Riferimento della spesa, settore e Ministero	Spesa totale in conto capitale		di cui spesa per infrastrutture di trasporto		di cui spesa per i trasporti		di cui spesa per destinazioni non attribuibili	
	Diretta	Contributi	Diretta	Contributi	Diretta	Contributi	Diretta	Contributi
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Totale spesa diretta e contributi	5.828,945	4.025,316	867,942	935,686	867,942	935,686	867,942	935,686
Totale spese attribuibili e non attribuibili	0,548	5.828,397	5.828,945	4.025,316	867,942	867,942	0,548	935,139
Sezione I - Spese attribuibili	-	5.730,428	5.730,428	3.995,318	867,942	867,942	-	867,167
Totale comparto 1. - A impianti fissi	-	3.120,091	3.120,091	2.685,618	304,971	304,971	-	129,502
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	442,267	442,267	10,997	301,767	301,767	-	129,502
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	2.677,824	2.677,824	2.674,620	3,204	3,204	-	-
Totale comparto 2. - Su strada	-	1.256,681	1.256,681	886,501	222,774	222,774	-	147,407
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	857,238	857,238	629,519	169,231	169,231	-	58,488
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	392,389	392,389	256,981	46,488	46,488	-	88,919
Ministero dell'Interno	-	7,055	7,055	-	7,055	7,055	-	-
Totale comparto 3. - Navigazione interna	-	100,157	100,157	94,502	4,504	4,504	-	1,150
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	100,157	100,157	94,502	4,504	4,504	-	1,150
Totale comparto 4. - Navigazione marittima	-	932,510	932,510	306,762	335,693	335,693	-	290,054
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	831,344	831,344	301,762	283,319	283,319	-	246,262
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	96,166	96,166	-	52,374	52,374	-	43,792
Ministero dell'Interno	-	5,000	5,000	5,000	-	-	-	-
Totale comparto 5. - Navigazione aerea	-	320,988	320,988	21,935	-	-	-	299,053
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	40,968	40,968	6,441	-	-	-	34,527
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	215,494	215,494	15,494	-	-	-	200,000
Ministero della Difesa	-	64,527	64,527	-	-	-	-	64,527
Sezione I - Spese non attribuibili	0,548	97,969	98,517	29,998	-	-	0,548	67,971
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,548	30,213	30,761	28,648	-	-	0,548	1,565
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1,350	1,350	1,350	-	-	-	-
Ministero dell'Interno	-	66,406	66,406	-	-	-	-	66,406

(*) Tutti i dati sono riferiti ai pagamenti di cassa.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.2A - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2013

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
Redditi da lavoro dipendente	852,110	97,82	19,001	2,18	0,000	0,00	0,000	0,00	871,111
Retribuzioni lorde in denaro	379,634	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	379,634
Retribuzioni in natura	14,237	42,83	19,001	57,17	0,000	0,00	0,000	0,00	33,238
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	100,156	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	100,156
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	7,348	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	7,348
Altre voci	350,734	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	350,734
Consumi intermedi	193,647	21,95	25,076	2,84	627,979	71,17	35,660	4,04	882,362
Acquisto di beni	39,427	37,14	0,000	0,00	52,568	49,52	14,152	13,33	106,147
Acquisto di servizi	154,221	19,87	25,076	3,23	575,411	74,13	21,508	2,77	776,215
Imposte pagate sulla produzione	55,128	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	55,128
Altre voci	55,128	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	55,128
Imposte pagate sulla produzione	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti correnti ad Amm.ni Pubbliche	5,281,625	56,39	4,080,459	43,57	0,000	0,00	3,453	0,04	9,365,537
Amministrazioni Centrali	168,735	92,74	13,216	7,26	0,000	0,00	0,000	0,00	181,950
Amministrazioni Locali	5.112,890	99,79	7,285	0,14	0,000	0,00	3,453	0,07	5.123,627
Enti di previdenza	0,000	0,00	4.059,959	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	4.059,959
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali private	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	40,000	100,00	40,000
Prestazioni sociali in denaro	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti sociali in natura	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	40,000	100,00	40,000
Altri trasferimenti	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti correnti ad imprese	466,307	11,63	3,543,603	88,37	0,000	0,00	0,000	0,00	4,009,910
Contributi ai prodotti e alla produzione	466,307	11,90	3.450,641	88,10	0,000	0,00	0,000	0,00	3.916,948
Altri trasferimenti a imprese	0,000	0,00	92,962	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	92,962
Trasferimenti correnti all'estero	1,035	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,035
Trasferimenti correnti a estero	1,035	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,035
Interessi passivi e redditi da capitale	0,272	0,57	47,862	99,43	0,000	0,00	0,000	0,00	48,134
Interessi passivi	0,272	0,57	47,862	99,43	0,000	0,00	0,000	0,00	48,134

Segue: Tab. I.1.2A - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2013
Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
Poste correttive e compensative	6,302	11,18	11,600	20,57	37,668	66,80	0,816	1,45	56,386
Restituzioni e rimborso di imposte	0,000	0,00	11,600	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	11,600
Altre poste correttive e compensative	6,302	14,07	0,000	0,00	37,668	84,11	0,816	1,82	44,786
Altre uscite correnti	46,461	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	46,461
Premi di assicurazione	10,968	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	10,968
Altre uscite correnti	35,493	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	35,493
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	213,290	50,41	78,917	18,65	64,527	15,25	66,406	15,69	423,141
Investimenti fissi lordi	213,290	50,41	78,917	18,65	64,527	15,25	66,406	15,69	423,141
Contributi agli investimenti ad Amm.ni Pubbliche	1,316,153	69,30	571,134	30,07	0,000	0,00	12,055	0,63	1,899,341
Amministrazioni Centrali	400,166	62,73	237,723	37,27	0,000	0,00	0,000	0,00	637,889
Amministrazioni Locali	915,987	72,61	333,410	26,43	0,000	0,00	12,055	0,96	1,261,452
Contributi agli investimenti ad imprese	773,222	22,32	2,690,992	77,68	0,000	0,00	0,000	0,00	3,464,213
Imprese private	769,245	98,03	15,494	1,97	0,000	0,00	0,000	0,00	784,738
Imprese pubbliche	3,977	0,15	2.675,498	99,85	0,000	0,00	0,000	0,00	2.679,475
Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Imprese	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Altri trasferimenti	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Acquisizioni di attività finanziarie	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Azioni e altre partecipazioni	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Rimborsi passività finanziarie	0,000	0,00	42,180	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	42,180
Prestiti	0,000	0,00	42,180	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	42,180
Totale per Amministrazione Centrale	9,205,552	43,41	11,110,824	52,40	730,174	3,44	158,390	0,75	21,204,939

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

1) Migliaia di euro

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale	
**Piemonte	2.496	0	0	80.966	0	405.422	2.065	0	618	551	0	0	0	0	0	0	511	492.629
Valle d'Aosta	2.278	1.045	548	0	535	23.761	308	0	227	0	0	0	0	0	9.499	751	38.952	
**Lombardia	5.737	0	0	61.192	143.920	835.637	0	144	209	2.794	634	0	0	0	0	0	2.316	1.052.583
Trento	7.032	0	0	0	0	101.495	6.109	0	9.609	28	0	0	0	0	0	0	256	124.529
*Bolzano	5.326	0	0	147	10.270	97.885	0	5.920	4.118	0	0	0	0	0	0	0	228	123.894
Veneto	5.181	0	0	5.185	7.627	466.250	15.034	14.008	0	5.256	16.796	0	0	0	0	0	4	535.341
Friuli Venezia Giulia	2.217	0	0	995	2.826	137.950	4.142	0	233	0	587	6.616	0	0	0	0	0	155.566
**Liguria	401	0	0	2.279	0	26.872	0	143	0	0	0	0	0	0	0	0	174	29.869
**Emilia Romagna	2.013	0	0	31.270	27.780	347.963	65	0	0	850	0	0	0	0	0	0	1.632	411.573
Italia Settentrionale	32.681	1.045	548	182.034	192.958	2.443.235	27.723	20.215	15.014	9.479	18.017	6.616	0	0	9.499	5.872	2.964.936	
**Toscana	3.350	0	0	23.068	0	324.401	1.506	0	0	1.666	13.005	4.271	0	470	0	0	105.842	477.579
*Umbria	350	0	0	0	0	38.965	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.315
Marche	1.878	0	0	0	0	137.281	0	0	0	0	0	90	0	0	0	0	1.421	140.670
**Lazio	1.804	0	0	129.815	0	1.060.479	1.071	0	0	0	0	1.176	9.769	0	0	0	0	1.204.114
Italia Centrale	7.382	0	0	152.883	0	1.561.126	2.577	0	0	1.666	13.005	5.537	9.769	470	0	107.263	1.861.678	
Abruzzo	2.183	0	0	15.553	839	157.449	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.413	178.437
**Molise	410	0	0	0	0	58.835	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59.245
Campania	5.564	0	0	0	0	753.190	0	0	0	0	0	150	12.368	0	0	3.833	775.105	
Puglia	1.109	0	0	282.221	0	202.979	0	0	0	0	0	1.179	0	1.179	0	0	0	488.667
*Basilicata	275	0	0	33.411	0	36.393	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22	70.101
*Calabria	563	0	0	0	0	63.248	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63.810
*Sicilia	15.049	0	0	0	0	143.262	0	0	0	0	0	0	62.347	3.275	0	0	0	223.934
Sardegna	4.246	0	0	6.000	0	180.212	2.870	0	0	0	0	0	19.312	20.480	0	0	1.055	234.175
Italia Meridionale e Insulare	29.399	0	0	337.185	839	1.595.567	2.870	0	0	0	0	1.329	94.027	24.934	0	7.323	2.093.474	
Italia	69.462	1.045	548	672.102	193.797	5.599.929	33.170	20.215	15.014	11.145	31.022	13.482	103.796	25.404	9.499	120.458	6.920.088	

Segue: Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

2) Composizione percentuale per tipologia di spesa

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
*Piemonte	0,51	0,00	0,00	16,44	0,00	82,30	0,42	0,00	0,13	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	100,00
Valle d'Aosta	5,85	2,68	1,41	0,00	1,37	61,00	0,79	0,00	0,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,39	1,93	100,00
Lombardia	0,55	0,00	0,00	5,81	13,67	79,39	0,00	0,01	0,02	0,27	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	100,00
Trento	5,65	0,00	0,00	0,00	0,00	81,50	4,91	0,00	7,72	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	100,00
Bolzano	4,30	0,00	0,00	0,12	8,29	79,01	0,00	4,78	3,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	100,00
Veneto	0,97	0,00	0,00	0,97	1,42	87,09	2,81	2,62	0,00	0,98	3,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Friuli Venezia Giulia	1,43	0,00	0,00	0,64	1,82	88,68	2,66	0,00	0,15	0,00	0,38	4,25	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Liguria	1,34	0,00	0,00	7,63	0,00	89,97	0,00	0,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	100,00
**Emilia Romagna	0,49	0,00	0,00	7,60	6,75	84,54	0,02	0,00	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	100,00
Italia Settentrionale	1,10	0,04	0,02	6,14	6,51	82,40	0,94	0,68	0,51	0,32	0,61	0,22	0,00	0,00	0,32	0,20	100,00
Toscana	0,70	0,00	0,00	4,83	0,00	67,93	0,32	0,00	0,00	0,35	2,72	0,89	0,00	0,10	0,00	22,16	100,00
*Umbria	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	99,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Marche	1,34	0,00	0,00	0,00	0,00	97,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00	1,01	100,00
**Lazio	0,15	0,00	0,00	10,78	0,00	88,07	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,81	0,00	0,00	0,00	100,00
Italia Centrale	0,40	0,00	0,00	8,21	0,00	83,86	0,14	0,00	0,00	0,09	0,70	0,30	0,52	0,03	0,00	5,76	100,00
**Abruzzo	1,22	0,00	0,00	8,72	0,47	88,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,35	100,00
**Molise	0,69	0,00	0,00	0,00	0,00	99,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Campania	0,72	0,00	0,00	0,00	0,00	97,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	1,60	0,00	0,00	0,49	100,00
**Puglia	0,23	0,00	0,00	57,75	0,00	41,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,00	0,24	0,00	0,00	100,00
*Basilicata	0,39	0,00	0,00	47,66	0,00	51,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	100,00
*Calabria	0,88	0,00	0,00	0,00	0,00	99,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
**Sicilia	6,72	0,00	0,00	0,00	0,00	63,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,84	1,46	0,00	0,00	100,00
**Sardegna	1,81	0,00	0,00	2,56	0,00	76,96	1,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,25	8,75	0,00	0,45	100,00
Italia Meridionale e Insulare	1,40	0,00	0,00	16,11	0,04	76,22	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	4,49	1,19	0,00	0,35	100,00
Italia	1,00	0,02	0,01	9,71	2,80	80,92	0,48	0,29	0,22	0,16	0,45	0,19	1,50	0,37	0,14	1,74	100,00

Segue: Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

3) Composizione percentuale per Regione/Provincia Autonoma

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
*Piemonte	3,59	0,00	0,00	12,05	0,00	7,24	6,23	0,00	4,12	4,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	7,12
Valle d'Aosta	3,28	100,00	100,00	0,00	0,28	0,42	0,93	0,00	1,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,62	0,56
Lombardia	8,26	0,00	0,00	9,10	74,26	14,92	0,00	0,71	1,39	25,07	2,04	0,00	0,00	0,00	0,00	1,92	15,21
Trento	10,12	0,00	0,00	0,00	0,00	1,81	18,42	0,00	64,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,80
Bolzano	7,67	0,00	0,00	0,02	5,30	1,75	0,00	29,29	27,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	1,79
Veneto	7,46	0,00	0,00	0,77	3,94	8,33	45,32	69,29	0,00	47,16	54,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,74
*Friuli Venezia Giulia	3,19	0,00	0,00	0,15	1,46	2,46	12,49	0,00	1,55	0,00	1,89	49,07	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25
*Liguria	0,58	0,00	0,00	0,34	0,00	0,48	0,00	0,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,43
**Emilia Romagna	2,90	0,00	0,00	4,65	14,33	6,21	0,20	0,00	0,00	7,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,35	5,95
Italia Settentrionale	47,05	100,00	100,00	27,08	99,57	43,63	83,58	100,00	100,00	85,05	58,08	49,07	0,00	0,00	100,00	4,87	42,85
Toscana	4,82	0,00	0,00	3,43	0,00	5,79	4,54	0,00	0,00	14,95	41,92	31,68	0,00	1,85	0,00	87,87	6,90
*Umbria	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57
*Marche	2,70	0,00	0,00	0,00	0,00	2,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	0,00	0,00	0,00	1,18	2,03
**Lazio	2,60	0,00	0,00	19,31	0,00	18,94	3,23	0,00	0,00	0,00	0,00	8,72	9,41	0,00	0,00	0,00	17,40
Italia Centrale	10,63	0,00	0,00	22,75	0,00	27,88	7,77	0,00	0,00	14,95	41,92	41,07	9,41	1,85	0,00	89,05	26,90
**Abruzzo	3,14	0,00	0,00	2,31	0,43	2,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	2,58
**Molise	0,59	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86
*Campania	8,01	0,00	0,00	0,00	0,00	13,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	11,92	0,00	0,00	3,18	11,20
**Puglia	1,60	0,00	0,00	41,99	0,00	3,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,74	0,00	4,64	0,00	0,00	7,06
*Basilicata	0,40	0,00	0,00	4,97	0,00	0,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	1,01
*Calabria	0,81	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,92
**Sicilia	21,67	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,07	12,89	0,00	0,00	3,24
**Sardegna	6,11	0,00	0,00	0,89	0,00	3,22	8,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,61	80,62	0,00	0,88	3,38
Italia Meridionale e Insulare	42,32	0,00	0,00	50,17	0,43	28,49	8,65	0,00	0,00	0,00	0,00	9,86	90,59	98,15	0,00	6,08	30,25
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Legenda:

C = contributi. D = dirette. Pers = Spese Personale. Fun = Fumvie. Fer = Ferrovie. Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto. Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale. V.Prov = spese viabilità provinciale. N.Int = navigazione interna. N.Mar. = navigazione marittima

N.Aer. = navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili.

(*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(**) Spese del personale: stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

1) Migliaia di euro																	
Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale	
Piemonte	0	0	5.319	0	36.638	3.613	2.158	6.880	0	0	0	0	0	0	0	11.003	65.611
Valle d' Aosta	3.462	99	0	0	539	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	283	4.383
Lombardia	0	0	33.006	43.439	24.637	89.313	5.273	10.860	1.062	2.353	0	0	0	0	0	453	210.396
Trento	0	0	1.068	0	16.466	34.367	823	22.937	0	0	0	0	0	0	0	1.322	76.983
*Bolzano	18.073	0	0	0	13.325	11.298	339	14.888	0	0	0	0	0	0	0	7.375	65.298
Veneto	2.234	539	1.401	1.862	38.224	101.974	8.422	25.845	1.272	8.154	5.628	0	0	30	53.312	248.897	
*Friuli Venezia Giulia	0	0	0	1.500	0	28.056	651	0	0	0	9.908	0	0	0	4.603	44.718	
*Liguria	0	0	0	0	216.195	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	216.195	
E.Romagna	0	0	33.626	0	18.302	168	4.212	4.724	45	11.081	0	411	0	0	24	72.593	
Italia Settentrionale	23.769	638	74.420	46.801	364.326	268.789	21.878	86.134	2.379	21.588	15.536	411	0	30	78.375	1.005.074	
Toscana	0	0	592	0	5.873	35.352	17.742	1.781	2.503	1.253	0	811	1.000	3.431	2.757	73.095	
*Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Marche	326	0	156	0	4.646	0	1.469	351	0	0	0	0	0	3.000	5.704	15.652	
Lazio	0	0	0	0	114	140	4.686	0	0	0	589	1.103	0	0	0	6.632	
Italia Centrale	326	0	748	0	10.633	35.492	23.897	2.132	2.503	1.253	589	1.914	1.000	6.431	8.461	95.379	
Abruzzo	164	0	0	0	1.153	18.924	0	0	0	0	0	0	143	0	2.019	22.403	
Molise	0	0	0	0	4.233	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.233	
*Campania	6.211	0	0	0	2.000	1.130	0	18.658	0	0	0	0	0	0	34.188	62.187	
Puglia	0	0	155	0	2.873	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.154	8.182	
*Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
*Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
*Sicilia	0	0	89	9.305	11.973	17.110	6.988	0	0	63	1.927	392	0	1.423	1.901	51.170	
Sardegna	0	0	2.136	0	32.159	600	9.896	0	0	0	0	0	0	0	1.427	46.218	
Italia Meridionale e Insulare	6.375	0	2.380	9.305	54.391	37.764	16.884	18.658	0	63	1.927	392	143	1.423	44.689	194.393	
Italia	30.470	638	77.548	56.106	429.349	342.045	62.658	106.924	4.882	22.904	18.052	2.717	1.143	7.884	131.526	1.294.846	

Segue: Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

2) Composizione percentuale per tipologia di spesa

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale
*Piemonte	0,00	0,00	8,11	0,00	55,84	5,51	3,29	10,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,77	100,00
Valle d' Aosta	78,99	2,26	0,00	0,00	12,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,46	100,00
Lombardia	0,00	0,00	15,69	20,65	11,71	42,45	2,51	5,16	0,50	1,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	100,00
Trento	0,00	0,00	1,39	0,00	21,39	44,64	1,07	29,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,72	100,00
Bolzano	27,68	0,00	0,00	0,00	20,41	17,30	0,52	22,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,29	100,00
Veneto	0,90	0,22	0,56	0,75	15,36	40,97	3,38	10,38	0,51	3,28	2,26	0,00	0,00	0,01	21,42	100,00
*Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	3,35	0,00	62,74	1,46	0,00	0,00	0,00	22,16	0,00	0,00	0,00	10,29	100,00
*Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
Emilia Romagna	0,00	0,00	46,32	0,00	25,21	0,23	5,80	6,51	0,06	15,26	0,00	0,57	0,00	0,00	0,03	100,00
Italia Settentrionale	2,36	0,06	7,40	4,66	36,25	26,74	2,18	8,57	0,24	2,15	1,55	0,04	0,00	0,00	7,80	100,00
Toscana	0,00	0,00	0,81	0,00	8,03	48,36	24,27	2,44	3,42	1,71	0,00	1,11	1,37	4,69	3,77	100,00
*Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*Marche	2,08	0,00	1,00	0,00	29,68	0,00	9,39	2,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,17	36,44	100,00
Lazio	0,00	0,00	0,00	0,00	1,72	2,11	70,66	0,00	0,00	0,00	8,88	16,63	0,00	0,00	0,00	100,00
Italia Centrale	0,34	0,00	0,78	0,00	11,15	37,21	25,05	2,24	2,62	1,31	0,62	2,01	1,05	6,74	8,87	100,00
Abruzzo	0,73	0,00	0,00	0,00	5,15	84,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	0,00	9,01	100,00
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Campania	9,99	0,00	0,00	0,00	3,22	1,82	0,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,98	100,00
Puglia	0,00	0,00	1,89	0,00	35,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62,99	100,00
*Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	0,00	0,00	0,17	18,18	23,40	33,44	13,66	0,00	0,00	0,12	3,77	0,77	0,00	2,78	3,72	100,00
Sardegna	0,00	0,00	4,62	0,00	69,58	1,30	21,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,09	100,00
Italia Meridionale e Insulare	3,28	0,00	1,22	4,79	27,98	19,43	8,69	9,60	0,00	0,03	0,99	0,20	0,07	0,73	22,99	100,00
Italia	2,35	0,05	5,99	4,33	33,16	26,42	4,84	8,26	0,38	1,77	1,39	0,21	0,09	0,61	10,16	100,00

Segue: Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

3) Composizione percentuale per Regione/Provincia Autonoma

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
*Piemonte	0,00	0,00	6,86	0,00	8,53	1,06	3,44	6,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,37	5,07
Valle d'Aosta	11,36	15,52	0,00	0,00	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,34
Lombardia	0,00	0,00	42,56	77,42	5,74	26,11	8,42	10,16	21,75	10,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	16,25
Trento	0,00	0,00	1,38	0,00	3,84	10,05	1,31	21,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	5,95
Bolzano	59,31	0,00	0,00	0,00	3,10	3,30	0,54	13,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,61	5,04
Veneto	7,33	84,48	1,81	3,32	8,90	29,81	13,44	24,17	26,05	35,60	31,18	0,00	0,00	0,38	40,53	19,22
*Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	2,67	0,00	8,20	1,04	0,00	0,00	0,00	54,89	0,00	0,00	0,00	3,50	3,45
*Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	50,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16,70
Emilia Romagna	0,00	0,00	43,36	0,00	4,26	0,05	6,72	4,42	0,92	48,38	0,00	15,13	0,00	0,00	0,02	5,61
Italia Settentrionale	78,01	100,00	95,97	83,42	84,86	78,58	34,92	80,56	48,73	94,25	86,06	15,13	0,00	0,38	59,59	77,62
Toscana	0,00	0,00	0,76	0,00	1,37	10,34	28,32	1,67	51,27	5,47	0,00	29,85	87,49	43,52	2,10	5,65
*Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*Marche	1,07	0,00	0,20	0,00	1,08	0,00	2,34	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38,05	4,34	1,21
Lazio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,04	7,48	0,00	0,00	0,00	3,26	40,60	0,00	0,00	0,00	0,51
Italia Centrale	1,07	0,00	0,96	0,00	2,48	10,38	38,14	1,99	51,27	5,47	3,26	70,45	87,49	81,57	6,43	7,37
Abruzzo	0,54	0,00	0,00	0,00	0,27	5,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,51	0,00	1,54	1,73
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33
*Campania	20,38	0,00	0,00	0,00	0,47	0,33	0,00	17,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,99	4,80
Puglia	0,00	0,00	0,20	0,00	0,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,92	0,63
*Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
*Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	0,00	0,00	0,12	16,58	2,79	5,00	11,15	0,00	0,00	0,28	10,67	14,43	0,00	18,05	1,45	3,95
Sardegna	0,00	0,00	2,75	0,00	7,49	0,18	15,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	3,57
Italia Meridionale e Insulare	20,92	0,00	3,07	16,58	12,67	11,04	26,95	17,45	0,00	0,28	10,67	14,43	12,51	18,05	33,98	15,01
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Legenda:

C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Fumivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale, V.Prov = spese viabilità provinciale, N.Int = navigazione interna, N.Mar. = navigazione marittima

N.Aer. = navigazione aerea, Non rip. = non ripartibili.

(*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(**) Spese del personale; stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

<i>Migliaia di euro</i>																	
Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale	
**Piemonte	2.496	0	0	86.285	0	442.060	5.678	2.158	7.498	551	0	0	0	0	0	11.514	558.240
Valle d'Aosta	2.278	4.507	647	0	535	24.300	308	0	227	0	0	0	0	0	9.499	1.034	43.335
**Lombardia	5.737	0	0	94.198	187.359	860.274	89.313	5.417	11.069	3.856	2.987	0	0	0	0	2.769	1.262.979
Trento	7.032	0	0	1.068	0	117.961	40.476	823	32.546	28	0	0	0	0	0	1.578	201.512
*Bolzano	5.326	18.073	0	147	10.270	111.210	11.298	6.259	19.006	0	0	0	0	0	0	7.603	189.192
Veneto	5.181	2.234	539	6.586	9.489	504.474	117.008	22.430	25.845	6.528	24.950	5.628	0	0	30	53.316	784.238
Friuli Venezia Giulia	2.217	0	0	995	4.326	137.950	32.198	651	233	0	587	16.524	0	0	0	4.603	200.284
**Liguria	401	0	0	2.279	0	243.067	0	143	0	0	0	0	0	0	0	174	246.064
**Emilia Romagna	2.013	0	0	64.896	27.780	366.265	233	4.212	4.724	895	11.081	0	411	0	0	1.656	484.166
Italia Settentrionale	32.681	24.814	1.186	256.454	239.759	2.807.561	296.512	42.093	101.148	11.858	39.605	22.152	411	0	9.529	84.247	3.970.010
**Toscana	3.350	0	0	23.660	0	330.274	36.858	17.742	1.781	4.169	14.258	4.271	811	1.470	3.431	108.599	550.674
*Umbria	350	0	0	0	0	38.965	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.315
Marche	1.878	326	0	156	0	141.927	0	1.469	351	0	0	90	0	0	3.000	7.125	156.322
**Lazio	1.804	0	0	129.815	0	1.060.593	1.211	4.686	0	0	0	1.765	10.872	0	0	0	1.210.746
Italia Centrale	7.382	326	0	153.631	0	1.571.759	38.069	23.897	2.132	4.169	14.258	6.126	11.683	1.470	6.431	115.724	1.957.057
Abruzzo	2.183	164	0	15.553	839	158.602	18.924	0	0	0	0	0	0	143	0	4.432	200.840
**Molise	410	0	0	0	0	63.068	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63.478
Campania	5.564	6.211	0	0	0	755.190	1.130	0	18.658	0	0	150	12.368	0	0	38.021	837.292
Puglia	1.109	0	0	282.376	0	205.852	0	0	0	0	0	1.179	0	1.179	0	5.154	496.849
*Basilicata	275	0	0	33.411	0	36.393	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22	70.101
*Calabria	563	0	0	0	0	63.248	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63.810
*Sicilia	15.049	0	0	89	9.305	155.235	17.110	6.988	0	63	1.927	62.739	3.275	1.423	1.901	275.104	
Sardegna	4.246	0	0	8.136	0	212.371	3.470	9.896	0	0	0	19.312	20.480	0	2.482	280.393	
Italia Meridionale e Insulare	29.399	6.375	0	339.565	10.144	1.649.958	40.634	16.884	18.658	0	63	3.256	94.419	25.077	1.423	52.013	2.287.867
Italia	69.462	31.515	1.186	749.650	249.903	6.029.278	375.215	82.874	121.938	16.027	53.926	31.534	106.513	26.547	17.383	251.984	8.214.933

Segue: Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

<i>2) Composizione percentuale per tipologia di spesa</i>																	
Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
*Piemonte	0,45	0,00	0,00	15,46	0,00	79,19	1,02	0,39	1,34	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,06	100,00
Valle d' Aosta	5,26	10,40	1,49	0,00	1,23	56,07	0,71	0,00	0,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,92	2,39	100,00
**Lombardia	0,45	0,00	0,00	7,46	14,83	68,11	7,07	0,43	0,88	0,31	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	100,00
Trento	3,49	0,00	0,00	0,53	0,00	58,54	20,09	0,41	16,15	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	100,00
Bolzano	2,82	9,55	0,00	0,08	5,43	58,78	5,97	3,31	10,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,02	100,00
**Veneto	0,66	0,28	0,07	0,84	1,21	64,33	14,92	2,86	3,30	0,83	3,18	0,72	0,00	0,00	0,00	6,80	100,00
Friuli Venezia Giulia	1,11	0,00	0,00	0,50	2,16	68,88	16,08	0,33	0,12	0,00	0,29	8,25	0,00	0,00	0,00	2,30	100,00
**Liguria	0,16	0,00	0,00	0,93	0,00	98,78	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	100,00
**Emilia Romagna	0,42	0,00	0,00	13,40	5,74	75,65	0,05	0,87	0,98	0,18	2,29	0,00	0,08	0,00	0,00	0,34	100,00
Italia Settentrionale	0,82	0,63	0,03	6,46	6,04	70,72	7,47	1,06	2,55	0,30	1,00	0,56	0,01	0,00	0,24	2,12	100,00
**Toscana	0,61	0,00	0,00	4,30	0,00	59,98	6,69	3,22	0,32	0,76	2,59	0,78	0,15	0,27	0,62	19,72	100,00
*Umbria	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	99,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Marche	1,20	0,21	0,00	0,10	0,00	90,79	0,00	0,94	0,22	0,00	0,00	0,06	0,00	0,00	1,92	4,56	100,00
**Lazio	0,15	0,00	0,00	10,72	0,00	87,60	0,10	0,39	0,00	0,00	0,00	0,15	0,90	0,00	0,00	0,00	100,00
Italia Centrale	0,38	0,02	0,00	7,85	0,00	80,31	1,95	1,22	0,11	0,21	0,73	0,31	0,60	0,08	0,33	5,91	100,00
**Abruzzo	1,09	0,08	0,00	7,74	0,42	78,97	9,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	2,21	100,00
Molise	0,65	0,00	0,00	0,00	0,00	99,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Campania	0,66	0,74	0,00	0,00	0,00	90,19	0,13	0,00	2,23	0,00	0,00	0,02	1,48	0,00	0,00	4,54	100,00
**Puglia	0,22	0,00	0,00	56,83	0,00	41,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,00	0,24	0,00	1,04	100,00
*Basilicata	0,39	0,00	0,00	47,66	0,00	51,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	100,00
*Calabria	0,88	0,00	0,00	0,00	0,00	99,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
*Sicilia	5,47	0,00	0,00	0,03	3,38	56,43	6,22	2,54	0,00	0,00	0,02	0,70	22,81	1,19	0,52	0,69	100,00
Sardegna	1,51	0,00	0,00	2,90	0,00	75,74	1,24	3,53	0,00	0,00	0,00	0,00	6,89	7,30	0,00	0,89	100,00
Italia Meridionale e Insulare	1,28	0,28	0,00	14,84	0,44	72,12	1,78	0,74	0,82	0,00	0,00	0,14	4,13	1,10	0,06	2,27	100,00
Italia	0,85	0,38	0,01	9,13	3,04	73,39	4,57	1,01	1,48	0,20	0,66	0,38	1,30	0,32	0,21	3,07	100,00

Segue: Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2013

3) Composizione percentuale per Regione/Provincia Autonoma

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int.C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
*Piemonte	3,59	0,00	0,00	11,51	0,00	7,33	1,51	2,60	6,15	3,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,57	6,80
Valle d'Aosta	3,28	14,30	54,55	0,00	0,21	0,40	0,08	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,65	0,41	0,53
**Lombardia	8,26	0,00	0,00	12,57	74,97	14,27	23,80	6,54	9,08	24,06	5,54	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	15,37
Trento	10,12	0,00	0,00	0,14	0,00	1,96	10,79	0,99	26,69	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	2,45
Bolzano	7,67	57,35	0,00	0,02	4,11	1,84	3,01	7,55	15,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,02	2,30
**Veneto	7,46	7,09	45,45	0,88	3,80	8,37	31,18	27,07	21,20	40,73	46,27	17,85	0,00	0,00	0,17	21,16	9,55
Friuli Venezia Giulia	3,19	0,00	0,00	0,13	1,73	2,29	8,58	0,79	0,19	0,00	1,09	52,40	0,00	0,00	0,00	1,83	2,44
**Liguria	0,58	0,00	0,00	0,30	0,00	4,03	0,00	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	3,00
**Emilia Romagna	2,90	0,00	0,00	8,66	11,12	6,07	0,06	5,08	3,87	5,58	20,55	0,00	0,39	0,00	0,00	0,66	5,89
Italia Settentrionale	47,05	78,74	100,00	34,21	95,94	46,57	79,02	50,79	82,95	73,99	73,44	70,25	0,39	0,00	54,82	33,43	48,33
**Toscana	4,82	0,00	0,00	3,16	0,00	5,48	9,82	21,41	1,46	26,01	26,44	13,54	0,76	5,54	19,74	43,10	6,70
*Umbria	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48
*Marche	2,70	1,03	0,00	0,02	0,00	2,35	0,00	1,77	0,29	0,00	0,00	0,29	0,00	0,00	17,26	2,83	1,90
**Lazio	2,60	0,00	0,00	17,32	0,00	17,59	0,32	5,65	0,00	0,00	0,00	5,60	10,21	0,00	0,00	0,00	14,74
Italia Centrale	10,63	1,03	0,00	20,49	0,00	26,07	10,15	28,84	1,75	26,01	26,44	19,43	10,97	5,54	37,00	45,93	23,82
**Abruzzo	3,14	0,52	0,00	2,07	0,34	2,63	5,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	0,00	1,76	2,44
Molise	0,59	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77
*Campania	8,01	19,71	0,00	0,00	0,00	12,53	0,30	0,00	15,30	0,00	0,00	0,48	11,61	0,00	0,00	15,09	10,19
**Puglia	1,60	0,00	0,00	37,67	0,00	3,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,74	0,00	4,44	0,00	2,05	6,05
*Basilicata	0,40	0,00	0,00	4,46	0,00	0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,85
*Calabria	0,81	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78
*Sicilia	21,67	0,00	0,00	0,01	3,72	2,57	4,56	8,43	0,00	0,00	0,12	6,11	58,90	12,34	8,18	0,75	3,35
Sardegna	6,11	0,00	0,00	1,09	0,00	3,52	0,92	11,94	0,00	0,00	0,00	0,00	18,13	77,15	0,00	0,98	3,41
Italia Meridionale e Insulare	42,32	20,23	0,00	45,30	4,06	27,37	10,83	20,37	15,30	0,00	0,12	10,32	88,65	94,46	8,18	20,64	27,85
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Legenda:
 C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Fumivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str.Reg = spese strade regionali.
 V.Com = spese viabilità comunale, V.Prov = spese viabilità provinciale, N.Int = navigazione interna, N.Mar. = navigazione marittima.
 N.Aer. = navigazione aerea, Non rip. = non ripartibili.
 (*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 (**) Spese del personale: stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.3.1A- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013a) *Impegni per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	940,2	893,8	1.834,0	287,8	78,6	366,5	1.228,0	972,4	2.200,5
Italia Centrale	267,0	371,9	638,9	36,3	9,4	45,7	303,3	381,3	684,6
Italia Meridionale e Insulare	272,0	1.095,2	1.367,2	62,5	6,6	69,0	334,5	1.101,7	1.436,2
Italia	1.479,2	2.360,9	3.840,0	386,6	94,6	481,2	1.865,8	2.455,4	4.321,3

b) *Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	587,5	465,2	1.052,7	147,4	29,2	176,6	734,9	494,4	1.229,3
Italia Centrale	204,5	182,6	387,1	30,0	1,8	31,8	234,5	184,4	418,9
Italia Meridionale e Insulare	129,5	287,8	417,4	57,5	0,4	57,9	187,0	288,2	475,2
Italia	921,6	935,6	1.857,2	234,9	31,3	266,3	1.156,5	967,0	2.123,4

Segue: Tab. I.3.1A- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	139,2	589,3	728,4	145,7	67,8	213,4	284,8	657,0	941,8
Italia Centrale	46,0	185,1	231,1	12,7	7,8	20,5	58,7	192,9	251,6
Italia Meridionale e Insulare	89,8	405,2	495,0	9,3	498,1	507,4	99,1	903,4	1.002,5
Italia	274,9	1.179,7	1.454,6	167,7	573,7	741,4	442,6	1.753,3	2.195,9

d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	726,7	1.054,5	1.781,1	293,0	97,0	390,0	1.019,7	1.151,4	2.171,1
Italia Centrale	250,5	367,8	618,2	42,8	9,6	52,3	293,3	377,3	670,6
Italia Meridionale e Insulare	219,3	693,1	912,4	66,8	498,5	565,3	286,1	1.191,6	1.477,7
Italia	1.196,5	2.115,3	3.311,8	402,6	605,0	1.007,6	1.599,1	2.720,3	4.319,4

Segue: Tab. I.3.1A- Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

e) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	16,8	24,4	41,2	6,8	2,2	9,0	23,6	26,7	50,3
Italia Centrale	5,8	8,5	14,3	1,0	0,2	1,2	6,8	8,7	15,5
Italia Meridionale e Insulare	5,1	16,0	21,1	1,5	11,5	13,1	6,6	27,6	34,2
Italia	27,7	49,0	76,7	9,3	14,0	23,3	37,0	63,0	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.2A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	708,4	407,6	1.116,0	159,0	25,0	184,0	867,4	432,6	1.300,0
Italia Centrale	248,5	200,9	449,4	36,0	5,1	41,1	284,5	206,0	490,5
Italia Meridionale e Insulare	262,3	299,3	561,6	60,3	2,2	62,5	322,6	301,4	624,1
Italia	1.219,2	907,8	2.126,9	255,4	32,2	287,6	1.474,6	940,0	2.414,5

Segue: Tab. I.3.2A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	552,9	329,2	882,2	125,3	21,6	146,9	678,2	350,8	1.029,1
Italia Centrale	202,2	145,8	347,9	30,0	1,5	31,6	232,2	147,3	379,5
Italia Meridionale e Insulare	129,5	251,1	380,6	57,5	0,2	57,7	187,0	251,3	438,3
Italia	884,6	726,1	1.610,7	212,8	23,3	236,2	1.097,5	749,4	1.846,9

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti (Funzione 05: Trasporti) - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	129,5	82,6	212,1	80,1	4,3	84,4	209,6	86,9	296,4
Italia Centrale	43,3	34,7	78,0	9,2	1,1	10,3	52,5	35,8	88,3
Italia Meridionale e Insulare	72,7	57,0	129,7	8,9	487,5	496,5	81,7	544,6	626,2
Italia	245,5	174,3	419,8	98,2	492,9	591,2	343,7	667,3	1.011,0

Segue: Tab. I.3.2A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

d) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamento per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	682,4	411,8	1.094,2	205,4	25,8	231,3	887,8	437,7	1.325,5
Italia Centrale	245,5	180,4	426,0	39,2	2,7	41,9	284,7	183,1	467,8
Italia Meridionale e Insulare	202,2	308,1	510,3	66,4	487,8	554,2	268,7	795,9	1.064,5
Italia	1.130,1	900,4	2.030,5	311,1	516,3	827,3	1.441,2	1.416,7	2.857,9

e) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamento per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	23,9	14,4	38,3	7,2	0,9	8,1	31,1	15,3	46,4
Italia Centrale	8,6	6,3	14,9	1,4	0,1	1,5	10,0	6,4	16,4
Italia Meridionale e Insulare	7,1	10,8	17,9	2,3	17,1	19,4	9,4	27,8	37,2
Italia	39,5	31,5	71,1	10,9	18,1	28,9	50,4	49,6	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.3A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013
a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio			C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	231,8	486,2	718,0	128,8	53,7	182,5	360,6	539,9	900,5
Italia Centrale	18,5	171,0	189,5	0,3	4,3	4,6	18,8	175,3	194,1
Italia Meridionale e Insulare	9,7	795,9	805,6	2,1	4,4	6,6	11,8	800,3	812,1
Italia	260,0	1.453,1	1.713,1	131,2	62,4	193,6	391,2	1.515,5	1.906,7

b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 05 e 06 - Trasporti e Gestione del Territorio		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	34,6	136,0	170,5	22,1	7,6	29,7	56,7	143,6	200,2
Italia Centrale	2,3	36,9	39,2	-	0,3	0,3	2,3	37,1	39,4
Italia Meridionale e Insulare	0,0	36,7	36,8	-	0,1	0,1	0,0	36,9	36,9
Italia	36,9	209,6	246,5	22,1	8,0	30,1	59,0	217,6	276,6

Segue: Tab. I.3.3A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	9,7	506,7	516,4	65,5	63,5	129,0	75,2	570,2	645,4
Italia Centrale	2,7	150,5	153,1	3,6	6,6	10,2	6,2	157,1	163,3
Italia Meridionale e Insulare	17,1	348,2	365,3	0,4	10,6	11,0	17,4	358,8	376,2
Italia	29,4	1.005,3	1.034,7	69,5	80,7	150,2	98,9	1.086,1	1.184,9

d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	44,3	642,6	686,9	87,6	71,1	158,7	131,9	713,7	845,6
Italia Centrale	5,0	187,3	192,3	3,6	6,9	10,5	8,5	194,2	202,7
Italia Meridionale e Insulare	17,1	384,9	402,0	0,4	10,7	11,1	17,5	395,7	413,1
Italia	66,3	1.214,9	1.281,2	91,5	88,7	180,3	157,9	1.303,6	1.461,5

Segue: Tab. I.3.3A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

e) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio (A+B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	3,0	44,0	47,0	6,0	4,9	10,9	9,0	48,8	57,9
Italia Centrale	0,3	12,8	13,2	0,2	0,5	0,7	0,6	13,3	13,9
Italia Meridionale e Insulare	1,2	26,3	27,5	0,0	0,7	0,8	1,2	27,1	28,3
Italia	4,5	83,1	87,7	6,3	6,1	12,3	10,8	89,2	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.4A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 05 : Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti Funzione 05 : Trasporti					
	Funzione 06: Gestione del Territorio			Funzione 06 : Gestione del Territorio			Funzione 06 : Gestione del Territorio					
	Altro	Totale A	Trasporti Servizio 01: Pubblici locali	Altro	Trasporti Servizio 01: Pubblici locali	Viabilità Servizio 01:	Altro	Totale B	Trasporti Servizio 01: Pubblici locali	Viabilità Servizio 01:	Altro	Totale A + B
Valle d'Aosta	23,6	4,2	0,0	27,7	1,1	0,0	0,0	1,1	24,6	4,2	0,0	28,8
Piemonte	103,9	95,0	0,0	198,9	3,6	0,2	0,0	3,8	107,5	95,1	0,0	202,7
Lombardia	210,8	122,2	0,0	333,0	11,3	1,2	0,0	12,5	222,1	123,4	0,0	345,4
Liguria	75,1	23,4	0,0	98,5	0,6	0,1	0,0	0,7	75,8	23,4	0,0	99,2
Emilia Romagna	3,3	73,5	0,0	76,8	3,1	0,3	0,0	3,4	6,5	73,8	0,0	80,2
Trentino Alto Adige ⁽¹⁾	70,9	37,3	0,0	108,2	93,2	0,0	0,0	93,2	164,1	37,3	0,0	201,3
Veneto	60,6	40,3	0,0	100,9	92,3	23,8	0,0	116,1	153,0	64,1	0,0	217,0
Friuli Venezia Giulia	134,1	16,2	0,0	150,3	0,2	0,3	0,0	0,5	134,4	16,5	0,0	150,8
Italia Settentrionale	682,4	411,8	0,0	1.094,2	205,4	25,8	0,0	231,3	887,8	437,7	0,0	1.325,5
Toscana	174,8	66,8	0,0	241,6	1,1	2,5	0,0	3,7	175,9	69,3	0,0	245,3
Marche	43,7	28,3	0,0	71,9	25,9	0,0	0,0	25,9	69,6	28,3	0,0	97,8
Umbria	21,0	12,8	0,0	33,8	10,8	0,1	0,0	10,9	31,8	12,9	0,0	44,7
Lazio	6,1	72,5	0,0	78,6	1,4	0,1	0,0	1,4	7,4	72,6	0,0	80,0
Italia Centrale	245,5	180,4	0,0	426,0	39,2	2,7	0,0	41,9	284,7	183,1	0,0	467,8
Abruzzo	0,0	30,6	0,0	30,5	0,0	0,2	0,0	0,3	0,1	30,9	0,0	30,9
Molise	0,0	11,7	0,0	12,3	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	12,1	0,0	12,1
Campania	137,1	67,7	0,0	243,9	16,7	0,2	0,0	57,7	153,8	67,9	0,0	221,7
Puglia	17,5	36,3	0,0	48,9	49,7	0,0	0,0	45,8	67,1	36,3	0,0	103,5
Basilicata	39,6	12,0	0,0	48,1	0,0	0,1	0,0	0,3	39,6	12,0	0,0	51,6
Calabria	6,7	45,6	0,0	47,9	0,1	0,2	0,0	0,4	6,8	45,8	0,0	52,5
Sardegna	0,8	50,1	0,0	22,8	0,0	486,6	0,0	0,3	0,8	536,8	0,0	537,5
Sicilia	0,5	54,1	0,0	51,5	0,0	0,0	0,0	4,0	0,5	54,1	0,0	54,7
Italia Meridionale e Insulare	202,2	308,1	0,0	505,9	66,4	487,8	0,0	108,7	268,7	795,9	0,0	1.064,5
Italia	1.130,1	900,4	0,0	2.026,1	311,1	516,3	0,0	381,9	1.441,2	1.416,7	0,0	2.857,9

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel Paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.5A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio				Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio				Totale pagamenti per spese in conto capitale Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio						
	Totale A		Totale B		Totale A		Totale B		Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali		Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali		Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali		
	Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali	Altro	Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali	Altro	Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali	Altro	Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali	Altro	Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali	Altro	Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali	Altro	Servizio 01 : Trasporti Pubblici locali	Altro	
Valle d'Aosta	0,1	1,6	0,0	1,7	0,5	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,6	1,6	0,0	2,2
Piemonte	1,1	80,1	0,0	81,2	6,9	9,5	0,0	16,4	0,0	0,0	0,0	8,0	89,6	0,0	97,6
Lombardia	1,5	231,7	0,0	233,2	28,8	36,5	0,0	65,3	0,0	0,0	0,0	30,2	268,3	0,0	298,5
Liguria	6,1	20,6	0,0	26,7	0,1	0,2	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	6,2	20,8	0,0	27,0
Emilia Romagna	10,5	98,1	0,0	108,6	1,5	15,7	0,0	17,2	0,0	0,0	0,0	12,0	113,8	0,0	125,9
Trentino Alto Adige (1)	2,1	172,1	0,0	174,2	44,9	2,0	0,0	46,9	0,0	0,0	0,0	47,0	174,1	0,0	221,1
Veneto	2,2	27,6	0,0	29,9	4,5	6,3	0,0	10,8	0,0	0,0	0,0	6,8	33,9	0,0	40,7
Friuli Venezia Giulia	20,7	10,7	0,0	31,4	0,4	0,9	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	21,0	11,6	0,0	32,6
Italia Settentrionale	44,3	642,6	0,0	686,9	87,6	71,1	0,0	158,7	0,0	0,0	0,0	131,9	713,7	0,0	845,6
Toscana	0,8	102,4	0,0	103,3	1,1	5,3	0,0	6,4	0,0	0,0	0,0	1,9	107,7	0,0	109,7
Marche	0,5	32,8	0,0	33,3	2,1	0,1	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	2,5	32,8	0,0	35,4
Umbria	0,0	9,0	0,0	9,0	0,3	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,3	9,1	0,0	9,3
Lazio	3,7	43,1	0,0	46,8	0,1	1,4	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	3,8	44,5	0,0	48,3
Italia Centrale	5,0	187,3	0,0	192,3	3,6	6,9	0,0	10,5	0,0	0,0	0,0	8,5	194,2	0,0	202,7
Abruzzo	0,0	28,9	0,0	28,9	0,0	3,1	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	32,0	0,0	32,0
Molise	0,0	3,3	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3	0,0	3,3
Campania	12,6	69,3	0,0	81,9	0,4	3,1	0,0	3,5	0,0	0,0	0,0	13,0	72,4	0,0	85,4
Puglia	0,0	65,4	0,0	65,4	0,0	0,4	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	65,7	0,0	65,7
Basilicata	0,0	39,4	0,0	39,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	39,4	0,0	39,4
Calabria	0,0	102,5	0,0	102,5	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	102,8	0,0	102,8
Sardegna	4,3	22,7	0,0	27,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,3	22,8	0,0	27,1
Sicilia	0,2	53,5	0,0	53,7	0,0	3,8	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0	0,2	57,3	0,0	57,5
Italia Meridionale e Insulare	17,1	384,9	0,0	402,0	0,4	10,7	0,0	11,1	0,0	0,0	0,0	17,5	395,7	0,0	413,1
Italia	66,3	1.214,9	0,0	1.281,2	91,5	88,7	0,0	180,3	0,0	0,0	0,0	157,9	1.303,6	0,0	1.461,5

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel Paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.6A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio		
	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Altro	Totale A + B
Valle d' Aosta	23,6	0,0	29,4	1,6	0,0	1,6	25,2	0,0	31,0
Piemonte	105,1	0,0	280,1	10,4	9,7	20,1	115,5	184,7	300,2
Lombardia	212,3	0,0	566,2	40,0	37,7	77,8	252,3	391,6	643,9
Liguria	81,2	0,0	125,2	0,8	0,3	1,0	82,0	44,3	126,2
Emilia Romagna	13,8	0,0	185,4	4,7	16,0	20,7	18,5	187,6	206,1
Trentino Alto Adige (1)	73,0	0,0	282,4	138,1	2,0	140,1	211,1	211,4	422,5
Veneto	62,9	0,0	130,8	96,9	30,1	127,0	159,7	98,0	257,7
Friuli Venezia Giulia	154,8	0,0	181,7	0,6	1,2	1,8	155,4	28,1	183,5
Italia Settentrionale	726,7	0,0	1.781,1	293,0	97,0	390,0	1.019,7	1.151,4	2.171,1
Toscana	175,6	0,0	344,9	2,3	7,8	10,1	177,9	177,1	354,9
Marche	44,1	0,0	105,2	28,0	0,1	28,0	72,1	61,1	133,2
Umbria	21,0	0,0	42,8	11,1	0,2	11,2	32,0	22,0	54,0
Lazio	9,8	0,0	125,4	1,5	1,5	3,0	11,3	117,1	128,4
Italia Centrale	250,5	0,0	618,2	42,8	9,6	52,3	293,3	377,3	670,6
Abruzzo	0,0	0,0	59,4	0,0	3,4	3,4	0,1	62,9	62,9
Molise	0,0	0,0	15,5	0,0	0,4	0,0	0,0	15,4	15,4
Campania	149,7	0,0	325,9	17,0	3,3	61,2	166,8	140,3	307,1
Puglia	17,5	0,0	114,2	49,7	0,4	46,2	67,1	102,1	169,2
Basilicata	39,6	0,0	87,5	0,0	0,1	0,3	39,6	51,4	91,0
Calabria	6,7	0,0	150,4	0,1	0,5	0,6	6,8	148,5	155,3
Sardegna	5,1	0,0	49,8	0,0	486,7	0,3	5,1	559,5	564,6
Sicilia	0,7	0,0	105,2	0,0	3,8	7,8	0,7	111,4	112,1
Italia Meridionale e Insulare	219,3	0,0	907,9	66,8	498,5	119,9	286,1	1.191,6	1.477,7
Italia	1.196,5	2.115,3	3.307,3	402,6	605,0	562,2	1.599,1	2.720,3	4.319,4

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel Paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.7A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013

Composizione percentuale

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale Funzione 05 : Trasporti Funzione 06 : Gestione del Territorio					
	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti Pubblici locali	Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d' Aosta	0,5	0,1	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,1	0,0	0,7
Piemonte	2,4	4,1	0,0	6,5	0,2	0,2	0,0	0,5	2,7	4,3	0,0	7,0
Lombardia	4,9	8,2	0,0	13,1	0,9	0,9	0,0	1,8	5,8	9,1	0,0	14,9
Liguria	1,9	1,0	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9	1,0	0,0	2,9
Emilia Romagna	0,3	4,0	0,0	4,3	0,1	0,4	0,0	0,5	0,4	4,3	0,0	4,8
Trentino Alto Adige ⁽¹⁾	1,7	4,8	0,0	6,5	3,2	0,0	0,0	3,2	4,9	4,9	0,0	9,8
Veneto	1,5	1,6	0,0	3,0	2,2	0,7	0,0	2,9	3,7	2,3	0,0	6,0
Friuli Venezia Giulia	3,6	0,6	0,0	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	0,7	0,0	4,2
Italia Settentrionale	16,8	24,4	0,0	41,2	6,8	2,2	0,0	9,0	23,6	26,7	0,0	50,3
Toscana	4,1	3,9	0,0	8,0	0,1	0,2	0,0	0,2	4,1	4,1	0,0	8,2
Marche	1,0	1,4	0,0	2,4	0,6	0,0	0,0	0,6	1,7	1,4	0,0	3,1
Umbria	0,5	0,5	0,0	1,0	0,3	0,0	0,0	0,3	0,7	0,5	0,0	1,3
Lazio	0,2	2,7	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	2,7	0,0	3,0
Italia Centrale	5,8	8,5	0,0	14,3	1,0	0,2	0,0	1,2	6,8	8,7	0,0	15,5
Abruzzo	0,0	1,4	0,0	1,4	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	1,5	0,0	1,5
Molise	0,0	0,3	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,4
Campania	3,5	3,2	0,0	7,5	0,4	0,1	0,0	1,4	3,9	3,2	0,0	7,1
Puglia	0,4	2,4	0,0	2,6	1,2	0,0	0,0	1,1	1,6	2,4	0,0	3,9
Basilicata	0,9	1,2	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,2	0,0	2,1
Calabria	0,2	3,4	0,0	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	3,4	0,0	3,6
Sardegna	0,1	1,7	0,0	1,2	0,0	11,3	0,0	0,0	0,1	13,0	0,0	13,1
Sicilia	0,0	2,5	0,0	2,4	0,0	0,1	0,0	0,2	0,0	2,6	0,0	2,6
Italia Meridionale e Insulare	5,1	16,0	0,0	21,0	1,5	11,5	0,0	2,8	6,6	27,6	0,0	34,2
Italia	27,7	49,0	0,0	76,6	9,3	14,0	0,0	23,4	37,0	63,0	0,0	100,0

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel Paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.4.1A - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013
a) Impegni per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti e in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	503,8	214,0	1.511,6	2.229,5	33,7	0,1	101,1	134,9	537,5	214,1	1.612,8	2.364,4
Italia Centrale	319,4	150,7	700,9	1.170,9	23,5	6,1	56,8	86,4	342,9	156,7	757,7	1.257,3
Italia Meridionale e Insulare	207,1	146,3	751,3	1.104,7	4,1	0,1	101,9	106,1	211,2	146,4	853,2	1.210,8
Italia	1.030,2	511,0	2.963,8	4.505,1	61,3	6,2	259,8	327,4	1.091,6	517,2	3.223,7	4.832,5

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 – Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti e in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	292,0	142,7	1.298,4	1.733,0	25,3	0,1	41,1	66,5	317,3	142,8	1.339,5	1.799,6
Italia Centrale	152,0	96,4	500,9	749,4	0,9	0,0	46,0	46,9	152,9	96,4	546,9	796,2
Italia Meridionale e Insulare	78,2	85,5	272,2	435,9	3,1	1,0	82,2	86,3	81,3	86,5	354,4	522,2
Italia	522,2	324,6	2.071,5	2.918,3	29,3	1,1	169,3	199,7	551,5	325,7	2.240,8	3.117,9

Segue: Tab. I.4.1A - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 Trasferimenti di capitale) Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	315,7	97,0	238,7	651,4	24,9	0,0	73,0	97,9	340,6	97,0	311,7	749,2
Italia Centrale	221,6	75,9	731,3	1.028,8	9,0	1,3	18,7	29,0	230,6	77,2	750,0	1.057,8
Italia Meridionale e Insulare	204,0	104,2	573,8	882,1	2,5	0,0	67,0	69,5	206,6	104,2	640,8	951,6
Italia	741,4	277,1	1.543,8	2.562,2	36,4	1,3	158,6	196,3	777,8	278,4	1.702,4	2.758,6

d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	607,7	239,6	1.537,0	2.384,4	50,2	0,1	114,1	164,4	657,9	239,7	1.651,1	2.548,8
Italia Centrale	373,7	172,3	1.232,2	1.778,2	9,8	1,3	64,7	75,8	383,5	173,6	1.297,0	1.854,0
Italia Meridionale e Insulare	282,3	189,7	846,0	1.317,9	5,6	1,0	149,2	155,8	287,9	190,7	995,1	1.473,7
Italia	1.263,6	601,6	3.615,2	5.480,5	65,6	2,4	328,0	396,0	1.329,3	604,0	3.943,2	5.876,5

Segue: Tab. I.4.1A - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

e) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	10,3	4,1	26,2	40,6	0,9	0,0	1,9	2,8	11,2	4,1	28,1	43,4
Italia Centrale	6,4	2,9	21,0	30,3	0,2	0,0	1,1	1,3	6,5	3,0	22,1	31,5
Italia Meridionale e Insulare	4,8	3,2	14,4	22,4	0,1	0,0	2,5	2,7	4,9	3,2	16,9	25,1
Italia	21,5	10,2	61,5	93,3	1,1	0,0	5,6	6,7	22,6	10,3	67,1	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.2A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	263,8	187,9	1.197,3	1.649,0	15,3	0,0	53,5	68,9	279,1	187,9	1.250,8	1.717,9
Italia Centrale	202,4	146,1	621,2	969,7	5,3	0,0	56,6	61,9	207,7	146,1	677,8	1.031,5
Italia Meridionale e Insulare	120,9	131,4	499,1	751,5	1,6	0,1	101,4	103,2	122,5	131,5	600,5	854,6
Italia	587,1	465,4	2.317,6	3.370,1	22,3	0,1	211,5	233,9	609,4	465,5	2.529,1	3.604,0

Segue: Tab. I.4.2A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti Funzione 08 - Viabilità e trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	194,0	131,0	1.002,1	1.327,1	12,2	0,0	33,5	45,7	206,2	131,0	1.035,6	1.372,8
Italia Centrale	141,2	95,6	500,8	737,6	0,9	0,0	46,0	46,9	142,1	95,6	546,7	784,5
Italia Meridionale e Insulare	69,5	83,1	161,2	313,9	0,3	1,0	82,2	83,6	69,9	84,1	243,4	397,4
Italia	404,7	309,8	1.664,1	2.378,6	13,4	1,0	161,7	176,1	418,1	310,8	1.825,8	2.554,7

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	78,8	65,2	189,2	333,2	6,8	0,0	17,8	24,6	85,6	65,2	207,0	357,8
Italia Centrale	98,7	63,3	163,7	325,6	1,8	0,0	9,1	10,9	100,5	63,3	172,8	336,5
Italia Meridionale e Insulare	58,2	80,8	436,4	575,4	0,8	0,0	59,6	60,4	59,0	80,8	496,0	635,8
Italia	235,6	209,3	789,2	1.234,2	9,5	0,0	86,5	96,0	245,1	209,3	875,7	1.330,2

Segue: **Tab. I.4.2A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013**

d) *Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	272,8	196,2	1.191,3	1.660,3	19,0	0,0	51,3	70,3	291,8	196,2	1.242,6	1.730,6
Italia Centrale	239,9	158,9	664,4	1.063,2	2,7	0,0	55,1	57,8	242,6	158,9	719,5	1.121,0
Italia Meridionale e Insulare	127,7	164,0	597,6	889,3	1,2	1,0	141,8	144,0	128,9	165,0	739,4	1.033,3
Italia	640,4	519,1	2.453,3	3.612,8	22,8	1,0	248,2	272,1	663,2	520,1	2.701,6	3.884,8

d) *Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Composizione percentuale*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	7,0	5,1	30,7	42,7	0,5	0,0	1,3	1,8	7,5	5,1	32,0	44,5
Italia Centrale	6,2	4,1	17,1	27,4	0,1	0,0	1,4	1,5	6,2	4,1	18,5	28,9
Italia Meridionale e Insulare	3,3	4,2	15,4	22,9	0,0	0,0	3,6	3,7	3,3	4,2	19,0	26,6
Italia	16,5	13,4	63,2	93,0	0,6	0,0	6,4	7,0	17,1	13,4	69,5	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.3A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013
a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	240,0	26,1	314,4	580,5	18,4	0,1	47,6	66,0	258,3	26,2	362,0	646,5
Italia Centrale	117,0	4,6	79,7	201,3	18,2	6,1	0,2	24,5	135,2	10,7	79,9	225,8
Italia Meridionale e Insulare	86,2	14,8	252,2	353,2	2,5	0,0	0,5	3,0	88,7	14,8	252,7	356,2
Italia	443,2	45,6	646,2	1.134,9	39,0	6,1	48,3	93,5	482,2	51,7	694,5	1.228,4

b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale- Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	98,0	11,7	296,3	405,9	13,2	0,1	7,6	20,9	111,1	11,8	303,9	426,8
Italia Centrale	10,8	0,7	0,2	11,8	0,0	0,0	0,0	0,0	10,8	0,7	0,2	11,8
Italia Meridionale e Insulare	8,7	2,4	110,9	122,0	2,7	0,0	0,0	2,7	11,4	2,4	110,9	124,7
Italia	117,5	14,8	407,4	539,7	15,9	0,1	7,6	23,6	133,4	14,9	415,0	563,3

Segue: Tab. I.4.3A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	236,9	31,7	49,5	318,1	18,1	0,0	55,2	73,3	255,0	31,7	104,7	391,4
Italia Centrale	123,0	12,7	567,6	703,3	7,1	1,3	9,6	18,0	130,1	13,9	577,2	721,3
Italia Meridionale e Insulare	145,9	23,4	137,4	306,7	1,7	0,0	7,4	9,1	147,6	23,4	144,8	315,8
Italia	505,7	67,8	754,6	1.328,1	26,9	1,3	72,1	100,3	532,6	69,1	826,7	1.428,4

d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	334,9	43,5	345,7	724,1	31,2	0,1	62,8	94,1	366,1	43,5	408,5	818,2
Italia Centrale	133,8	13,4	567,8	715,0	7,1	1,3	9,6	18,0	140,9	14,7	577,4	733,0
Italia Meridionale e Insulare	154,6	25,7	248,3	428,7	4,4	0,0	7,4	11,8	159,0	25,7	255,7	440,5
Italia	623,2	82,6	1.161,9	1.867,7	42,8	1,4	79,7	123,9	666,1	84,0	1.241,7	1.991,7

Segue: Tab. I.4.3A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2013

e) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	16,8	2,2	17,4	36,4	1,6	0,0	3,2	4,7	18,4	2,2	20,5	41,1
Italia Centrale	6,7	0,7	28,5	35,9	0,4	0,1	0,5	0,9	7,1	0,7	29,0	36,8
Italia Meridionale e Insulare	7,8	1,3	12,5	21,5	0,2	0,0	0,4	0,6	8,0	1,3	12,8	22,1
Italia	31,3	4,1	58,3	93,8	2,1	0,1	4,0	6,2	33,4	4,2	62,3	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.4A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti Funzione 08: Viabilità e Trasporti					
	Servizio 01 - Viabilità circolazione e servizi stradali e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione e servizi stradali e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione e servizi stradali e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d'Aosta	0,8	1,3	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	1,3	0,0	2,2
Piemonte	59,2	58,4	48,8	166,4	0,1	11,2	11,3	11,3	59,3	58,4	60,0	177,7
Lombardia	83,8	50,6	881,0	1.015,4	0,0	0,4	0,4	0,4	83,8	50,6	881,4	1.015,9
Liguria	14,8	8,0	114,5	137,2	0,0	8,2	8,2	8,2	14,8	8,0	122,7	145,4
Emilia Romagna	58,1	40,0	6,6	104,7	16,2	8,7	24,9	24,9	74,3	40,0	15,3	129,6
Trentino Alto Adige	12,7	3,9	0,1	16,7	0,2	15,9	16,1	16,1	12,9	3,9	15,9	32,7
<i>Bolzano</i>	4,1	1,4	0,0	5,6	0,2	0,0	0,2	0,2	4,3	1,4	0,0	5,7
<i>Trento</i>	8,5	2,5	0,1	11,1	0,0	15,9	15,9	15,9	8,6	2,5	15,9	27,0
Veneto	32,8	26,4	140,3	199,5	0,1	6,7	6,8	6,8	32,9	26,4	146,9	206,2
Friuli Venezia Giulia	10,6	7,5	0,1	18,3	2,3	0,3	2,6	2,6	13,0	7,5	0,4	20,9
Italia Settentrionale	272,8	196,2	1.191,3	1.660,3	19,0	51,3	70,3	70,3	291,8	196,2	1.242,6	1.730,6
Toscana	42,4	36,1	79,0	157,6	0,7	16,2	16,9	16,9	43,1	36,1	95,3	174,5
Marche	10,9	6,6	16,4	33,9	0,0	0,0	0,0	0,0	10,9	6,6	16,4	33,9
Umbria	10,8	9,6	26,6	47,0	0,7	4,6	5,3	5,3	11,5	9,6	31,2	52,3
Lazio	175,8	106,5	542,4	824,7	1,3	34,3	35,6	35,6	177,1	106,5	576,6	860,2
Italia Centrale	239,9	158,9	664,4	1.063,2	2,7	55,1	57,8	57,8	242,6	158,9	719,5	1.121,0
Abruzzo	9,1	7,9	1,9	18,8	0,0	18,1	18,1	18,1	9,1	7,9	19,9	36,9
Molise	1,1	1,7	4,7	7,4	0,0	1,0	1,0	1,0	1,1	1,7	5,7	8,4
Campania	50,6	37,6	377,4	465,5	0,1	31,7	31,8	31,8	50,6	37,6	409,1	497,3
Puglia	13,9	31,7	73,3	119,0	0,4	22,6	23,0	23,0	14,3	31,7	95,9	142,0
Basilicata	1,8	3,4	16,5	21,7	0,0	3,8	3,8	3,8	1,8	3,4	20,3	25,5
Calabria	10,9	14,8	2,0	27,7	0,0	0,2	0,2	0,2	10,9	14,8	2,1	27,8
Sardegna	9,1	11,0	0,2	20,2	0,1	0,0	1,1	1,1	9,2	12,0	0,2	21,4
Sicilia	31,2	56,0	121,8	208,9	0,6	64,4	65,0	65,0	31,7	56,0	186,2	273,9
Italia Meridionale e Insulare	127,7	164,0	597,6	889,3	1,2	141,8	144,0	144,0	128,9	165,0	739,4	1.033,3
Italia	640,4	519,1	2.453,3	3.612,8	22,8	248,2	272,1	272,1	663,2	520,1	2.701,6	3.884,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.5A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti				
	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B	
Valle d'Aosta	1,6	0,3	0,0	1,9	0,0	0,0	0,0	1,6	0,3	0,0	1,9
Piemonte	28,2	0,5	16,2	45,0	2,6	41,2	43,8	30,8	0,5	57,4	88,7
Lombardia	126,7	17,9	299,0	443,5	2,5	9,7	12,3	129,2	18,0	308,7	455,8
Liguria	21,5	2,7	27,1	51,3	0,6	0,0	0,6	22,0	2,7	27,1	51,9
Emilia Romagna	63,6	11,9	1,9	77,4	21,1	4,3	25,4	84,6	11,9	6,2	102,7
Trentino Alto Adige	13,4	1,8	0,0	15,1	0,0	0,0	0,0	13,4	1,8	0,0	15,2
<i>Bolzano</i>	5,5	0,9	0,0	6,4	0,0	0,0	0,0	5,5	0,9	0,0	6,4
<i>Trento</i>	7,9	0,9	0,0	8,8	0,0	0,0	0,0	7,9	0,9	0,0	8,8
Veneto	64,3	0,6	0,9	65,8	4,5	7,6	12,1	68,8	0,6	8,5	77,9
Friuli Venezia Giulia	15,6	7,8	0,6	24,0	0,0	0,0	0,0	15,6	7,8	0,6	24,0
Italia Settentrionale	334,9	43,5	345,7	724,1	31,2	62,8	94,1	366,1	43,5	408,5	818,2
Toscana	58,2	3,5	12,0	73,7	7,1	9,6	16,7	65,3	3,5	21,6	90,4
Marche	8,0	0,3	0,1	8,4	0,1	0,0	0,1	8,1	0,3	0,1	8,5
Umbria	8,2	1,1	0,0	9,3	0,0	0,0	0,0	8,2	1,1	0,0	9,4
Lazio	59,4	8,5	555,7	623,5	0,0	0,0	1,3	59,4	9,7	555,7	624,8
Italia Centrale	133,8	13,4	567,8	715,0	7,1	9,6	18,0	140,9	14,7	577,4	733,0
Abruzzo	18,1	1,1	0,5	19,6	0,4	0,0	0,4	18,5	1,1	0,5	20,0
Molise	2,5	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0	2,5
Campania	42,6	11,5	233,8	288,0	0,0	5,4	5,4	42,6	11,5	239,2	293,3
Puglia	24,0	5,2	1,9	31,0	1,8	2,0	3,8	25,8	5,2	3,9	34,8
Basilicata	5,9	0,1	0,5	6,5	0,0	0,0	0,0	5,9	0,1	0,5	6,5
Calabria	16,1	0,9	1,4	18,5	0,0	0,0	0,0	16,1	0,9	1,4	18,5
Sardegna	16,2	4,6	0,5	21,3	2,2	0,0	2,2	18,4	4,6	0,5	23,5
Sicilia	29,2	2,4	9,7	41,3	0,0	0,0	0,0	29,2	2,4	9,7	41,3
Italia Meridionale e Insulare	154,6	25,7	248,3	428,7	4,4	7,4	11,8	159,0	25,7	255,7	440,5
Italia	623,2	82,6	1.161,9	1.867,7	42,8	79,7	123,9	666,1	84,0	1.241,7	1.991,7

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.6A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale A + B
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B				
Valle d'Aosta	2,5	4,1	0,0	0,0	0,0	2,5	0,0	1,6	0,0	4,1
Piemonte	87,5	211,4	65,0	2,7	52,4	90,1	55,1	59,0	117,4	266,5
Lombardia	210,5	1.459,0	1.180,0	2,5	10,1	213,0	12,7	68,5	1.190,1	1.471,7
Liguria	36,3	188,5	141,5	0,6	8,2	36,8	8,8	10,7	149,7	197,3
Emilia Romagna	121,6	182,0	8,5	37,2	13,0	158,9	50,3	51,9	21,6	232,3
Trentino Alto Adige	26,0	31,8	0,1	0,2	15,9	26,3	16,1	5,7	15,9	47,9
<i>Bolzano</i>	9,6	11,9	0,0	0,2	0,0	9,8	0,2	2,3	0,0	12,1
<i>Trento</i>	16,4	19,9	0,1	0,1	15,9	16,5	3,4	3,4	15,9	35,8
Veneto	97,1	265,3	141,2	4,6	14,2	101,7	18,8	27,0	155,4	284,1
Friuli Venezia Giulia	26,2	42,3	0,7	2,3	0,3	28,5	2,6	15,4	1,0	44,9
Italia Settentrionale	607,7	2.384,4	1.537,0	50,2	114,1	657,9	164,4	239,7	1.651,1	2.548,8
Toscana	100,6	231,3	91,0	7,8	25,8	108,4	33,6	39,6	116,9	264,9
Marche	18,9	42,3	16,5	0,1	0,0	19,0	6,9	6,9	16,5	42,4
Umbria	19,0	56,4	26,7	0,7	4,6	19,6	5,3	10,7	31,3	61,6
Lazio	235,2	1.448,2	1.098,0	1,3	34,3	236,5	36,9	116,3	1.132,3	1.485,0
Italia Centrale	373,7	1.778,2	1.232,2	9,8	64,7	383,5	75,8	173,6	1.297,0	1.854,0
Abruzzo	27,2	38,4	2,3	0,5	18,1	27,6	18,5	8,9	20,4	57,0
Molise	3,6	9,9	4,7	0,0	1,0	3,6	1,7	1,7	5,7	10,9
Campania	93,2	753,5	611,2	0,1	37,1	93,2	37,2	49,1	648,3	790,7
Puglia	37,9	150,0	75,2	2,2	24,6	40,1	26,8	36,9	99,8	176,8
Basilicata	7,7	28,2	17,0	0,0	3,8	7,7	3,8	3,5	20,8	32,0
Calabria	27,0	46,1	3,4	0,0	0,2	27,0	0,2	15,7	3,6	46,3
Sardegna	25,3	41,5	0,7	2,4	0,0	27,6	3,4	16,5	0,7	44,9
Sicilia	60,4	250,3	131,5	0,6	64,4	60,9	65,0	58,4	195,9	315,2
Italia Meridionale e Insulare	282,3	1.317,9	846,0	5,6	149,2	287,9	155,8	190,7	995,1	1.473,7
Italia	1.263,6	5.480,5	3.615,2	65,6	328,0	1.329,3	396,0	604,0	3.943,2	5.876,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.7A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2013

Composizione percentuale

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale Funzione 08: Viabilità e Trasporti					
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d' Aosta	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Piemonte	1,5	1,0	1,1	3,6	0,0	0,0	0,9	0,9	1,5	1,0	2,0	4,5
Lombardia	3,6	1,2	20,1	24,8	0,0	0,0	0,2	0,2	3,6	1,2	20,3	25,0
Liguria	0,6	0,2	2,4	3,2	0,0	0,0	0,1	0,1	0,6	0,2	2,5	3,4
Emilia Romagna	2,1	0,9	0,1	3,1	0,6	0,0	0,2	0,9	2,7	0,9	0,4	4,0
Trentino Alto Adige	0,4	0,1	0,0	0,5	0,0	0,0	0,3	0,3	0,4	0,1	0,3	0,8
<i>Bolzano</i>	0,2	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,2
<i>Trento</i>	0,3	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0	0,3	0,3	0,3	0,1	0,3	0,6
Veneto	1,7	0,5	2,4	4,5	0,1	0,0	0,2	0,3	1,7	0,5	2,6	4,8
Friuli Venezia Giulia	0,4	0,3	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,3	0,0	0,8
Italia Settentrionale	10,3	4,1	26,2	40,6	0,9	0,0	1,9	2,8	11,2	4,1	28,1	43,4
Toscana	1,7	3,4	1,5	3,9	0,1	0,0	0,4	0,6	1,8	0,7	2,0	4,5
Marche	0,3	0,1	0,3	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	0,3	0,7
Umbria	0,3	0,2	0,5	1,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	0,2	0,5	1,0
Lazio	4,0	2,0	18,7	24,6	0,0	0,0	0,6	0,6	4,0	2,0	19,3	25,3
Italia Centrale	6,4	2,9	21,0	30,3	0,2	0,0	1,1	1,3	6,5	3,0	22,1	31,5
Abruzzo	0,5	0,2	0,0	0,7	0,0	0,0	0,3	0,3	0,5	0,2	0,3	1,0
Molise	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,2
Campania	1,6	0,8	10,4	12,8	0,0	0,0	0,6	0,6	1,6	0,8	11,0	13,5
Puglia	0,6	0,6	1,3	2,6	0,0	0,0	0,4	0,5	0,7	0,6	1,7	3,0
Basilicata	0,1	0,1	0,3	0,5	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	0,5
Calabria	0,5	0,3	0,1	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,3	0,1	0,8
Sardegna	0,4	0,3	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,3	0,0	0,8
Sicilia	1,0	1,0	2,2	4,3	0,0	0,0	1,1	1,1	1,0	1,0	3,3	5,4
Italia Meridionale e Insulare	4,8	3,2	14,4	22,4	0,1	0,0	2,5	2,7	4,9	3,2	16,9	25,1
Italia	21,5	10,2	61,5	93,3	1,1	0,0	5,6	6,7	22,6	10,3	67,1	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.5.1A - Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2013

Milioni di euro

Settori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	10,045	741,401	-	-	741,401	751,446	10,045	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	130,156	-	-	130,156	130,156	-	193,797	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	8,465	-	-	8,465	8,465	-	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	0,548	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	10,045	880,023	-	-	880,023	890,068	10,045	194,345	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	0,131	-	-	-	-	0,131	0,131	-	-	-
ANAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	8,488	-	-	8,488	8,488	-	33,170	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	32,208	50,792	7,285	4,258	62,335	94,543	36,466	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	28,318	4.946,098	166,792	5.141,208	5.141,208	166,792	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	6,996	196,943	-	1.156,528	1.353,471	1.360,467	1.163,524	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	1,081	1,081	1,081	1,081	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2. - Su strada	39,335	284,541	4.953,383	1.328,659	6.566,583	6.605,918	1.367,994	33,170	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	31,022	-	-
Consorzi idrovivari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	23,812	-	0,801	24,613	24,613	0,801	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	-	23,812	-	0,801	24,613	24,613	0,801	31,022	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	0,016	-	2,333	2,349	2,349	2,333	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	132,034	-	-	132,034	132,034	-	-	-	-
Imprese navalmecchaniche ed armatoriali	-	-	-	41,956	41,956	41,956	41,956	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	1.300,000	-	168,091	1.468,091	1.468,091	168,091	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	612,183	-	-	-	-	612,183	612,183	-	-	-
Rina - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	41,805	-	-	0,089	0,089	41,893	41,893	103,796	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	653,987	1.432,050	-	212,469	1.644,519	2.298,507	866,457	103,796	-	-
ENAC	-	141,875	-	-	141,875	141,875	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	5,343	-	-	5,343	5,343	-	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	93,869	-	-	93,869	93,869	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	1,196	1,196	1,196	1,196	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	3,585	-	3,453	0,371	3,823	7,408	3,956	9,499	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	3,585	241,087	3,453	1,567	246,107	249,692	5,152	9,499	-	-
Totale spese attribuibili	706,952	2.861,513	4.956,835	1.543,497	9.361,845	10.068,798	2.250,449	371,832	-	-
Spese non attribuibili per modo di trasporto	1.187,912	-	-	4.119,285	4.119,285	5.307,197	5.307,197	189,920	2.030,540	3.612,761
contributi non attribuibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese non attribuibili	1.187,912	-	-	4.119,285	4.119,285	5.307,197	5.307,197	189,920	2.030,540	3.612,761
Totale generale (milioni di euro)	1.894,864	2.861,513	4.956,835	5.662,781	13.481,130	15.375,995	7.557,646	561,752	2.030,540	3.612,761
(miliardi di lire)	3.668,969	5.540,662	9.597,772	10.964,674	26.103,108	29.772,077	14.633,643	1.087,704	3.931,673	6.995,281

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			V=N+U	(mld di euro)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S		W=H+V	
-	6.299,000	6.299,000	-	-	-	-	-	-	-	6.299,000	6.309,045	12.216,014
193,797	28,134	221,931	-	672,102	-	-	-	-	672,102	894,033	894,033	1.731,089
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,548	-	0,548	-	1,045	-	-	-	-	1,045	1,593	1,593	3,084
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
194,345	6.327,134	6.521,479	-	673,147	-	-	-	-	673,147	7.194,626	7.204,671	13.950,188
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,131	0,253
-	1.822,300	1.822,300	-	-	-	-	-	-	-	1.822,300	1.822,300	3.528,465
33,170	-	33,170	35,229	-	-	-	-	35,229	-	33,170	33,170	64,226
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36,466	70,608
-	-	-	-	5.599,929	-	-	-	-	5.599,929	5.599,929	5.766,721	11.165,929
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.163,524	2.252,897
-	310,500	310,500	-	-	-	-	-	-	-	310,500	310,500	601,212
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,081	2,094
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33,170	2.132,800	2.165,970	35,229	5.599,929	-	-	-	35,229	5.599,929	7.765,899	9.133,893	17.685,683
31,022	-	31,022	-	11,145	-	-	-	-	11,145	42,167	42,167	81,647
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	70,500	70,500	-	-	-	-	-	-	-	70,500	70,500	136,507
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,801	1,552
31,022	70,500	101,522	-	11,145	-	-	-	-	11,145	112,667	113,468	219,706
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,333	4,518
-	276,200	276,200	-	-	-	-	-	-	-	276,200	276,200	534,798
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41,956	81,239
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	168,091	325,470
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	612,183	1.185,351
-	3,100	3,100	-	-	-	-	-	-	-	3,100	3,100	6,002
103,796	-	103,796	-	13,482	-	-	-	-	13,482	117,278	159,171	308,199
103,796	279,300	383,096	-	13,482	-	-	-	-	13,482	396,578	1.263,035	2.445,577
-	69,300	69,300	-	-	-	-	-	-	-	69,300	69,300	134,184
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,196	2,316
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9,499	-	9,499	-	25,404	-	-	-	-	25,404	34,903	38,859	75,241
9,499	69,300	78,799	-	25,404	-	-	-	-	25,404	104,203	109,355	211,741
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
371,832	8.879,034	9.250,866	35,229	6.323,107	-	-	-	35,229	6.323,107	15.573,973	17.824,422	34.512,894
5.833,221	-	5.833,221	-	-	-	-	-	-	-	5.833,221	11.140,418	21.570,857
-	-	-	-	-	-	827,348	272,060	-	1.099,408	-	-	-
5.833,221	-	5.833,221	-	-	-	827,348	272,060	-	1.099,408	5.833,221	11.140,418	21.570,857
6.205,053	8.879,034	15.084,087	35,229	6.323,107	-	827,348	272,060	35,229	7.422,515	21.407,194	28.964,840	56.083,751
12.014,658	17.192,207	29.206,865	68,213	12.243,242	-	1.601,969	526,782	68,213	14.371,993	41.450,107	56.083,751	

di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2013

Milioni di euro

Settori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	-	2.676,001	-	-	2.676,001	2.676,001	-	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	133,215	-	25,316	158,530	158,530	25,316	56,106	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	181,435	96,899	7,226	285,560	285,560	7,226	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	0,638	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	-	2.990,651	96,899	32,542	3.120,091	3.120,091	32,542	56,744	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	-	-	28,894	201,625	230,519	230,519	201,625	-	-	-
ANAS	-	115,107	-	-	115,107	115,107	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	235,359	0,039	-	235,398	235,398	-	342,045	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	-	72,877	121,730	1,434	196,041	196,041	1,434	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	-	39,721	94,532	134,254	134,254	94,532	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	-	-	-	64,463	64,463	64,463	-	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	240,147	25,677	15,076	280,900	280,900	15,076	-	-	-
Totale 2. - Su strada	-	663,490	216,062	377,130	1.256,681	1.256,681	377,130	342,045	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	99,007	99,007	99,007	99,007	22,904	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	1,150	-	-	1,150	1,150	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	-	1,150	-	99,007	100,157	100,157	99,007	22,904	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	-	9,093	333,923	343,016	343,016	333,923	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	198,977	198,977	198,977	198,977	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	165,765	165,765	165,765	165,765	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	-	-	50,245	50,245	50,245	50,245	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	-	90,100	-	-	90,100	90,100	-	-	-	-
RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	84,407	-	-	84,407	84,407	-	2,717	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	-	174,507	9,093	748,909	932,510	932,510	748,909	2,717	-	-
ENAC	-	34,527	-	-	34,527	34,527	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	-	-	21,935	21,935	21,935	21,935	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	64,527	200,000	-	264,527	264,527	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	7,884	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	-	99,053	200,000	21,935	320,988	320,988	21,935	7,884	-	-
Totale spese attribuibili	-	3.928,851	522,054	1.279,523	5.730,428	5.730,428	1.279,523	432,294	-	-
Spese non attribuibili per modo di trasporto contribuiti non attribuibili	0,548	-	-	-	-	0,548	0,548	131,526	1.281,223	1.867,750
	-	-	-	97,969	97,969	97,969	97,969	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese non attribuibili	0,548	-	-	97,969	97,969	98,517	98,517	131,526	1.281,223	1.867,750
Totale generale (milioni di euro)	0,548	3.928,851	522,054	1.377,492	5.730,428	5.828,945	1.378,040	563,820	1.281,223	1.867,750
(miliardi di lire)	1,061	7.607,317	1.010,837	2.667,196	11.095,656	11.286,410	2.668,257	1.091,708	2.480,794	3.616,467

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			V=N+U	(mln di euro) (mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	(mln di euro)		(mld di lire)
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	3.895,000	3.895,000	-	-	-	-	-	-	-	3.895,000	3.895,000	7.541,772
56,106	11,014	67,120	-	77,548	-	-	-	-	77,548	144,668	169,984	329,134
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,226	13,992
0,638	-	0,638	-	30,470	-	-	-	-	30,470	31,108	31,108	60,233
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56,744	3.906,014	3.962,758	-	108,018	-	-	-	-	108,018	4.070,776	4.103,318	7.945,132
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201,625	390,400
342,045	1.688,900	1.688,900	-	-	-	-	-	-	-	1.688,900	1.688,900	3.270,166
-	-	342,045	169,582	-	-	-	-	-	169,582	342,045	342,045	662,291
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	429,349	429,349	430,783	834,112
-	-	-	-	429,349	-	-	-	-	-	-	94,532	183,040
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64,463	124,818
-	3,700	3,700	-	-	-	-	-	-	-	3,700	3,700	7,164
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,076	29,192
342,045	1.692,600	2.034,645	169,582	429,349	-	-	-	169,582	429,349	2.463,994	2.841,124	5.501,183
22,904	-	22,904	-	-	-	-	-	-	-	22,904	121,911	236,052
-	9,300	9,300	-	-	-	-	-	-	-	9,300	9,300	18,007
-	-	-	-	4,882	-	-	-	-	4,882	4,882	4,882	9,453
22,904	9,300	32,204	-	4,882	-	-	-	-	4,882	37,086	136,093	263,512
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	333,923	646,565
-	353,200	353,200	-	-	-	-	-	-	-	353,200	552,177	1.069,164
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165,765	320,965
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50,245	97,288
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	3,200	3,200	-	-	-	-	-	-	-	3,200	3,200	6,196
2,717	-	2,717	-	18,052	-	-	-	-	18,052	20,769	20,769	40,214
2,717	356,400	359,117	-	18,052	-	-	-	-	18,052	377,169	1.126,078	2.180,392
-	56,100	56,100	-	-	-	-	-	-	-	56,100	56,100	108,625
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21,935	42,472
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7,884	-	7,884	-	1,143	-	-	-	-	1,143	9,027	9,027	17,479
7,884	56,100	63,984	-	1,143	-	-	-	-	1,143	65,127	87,062	168,576
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
432,294	6.020,414	6.452,708	169,582	561,444	-	-	-	169,582	561,444	7.014,152	8.293,675	16.058,794
3.280,499	-	3.280,499	-	-	-	-	-	-	-	3.280,499	3.281,047	6.352,992
-	-	-	-	-	-	180,276	123,939	-	304,215	304,215	402,184	778,737
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.280,499	-	3.280,499	-	-	-	180,276	123,939	-	304,215	3.584,714	3.683,231	7.131,729
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.712,793	6.020,414	9.733,207	169,582	561,444	-	180,276	123,939	169,582	865,659	10.598,866	11.976,906	23.190,523
7.188,969	11.657,147	18.846,116	328,357	1.087,107	-	349,062	239,980	328,357	1.676,150	20.522,266	23.190,523	

di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.3A - Spesa pubblica consolidata, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto

Milioni di euro

Settori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	10,045	3.417,403	-	-	3.417,403	3.427,447	10,045	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	263,371	-	25,316	288,687	288,687	25,316	249,903	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	189,900	96,899	7,226	294,025	294,025	7,226	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	1,186	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	10,045	3.870,674	96,899	32,542	4.000,115	4.010,159	42,587	251,089	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	0,131	201,625	115,107	-	230,519	230,649	201,755	-	-	-
ANAS	-	115,107	235,359	-	115,107	115,107	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	8,527	0,039	-	243,886	243,886	-	375,215	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	32,208	123,669	129,014	5,692	258,376	290,583	37,900	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	28,318	4.985,819	261,324	5.275,461	5.275,461	261,324	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	6,996	196,943	-	1.220,991	1.417,934	1.424,930	1.227,987	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	1,081	1,081	1,081	1,081	-	-	-
Altre spese	-	240,147	25,677	15,076	280,900	280,900	15,076	-	-	-
Totale 2. - Su strada	39,335	948,031	5.169,444	1.705,789	7.823,265	7.862,600	1.745,124	375,215	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	99,007	99,007	99,007	99,007	53,926	-	-
Consorzi idrovivari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	24,962	-	-	1,150	1,150	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	23,812	-	0,801	24,613	24,613	0,801	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	-	24,962	-	99,808	124,770	124,770	99,808	53,926	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	0,016	9,093	336,256	345,365	345,365	336,256	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	198,977	198,977	198,977	198,977	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	132,034	-	-	132,034	132,034	-	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	207,721	207,721	207,721	207,721	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	1.300,000	-	218,336	1.518,336	1.518,336	218,336	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	612,183	90,100	-	-	90,100	702,283	612,183	-	-	-
RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	41,805	84,407	-	0,089	84,496	126,301	41,893	106,513	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	653,987	1.606,557	9,093	961,379	2.577,029	3.231,017	1.615,366	106,513	-	-
ENAC	-	176,401	-	-	176,401	176,401	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	93,869	-	21,935	27,278	27,278	21,935	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	64,527	200,000	-	358,396	358,396	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	1,196	1,196	1,196	1,196	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	3,585	0,371	3,453	0,371	3,823	7,408	3,956	17,383	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	3,585	340,141	203,453	23,502	567,095	570,680	27,087	17,383	-	-
Totale spese attribuibili	706,952	6.790,364	5.478,889	2.823,020	15.092,273	15.799,225	3.529,972	804,126	-	-
Spese non attribuibili per modo di trasporto	1.188,460	-	-	4.119,285	4.119,285	5.307,745	5.307,745	321,446	3.311,763	5.480,511
contributi non attribuibili	-	-	-	97,969	97,969	97,969	97,969	-	-	-
Spese non attribuibili	1.188,460	-	-	4.217,254	4.217,254	5.405,714	5.405,714	321,446	3.311,763	5.480,511
Totale generale (milioni di euro)	1.895,412	6.790,364	5.478,889	7.040,273	19.211,558	21.204,939	8.935,686	1.125,572	3.311,763	5.480,511
(miliardi di lire)	3.670,030	13.147,979	10.608,609	13.631,870	37.198,763	41.058,487	17.301,900	2.179,411	6.412,467	10.611,749

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo

- Anno 2013

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			(mln di euro)	(mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	10.194,000	10.194,000	-	-	-	-	-	-	-	10.194,000	10.204,045	19.757,786
249,903	39,148	289,051	-	749,650	-	-	-	-	749,650	1.038,701	1.064,017	2.060,223
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,226	13,992
1,186	-	1,186	-	31,515	-	-	-	-	31,515	32,701	32,701	63,318
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
251,089	10.233,148	10.484,237	-	781,165	-	-	-	-	781,165	11.265,402	11.307,989	21.895,319
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201,755	390,653
-	3.511,200	3.511,200	-	-	-	-	-	-	-	3.511,200	3.511,200	6.798,631
375,215	-	375,215	204,811	-	-	-	-	-	204,811	375,215	375,215	726,518
-	-	-	-	429,349	-	-	-	-	429,349	429,349	467,249	904,719
-	-	-	-	5.599,929	-	-	-	-	5.599,929	5.599,929	5.861,253	11.348,969
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.227,987	2.377,714
-	314,200	314,200	-	-	-	-	-	-	-	314,200	314,200	608,376
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,081	2,094
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,076	29,192
375,215	3.825,400	4.200,615	204,811	6.029,278	-	-	-	204,811	6.029,278	10.229,893	11.975,017	23.186,866
53,926	-	53,926	-	11,145	-	-	-	-	11,145	65,071	164,078	317,699
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	79,800	79,800	-	-	-	-	-	-	-	79,800	79,800	154,514
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	4,882	-	-	-	-	4,882	4,882	5,683	11,005
53,926	79,800	133,726	-	16,027	-	-	-	-	16,027	149,753	249,561	483,218
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	336,256	651,082
-	629,400	629,400	-	-	-	-	-	-	-	629,400	828,377	1.603,961
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	207,721	402,204
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	218,336	422,758
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	612,183	1.185,351
-	6,300	6,300	-	-	-	-	-	-	-	6,300	6,300	12,199
106,513	-	106,513	-	31,534	-	-	-	-	31,534	138,047	179,940	348,413
106,513	635,700	742,213	-	31,534	-	-	-	-	31,534	773,747	2.389,113	4.625,968
-	125,400	125,400	-	-	-	-	-	-	-	125,400	125,400	242,808
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21,935	42,472
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,196	2,316
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17,383	-	17,383	-	26,547	-	-	-	-	26,547	43,930	47,886	92,720
17,383	125,400	142,783	-	26,547	-	-	-	-	26,547	169,330	196,417	380,316
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
804,126	14.899,448	15.703,574	204,811	6.884,551	-	-	-	204,811	6.884,551	22.588,125	26.118,097	50.571,688
9.113,720	-	9.113,720	-	-	-	-	-	-	-	9.113,720	14.421,465	27.923,849
-	-	-	-	-	-	1.007,624	395,999	-	1.403,623	304,215	402,184	778,737
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.113,720	-	9.113,720	-	-	-	1.007,624	395,999	-	1.403,623	9.417,935	14.823,649	28.702,586
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.917,846	14.899,448	24.817,294	204,811	6.884,551	-	1.007,624	395,999	204,811	8.288,174	32.006,060	40.941,745	79.274,274
19.203,627	28.849,354	48.052,981	396,569	13.330,350	-	1.951,032	766,762	396,569	16.048,143	61.972,374	79.274,274	-

di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.4A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010-2013

Milioni di euro e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	2000			2005			2010			2011			2012			2013		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Enti ed Aziende		
	1. Impianti fissi	8.153,6	273,8	8.427,4	0,7	8.799,4	8.800,2	11,9	7.816,7	7.828,6	11,9	7.662,8	7.674,8	5,9	7.471,3	7.477,2	10,0	7.194,6
%	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	29,5	29,5	0,0	29,0	29,0	0,0	26,6	26,6	0,0	24,8	24,9
2. Su strada	1.317,6	5.872,3	7.189,9	253,1	7.900,1	8.153,2	485,9	5.951,3	6.437,2	179,1	6.043,0	6.222,0	900,0	6.294,9	7.194,9	1.368,0	7.765,9	9.133,9
%	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	1,8	22,4	24,3	0,7	22,8	23,5	3,2	22,4	25,6	4,7	26,8	31,5
3. Navigazione interna	43,6	12,6	56,1	7,8	189,4	197,2	0,9	79,8	80,7	1,0	77,1	78,0	0,9	76,4	77,3	0,8	112,7	113,5
%	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,4	0,4
4. Navigazione marittima	790,8	263,8	1.054,5	2.354,0	719,2	3.073,2	778,0	320,9	1.098,8	1.007,9	438,8	1.446,7	1.217,2	410,8	1.628,0	866,5	396,6	1.263,0
%	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	2,9	1,2	4,1	3,8	1,7	5,5	4,3	1,5	5,8	3,0	1,4	4,4
5. Navigazione aerea	564,4	18,9	583,3	42,1	136,1	178,1	4,1	98,0	102,1	5,8	89,0	94,7	5,6	109,2	114,7	5,2	104,2	109,4
%	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,4	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4
6. Spese non attribuibili	376,9	613,6	990,5	653,2	531,2	1.184,3	5.097,2	5.894,7	10.992,0	5.571,6	5.380,5	10.952,1	5.610,4	5.993,5	11.603,8	5.307,2	5.833,2	11.140,4
%	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	19,2	22,2	41,4	21,1	20,3	41,4	20,0	21,3	41,3	18,3	20,1	38,5
Totale	11.246,8	7.054,9	18.301,7	3.310,9	18.275,2	21.586,1	6.378,0	20.161,4	26.539,4	6.777,3	19.691,1	26.468,4	7.739,9	20.356,0	28.095,9	7.557,6	21.407,2	28.964,8
%	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	24,0	76,0	100,0	25,6	74,4	100,0	27,5	72,5	100,0	26,1	73,9	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.5A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010-2013

Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	2000			2005			2010			2011			2012			2013		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Enti ed Aziende		
1. Impianti fissi	10.234,9	343,7	10.578,5	0,8	9,627,8	9.628,6	11,9	7,816,7	7.828,6	11,8	7,551,8	7.563,6	5,7	7,244,1	7.249,8	9,6	6,880,0	6.889,6
%	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	29,5	29,5	0,0	29,0	29,0	0,0	26,6	26,6	0,0	24,8	24,9
2. Su strada	1.654,0	7.371,3	9.025,2	276,9	8.643,8	8.920,7	485,9	5.951,3	6.437,2	176,5	5.955,4	6.131,9	872,6	6.103,4	6.976,1	1.308,2	7.426,3	8.734,5
%	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	1,8	22,4	24,3	0,7	22,8	23,5	3,2	22,4	25,6	4,7	26,8	31,5
3. Navigazione interna	54,7	15,8	70,5	8,5	207,2	215,7	0,9	79,8	80,7	1,0	75,9	76,9	0,9	74,0	74,9	0,8	107,7	108,5
%	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,4	0,4
4. Navigazione marittima	992,6	331,1	1.323,7	2.575,7	786,9	3.362,5	778,0	320,9	1.098,8	993,3	432,5	1.425,8	1.180,1	398,3	1.578,5	828,6	379,2	1.207,8
%	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	2,9	1,2	4,1	3,8	1,7	5,5	4,3	1,5	5,8	3,0	1,4	4,4
5. Navigazione aerea	708,5	23,8	732,2	46,0	148,9	194,9	4,1	98,0	102,1	5,7	87,7	93,4	5,4	105,9	111,3	4,9	99,6	104,6
%	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,4	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4
6. Spese non attribuibili	473,1	770,2	1.243,3	714,6	581,2	1.295,8	5.097,2	5.894,7	10.992,0	5.490,9	5.302,6	10.793,5	5.439,7	5.811,2	11.250,9	5.075,1	5.578,1	10.653,2
%	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	19,2	22,2	41,4	21,1	20,3	41,4	20,0	21,3	41,3	18,3	20,1	38,5
Totale	14.117,7	8.855,8	22.973,5	3.622,6	19.995,7	23.618,3	6.378,0	20.161,4	26.539,4	6.679,1	19.405,9	26.085,0	7.504,5	19.736,9	27.241,5	7.227,1	20.471,0	27.698,2
%	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	24,0	76,0	100,0	25,6	74,4	100,0	27,5	72,5	100,0	26,1	73,9	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore); - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.6A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010-2013

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2011			2012			2013		
	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale
1. Impianti fissi	5.285,2	77,9	5.363,1	2,0	9.233,1	9.235,1	292,2	4.481,1	4.773,3	260,1	4.205,5	4.465,6	3,0	4.235,2	4.238,2	32,5	4.070,8	4.103,3
%	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	2,0	30,9	32,9	1,9	31,0	32,9	0,0	35,0	35,0	0,0	35,0	35,0
2. Su strada	5.056,5	4.663,1	9.719,7	543,2	5.499,0	6.042,3	1.458,3	1.931,2	3.389,5	696,5	3.432,3	4.128,8	306,0	2.800,6	3.106,6	377,1	2.464,0	2.841,1
%	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	10,1	13,3	23,4	5,1	25,3	30,4	2,5	23,1	25,7	2,5	23,1	25,7
3. Navigazione interna	30,4	8,0	38,4	16,5	36,1	52,6	0,0	41,8	41,8	4,7	31,2	35,9	5,7	46,0	51,7	99,0	37,1	136,1
%	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4
4. Navigazione marittima	1.043,1	108,1	1.151,2	926,6	1.233,2	2.159,8	598,8	746,2	1.344,9	622,9	645,4	1.268,2	699,4	644,0	1.343,4	748,9	377,2	1.126,1
%	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	4,1	5,1	9,3	4,6	4,8	9,3	5,8	5,3	11,1	5,8	5,3	11,1
5. Navigazione aerea	216,3	5,1	221,4	608,2	197,8	806,1	557,6	76,7	634,3	101,0	83,1	184,1	20,5	77,5	98,0	21,9	65,1	87,1
%	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	3,8	0,5	4,4	0,7	0,6	1,4	0,2	0,6	0,8	0,2	0,6	0,8
6. Spese non attribuibili	14,4	1.162,2	1.176,5	24,9	163,8	188,7	760,9	3.564,4	4.325,3	261,4	3.231,0	3.492,4	189,0	3.082,8	3.271,8	98,5	3.584,7	3.683,2
%	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	5,2	24,6	29,8	1,9	23,8	25,7	1,6	25,5	27,0	1,6	25,5	27,0
Totale	11.645,9	6.024,4	17.670,2	2.121,5	16.363,0	18.484,5	3.667,8	10.841,3	14.509,1	1.946,6	11.628,4	13.575,0	1.223,7	10.886,1	12.109,7	1.378,0	10.589,9	11.976,9
%	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	25,3	74,7	100,0	14,3	85,7	100,0	10,1	89,9	100,0	10,1	89,9	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.7A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010-2013

Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	2000			2005			2010			2011			2012			2013		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	6.634,3	97,8	6.732,1	2,2	10.102,3	10.104,5	292,2	4.481,1	4.773,3	256,4	4.144,5	4.400,9	2,9	4.106,4	4.109,3	31,1	3.892,8	3.923,9
%	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	2,0	30,9	32,9	1,9	31,0	32,9	0,0	35,0	35,0	0,3	34,0	34,3
2. Su strada	6.347,3	5.853,5	12.200,7	594,4	6.016,7	6.611,1	1.458,3	1.931,2	3.389,5	686,4	3.382,6	4.069,0	296,7	2.715,4	3.012,1	360,6	2.356,2	2.716,9
%	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	10,1	13,3	23,4	5,1	25,3	30,4	2,5	23,1	25,7	3,1	20,6	23,7
3. Navigazione interna	38,1	10,1	48,2	18,0	39,5	57,5	0,0	41,8	41,8	4,6	30,7	35,3	5,5	44,6	50,1	94,7	35,5	130,1
%	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3	0,0	0,4	0,4	0,8	0,3	1,1
4. Navigazione marittima	1.309,4	135,6	1.445,0	1.013,8	1.349,3	2.363,1	598,8	746,2	1.344,9	613,8	636,0	1.249,8	678,1	624,4	1.302,6	716,2	360,7	1.076,8
%	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	4,1	5,1	9,3	4,6	4,8	9,3	5,8	5,3	11,1	6,3	3,1	9,4
5. Navigazione aerea	271,6	6,3	277,9	665,5	216,4	882,0	557,6	76,7	634,3	99,6	81,9	181,4	19,9	75,1	95,0	21,0	62,3	83,3
%	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	3,8	0,5	4,4	0,7	0,6	1,4	0,2	0,6	0,8	0,2	0,5	0,7
6. Spese non attribuibili	18,0	1.458,9	1.476,9	27,3	179,2	206,5	760,9	3.564,4	4.325,3	257,6	3.184,2	3.441,8	183,3	2.989,1	3.172,3	94,2	3.427,9	3.522,2
%	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	5,2	24,6	29,8	1,9	23,8	25,7	1,6	25,5	27,0	0,8	29,9	30,8
Totale	14.618,6	7.562,2	22.180,8	2.321,2	17.903,4	20.224,7	3.667,8	10.841,3	14.509,1	1.918,4	11.459,9	13.378,3	1.186,5	10.555,0	11.741,5	1.317,8	10.135,4	11.453,1
%	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	25,3	74,7	100,0	14,3	85,7	100,0	10,1	89,9	100,0	11,5	88,5	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
 - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.
 Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.8A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010-2013

Milioni di euro e composizione percentuale

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2011			2012			2013		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
	1. Impianti fissi	13.438,7	351,7	13.790,4	2,7	18.032,5	18.035,3	304,1	12.297,8	12.601,9	272,1	11.868,3	12.140,3	9,0	11.706,5	11.715,4	42,6	11.265,4
%	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,7	30,0	30,7	0,7	29,6	30,3	0,0	29,1	29,1	0,1	27,5	27,6
2. Su strada	6.374,2	10.535,4	16.909,6	796,3	13.399,1	14.195,4	1.944,1	7.882,5	9.826,6	875,6	9.475,2	10.350,8	1.206,0	9.095,4	10.301,5	1.745,1	10.229,9	11.975,0
%	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	4,7	19,2	23,9	2,2	23,7	25,8	3,0	22,6	25,6	4,3	25,0	29,2
3. Navigazione interna	73,9	20,6	94,5	24,3	225,4	249,7	0,9	121,6	122,5	5,6	108,2	113,9	6,6	122,4	129,0	99,8	149,8	249,6
%	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,2	0,4	0,6
4. Navigazione marittima	1.833,9	371,8	2.205,7	3.280,6	1.952,4	5.233,0	1.376,7	1.067,1	2.443,8	1.630,7	1.084,2	2.714,9	1.916,6	1.054,8	2.971,4	1.615,4	773,7	2.389,1
%	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,4	2,6	6,0	4,1	2,7	6,8	4,8	2,6	7,4	3,9	1,9	5,8
5. Navigazione aerea	780,7	24,0	804,7	650,3	333,9	984,2	561,7	174,6	736,4	106,8	172,0	278,9	26,1	186,7	212,7	27,1	169,3	196,4
%	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	1,4	0,4	1,8	0,3	0,4	0,7	0,1	0,5	0,5	0,1	0,4	0,5
6. Spese non attribuibili	391,3	1.775,8	2.167,0	678,1	694,9	1.373,0	5.858,1	9.459,1	15.317,3	5.833,0	8.611,5	14.444,5	5.799,4	9.076,3	14.875,7	5.405,7	9.417,9	14.823,6
%	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	14,3	23,0	37,3	14,6	21,5	36,1	14,4	22,6	37,0	13,2	23,0	36,2
Totale	22.892,7	13.079,3	35.972,0	5.432,4	34.638,2	40.070,6	10.045,8	31.002,7	41.048,4	8.723,9	31.319,5	40.043,4	8.963,6	31.242,1	40.205,7	8.935,7	32.006,1	40.941,7
%	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	24,5	75,5	100,0	21,8	78,2	100,0	22,3	77,7	100,0	21,8	78,2	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.9A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010-2013

Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2011			2012			2013		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	16.869,1	441,5	17.310,6	3,0	19.730,2	19.733,2	304,1	12.297,8	12.601,9	268,1	11.696,4	11.964,5	8,7	11.350,4	11.359,1	40,7	10.772,8	10.813,5
%	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,7	30,0	30,7	0,7	29,6	30,3	0,0	29,1	29,1	0,1	27,5	27,6
2. Su strada	8.001,2	13.224,7	21.225,9	871,3	14.660,5	15.531,8	1.944,1	7.882,5	9.826,6	862,9	9.338,0	10.200,9	1.169,3	8.818,8	9.988,2	1.668,8	9.782,5	11.451,3
%	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	4,7	19,2	23,9	2,2	23,7	25,8	3,0	22,6	25,6	4,3	25,0	29,2
3. Navigazione interna	92,8	25,9	118,6	26,6	246,7	273,2	0,9	121,6	122,5	5,6	106,7	112,2	6,4	118,7	125,0	95,4	143,2	238,6
%	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,2	0,4	0,6
4. Navigazione marittima	2.302,0	466,7	2.768,7	3.589,5	2.136,2	5.725,6	1.376,7	1.067,1	2.443,8	1.607,1	1.068,5	2.675,6	1.858,3	1.022,8	2.881,0	1.544,7	739,9	2.284,6
%	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,4	2,6	6,0	4,1	2,7	6,8	4,8	2,6	7,4	3,9	1,9	5,8
5. Navigazione aerea	980,0	30,1	1.010,1	711,5	365,3	1.076,8	561,7	174,6	736,4	105,3	169,5	274,8	25,3	181,0	206,3	25,9	161,9	187,8
%	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	1,4	0,4	1,8	0,3	0,4	0,7	0,1	0,5	0,5	0,1	0,4	0,5
6. Spese non attribuibili	491,1	2.229,1	2.720,2	741,9	760,3	1.502,3	5.858,1	9.459,1	15.317,3	5.748,5	8.486,8	14.235,3	5.623,0	8.800,3	14.423,3	5.169,3	9.006,1	14.175,4
%	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	14,3	23,0	37,3	14,6	21,5	36,1	14,4	22,6	37,0	13,2	23,0	36,2
Totale	28.736,3	16.417,9	45.154,2	5.943,8	37.899,2	43.843,0	10.045,8	31.002,7	41.048,4	8.597,5	30.865,8	39.463,3	8.691,0	30.291,9	38.982,9	8.544,9	30.606,4	39.151,3
%	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	24,5	75,5	100,0	21,8	78,2	100,0	22,3	77,7	100,0	21,8	78,2	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. II.1.1A - Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2014

Valore assoluto, composizione percentuale e rapporto popolazione/circolante

		Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Province Autonome di Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
1990	Val. ass.	2.464.707	77.938	4.836.307	428.886	2.216.831	634.803	818.839	2.247.543	1.993.243
	%	8,99	0,28	17,64	1,56	8,09	2,32	2,99	8,20	7,27
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,77	1,49	1,85	2,08	1,98	1,89	2,10	1,75	1,79
1995	Val. ass.	2.562.777	88.011	5.116.354	473.729	2.466.687	708.150	835.438	2.377.987	2.052.818
	%	8,46	0,29	16,88	1,56	8,14	2,34	2,76	7,85	6,77
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,67	1,35	1,74	1,93	1,80	1,68	1,99	1,65	1,72
2000	Val. ass.	2.637.758	128.134	5.290.983	499.627	2.610.499	701.403	822.093	2.449.694	2.130.313
	%	8,10	0,39	16,24	1,53	8,01	2,15	2,52	7,52	6,54
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,63	0,94	1,72	1,89	1,74	1,69	1,97	1,64	1,67
2005	Val. ass.	2.746.259	138.846	5.654.386	543.684	2.860.961	748.429	832.878	2.621.867	2.310.323
	%	7,70	0,39	15,85	1,52	8,02	2,10	2,33	7,35	6,48
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,93	1,67	1,82	1,66	1,62	1,94	1,59	1,58
2006	Val. ass.	2.724.689	132.342	5.621.965	537.768	2.829.512	742.033	831.525	2.599.368	2.289.412
	%	7,72	0,37	15,93	1,52	8,02	2,10	2,36	7,36	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,94	1,69	1,83	1,67	1,63	1,94	1,61	1,58
2007	Val. ass.	2.744.315	138.755	5.650.414	543.304	2.858.966	747.901	832.286	2.620.027	2.308.704
	%	7,69	0,39	15,84	1,52	8,01	2,10	2,33	7,34	6,47
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,63	1,59
2008	Val. ass.	2.773.001	138.870	5.709.004	550.143	2.891.046	754.117	835.059	2.647.668	2.324.359
	%	7,68	0,38	15,81	1,52	8,01	2,09	2,31	7,33	6,44
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,64	1,60
2009	Val. ass.	2.780.528	140.470	5.739.731	558.423	2.912.984	758.581	837.669	2.673.730	2.352.930
	%	7,64	0,39	15,78	1,54	8,01	2,09	2,30	7,35	6,47
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,84	1,69	1,63	1,93	1,64	1,59
2010	Val. ass.	2.784.579	134.936	5.812.874	567.249	2.941.251	763.704	842.412	2.701.950	2.384.749
	%	7,58	0,37	15,82	2,29	8,00	2,08	2,29	7,35	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,95	1,71	1,83	1,68	1,62	1,92	1,64	1,57
2011	Val. ass.	2.806.330	144.292	5.875.403	580.997	2.969.555	769.832	844.862	2.733.381	2.413.414
	%	7,56	0,39	15,83	2,28	8,00	2,07	2,28	7,36	6,50
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,89	1,69	1,79	1,66	1,61	1,91	1,62	1,55
2012	Val. ass.	2.814.558	154.283	5.878.033	697.207	2.970.422	769.879	840.476	2.742.187	2.380.739
	%	7,59	0,42	15,85	2,27	8,01	2,08	2,27	7,40	6,42
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,83	1,70	1,50	1,67	1,61	1,92	1,64	1,58
2013	Val. ass.	2.824.985	135.186	5.863.709	746.883	2.967.989	768.021	832.081	2.740.598	2.368.345
	%	7,64	0,37	15,86	2,02	8,03	2,08	2,25	7,41	6,41
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,57	0,95	1,70	1,41	1,66	1,60	1,91	1,62	1,58
2014^(*)	Val. ass.	2.833.499	147.147	5.879.632	814.026	2.983.814	769.583	829.292	2.754.792	2.378.924
	%	7,64	0,40	15,86	2,20	8,05	2,08	2,24	7,43	6,42
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,57	0,87	1,70	1,29	1,65	1,60	1,92	1,61	1,58

(*) Dati provvisori.

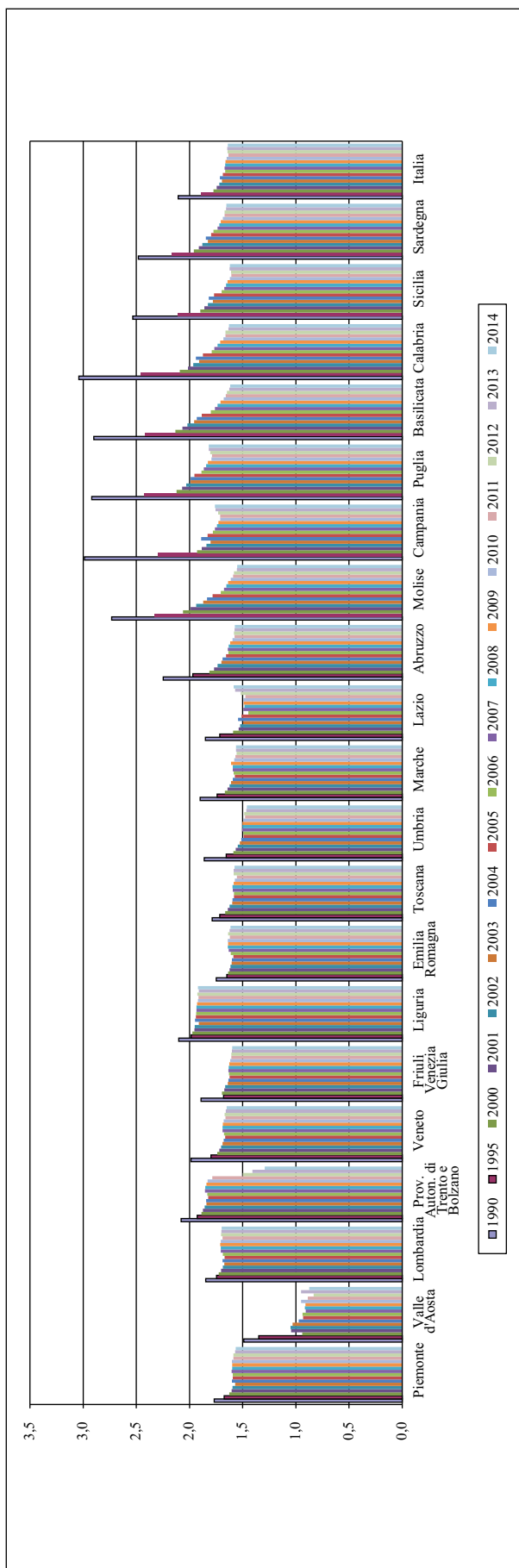
Nota: Nell'anno 2006 sono comprese n. 43.914 autovetture circolanti in Regioni non identificate, nell'anno 2007 sono comprese n. 28.038 nell'anno 2009 sono comprese n. 27.289 autovetture circolanti in Regioni non identificate, nell'anno 2010 sono comprese 26.902 nell'anno 2012 sono incluse 17.133 autovetture circolanti in Regioni non identificate; nell'anno 2013 sono incluse 17.395 autovetture

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
442.334	755.168	2.806.020	566.134	123.132	1.959.658	1.398.057	215.469	708.315	2.051.896	670.548	27.415.828
1,61	2,75	10,24	2,06	0,45	7,15	5,10	0,79	2,58	7,48	2,45	100,00
1,86	1,90	1,85	2,25	2,73	2,99	2,92	2,90	3,04	2,53	2,48	2,11
499.455	829.306	3.031.382	645.661	142.178	2.509.291	1.684.524	251.667	844.745	2.413.506	767.758	30.301.424
1,65	2,74	10,00	2,13	0,47	8,28	5,56	0,83	2,79	7,96	2,53	100,00
1,65	1,74	1,72	1,97	2,33	2,30	2,42	2,42	2,46	2,11	2,16	1,89
529.141	881.214	3.336.834	706.951	158.857	2.999.076	1.926.938	283.577	977.519	2.672.451	840.751	32.583.815
1,62	2,70	10,24	2,17	0,49	9,20	5,91	0,87	3,00	8,20	2,58	100,00
1,59	1,67	1,59	1,81	2,06	1,93	2,12	2,13	2,09	1,90	1,96	1,78
587.816	975.723	3.723.133	808.097	191.549	3.301.050	2.188.098	335.850	1.138.212	3.008.946	960.593	35.676.696
1,65	2,73	10,44	2,27	0,54	9,25	6,13	0,94	3,19	8,43	2,69	100,00
1,49	1,57	1,51	1,66	1,78	1,83	1,95	1,89	1,87	1,77	1,80	1,69
581.356	965.427	3.665.174	798.308	188.213	3.252.529	2.155.887	330.261	1.119.271	2.955.804	932.524	35.297.282
1,65	2,74	10,38	2,26	0,53	9,21	6,11	0,94	3,17	8,37	2,64	100,00
1,49	1,58	1,45	1,64	1,71	1,78	1,89	1,80	1,79	1,70	1,78	1,66
587.409	975.044	3.720.607	807.542	191.420	3.298.817	2.186.602	335.624	1.137.452	3.006.924	959.946	35.680.097
1,65	2,73	10,43	2,26	0,54	9,25	6,13	0,94	3,19	8,43	2,69	100,00
1,51	1,59	1,49	1,64	1,68	1,76	1,86	1,76	1,77	1,67	1,74	1,67
595.290	985.100	3.795.191	818.677	193.903	3.337.039	2.213.948	340.484	1.156.668	3.043.645	971.317	36.105.183
1,65	2,73	10,51	2,27	0,54	9,24	6,13	0,94	3,20	8,43	2,69	100,00
1,50	1,59	1,48	1,63	1,65	1,74	1,84	1,73	1,74	1,66	1,72	1,66
599.935	979.722	3.807.796	827.395	195.784	3.370.661	2.237.119	344.575	1.174.244	3.071.508	980.716	36.371.790
1,65	2,69	10,47	2,27	0,54	9,27	6,15	0,95	3,23	8,44	2,70	100,00
1,50	1,61	1,49	1,62	1,64	1,73	1,83	1,71	1,71	1,64	1,71	1,66
607.402	990.796	3.835.806	840.838	198.457	3.407.335	2.281.494	350.278	1.195.945	3.115.569	993.687	36.751.311
1,65	2,70	10,44	2,29	0,54	9,27	6,21	0,95	3,25	8,48	2,70	100,00
1,49	1,58	1,49	1,60	1,61	1,71	1,79	1,68	1,68	1,62	1,69	1,65
613.164	998.154	3.883.807	851.197	201.199	3.409.386	2.287.369	354.416	1.210.086	3.145.777	1.003.338	37.113.300
1,65	2,69	10,46	2,29	0,54	9,19	6,16	0,95	3,26	8,48	2,70	100,00
1,48	1,57	1,48	1,58	1,59	1,71	1,79	1,66	1,66	1,61	1,67	1,63
614.592	997.802	3.800.471	851.573	202.046	3.377.867	2.270.012	355.898	1.211.672	3.143.705	1.004.852	37.078.274
1,66	2,69	10,25	2,30	0,54	9,11	6,12	0,96	3,27	8,48	2,71	100,00
1,48	1,56	1,52	1,58	1,58	1,73	1,81	1,65	1,66	1,61	1,67	1,64
611.955	993.407	3.740.282	846.668	202.427	3.343.161	2.249.319	355.948	1.211.292	3.138.552	1.004.731	36.962.934
1,66	2,69	10,12	2,29	0,55	9,04	6,09	0,96	3,28	8,49	2,72	100,00
1,47	1,56	1,57	1,58	1,55	1,76	1,82	1,62	1,64	1,62	1,66	1,64
613.739	993.976	3.707.456	847.233	202.873	3.335.372	2.247.602	357.465	1.215.172	3.146.197	1.005.914	37.080.753
1,66	2,68	10,00	2,28	0,55	8,99	6,06	0,96	3,28	8,48	2,71	100,00
1,46	1,56	1,58	1,57	1,55	1,76	1,82	1,62	1,63	1,62	1,65	1,64

autovetture circolanti in Regioni non identificate, nell'anno 2008 sono comprese n. 30.654 autovetture circolanti in Regioni non identificate; autovetture circolanti in Regioni non identificate; nell'anno 2011 sono comprese 17.341 autovetture circolanti in Regioni non identificate; circolanti in Regioni non identificate; nell'anno 2014 sono incluse 17.045 autovetture circolanti in Regioni non identificate.

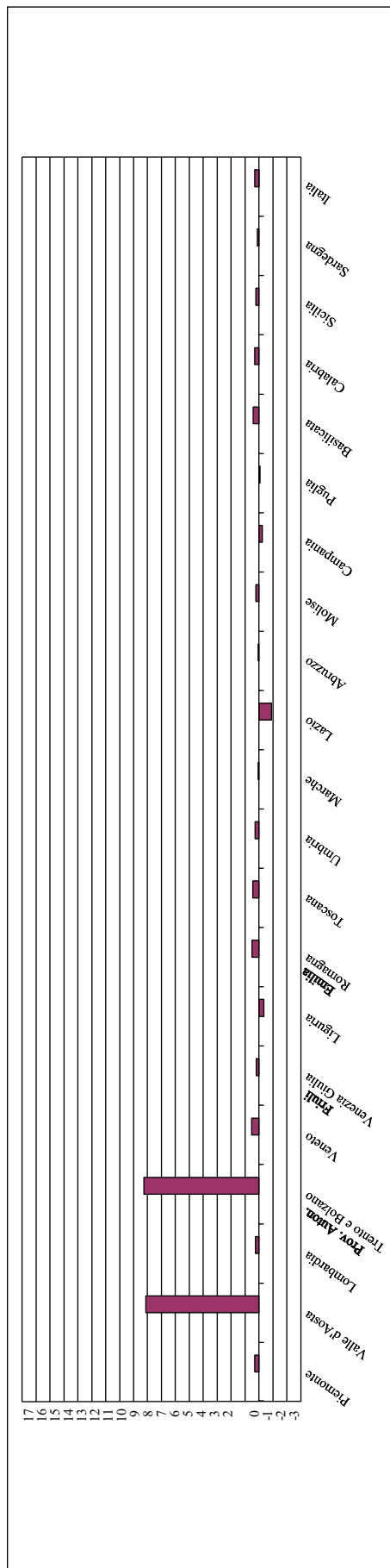
Fig. II.1.1.A - Rapporto popolazione/autovetture circolanti per Regione - Anni 1990, 1995, 2000-2014



N.B.: i dati relativi al 2014 sono provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Fig. II.1.2A - Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2013 e il 2014



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.2A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995, 2000-2014
Valori assoluti e composizione percentuale

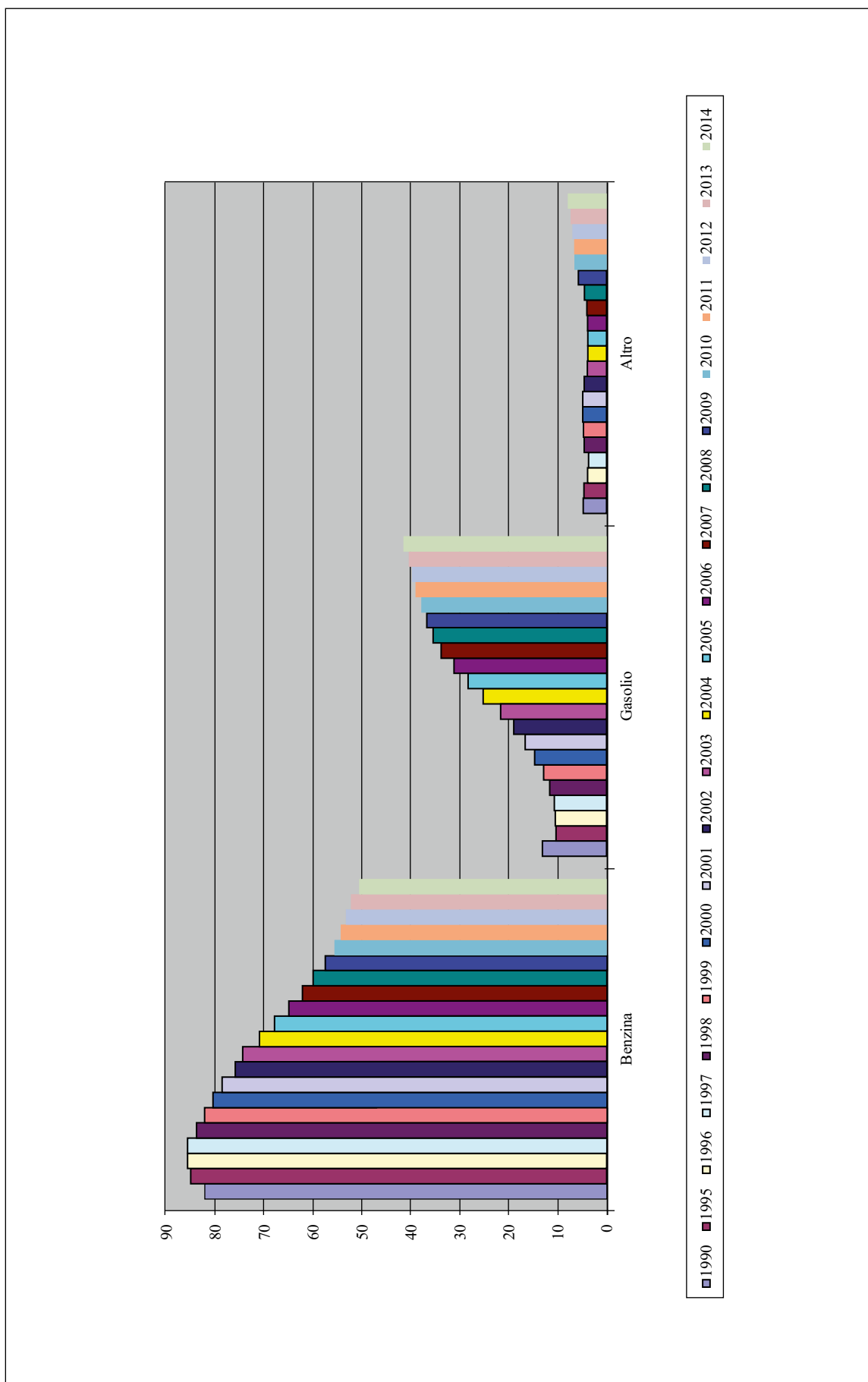
Anno		Benzina	Gasolio	Altro	Totale
1990	val. assol.	22.501.854	3.600.381	1.313.593	27.415.828
	val. %	82,08	13,13	4,79	100,00
1995	val. assol.	25.751.378	3.137.340	1.412.706	30.301.424
	val. %	84,98	10,35	4,66	100,00
2000	val. assol.	26.194.597	4.797.509	1.591.709	32.583.815
	val. %	80,39	14,72	4,88	100,00
2001	val. assol.	26.073.783	5.541.902	1.623.344	33.239.029
	val. %	78,44	16,67	4,88	100,00
2002	val. assol.	25.758.675	6.403.624	1.543.854	33.706.153
	val. %	76,42	19,00	4,58	100,00
2003	val. assol.	25.521.673	7.433.143	1.355.630	34.310.446
	val. %	74,38	21,66	3,95	100,00
2004	val. assol.	24.100.251	8.572.272	1.300.624	33.973.147
	val. %	70,94	25,23	3,83	100,00
2005	val. assol.	23.522.901	9.810.893	1.333.691	34.667.485
	val. %	67,85	28,30	3,85	100,00
2006	val. assol.	22.913.649	11.007.108	1.376.525	35.297.282
	val. %	64,92	31,18	3,90	100,00
2007	val. assol.	22.178.867	12.063.343	1.437.887	35.680.097
	val. %	62,16	33,81	4,03	100,00
2008	val. assol.	21.652.622	12.807.984	1.644.577	36.105.183
	val. %	59,97	35,47	4,55	100,00
2009	val. assol.	20.911.084	13.365.766	2.094.940	36.371.790
	val. %	57,49	36,75	5,76	100,00
2010	val. assol.	20.429.629	13.900.106	2.421.576	36.751.311
	val. %	55,59	37,82	6,59	100,00
2011	val. assol.	20.163.157	14.484.901	2.465.242	37.113.300
	val. %	54,33	39,03	6,64	100,00
2012	val. assol.	19.743.503	14.744.469	2.590.302	37.078.274
	val. %	53,25	39,77	6,99	100,00
2013	val. assol.	19.304.459	14.932.209	2.726.266	36.962.934
	val. %	52,23	40,40	7,38	100,00
2014^(*)	val. assol.	18.747.809	15.397.875	2.935.069	37.080.753
	val. %	50,56	41,53	7,92	100,00

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Fig. II.1.3A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2014

Composizione percentuale



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.3A - Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1995, 2000, 2005-2013

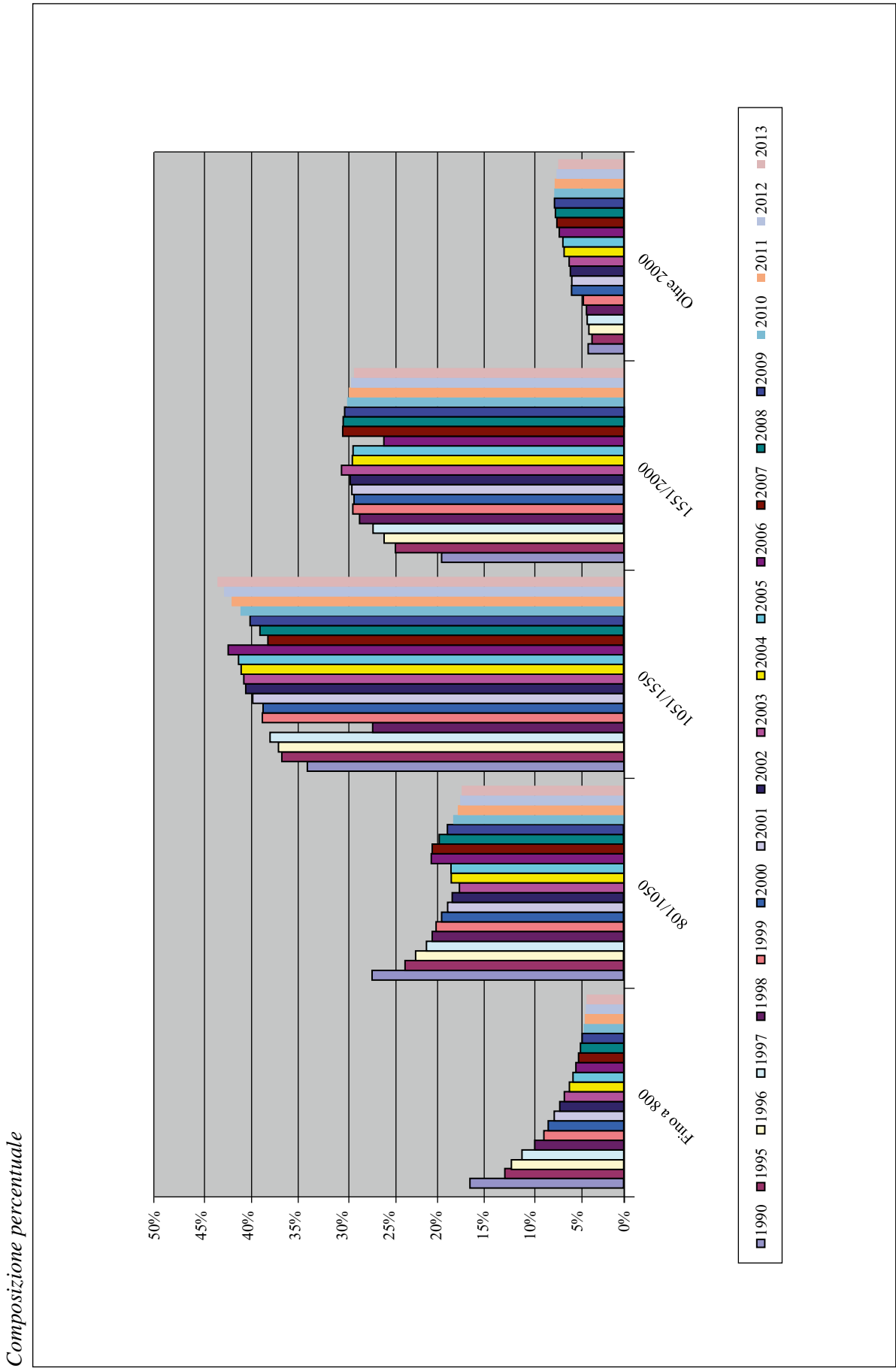
Numero e composizione percentuale

Classe di cilindrata	1990	%	1995	%	2000	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
Fino a 800	4.510.343	16,45	3.855.573	12,72	2.616.625	8,03	1.866.175	5,38	1.797.371	5,09	1.712.349	4,80	1.657.000	4,43	1.601.194	4,26	1.564.302	4,10	1.521.949	4,10	1.487.679	4,01	1.454.218	3,93
801/1050	7.334.519	26,75	7.049.827	23,27	6.309.173	19,36	6.370.565	18,38	7.226.134	20,47	7.263.527	20,36	7.088.181	19,63	6.823.829	18,14	6.665.389	18,76	6.545.991	17,64	6.437.830	17,36	6.365.865	17,22
1051/1550	9.224.750	33,65	11.020.052	36,37	12.502.988	38,37	14.207.512	40,98	14.854.997	42,09	13.508.736	37,86	13.973.884	38,70	14.458.317	39,75	14.987.309	40,78	15.473.157	41,69	15.756.775	42,50	15.970.241	43,21
1551/2000	5.312.159	19,38	7.358.121	24,28	9.350.503	28,70	9.981.388	28,79	9.005.128	25,51	10.660.496	29,88	10.796.592	29,83	10.800.733	29,70	10.818.335	29,44	10.846.597	29,23	10.747.583	28,99	10.607.389	28,70
Oltre 2000	1.033.095	3,77	1.017.475	3,36	1.804.526	5,54	2.241.845	6,47	2.413.652	6,84	2.534.989	7,10	2.616.527	7,25	2.678.717	7,36	2.715.976	7,39	2.725.606	7,34	2.648.407	7,14	2.565.222	6,94
Totale	27.414.866	100,00	30.301.048	100,00	32.583.815	100,00	34.667.485	100,00	35.297.282	100,00	35.680.097	100,00	36.105.183	100,00	36.371.790	100,00	36.751.311	100,00	37.113.300	100,00	37.078.274	100,00	36.962.934	100,00
Non identificata	962	0,00	376	0,00	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
Totale generale	27.415.828	100,00	30.301.424	100,00	32.583.815	100,00	34.667.485	100,00	35.297.282	100,00	35.680.097	100,00	36.105.183	100,00	36.371.790	100,00	36.751.311	100,00	37.113.300	100,00	37.078.274	100,00	36.962.934	100,00

(*) A seguito di nuove elaborazioni dell'ACI alla riga "non identificata", a partire dall'anno 2000, non vengono più riportati valori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. II.1.4A - Autovetture circolanti distinte per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2013



Tab. II.1.4A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2013

Numero e composizione percentuale

	Prov. Auton. Trentino e Bolzano	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
1990	248.239	7.034	520.707	41.822	198.057	63.169	97.468	216.670	196.898	34.790	64.249	252.006	51.185	8.997	136.814	96.777	16.894	55.346	164.982	68.313	1.740.212
	9,77	0,28	20,50	1,65	7,80	2,49	3,84	8,53	7,75	1,37	2,53	9,92	2,01	0,35	5,39	3,81	0,67	2,18	6,49	2,69	100,00
1995	175.728	7.944	375.262	36.794	153.373	75.009	53.890	166.952	153.082	33.523	47.811	145.304	31.462	4.832	54.512	47.563	8.891	34.303	88.873	45.104	1.752.449
	10,10	0,46	21,56	2,11	8,81	4,31	3,10	9,59	8,80	1,93	2,75	8,35	1,81	0,28	3,13	2,73	0,51	1,97	5,11	2,59	100,00
2000	220.134	19.617	461.456	38.402	193.758	51.445	63.815	201.122	189.292	35.510	61.763	338.798	44.649	7.383	111.314	80.881	13.620	48.073	121.052	58.991	2.561.075
	9,32	0,83	19,54	1,63	8,21	2,18	2,70	8,52	8,02	1,50	2,62	14,35	1,89	0,31	4,71	3,43	0,58	2,04	5,13	2,50	100,00
2001	220.172	21.749	465.605	35.067	186.474	51.421	61.873	193.537	198.280	37.386	59.493	368.214	43.386	7.418	112.305	79.978	13.669	48.522	120.126	60.020	2.584.695
	9,23	0,91	19,52	1,47	7,82	2,16	2,59	8,12	8,31	1,57	2,49	15,44	1,82	0,31	4,71	3,35	0,57	2,03	5,04	2,52	100,00
2002	206.839	21.147	433.741	33.322	176.311	48.308	58.631	179.052	185.966	34.998	55.373	332.269	42.157	7.156	109.966	78.433	13.121	48.280	114.393	56.484	2.235.947
	9,25	0,95	19,40	1,49	7,89	2,16	2,62	8,01	8,32	1,57	2,48	14,86	1,89	0,32	4,92	3,51	0,59	2,16	5,12	2,53	100,00
2003	228.769	18.466	451.733	33.472	175.123	47.305	57.624	183.632	187.117	35.009	55.217	348.232	43.833	7.280	105.793	81.005	13.284	49.820	116.523	56.829	2.296.066
	9,96	0,80	19,67	1,46	7,63	2,06	2,51	8,00	8,15	1,52	2,40	15,17	1,91	0,32	4,61	3,53	0,58	2,17	5,07	2,48	100,00
2004	230.658	26.074	470.864	38.660	197.542	51.493	62.070	202.676	216.246	39.820	62.356	361.009	46.535	7.984	121.972	90.864	13.976	56.707	136.392	63.964	2.497.862
	9,23	1,04	18,85	1,55	7,91	2,06	2,48	8,11	8,66	1,59	2,50	14,45	1,86	0,32	4,88	3,64	0,56	2,27	5,46	2,56	100,00
2005	203.414	24.823	413.310	35.928	174.226	44.931	53.337	185.515	191.397	33.179	53.113	342.150	39.838	7.400	112.011	78.466	11.343	51.965	126.795	55.203	2.238.344
	9,09	1,11	18,46	1,61	7,78	2,01	2,38	8,29	8,55	1,48	2,37	15,29	1,78	0,33	5,00	3,51	0,51	2,32	5,66	2,47	100,00
2006	205.666	28.404	428.954	36.996	185.546	45.885	56.135	196.075	202.883	34.523	55.780	378.676	41.587	8.263	115.555	84.001	12.337	50.297	124.909	55.444	2.347.916
	8,76	1,21	18,27	1,58	7,90	1,95	2,39	8,35	8,64	1,47	2,38	16,13	1,77	0,35	4,92	3,58	0,53	2,14	5,32	2,36	100,00
2007	243.437	33.392	471.838	37.373	198.892	51.169	58.103	203.279	203.124	36.026	59.640	398.985	44.064	8.635	120.938	91.461	13.174	52.049	132.331	56.995	2.514.905
	9,68	1,33	18,76	1,49	7,91	2,03	2,31	8,08	8,08	1,43	2,37	15,86	1,75	0,34	4,81	3,64	0,52	2,07	5,26	2,27	100,00
2008	210.427	28.799	419.775	31.132	164.631	42.806	47.781	172.374	169.624	31.434	49.891	392.053	38.422	6.933	103.453	76.231	11.051	42.820	108.833	45.100	2.193.570
	9,59	1,31	19,14	1,42	7,51	1,95	2,18	7,86	7,73	1,43	2,27	17,87	1,75	0,32	4,72	3,48	0,50	1,95	4,96	2,06	100,00
2009	205.717	26.427	415.607	32.452	164.490	44.483	49.432	174.527	189.213	33.489	53.202	324.320	40.477	7.111	116.055	83.905	11.906	44.059	112.084	48.645	2.177.601
	9,45	1,21	19,09	1,49	7,55	2,04	2,27	8,01	8,69	1,54	2,44	14,89	1,86	0,33	5,33	3,85	0,55	2,02	5,15	2,23	100,00
2010	192.458	16.549	388.839	30.607	149.008	37.197	43.973	157.029	178.716	28.322	46.295	304.595	38.657	5.791	99.312	69.330	9.725	37.317	97.941	40.409	1.972.070
	9,76	0,84	19,72	1,55	7,56	1,89	2,23	7,96	9,06	1,44	2,35	15,45	1,96	0,29	5,04	3,52	0,49	1,89	4,97	2,05	100,00
2011	179.405	26.319	349.133	34.494	132.720	34.300	38.402	140.162	169.621	23.374	40.284	295.020	30.158	4.173	71.404	51.823	7.035	28.122	78.541	30.521	1.765.011
	10,16	1,49	19,78	1,95	7,52	1,94	2,18	7,94	9,61	1,32	2,28	16,71	1,71	0,24	4,05	2,94	0,40	1,59	4,45	1,73	100,00
2012	151.975	40.261	257.253	159.391	105.475	25.085	29.093	112.466	104.538	18.306	31.393	145.973	22.726	2.942	52.333	40.703	5.302	21.481	54.784	21.983	1.403.463
	10,83	2,87	18,33	11,36	7,52	1,79	2,07	8,01	7,45	1,30	2,24	10,40	1,62	0,21	3,73	2,90	0,38	1,53	3,90	1,57	100,00
2013	166.337	5.183	236.350	82.903	101.487	23.868	28.348	113.257	118.339	17.143	30.212	181.498	21.173	2.775	49.084	40.257	5.391	19.952	47.865	20.528	1.311.950
	12,68	0,40	18,02	6,32	7,74	1,82	2,16	8,63	9,02	1,31	2,30	13,83	1,61	0,21	3,74	3,07	0,41	1,52	3,65	1,56	100,00

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. III.2.1A - Consumi complessivi di energia elettrica in Italia per settore di utilizzo - Anni 1995, 2000, 2005, 2009-2013

Valori in GWh

Aggregati	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	4.015	4.907	5.364	5.650	5.610	5.907	5.924	5.677
Industria	129.461	148.192	153.726	130.506	138.439	140.040	130.801	124.871
- di cui manifatture di base	66.184	72.664	71.727	57.420	61.299	62.286	58.298	54.780
- di cui mezzi di trasporto	4.338	4.711	4.236	3.630	3.788	3.645	3.314	3.325
- di cui di trasporto terrestre	3.780	4.011	3.517	2.838	2.996	2.922	2.621	2.606
- di cui costruzioni	1.177	1.233	1.709	1.808	1.752	1.640	1.446	1.290
- di cui energia ed acqua	9.869	11.763	15.288	16.181	16.791	18.226	16.862	15.952
Terziario	52.688	65.109	83.793	94.835	96.284	97.705	101.038	99.757
- di cui trasporti	7.751	8.514	9.918	10.535	10.666	10.793	10.759	10.774
Uso domestico	57.244	61.112	66.933	68.924	69.550	70.140	69.457	66.983
Totale	243.408	279.320	309.817	299.915	309.884	313.792	307.219	297.288

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

Tab. III.2.2A - Consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione - Anni 1995, 2000, 2005, 2009-2013

Valori in Kwh

Regione	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012	2013
Valle d'Aosta	6.693	6.808	7.854	6.449	7.449	7.490	7.602	7.373
Lombardia	5.759	6.550	6.837	6.393	6.678	6.674	6.744	6.572
Trentino Alto Adige (Trento e Bolzano)	4.965	5.503	6.234	6.112	6.371	6.406	5.839	5.987
Veneto	5.247	6.122	6.452	5.939	6.043	6.060	6.103	5.913
Friuli Venezia Giulia	6.227	7.307	8.089	7.306	7.873	8.118	7.964	7.827
Liguria	3.454	3.849	4.108	3.987	4.055	4.029	4.110	3.878
Emilia Romagna	4.963	5.800	6.477	5.956	6.188	6.242	6.220	6.123
Toscana	4.589	5.249	5.788	5.349	5.419	5.400	5.437	5.346
Umbria	5.635	6.452	6.452	5.978	6.168	6.022	6.107	5.915
Marche	3.514	4.337	4.893	4.710	4.730	4.768	4.763	4.379
Lazio	3.291	3.726	4.242	4.089	4.075	4.077	4.184	3.952
Abruzzo	3.957	4.772	5.245	4.677	4.737	4.913	4.866	4.758
Molise	3.071	3.834	4.610	4.472	4.414	4.403	4.192	4.142
Campania	2.360	2.539	2.876	2.945	2.995	3.014	3.000	2.886
Puglia	3.387	3.854	4.331	4.025	4.288	4.597	4.585	4.188
Basilicata	3.413	3.884	4.701	4.575	4.567	4.497	4.506	4.243
Calabria	2.168	2.238	2.679	2.763	2.761	2.819	2.822	2.670
Sicilia	3.050	3.420	3.745	3.685	3.783	3.836	3.824	3.611
Sardegna	5.842	6.488	7.286	6.726	6.679	6.728	6.431	5.246
Italia	4.249	4.835	5.286	4.983	5.125	5.168	5.168	4.967

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

III 3.1A - Servizi di telecomunicazione

Il permanere della congiuntura negativa, che ha caratterizzato il quadro macroeconomico durante il 2013, ha rappresentato una componente non secondaria dell'ulteriore contrazione sofferta dal settore delle telecomunicazioni nel corso dello scorso anno.

In tale contesto, si confermano i principali fattori che già da alcuni anni caratterizzano l'andamento del mercato italiano e che possono essere riassunti come di seguito:

- si accentua la contrazione della spesa di servizi e imprese in servizi di telecomunicazione (-8,8% rispetto al -4,1% del 2012);
- continua il declino dei ricavi unitari (-19% nei servizi voce), ormai consolidato anche per i servizi mobili, ove per la prima volta si rileva una flessione degli introiti anche nei servizi dati (-3,3%);
- il consumo dei servizi tradizionali nella rete fissa conferma il trend di discesa (-9,9%);
- rimane stabile la diffusione della banda larga su rete fissa, che ha ormai raggiunto la piena maturità (gli accessi rimangono al di sotto dei 14 milioni) mentre si rafforza la banda larga mobile (+23% nel numero di sim che hanno prodotto traffico dati);
- gli investimenti in infrastrutture fisse e mobili diminuiscono (-5,4%);
- l'assetto concorrenziale del settore si mantiene sostanzialmente invariato;
- emergono prospettive di crescita legate alla diffusione delle reti fisse e mobili ultrabroadband con applicazioni e servizi fortemente innovativi.

L'economia italiana nel 2013 ha continuato a registrare un peggioramento, seppure di minor entità rispetto all'anno precedente, delle principali grandezze macroeconomiche, in particolare per quanto riguarda gli investimenti, ridotti del 4,8%, mentre la flessione della spesa delle famiglie, pari all'1,3%, si mantiene su livelli analoghi all'anno passato.

Il mercato delle telecomunicazioni ha continuato ad essere caratterizzato da una complessiva riduzione del valore dei servizi offerti sia a livello retail che wholesale. Questa tendenza, in atto ormai da tempo, sta riducendo il peso del settore, non solo rispetto al Prodotto Interno Lordo, ma anche in termini di quota dei consumi destinata dalle famiglie ai servizi in esame. Si riduce anche la quota degli investimenti TLC, nonostante la forte contrazione degli investimenti complessivi, a dimostrazione della performance negativa del settore nel 2013.

Prosegue la strutturale riduzione dei prezzi di terminali e servizi di telecomunicazione su rete fissa e mobile. I primi, spesso venduti in bundle assieme a fonia e dati, sono scesi mediamente del 15,9% nel 2013 e di un'ulteriore 6,1% nel primo trimestre dell'anno in corso. Contestualmente l'indice dei prezzi dei servizi telefonici si è contratto, corrispondentemente, dell'8,8% e dello 0,8%.

Il trend di discesa dei prezzi dei servizi di telecomunicazione su rete fissa e mobile, in atto già da diversi anni, appare particolarmente evidente con riferimento allo specifico indice dei prezzi alla produzione che, nell'intero periodo considerato (1° trimestre 2006 - 4° trimestre 2013), presenta una riduzione media di circa il 37%, più marcata per i servizi di rete mobile (56%) rispetto ai servizi di rete fissa (26,6%).

La tendenza al ribasso si conferma anche nel 2013 (in media di oltre il 5%), con l'indice relativo alla telefonia fissa che diminuisce del 2,9% mentre quello della rete mobile perde il 9,7%.

Il settore delle telecomunicazioni continua ad essere l'unico, tra i settori di servizi di interesse generale, che presenta un andamento dei prezzi decrescente. Tale fenomeno è in gran parte legato all'alto tasso di innovazione tecnologica che caratterizza il comparto rispetto agli altri considerati.

L'analisi condotta sull'insieme dei servizi evidenzia come la dinamica dei prezzi dei servizi regolamentati su base nazionale sia più contenuta, non solo rispetto ai servizi non regolamentati ma, soprattutto, in riferimento ai servizi regolamentati a livello locale.

Ampliando la prospettiva al contesto europeo, l'Italia risulta essere il paese con il tasso di riduzione dei prezzi più elevato. Negli ultimi anni (dicembre 2006 - marzo 2014), la flessione dei prezzi del mercato italiano è stata del 24,5%, oltre il doppio di quella media europea, pari all'11%.

Guardando i principali Paesi, si osserva che la Francia presenta una dinamica analoga a quella italiana, Germania e Spagna registrano tassi di riduzione più contenuti, intorno al 12%, mentre il Regno Unito segna una crescita dei prezzi di quasi il 10%.

Riguardo all'andamento dei ricavi, nel 2013 si è accentuata la contrazione delle risorse complessive del settore (-10,8% a fronte del -6,4% del 2012); si conferma, in particolare, la discesa dei ricavi del comparto mobile, che registra una flessione quasi doppia rispetto alla telefonia fissa (-13,8% contro il -7,4%).

Gli indicatori delle performance del settore, relativi alla spesa a livello retail degli utenti residenziali e “affari” e ai ricavi da servizi wholesale forniti ad altri operatori, mostrano come la riduzione dei ricavi da rete mobile, al contrario dello scorso anno, sia nettamente superiore a quella registrata per la rete fissa (rispettivamente -11,2% e -6,0%). Tale flessione appare chiaramente legata anche alla dinamica dei ricavi wholesale (-18,6% in media) che vedono diminuire in misura notevolmente maggiore la componente mobile rispetto a quella fissa (-28,1% contro -11,9%).

Nella rete fissa la contrazione dei ricavi è principalmente dovuta a una diminuzione di quelli generati da vendita di servizi di originazione, terminazione e transito, che subiscono - per effetto delle delibere nn. 92/12/CIR, 187/13/CONS e 668/13/CONS - una riduzione dei prezzi unitari regolamentati, stimabile in circa il 23%, in concomitanza con una riduzione media dei volumi complessivi di circa il 6,3%. Contribuiscono alla riduzione dei ricavi complessivi della rete fissa, contrariamente all'anno precedente, anche quelli generati dai servizi di accesso (ULL, virtual ULL, shared access, WLR, bitstream e bitstream naked) i cui ricavi complessivamente mostrano una riduzione del 3,8% a fronte di un aumento dei volumi complessivi del 2,3% (in dettaglio, +8,1% per i servizi di unbundling, -17% per il WLR, -17% lo shared access, -9,4% il bitstream shared e +5,9% il naked bitstream) a testimonianza di una crescente infrastrutturazione degli operatori alternativi. La riduzione dei prezzi dei servizi di accesso è dovuta principalmente agli effetti delle delibere n. 746/13/CONS e n. 747/13/CONS che hanno ridotto rispettivamente del 16,7%, circa, i canoni dei principali servizi del mercato dei servizi bitstream su rete in rame e del 6,4% i canoni dei servizi di accesso disaggregato.

Nonostante l'aumento dei volumi di traffico complessivi (+26% i minuti di terminazione mobile), la riduzione dei ricavi wholesale della rete mobile è dovuta perlopiù alla diminuzione dei prezzi unitari della fornitura dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su rete mobile previsti dalle delibere nn. 667/08/CONS e 621/11/CONS. Stante i prezzi medi in vigore nel 2012 e 2013, la riduzione dei prezzi unitari su base annua è stimabile intorno al 69%.

Con riferimento al mercato finale, la spesa complessiva della clientela presenta una flessione, pari a -8,8%, ben maggiore rispetto a quanto rilevato lo scorso anno (-4,1%). In particolare, mentre nel 2012 la riduzione della spesa dell'utenza residenziale era stata notevolmente inferiore a quella della clientela business (-2,5% vs -7,2%), nel 2013 la riduzione si attesta intorno al -9% per entrambe le categorie di clientela. La riduzione della spesa nella telefonia fissa nel 2013 si mantiene, al pari del 2012, intorno al -6% mentre è da evidenziare la drastica riduzione della spesa della clientela residenziale nel settore mobile (-10,9%) rispetto a quanto osservato lo scorso anno (-1,6%).

Analizzando la composizione del mercato per categoria di clientela, si rileva che nel 2013 il mercato residenziale costituisce circa il 68% della spesa complessiva per servizi di telecomunicazione e si conferma il principale destinatario dei servizi di rete mobile, con oltre l'81% dei ricavi di rete mobile rispetto al 52,7% rappresentato dai ricavi retail sul totale della telefonia fissa.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2013 si registra una flessione di circa il 5,4%, più elevata di quella registrata l'anno precedente (pari a -0,6%). Nel dettaglio, gli investimenti sulla rete fissa diminuiscono complessivamente dello 0,7%, tuttavia la quota di investimenti da parte degli OLO aumenta di oltre l'8%, a testimonianza dello sforzo di infrastrutturazione intrapreso. Per la rete mobile, la riduzione degli investimenti (-9,8%) riguarda principalmente un operatore, mentre in crescita risultano gli investimenti delle imprese presenti nella telefonia mobile virtuale (+15,8%), che tuttavia rappresentano una quota marginale rispetto agli operatori mobili storici.

Guardando alla redditività del settore, nel 2012 il margine operativo lordo (Ebitda) è risultato, in media, pari al 39,8% dei ricavi (41,1% nel 2011 in termini omogenei). Come avvenuto per l'anno precedente, anche nel 2013, la stima riferita ai principali operatori presenti sul mercato conferma una compressione della redditività lorda nell'ordine dell'1%. Continua la flessione degli addetti diretti, nel 2012 valutabile in circa 3.500 unità, mentre per il 2013 si stima che il calo possa assumere dimensioni meno accentuate.

Relativamente all'assetto competitivo dei principali operatori del mercato retail dei servizi di telecomunicazioni, nel 2013 la posizione dell'Operatore storico si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, a fronte di cambiamenti intervenuti sulle quote di mercato di altri operatori.

Con riferimento all'andamento dei ricavi unitari nella telefonia fissa e mobile, la cui difficoltà nel costruire specifici indicatori in termini omogenei è stata già più volte rappresentata nelle scorse Relazioni annuali, nel 2013 si accentua (-18,1% in media) la tendenza alla riduzione nei prezzi praticati al pubblico relativi ai servizi vocali. Nello specifico, la rete fissa registra una sostanziale invarianza dei prezzi medi (+0,4%) mentre la rete mobile subisce una flessione molto più ampia, con un calo medio del 25%. La riduzione è avvenuta in un contesto di aumento complessivo del traffico vocale nell'ordine dell'8,5%, tuttavia, a differenza degli anni

passati, si osserva una diminuzione del traffico “on-net” (in misura superiore al 3%) e un contestuale consistente aumento (nell’ordine del 40%) di quello “off-net”. Ciò appare dovuto principalmente alla riduzione dei prezzi di terminazione e all’applicazione di tariffe simmetriche, in vigore dal 1° luglio 2013, in attuazione dalla delibera n. 621/11/CONS, che ha portato a una rimodulazione dei piani tariffari adottati dagli operatori, i quali hanno aumentato la competizione sui prezzi delle chiamate verso gli altri operatori anche a fronte della riduzione della profittabilità delle chiamate all’interno della propria customer base.

Con riferimento ai ricavi da servizi dati, si è più volte sottolineata la complessità nel disporre di dati sufficientemente omogenei. Ciò premesso, si può prudenzialmente stimare che nel 2013 i ricavi unitari per GB di traffico nella rete mobile abbiano subito una flessione superiore al 25%, ad un prezzo unitario stimabile intorno a 1,15 euro/GB.

Rete fissa

Nel 2013 è proseguita, in misura equivalente a quanto registrato lo scorso anno (-6,0%), la riduzione degli introiti sulla rete fissa. Si osserva un andamento difforme tra le due principali componenti della telefonia fissa, quella rappresentata dai servizi tradizionali su rete commutata e quella su reti broadband.

Per i primi, si accentua la riduzione dei ricavi rispetto a quanto osservato nella scorsa relazione annuale (dal -8,5% del 2012 al -9,9% del 2013), mentre gli introiti per servizi su reti a larga banda nel 2013 crescono (+0,4) in misura leggermente superiore a quanto rilevato lo scorso anno (+0,2%). Tale risultato sembra essere riconducibile sia all’aumento degli abbonati broadband su rete fissa, la cui consistenza media nel corso del 2013 è aumentata dello 0,6%, attestandosi su 13,5 milioni, che a una possibile crescita della qualità dei servizi sottoscritti dagli abbonati.

Con riferimento ai servizi a banda larga per tipologia contrattuale, nel 2013 si consolida la diffusione dei piani tariffari flat, che ormai rappresentano poco meno dell’80% del totale dei contratti stipulati per la fruizione di servizi broadband, mentre, simmetricamente, scende il peso delle offerte a consumo, utilizzate ormai dal 7% della customer base.

È proseguita la riduzione del traffico su rete commutata, con una flessione media (-14,1%) nettamente superiore a quanto osservato lo scorso anno (-7,5%). Il fenomeno ha interessato tutte le direttrici considerate: il traffico verso rete fissa nazionale scende in media di poco meno del 13%, la tratta internazionale si riduce del 9,4%, mentre la telefonia pubblica e internet dial up (che rappresentano, insieme, circa l’1% del traffico complessivo) sono nella sostanza scomparsi dal panorama dei servizi fruiti sulla rete fissa commutata.

Gli accessi broadband a fine 2013 hanno raggiunto i 13,9 milioni, con una crescita netta nell’anno intorno ai 220.000 accessi (+160.000 nel 2012). Si conferma pertanto lo strutturale rallentamento degli accessi broadband, al momento ancora basati in misura pressoché esclusiva su tecnologie xdsl, che non consentono velocità sufficienti per una offerta massiva di servizi video di elevata qualità.

Continua a crescere l’utilizzo della rete Internet: il traffico dati sulla rete fissa nel 2013 aumenta del 9,5% e corrispondentemente, data la crescita del numero degli abbonati, si registra un incremento del traffico pro-capite mensile dell’8,8%. Come già rilevato, alla base della crescente domanda di capacità di banda vie è da una parte, il progressivo aumento delle famiglie che accedono ad internet, passate dal 55,5 al 60,7%, e, dall’altra parte, un sempre maggiore utilizzo, soprattutto da parte degli users maggiormente evoluti, di servizi video e in streaming.

Anche dal lato delle imprese è crescente l’utilizzo della rete.

Nel 2013 è proseguito l’aumento della velocità nominale dei collegamenti broadband. Al riguardo, si evidenzia come il peso di quelli con capacità superiore ai 10 Mbit/s abbia raggiunto il 16,9% (12,8% nel 2012), valori che corrispondentemente per i soli accessi OLO valgono quasi il 27% (20,6% nel 2012).

Con riguardo al quadro concorrenziale delle imprese presenti nel mercato dei servizi broadband offerti a famiglie e imprese, emerge in primo luogo la tendenziale riduzione del peso dell’operatore storico, che a fine 2013 si attesta a meno del 50% delle linee a larga banda, con una flessione nell’arco di due anni di circa il 2,5%.

I principali competitor dell’operatore storico detengono, a marzo 2014, oltre il 41,7% del mercato dei servizi a banda larga retail, quota che risulta di poco superiore rispetto a marzo 2013 (41,3%).

La flessione del numero di accessi alla rete fissa è proseguita anche lo scorso anno, con un numero complessivo di linee che nel primo trimestre 2014 risulta vicino ai 21 milioni di accessi in riduzione di 1,1 milioni di linee rispetto al dicembre 2011. Tale riduzione rappresenta il saldo tra la contrazione

degli accessi dell'operatore storico (-1,65 milioni) e un contestuale aumento di circa 0,5 milioni di accessi degli operatori alternativi, che hanno raggiunto nel complesso circa 8 milioni di linee; ciò ha determinato una progressiva flessione nella quota di mercato dell'operatore storico che a marzo 2014 si attesta al 62%.

I dati relativi alla diffusione dell'accesso alla rete fissa a livello territoriale mostrano il permanere di forti differenze tra le regioni, con una forbice che vede da un lato il Lazio (77,5%), la Lombardia (69,5%) e la Toscana (68,9%) presentare gli indici di diffusione maggiormente elevati, mentre Calabria (56,3%) e Sardegna (56,4%) risultano le regioni con una minore capillarità della rete di accesso. Da evidenziare come nel corso del 2013 sia intervenuta una riduzione del tasso di diffusione degli accessi alla rete fissa (dal 69,5 al 66,4%), omogenea tra le regioni ma leggermente più accentuata nei comuni maggiori (mediamente dal 90,8 all'86,5%). Tale flessione si ritiene essere legata alla crescita dell'accesso a internet su rete mobile ed al contestuale aumento delle famiglie con accessi telefonici mobile only, ormai stimabili intorno al 35%.

Il quadro concorrenziale dell'accesso diretto alla rete fissa, evidenzia come la quota di mercato dell'operatore storico, che si attesta su base nazionale a circa il 63%, presenti una marcata differenziazione geografica.

Come già illustrato nelle scorse Relazioni Annuali, alcune condizioni strutturali (soprattutto demografiche ed orografiche) sono alla base della quota di mercato significativamente elevata detenuta dall'operatore storico in alcune regioni - come nel caso del Trentino Alto Adige (77,5%), della Basilicata (75,8%), della Calabria (74,9%) o della Valle d'Aosta (73,7%) -, dove la diffusione della rete fissa è inferiore al valore medio nazionale.

Allo stesso tempo, nelle regioni dove sono presenti comuni demograficamente rilevanti la quota di mercato dell'operatore storico si riduce drasticamente (in media scende a poco più del 40%). Ciò conferma le strategie degli operatori alternativi di infrastrutturazione nelle grandi aree urbane. Considerando i principali comuni, dove come noto la dinamica concorrenziale è maggiormente accentuata rispetto al resto del territorio, l'operatore storico perde, rispetto allo scorso anno, circa un punto percentuale, a fronte di andamenti contrastanti degli operatori concorrenti.

La copertura di tutta la popolazione europea con servizi a banda larga era il primo obiettivo in ordine di tempo dell'Agenda europea, da raggiungere entro il 2013. A ottobre dell'anno scorso, il Commissario Kroes ha annunciato come l'obiettivo sia stato effettivamente raggiunto grazie all'utilizzo della nuova generazione di sistemi satellitari (cfr. comunicato stampa CE IP/13/968 del 17 ottobre 2013).

In Italia, il Piano Nazionale Banda Larga definisce un obiettivo più ambizioso, ossia quello di garantire un livello prestazionale minimo fissato a 2 Mbit/s di velocità di download. In questo ambito, il livello di copertura effettiva è stimabile, a fine 2013, nel 96% della popolazione, con l'esclusione quindi di circa 2,6 milioni cittadini e meno di 200 mila unità locali di imprese e istituzioni.

Per quanto riguarda le tecnologie di rete fissa, la copertura della popolazione è aumentata nell'ultimo anno di un punto percentuale, ma ancora poco meno di 1.500 piccoli comuni tuttora risultano privi di copertura DSL. Per quanto riguarda invece il livello di copertura dei servizi ADSL-IP, che garantisce prestazioni nominali fino a 20 Mbit/s in download, la copertura ha raggiunto l'81% della popolazione e il servizio è disponibile in circa 5.000 comuni italiani (cfr. Between, Osservatorio banda larga).

L'analisi sui 156 principali distretti industriali dimostra livelli di copertura non molto diversi dalla media nazionale, ma permangono importanti diversità territoriali. Infatti, un quinto dei distretti ha una copertura dei servizi di base inferiore al 75% delle unità locali e più della metà dei distretti presenta una copertura ADSL-IP inferiore alla media nazionale.

Dal lato delle tecnologie radio, gli operatori di rete mobile hanno investito nell'upgrade dei servizi broadband da rete mobile (HSPA), offrendo alla clientela finale prestazioni nominali fino a 42 Mbit/s con una copertura di quest'ultima che ha raggiunto più dell'85% della popolazione e circa 4.700 comuni. Complessivamente, la copertura netta mobile ha raggiunto il 95% della popolazione, coprendo la quasi totalità dei comuni italiani. Allo stesso tempo, gli operatori wi-max hanno proseguito lo sviluppo delle proprie reti, raggiungendo a fine 2013 più del 40% della popolazione, così come i Wireless Internet Service Provider hanno ulteriormente incrementato la propria copertura, fornendo un contributo significativo alla copertura anche delle aree più remote.

Per il completamento del Piano Nazionale per Banda Larga sono previsti nuovi bandi pubblici per 120 milioni nel 2014, a cui si aggiunge la quota di cofinanziamento privato da parte degli operatori di telecomunicazioni che parteciperanno agli interventi.

Il 2013 ha visto l'avvio delle offerte ultra broadband sia di rete fissa che di rete mobile con una rapida diffusione dei livelli di copertura della popolazione:

- per la rete fissa, i servizi in fibra ottica, FTTC o FTTH, erano disponibili, a fine 2013, in 40 città, con una copertura della popolazione pari a circa il 18%. I piani di investimento dei principali operatori prevedono una copertura a fine 2016 pari al 50% della popolazione con circa 600 comuni raggiunti dal servizio;

- per i servizi di quarta generazione mobile (LTE), a fine 2013 i comuni dichiarati raggiunti dal servizio sono risultati oltre 540, mentre all'orizzonte 2016, la copertura LTE della popolazione risulterà intorno all'80%.

A fronte di questi progetti degli operatori privati, Stato e Regioni hanno avviato i primi interventi di infrastrutturazione a banda ultra larga sul territorio, sperimentando diversi modelli di partnership pubblico-privato nelle aree a fallimento di mercato.

In particolare, il Progetto Strategico per la Banda Ultra Larga prevede interventi per la realizzazione di reti di nuova generazione, complementari rispetto agli investimenti privati. Il progetto è stato avviato nel corso del 2013 grazie all'attività congiunta del Ministero dello sviluppo economico e del Dipartimento per la coesione economica nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia, con un finanziamento a fondo perduto pari a circa 450 milioni di euro, oltre alla quota di cofinanziamento che verrà dagli operatori di telecomunicazioni. I primi bandi sono stati aggiudicati in Campania e Molise, mentre quello della Basilicata è andato deserto. A maggio 2014 erano in corso ulteriori due procedure di gara (Calabria e Puglia), mentre è prevista a breve la pubblicazione del bando in Sicilia.

Nelle altre Regioni, in attesa dell'intervento nazionale e soprattutto dei fondi che saranno resi disponibili dalla programmazione comunitaria 2014-2020, si stanno avviando alcuni interventi autonomi a gestione locale, come nel caso della Provincia Autonoma di Trento, che dopo aver rivisto il proprio progetto NGAN, uscendo dalla società a capitale misto pubblico-privato Trentino NGN, prevede di estendere le infrastrutture a banda ultra larga portando a tutto il territorio provinciale connessioni dai 30 ai 50 Mbit/s entro tre anni, o la Regione Lombardia, che ha avviato una serie di sperimentazioni per la realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica su porzioni limitate di territorio, sia urbane (Monza e Varese) che ad alta concentrazione di imprese (Concorezzo).

Come noto, le condizioni orografiche del territorio e l'ampiezza demografiche dei comuni rappresentano variabili fondamentali nelle decisioni di investimento delle imprese e conseguentemente del livello di infrastrutturazione della rete e dei relativi servizi broadband disponibili.

Con riferimento agli individui residenti, emerge come gli scostamenti superiori alla media nazionale facciano riferimento, generalmente, a province comprese nel Centro-Nord. Così, come nel caso di scostamenti superiori al 30%, il 55% della popolazione presente nelle province interessate risiede nelle regioni centrali dell'Italia. Allo stesso tempo, i residenti nelle aree dove la diffusione della banda larga presenta un valore di oltre il 30% inferiore alla media nazionale, appartengono in più dell'85% dei casi alle regioni meridionali ed alle isole.

Guardando alla distribuzione degli abbonati secondo le diverse soluzioni di accesso (accessi proprietari dell'incumbent, accessi OLO Wholesale e accessi OLO su rete proprietaria), emerge come gli accessi dell'operatore storico risultino relativamente "equidistribuiti" rispetto alla reale distribuzione demografica, mentre nel caso di accessi OLO attraverso rete proprietaria si osserva una "polarizzazione" della distribuzione degli abbonati nel Nord-Ovest, dove appare rilevante il peso delle linee FTTH nella provincia di Milano e nel Sud-Isole con una presenza non marginale degli abbonati WiMax. Le regioni del Nord-Est e del Centro Italia registrano invece valori più bassi per tutte le tipologie di accesso.

La correlazione tra ampiezza demografica e diffusione degli abbonati viene confermata anche dall'analisi della distribuzione degli abbonati per classe di popolazione, dalla quale emerge che la distribuzione degli accessi dell'operatore storico è sostanzialmente proporzionale a quella della popolazione, mentre gli abbonati degli altri operatori tendono a concentrarsi nei grandi centri urbani.

Con riferimento alla diffusione degli accessi a larga banda sul territorio, oltre il 44% delle famiglie (in leggera crescita rispetto allo scorso anno) dispone di una linea broadband, con differenze anche accentuate a seconda della dimensione territoriale considerata. Si rilevano infatti valori superiori alla media nel caso del Lazio (56,2%), della Campania (48,0%) e della Lombardia (48,2%), mentre Basilicata, Calabria e Molise si attestano su valori mediamente compresi tra il 30 ed il 35% circa. La diffusione degli accessi broadband nei grandi centri urbani, dove è maggiore la pressione concorrenziale degli operatori, è superiore alla media nazionale raggiungendo quasi il 67%.

Si stima che, stante i dati di base forniti dalle imprese, la diffusione degli accessi broadband presso la clientela "affari" si collochi poco oltre il 55% su base nazionale e superi il 70% nei grandi centri urbani.

Con riferimento agli accessi alla rete fissa su base regionale, e relativamente all'assetto concorrenziale dei principali operatori relativo agli abbonati dei servizi broadband, la quota di mercato dell'operatore storico a fine 2013 risulta di poco inferiore al 50% su base nazionale, con valori superiori in Calabria (64,2%), Trentino Alto Adige (66,7%) e Basilicata (62,5%), mentre in Sardegna, Liguria, Puglia e Lazio si colloca intorno al 42%. A fine 2013 i principali OLO presenti sul mercato nel loro insieme rappresentano il 42,0% del mercato, valore che non mostra apprezzabili variazioni rispetto allo scorso anno. Da evidenziare come invece nei grandi comuni tali imprese detengano nel complesso circa il 64% del mercato.

Considerando la spesa complessiva di famiglie e imprese nella rete fissa, nel 2013 la quota di mercato dell'operatore storico si attesta al 60,4%, valore di poco inferiore a quanto corrispondentemente osservato per il 2012 (60,7%). La struttura concorrenziale del mercato della banda larga sembra essere caratterizzata da un tendenziale processo di consolidamento, in cui gli operatori minori arretrano, seppure in misura non rilevante (-0,4%), pur guadagnando, in alcuni casi, quote sia nel segmento residenziale che business e della rete fissa.

Il peso dell'operatore storico nei soli servizi commutati e a banda larga nel 2013 diminuisce dell'1,0% arrivando a poco più del 50%, a fronte di risultati positivi conseguiti da altri operatori concorrenti.

In relazione ai servizi finali a banda larga, va evidenziato come il valore del mercato broadband rispetto a quello relativo a canoni e fonia sia passato dal 67% del 2012 al 74% nel 2013, a conferma del progressivo declino dei servizi tradizionali a favore di quelli IP based.

L'operatore storico riduce, seppur marginalmente (-0,3%), la propria quota di mercato. Tale risultato deriva da un recupero (+0,2%) nel segmento della clientela residenziale e da una contestuale flessione (-0,8%) nel segmento della clientela affari nel quale avanza sensibilmente una quota considerevole di operatori concorrenti, in alcuni casi con performance positivi anche nel segmento residenziale.

Il mercato dei servizi di accesso e fonia, rappresentando l'insieme dei servizi di telecomunicazione meno innovativo e maggiormente tradizionale nelle scelte commerciali, è caratterizzato da un assetto concorrenziale nettamente diverso dai mercati analizzati in precedenza. In particolare, l'operatore storico mantiene una quota particolarmente elevata, in leggera crescita (+0,5% sul totale) soprattutto nel segmento residenziale (+0,9%), dove si registrano andamenti diversificati relativamente ad altri operatori concorrenti.

Rete mobile

I servizi di rete mobile confermano la tendenza negativa rilevata lo scorso anno, seppure la flessione della spesa finale sia di entità molto maggiore. Nel complesso, il mercato registra una riduzione superiore all'11%, con una correzione particolarmente severa per i ricavi connessi ai servizi vocali. È da evidenziare come per la prima volta il calo riguardi tutte le categorie di ricavo considerate, inclusi i servizi dati e gli introiti derivanti dalla vendita di terminali e di altri servizi che sono risultati, sino al 2012, in crescita, mentre nel 2013 vedono ridurre il loro valore (rispettivamente -3,3% e -1,0%).

Nonostante la riduzione dei ricavi da servizi dati, per effetto della maggiore contrazione dei servizi voce e della contestuale flessione delle altre tipologie di ricavo, nel 2013 il peso della componente dati nel complesso della telefonia mobile è aumentato superando il 60% del valore dei servizi voce e arrivando a rappresentare quasi la metà delle risorse retail del settore.

Il traffico vocale nel 2013 mostra una crescita superiore all'8% (+6% lo scorso anno), aumento dovuto in misura non marginale alla crescita del traffico off net (+38,6%) e di quello diretto verso la rete fissa.

Gli SMS hanno seguito lo stesso trend, con una riduzione consistente (-26%) degli quelli inviati on net ed una crescita, meno intensa (+11,9%), di quelli off net.

Dal lato dei ricavi risulta una flessione della componente on net sia del traffico vocale che degli sms.

Con riguardo ai ricavi dei servizi vocali su rete mobile, gli introiti (che nel 2013 rappresentano poco meno del 70% del totale) registrano una flessione del 20%, in misura relativamente più elevata nella componente on net (-22,1%) rispetto a quella off net (-18,6%).

Con riferimento ai servizi dati su rete mobile, in un quadro di complessiva flessione dei ricavi, si confermano le tendenze emerse nell'anno passato: da una parte si registra una brusca flessione dei ricavi da sms (-25,1%) in ragione dell'effetto di sostituzione con i servizi di messaggistica online, dall'altra risultano ancora in crescita di 350 milioni circa (+13,1%) gli introiti legati ai servizi di accesso e navigazione Internet, che nel 2013 hanno superato il 60% dell'intero mercato dati.

Tra i servizi dati maggiormente innovativi, si segnalano le prime applicazioni di mobile payments, che tuttavia anche nel 2013, seppure in netta crescita, rimangono un fenomeno ancora poco più che embrionale. In tal senso, notevoli opportunità ai fini di una necessaria rivitalizzazione del mercato sembrano essere rappresen-

tate dai servizi offerti attraverso le tecnologie NFC (Near Field Communication), che dovrebbero consentire di ampliare applicazioni e funzioni d'uso dei device mobili, con evidenti vantaggi, oltre che per i consumatori, anche per i produttori di apparati e gli operatori di rete.

La crescita dei ricavi da servizi dati è ovviamente legata alla progressiva diffusione di terminali (smartphone e tablet) avanzati, abilitati per la navigazione e per la fruizione di servizi su internet, e in primo luogo di quelli legati alla partecipazione a social network. A riguardo, le sim che hanno effettuato traffico dati nel primo trimestre del 2014 si stima siano oltre 38,6 milioni, con una crescita del 22,7% rispetto al corrispondente trimestre del 2013.

Allo stesso tempo i volumi di traffico dati veicolati dalle reti mobili hanno superato nel 2013 i 340 petabyte (+32% rispetto al 2012) e con riferimento al primo trimestre dell'anno si può osservare un'ulteriore crescita del 35% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Si stima che il traffico unitario di dati nel corso del 2013 sia aumentato di oltre il 7%.

La spesa finale complessiva per sim nel corso del 2013 si è ridotta dell'11,6%, a circa 155 euro/anno. Tale andamento deriva dalla consistente flessione dei ricavi voce (-19%) e da una diminuzione, più contenuta, relativa ai ricavi dei servizi dati (-3,7%).

Con riferimento ai ricavi per user, si osserva una riduzione complessiva dell'11,3%, valore nettamente superiore a quanto rilevato lo scorso anno (-2,3%). La spesa per servizi dati risulta al di sotto dei 100 euro/anno e quella in servizi voce scende sino a rappresentare, per la prima volta nel 2013, meno del 50% della spesa complessiva.

Data la contrazione dell'intero mercato della telefonia mobile osservata per il 2013, anche i ricavi unitari delle diverse tipologie di servizi presentano tassi di variazione negativi. Traffico voce e dati subiscono consistenti flessioni (rispettivamente del 24,8 e del 15,6%), mentre la forte riduzione dei volumi degli sms determina un impatto più contenuto sui ricavi unitari.

Il quadro concorrenziale del 2013 conferma, anche se in leggera flessione, l'operatore storico quale market leader (33,2%), a fronte di andamenti diversificati registrati per gli operatori concorrenti

La distribuzione del mercato per tipologia di operatore (MNO/MVNO) conferma l'assetto competitivo degli operatori di rete, mentre nel mercato della telefonia mobile virtuale si segnala la performance positiva di BT, che ha sfruttato le sinergie derivanti dall'integrazione con i servizi di rete fissa.

Il business model basato sull'integrazione dei servizi postali, finanziari e di telefonia mobile rimane, seppure in un contesto di debolezza complessiva dell'andamento dei ricavi (-3,4%), il più efficace, con il peso dell'operatore principale di settore che supera il 56% (+0,7%). Al contrario, i modelli legati alla grande distribuzione ed al segmento "etnico" al momento sembrano mostrare segnali di debolezza (rispettivamente -0,8% e -1,0%), mentre restano ancora da valutare gli effetti sul mercato dell'entrata di altri nuovi operatori.

La crisi che ha caratterizzato il 2013, unitamente alla pressione concorrenziale, ha prodotto una netta flessione dei ricavi unitari anche in questo segmento del mercato, "con average revenue per user" che sono passati dai 123 euro del 2012 ai 100 del 2013 (-19,2%). Con specifico riferimento alle quote di mercato nei servizi voce e dati, si registrano andamenti contrastanti per quanto riguarda i competitori principali dell'operatore storico.

Nel 2013 le sim attive sono diminuite di oltre 300.000 unità, risultato a cui hanno concorso una riduzione di oltre 1,1 milioni di linee prepagate (di cui oltre 900 mila dell'utenza residenziale) da una parte, e una crescita di oltre 800 mila sim in abbonamento (che ormai sfiorano il 20% della customer base complessiva) dall'altra. Tali risultanze comprovano, dato il grado di maturità raggiunto dal mercato, le strategie di fidelizzazione messe in atto, già da alcuni anni, dagli operatori attraverso contratti in abbonamento e la diffusione di sim dedicate per device avanzate.

Per quanto riguarda la distribuzione delle sim per operatore, nel 2013 si conferma la decrescita, già rilevata nel 2012, delle quote dell'operatore storico e di altri principali concorrenti, dovuta all'effetto combinato di riduzioni nel segmento residenziale e di andamenti contrastanti nel segmento affari

Un utile indicatore di ausilio alla definizione del quadro concorrenziale del mercato mobile è rappresentato dall'analisi della dinamica delle linee acquisite e dismesse, che in un contesto di saturazione del mercato quale quello attuale, avviene soprattutto attraverso il ricorso del servizio di mobile number portability. Con riferimento al primo aspetto, la somma delle linee acquisite e dismesse dal complesso degli operatori nel 2013 ha raggiunto i 68 milioni (+11,5% rispetto al 2012). Da segnalare che l'operatore storico, insieme ad un altro concorrente, ha ridotto il proprio peso sia considerando le acquisizioni che le cessazioni, a fronte di aumenti registrati da altri operatori.

La disponibilità dei dati di base circa la movimentazione (in entrata e in uscita) delle linee di un operatore consente di determinare un “indice di movimentazione dinamica” rappresentativo del livello di competizione presente nel mercato. In tal senso, si osserva come, in media, la movimentazione in entrata ed in uscita rispetto alla base clienti sia cresciuta dal 63% a oltre il 70%, a dimostrazione della crescente competizione tra le imprese.

Le operazioni complessive svolte con il servizio di mobile number portability nel 2013 hanno superato 66 milioni (+16,2 milioni rispetto al 2011). Il numero di operazioni annue, che si mantiene estremamente elevato e in crescita, conferma l'efficacia delle disposizioni contenute nella delibera n. 147/11/CIR e nella successiva delibera n. 651/13/CONS. La forte riduzione dei tempi previsti per l'attivazione del servizio (oltre che, naturalmente, la mancanza di costi a carico di ne fa richiesta) ne ha fortemente aumentato la propensione all'utilizzo, favorendo offerte con un pricing particolarmente conveniente.

La dinamica delle operazioni in termini di linee cedute ed acquisite (donor e recipient) evidenzia, infine, riduzioni di quote sia per l'operatore storico che per un altro operatore concorrente sia in termini di donor che, soprattutto in qualità di recipient, a fronte di performance positive registrate da nuovi competitori.

III.3.2A - Internet

Quadro generale

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una crescita senza precedenti di Internet che può essere osservata sotto diversi punti di vista - sviluppo degli hostcount, degli utenti unici, degli accessi, del traffico globale, dei posti di lavoro - comportando, accanto a un incremento del peso complessivo del settore digitale sull'economia mondiale, una crescente rilevanza del nuovo mezzo di comunicazione ai fini del pluralismo informativo.

Internet, così come lo conosciamo oggi, è il frutto di un processo evolutivo estremamente complesso che si è articolato su tre differenti livelli nei quali può essere idealmente scomposta la filiera produttiva, vero e proprio ecosistema caratterizzato, come vedremo, da strette relazioni di interdipendenza.

Il primo stadio concerne le infrastrutture fisiche di rete, le apparecchiature e i protocolli che consentono la connessione mondiale delle reti di computer.

Sono riconducibili al secondo livello, invece, le apparecchiature hardware (device) e i software che permettono all'utente di connettersi al web.

Il terzo livello concerne, infine, le applicazioni disponibili attraverso la rete ossia i servizi, prodotti e contenuti fruibili dagli utenti attraverso la navigazione, distinti in due grandi categorie: servizi di tipo verticale volti a soddisfare una specifica esigenza dell'utente (fra cui i servizi di informazione ed intrattenimento che assumono uno specifico interesse istituzionale per l'Autorità) e servizi di tipo orizzontale, diretti a soddisfare una pluralità di scopi indirizzando e soddisfacendo tutte le richieste dell'utente (motori di ricerca, portali e social network).

Nel versante pubblicitario, i servizi e prodotti web (orizzontali e verticali) svolgono il ruolo di piattaforme di incontro e collegamento fra la domanda degli inserzionisti pubblicitari e l'offerta di spazi pubblicitari degli editori dei siti, avvalendosi di diverse tipologie di intermediari di pubblicità online.

Ciascun livello ha contribuito allo sviluppo del mezzo mediante processi di innovazione radicale che si sono succeduti nel tempo, sconvolgendo gli assetti di mercato, imponendo forme di “separazione” e di “apertura” di sistemi centralizzati e concentrati, seguiti da fasi di consolidamento dell'industria e di “chiusura” dei mercati che, almeno fino ad ora, non hanno compromesso la natura e le caratteristiche della rete internet - sistema aperto, flessibile, adattabile, non proprietario - alle quali si deve il successo del web a livello globale. Questo ciclo evolutivo è stato seguito a più riprese dal settore nel corso degli ultimi cinquant'anni, prima con l'industria informatica dei mainframe, poi con l'avvento dei pc e dei relativi sistemi operativi, successivamente con le nuove applicazioni software (ed in particolare con i browser), infine, appare ripresentarsi, oggi, con l'offerta di servizi web.

Sotto il profilo economico, Internet rappresenta un'industria a rete che si distingue da altri comparti industriali per la presenza ai diversi livelli produttivi di network platform, ossia di piattaforme che agevolano lo scambio, le negoziazioni o l'incontro all'interno di reti di utenti; sistemi di nodi interconnessi costituiti da agenti indipendenti (imprese, inserzionisti, consumatori finali) che aderiscono alla piattaforma al fine di ottimizzare i contatti reciproci. Tali mercati sono caratterizzati dall'esistenza di fattori che tendono a deter-

minare un incremento del livello di concentrazione fino a una situazione in cui, alle volte, un unico operatore rimane sul mercato (situazione in cui *the winner takes all* - WTA). Fra questi fattori, stante la capacità di influenzare la propensione attuale e futura degli utenti ad aderire ad una rete condizionando, altresì, gli esiti competitivi dell'industria nel suo complesso, rilevano in particolare gli effetti di rete (o "esternalità di rete" o "economie dal lato della domanda"). Si parla di effetti di rete diretti (e positivi) quando il valore di un bene o servizio (e, quindi, l'utilità) per un individuo aumenta direttamente all'aumentare delle persone che posseggono il medesimo bene o aderiscono al medesimo servizio (si pensi, ad esempio, al caso di un social network). Gli effetti di rete indiretti si manifestano quando l'acquisto di prodotti o servizi complementari da parte di altri utenti aumenta il valore del bene principale (pensiamo all'effetto delle applicazioni sul valore di un sistema operativo). Infine, si parla di esternalità di rete incrociate in presenza di mercati a due o più versanti, consistenti nel beneficio o danno recato agli utenti del primo versante, derivante dalla partecipazione al sistema da parte dell'altro gruppo di utenti, nel secondo versante. I motori di ricerca esibiscono forti effetti di reti incrociate dato che gli inserzionisti preferiscono piattaforme con un maggior numero di contatti, ma anche gli utenti ricercano attivamente reti in cui sono presenti una molteplicità di inserzionisti (purché offrono i prodotti oggetto della ricerca o comunque di interesse per l'utente). I settori che presentano consistenti effetti di rete sono caratterizzati, sotto il profilo dinamico, da feedback positivi (o effetti di retroazione): al crescere del numero di utenti che già utilizzano i servizi e prodotti di una piattaforma, un numero sempre maggiore di soggetti viene attratto (cd. *snowball effect*). In tali contesti, la possibilità per un prodotto, servizio o sistema tecnologico di raggiungere la "massa critica" di utenti consente di innescare una dinamica particolare secondo cui un operatore tende ad affermarsi mentre gli altri escono gradualmente dal mercato.

Accanto ai consistenti effetti di rete, la presenza di elevati costi di multihoming (che aumentano il costo di utilizzo di due o più piattaforme), di rilevanti costi affondati (che innalzano barriere all'entrata), di rendimenti di scala (che comportano un'espansione della dimensione ottima minima di impresa fino al limite del monopolio naturale), nonché di preferenze omogenee dei consumatori (che riducono lo spazio per l'offerta di piattaforme in concorrenza) favorisce l'emergere della dominanza di un sola piattaforma in grado di servire (quasi) tutto il mercato. Il delinearsi di scenari del tipo WTA, soprattutto quando coinvolge differenti livelli della filiera del valore, potrebbe comportare, nel tempo, una perdita del benessere collettivo, oltre ad un freno ai processi innovativi, o almeno a quella categoria di innovazioni di tipo radicale che difficilmente vengono sviluppate dalle imprese leader del mercato.

Versante degli utenti: la domanda

Dal lato della domanda, si stima che nel 2013 circa 2,7 miliardi di persone abbiano utilizzato internet nel mondo, registrando un incremento negli ultimi 5 anni pari al 77%. Internet, di per sé innovazione radicale, si è affermato dapprima negli Stati Uniti - ove il processo di adozione evidenzia una fase di consolidamento industriale - quindi, si è diffuso in Europa e in alcuni Paesi asiatici, per poi estendersi a livello mondiale. Nonostante tale dinamica, la differenziazione nell'accesso fra Paesi in via di sviluppo e quelli economicamente più avanzati rimane ancora elevata: a fronte di una media mondiale di penetrazione pari a 38,8 (su 100 abitanti), nei Paesi economicamente avanzati la penetrazione passa al 76,8, mentre nei mercati in via di sviluppo tale rapporto scende al 30,7.

A livello mondiale, sotto il profilo geografico, si riscontra uno spostamento dell'asse della domanda da Ovest verso Est, con gli Stati Uniti che rappresentano sempre meno il fulcro dell'universo connesso (nel 1996, circa il 66% degli internauti nel mondo erano statunitensi, mentre nel 2013 tale percentuale è scesa al 14%). Questa evoluzione sta conducendo a un'estensione geografica dei servizi web che sfruttando sia l'esistenza di rendimenti di scala crescenti, sia la presenza di esternalità di rete (dirette, indirette e incrociate) si affermano anche in nuovi Paesi. D'altra parte, esiste un freno a questa globalizzazione dei servizi determinato dalla presenza di barriere all'accesso, che possono essere di natura culturale, linguistica e/o normativo- istituzionale. In tal senso, ampi mercati (come la Russia o la Cina) possono sfruttare esternalità di rete interne per sviluppare servizi autoctoni (il motore di ricerca Baidu è leader indiscusso in Cina, la piattaforma locale Vk.com domina il mercato dei social network in Russia).

Con specifico riferimento ai Paesi economicamente più avanzati, l'Italia, pur confermando il suo ritardo rispetto agli Stati Uniti e ai Paesi europei più avanzati (EU5), mostra, tuttavia, dei segnali di dinamismo. Nell'ultimo anno si è assistito, infatti, a un incremento nel numero degli utenti unici superiore al 10%, con una penetrazione che finalmente ha superato la metà della popolazione.

Passando all'analisi delle caratteristiche socio-economiche e demografiche degli utenti della rete, che, come detto, rappresentano ormai una parte cospicua della popolazione, si osservano delle peculiarità e degli elementi distintivi rispetto ai fruitori di altri mezzi di comunicazione.

Il rapporto fra la struttura per età e genere degli utenti internet e quella della popolazione nazionale di riferimento evidenzia una elevata correlazione (negativa) tra l'età e l'utilizzo della rete da parte dei cittadini italiani (con valori via via decrescenti al crescere dell'età fino a raggiungere 39 punti per individui con 55 o più anni), e gli uomini (con un valore pari a 114) più propensi ad accedere al web delle donne (87). Appare, pertanto, evidente la capacità del mezzo di attrarre le fasce più giovani della popolazione, i cosiddetti nativi digitali, che costituiscono la forza propulsiva della società dell'informazione.

La necessità di competenze per utilizzare l'apparecchio di navigazione (pc, portatile, tablet, smartphone, ecc.), connettersi alla rete e navigare su internet (cd. alfabetizzazione informatica), spiega, inoltre, la significativa correlazione tra navigazione e livello di istruzione: la penetrazione di internet risulta essere al di sotto della media della popolazione (55%) per individui che hanno conseguito la licenza elementare (3,9%) o la media inferiore (27,8%), e al di sopra della media per i cittadini che posseggono un titolo di scuola media superiore (60,7%), di laurea (82,3%), o una specializzazione dopo la laurea (master e/o dottorato di ricerca; 86,6%). Infine, anche elementi quali il reddito e la professione influiscono sulla probabilità di accesso al web, correlata positivamente sia al reddito percepito (i costi dei device di navigazione e di accesso alla rete appaiono costituire un significativo ostacolo), sia alla tipologia di occupazione.

In definitiva, nonostante l'importanza assunta da internet negli ultimi anni, una parte della popolazione italiana non accede alla rete, rischiando, pertanto, l'esclusione dai nuovi servizi digitali. Analizzando le motivazioni del mancato accesso e uso di internet, emerge, infatti, che tale fenomeno è dovuto prevalentemente alla scarsa conoscenza o interesse per il mezzo. In particolare, quasi la metà (45,5%) di coloro che non accedono a internet lo attribuisce alla propria carenza di competenza informatica, mentre il 63% manifesta una mancanza di interesse. Meno rilevanti sono i fattori come il costo delle apparecchiature (3%) e dell'accesso (4,4%) o la pericolosità dei contenuti (0,7%). Questi risultati segnalano un divario e un rischio di marginalizzazione e di esclusione digitale delle fasce più deboli della popolazione e suggeriscono interventi mirati di alfabetizzazione informatica e di sviluppo delle competenze.

Passando all'analisi delle modalità di fruizione di internet, emerge sia l'ubiquità del mezzo, stante l'elevata penetrazione dello stesso in tutti i luoghi e i momenti della giornata, sia lo spostamento del modello di accesso al web dalla navigazione tramite apparati fissi (ancora prevalente) a quella attraverso i device mobili i quali hanno superato il 20% del traffico generato a livello mondiale.

La diffusione dei dispositivi che consentono la connessione in mobilità, quali in particolare smartphone e tablet, è idonea ad alterare, almeno in parte, l'importanza relativa dei diversi servizi (mostrando, ad esempio, uno sbilanciamento verso il social networking e l'informazione e un ridimensionamento del ruolo svolto dal search, nonché l'affermazione delle app che accresce l'importanza degli app store) e la natura stessa dei servizi fruiti con un impatto, in modo particolare, su quelli audiovisivi e informativi. Ciò implica una straordinaria complessità nell'evoluzione dell'intero ecosistema di internet, in cui la dinamica degli apparati di navigazione, influenzando la tipologia di servizi verso i quali si orienta la fruizione, si intreccia inevitabilmente con gli assetti competitivi nell'offerta di servizi web (sia orizzontali che verticali).

Versante degli utenti: l'offerta

Nell'ambito dell'amplissima offerta di servizi diffusi via web, quelli di tipo orizzontale (motori di ricerca, social network, portali) si distinguono per l'audience raggiunta - essendo i più seguiti dal pubblico - nonché per la peculiare funzione svolta di "porta di ingresso al web".

Sotto il profilo industriale, i servizi orizzontali si caratterizzano per lo stretto legame di interdipendenza fra la struttura dei mercati collocati a monte (device e software per la connessione) e quella presente negli ambiti a valle con effetti di feedback (dovute all'operare delle esternalità di rete indirette) che tendono a rafforzare il potere di mercato di un soggetto presente in entrambi gli stadi della filiera produttiva.

I mercati a monte (sistemi operativi, browser e device) costituiscono, infatti, un momento centrale per l'accesso ai servizi web: il device è il mezzo fisico con cui ci si connette a internet; il sistema operativo (SO) controlla tutte le funzioni base dell'apparecchio, condizionandone le capacità e le modalità di fruizione; il browser rappresenta la piattaforma software di accesso alla rete. Gli esiti concorrenziali di tali mercati sono, pertanto, idonei a influenzare in maniera considerevole l'assetto di mercato a valle, nei servizi internet e nella raccolta pubblicitaria online. Infatti, sotto il profilo concorrenziale, le relazioni esistenti fra mercati a monte

e mercati a valle vanno analizzate anche alla luce della possibilità, da parte di un operatore dominante in un mercato a monte, di fare leva e conquistare quote di mercato a valle nei mercati delle applicazioni e /o dei servizi internet.

Inoltre, tali problematiche, rischiano di essere esacerbate anche alla luce delle precipue caratteristiche economiche dei servizi web orizzontali che risultano idonee a configurare strutture di mercato tendenti alla concentrazione industriale, se non addirittura monopolistiche. L'unica (parziale) eccezione è rappresentata dai portali, in relazione ai quali, anche in presenza di rendimenti di scala crescenti, i bassi costi di multi-homing e di switching, l'assenza di effetti di rete, le preferenze eterogenee dei consumatori, spiegano una struttura più competitiva (con alcune eccezioni a livello locale o nazionale).

Il legame esistente fra i mercati a monte e quelli a valle, esacerbato come detto dalla presenza di strutture particolarmente concentrate, sta assumendo un rinnovato valore nel nuovo contesto digitale, anche in considerazione della particolare natura delle piattaforme a due o più versanti che erogano i servizi web orizzontali. Allo stato attuale, infatti, l'offerta di detti servizi si regge interamente (o quasi) sui proventi derivanti dal versante pubblicitario, a fronte di una gratuità del servizio. Rispetto agli altri mezzi pubblicitari, come vedremo meglio nel § 2.3.6, internet si distingue per l'estrema profilazione (potenzialmente) raggiunta dalla campagna pubblicitaria online, stante la capacità dello strumento di assicurare la somministrazione dei messaggi pubblicitari ai soli consumatori che sono (almeno potenzialmente) interessati al prodotto idoneo ad aumentare l'efficienza dell'investimento pubblicitario. In tale prospettiva i dati acquisiti nei mercati a monte (tramite device, sistemi operativi e/o browser) rappresentano asset cruciali per la definizione degli andamenti concorrenziali a valle, in quanto consentono di veicolare servizi personalizzati e/o veicolare pubblicità mirata.

Per le motivazioni appena esposte, l'analisi della presenza dei maggiori operatori web nei diversi ambiti della filiera produttiva consente di comprendere le strategie perseguite dagli operatori web nella passata evoluzione della rete, nonché il processo di integrazione verticale attualmente in atto.

Con riferimento ai mercati a monte, nel settore dei sistemi operativi così come nel collegato mercato degli apparecchi per la connessione (pc e device mobili), si riscontra la presenza di pochi operatori verticalmente integrati.

In particolare, nel mercato dei SO per dispositivi fissi, caratterizzato da una fase di maturità industriale, Microsoft detiene oltre il 90% del mercato, mentre Apple che si è ritagliato una propria nicchia in virtù della differenziazione del prodotto (più vocato alla parte grafica del pc). Il mercato dei SO per dispositivi mobili è, invece, ancora in fase di forte sviluppo, anche grazie alle innovazioni di prodotto che lo hanno recentemente caratterizzato (introduzione dell'IPad e conseguente affermazione del tablet dal 2010, diffusione degli smarthphone dal 2012) che hanno favorito, altresì, l'ingresso di numerosi operatori. Tuttavia, la recente evoluzione del mercato appare vedere l'affermazione di un soggetto leader (Google che con il SO Android detiene il 35-45% del mercato), il rapido declino dei sistemi pionieristici (quali Symbian e Blackberry ormai relegati ad attori di secondo piano), Microsoft con una quota marginale ed Apple, con una crescita (sostenuta ma) limitata dalla propria strategia commerciale (SO chiuso che funziona solo con i prodotti del gruppo).

Per quanto riguarda il collegato mercato degli apparecchi per la navigazione, si distingue il mondo desktop nel quale non si riscontrano né un processo di integrazione verticale (con l'eccezione di Apple), né effetti di feedback tra un mercato e l'altro, da quello dei device mobili, storicamente legato a processi di integrazione che, seppure venuti temporaneamente meno con l'avvento di sistemi operativi evoluti per smartphone, appaiono ora riproporsi. È infatti in atto l'acquisizione di alcuni marchi storici della telefonia cellulare da parte dei principali produttori di sistemi operativi: Google, oltre a possedere il sistema operativo leader, ha recentemente chiuso (nel maggio del 2012) l'acquisizione della parte mobile di Motorola; mentre, nella seconda metà del 2013, Microsoft ha acquisito le attività, anche mobili, di Nokia (che non esiste neanche più come marchio nei dispositivi mobili). A valle di queste attività di M&A, i tre maggiori operatori internet (Google, Microsoft e Apple) oltre a essere attivi nei mercati dei sistemi operativi (per dispositivi sia fissi che mobili) hanno anche una propria divisione che produce device mobili.

Il mercato dei browser per pc è stato caratterizzato, in passato, da diverse fasi del ciclo di vita, nelle quali sono stati determinanti gli interventi delle Autorità antitrust tesi sostanzialmente a rendere interoperabili le diverse piattaforme di accesso e di navigazione in rete, slegando in tale senso gli esiti competitivi dei due distinti ma collegati livelli della filiera produttiva (SO e browser). L'attuale evoluzione delle quote di mercato mostra, così come è avvenuto per Microsoft quasi 20 anni fa, come Google in tre anni abbia acquisito la leadership con una quota che si aggira intorno al 40%. Nello stesso periodo è drasticamente calata la quota di Microsoft (che solo qualche anno prima era quasi monopolista, mentre nel 2013 arriva a

non più di un quarto del mercato), così come Firefox ha subito una brusca inversione di tendenza. Tale dinamica se, da un lato, testimonia il successo di interventi a tutela della concorrenza introdotti dalle Autorità internazionali negli ultimi venti anni, dall'altro lato evidenzia l'incidenza della posizione nel mercato del search sull'affermazione del software di navigazione. Chrome ha, infatti, potuto fruire di Google come straordinario canale pubblicitario e distributivo, e ciò si è riverberato immediatamente sulla penetrazione del browser presso il pubblico mondiale. Sebbene i browser per apparati mobili rivestano un'importanza assai minore rispetto a quanto avviene invece per i desktop, l'assetto concorrenziale dei browser su device mobili ricalca sostanzialmente quello dei sistemi operativi, evidenziando la stretta relazione tra i due mercati situati in due contigui momenti della filiera produttiva. Di conseguenza, dall'analisi delle quote di mercato emerge la posizione di Google quale operatore leader, con oltre il 40% (in Europa), mentre Apple presenta quote inferiori al 40%, peraltro, in costante calo.

Passando ai mercati collocati a valle emerge, in modo particolare, la posizione economica di Google nel search che, oltre ad assumere un'autonoma valenza sotto il profilo concorrenziale, soprattutto se utilizzata come leva strategica per acquisire potere di mercato in ambiti collegati, va messa in relazione con i citati processi di integrazione verticale operati dalla società nel mercato dei browser (dove è attivo con Chrome) e in quello dei SO per dispositivi mobili (presente con Android) poi sviluppato lato device (con l'acquisto di Motorola Mobility). Alle caratteristiche economiche del comparto (rilevanti effetti di retroazione di tipo cross-sided, consistenti rendimenti di scala), che spontaneamente conducono, come sopra rilevato, a una elevata concentrazione del mercato dei motori di ricerca, si unisce la particolare strategia dell'azienda. Sebbene l'assenza di elevati costi di multi-homing e switching comporti una riduzione delle barriere all'ingresso che lasciano aperta la possibilità da parte di un nuovo operatore di entrare e acquisire velocemente quote di mercato (come avvenuto circa dieci anni fa per Google ai danni di Yahoo!), l'ampiezza della gamma dei servizi offerti (che oltre al motore di ricerca, può andare dalla posta elettronica fino a mappe e social network), i crescenti legami esistenti tra loro, nonché il bundling tra servizi orizzontali e verticali, rendono di fatto più oneroso per l'utente fruire contemporaneamente di più piattaforme e/o abbandonare una piattaforma integrata.

L'interconnessione tra differenti servizi ed il pericolo che chi sia dominante in un mercato possa utilizzare il proprio potere di mercato per acquisire quote in ambiti collegati ha portato, infatti, la Commissione europea, nel 2010 ad avviare una procedura antitrust nei confronti di Google. Al di là degli esiti della procedura in questione, è interessante osservare come alcune dinamiche che hanno caratterizzato la passata evoluzione della rete (processo di integrazione verticale fra SO e browser), sembrano ripresentarsi nel contesto attuale con rinnovato vigore e rispondono a precise strategie economiche perseguite dagli operatori (platform envelopment). Si tratta di pratiche volte ad acquisire i dati personali degli utenti mediante le attività gestite a monte (sistemi operativi, browser, device mobili e fissi) in grado di determinare gli esiti di mercato dei collegati mercati a valle (search, portali, social network, raccolta pubblicitaria, ecc.). Accanto alle reti di server sviluppate per immagazzinare ed elaborare la gran massa di dati acquisiti che rappresentano degli asset strategici, nonché delle rilevanti barriere all'ingresso per i nuovi operatori (si pensi che, sulla base di dati di contabilità e della struttura delle reti informatiche sviluppate, si è potuto stimare che il break even di un nuovo motore di ricerca internazionale supera oramai i 10 miliardi di dollari) gli operatori incumbent del web possono sfruttare i dati immagazzinati nel tempo che costituiscono di per sé delle leve competitive difficilmente replicabili. In questo senso, il futuro di internet e i suoi esiti competitivi sembrano essere imprescindibilmente legati alla disponibilità di gran masse di dati personali sugli utenti.

L'insieme dei due fenomeni sopra descritti – tendenza alla concentrazione industriale e strategie di platform envelopment in comparti industriali strettamente correlati - potrebbe comportare un deterioramento degli assetti complessivi del sistema, con un allontanamento rispetto ad esiti socialmente efficienti. Nel dettaglio, le conseguenze derivanti dall'esistenza di feedback positivi tra mercati a monte e a valle, caratterizzati, fra l'altro, da assetti particolarmente concentrati, rischiano di essere compromesse dalla presenza di condotte commerciali, quali ad esempio il leveraging, potenzialmente restrittive della concorrenza, soprattutto se praticate da soggetti dotati di significativo potere di mercato in nodi strategici dell'e-cosistema di internet. Tali caratteristiche potrebbero, altresì, condizionare l'assetto del settore pubblicitario online, proprio in virtù della presenza di esternalità incrociate di rete da un versante all'altro. Inoltre, dal momento che la raccolta pubblicitaria rappresenta la fonte di finanziamento ampiamente prevalente per gli editori di siti web - dalla quale dipende, quindi, la qualità dei contenuti veicolati online - restrizioni concorrenziali dal lato pubblicitario possono avere conseguenze negative in una prospettiva di tutela del pluralismo informativo.

Tab. III.5.2.1A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Basilicata - Dicembre 2014

<i>Euro</i>		Nuovi interventi				
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
BAS/AC/01	Costruzione acquedotti rurali e reti distribuzione idropotabile (contrada Bicocca, Prathilamia e Cardinale in agro di Melfi)	2.000.000,00	1.492.316,80	1.492.316,80	100,00	Lavori collaudati
BAS/AC/02	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (1° lotto funzionale)	22.400.000,00	14.967.850,48	14.219.457,96	95,00	Lavori in corso
BAS/AC/03	Razionalizzazione della risorsa idrica e completamento degli acquedotti per usi civili nel Comprensorio del basso Simi	2.550.000,00	2.530.000,00	2.367.500,00	93,58	Lavori collaudati
BAS/AC/04	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (2° lotto funzionale)	8.000.000,00	4.400.000,00	4.180.000,00	95,00	Lavori ultimati in corso il collaudo
BAS/AC/06	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (3° lotto funzionale)	3.680.000,00	3.680.000,00	2.760.000,00	75,00	Lavori in corso
BAS/AC/05	Estendimento acquedotto del Basento ramo Nord per l'alimentazione di palazzo San Gervasio e Montemilione	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato
Totale Regione		38.610.000,00	27.070.167,28	25.019.274,76	92,42	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.2A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2014

<i>Euro</i>		Nuovi interventi				
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
PUG/AC/01	Reti di acquedotti minori nel comprensorio del consorzio di bonifica montana del Gargano con l'utilizzo di risorse locali. Schema sud 2° lotto	16.600.000,00	13.600.182,15	13.600.182,15	100,00	Lavori collaudati
PUG/AC/01/B	Reti di acquedotti minori nel comprensorio del consorzio di bonifica montana del Gargano con l'utilizzo di risorse locali. Schema sud 2° lotto	3.320.000,00	3.320.000,00	830.000,00	25,00	Lavori in corso
PUG/AC/02	Traversa sul rio Salso ed opere di collegamento all'adduttore Ofanto-Capaciotti	20.000.000,00	11.917.911,16	11.917.911,16	100,00	Lavori collaudati
PUG/AC/03	Completamento ammodernamento. Impianto di distribuzione del distretto I1 del comprensorio del Fortore con sistema automatizzato di consegna e regolazione dell'acqua	3.400.000,00	2.979.617,32	2.979.617,32	100,00	Lavori collaudati
PUG/AC/03/B	Completamento ammodernamento. Impianto di distribuzione del distretto I1 del comprensorio del Fortore con sistema automatizzato di consegna e regolazione dell'acqua	840.000,00	840.000,00	840.000,00	100,00	Lavori collaudati
PUG/AC/04	Utilizzo delle fluenze del torrente Staina affluente del Fortore a valle della diga di Occhito	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato
PUG/AC/05	Manutenzione straordinaria della tratta suburbana del canale Fosso Pila in agro di Cerignola	1.950.000,00	1.747.054,29	1.659.701,57	95,00	Lavori ultimati
PUG/AC/07	Progetto di ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata alle acque sotterranee della Puglia dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa	345.000,00	345.000,00	310.500,00	90,00	Lavori in corso
Totale Regione		46.455.000,00	34.749.764,92	32.137.912,20	92,48	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2014

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
CAL/AC/07	Recupero igienico e funzionale del centro storico tramite ammodernamento delle reti idriche e realizzazione degli allacci alle utenze - S.Demetrio Corone	2.800.000,00	2.254.724,78	2.008.425,66	89,08	Lavori in corso
CAL/AC/08A	Realizzazione di un bottino di riunione delle sorgenti comunali e di condotte di adduzione e distribuzione - Montalto Uffugo	1.050.000,00	726.672,20	726.672,20	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/08B	Ristrutturazione e realizzazione del sistema idrico comunale di Montalto Uffugo	750.000,00	586.754,90	586.754,90	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/09	Ampliamento e ristrutturazione impianto di depurazione in loc. Porte Arvo e realizzazione di nuovi collettori fognari (S.Giovanni in Fiore)	3.096.741,30	3.072.995,62	3.072.995,62	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/10	Ristrutturazione e completamento della rete idrica nel Comune di Bianco	1.291.142,26	1.195.348,16	1.195.348,16	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/11	Sostituzione e messa in sicurezza della rete idrica Tronello nel centro abitato del Comune di Grotteria	929.622,00	771.649,08	771.649,08	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/12	Completamento, adeguamento riefficientamento, ottimizzazione rete di distribuzione idrica nel Comune di S. Ilario	520.000,00	443.468,51	443.468,51	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/13	Adeguamento e razionalizzazione reti distributive nel capoluogo e nelle frazioni. Rilievo informatizzato delle reti idriche del territorio comunale di Serrastretta	1.200.000,00	825.024,46	825.024,46	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/14	Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di Cardinale	1.100.000,00	868.252,58	868.252,58	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/15	Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di S. Caterina dello Jonio	1.130.000,00	760.588,05	760.588,05	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/16	Ristrutturazione ed ampliamento rete idrica comunale di Feroleto Antico	413.000,00	302.471,97	302.471,97	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/17	Ristrutturazione rete idrica, monitoraggio e telecontrollo nel Comune di Cosenza	2.400.000,00	1.908.535,07	1.908.535,07	100,00	Lavori collaudati
CAL/AC/18	Ristrutturazione rete fognaria comunale e depuratore nel Comune di Tarsia	1.490.000,00	1.219.220,00	1.219.220,00	100,00	Lavori collaudati

Segue: Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2014

Euro		Nuovi interventi						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione		
CAL/AC/19	Rifacimento condotte di adduzione ed ottimizzazione della disponibilità idrica - Marano marchesato	1.500.000,00	1.191.527,52	1.191.527,52	100,00	Lavori collaudati		
CAL/AC/20	Razionalizzazione ed integrazione delle reti idriche di distribuzione fognaria - Marano marchesato	1.500.000,00	1.185.916,74	1.185.916,74	100,00	Lavori collaudati		
CAL/AC/21	Rifacimento rete idrica e rete fognaria tratto Garofano/Rusoli - Comune di Castrolibero	2.500.000,00	1.672.516,00	1.588.890,20	95,00	Lavori ultimati		
CAL/AC/21/B	Lavori di sostituzione del vecchio collettore fognario per le acque meteoriche tra via Palermo e il torrente Campagnano	300.000,00	300.000,00	75.000,00	25,00	Lavori in corso		
CAL/AC/22	Lavori di disinquinamento ambientale con razionalizzazione dei sistemi di collettamento e costruzione di n. 2 impianti di depurazione - Comune S.Marco Argentano	3.000.000,00	2.916.916,00	2.771.070,20	95,00	Lavori ultimati in corso il collaudo		
CAL/AC/24	Completamento Ristrutturazione rete idrica frazione Monsoreto - Comune di Dinami	150.000,00	125.094,68	125.094,68	100,00	Lavori collaudati		
CAL/AC/25	Collegamento serbatoio in zona Ceraso e Garga - Comune di San Giovanni in Fiore	700.000,00	472.469,47	472.469,47	100,00	Lavori collaudati		
CAL/AC/26	Riefficientamento rete idrica - Comune di Cosenza	2.500.000,00	2.500.000,00	1.875.000,00	75,00	Lavori in corso		
CAL/AC/27	Interventi sulla rete idrica - Comune di Maierà	500.000,00	496.900,00	472.055,00	95,00	Lavori ultimati in corso il collaudo		
CAL/AC/28	Riefficientamento rete idrica - Comune di Paola	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Finanziamento revocato		
CAL/AC/29	Adeguaento rete idrica e fognaria - Comune di Buonvicino	1.500.000,00	1.125.982,58	1.069.683,45	95,00	Lavori collaudati		
CAL/AC/30	Interventi sulla rete idrica e fognaria - Comune di Grisolia	1.000.000,00	779.159,69	584.369,77	75,00	Lavori in corso		
CAL/AC/31	Riefficientamento rete idrica - Comune di Villapiana	2.000.000,00	1.680.000,00	1.260.000,00	75,00	Lavori in corso		
Totale Regione		35.820.505,56	29.882.188,06	27.380.483,29	91,63			

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.4A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2014

Euro								
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione		
Progetti finanziati con il QCS 94/99 e non completati entro il 31/12/2001 per i quali il Ministero si è impegnato a finanziare i completamenti								
CAM/08	Adduttrice Presenzano Teano	4.925.500,00	4.925.500,00	4.925.500,00	100,00	Lavori collaudati		
CAM/102	Adduttore Acq. Vesuviano	9.819.000,00	8.780.000,00	8.780.000,00	100,00	Lavori collaudati		
CAM/105	Alimentazione litoranea domitiana nord massicana	422.400,00	422.400,00	422.400,00	100,00	Lavori collaudati		
CAM/108/A	Potenziamento nodo Cancellò e alimentazione area nolana	7.534.500,00	5.334.500,00	5.334.500,00	100,00	Lavori collaudati		
CM/NA/300	Comprensorio Vesuviano distribuzione primaria	4.253.000,00	4.253.000,00	4.253.000,00	100,00	Lavori collaudati		
Campania	Collettori principali rete fognaria di Napoli	A carico della Regione Campania				Lavori collaudati		
Nuovi interventi								
CAM/AC/01	Interventi strutturali sulle reti idriche di Ischia. Completamento serbatoio Forio Panza	1.900.000,00	760.961,94	760.961,94	100,00	Lavori collaudati		
CAM/AC/02	Impianto di trattamento acque di falda profonda di Camposauro	866.000,00	1.377.000,00	1.377.000,00	100,00	Lavori collaudati		
CAM/AC/03	Ristrutturazione rete idrica Comune di Ceppaloni	1.451.300,00	1.382.384,32	1.362.538,34	98,56	Lavori collaudati		
CAM/AC/04	Ristrutturazione rete idrica - Comune di Villa Literno	2.500.000,00	2.217.261,03	2.217.261,03	100,00	Lavori collaudati		
CAM/AC/05	Adeguamento, ristrutturazione e riqualificazione della rete idrica comunale - Comune di Amorosi	1.996.000,00	1.140.900,00	285.225,00	25,00	Lavori in corso		
CAM/AC/06	Potenziamento della rete idrica comunale - Alimentazione zone basse frazioni di Iannassi e Bosco Perrotta- Comune di San Nicola Manfredi	862.000,00	610.000,00	212.500,00	34,84	Lavori in corso		
CAM/AC/07	Manutenzione straordinaria urgente della rete idrica - Comune di Scala	511.683,08	330.000,00	313.500,00	95,00	Lavori collaudati		
CAM/AC/08	Potenziamento delle risorse idriche zona emungimento - Comune di S. Lupo	204.400,50	204.400,50	51.100,23	25,00	Procedura di gara in corso		

Segue: Tab. III.5.2.4A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2014

Euro						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
CAM/AC/09	Rete fognaria Madonna delle Grazie Ferramunno - Comune di Ottati	230.000,00	214.444,00	160.833,00	75,00	Lavori collaudati
CAM/AC/10	Risanamento della rete idrica interna comunale. Comune di Forchia	800.000,00	713.525,49	200.000,00	28,03	Lavori in corso
CAM/AC/11	Completamento interventi di ristrutturazione della rete fognaria nel Comune di Ceppaloni.	400.000,00	321.990,41	241.492,80	75,00	Lavori in corso
CAM/AC/12	Interventi di adeguamento, ripristino e rifacimento della rete fognaria e del collettore delle acque reflue. Comune di Petina	198.373,71	198.373,71	49.593,43	25,00	Procedura di gara in corso
CAM/AC/13	Intervento di completamento fognature e impianto di depurazione loc. tà "Massa" e zona P.I.P. Comune di Petina	180.000,00	180.000,00	45.000,00	25,00	Procedura di gara in corso
CAM/AC/14	Intervento di realizzazione tratto fognario Via Schiavetti / Via Masseria Ferrara / Via Monticello Falcone. Comune di San Felice e Cancellò	148.000,00	148.000,00	37.000,00	25,00	Procedura di gara in corso
CAM/AC/15	Ristrutturazione della condotta fognaria in Via Mola; Realizzazione della condotta fognaria in Via Le Porpore; Potenziamento della stazione di grigliatura e ristrutturazione del serbatoio in loc.tà "Le Porpore". Comune di Furore	103.857,57	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Progettazione in corso
CAM/AC/16	Ammodernamento e potenziamento delle reti idriche e fognarie in località "Pino", "Li Candidi"; ristrutturazione dei serbatoi in località "Meco", "San Nicola", "San Michele", "Mola", "Belvedere", e dell'impianto di depurazione. Comune di Furore	145.400,59	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Progettazione in corso
CAM/AC/17	Lavori di realizzazione di impianti di sollevamento. Comune di Monteverde	250.000,00	204.044,10	62.500,00	30,63	Lavori in corso
CAM/AC/18	Lavori di adeguamento della rete idrica comunale con allacciamento al pozzo sito in località "Offi" del Comune di Roccaromana - frazione di Statigliano. Comune di Baia e Latina	236.603,00	236.603,00	59.150,75	25,00	Lavori in corso
CAM/AC/19	Lavori di manutenzione straordinaria Impianto di depurazione del Comune di Minori (SA)	250.000,00	250.000,00	10.000,00	4,00	Progettazione in corso
CAM/AC/20	Rifunzionalizzazione e bilanciamento della rete fognaria mista comunale con realizzazione di n. 2 sforatori di piena e canali fognari in località San felice - Modestino. Comune di Paternopoli	271.262,53	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Intervento da finanziare	Progettazione in corso
Totale Regione		40.459.280,98	33.751.244,40	30.993.963,09	91,83	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.5A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2014

<i>Euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
SAR/AC/01	Schema idrico Govossai- potenziamento acquedotto Orgosolo-Ogliena-Dorgali tratto di Orgosolo e Bruncu Toppos	800.000,00	751.754,00	751.754,00	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/02	Risanamento adduttrice principale del serbatoio di Punta Genmarta	500.000,00	416.235,26	416.235,26	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/03	Sistema di tele sorveglianza e telecontrollo delle adduzioni principali alimentate dal serbatoio di Monte Lerno	250.000,00	237.500,00	237.500,00	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/04	Risanamento degli adduttori principali e delle vasche di accumulo alimentate dal serbatoio di Monte Pranu	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/04/B	Manutenzione straordinaria sugli adduttori principali e delle vasche di accumulo alimentate dal serbatoio di Monte Pranu	500.000,00	430.000,00	408.500,00	95,00	Lavori in corso
SAR/AC/05	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu	2.500.000,00	2.026.146,35	2.026.146,35	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/05B	Completamento degli interventi di risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu	829.000,00	608.451,03	608.451,03	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/05C	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu: completamento degli interventi di messa in sicurezza dei ponti canale	500.000,00	395.456,00	375.683,20	95,00	Lavori in corso
SAR/AC/06	Lotto funzionale del collegamento Temo - Cuga	2.750.000,00	1.924.640,61	769.856,24	40,00	Lavori ultimati
SAR/AC/07	Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	5.000.000,00	3.279.068,62	3.279.068,62	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/07/B	Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	500.000,00	500.000,00	125.000,00	25,00	Procedura di gara in corso
SAR/AC/08	Risanamento e riassetto funzionale del canale principale adduttore alimentato dai serbatoi del medio Flumendosa	8.000.000,00	2.783.096,49	2.783.096,49	100,00	Lavori collaudati

Segue: Tab. III.5.2.5A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2014

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
SAR/AC/08/B	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dai serbatoi del medio Flumendosa. Interventi di impermeabilizzazione sul canale	1.054.000,00	933.963,68	263.500,00	28,21	Procedura di gara in corso
SAR/AC/09	Interventi di adeguamento funzionale negli impianti di sollevamento di Macchiareddu, Cixerri, Simbrizzi dello schema di adduzione principale del sistema Flumendosa	2.000.000,00	1.407.852,24	1.407.852,24	100,00	Lavori collaudati
SAR/AC/10	Interconnessione dell'adduttore Mulargia Cagliari con l'acquedotto industriale CASIC	4.500.000,00	3.322.124,00	3.156.018,05	95,00	Lavori collaudati
SAR/AC/11	Potenziamento della portata di convogliamento della linea di adduzione del serbatoio del Simbrizzi	4.500.000,00	3.754.733,82	3.566.977,22	95,00	Lavori in corso
Totale Regione		35.683.000,00	24.271.022,10	21.675.638,70	89,31	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.6A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Molise - Dicembre 2014

Euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
MOL/AC/01	Adeguamento reti infrastrutturali per la raccolta ed evacuazione delle acque reflue nere - 3° stralcio - Rete fognaria zona Lido di Campomarino	3.000.000,00	2.250.014,32	2.070.122,43	92,00	
MOL/AC/02	Realizzazione opere fognarie ed idriche nel Comune di Montenero di Bisaccia	2.000.000,00	1.655.962,68	1.393.971,94	84,18	Lavori in corso
Totale Regione		5.000.000,00	3.905.977,00	3.464.094,37	88,69	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. III.5.2.7A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sicilia - Dicembre 2014

<i>Euro</i>										
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione				
Progetti finanziati con il QCS 94/99 e non completati entro il 31/12/2001 per i quali il Ministero si è impegnato a finanziare i completamenti										
SIC/19	Rete idrica di Palermo - sottorete "Centro storico"	2.638.641,00	2.638.641,00	2.638.641,00	100,00	Lavori collaudati				
SIC/28	Rete idrica di Palermo - sottorete 10 "Calatafimi"	1.890.532,00	1.890.532,00	1.890.532,00	100,00	Lavori collaudati				
SIC/29	Rete idrica di Palermo - sottorete 11 "Noce - Uditore"	2.047.203,00	2.047.203,00	2.047.203,00	100,00	Lavori collaudati				
SIC/41	Campagna per il recupero delle dispersioni idriche nel sistema distributivo nel comune di Catania	1.557.366,00	1.557.366,00	1.557.366,00	100,00	Lavori collaudati				
SIC/94	Adeguamento impianti acquedottistici ex società Etna Acque - ammodernamento e ristrutturazione dell'intero complesso acquedottistico - II stralcio	664.389,00	664.389,00	664.389,00	100,00	Lavori collaudati				
SIC/100	Rete idrica di Palermo - Sottorete 5 - "Libertà"	4.829.303,00	4.829.303,00	4.829.303,00	100,00	Lavori collaudati				
SIC/102	Sistema di collegamento esterno tra i serbatoi a servizio della città di Palermo	5.316.460,00	5.316.460,00	5.316.460,00	100,00	Lavori collaudati				
SIC/114/B	Impianto di filtrazione e desolfazione acque acquedotto comunale di Grammichele	518.825,00	518.825,00	518.825,00	100,00	Lavori collaudati				
SIC/126	Acquedotto esterno per l'approvvigionamento idrico del comune di Palagonia	1.086.957,74	1.086.957,74	-	-	Lavori collaudati				
MA/SC/PA/25	Impianto di depurazione delle acque reflue della zona S.F. di Palermo - sistema di scarico a mare mediante condotta sottomarina	4.378.714,17	4.378.714,17	3.103.632,29	70,88	Lavori collaudati				
MA/SC/CT/26	Ampliamento impianto di depurazione ASI e comune di Catania con integrazione delle opere di disinfezione e defostazione	1.960.638,00	1.960.638,00	1.960.638,00	100,00	Lavori collaudati				
Nuovi interventi										
SIC/AC/01	Riuso delle acque depurate dal depuratore di Catania	8.000.000,00	5.885.927,00	2.942.963,50	50,00	Lavori in corso				
Totale Regione		34.889.028,91	32.774.955,91	27.469.952,79	83,81					

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. IV.1.1A - Classificazione delle linee ferroviarie RFI secondo il D.M. n. 43/T/2000



Fonte: Elaborazione su dati del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e cartografie ESRI.

Fig. IV.1.2A - Rete AV/AC - Stato attuale e previsioni di sviluppo



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Tab. IV.2.1A - Imprese Ferroviarie e Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Anni 2013-2014

Denominazione	Città	Regione	Note ^(*)
Trenitalia S.p.A.	Roma	Lazio	IF
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Trento	Trentino Alto Adige	IF
Trenord S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Ferrovie Nord	Milano	Lombardia	GI
Rail Traction Company S.p.A.	Bolzano	Trentino Alto Adige	IF
Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	Arezzo	Toscana	IF
Ferrovia Adriatico Sangritana S.r.l.	Lanciano (Chieti)	Marche	IF e GI
Hupac S.p.A.	Milano	Lombardia	IF
Umbria TPL e Mobilità	Perugia	Umbria	IF e GI
Arriva Italia Rail S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.	Torino	Piemonte	IF e GI
TPER S.p.A.	Bologna	Emilia Romagna	IF
Ferrovie del Gargano S.r.l.	Bari	Puglia	IF e GI
Sistemi Territoriali S.p.A.	Padova	Veneto	IF e GI
Captrain Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Sad - Trasporto Locale S.p.A.	Bolzano	Trentino Alto Adige	IF
Serfer - Servizi Ferroviari S.r.l.	Genova	Liguria	IF
Ente Autonomo Volturno S.r.l. (Metrocampania, Circumvesuviana e Sepsa)	Napoli	Campania	IF e GI
Ferrovie del Sud Est e Servizi	Bari	Puglia	IF e GI
SBB Cargo Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
NordCargo S.r.l. (DB Shenker Rail)	Novate Milanese (MI)	Lombardia	IF
Ferrovie Udine Cividale S.r.l.	Udine	Friuli Venezia Giulia	IF e GI
RailOne S.p.A.	Chieti	Marche	IF
Rail Cargo Italia (ex Linea S.p.A.)	Novi Ligure (AL)	Piemonte	IF
InRail S.p.A.	Genova	Liguria	IF
Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	Roma	Lazio	IF
Crossrail Italia S.r.l.	Beura-Cardezza (VB)	Piemonte	IF
Ferrovie della Calabria S.r.l.	Catanzaro	Calabria	IF e GI
GTS (General Transport Service) Rail S.r.l.	Bari	Puglia	IF
Compagnia Ferroviaria Italiana S.r.l.	Roma	Lazio	IF
Oceanogate Italia S.r.l.	La Spezia	Liguria	IF
Interporto Servizi Cargo S.r.l.	Napoli	Campania	IF
Società Viaggiatori Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Società Ferroviaria Apuo Veneta S.r.l.	Marina di Carrara (MS)	Toscana	GI
Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	Genova	Liguria	IF
Dinazzano PO	Reggio Emilia	Emilia Romagna	IF
TX Logistic	Roma	Lazio	IF
Società Subalpina Imprese Ferroviarie	Domodossola	Piemonte	IF e GI
Ferrovia Genova Casella S.p.A. (AMT)	Genova	Liguria	IF e GI
Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.	Bologna	Emilia Romagna	GI
ATAC S.p.A.	Roma	Lazio	IF e GI
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Bari	Puglia	IF e GI
Ferrottramviaria S.p.A.	Roma	Lazio	IF e GI
G.C.G. Ferrovia Circumetnea	Catania	Sicilia	IF e GI
ARST S.p.A.	Cagliari	Sardegna	IF e GI
BLS Cargo Italia S.r.l.	Beura-Cardezza (VB)	Piemonte	IF
RFI	Roma	Lazio	GI
SBA - Infrastrutture Ferroviarie Alto Adige S.r.l. - Incorporata nella Società STA - Strutture Trasporti Alto Adige	Bolzano	Trentino Alto Adige	GI
Trentino Trasporti S.p.A.	Trento	Trentino Alto Adige	GI
Ferrovia Trento Malè-Marilleva	Trento	Trentino Alto Adige	GI
Rete Ferroviaria Toscana	Arezzo	Toscana	IF e GI

Nota: dati non definitivi.

(*) IF: Impresa Ferroviaria; GI: Gestore di Infrastrutture; IF e GI: entrambe le fattispecie.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.3.1A - Tranvie Urbane ed Extraurbane^(*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2013

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Veicoli-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	665	1.993	59.896	7.633.128	426.315	1.612.334
1975	687	1.770	56.109	7.789.172	540.333	2.014.205
1980	581	1.573	47.970	7.145.795	522.992	1.983.382
1985	467	1.260	42.842	5.691.055	444.140	1.636.044
1986	433	1.154	41.870	5.573.500	436.777	1.606.802
1987	430	1.191	41.673	5.948.032	450.879	1.652.219
1988	439	1.243	41.925	5.585.609	449.604	1.663.712
1989	442	1.225	41.782	5.505.586	427.235	1.557.339
1990	449	1.210	42.259	5.688.862	422.862	1.629.060
1991	437	1.067	41.670	5.517.533	407.673	1.460.796
1992	428	1.042	39.905	5.434.101	333.061	1.168.079
1993	405	989	38.487	5.408.027	372.478	1.303.268
1994	405	954	36.660	5.189.377	309.120	1.134.263
1995	424	957	37.866	5.392.607	301.836	1.182.268
1996	429	976	38.967	5.497.110	300.396	1.280.929
1997	419	881	36.838	5.299.735	300.171	1.238.255
1998	407	822	36.782	5.301.829	296.326	1.141.359
1999	390	875	37.987	5.096.973	294.906	1.072.476
2000	398	866	39.259	5.190.567	306.578	1.105.603
2001	382	841	37.797	5.195.552	303.069	1.082.795
2002	383	846	37.670	5.449.103	304.457	1.090.605
2003	469	905	36.582	5.299.912	306.041	1.100.952
2004	469	908	36.883	5.299.454	308.069	1.109.046
2005	447	940	36.490	5.374.228	306.994	1.102.886
2006	463	963	37.409	5.507.223	310.440	1.125.356
2007	457	1.013	39.114	5.691.840	322.902	1.150.190
2008	466	1.035	38.295	5.639.155	333.516	1.159.799
2009	483	1.044	38.738	5.729.753	333.481	1.169.082
2010	496	1.072	38.439	5.930.623	343.615	1.208.092
2011	493	1.075	39.862	6.188.047	364.104	1.321.263
2012	512	1.066	38.141	6.007.259	363.285	1.319.125
2013	506	1.072	39.167	5.720.484	380.587	1.304.890

(*) Fino al 1980 i dati comprendono anche gli ascensori di Genova e Bergamo. Dal 1985 è stata chiusa la tranvia extraurbana di Vicenza e le linee "Adda" dell'ATM di Milano sono considerate metropolitane.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.1A - Metropolitane^(*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2013

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Vetture-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	31	267	17.342	3.713.970	110.162	540.895
1975	37	367	20.395	4.422.950	167.579	920.009
1980	56	580	26.204	6.652.816	309.777	1.537.940
1985	78	640	49.802	10.513.603	423.600	2.133.161
1986	81	679	53.201	11.577.926	410.584	2.279.935
1987	81	727	55.742	11.819.411	425.083	2.369.874
1988	81	740	58.076	12.338.677	429.888	2.731.992
1989	81	801	58.586	12.392.243	430.362	2.554.093
1990	96	854	60.022	12.766.492	437.965	2.579.591
1991	102	954	69.858	14.881.575	503.967	3.531.553
1992	104	1.035	74.723	15.843.412	534.990	3.755.326
1993	109	1.091	76.059	16.165.668	542.837	3.751.265
1994	109	1.114	75.638	16.093.452	563.090	3.982.633
1995	113	1.099	76.351	16.469.480	570.991	4.084.790
1996	113	1.100	78.899	17.009.088	571.824	4.067.298
1997	113	1.126	77.921	16.839.122	571.648	4.145.525
1998	113	1.132	77.137	16.679.381	569.515	4.132.551
1999	121	1.009	78.483	16.953.753	576.149	4.166.833
2000	121	1.009	82.667	17.700.967	615.614	4.503.138
2001	126	1.009	82.659	17.699.541	615.916	4.506.539
2002	126	1.027	85.821	18.392.470	646.912	4.842.260
2003	127	1.040	86.078	18.647.126	656.913	4.934.589
2004	127	1.259	87.297	18.904.932	656.815	4.954.294
2005	131	1.261	88.517	19.169.170	663.168	4.981.624
2006	142	1.261	93.964	20.120.104	696.187	5.203.587
2007	145	1.266	98.040	21.086.650	749.413	5.636.728
2008	145	1.272	102.100	21.743.076	759.289	5.777.239
2009	145	1.278	103.256	22.015.616	765.533	5.839.930
2010	145	1.222	103.095	22.125.696	775.489	5.948.162
2011	158	1.381	108.721	22.944.581	772.256	5.849.299
2012	163	1.470	116.693	24.484.513	726.049	5.294.547
2013	183	1.517	123.816	27.614.220	733.891	5.343.111

(*) Dal 1985 sono incluse le linee "Adda" dell'ATM di Milano.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.1A - Funicolari^(a) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2013

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Veicoli-km	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	18	56	-	-	20.407	17.550
1975	14	38	-	-	25.122	21.605
1980	11	34	646.193	71.727	25.338	21.791
1985 ^(b)	11	38	509.871	60.352	^(c) 27.029	^(c) 15.488
1986 ^(d)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1987 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1988 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1989 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1990	12	42	1.557.886	124.630	^(f) 18.113	^(f) 19.454
1991	16	53	1.628.397	101.536	19.138	21.451
1992	16	63	1.948.703	155.869	29.869	33.513
1993	16	63	1.599.899	127.992	30.201	35.518
1994	16	55	1.606.321	128.506	30.309	35.434
1995	15	55	1.442.334	115.387	22.660	26.265
1996	14	57	1.585.603	126.848	21.163	26.096
1997	14	65	1.710.189	177.542	24.437	35.207
1998	14	61	1.973.900	217.806	20.642	28.387
1999	14	62	2.049.006	222.519	20.765	28.407
2000	14	62	2.080.359	224.870	20.700	28.338
2001	16	66	2.115.186	230.569	21.358	28.943
2002 ^(g)	17	42	847.515	94.489	26.131	19.623
2003	17	42	831.201	92.075	24.263	18.924
2004	18	42	803.952	87.769	23.523	18.440
2005	18	42	787.231	85.740	23.961	18.871
2006	18	44	795.251	96.735	26.437	20.749
2007	18	44	827.769	99.613	25.948	20.812
2008	18	44	923.649	95.746	27.097	20.692
2009	18	44	941.488	96.190	26.860	20.712
2010	22	48	930.577	92.782	25.909	19.981
2011	22	48	971.309	102.313	25.077	19.255
2012 ^(h)	22	48	993.078	104.792	25.698	19.708
2013 ^(h)	22	48	958.774	101.186	25.057	19.165

(a) Fino al 1980 i dati sono stimati e comprendono la funicolare dell'ACT di Trieste, considerata tranvia.

(b) Non sono compresi i dati relativi alla funicolare di S. Antonio - Mendola.

(c) Non sono compresi i dati relativi all'ATM di Genova.

(d) E' stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV).

(e) Dati 1986.

(f) Non sono compresi i dati dell'ATAN di Napoli.

(g) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(h) E' stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV) a partire dal 12/10/2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2A - Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1990, 1995, 1999-2014

Impianti in servizio (n.)	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bifuni	102	96	92	93	92	89	89	90	90	91	92	92	92	95	95	94	94	94
Monofuni	674	745	825	854	868	883	893	913	941	964	967	989	995	1.009	1.015	1.012	1.014	1.026
Sciovie	2.086	1.735	1.572	1.559	1.501	1.382	1.333	1.288	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054	1.046	1.036	1.036	996
Totale	2.862	2.576	2.489	2.506	2.461	2.354	2.315	2.291	2.281	2.251	2.234	2.200	2.198	2.158	2.156	2.142	2.144	2.116
Lunghezza di esercizio^(*) (km)	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bifuni	212,0	193,2	182,2	183,0	179,2	173,0	170,8	172,3	171,9	175,1	175,8	175,8	175,8	182,0	182,0	180,0	180,6	180,6
Monofuni	876,3	919,5	999,6	1.033,9	1.048,3	1.069,0	1.086,6	1.104,5	1.148,2	1.179,4	1.188,0	1.207,0	1.207,0	1.238,0	1.246,0	1.244,0	1.247,2	1.273,9
Sciovie	1.668,4	1.388,0	1.257,6	1.247,2	1.200,8	1.105,6	1.066,4	1.030,4	1.000,0	956,8	640,5	600,0	888,8	843,0	837,0	829,0	555,0	551,7
Totale	2.756,7	2.500,7	2.439,4	2.464,1	2.428,3	2.347,6	2.323,8	2.307,2	2.320,1	2.311,3	2.004,3	1.982,8	2.278,6	2.263,0	2.265,0	2.253,0	1.982,8	2.200,8
Passeggeri^(**) (milioni)	1990^(***)	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014^(***)
Bifuni	20,8	14,7	16,3	16,6	16,5	15,8	15,8	16,3	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0	18,0	17,4	17,4	18,9
Monofuni	100,5	193,2	221,0	228,8	232,0	270,1	276,3	281,3	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0	313,0	310,0	310,3	408,8
Sciovie	272,6	204,7	200,0	198,3	191,5	173,0	168,0	163,1	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0	130,0	129,0	129,1	170,9
Totale	393,9	412,6	437,3	443,7	440,0	458,9	460,1	460,7	465,7	466,2	467,0	467,5	468,5	466,0	461,0	456,4	456,8	598,7

(*) Dati stimati; per lunghezza di esercizio si intende la lunghezza inclinata.

(**) Dati relativi all'anno 1985.

(***) Stima da dati di fonte ANEF non confrontabile con le precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.1.1.A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2013

Chilometri

	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Autostrade	6.185	6.435	6.478	6.487	6.487	6.532	6.542	6.554	6.588	6.629	6.661	6.668	6.668	6.726	6.751
Altre strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.556	20.654	17.250	17.250	21.524	21.524	19.290	19.290	19.375	20.856	20.773	19.861	19.861
Strade Regionali e Provinciali	111.011	114.691	114.691	143.468	149.106	151.570	147.364	147.364	156.258	157.785	154.513	158.895	151.583	153.588	154.948
Totale	161.938	167.725	167.725	170.609	172.843	175.352	175.430	175.442	182.136	183.704	180.549	186.419	179.024	180.175	181.560

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.2A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1995, 2000, 2002-2013

Numeri indice a base mobile

	1991	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Autostrade	100,3	100,9	100,0	100,1	100	100,7	100,2	100,2	100,5	100,6	100,5	100,1	100,0	100,9	100,4
Altre Strade di interesse nazionale	100,7	99,8	100,2	44,1	83,5	100,0	124,8	100,0	89,6	100,0	100,4	107,6	99,6	95,6	100,0
Strade Regionali e Provinciali	101,0	101,0	99,5	124,6	103,9	101,7	97,2	100,0	106,0	101,0	97,9	102,8	95,4	101,3	100,9
Totale	100,9	100,6	99,7	101,2	101,3	101,5	100,0	100,0	103,8	100,9	98,3	103,3	96,0	100,6	100,8

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.3A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2013

Numeri indice a base fissa 1990 = 100

	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Autostrade	100,0	104,0	104,7	104,9	104,9	105,6	105,8	106,0	106,5	107,2	107,7	107,8	107,8	108,7	109,2
Altre Strade di interesse nazionale	100,0	100,9	104,1	46,2	38,6	38,6	48,1	48,1	43,1	43,1	43,3	46,6	46,4	44,4	44,4
Strade Regionali e Provinciali	100,0	103,1	103,3	129,2	134,3	136,5	132,7	132,7	140,8	142,1	139,2	143,1	136,5	138,4	139,6
Totale	100,0	102,5	103,6	105,4	106,7	108,3	108,3	108,3	112,5	113,4	111,5	115,1	110,6	111,3	112,1

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.4A - Analisi della ripartizione regionale dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2013

Regioni e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse Nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	Km Autostrade per 10.000 abitanti	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km altre Strade di interesse nazionale per 100 kmq	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti	Km Autostrade per 10.000 autovetture circolanti
<i>a) Valori assoluti</i>												
Piemonte	12.745	691	821	28,7	1,6	1,9	50,2	2,7	3,2	45,1	2,4	2,9
Valle d'Aosta	496	145	114	38,6	11,3	8,9	15,2	4,4	3,5	36,7	10,7	8,4
Lombardia	9.311	951	621	9,3	1,0	0,6	39,0	4,0	2,6	15,9	1,6	1,1
Trentino Alto Adige (*)	4.519	-	212	43,0	0,0	2,0	33,2	0,0	1,6	60,5	0,0	2,8
Veneto	9.113	735	556	18,5	1,5	1,1	49,6	4,0	3,0	30,7	2,5	1,9
Friuli Venezia Giulia	3.431	191	210	27,9	1,6	1,7	43,7	2,4	2,7	44,7	2,5	2,7
Liguria	3.194	377	375	20,1	2,4	2,4	58,9	7,0	6,9	38,4	4,5	4,5
Emilia Romagna	8.979	1.178	568	20,2	2,6	1,3	40,6	5,3	2,6	32,7	4,3	2,1
Italia Settentrionale	51.788	4.268	3.477	18,64	1,54	1,25	43,19	3,56	2,90	30,67	2,53	2,06
Toscana	11.011	892	448	29,4	2,4	1,2	47,9	3,9	1,9	46,5	3,8	1,9
Umbria	4.485	583	59	50,0	6,5	0,7	53,0	6,9	0,7	73,3	9,5	1,0
Marche	5.666	477	168	36,5	3,1	1,1	58,5	4,9	1,7	57,0	4,8	1,7
Lazio	8.985	494	470	15,3	0,8	0,8	52,2	2,9	2,7	24,0	1,3	1,3
Italia Centrale	30.147	2.446	1.145	24,98	2,03	0,95	51,66	4,19	1,96	39,06	3,17	1,48
Abruzzo	5.954	983	352	44,6	7,4	2,6	55,1	9,1	3,3	70,3	11,6	4,2
Molise	2.348	561	36	74,6	17,8	1,1	52,9	12,6	0,8	115,9	27,7	1,8
Campania	9.107	1.313	442	15,5	2,2	0,8	67,0	9,7	3,3	27,2	3,9	1,3
Puglia	9.136	1.510	313	22,3	3,7	0,8	47,2	7,8	1,6	40,6	6,7	1,4
Basilicata	4.854	1.027	29	83,9	17,8	0,5	48,6	10,3	0,3	136,3	28,8	0,8
Calabria	9.265	1.349	295	46,8	6,8	1,5	61,4	8,9	2,0	76,5	11,1	2,4
Sicilia	26.247	3.538	662	51,5	6,9	1,3	102,1	13,8	2,6	83,6	11,3	2,1
Sardegna	6.101	2.925	0	36,7	17,6	0,0	25,3	12,1	0,0	60,7	29,1	0,0
Italia Meridionale ed Insulare	73.012	13.206	2.129	34,89	6,31	1,02	59,33	10,73	1,73	59,08	10,69	1,72
Italia	154.947	19.920	6.751	25,49	3,28	1,11	51,42	6,61	2,24	41,92	5,39	1,83

Segue: Tab. V.1.1.4A - Analisi della ripartizione regionale dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2013

Regioni e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse Nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	Km Autostrade per 10.000 abitanti	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km altre Strade di interesse nazionale per 100 kmq	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti	Km Autostrade per 10.000 autovetture circolanti
<i>b) Composizione percentuale ed indicatori percentuali</i>												
Piemonte	8,23	3,47	12,16	112,69	47,52	166,60	97,58	41,15	144,28	107,57	45,37	159,05
Valle d' Aosta	0,32	0,73	1,69	151,31	344,06	798,19	29,56	67,22	155,93	87,48	198,93	461,50
Lombardia	6,01	4,77	9,20	36,62	29,10	56,06	75,88	60,29	116,16	37,86	30,08	57,96
Trentino Alto Adige (*)	2,92	-	3,14	168,52	0,00	181,45	64,58	0,00	69,54	144,26	0,00	155,33
Veneto	5,88	3,69	8,24	72,56	45,52	101,61	96,42	60,49	135,02	73,21	45,93	102,52
Friuli Venezia Giulia	2,21	0,96	3,11	109,48	47,50	153,80	85,06	36,90	119,49	106,52	46,21	149,64
Liguria	2,06	1,89	5,55	78,71	72,26	212,09	114,58	105,19	308,75	91,53	84,03	246,64
Emilia Romagna	5,79	5,91	8,41	79,22	80,84	115,02	78,93	80,54	114,59	78,12	79,72	113,42
Italia Settentrionale	33,42	21,43	51,50	73,12	46,87	112,67	84,00	53,85	129,43	73,16	46,90	112,73
Toscana	7,11	4,48	6,64	115,17	72,57	107,55	93,11	58,67	86,95	110,86	69,85	103,52
Umbria	2,89	2,93	0,87	196,20	198,37	59,24	103,14	104,29	31,14	174,75	176,69	52,76
Marche	3,66	2,39	2,49	143,11	93,71	97,39	113,67	74,44	77,36	136,00	89,05	92,55
Lazio	5,80	2,48	6,96	60,04	25,68	72,08	101,54	43,42	121,91	57,28	24,50	68,77
Italia Centrale	19,46	12,28	16,96	97,97	61,83	85,40	100,46	63,40	87,58	93,18	58,81	81,23
Abruzzo	3,84	4,93	5,21	175,09	224,85	237,58	107,22	137,69	145,48	167,68	215,33	227,52
Molise	1,52	2,82	0,53	292,66	543,89	102,99	102,88	191,21	36,21	276,57	514,00	97,33
Campania	5,88	6,59	6,55	60,86	68,25	67,80	130,26	146,08	145,10	64,95	72,84	72,35
Puglia	5,90	7,58	4,64	87,62	112,64	68,90	91,75	117,96	72,15	96,85	124,51	76,15
Basilicata	3,13	5,16	0,43	329,21	541,79	45,14	94,47	155,47	12,95	325,16	535,12	44,59
Calabria	5,98	6,77	4,37	183,51	207,83	134,11	119,48	135,31	87,31	182,38	206,55	133,28
Sicilia	16,94	17,76	9,81	202,09	211,89	116,99	198,55	208,18	114,94	199,40	209,07	115,43
Sardegna	3,94	14,68	-	143,84	536,40	0,00	49,25	183,66	0,00	144,79	539,93	0,00
Italia Meridionale ed Insulare	47,12	66,29	31,54	136,86	192,56	91,60	115,37	162,32	77,21	140,94	198,29	94,33
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati Aiscat, Anas, Istat ed indagini dirette presso le Regioni e le Province.

Tab. V.1.1.5A - Estensione strade comunali nei Comuni Capol. di Provincia - Anno 2013

a) Chilometri

Regione e Comune Capoluogo di Provincia			
Alessandria	740	Perugia	470
Asti	483	Terni	850
Biella	195	Umbria	1.320
Cuneo	356	Ancona	350
Novara	422	Ascoli Piceno	404
Torino	1.686	Fermo	240
Verbania	220	Macerata	223
Vercelli	123	Pesaro-Urbino	807
Piemonte	4.224	Marche	2.024
Aosta	126	Frosinone	380
Valle d'Aosta	126	Latina ^(*)	220
Bergamo	267	Rieti	449
Brescia	684	Roma	8.594
Como	280	Viterbo	464
Cremona	310	Lazio	10.107
Lecco	130	L'Aquila	3.650
Lodi ^(**)	155	Chieti	205
Mantova	201	Pescara	790
Milano	1.913	Teramo	1.000
Monza	235	Abruzzo	5.645
Pavia	316	Campobasso	350
Sondrio	97	Isernia ^(**)	283
Varese	335	Molise	633
Lombardia	4.922	Avellino	208
Bolzano	162	Benevento	440
Trento	695	Caserta	235
Trentino Alto Adige ⁽¹⁾	857	Napoli	1.080
Belluno ^(**)	432	Salerno	605
Padova	989	Campania	2.568
Rovigo	337	Bari	1.110
Treviso	478	Barletta, Andria, Trani	895
Venezia	699	Brindisi	490
Verona	1.130	Foggia	565

Segue: Tab. V.1.1.5A - Estensione strade comunali nei Comuni Capol. di Provincia - Anno 2013

Regione e Comune Capoluogo di Provincia			
Vicenza	546	Lecce (**)	728
Veneto	4.610	Taranto (**)	300
Gorizia	174	Puglia	4.088
Pordenone	220	Matera	506
Trieste	381	Potenza	841
Udine	452	Basilicata	1.347
Friuli Venezia Giulia	1.227	Catanzaro	1.000
Genova	901	Cosenza	250
Imperia	210	Crotone	360
La Spezia	403	Reggio Calabria	1.640
Savona	350	Vibo Valentia	165
Liguria	1.864	Calabria	3.415
Bologna	812	Agrigento	1.000
Ferrara	1.153	Caltanissetta	490
Forlì-Cesena	1.653	Catania	630
Modena	874	Enna	648
Parma	929	Messina	400
Piacenza	374	Palermo	1.426
Ravenna	997	Ragusa	650
Reggio Emilia	731	Siracusa	391
Rimini	741	Trapani	415
Emilia Romagna	8.264	Sicilia	6.050
Arezzo	1.059	Cagliari (**)	502
Firenze	1.039	Carbonia - Iglesias	421
Grosseto	602	Lanusei - Tortolì	425
Livorno	453	Nuoro	450
Lucca	612	Olbia - Tempio	950
Massa Carrara	905	Oristano	190
Pisa	426	Sassari	1.065
Pistoia	761	Villacidro - Sanluri	466
Prato	550	Sardegna	4.469
Siena	254		
Toscana	6.661	Italia	74.420

Segue: Tab. V.1.1.5A - Estensione strade comunali nei Comuni Capol. di Provincia - Anno 2013

b) Composizione percentuale

Regione e Comune Capoluogo di Provincia			
Alessandria	0,99	Perugia	0,63
Asti	0,65	Terni	1,14
Biella	0,26	Umbria	1,77
Cuneo	0,48	Ancona	0,47
Novara	0,57	Ascoli Piceno	0,54
Torino	2,27	Fermo	0,32
Verbania	0,30	Macerata	0,30
Vercelli	0,17	Pesaro-Urbino	1,08
Piemonte	5,68	Marche	2,72
Aosta	0,17	Frosinone	0,51
Valle d'Aosta	0,17	Latina (*)	0,30
Bergamo	0,36	Rieti	0,60
Brescia	0,92	Roma	11,55
Como	0,38	Viterbo	0,62
Cremona	0,42	Lazio	13,58
Lecco	0,17	L'Aquila	4,90
Lodi (**)	0,21	Chieti	0,28
Mantova	0,27	Pescara	1,06
Milano	2,57	Teramo	1,34
Monza	0,32	Abruzzo	7,59
Pavia	0,42	Campobasso	0,47
Sondrio	0,13	Isernia (**)	0,38
Varese	0,45	Molise	0,85
Lombardia	6,61	Avellino	0,28
Bolzano	0,22	Benevento	0,59
Trento	0,93	Caserta	0,32
Trentino Alto Adige (1)	1,15	Napoli	1,45
Belluno (**)	0,58	Salerno	0,81
Padova	1,33	Campania	3,45
Rovigo	0,45	Bari	1,49
Treviso	0,64	Barletta, Andria, Trani	1,20
Venezia	0,94	Brindisi	0,66
Verona	1,52	Foggia	0,76
Vicenza	0,73	Lecce (**)	0,98

Segue: Tab. V.1.1.5A - Estensione strade comunali nei Comuni Capol. di Provincia - Anno 2013

Regione e Comune Capoluogo di Provincia			
Veneto	6,20	Taranto (**)	0,40
Gorizia	0,23	Puglia	5,49
Pordenone	0,30	Matera	0,68
Trieste	0,51	Potenza	1,13
Udine	0,61	Basilicata	1,81
Friuli Venezia Giulia	1,65	Catanzaro	1,34
Genova	1,21	Cosenza	0,34
Imperia	0,28	Crotone	0,48
La Spezia	0,54	Reggio Calabria	2,20
Savona	0,47	Vibo Valentia	0,22
Liguria	2,50	Calabria	4,59
Bologna	1,09	Agrigento	1,34
Ferrara	1,55	Caltanissetta	0,66
Forlì-Cesena	2,22	Catania	0,85
Modena	1,17	Enna	0,87
Parma	1,25	Messina	0,54
Piacenza	0,50	Palermo	1,92
Ravenna	1,34	Ragusa	0,87
Reggio Emilia	0,98	Siracusa	0,53
Rimini	1,00	Trapani	0,56
Emilia Romagna	11,10	Sicilia	8,13
Arezzo	1,42	Cagliari (**)	0,67
Firenze	1,40	Carbonia - Iglesias	0,57
Grosseto	0,81	Lanusei - Tortolì	0,57
Livorno	0,61	Nuoro	0,60
Lucca	0,82	Olbia - Tempio	1,28
Massa Carrara	1,22	Oristano	0,26
Pisa	0,57	Sassari	1,43
Pistoia	1,02	Villacidro - Sanluri	0,63
Prato	0,74	Sardegna	6,01
Siena	0,34		
Toscana	8,95	Italia	100,00

(*) Non pervenuto: i dati si riferiscono al periodo 2001-2004.

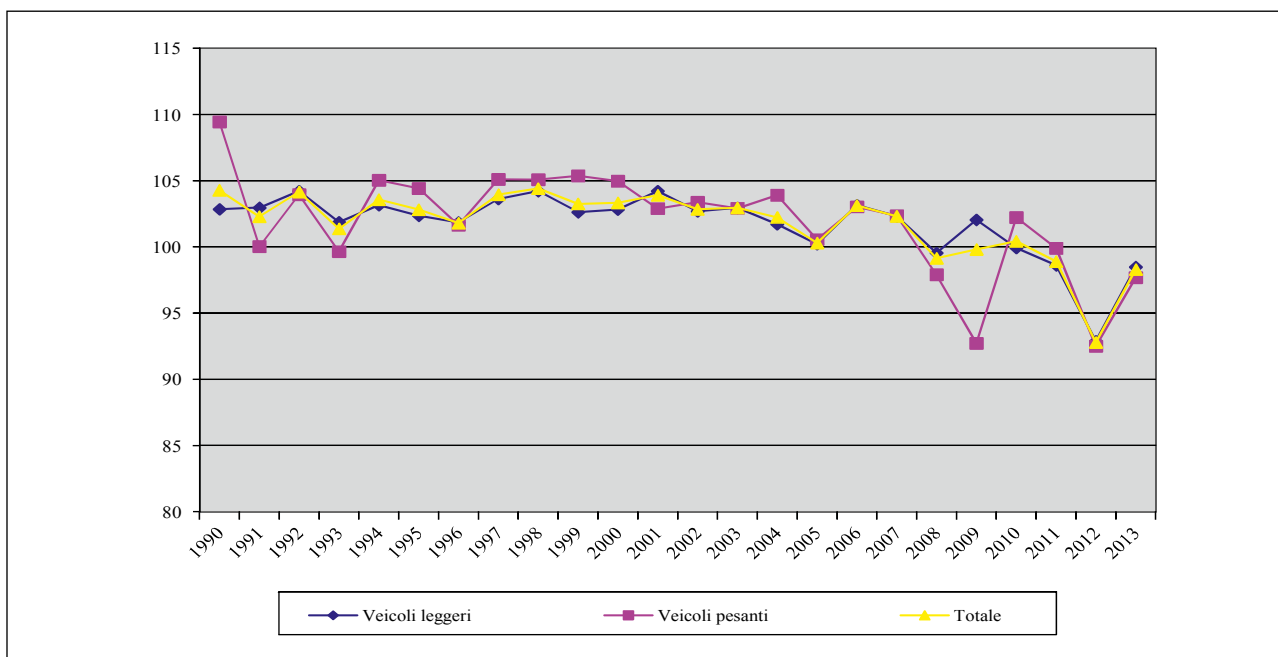
(**) Non pervenuto: i dati si riferiscono all'anno 2012.

(1) - Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su indagine condotta presso i Comuni Capoluogo e Province Autonome.

Fig. V.1.2.1A - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2013

Numeri indice a base mobile calcolati sui veicoli-km

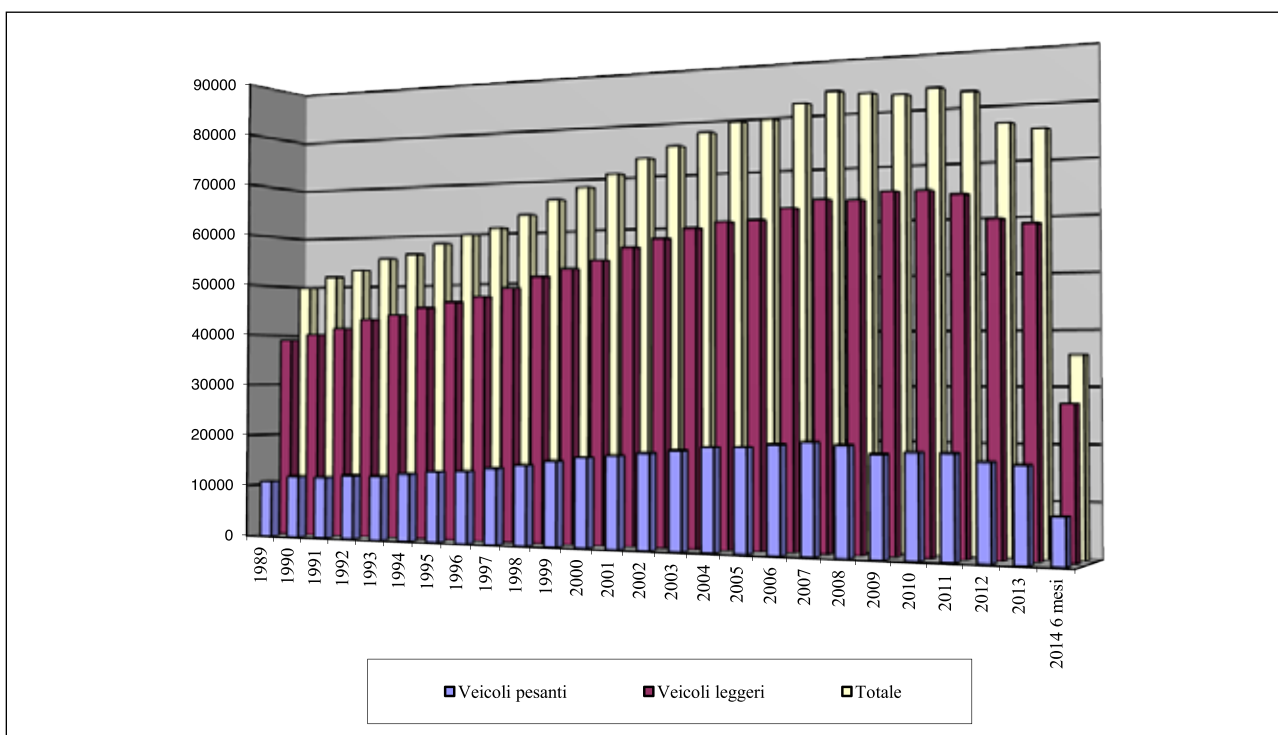


Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.573,5 nel 2013).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Fig. V.1.2.2A - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2014^(*)

Milioni di veicoli-km



(*) I dati relativi al 2014 si riferiscono al primo semestre dell'anno.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.573,5 nel 2013 e 5.580,1 nel primo semestre del 2014).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Tab. V.2.2.1A - Revisioni effettuate dalle officine italiane - Gennaio-Dicembre 2014
Numero

Regione	Autoveicoli	Motoveicoli	Ciclomotori	Totale	Officine autorizzate
Abruzzo	325.029	29.023	10.211	364.263	236
Basilicata	133.268	6.405	2.595	142.268	119
Calabria	418.836	24.780	6.104	449.720	314
Campania	1.052.863	110.155	19.769	1.182.787	539
Emilia Romagna	1.094.327	117.767	41.863	1.253.957	595
Friuli Venezia Giulia	311.067	34.665	11.000	356.732	216
Lazio	1.271.472	137.469	24.096	1.433.037	672
Liguria	317.116	99.785	17.532	434.433	149
Lombardia	2.227.955	206.111	65.339	2.499.405	1.332
Marche	402.360	47.431	22.394	472.185	246
Molise	76.238	4.711	2.141	83.090	58
Piemonte	1.054.751	85.382	22.888	1.163.021	485
Puglia	835.604	58.157	15.883	909.644	550
Sardegna	393.235	24.831	6.817	424.883	240
Sicilia	1.047.228	105.685	29.803	1.182.716	623
Toscana	880.534	127.853	53.867	1.062.254	467
Trentino Alto Adige (*)	239.414	24.699	11.034	275.147	164
Umbria	239.997	19.282	11.039	270.318	131
Valle d'Aosta	38.012	3.886	1.273	43.171	18
Veneto	1.237.542	112.649	50.545	1.400.736	801
Totale	13.596.848	1.380.726	426.193	15.403.767	7.955

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.2.2.2A - Revisioni effettuate presso gli Uffici della Motorizzazione - Gennaio-Dicembre 2014
Numero

Regione	Totale
Abruzzo	26.321
Basilicata	11.029
Calabria	26.690
Campania	87.483
Emilia Romagna	91.571
Friuli Venezia Giulia	19.922
Lazio	67.391
Liguria	21.897
Lombardia	142.255
Marche	29.128
Molise	5.909
Piemonte	75.267
Puglia	56.031
Sardegna	22.596
Sicilia	65.167
Toscana	54.228
Trentino Alto Adige (*)	27.043
Umbria	19.747
Valle d'Aosta	2.608
Veneto	107.098
Totale	959.381

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014

<i>Numero</i>	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Tipologia												
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	5.590.259	5.859.094	6.118.098	6.305.032	6.428.476	6.482.796	6.481.770	6.505.620
Motocarri	464.852	415.665	390.097	344.827	305.590	300.890	296.104	291.757	287.650	282.463	276.743	272.074
Ciclomotori ^(*)	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	3.690.000	3.321.000	2.900.000	2.550.000	2.550.000	2.153.454	2.256.078	2.516.612
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.113.300	37.078.274	36.962.934	37.080.753
Autobus	77.731	75.023	87.956	94.437	96.419	97.597	98.724	99.895	100.438	99.537	98.551	97.914
Autocarri Mercè	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.842.995	3.914.998	3.944.782	3.983.502	4.022.129	3.989.009	3.938.026	3.930.858
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	541.919	594.643	619.706	639.428	656.880	671.445	678.409	680.860	686.309
Motrici	67.780	79.631	115.958	148.173	153.912	157.007	157.807	158.289	159.766	154.757	149.563	150.086
Altro	670.116	764.600	812.596	812.161	867.432	882.463	408.345	421.342	426.497	427.997	424.693	426.852
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008	51.759.701	51.346.696	51.269.218	51.667.078

(*) Stima per i dati fino al 2000 - dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - Dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
 (**) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.2A - Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014

<i>Numero</i>	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Tipologia												
Motoveicoli	6.003.505	6.643.960	8.217.003	9.643.186	9.585.849	9.480.984	9.314.202	9.146.789	9.266.126	8.918.713	9.014.591	9.294.306
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.113.300	37.078.274	36.962.934	37.080.753
Autoveicoli Industriali	3.164.619	3.628.055	4.394.083	5.234.430	5.555.401	5.671.771	5.249.086	5.319.908	5.380.275	5.349.709	5.291.693	5.292.019
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008	51.759.701	51.346.696	51.269.218	51.667.078

(*) Dati provvisori.

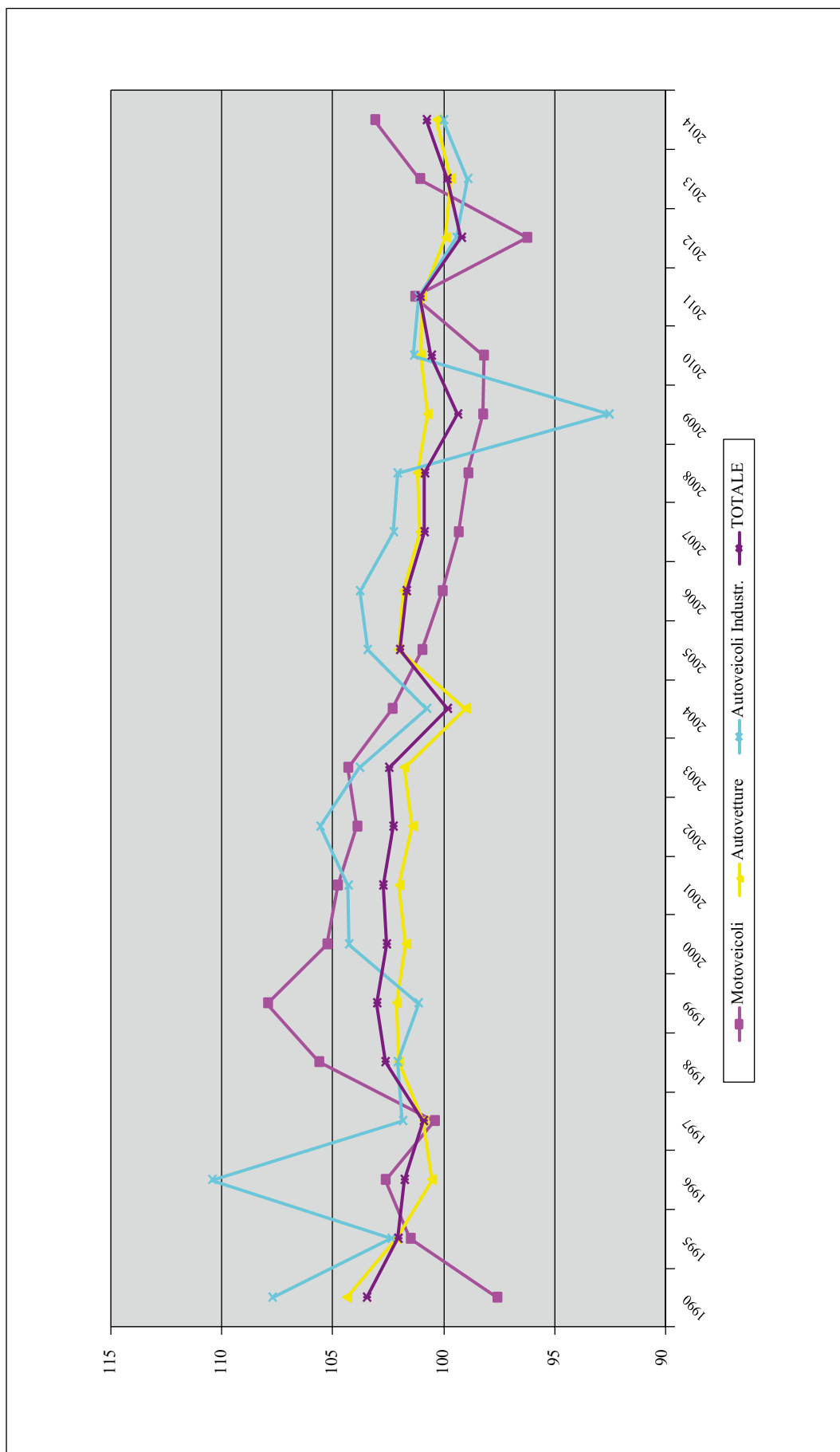
N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Mercè, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2000, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA, dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.1.1.A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2014^(*)

Numeri indice a base mobile



(*) Dati provvisori per il 2014.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.3A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014*Numeri indice a base mobile*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(**)
Motocicli	103,3	99,6	113,4	108,0	105,7	104,8	104,4	103,1	102,0	100,8	100,0	100,4
Motocarri	102,7	95,9	97,7	100,6	98,4	98,5	98,4	98,5	98,6	98,2	98,0	98,3
Ciclomotori (*)	92,7	103,5	100,5	94,1	91,1	90,0	87,3	87,9	100,0	84,4	104,8	111,5
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,1	101,2	100,7	101,0	101,0	99,9	99,7	100,3
Autobus	101,9	98,6	102,6	101,7	100,3	101,2	101,2	101,2	100,5	99,1	99,0	99,4
Autocarri Merci	107,7	102,5	104,6	103,9	102,1	101,9	100,8	101,0	101,0	99,2	98,7	99,8
Autocarri Speciali	113,0	104,3	106,6	105,6	104,6	104,2	103,2	102,7	102,2	101,0	100,4	100,8
Motrici	108,5	105,4	108,7	104,0	101,5	102,0	100,5	100,3	100,9	96,9	96,6	100,3
Altro	106,9	101,3	101,6	100,3	101,7	101,7	46,3	103,2	101,2	100,4	99,2	100,5
Totale	103,5	102,1	102,6	102,0	100,9	100,9	99,4	100,6	101,1	99,2	99,8	100,8

(*) Stima per i dati fino al 2000 - Dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - Dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(**) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.4A - Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014*Numeri indice a base fissa (anno 1995=100)*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(**)
Motoveicoli	90,4	100,0	123,7	145,1	144,3	142,7	140,2	137,7	139,5	134,2	135,7	139,9
Autovetture	90,5	100,0	107,5	114,4	117,8	119,2	120,0	121,3	122,5	122,4	122,0	122,4
Autoveicoli Industr.	87,2	100,0	121,1	144,3	153,1	156,3	144,7	146,6	148,3	147,5	145,9	145,9
Totale	90,2	100,0	111,4	122,1	125,3	126,3	125,5	126,2	127,6	126,6	126,4	127,3

(*) Dati provvisori.

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2000, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), dal 2009 al 2011 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

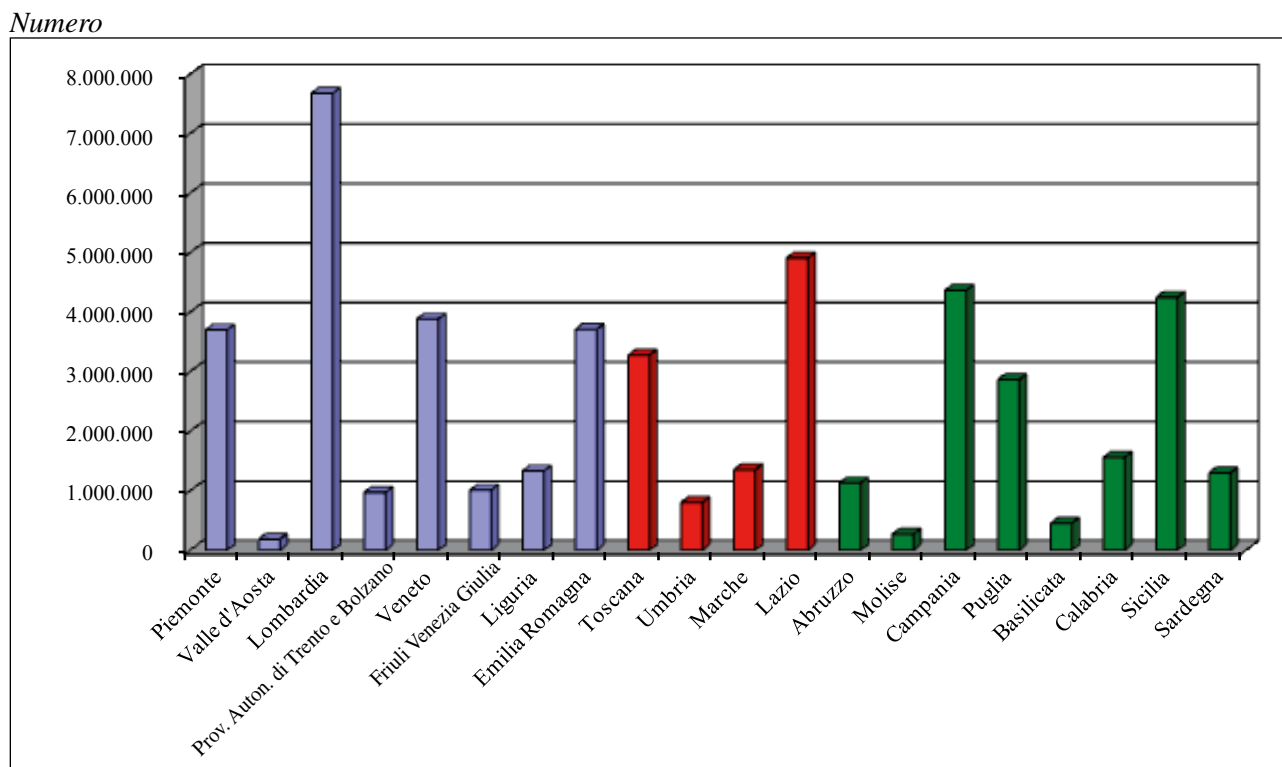
Tab. V.3.1.5A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2014*Numeri indice a base mobile*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(**)
Motoveicoli	97,6	101,5	105,3	101,0	99,3	98,9	98,2	98,2	101,3	96,3	101,1	103,1
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,1	101,2	100,7	101,0	101,0	99,9	99,7	100,3
Autoveicoli Industr.	107,7	102,4	104,3	103,4	102,3	102,1	92,5	101,3	101,1	99,4	98,9	100,0
Totale	103,5	102,1	102,6	102,0	100,9	100,9	99,4	100,6	101,1	99,2	99,8	100,8

(*) Dati provvisori.

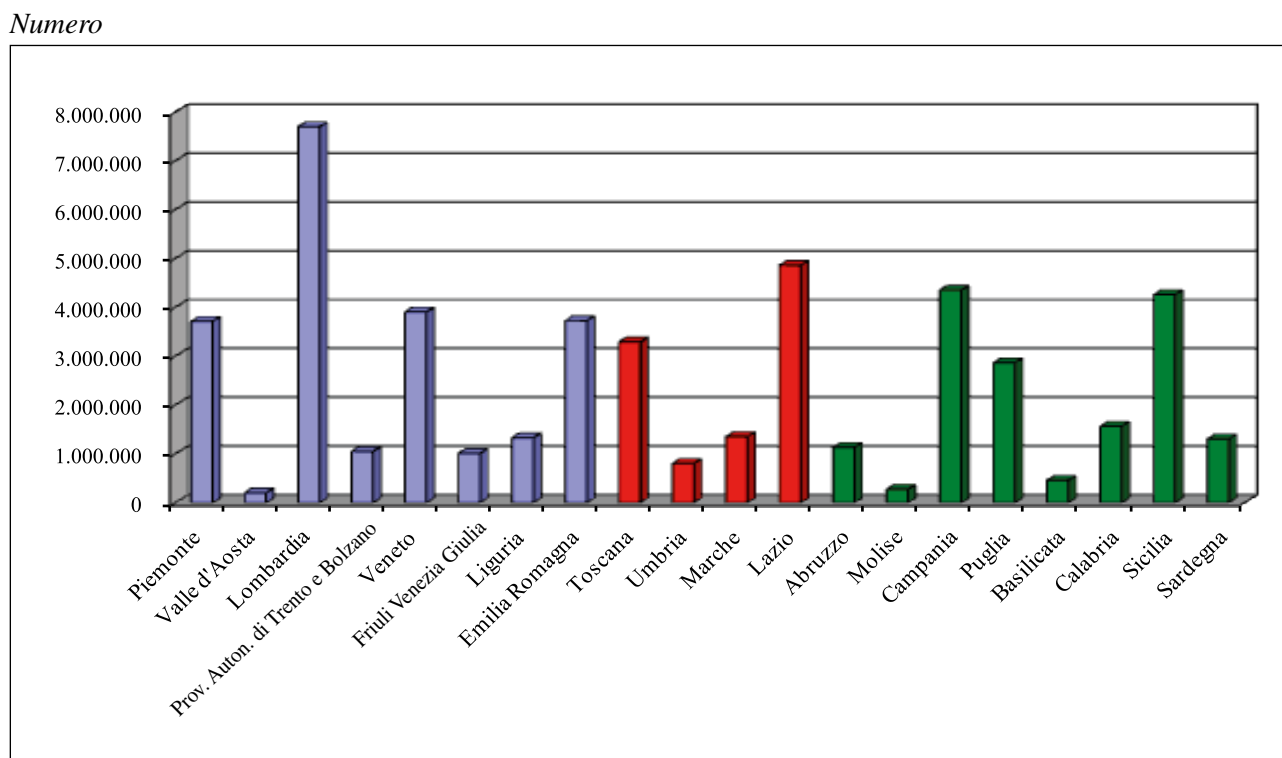
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.1.2A - Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2013



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. V.3.1.3A - Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2014^(*)



(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. V.3.1.6A - Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014^(*)

Numero Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.636.499	3.616.134	3.632.518	3.660.648	3.737.351	3.700.960	3.711.948
Valle d'Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	194.906	195.415	187.967	196.275	204.686	186.878	201.660
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.512.400	7.486.518	7.590.055	7.700.951	7.820.871	7.675.085	7.696.712
Trentino Alto Adige ^(**)	546.529	597.193	646.195	711.755	748.501	750.357	763.625	784.952	919.886	972.459	1.050.565
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.804.787	3.794.433	3.837.998	3.876.531	3.853.905	3.883.962	3.905.076
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	871.655	950.195	992.637	989.873	999.283	1.006.587	1.010.107	1.008.731	1.011.358
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.320.975	1.323.615	1.336.727	1.344.306	1.329.065	1.331.864	1.329.185
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.613.271	3.613.326	3.655.862	3.692.649	3.702.129	3.710.864	3.726.709
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	20.861.990	21.823.976	21.769.671	22.004.035	22.262.899	22.578.000	22.470.803	22.633.212
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.245.801	3.253.907	3.303.565	3.327.209	3.293.139	3.277.241	3.290.571
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	785.161	782.476	793.050	801.596	797.836	802.441	803.907
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.339.217	1.325.741	1.344.376	1.357.161	1.348.755	1.351.615	1.351.456
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	4.958.616	4.954.598	4.998.814	5.070.243	4.984.894	4.909.703	4.862.261
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	9.658.892	10.328.795	10.316.722	10.439.805	10.556.209	10.424.624	10.341.000	10.308.196
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.083.842	1.095.522	1.117.302	1.133.384	1.125.725	1.131.214	1.131.837
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	255.415	258.332	262.809	267.381	267.686	271.276	273.013
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.356.254	4.403.325	4.454.574	4.467.948	4.393.982	4.366.781	4.352.516
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.809.264	2.833.535	2.893.202	2.909.802	2.871.425	2.865.918	2.864.020
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	431.832	436.933	445.226	452.308	451.805	455.184	457.594
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.483.843	1.508.254	1.538.939	1.562.040	1.553.513	1.562.056	1.566.040
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	4.065.302	4.116.703	4.191.705	4.247.836	4.229.813	4.247.908	4.259.953
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.257.169	1.260.102	1.279.476	1.295.036	1.296.669	1.301.001	1.304.084
Italia Meridionale	9.205.217	11.045.423	12.950.235	14.632.539	15.742.921	15.912.706	16.183.233	16.335.735	16.190.618	16.201.336	16.209.057
Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	45.185.101	47.936.938	48.035.078	48.662.401	49.154.843	49.193.242	49.013.140	49.150.466

(*) Dati provvisori.

(**) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. V.3.1.7A - Rapporto fra veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2014

<i>Numero di veicoli per abitante residente</i>		1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ^(*)
Regione e Ripartizione Geografica												
Piemonte		0,70	0,74	0,77	0,81	0,82	0,81	0,81	0,82	0,84	0,85	0,84
Valle d'Aosta		0,91	0,98	1,50	1,47	1,53	1,53	1,46	1,53	1,59	1,46	1,57
Lombardia		0,66	0,70	0,72	0,76	0,77	0,76	0,76	0,78	0,78	0,78	0,77
Trentino Alto Adige (**)		0,61	0,65	0,69	0,73	0,73	0,73	0,73	0,76	0,88	0,94	1,00
Veneto		0,62	0,68	0,72	0,77	0,78	0,77	0,77	0,79	0,78	0,80	0,79
Friuli Venezia Giulia		0,64	0,72	0,73	0,79	0,81	0,80	0,81	0,81	0,82	0,83	0,82
Liguria		0,63	0,67	0,72	0,79	0,82	0,82	0,83	0,83	0,82	0,85	0,83
Emilia Romagna		0,72	0,75	0,78	0,83	0,83	0,83	0,82	0,83	0,83	0,85	0,84
Italia Settentrionale		0,67	0,71	0,74	0,79	0,80	0,79	0,79	0,80	0,81	0,82	0,81
Toscana		0,72	0,73	0,78	0,86	0,88	0,87	0,88	0,89	0,87	0,89	0,88
Umbria		0,67	0,74	0,79	0,86	0,88	0,87	0,87	0,88	0,87	0,91	0,90
Marche		0,66	0,71	0,77	0,84	0,85	0,84	0,85	0,87	0,87	0,87	0,87
Lazio		0,63	0,68	0,76	0,86	0,88	0,87	0,87	0,89	0,86	0,88	0,83
Italia Centrale		0,66	0,71	0,77	0,86	0,88	0,87	0,87	0,88	0,87	0,89	0,85
Abruzzo		0,53	0,61	0,68	0,78	0,81	0,82	0,83	0,84	0,84	0,86	0,85
Molise		0,44	0,52	0,60	0,73	0,80	0,81	0,82	0,84	0,84	0,87	0,87
Campania		0,40	0,52	0,63	0,70	0,75	0,76	0,76	0,77	0,75	0,76	0,74
Puglia		0,41	0,49	0,57	0,65	0,69	0,69	0,71	0,71	0,70	0,71	0,70
Basilicata		0,41	0,49	0,57	0,67	0,73	0,74	0,76	0,77	0,77	0,79	0,79
Calabria		0,40	0,49	0,59	0,69	0,74	0,75	0,77	0,78	0,77	0,80	0,79
Sicilia		0,47	0,57	0,65	0,75	0,81	0,82	0,83	0,84	0,84	0,85	0,84
Sardegna		0,48	0,55	0,63	0,71	0,75	0,75	0,76	0,77	0,77	0,79	0,78
Italia Meridionale		0,43	0,53	0,62	0,71	0,75	0,76	0,77	0,78	0,77	0,79	0,77
Italia		0,58	0,64	0,70	0,77	0,80	0,80	0,80	0,81	0,81	0,82	0,81

(*) Dati provvisori.

(**) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Tab. V.4.1A - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2013^(a)

Classi di percorrenza	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
<i>Trasporti interni</i>									
Fino a 50 km	172.540.257,00	2.925.916,00	17,00	317.231.187,00	6.655.907,00	20,98	489.771.445,00	9.581.823,00	19,56
51-100 km	30.993.686,00	2.139.767,00	69,00	135.226.808,00	9.462.037,00	69,97	166.220.494,00	11.601.804,00	69,80
101-150 km	11.637.323,00	1.367.959,00	117,50	84.515.988,00	10.295.457,00	121,82	96.153.311,00	11.663.415,00	121,30
151-200 km	5.877.774,00	963.753,00	164,00	63.974.977,00	10.842.875,00	169,49	69.852.752,00	11.806.627,00	169,02
201-300 km	5.775.333,00	1.320.885,00	228,70	80.094.523,00	19.156.335,00	239,17	85.869.856,00	20.477.220,00	238,47
301-400 km	1.676.340,00	558.466,00	333,10	34.990.285,00	11.871.370,00	339,28	36.666.625,00	12.429.836,00	339,00
401-500 km	382.793,00	170.171,00	444,60	15.706.108,00	7.027.931,00	447,46	16.088.901,00	7.198.102,00	447,40
oltre 500 km	674.671,00	497.262,00	737,00	37.054.078,00	26.646.077,00	719,11	37.728.749,00	27.143.339,00	719,43
Totale	229.558.177,00	9.944.178,00	43,32	768.793.954,00	101.957.989,00	132,62	998.352.133,00	111.902.166,00	112,09
<i>Trasporti internazionali</i>									
Fino a 50 km	633.440,00	16.427,00	25,93	400.417,00	10.612,00	26,50	1.033.857,00	27.039,00	26,15
51-100 km	132.511,00	9.511,00	71,78	983.527,00	81.462,00	82,83	1.116.039,00	90.973,00	81,51
101-150 km	94.321,00	12.214,00	129,49	1.275.557,00	163.238,00	127,97	1.369.878,00	175.452,00	128,08
151-200 km	45.306,00	8.117,00	179,16	1.080.863,00	187.459,00	173,43	1.126.169,00	195.576,00	173,66
201-300 km	119.977,00	29.891,00	249,14	2.931.013,00	742.906,00	253,46	3.050.991,00	772.797,00	253,29
301-400 km	33.929,00	11.664,00	343,77	3.061.268,00	1.086.064,00	354,78	3.095.197,00	1.097.728,00	354,66
401-500 km	34.544,00	14.982,00	433,71	2.346.329,00	1.059.303,00	451,47	2.380.873,00	1.074.285,00	451,21
oltre 500 km	197.060,00	174.800,00	887,04	12.150.073,00	11.730.465,00	965,46	12.347.133,00	11.905.264,00	964,21
Totale	1.291.088,00	277.606,00	215,02	24.229.047,00	15.061.509,00	621,63	25.520.137,00	15.339.114,00	601,06
<i>Trasporti complessivi</i>									
Fino a 50 km	173.173.697,00	2.942.343,00	16,99	317.631.604,00	6.666.519,00	20,99	490.805.301,00	9.608.862,00	19,58
51-100 km	31.126.197,00	2.149.278,00	69,05	136.210.335,00	9.543.499,00	70,06	167.336.532,00	11.692.777,00	69,88
101-150 km	11.731.644,00	1.380.173,00	117,65	85.791.545,00	10.458.695,00	121,91	97.523.189,00	11.838.868,00	121,40
151-200 km	5.923.080,00	971.870,00	164,08	65.055.840,00	11.030.334,00	169,55	70.978.920,00	12.002.204,00	169,10
201-300 km	5.895.310,00	1.350.776,00	229,13	83.025.536,00	19.899.241,00	239,68	88.920.846,00	21.250.017,00	238,98
301-400 km	1.710.269,00	570.130,00	333,36	38.051.553,00	12.957.434,00	340,52	39.761.822,00	13.521.564,00	340,21
401-500 km	417.337,00	185.153,00	443,65	18.052.437,00	8.087.234,00	447,99	18.469.774,00	8.272.387,00	447,89
oltre 500 km	871.731,00	672.062,00	770,95	49.204.151,00	38.376.542,00	779,95	50.075.882,00	39.048.604,00	779,79
Totale	230.849.265,00	10.221.785,00	44,28	793.023.001,00	117.019.498,00	147,56	1.023.872.266,00	127.241.283,00	124,27

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.2A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2013^(a)

Classi di percorrenza	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
<i>Composizione percentuale per classe di percorrenza</i>									
Fino a 50 km	75,02	28,79	40,05	5,70	47,94	7,55			
51-100 km	13,48	21,03	17,18	8,16	16,34	9,19			
101-150 km	5,08	13,50	10,82	8,94	9,52	9,30			
151-200 km	2,57	9,51	8,20	9,43	6,93	9,43			
201-300 km	2,55	13,21	10,47	17,01	8,68	16,70			
301-400 km	0,74	5,58	4,80	11,07	3,88	10,63			
401-500 km	0,18	1,81	2,28	6,91	1,80	6,50			
oltre 500 km	0,38	6,57	6,20	32,79	4,89	30,69			
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			
<i>Composizione percentuale per titolo di trasporto</i>									
Fino a 50 km	35,28	30,62	64,72	69,38	100,00	100,00			
51-100 km	18,60	18,38	81,40	81,62	100,00	100,00			
101-150 km	12,03	11,66	87,97	88,34	100,00	100,00			
151-200 km	8,34	8,10	91,66	91,90	100,00	100,00			
201-300 km	6,63	6,36	93,37	93,64	100,00	100,00			
301-400 km	4,30	4,21	95,70	95,79	100,00	100,00			
401-500 km	2,26	2,24	97,74	97,76	100,00	100,00			
oltre 500 km	1,74	1,72	98,26	98,28	100,00	100,00			
Totale	22,55	8,03	77,45	91,97	100,00	100,00			

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2013 ^(a)

Gruppi merceologici	Trasporti locali (fino a 50 km)				Trasporti su distanze medio lunghe				Totale trasporti							
	Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)		Tonnellate		Tkm (migliaia)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	% sul totale
Prod. dell'Agricoltura, della Caccia e della Silvicultura; Pesci ed Altri Prodotti della Pesca (Fiori, Animali Vivi, Latte Crudo)	26.762.356	37,43	623.389	5,30	44.728.395,00	62,57	11.141.556	94,70	71.490.751	100,00	11.764.945,00	100,00	6,98	9,25		
Carboni Fossili e Ligniti; Petrolio Greggio e Gas Naturale	3.289.290	27,39	81.384	5,06	8.719.127,00	72,61	1.526.994	94,94	12.008.418	100,00	1.608.377,00	100,00	1,17	1,26		
Minerali Metalliferi ed altri Prodotti delle Miniere e delle Cave; Torba; Uranio e Torio (Concimi Minerali, Sale, Pietre, Ghiaia)	149.999.589	81,04	2.437.535	31,13	35.093.763,00	18,96	5.393.128	68,87	185.093.352	100,00	7.830.663,00	100,00	18,08	6,15		
Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacchi (Carni, Pelli Gregge, Pesci Trasformati e Conservati, Oli e Grassi Vegetali e Animali, Prodotti Lattiero-Caseari)	29.243.971	26,64	741.075	3,49	80.530.649,00	73,36	20.516.410	96,51	109.774.620	100,00	21.257.485,00	100,00	10,72	16,71		
Prodotti dell'Industria Tessile e dell'Industria dell'Abbigliamento; Cuoio e Prodotti in Cuoio	2.833.843	29,09	62.503	3,43	6.907.363,00	70,91	1.759.053	96,57	9.741.206	100,00	1.821.557,00	100,00	0,95	1,43		
Legno e Prodotti in Legno e Sughero (Esclusi i Mobili), Articolo di Paglia e Materiali da Intreccio, Pasta di Carta, Carta e Prodotti di Carta, Stampati e Supporti Registrati	13.444.641	30,10	286.337	3,65	31.221.981,00	69,90	7.567.302	96,35	44.666.622	100,00	7.853.639,00	100,00	4,36	6,17		
Coke e Prodotti Petroliiferi Raffinati	14.560.926	32,58	390.564	8,02	30.136.895,00	67,42	4.477.872	91,98	44.697.821	100,00	4.868.436,00	100,00	4,37	3,83		
Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali; Articoli in Gomma e in Materie Plastiche; Combustibili Nucleari (Prodotti Farmaceutici, Pesticidi, Altri Prodotti Chimici per l'Agricoltura)	9.287.522	28,48	179.530	2,79	23.322.360,00	71,52	6.247.584	97,21	32.609.882	100,00	6.427.115,00	100,00	3,18	5,05		
Altri Prodotti della Lavorazione di Minerali non Metalliferi, Vetro, Oggetti di Vetro, Prodotti Ceramici e in Porcellana, Cemento, Calce, (Altri Materiali da Costruzione)	98.358.768	62,25	1.825.114	14,06	59.651.659,00	37,75	11.154.255	85,94	158.010.427	100,00	12.979.369,00	100,00	15,43	10,20		
Metalli; Manufatti in Metallo, Esclusa la Macchine e gli Apparecchi Meccanici (Tubi, Caldaie, Ferramenta, Armi, Altri Manufatti in Metallo)	18.873.063	28,82	453.187	3,88	46.618.322,00	71,18	11.238.097	96,12	65.491.386	100,00	11.691.284,00	100,00	6,40	9,19		

Segue: Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2013^(a)

Gruppi merceologici	Trasporti locali (fino a 50 km)						Trasporti su distanze medio lunghe						Totale trasporti					
	Tonnellate		Tkm (migliaia)		%		Tonnellate		Tkm (migliaia)		%		Tonnellate		Tkm (migliaia)		%	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Macchine ed Apparecchi Meccanici; Macchine per Ufficio, Elaboratori e Sistemi Informatici; Macchine ed Apparecchi Elettrici; Apparecchi Radiotelevisivi e Apparecchi per le Comunicazioni; Apparecchi Medicali, Apparecchi di Precisione e Strumenti Ottici;	5.673.338	44,07	119.283	6,29	7.200.694,00	55,93	1.775.907	93,71	12.874.032	100,00	1.895.190,00	100,00	1.26	1,49	1.895.190,00	100,00	1.26	1,49
Mezzi di Trasporto	1.958.811	39,47	36.747	3,51	3.003.678,00	60,53	1.010.291	96,49	4.962.489	100,00	1.047.038,00	100,00	0,48	0,82	1.047.038,00	100,00	0,48	0,82
Mobili; Altri Manufatti	1.219.362	16,08	40.204	2,24	6.362.447,00	83,92	1.755.025	97,76	7.581.809	100,00	1.795.228,00	100,00	0,74	1,41	1.795.228,00	100,00	0,74	1,41
Materie Prime Secondarie; Rifiuti Urbani e Altri Rifiuti	57.144.486	58,77	1.024.903	16,40	40.092.264,00	41,23	5.224.219	83,60	97.236.750	100,00	6.249.123,00	100,00	9,50	4,91	6.249.123,00	100,00	9,50	4,91
Posta, Pacchi	1.321.448	19,12	23.009	1,94	5.591.509,00	80,88	1.165.391	98,06	6.912.958	100,00	1.188.400,00	100,00	0,68	0,93	1.188.400,00	100,00	0,68	0,93
Attrezzature e Materiali Utilizzati nel Trasporto di Merci (Conteiner e Casse, Mobili Usati, Vuoti, Pallet e Altri Materiali d'Imballaggio Usati, Vuoti)	3.187.024	26,74	76.994	4,44	8.731.245,00	73,26	1.657.489	95,56	11.918.269	100,00	1.734.483,00	100,00	1,16	1,36	1.734.483,00	100,00	1,16	1,36
Merci Trasportate nell'ambito di Traslochi (Uffici e Abitazioni); Bagagli e Articoli Viaggianti come Bagaglio Accompagnato; Autoveicoli Trasportati per Riparazione; Altre Merci Non Destinabili alla Vendita (Materiale per Ponteggi)	1.940.198	84,72	24.002	21,93	349.813,00	15,28	85.463	78,07	2.290.011	100,00	109.465,00	100,00	0,22	0,09	109.465,00	100,00	0,22	0,09
Merci Raggruppate, Merci di Vario Tipo Trasportate Insieme	9.805.356	24,59	259.472	3,17	30.063.772,00	75,41	7.923.495	96,83	39.869.128	100,00	8.182.967,00	100,00	3,89	6,43	8.182.967,00	100,00	3,89	6,43
Merci Non Individuabili; Merci che per un Qualunque Motivo Non Possono Essere Individuate e Quindi Non Possono Essere Attribuite ai Gruppi 1-16	1.629.842	22,93	35.361	2,81	5.478.841,00	77,07	1.223.013	97,19	7.108.683	100,00	1.258.374,00	100,00	0,69	0,99	1.258.374,00	100,00	0,69	0,99
Altre Merci	40.271.466	40,46	888.267	5,67	59.262.189,00	59,54	14.789.876	94,33	99.533.655	100,00	15.678.144,00	100,00	9,72	12,32	15.678.144,00	100,00	9,72	12,32
Totale	490.805.300	47,94	9.608.860	7,55	533.066.966	52,06	117.632.420	92,45	1.023.872.269	100,00	127.241.282	100,00	100,00	100,00	127.241.282	100,00	100,00	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero. Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2013^(a)*Tonnellate e composizione percentuale*

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	49.541.334	959.135	4.158.195	15.357.354	294.873	116.343	178.530	2.360.580	268.230	2.630.716	2.159.414	289.336	430.007	335.000	231.395
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	195.090	932.925	11.396	166.925	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	5.442.904	16.815	14.062.815	5.712.497	173.826	85.437	88.389	765.470	25.579	2.608.819	2.279.529	74.071	95.094	155.346	0
Lombardia	12.499.578	158.274	5.524.073	148.909.384	1.856.936	566.743	1.290.194	13.626.659	1.340.943	13.295.684	2.942.576	447.168	1.532.099	1.883.079	665.945
Trentino-Alto Adige/Südtirol	575.780	160	290.823	2.173.261	34.903.374	21.039.441	13.863.934	3.080.321	113.746	651.621	294.581	101.780	103.433	135.246	27.515
Bolzano-Bozen	165.269	160	104.086	567.662	20.204.734	19.620.166	584.568	704.417	54.543	321.269	82.954	3.983	69.812	29.941	27.418
Trento	410.510	0	186.736	1.605.599	14.698.640	1.419.275	13.279.366	2.375.904	59.202	330.351	211.627	97.797	33.622	105.305	98
Veneto	2.372.753	25.437	879.032	16.153.098	3.800.158	1.969.823	1.830.335	96.892.278	5.818.126	8.924.165	2.102.121	424.155	706.741	2.048.044	645.239
Friuli-Venezia Giulia	292.479	0	80.461	1.840.809	402.268	147.929	254.340	5.389.396	13.949.208	755.524	162.081	80.846	168.904	177.897	8.335
Emilia-Romagna	3.438.714	45.434	2.015.348	14.124.476	698.456	250.000	448.457	7.140.908	932.729	99.788.406	3.794.644	1.541.989	2.229.858	1.173.392	1.231.707
Toscana	1.891.417	0	2.361.899	3.894.937	203.016	58.527	144.489	3.485.339	155.199	3.818.300	56.094.087	1.408.868	653.438	1.748.233	192.486
Umbria	194.590	0	70.763	620.161	36.061	9.416	26.646	259.010	3.239	1.414.553	2.012.181	7.226.905	1.072.824	1.787.341	247.713
Marche	243.000	0	83.921	1.095.971	105.413	96.975	8.438	589.890	191.018	1.967.230	669.906	730.029	17.191.107	387.532	1.948.454
Lazio	273.005	4.177	70.226	1.529.128	34.428	34.428	0	889.403	70.383	1.024.973	1.439.227	1.182.342	459.221	37.288.323	1.398.409
Abruzzo	246.381	0	46.940	708.961	70.830	44.782	26.048	442.422	36.010	808.017	194.345	274.363	1.401.119	1.570.529	9.688.050
Molise	16.753	0	10.246	76.133	9.313	0	9.313	142.874	0	113.475	97.166	21.855	15.453	166.721	139.308
Campania	215.514	0	107.655	1.125.535	64.831	11.966	52.865	502.098	176.816	1.045.278	698.233	302.582	65.716	2.995.785	589.709
Puglia	170.585	0	0	745.366	45.278	0	45.278	1.005.371	126.554	805.172	326.964	84.974	366.101	357.233	581.906
Basilicata	110.535	0	24.495	246.777	1.355	0	1.355	119.597	75.933	161.219	171.045	14.662	42.090	156.433	30.250
Calabria	20.387	0	4.054	49.671	0	0	0	38.022	0	102.983	22.971	39.066	28.770	221.311	41.183
Sicilia	33.358	0	0	122.194	24.825	24.825	0	213.657	0	76.977	138.468	34.838	22.578	228.713	56.523
Sardegna	0	0	0	26.557	0	0	0	0	0	105.737	26.042	124	2.600	5.590	0
Nord	74.338.631	2.138.180	27.022.143	204.437.804	42.129.894	24.175.715	179.954.179	129.255.612	22.448.560	128.654.935	13.734.945	2.959.344	5.266.136	5.908.002	2.810.137
Centro	2.602.011	4.177	2.586.809	7.140.197	378.918	199.346	179.572	5.223.642	419.840	8.225.056	60.215.400	10.548.144	19.376.590	41.211.429	3.787.063
Mezzogiorno	813.514	0	193.389	3.101.194	216.433	81.573	134.860	2.464.042	415.313	3.218.858	1.675.233	772.468	1.944.427	5.702.315	11.126.929
Italia	77.774.157	2.142.357	29.802.342	214.679.195	42.725.241	24.456.635	18.268.611	136.943.295	23.283.713	140.098.849	75.625.581	14.279.953	26.587.153	52.821.748	17.724.127
Estero	1.593.328	23.812	400.194	3.322.134	1.116.609	721.549	395.060	1.162.603	636.257	567.768	110.838	63.972	205.926	95.987	18.493
Totale	79.367.485	2.166.169	30.202.536	218.001.329	43.841.850	25.178.184	18.663.671	138.105.898	23.919.970	140.666.617	75.736.419	14.343.925	26.793.079	52.917.735	17.742.620

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Segue: Tab. V.4.4A - Trasporti complessivi di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2013^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero	Totale	% sul totale complessivo
Piemonte	32.592	267.467	238.778	77.279	16.244	16.964	1.748	75.570.417	3.213.756	882.466	79.666.640	2.689.551	82.356.191	8,04
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	0	0	0	0	0	0	0	1.306.335	0	0	1.306.335	20.975	1.327.310	0,13
Liguria	0	146.022	51.548	0	0	0	10.135	28.808.724	2.604.039	207.706	31.620.469	563.205	32.183.673	3,14
Lombardia	85.654	1.343.310	949.133	134.848	73.631	204.813	55.325	197.211.533	6.804.921	3.512.659	207.529.113	4.494.808	212.023.921	20,71
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0	39.582	53.793	32.793	0	40.652	0	41.789.085	635.040	194.315	42.618.441	1.333.659	43.952.099	4,29
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	9.213	53.793	30.352	0	10.843	0	22.122.141	186.690	131.619	22.440.450	948.331	23.388.782	2,28
<i>Trento</i>	0	30.369	0	2.441	0	29.789	0	19.666.944	448.350	62.696	20.177.990	385.327	20.563.317	2,01
Veneto	33.783	643.176	955.671	115.790	82.783	227.540	96.202	134.865.047	5.281.061	2.800.185	142.946.293	1.847.441	144.793.733	14,14
Friuli-Venezia Giulia	0	129.456	160.554	0	111.880	62.062	12.428	22.710.145	589.727	484.715	23.784.588	649.311	24.433.898	2,39
Emilia-Romagna	154.765	1.287.637	1.367.046	135.593	280.565	202.190	67.408	128.184.472	8.739.883	4.726.711	141.651.066	799.185	142.450.251	13,91
Toscana	31.533	736.932	151.040	69.226	45.980	41.063	53.454	15.810.106	59.904.627	1.321.714	77.036.447	389.886	77.426.333	7,56
Umbria	2.623	714.068	112.454	52.483	0	30.064	0	2.598.377	12.099.250	1.159.406	15.857.033	35.980	15.893.013	1,55
Marche	64.567	91.064	278.989	22.979	25.986	60.527	22.470	4.276.443	18.978.574	2.515.036	25.770.053	275.735	26.045.788	2,54
Lazio	201.279	2.643.281	665.548	135.571	77.978	146.279	28.456	3.895.723	40.369.112	5.296.801	49.561.637	99.335	49.660.972	4,85
Abruzzo	280.014	585.682	878.247	78.844	55.744	102.509	7.800	2.359.560	3.440.356	11.676.891	17.476.806	1.25.336	17.602.143	1,72
Molise	1.642.570	385.170	465.847	108.022	32.782	256.394	0	368.793	301.196	3.030.094	3.700.082	0	3.700.082	0,36
Campania	452.299	17.868.966	2.725.176	1.551.931	969.918	398.814	0	3.237.728	4.062.317	24.556.813	31.856.858	280.064	32.136.922	3,14
Puglia	213.531	3.378.395	21.754.643	1.074.883	1.224.014	273.956	9.555	2.898.327	1.135.271	28.510.883	32.544.481	159.356	32.703.837	3,19
Basilicata	0	953.755	585.892	4.697.696	65.417	92.327	0	739.912	384.229	6.425.338	7.549.479	23.707	7.573.186	0,74
Calabria	0	244.053	342.895	397.458	17.359.761	244.166	9.302	215.117	312.118	18.638.818	19.166.053	0	19.166.053	1,87
Sicilia	0	524.580	226.387	18.652	660.997	27.554.408	0	471.011	424.597	29.041.547	29.937.155	154.020	30.091.175	2,94
Sardegna	0	0	26.226	0	0	0	16.580.228	132.294	34.356	16.606.455	16.773.105	50.536	16.823.641	1,64
Nord	306.759	3.856.650	3.776.532	496.103	565.102	754.202	243.246	630.445.759	27.868.427	12.808.758	671.122.944	12.398.134	683.521.077	66,76
Centro	300.001	4.185.345	1.208.031	280.260	149.945	277.933	104.380	26.580.650	131.351.563	10.292.957	168.225.170	800.936	169.026.106	16,51
Mezzogiorno	2.588.414	23.940.602	27.065.313	7.927.486	20.368.634	28.922.574	16.606.885	10.422.742	10.094.440	138.486.837	159.004.019	793.021	159.797.040	15,61
Italia	3.195.210	31.982.596	31.989.867	8.703.848	21.083.680	29.954.708	16.954.511	667.449.149	169.314.430	161.588.553	998.352.134	13.992.090	1.012.344.221	98,87
Estero	0	185.793	157.245	0	12.667	51.696	24.787	8.822.705	476.722	450.681	9.750.108	1.777.938	11.528.046	1,13
Totale	3.195.210	32.168.389	32.147.112	8.703.848	21.096.347	30.006.404	16.979.298	676.271.854	169.791.152	162.039.234	1.008.102.242	15.770.028	1.023.872.267	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2013^(a)

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	60,15	1,16	5,05	18,65	0,36	0,14	0,22	2,87	0,33	3,19	2,62	0,35	0,52	0,41	0,28
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14,70	70,29	0,86	12,58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	16,91	0,05	43,70	17,75	0,54	0,27	0,27	2,38	0,08	8,11	7,08	0,23	0,30	0,48	-
Lombardia	5,90	0,07	2,61	70,23	0,88	0,27	0,61	6,43	0,63	6,27	1,39	0,21	0,72	0,89	0,31
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1,31	0,00	0,66	4,94	79,41	47,87	31,54	7,01	0,26	1,48	0,67	0,23	0,24	0,31	0,06
Bolzano-Bozen	0,71	0,00	0,45	2,43	86,39	83,89	2,50	3,01	0,23	1,37	0,35	0,02	0,30	0,13	0,12
Trento	2,00	-	0,91	7,81	71,48	6,90	64,58	11,55	0,29	1,61	1,03	0,48	0,16	0,51	0,00
Veneto	1,64	0,02	0,61	11,16	2,62	1,36	1,26	66,92	4,02	6,16	1,45	0,29	0,49	1,41	0,45
Friuli-Venezia Giulia	1,20	-	0,33	7,53	1,65	0,61	1,04	22,06	57,09	3,09	0,66	0,33	0,69	0,73	0,03
Emilia-Romagna	2,41	0,03	1,41	9,92	0,49	0,18	0,31	5,01	0,65	70,05	2,66	1,08	1,57	0,82	0,86
Toscana	2,44	-	3,05	5,03	0,26	0,08	0,19	4,50	0,20	4,93	72,45	1,82	0,84	2,26	0,25
Umbria	1,22	-	0,45	3,90	0,23	0,06	0,17	1,63	0,02	8,90	12,66	45,47	6,75	11,25	1,56
Marche	0,93	-	0,32	4,21	0,40	0,37	0,03	2,26	0,73	7,55	2,57	2,80	66,00	1,49	7,48
Lazio	0,55	0,01	0,14	3,08	0,07	0,07	-	1,79	0,14	2,06	2,90	2,38	0,92	75,09	2,82
Abruzzo	1,40	-	0,27	4,03	0,40	0,25	0,15	2,51	0,20	4,59	1,10	1,56	7,96	8,92	55,04
Molise	0,45	-	0,28	2,06	0,25	-	0,25	3,86	-	3,07	2,63	0,59	0,42	4,51	3,76
Campania	0,67	-	0,33	3,50	0,20	0,04	0,16	1,56	0,55	3,25	2,17	0,94	0,20	9,32	1,83
Puglia	0,52	-	-	2,28	0,14	-	0,14	3,07	0,39	2,46	1,00	0,26	1,12	1,09	1,78
Basilicata	1,46	-	0,32	3,26	0,02	-	0,02	1,58	1,00	2,13	2,26	0,19	0,56	2,07	0,40
Calabria	0,11	-	0,02	0,26	-	-	-	0,20	-	0,54	0,12	0,20	0,15	1,15	0,21
Sicilia	0,11	-	-	0,41	0,08	0,08	-	0,71	-	0,26	0,46	0,12	0,08	0,76	0,19
Sardegna	-	-	-	0,16	-	-	-	-	-	0,63	0,15	0,00	0,02	0,03	-
Nord	10,88	0,31	3,95	29,91	6,16	3,54	2,63	18,91	3,28	18,82	2,01	0,43	0,77	0,86	0,41
Centro	1,54	0,00	1,53	4,22	0,22	0,12	0,11	3,09	0,25	4,87	35,62	6,24	11,46	24,38	2,24
Mezzogiorno	0,51	-	0,12	1,94	0,14	0,05	0,08	1,54	0,26	2,01	1,05	0,48	1,22	3,57	6,96
Italia	7,68	0,21	2,94	21,21	4,22	2,42	1,80	13,53	2,30	13,84	7,47	1,41	2,63	5,22	1,75
Estero	13,82	0,21	3,47	28,82	9,69	6,26	3,43	10,08	5,52	4,93	0,96	0,55	1,79	0,83	0,16
Totale	7,75	0,21	2,95	21,29	4,28	2,46	1,82	13,49	2,34	13,74	7,40	1,40	2,62	5,17	1,73

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Segue: Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2013^(a)

Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero	Totale
Piemonte	0,04	0,32	0,29	0,02	0,02	0,00	91,76	3,90	1,07	96,73	3,27	100,00
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	-	-	-	-	-	-	98,42	-	-	98,42	1,58	100,00
Liguria	-	0,45	0,16	-	-	0,03	89,51	8,09	0,65	98,25	1,75	100,00
Lombardia	0,04	0,63	0,45	0,03	0,10	0,03	93,01	3,21	1,66	97,88	2,12	100,00
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	0,09	0,12	-	0,09	-	95,08	1,44	0,44	96,97	3,03	100,00
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	0,04	0,23	-	0,05	-	94,58	0,80	0,56	95,95	4,05	100,00
<i>Trento</i>	-	0,15	-	-	0,14	-	95,64	2,18	0,30	98,13	1,87	100,00
Veneto	0,02	0,44	0,66	0,06	0,16	0,07	93,14	3,65	1,93	98,72	1,28	100,00
Friuli-Venezia Giulia	-	0,53	0,66	0,46	0,25	0,05	92,95	2,41	1,98	97,34	2,66	100,00
Emilia-Romagna	0,11	0,90	0,96	0,20	0,14	0,05	89,99	6,14	3,32	99,44	0,56	100,00
Toscana	0,04	0,95	0,20	0,06	0,05	0,07	20,42	77,37	1,71	99,50	0,50	100,00
Umbria	0,02	4,49	0,71	0,33	0,19	-	16,35	76,13	7,30	99,77	0,23	100,00
Marche	0,25	0,35	1,07	0,09	0,23	0,09	16,42	72,87	9,66	98,94	1,06	100,00
Lazio	0,41	5,32	1,34	0,27	0,29	0,06	7,84	81,29	10,67	99,80	0,20	100,00
Abruzzo	1,59	3,33	4,99	0,45	0,58	0,04	13,40	19,55	66,34	99,29	0,71	100,00
Molise	44,39	10,41	12,59	2,92	6,93	-	9,97	8,14	81,89	100,00	-	100,00
Campania	1,41	55,60	8,48	4,83	1,24	-	10,07	12,64	76,41	99,13	0,87	100,00
Puglia	0,65	10,33	66,52	3,29	0,84	0,03	8,86	3,47	87,18	99,51	0,49	100,00
Basilicata	-	12,59	7,74	62,03	1,22	-	9,77	5,07	84,84	99,69	0,31	100,00
Calabria	-	1,27	1,79	2,07	1,27	0,05	1,12	1,63	97,25	100,00	-	100,00
Sicilia	-	1,74	0,75	0,06	91,57	-	1,57	1,41	96,51	99,49	0,51	100,00
Sardegna	-	-	0,16	-	-	98,55	0,79	0,20	98,71	99,70	0,30	100,00
Nord	0,04	0,56	0,55	0,07	0,11	0,04	92,24	4,08	1,87	98,19	1,81	100,00
Centro	0,18	2,48	0,71	0,17	0,16	0,06	15,73	77,71	6,09	99,53	0,47	100,00
Mezzogiorno	1,62	14,98	16,90	4,96	18,10	10,39	6,52	6,32	86,66	99,50	0,50	100,00
Italia	0,32	3,16	3,16	0,86	2,96	1,67	65,93	16,72	15,96	98,62	1,38	100,00
Estero	-	1,61	1,36	-	0,45	0,22	76,53	4,14	3,91	84,58	15,42	100,00
Totale	0,31	3,14	3,14	0,85	2,93	1,66	66,05	16,58	15,83	98,46	1,54	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.6A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2013^(a)

Regioni di origine	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
Piemonte	21.482.590,00	1.045.256,00	48,7	60.873.600	9.467.020	155,5	82.356.191	10.512.276	127,6
Valle d' Aosta/Vallée d' Aoste	878.804,00	37.214,00	42,3	448.505	47.320	105,5	1.327.310	84.534	63,7
Liguria	2.586.042,00	148.712,00	57,5	29.597.631	3.689.002	124,6	32.183.673	3.837.714	119,2
Lombardia	48.672.980,00	1.953.923,00	40,1	163.350.941	20.892.530	127,9	212.023.921	22.846.452	107,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15.175.795,00	459.187,00	30,3	28.776.305	2.676.431	93,0	43.952.099	3.135.618	71,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	9.937.043,00	281.119,00	28,3	13.451.739	1.214.786	90,3	23.388.782	1.495.905	64,0
<i>Trento</i>	5.238.752,00	178.067,00	34	15.324.566	1.461.645	95,4	20.563.317	1.639.713	79,7
Veneto	33.871.257,00	1.566.120,00	46,2	110.922.476	15.361.695	138,5	144.793.733	16.927.815	116,9
Friuli-Venezia Giulia	6.890.779,00	266.159,00	38,6	17.543.119	3.120.476	177,9	24.433.898	3.386.635	138,6
Emilia-Romagna	22.057.003,00	921.031,00	41,8	120.393.248	14.598.565	121,3	142.450.251	15.519.596	108,9
Toscana	12.604.803,00	626.518,00	49,7	64.821.529	8.322.782	128,4	77.426.333	8.949.300	115,6
Umbria	2.238.091,00	129.585,00	57,9	13.654.922	2.250.073	164,8	15.893.013	2.379.658	149,7
Marche	6.411.375,00	199.404,00	31,1	19.634.413	3.011.220	153,4	26.045.788	3.210.625	123,3
Lazio	13.751.382,00	536.046,00	39,0	35.909.590	5.346.993	148,9	49.660.972	5.883.039	118,5
Abruzzo	3.985.330,00	207.213,00	52,0	13.616.813	2.894.066	212,5	17.602.143	3.101.280	176,2

Segue: Tab. V.4.6A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2013^(a)

Regioni di origine	Conto proprio				Conto terzi				Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Km medi
Molise	1.092.079,00	51.957,00	47,6	2.608.003	686.895	263,4	3.700.082	738.851	199,7	199,7
Campania	6.032.472,00	308.153,00	51,1	26.104.450	5.872.014	224,9	32.136.922	6.180.167	192,3	192,3
Puglia	10.514.845,00	466.982,00	44,4	22.188.992	5.429.072	244,7	32.703.837	5.896.055	180,3	180,3
Basilicata	1.725.847,00	78.861,00	45,7	5.847.339	1.197.791	204,8	7.573.186	1.276.652	168,6	168,6
Calabria	8.491.442,00	405.018,00	47,7	10.674.611	946.253	88,6	19.166.053	1.351.271	70,5	70,5
Sicilia	9.931.518,00	615.518,00	62,0	20.159.657	3.178.676	157,7	30.091.175	3.794.195	126,1	126,1
Sardegna	2.120.801,00	119.659,00	56,4	14.702.840	1.029.939	70,1	16.823.641	1.149.598	68,3	68,3
Nord	151.615.250	6.397.602	42,6	531.905.825	69.853.039	131,3	683.521.076	76.250.640	111,6	111,6
Centro	35.005.651	1.491.553	42,6	134.020.454	18.931.068	141,3	169.026.106	20.422.622	120,8	120,8
Mezzogiorno	43.894.334	2.253.361	51,3	115.902.705	21.234.706	183,2	159.797.039	23.488.069	147,0	147,0
Italia	230.515.236,00	10.142.516,00	44,0	781.828.987,00	110.018.816,00	140,7	1.012.344.223,00	120.161.332,00	118,7	118,7
Estero	334.029,00	79.267,00	237,3	11.194.017,00	7.000.681,00	625,4	11.528.046,00	7.079.948,00	614,1	614,1
Totale	230.849.265	10.221.783	44,3	793.023.004	117.019.497	147,6	1.023.872.269	127.241.280	124,3	124,3

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.5.1A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2013^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Servizio urbano	Servizio extraurbano	Servizio misto
Piemonte	91	11	51	29
Valle d'Aosta				
Lombardia	80	23	31	26
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	1	3
Trento (Provincia Autonoma)				
Veneto	40	4	25	11
Friuli Venezia Giulia	4	1	-	3
Liguria	5	1	-	4
Emilia Romagna	68	-	64	4
Italia Settentrionale	292	40	172	80
Toscana	25	4	12	9
Umbria	1	-	-	1
Marche	37	5	-	32
Lazio	98	93	2	3
Italia Centrale	161	102	14	45
Abruzzo	46	9	28	9
Molise	32	3	26	3
Campania	111	14	78	19
Puglia	77	15	49	13
Basilicata	56	17	26	13
Calabria	28	4	18	6
Sicilia	125	30	72	23
Sardegna	59	12	41	6
Italia Meridionale e Insulare	534	104	338	92
Totale	987	246	524	217

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2013^(*)*Numero*

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	91	42	6	13	12	9	9
Valle d'Aosta							
Lombardia	80	24	13	7	5	10	21
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	0	0	0	0	0	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	16	8	2	3	1	10
Friuli Venezia Giulia	4	0	0	0	0	0	4
Liguria	5	0	0	0	0	0	5
Emilia Romagna	68	36	26	0	2	0	4
Italia Settentrionale	292	118	53	22	22	20	57
Toscana	25	6	1	3	3	1	11
Umbria	1	0	0	0	0	0	1
Marche	37	15	4	7	5	1	5
Lazio	98	41	20	13	15	6	3
Italia Centrale	161	62	25	23	23	8	20

Segue: Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2013^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Abruzzo	46	22	8	6	2	4	4
Molise	32	21	5	1	3	1	1
Campania	111	49	23	15	10	5	9
Puglia	77	40	11	10	4	1	11
Basilicata	56	31	7	7	5	3	3
Calabria	28	0	1	2	13	4	8
Sicilia	125	47	23	28	16	4	7
Sardegna	59	37	10	7	2	0	3
Italia Meridionale e Insulare	534	247	88	76	55	22	46
Totale	987	427	166	121	100	50	123

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.3A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2013^(*)

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di autobus (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	91	41	9	13	14	8	6
Valle d' Aosta							
Lombardia	80	24	13	6	7	10	20
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	18	5	4	2	2	9
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	68	32	28	-	2	2	4
Italia Settentrionale	292	115	55	23	25	22	52
Toscana	25	7	1	3	2	1	11
Umbria	1	-	-	-	-	-	1
Marche	37	12	7	7	5	1	5
Lazio	98	47	20	14	13	1	3
Italia Centrale	161	66	28	24	20	3	20
Abruzzo	46	23	7	6	5	1	4
Molise	32	23	3	1	4	-	1
Campania	111	44	33	13	12	-	9
Puglia	77	42	14	5	6	-	10
Basilicata	56	24	13	9	6	2	2
Calabria	28	-	1	5	11	4	7
Sicilia	125	48	26	27	15	4	5
Sardegna	59	34	12	7	1	1	4
Italia Meridionale e Insulare	534	238	109	73	60	12	42
Totale	987	419	192	120	105	37	114

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.4A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2013^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati ^(**)
Piemonte	1.435	57.301.673	39.931	125.228	174.826.914	5.074.013.042	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2.274	75.769.268	33.320	216.676	495.613.253	7.304.407.911	-
Bolzano (Provincia Autonoma)	382	11.159.166	29.212	36.820	46.307.010	1.056.320.891	-
Trento (Provincia Autonoma)	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1.055	39.009.691	36.976	103.915	144.708.783	3.858.680.661	-
Friuli Venezia Giulia	414	18.358.344	44.344	37.857	82.382.308	1.685.788.820	-
Liguria	1.163	34.782.677	29.908	107.433	152.252.583	3.331.350.182	-
Emilia Romagna	1.520	64.958.328	42.736	136.700	226.628.367	5.814.809.714	-
Italia Settentrionale	8.243	301.339.147	36.557	764.629	1.322.719.218	28.125.371.221	-
Toscana	1.641	41.965.453	25.577	128.923	144.446.783	4.226.670.430	-
Umbria	250	9.896.158	39.585	18.471	20.294.350	673.829.398	-
Marche	434	14.488.656	33.384	32.971	20.074.109	1.100.703.864	-
Lazio	3.372	165.818.323	49.175	285.571	939.024.443	14.418.627.151	-
Italia Centrale	5.697	232.168.590	40.754	465.936	1.123.839.685	20.419.830.843	-
Abruzzo	427	13.598.593	31.849	34.810	31.922.405	1.171.522.304	-
Molise	86	2.327.339	27.129	6.678	3.826.184	184.902.643	-
Campania	1.444	42.816.641	29.648	112.678	133.644.466	3.271.201.718	-
Puglia	698	29.555.316	42.351	58.609	40.456.861	2.690.062.846	-
Basilicata	176	5.928.669	33.686	6.864	8.072.238	245.236.865	-
Calabria	293	11.810.857	40.310	20.510	10.266.405	836.128.682	-
Sicilia	1.091	42.110.806	38.598	83.514	56.420.605	3.237.317.302	-
Sardegna	485	20.383.658	42.045	41.617	45.077.143	1.805.598.610	-
Italia Meridionale e Insulare	4.700	168.531.878	35.861	365.279	329.686.308	13.441.970.970	-
Totale	18.639	702.039.615	37.664	1.595.845	2.776.245.211	61.987.173.034	11.021.693.489

(*) Dati provvisori.

(**) Dati non disponibili a livello regionale; il totale nazionale è stimato. In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.5A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2013^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati
Piemonte	1.846	67.958.339	36.814	109.510	47.285.013	4.074.696.909	974.664.778
Valle d' Aosta							
Lombardia	4.393	164.671.290	37.485	361.379	184.266.274	13.772.510.870	2.474.796.625
Bolzano (Provincia Autonoma)	949	35.547.114	37.457	66.249	45.360.180	2.526.401.190	474.399.494
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	1.991	85.206.485	42.796	167.242	104.173.218	7.193.123.594	1.737.316.831
Friuli Venezia Giulia	534	22.765.420	42.632	39.596	24.079.231	1.736.051.999	489.308.885
Liguria	485	26.387.231	54.427	23.447	26.937.087	1.254.065.271	257.535.099
Emilia Romagna	1.866	68.829.800	36.886	139.374	61.722.522	5.179.521.821	964.214.954
Italia Settentrionale	12.064	471.365.679	39.073	906.797	493.823.525	35.736.371.654	7.372.236.666
<i>Toscana</i>	1.829	73.452.487	40.160	116.207	46.837.172	4.718.152.526	964.600.524
Umbria	388	12.095.304	31.173	24.974	9.059.416	823.569.249	212.624.494
Marche	1.018	26.155.915	25.693	75.809	31.297.258	1.841.746.554	559.479.415
Lazio	1.654	77.704.719	46.980	122.926	104.124.759	5.793.336.984	2.197.588.883
Italia Centrale	4.889	189.408.425	38.742	339.916	191.318.605	13.176.805.313	3.934.293.316
<i>Abruzzo</i>	973	38.995.955	40.067	63.631	22.775.320	2.658.846.210	511.923.286
<i>Molise</i>	348	15.637.806	44.925	18.327	5.991.268	830.280.688	230.317.815
<i>Campania</i>	2.277	89.115.116	39.143	114.879	50.680.534	4.405.445.972	1.073.309.753
<i>Puglia</i>	1.600	62.965.375	39.356	100.656	43.167.332	4.092.734.057	1.003.069.453
Basilicata	744	25.960.676	34.893	38.236	10.334.031	1.340.964.960	365.025.506
Calabria	1.505	45.433.687	30.188	81.141	21.263.026	2.458.938.664	601.830.203
Sicilia	1.892	69.998.785	36.997	99.549	37.812.740	3.713.945.784	1.645.231.837
<i>Sardegna</i>	1.096	36.081.201	32.936	60.593	14.236.206	2.003.637.802	388.243.779
Italia Meridionale e Insulare	10.434	384.188.601	36.819	577.012	206.260.458	21.504.794.137	5.818.951.633
Totale	27.387	1.044.962.704	38.155	1.823.725	891.402.588	70.417.971.105	17.125.481.615

(*) Dati provvisori.

In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di TPL.

Tab. V.5.6A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2013^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Costo medio per km percorso (euro)		Proventi totali per km percorso (euro)		Ricavi del traffico per km percorso (euro)		Rapporto proventi totali e costi totali (x100)		Rapporto ricavi del traffico e costi totali (x100)		Costo medio per addetto (migliaia di euro)		Percorrenza media annua per addetto utilizzato (km)		Percorrenza media annua per addetto alla guida (km) ^(*)				
	Urbano	Extra- urbano	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.			
Piemonte Valle d'Aosta	6,01	2,84	3,96	1,76	1,93	0,99	66,0	62,1	32,1	34,7	43,2	40,2	39,931	36,814	13.705	29.872	21.214	39.896	
Lombardia	4,81	3,29	3,95	2,35	3,58	1,82	82,0	71,5	74,3	55,3	50,4	47,1	33,320	37,485	19,299	29,053	28,886	39,743	
Bolzano (Provincia Autonoma)	4,45	3,12	1,07	0,99	0,86	0,86	24,0	31,6	19,3	27,7	48,0	49,7	29,212	37,457	17,855	32,082	23,380	41,197	
Trento (Provincia Autonoma)	4,38	2,85	2,45	1,77	2,00	1,54	56,0	62,2	45,6	54,0	45,3	45,2	36,976	42,796	19,812	33,167	26,684	43,748	
Veneto	4,99	2,85	4,96	2,13	2,03	1,81	99,4	74,7	40,6	63,5	46,7	45,4	44,344	42,632	16,936	32,476	25,210	42,800	
Friuli Venezia Giulia	5,60	3,68	2,97	3,21	2,33	1,39	53,0	87,3	41,5	37,8	44,6	44,3	29,908	54,427	13,291	21,470	21,432	31,586	
Liguria	3,19	2,61	1,38	1,08	1,37	0,78	43,4	41,5	43,1	29,9	36,2	48,2	42,736	36,886	20,086	32,345	28,521	44,428	
Emilia Romagna	4,72	3,03	3,05	1,91	2,24	1,40	64,5	63,0	47,5	46,1	44,3	45,8	36,557	39,073	17,087	30,065	25,340	40,726	
Italia Settentrionale	4,40	2,07	2,53	0,94	2,07	0,74	57,5	45,2	47,1	35,7	35,4	46,4	25,577	40,160	12,802	35,570	18,150	50,342	
Toscana	4,62	3,52	3,59	3,17	0,96	0,50	77,7	89,9	20,9	14,2	61,1	43,7	39,585	31,173	26,892	26,938	35,010	35,422	
Umbria	1,65	2,73	0,80	1,82	0,65	1,32	48,6	66,9	39,3	48,3	25,2	37,1	33,384	25,693	27,337	25,419	34,433	31,643	
Marche	7,61	4,73	2,97	4,66	2,15	3,80	39,0	98,5	28,3	80,4	48,1	48,5	49,175	46,980	20,141	22,478	31,379	35,710	
Lazio	6,53	3,34	2,78	2,73	1,99	2,06	42,6	81,6	30,5	61,6	44,2	45,9	40,754	38,742	18,710	27,058	27,972	39,435	
Italia Centrale	3,58	3,04	1,96	1,46	1,67	0,92	54,7	48,2	46,8	30,4	38,0	43,0	31,849	40,067	19,019	28,136	24,846	36,820	
Abruzzo	3,56	2,14	1,03	0,84	0,63	0,44	28,8	39,1	17,6	20,7	35,8	35,9	27,129	44,925	20,780	38,803	24,509	47,573	
Molise	7,51	4,25	3,47	2,21	3,94	1,95	46,2	51,9	52,5	46,0	38,6	40,4	29,648	39,143	9,251	12,220	18,281	20,949	
Campania	3,64	2,12	2,62	1,65	2,44	1,38	72,1	77,7	67,2	65,2	33,6	27,8	42,351	39,356	16,986	23,978	26,497	40,260	
Puglia	1,89	2,23	0,57	1,24	0,51	0,72	30,0	55,7	26,9	32,2	32,3	38,1	33,686	34,893	29,496	30,012	35,576	36,586	
Basilicata	4,11	4,10	2,03	3,19	1,22	2,67	49,3	77,9	29,7	65,0	30,6	50,5	40,310	30,188	14,838	26,007	23,418	33,889	
Calabria	5,34	2,83	3,01	2,38	2,56	1,89	56,5	84,2	48,0	66,9	39,2	43,4	38,598	36,997	11,257	31,418	18,648	38,065	
Sicilia	3,15	3,20	1,58	1,87	1,16	1,28	50,2	58,3	37,0	40,1	35,3	36,9	42,045	32,936	16,062	16,329	25,969	25,682	
Sardegna	4,95	3,18	2,62	2,03	2,46	1,62	52,9	64,0	49,6	51,0	37,2	39,5	35,861	36,819	12,765	20,482	21,568	30,736	
Italia Meridionale e Insulare	5,38	3,14	2,86	2,11	2,21	1,60	53,1	67,0	41,2	50,9	42,1	43,0	37,664	38,155	16,233	25,219	25,141	36,203	
Italia																			

(*) Dati provvisori.

In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. VI.1.3.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2013

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza in chilometri				Totale
		Fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn.	291.212	-	-	291.212
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio	Tonn-km	33.915.460	-	-	33.915.460
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn.	89.260	70.000	-	159.260
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	Tonn-km	2.509.840	4.900.000	-	7.409.840
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	Tonn.	-	-	-	-
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonn-km	2.475	-	18	2.493
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn-km	15.680	-	3.690	19.370
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonn.	-	46.000	-	46.000
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonn-km	-	9.572.500	-	9.572.500
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn.	100	150	5.999	6.249
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn-km	2.300	17.250	1.244.095	1.263.645
12	Mezzi di trasporto	Tonn.	-	-	5.273	5.273
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	Tonn-km	-	-	1.525.182	1.525.182
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonn.	-	32	2.165	2.197
		Tonn-km	-	2.848	398.825	401.673
		Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
		Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.1.3.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2013

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza in chilometri				Totale
		Fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
15	Posta, pacchi Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2	Tonn.	-	-	-	-
16	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci"; valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto.	Tonn.	70.000	-	-	70.000
17	Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	Tonn-km	-	-	-	-
18	Merci raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme Nota: tale voce utilizza ogni qualvolta si ritenga inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16	Tonn.	-	-	-	-
19	Merci non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate	Tonn-km	-	-	-	-
20	Altre merci n.c.a. Nota: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce.	Tonn.	-	-	-	-
Totale		Tonn.	91.835	437.644	232.243	761.722
		Tonn-km	2.527.820	46.671.808	39.365.832	88.565.460
<i>Lombardia</i>						
Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza in chilometri				Totale
		Fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn.	95.000	-	-	95.000
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio	Tonn-km	16.435.000	-	-	16.435.000
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn.	82.000	70.000	-	152.000
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	Tonn-km	2.460.000	4.900.000	-	7.360.000
		Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.1.3.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2013

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza in chilometri				Totale
		Fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn.	-	28.500	-	28.500
		Tonn-km	-	5.985.000	-	5.985.000
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonn.	-	160.000	-	160.000
		Tonn-km	-	24.000.000	-	24.000.000
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn.	-	3.243	-	3.243
		Tonn-km	-	1.050.732	-	1.050.732
12	Mezzi di trasporto	Tonn.	-	1.000	-	1.000
		Tonn-km	-	160.000	-	160.000
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
15	Posta, pacchi Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2.	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
16	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci": valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto.	Tonn.	70.000	-	-	70.000
		Tonn-km	-	-	-	-
17	Merchi trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
18	Merchi raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme Nota: tale voce utilizza ogni qualvolta si ritenga inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16.	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.1.3.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2013

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza in chilometri				Totale
		Fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
19	Merchi non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarate non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate.	Tonn.	-	-	-	-
	Altre merci n.c.a.	Tonn-km	-	-	-	-
20	Nota: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce.	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
Totale		Tonn.	82.000	235.000	192.743	509.743
		Tonn-km	2.460.000	28.265.000	31.195.732	61.920.732
Veneto						
Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		Fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn	-	196.212	-	196.212
		Tonn-km	-	17.480.460	-	17.480.460
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn	7.260	-	-	7.260
		Tonn-km	49.840	-	-	49.840
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonn	2475	-	18	2.493
		Tonn-km	15680	-	3.690	19.370
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn	-	-	17.500	17.500
		Tonn-km	-	-	3.587.500	3.587.500
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonn	-	6.250	12.788	19.038
		Tonn-km	-	906.250	2.621.540	3.527.790
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonn	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn	100	150	5.999	6.249
		Tonn-km	2300	17.250	1.244.095	1.263.645
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn	-	-	2.030	2.030
		Tonn-km	-	-	474.450	474.450

Segue: Tab. VI.1.3.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2013

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		Fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
12	Mezzi di trasporto	Tonn -	32	1.165	-	1.197
		Tonn-km -	2.848	238.825	-	241.673
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	Tonn -	-	-	-	-
		Tonn-km -	-	-	-	-
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonn -	-	-	-	-
		Tonn-km -	-	-	-	-
15	Posta, pacchi Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2.	Tonn -	-	-	-	-
		Tonn-km -	-	-	-	-
16	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci": valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto.	Tonn -	-	-	-	-
		Tonn-km -	-	-	-	-
17	Merchi trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	Tonn -	-	-	-	-
		Tonn-km -	-	-	-	-
18	Merchi raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme Nota: tale voce utilizza ogni qualvolta si ritenga inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16.	Tonn -	-	-	-	-
		Tonn-km -	-	-	-	-
19	Merchi non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate.	Tonn -	-	-	-	-
		Tonn-km -	-	-	-	-
20	Altre merci n.c.a. Nota: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce.	Tonn -	-	-	-	-
		Tonn-km -	-	-	-	-
Totale		Tonn 9.835	202.644	39.500	-	251.979
		Tonn-km 67.820	18.406.808	8.170.100	-	26.644.728

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Imperia	1,0	30,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Arma di Taggia	2,5	134,0	4,5	-	-	-	-	-	-
Bordighera	1,0	45,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Diano Marina	1,0	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Marina degli Aregai	6,0	99,0	11,0	-	-	-	-	-	-
Riva Ligure	5,0	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
San Bartolomeo al Mare	0,5	20,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Sanremo	1,0	60,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Santo Stefano al Mare	5,0	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Savona	3,0	42,0	5,0	1	8.500	1	16.000	-	-
Alassio	2,0	12,0	10,0	-	-	4	13.334	-	-
Borghetto Santo Spirito	1,0	18,0	3,0	-	-	2	690	-	-
Cala Cravieu	0,3	30,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Loano	1,0	15,0	3,0	-	-	7	40.000	-	-
Marina Capo San Donato	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Andora	1,0	21,0	3,0	-	-	1	5.000	-	-
Marina di Varazze	0,2	34,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Vado Ligure	7,0	50,0	5,0	1	5.000	1	45.000	-	-
Genova	0,9	0,4	0,6	12	4.500	1	6.100	45	7.700
Arenzano	2,0	10,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Camogli	1,0	27,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Chiavari	0,1	40,0	1,5	-	-	-	-	-	-
Lavagna	0,5	50,0	1,8	-	-	-	-	-	-
Portofino	8,0	45,0	14,0	-	-	-	-	-	-
Rapallo	1,2	31,5	2,3	-	-	-	-	-	-
Santa Margherita Ligure	1,0	40,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Sestri Levante	2,0	60,0	5,0	-	-	-	-	-	-
La Spezia	-	70,0	5,0	1	320	1	2.000	-	-
Framura	0,2	100,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Lerici	12,0	90,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Levanto	1,5	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di ponente	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di levante	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Portovenere	14,0	97,0	24,0	-	-	-	-	-	-
Vernazza	1,0	100,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Carrara	2,0	50,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Viareggio	2,0	25,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Forte dei Marmi	4,0	44,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Livorno	1,0	20,0	5,0	3	10.500	1	5.000	1	500
Isola di Capraia	67,0	87,0	69,0	n.d.	3.200	-	-	-	-
Cecina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Piombino	-	110,0	65,0	2	766	4	24.132	-	-
Porto Santo Stefano	13,0	150,0	84,0	-	-	1	900	-	-
Scarlino	5,0	90,0	65,0	-	-	-	-	-	-
Vada	2,0	45,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Portoferraio	n.d.	n.d.	n.d.	1	94	1	8.338	-	-
Marciana Marina	n.d.	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Azzurro	n.d.	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rio Marina	n.d.	n.d.	n.d.	1	12	1	22	-	-
Civitavecchia	2,0	68,0	2,5	17	17.630	17	316.779	1	1.423
Santa Marinella	1,0	60,0	5,0	-	-	1	n.d.	-	-
Roma-Fiumicino	2,0	2,0	15,0	1	240	2	8.450	-	-
Anzio	2,0	45,0	50,0	-	-	1	3.700	-	-
Gaeta	4,7	97,2	43,1	-	-	2	3.710	-	-
Caposele	1,5	85,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Ponza	68,0	140,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nuovo di Formia	1,0	85,0	35,0	1	20	2	3.000	-	-
San Felice Circeo	20,0	115,0	65,0	-	-	1	2.900	-	-
Scauri di Minturno	4,0	80,0	39,0	-	-	-	-	-	-
Sperlonga	14,0	120,0	105,0	-	-	-	-	-	-
Terracina	3,0	119,0	89,0	-	-	2	3.500	-	-
Ventotene	50,0	177,0	95,0	-	-	-	-	-	-
Napoli	2,5	13,0	1,5	3	n.d.	5	13.000	-	-
Capri	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Casamicciola Terme	40,0	50,0	50,0	-	-	1	300	-	-
Forio d'Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	20	1	3.300	-	-
Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	40	-	-	-	-
Lacco Ameno	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pozzuoli	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Procida - Marina Grande	n.d.	n.d.	n.d.	1	200	-	-	-	-
Sant'Angelo	40,0	58,0	45,0	-	-	-	-	-	-
Sorrento - Marina Piccola	3,0	60,0	35,0	1	80	-	-	-	-
Torre del Greco	0,5	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Portici	0,2	15,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	0,5	34,0	4,0	-	-	4	4.350	-	-
Marina Cassano	3,0	51,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Marina d'Equa	4,0	35,0	14,0	-	-	-	-	-	-
Marina della Lobra	10,0	60,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Torre Annunziata	2,0	20,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Salerno	2,0	50,0	20,0	2	431	1	1.090	-	-
Acciaroli	20,0	100,0	69,0	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Agropoli	2,0	45,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Amalfi	25,0	52,0	22,0	-	-	1	900	-	-
Casal Velino	8,0	115,0	84,0	-	-	-	-	-	-
Cetara	7,0	30,0	6,4	-	-	-	-	-	-
Maiori	23,0	72,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Camerota	20,0	196,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Pisciotta	3,0	163,0	93,0	-	-	-	-	-	-
Palinuro	12,0	172,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Policastro Bussentino	0,5	120,0	35,0	-	-	-	-	-	-
San Marco di Castellabate	20,0	65,0	55,0	-	-	-	-	-	-
San Nicola	30,0	92,0	61,0	-	-	-	-	-	-
Sapri	2,0	200,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Scario	8,0	130,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	2,0	30,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Belvedere Marittimo	0,5	85,0	66,0	-	-	-	-	-	-
Campora San Giovanni	6,0	21,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Cetraro	3,0	67,0	230,0	-	-	2	3.360	-	-
Maratea	1,5	140,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Tropea	2,0	70,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Gioia Tauro	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Reggio Calabria	3,0	10,0	2,0	1	100	3	400	-	-
Bagnara Calabria	1,0	30,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Roccella Jonica	2,0	109,0	46,0	-	-	-	-	-	-
Scilla	1,0	40,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Villa San Giovanni	1,0	25,0	1,0	1	60	1	80	-	-
Crotone	3,0	5,0	110,0	-	-	-	-	-	-
Catanzaro Lido	3,0	38,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Le Castella	10,0	15,0	90,0	-	-	-	-	-	-
Corigliano Calabro	3,0	110,0	20,0	-	-	1	n.d.	-	-
Amendolara	2,0	180,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Cariati Marina	2,0	55,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Laghi di Sibari	7,0	139,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Montegiordano	2,0	180,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Taranto	1,0	75,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Campomarino di Maruggio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto degli Argonauti	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Gallipoli	1,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Andrano	11,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Castro	10,0	90,0	200,0	-	-	1	847	-	-
Novaglie	11,0	115,0	235,0	-	-	-	-	-	-
Otranto	3,0	96,0	175,0	1	100	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Porto Cesareo	17,0	70,0	110,0	-	-	-	-	-	-
San Foca di Melendugno	15,0	80,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Santa Caterina di Nardò	10,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria di Leuca	6,0	111,0	225,0	-	-	-	-	-	-
Torre Pali	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Torre San Giovanni D'Ugento	10,0	100,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Torre Vado	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Tricase	7,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Brindisi	4,0	9,0	90,0	4	1.760	5	48.400	-	-
Savelletri	5,0	53,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Torre Canne	10,0	80,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Villanova di Ostuni	10,0	40,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Bari	2,6	7,0	6,0	4	5.631	5	73.069	-	-
Monopoli	2,0	55,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Molfetta	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Giovinazzo	1,5	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Barletta	0,5	40,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Bisceglie	1,5	35,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Margherita di Savoia	16,0	68,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Trani	2,0	40,0	27,0	-	-	-	-	-	-
Manfredonia	1,0	35,0	35,0	-	-	2	1.500	-	-
Mattinata	18,0	74,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Vieste	30,0	184,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Rodi Garganico	0,2	200,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Foce Varano	1,0	200,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Capojale	15,0	180,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Termoli	1,0	100,0	4,0	-	-	2	2.200	-	-
Campomarino	5,0	110,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	50,0	150,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Montenero di Bisaccia	8,0	75,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Ortona	1,0	30,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Le Marinelle	4,0	84,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Vasto	2,2	72,4	7,0	-	-	-	-	-	-
Pescara	2,0	7,0	12,0	1	400	1	n.d.	-	-
Giulianova	1,5	60,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Roseto degli Abruzzi	3,0	28,0	7,0	-	-	-	-	-	-
San Benedetto del Tronto	0,5	60,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Porto San Giorgio	2,0	80,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Ancona	3,0	12,0	12,0	2	1.500	7	63.000	-	-
Civitanova Marche	0,4	50,0	3,0	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Numana	9,0	45,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Senigallia	0,9	23,0	1,3	-	-	-	-	-	-
Pesaro	1,6	35,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Fano	3,0	48,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Rimini	2,0	7,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Bellaria	1,5	26,8	10,0	-	-	-	-	-	-
Cattolica	2,0	22,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Cesenatico	1,0	27,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Porto Verde - Misano Adriatico	6,5	16,0	9,5	-	-	-	-	-	-
Riccione	1,0	4,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Ravenna	n.d.	30,0	12,0	1	440	1	75.900	-	-
Cervia	2,1	21,0	18,0	-	-	-	-	-	-
Goro	24,0	114,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Porto Garibaldi	32,0	99,0	59,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Isola Saloni)	2,0	60,0	45,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Val da Rio)	1,0	55,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Venezia	1,0	12,0	3,0	12	n.d.	8	65.000	5	218
Baseleghe	25,0	70,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Cortellazzo	12,0	30,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Darsena dell'Orologio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Mariclea Club	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Marina 4	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Falconera	30,0	55,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Jesolo - Piave Vecchia	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rio Interno	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sansonesa	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
S.Margherita di Caorle	30,0	55,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Monfalcone	4,0	8,5	4,5	-	-	-	-	-	-
Grado	18,0	24,0	28,0	-	-	-	-	-	-
Lignano Sabbiadoro	19,0	66,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nogaro	6,0	32,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Marano Lagunare	10,0	41,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trieste	0,4	34,0	25,0	2	730	2	46.000	-	-
Cagliari *	0,1	7,0	n.d.	2	4.217	-	-	-	-
Arbatax	120,0	4,0	n.d.	-	-	2	15.000	-	-
Calasetta	28,0	112,0	n.d.	1	92	2	1.500	-	-
Carloforte - Isola di San Pietro	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Isola Piana	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sant'Antioco	18,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sarroch	25,0	40,0	n.d.	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Portovesme (Portoscuso)	17,0	70,0	n.d.	1	200	1	10.000	-	-
Olbia	3,0	6,0	n.d.	1	2.158	n.d.	98.000	3	600
Golfo Aranci	1,0	24,0	n.d.	1	200	n.d.	6.000	-	-
Marina di Baia Caddinas	4,0	21,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cala Gonone	41,0	107,0	n.d.	-	-	2	4.000	-	-
La Caletta - Siniscola	52,0	48,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Costa Corallina - Porto Spurlatta	27,0	24,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Ottiolu	39,0	35,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Puntaldia	34,0	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Portisco	16,0	20,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Cervo	29,0	32,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Porto Oro	12,0	24,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Rotondo	17,0	19,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto San Paolo	31,0	28,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Punta Marana	10,0	22,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
La Maddalena	45,0	48,0	n.d.	-	-	2	4.100	-	-
Palau	42,2	42,2	n.d.	1	n.d.	1	550	1	n.d.
Santa Teresa di Gallura	60,0	65,0	n.d.	1	99	1	140	1	33
Porto Torres	2,0	33,0	n.d.	-	-	8	53.600	-	-
Alghero	2,0	10,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Castelsardo - Frigiano	21,0	67,4	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Conte - Fertilia	5,0	7,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Stintino	31,0	55,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Oristano	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Messina	0,5	111,0	13,0	1	490	-	-	-	-
Giardini di Naxos	3,0	60,2	2,7	-	-	-	-	-	-
San Francesco	3,5	113,0	15,0	1	n.d.	-	-	-	-
Tremestieri	12,0	101,0	0,5	-	-	-	-	-	-
Catania	2,0	6,0	n.d.	1	600	1	1.500	1	400
Acitrezza	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Ognina	5,0	10,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Riposto	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria La Scala	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Santa Tecla	8,0	30,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Stazzo	10,0	32,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Augusta	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Siracusa	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	3,0	52,0	130,0	-	-	-	-	-	-
Donnalucata	35,0	33,0	130,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Ragusa	54,0	45,0	100,0	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Scoglitti	15,0	25,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Gela	4,0	100,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	11,2	137,0	150,0	1	60	1	1.160	-	-
Lampedusa	n.d.	4,0	n.d.	-	-	-	-	1	n.d.
Licata	1,0	170,0	150,0	-	-	1	n.d.	-	-
Sciacca	70,0	120,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Mazara del Vallo	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	-	-
Trapani	1,0	18,0	4,0	1	170	1	3.600	-	-
Bonagia	12,0	30,0	n.d.	-	-	2	10.000	-	-
Castellammare del Golfo	2,0	30,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Favignana	n.d.	n.d.	n.d.	2	80	1	1.200	-	-
Levanzo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marettimo - Scalo nuovo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marettimo - Scalo vecchio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marsala	1,5	15,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto nuovo	n.d.	5,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto vecchio	n.d.	5,0	n.d.	-	-	2	700	-	-
San Vito lo Capo	30,0	60,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Scauri	n.d.	10,0	n.d.	-	-	1	60	-	-
Palermo	3,0	25,0	10,0	2	900	2	7.750	1	50
Termini Imerese	2,0	70,0	4,0	1	171	1	8.400	-	-
Addaura	15,0	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cefalù	4,0	101,0	7,0	-	-	1	150	-	-
Fossa del Gallo	17,0	27,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Isola delle Femmine	3,0	10,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Mondello	10,0	25,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porticello	1,5	61,0	6,0	-	-	-	-	-	-
San Nicola L'Arena	1,0	76,0	2,5	-	-	-	-	-	-
Sferracavallo	15,0	20,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Terrasini	6,0	10,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Ustica	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Milazzo	3,0	150,0	5,0	1	130	1	9.730	-	-
Capo d'Orlando	3,0	176,0	7,0	-	-	1	8.600	-	-
Lipari - Sottomonastero	44,5	104,5	50,0	2	32	1	70	-	-
Patti Marina	3,0	170,0	5,0	-	-	1	100	-	-
Santa Agata di Militello	1,0	158,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Italia	9,1	57,6	30,7	100	71.872	145	1.157.161	60	10.924

n.d. = dati non disponibili

* I dati relativi al porto di Cagliari si riferiscono all'anno 2012

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali

traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2014

Aree di raccordo mezzi di trasporto										Capitaneria di Porto
Biglietterie		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
2	50	1	n.d.	-	-	4	40	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
5	120	1	n.d.	-	-	1	n.d.	1	n.d.	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
3	90	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
2	20	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
5	500	-	-	-	-	2	860	2	1.400	Palermo
1	30	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.000	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
2	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Palermo
2	1.238	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
3	40	1	10	-	-	1	50	1	80	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
180	10.400	44	47.050	10	13.300	66	26.379	43	62.548	

Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Imperia	3	25.000	-	-	no	-	-	no	-
Arma di Taggia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bordighera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Diano Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina degli Aregai	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riva Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Bartolomeo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sanremo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santo Stefano al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Savona	n.d.	465.000	n.d.	70.000	no	40	35.000	no	1
Alassio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Borghetto Santo Spirito	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cala Cravieu	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Loano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina Capo San Donato	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Andora	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Varazze	2	6.457	-	-	no	-	-	no	-
Vado Ligure	n.d.	345.000	n.d.	700.000	sì	-	-	no	1
Genova	n.d.	3.055.351	32	132.000	sì	179	185.000	sì	n.d.
Arenzano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Camogli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chiavari	1	30.000	-	-	no	-	-	no	-
Lavagna	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Portofino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rapallo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Margherita Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sestri Levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Spezia	7	550.000	3	1.100	sì	2	90.000	no	-
Framura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lerici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Levanto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di ponente	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portovenere	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vernazza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Carrara	n.d.	200.000	-	-	no	-	-	no	-
Viareggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forte dei Marmi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Livorno	27	1.496.459	62	267.007	sì	117	147.133	sì	65
Isola di Capraia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cecina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Piombino	n.d.	257.780	-	-	no	-	-	no	-
Porto Santo Stefano	-	-	-	-	sì	-	-	no	-
Scarlinto	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Vada	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Portoferraio	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Marciana Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Azzurro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rio Marina	1	1.200	-	-	no	-	-	no	-
Civitavecchia	17	724.665	26	123.218	sì	9	7.401	no	n.d.
Santa Marinella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roma-Fiumicino	1	2.159	2	21.000	sì	-	-	no	-
Anzio	1	6.000	-	-	no	-	-	no	-
Gaeta	3	98.850	-	-	sì	-	-	no	-
Caposele	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ponza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Nuovo di Formia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Felice Circeo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scauri di Minturno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sperlonga	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Terracina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ventotene	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Napoli	5	280.000	-	-	no	-	-	no	2
Capri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Casamicciola Terme	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forio d'Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lacco Ameno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzuoli	1	3.600	-	-	no	-	-	no	-
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Angelo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sorrento - Marina Piccola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre del Greco	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portici	-	-	2	n.d.	no	-	-	no	-
Castellammare di Stabia	2	1.700	-	-	no	-	-	no	-
Marina Cassano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina d'Equa	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Marina della Lobra	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Torre Annunziata	n.d.	10.000	10	13.500	no	-	-	no	1
Salerno	14	250.000	-	-	no	-	-	no	-
Acciaroli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Agropoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Amalfi	1	60	-	-	no	-	-	no	-
Casal Velino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cetara	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maiori	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Camerota	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Pisciotta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Palinuro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Policastro Bussentino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Nicola	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Sapri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scario	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vibo Valentia	8	27.740	12	33.385	sì	-	-	no	7
Belvedere Marittimo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Campora San Giovanni	1	3.916	-	-	no	-	-	no	-
Cetraro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maratea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tropea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gioia Tauro	n.d.	2.200.000	-	-	no	-	-	no	-
Reggio Calabria	2	3.000	5	2.960	no	-	-	no	-
Bagnara Calabria	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roccella Jonica	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scilla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villa San Giovanni	n.d.	18.605	-	-	no	-	-	no	-
Crotone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Catanzaro Lido	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Castella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Corigliano Calabro	1	10.000	2	n.d.	no	-	-	no	-
Amendolara	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cariati Marina	1	3.000	-	-	no	-	-	no	-
Laghi di Sibari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montegiordano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Taranto	4	127.235	-	-	sì	-	-	no	-
Campomarino di Maruggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto degli Argonauti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gallipoli	5	6.650	-	-	no	-	-	no	-
Andrano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Novaglie	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Otranto	2	405	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cesareo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Foca di Melendugno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Caterina di Nardò	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria di Leuca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Pali	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre San Giovanni D'Ugento	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Vado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tricase	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Brindisi	5	269.770	-	-	sì	-	-	no	1
Savelletri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Canne	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villanova di Ostuni	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bari	1	56.259	-	-	no	-	-	no	16
Monopoli	1	48.000	-	-	no	-	-	no	-
Molfetta	2	5.000	-	-	no	-	-	no	-
Giovinazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Barletta	1	28.000	21	13.910	sì	1	1.500	sì	22
Bisceglie	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Margherita di Savoia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trani	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Manfredonia	10	48.681	-	-	no	-	-	no	-
Mattinata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vieste	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rodi Garganico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Foce Varano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Capojale	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Termoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Campomarino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isole Tremiti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montenero di Bisaccia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ortona	3	29.000	-	-	sì	-	-	no	-
Le Marinelle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vasto	4	68.800	-	-	no	-	-	no	-
Pescara	1	8.968	-	-	sì	-	-	no	-
Giulianova	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roseto degli Abruzzi	-	-	2	10	no	1	1	no	-
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Giorgio	-	-	7	170	no	-	-	no	-
Ancona	12	124.742	97	1.491.500	sì	9	31.115	no	46
Civitanova Marche	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Numana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Senigallia	-	-	2	15	no	-	-	no	-
Pesaro	1	3.140	-	-	no	-	-	no	-
Fano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rimini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bellaria	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cattolica	1	500	7	223	no	-	-	no	-
Cesenatico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Verde - Misano Adriatico	7	1.870	3	120	no	1	60	no	-
Riccione	-	-	6	20.020	no	-	-	no	-
Ravenna	21	1.464.800	177	676.000	sì	184	286.400	sì	n.d.
Cervia	2	40	5	62	no	-	-	no	-
Goro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Garibaldi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chioggia (Isola Saloni)	1	100.000	-	-	no	-	-	no	-
Chioggia (Val da Rio)	5	300.000	-	-	no	-	-	no	-
Venezia	n.d.	2.100.000	161	661.756	sì	9	52.000	sì	1
Baseleghe	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cortellazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena dell'Orologio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena Mariclea Club	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena Marina 4	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Falconera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Jesolo - Piave Vecchia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rio Interno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sansonessa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
S.Margherita di Caorle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monfalcone	7	800.000	4	182	no	-	-	no	n.d.
Grado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lignano Sabbiadoro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Nogaro	3	50.000	-	-	no	-	-	no	-
Marano Lagunare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trieste	n.d.	915.000	n.d.	230.000	sì	6	12.000	no	2
Cagliari *	3	534.911	343	4.541.670	no	-	-	no	-
Arbatax	4	32.656	-	-	no	-	-	no	-
Calasetta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isola Piana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Antioco	2	n.d.	-	-	no	-	-	no	-
Sarroch	2	4.000	-	-	no	-	-	no	-
Portovesme (Portoscuso)	1	28.554	14	160.624	sì	5	15.000	sì	-
Olbia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Golfo Aranci	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Baia Caddinas	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cala Gonone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Caletta - Siniscola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Costa Corallina - Porto Spurlatta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ottiolu	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Puntaldia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Portisco	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cervo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Porto Oro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Rotondo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Paolo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Punta Marana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Maddalena	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Palau	2	3.982	-	-	no	-	-	no	-
Santa Teresa di Gallura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Torres	11	120.190	-	-	no	-	-	no	-
Alghero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castelsardo - Frigiano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Conte - Fertilia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stintino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Oristano	1	154.000	-	-	no	-	-	no	-
Messina	7	59.500	-	-	no	-	-	no	-
Giardini di Naxos	1	163	-	-	no	-	-	no	-
San Francesco	1	25.053	-	-	no	-	-	no	-
Tremestieri	1	17.038	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Catania	n.d.	150.000	-	-	no	-	-	no	1
Acitrezza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ognina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riposto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Tecla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Augusta	2	300.000	17	n.d.	no	-	-	no	-
Siracusa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzallo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Donnalucata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ragusa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scoglitti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gela	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Empedocle	15	30.565	-	-	sì	-	-	no	-
Lampedusa	1	2.000	-	-	no	-	-	no	-
Licata	1	n.d.	-	-	no	-	-	no	-
Sciacca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Mazara del Vallo	3	51.500	-	-	sì	-	-	no	-
Trapani	4	17.000	-	-	sì	-	-	sì	-
Bonagia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Favignana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Levanzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo - Scalo nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo - Scalo vecchio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marsala	3	10.000	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto vecchio	1	500	1	5	sì	-	-	no	-
San Vito lo Capo	-	-	4	70	no	-	-	no	-
Scauri	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Palermo	6	73.000	1	9.000	sì	27	9.000	no	31
Termini Imerese	2	63.000	-	-	no	-	-	no	-
Addaura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cefalù	2	n.d.	-	-	no	-	-	no	-
Fossa del Gallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Isola delle Femmine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mondello	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porticello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Nicola L'Arena	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sferracavallo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Terrasini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ustica	-	-	1	n.d.	no	-	-	no	-
Milazzo	2	31.400	-	-	no	-	-	no	-
Capo d'Orlando	1	8.600	-	-	no	-	-	no	-
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Patti Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Agata di Militello	-	-	3	60	no	-	-	no	-
Italia	277	18.482.014	1.032	9.169.567		590	871.610		197

n.d. = dati non disponibili.

(*) I dati relativi al porto di Cagliari si riferiscono all'anno 2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2014

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi	Altro	
Civitavecchia	1	8.918	2	2	-	14	5	7	-	10	8	16	-	Civitavecchia
Santa Marinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Civitavecchia
Roma-Fiaticino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Roma-Fiaticino
Anzio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Roma-Fiaticino
Gaeta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	1	47	Gaeta
Caposele	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Ponza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Porto Nuovo di Formia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Sperlonga	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Terracina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Napoli	1	n.d.	6	14	-	15	15	-	-	6	2	15	-	Napoli
Capri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Casamicciola Terme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Lacco Ameno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Pozzuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Napoli
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Sant'Angelo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Sorrento - Marina Piccola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Napoli
Torre del Greco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
Portici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Torre del Greco
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina Cassano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina d'Equa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina della Lobra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	Castellammare di Stabia
Salerno	1	2.000	-	3	-	30	20	-	-	10	-	10	40	Salerno
Acciaroli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Agropoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Amalfi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Casal Velino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Cetara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Maiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Marina di Camerota	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno
Marina di Pisciotta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno
Palinuro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno
Policastro Bussentino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
San Nicola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Sapri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Scario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2014

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container						Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachstacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi	
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	Vibo Valentia Marina
Belvedere Marittimo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Campora San Giovanni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Cetraro	1	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Maratea	1	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Tropea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Gioia Tauro	-	-	27	140	-	-	6	37	32	-	8	-	Gioia Tauro
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Bagnara Calabra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Scilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Villa San Giovanni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria
Crotone	-	-	-	-	-	1	2	-	7	-	-	7	Crotone
Catanzaro Lido	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Le Castella	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	7	Corigliano Calabro
Amendolara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	Corigliano Calabro
Cariati Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Corigliano Calabro
Laghi di Sibari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Montegiordano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Corigliano Calabro
Taranto	1	1.029	10	-	24	47	3	-	27	2	-	-	Taranto
Campomarino di Maruggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Taranto
Porto degli Argonauti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Taranto
Gallipoli	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Gallipoli
Andrano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Castro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Novaglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Otranto	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	8	Gallipoli
Porto Cesareo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
San Foca di Melendugno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Caterina di Nardò	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Maria di Leuca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Pali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre San Giovanni D'Ugento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Vado	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Tricase	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli
Brindisi	-	-	-	-	-	14	7	-	28	1	76	-	Brindisi
Savelletri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Torre Canne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Villanova di Ostuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi
Bari	-	-	-	-	-	-	3	-	7	2	13	14	Bari
Monopoli	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	18	Bari
Molfetta	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	7	Molfetta
Giovinazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Molfetta
Barletta	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	7	Barletta

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2014

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motori per posizionamento semirimorchi	Altro	
Stazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Augusta	3	n.d.	-	2	-	-	2	-	-	2	5	2	-	Augusta
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
Pozzallo	-	-	-	2	-	-	1	-	-	14	-	1	-	Pozzallo
Donnalucata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	200	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	1	Pozzallo
Scoglitti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Pozzallo
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	8	Porto Empedocle
Lampedusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Licata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Porto Empedocle
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Mazara del Vallo	1	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
Trapani	-	-	-	-	-	2	3	22	-	5	-	11	-	Trapani
Bonagia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Favignana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Levanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marsala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	Trapani
San Vito lo Capo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Scauri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	Trapani
Palermo	n.d.	n.d.	2	-	16	5	12	-	-	5	1	16	-	Palermo
Termini Imerese	-	-	-	-	5	-	1	-	-	4	-	5	-	Palermo
Addaura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Cefalù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Fossa del Gallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Isola delle Femmine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Mondello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Porticello	3	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
San Nicola L'Arena	3	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Sferracavallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Terrasini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Palermo
Ustica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Milazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Milazzo
Capo d'Orlando	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Patti Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Santa Agata di Militello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Milazzo
Italia	56	180.267	137	257	66	461	308	330	24	574	96	1.413	1.870	

n.d. = dati non disponibili.

(*) I dati relativi al porto di Cagliari si riferiscono all'anno 2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Imperia	4	8.468	51.099	-	-	-	1	1	-	-	2	3	2	-	2	-	1	Imperia	
Arma di Taggia	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Bordighera	7	686	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3	-	-	-	-	Imperia	
Diano Marina	1	648	4.334	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Imperia	
Marina degli Aregai	1	3.872	23.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Riva Ligure	1	315	950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
San Bartolomeo al Mare	1	282	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Sanremo	2	3.200	35.000	2	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	-	2	Imperia	
Santo Stefano al Mare	1	250	875	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Savona	29	3.794	n.d.	4	1	2	6	5	-	4	5	1	8	5	-	11	18	Savona	
Alassio	4	1.778	7.134	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	1	2	-	4	Savona	
Borghetto Santo Spirito	1	143	305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	Savona	
Cala Cravieu	1	120	360	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Loano	11	3.715	22.899	-	-	-	-	-	-	-	-	1	10	-	1	-	11	Savona	
Marina Capo San Donato	4	657	1.971	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	-	-	-	-	Savona	
Marina di Andora	3	2.824	22.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	3	Savona	
Marina di Varazze	1	3.250	7.150	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Vado Ligure	15	2.731	n.d.	5	2	-	1	3	4	7	-	-	2	-	-	5	10	Savona	
Genova	78	21.105	1.785.438	12	7	6	10	9	10	22	-	-	1	1	1	23	-	Genova	
Arenzano	1	815	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Genova	
Camogli	1	12	12	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova	
Chiavari	1	830	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
Lavagna	1	3.600	290.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
Portofino	5	210	428	3	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Genova	
Rapallo	2	160	2.750	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
Santa Margherita Ligure	6	607	4.257	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	1	1	-	-	Genova	
Sestri Levante	1	n.d.	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
La Spezia	25	6.156	632.400	2	2	1	5	5	9	2	6	2	9	2	1	8	7	La Spezia	
Framura	1	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	La Spezia	
Lerici	2	40	300	2	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	-	-	La Spezia	
Levanto	4	13	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	1	-	4	La Spezia	
Monterosso al Mare porto di ponente	3	40	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	3	La Spezia	
Monterosso al Mare porto di levante	7	119	360	3	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	7	La Spezia	
Portovenere	3	379	1.795	2	-	-	-	-	-	-	1	1	3	1	-	-	-	La Spezia	
Vernazza	11	80	355	4	-	-	-	-	-	-	-	1	4	1	1	-	11	La Spezia	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Marina di Carrara	8	1.607	126.840	1	-	-	2	4	4	2	4	1	3	1	1	2	6	Marina di Carrara
Viareggio	22	7.054	65.618	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	20	1	1	-	Viareggio
Forte dei Marmi	1	35	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Livorno	33	310	n.d.	45	16	15	8	41	27	53	17	2	5	3	12	32	34	Livorno
Isola di Capraia	n.d.	9.698	n.d.	15	8	7	3	12	14	17	15	-	-	-	1	3	30	Livorno
Cecina	2	1.670	6.340	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Livorno
Piombino	32	8.396	274.084	8	-	5	10	-	-	1	-	2	6	7	-	-	23	Livorno
Porto Santo Stefano	11	1.371	5.773	3	1	1	-	-	-	1	2	4	6	2	3	-	11	Livorno
Scarlino	3	692	254.035	-	-	1	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Livorno
Vada	2	2.140	n.d.	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Portoferraio	13	1.998	11.400	11	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	13	Portoferraio
Marciana Marina	2	500	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Portoferraio
Porto Azzurro	5	565	1.485	1	-	-	-	-	-	-	-	1	4	1	1	-	-	Portoferraio
Rio Marina	3	357	1.200	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	3	Portoferraio
Civitavecchia	36	9.087	672.779	17	1	1	4	3	2	10	3	1	8	4	1	3	-	Civitavecchia
Santa Marinella	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Civitavecchia
Roma-Fiumicino	9	3.538	17.250	1	2	-	-	-	-	-	-	2	1	2	1	-	9	Roma-Fiumicino
Anzio	5	5.667	8.000	2	-	1	-	-	-	-	1	4	2	3	3	-	-	Roma-Fiumicino
Gaeta	14	4.492	45.329	3	1	3	3	3	-	1	-	1	4	1	3	-	-	Gaeta
Caposele	1	200	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Ponza	3	510	2.800	2	1	1	-	1	-	1	1	1	3	-	1	-	-	Gaeta
Porto Nuovo di Formia	2	650	2.000	1	-	-	-	-	-	1	2	1	1	1	2	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	4	614	1.584	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	1	n.d.	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Sperlonga	1	350	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Terracina	8	2.300	32.929	2	1	1	-	1	-	1	1	2	7	1	-	-	8	Gaeta
Ventotene	9	668	4.484	2	1	-	-	1	-	-	-	1	7	2	-	-	9	Gaeta
Napoli	23	11.790	385.960	7	3	2	4	-	4	6	1	-	1	-	2	3	20	Napoli
Capri	2	510	1.980	2	-	1	-	-	-	2	2	-	-	1	-	-	-	Napoli
Casamicciola Terme	2	140	2.800	2	1	-	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	3	133	923	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Napoli
Ischia	11	924	7.432	5	-	-	-	-	-	2	-	-	6	1	1	-	11	Napoli
Lacco Ameno	3	130	400	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Pozzuoli	3	525	10.500	1	2	2	2	2	-	1	2	1	1	3	1	-	-	Napoli
Procida - Marina Grande	1	72	792	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Sant'Angelo	3	240	880	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Sorrento - Marina Piccola	7	215	2.195	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Torre del Greco	3	206	1.050	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Torre del Greco
Portici	1	75	350	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Torre del Greco

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:											Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria		non collegati alla rete ferroviaria
Castellammare di Stabia	7	2.051	26.120	1	-	1	-	-	-	-	-	1	4	-	1	1	6	Castellammare di Stabia
Marina Cassano	2	330	1.500	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina d'Equa	1	346	306	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina della Lobra	1	20	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata	4	1.822	23.150	2	2	2	2	2	-	-	1	3	2	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Salerno	11	3.197	370.700	11	-	-	9	9	9	10	9	2	1	1	10	-	11	Salerno
Acciaroli	6	1.026	9.553	1	1	-	-	-	-	-	-	2	6	-	-	-	-	Salerno
Agropoli	15	920	4.692	1	-	-	-	-	-	-	-	1	15	-	-	-	-	Salerno
Amalfi	3	455	1.820	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	3	Salerno
Casal Velino	3	760	22.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Cetara	8	573	4.585	1	-	-	-	-	-	-	-	7	3	-	-	-	-	Salerno
Maiori	2	515	2.140	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Salerno
Marina di Camerota	5	1.000	2.225	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	1	-	-	Salerno
Marina di Pisciotta	3	370	2.400	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Salerno
Palinuro	3	340	1.750	2	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	-	-	Salerno
Policastro Bussentino	5	1.000	2.370	1	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	1	-	-	Salerno
San Marco di Castellabate	3	552	3.591	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Salerno
San Nicola	3	760	23.100	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Salerno
Sapri	3	730	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Salerno
Scario	5	420	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	Salerno
Vibo Valentia	8	1.561	27.740	4	2	-	1	1	-	-	1	2	1	2	4	-	8	Vibo Valentia Marina
Belvedere Marittimo	5	1.055	15.635	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	1	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Campora San Giovanni	1	60	37.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Cetraro	1	1.780	21.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	1	Vibo Valentia Marina
Maratea	1	275	15.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Tropea	1	125	3.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Gioia Tauro	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	Gioia Tauro
Reggio Calabria	10	2.151	90.669	5	1	-	2	1	1	2	2	2	7	1	4	1	9	Reggio Calabria
Bagnara Calabria	5	585	7.017	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	1	1.775	19.525	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Reggio Calabria
Scilla	3	267	1.842	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Reggio Calabria

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Villa San Giovanni	11	1.215	15.890	9	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	3	-	Reggio Calabria
Crotone	5	2.143	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Catanzaro Lido	1	180	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Crotone
Le Castella	2	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	7	2.470	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Amendolara	3	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Cariati Marina	4	853	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	1	-	-	Corigliano Calabro
Laghi di Sibari	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Montegiordano	2	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Taranto	22	10.366	178.113	3	2	7	11	9	6	5	5	-	2	2	6	1	21	Taranto
Campomarino di Maruggio	5	910	3.840	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Taranto
Porto degli Argonauti	6	1.855	3.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	Taranto
Gallipoli	13	1.859	23.700	2	-	2	2	2	-	3	2	6	10	2	3	1	12	Gallipoli
Andrano	2	90	270	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Gallipoli
Castro	2	230	690	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Gallipoli
Novaglie	2	63	126	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Gallipoli
Otranto	11	1.130	21.822	3	1	-	1	2	-	1	2	3	7	3	1	-	-	Gallipoli
Porto Cesareo	3	170	2.000	-	1	-	-	-	-	-	-	3	3	2	-	-	-	Gallipoli
San Foca di Melendugno	10	1.528	7.835	-	2	-	-	-	-	-	-	3	5	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Caterina di Nardò	2	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli
Santa Maria di Leuca	5	1.328	6.894	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	5	Gallipoli
Torre Pali	2	280	810	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Gallipoli
Torre San Giovanni D'Ugento	1	200	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Vado	2	660	2.510	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli
Tricase	6	544	1.970	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	2	-	-	-	Gallipoli
Brindisi	27	11.243	600.935	7	5	7	8	6	5	7	7	2	7	9	2	-	27	Brindisi
Savelletri	5	571	2.364	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Brindisi
Torre Canne	4	230	1.303	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Brindisi
Villanova di Ostuni	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Brindisi
Bari	16	3.806	86.580	11	-	3	4	3	2	13	3	-	-	2	1	-	16	Bari
Monopoli	4	1.141	n.d.	1	-	1	1	-	-	-	1	3	1	1	1	-	-	Bari
Molfetta	9	1.605	10.450	-	-	-	-	3	3	-	-	6	2	-	-	-	9	Molfetta
Giovinazzo	9	247	1.114	-	-	-	-	-	-	-	-	4	9	-	-	-	-	Molfetta

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Barletta	7	1.280	44.537	1	2	2	3	3	-	1	1	3	2	1	2	-	1	Barletta
Bisceglie	4	916	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Barletta
Margherita di Savoia	4	1.010	2.310	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	-	-	-	Barletta
Trani	1	220	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Barletta
Manfredonia	11	3.453	57.130	2	-	4	5	6	4	-	5	6	3	3	3	7	-	Manfredonia
Mattinata	1	150	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Manfredonia
Vieste	4	1.980	7.900	2	-	-	-	-	-	-	-	2	3	2	-	-	-	Manfredonia
Rodi Garganico	12	919	2.276	1	-	-	-	-	-	-	-	1	10	-	-	-	-	Manfredonia
Foce Varano	2	400	1.200	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Manfredonia
Capojale	2	1.000	4.000	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Manfredonia
Termoli	5	1.419	47.662	1	-	-	-	-	-	1	1	4	1	1	1	-	-	Termoli
Campomarino	1	350	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Isole Tremiti	3	140	1.800	2	1	1	-	2	-	2	2	2	-	-	2	-	-	Termoli
Montenero di Bisaccia	1	280	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Ortona	8	1.937	49.520	-	1	3	4	4	2	3	4	3	1	1	2	2	-	Ortona
Le Marinelle	10	570	887	-	-	-	-	-	-	-	-	1	10	-	-	-	10	Ortona
Vasto	6	1.225	71.005	2	1	1	2	2	2	3	3	2	2	4	-	-	6	Ortona
Pescara	2	334	8.968	2	2	2	2	2	-	2	2	2	-	2	2	-	2	Pescara
Giulianova	7	2.190	42.513	-	2	-	-	-	-	-	-	3	4	1	-	-	7	Pescara
Roseto degli Abruzzi	5	940	2.022	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Pescara
San Benedetto del Tronto	19	2.662	27.116	-	-	-	1	1	-	-	-	6	14	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Porto San Giorgio	17	2.245	16.427	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16	3	3	-	-	San Benedetto del Tronto
Ancona	25	3.987	178.942	8	-	-	9	7	3	5	3	1	-	4	6	8	-	Ancona
Civitanova Marche	7	959	6.999	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	1	1	-	-	Ancona
Numana	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	Ancona
Senigallia	13	1.715	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	7	-	-	-	-	Ancona
Pesaro	5	1.509	15.060	1	1	-	1	1	-	-	1	2	2	1	1	-	-	Pesaro
Fano	15	2.352	29.675	1	1	-	-	-	-	-	-	10	2	1	1	-	-	Pesaro
Rimini	4	2.599	8.262	3	-	-	-	-	-	-	1	3	3	1	-	-	-	Rimini
Bellaria	2	840	2.100	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Rimini
Cattolica	6	3.112	59.478	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Rimini
Cesenatico	1	4.000	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Rimini
Porto Verde - Misano Adriatico	1	1.050	25.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Rimini
Riccione	6	1.208	4.052	1	-	-	-	-	-	-	1	1	6	1	-	-	-	Rimini
Ravenna	47	17.712	358.336	4	9	10	18	12	4	3	-	1	1	-	-	12	22	Ravenna
Cervia	2	n.d.	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Ravenna
Goro	2	3.100	4	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	Ravenna
Porto Garibaldi	1	1.500	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Ravenna

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Chioggia (Isola Saloni)	12	1.049	60.145	12	-	-	12	12	12	7	12	-	-	12	-	-	-	Chioggia
Chioggia (Val da Rio)	13	1.684	20.699	1	-	-	13	13	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Chioggia
Venezia	147	20.799	n.d.	14	11	2	21	15	7	19	16	-	16	13	11	53	48	Venezia
Baseleghe	1	800	1.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Cortellazzo	4	160	319	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia
Darsena dell'Orologio	1	1.100	2.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Darsena Mariclea Club	1	500	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Darsena Marina 4	1	2.350	4.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Falconera	5	144	285	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	-	-	-	Venezia
Jesolo - Piave Vecchia	9	2.356	1.999	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	-	-	-	-	Venezia
Rio Interno	1	950	1.900	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Venezia
Sansonessa	1	300	600	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Venezia
S.Margherita di Caorle	3	98	945	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia
Monfalcone	16	3.684	22.760	3	1	-	8	6	-	6	6	1	1	-	-	6	10	Monfalcone
Grado	9	2.422	2.530	3	1	-	-	-	-	-	1	5	3	-	-	-	9	Monfalcone
Lignano Sabbiadoro	1	110	600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Monfalcone
Porto Nogaro	3	1.510	50.000	-	-	1	3	3	-	-	3	-	-	-	-	2	1	Monfalcone
Marano Lagunare	3	1.090	n.d.	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3	Monfalcone
Trieste	58	12.223	n.d.	8	8	1	8	27	9	10	3	-	-	1	-	30	28	Trieste
Cagliari *	15	5.322	637.129	5	-	-	1	1	1	4	1	4	6	2	2	-	-	Cagliari
Arbatax	7	1.823	55.131	4	-	-	3	3	-	3	5	1	2	2	4	-	7	Cagliari
Calasetta	2	151	1.050	2	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Carloforte - Isola di San Pietro	9	1.802	105	4	-	-	-	-	-	3	-	2	4	-	-	-	-	Cagliari
Isola Piana	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Cagliari
Sant'Antioco	4	1.040	5.050	-	-	-	2	2	2	1	2	3	3	1	-	-	4	Cagliari
Sarroch	13	3.399	n.d.	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Portovesme (Portoscuso)	7	1.091	47.692	1	-	1	4	2	-	2	-	-	-	1	-	-	-	Cagliari
Olbia	16	2.577	292.128	15	-	-	1	1	-	12	2	-	3	-	-	-	16	Olbia
Golfo Aranci	4	588	19.613	3	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	1	3	Olbia
Marina di Baia Caddinas	1	434	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Cala Gonone	8	368	710	4	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Olbia
La Caletta - Siniscola	5	2.320	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Olbia
Costa Corallina - Porto Spurlatta	1	350	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:											Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria		non collegati alla rete ferroviaria
Marina di Ottiolu	1	1.600	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Marina di Puntaldia	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Marina di Portisco	1	1.373	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto Cervo	16	1.574	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	Olbia
Marina di Porto Oro	1	174	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto Rotondo	15	1.724	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	Olbia
Porto San Paolo	3	310	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	Olbia
Marina di Punta Marana	1	916	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
La Maddalena	7	493	6.051	6	-	-	-	1	-	6	-	-	-	-	-	-	7	La Maddalena
Palau	7	486	7.744	6	5	5	6	-	-	5	7	-	-	1	1	-	7	La Maddalena
Santa Teresa di Gallura	1	140	210	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	1	La Maddalena
Porto Torres	13	4.735	138.597	9	3	-	4	6	3	9	1	-	-	5	5	-	-	Porto Torres
Alghero	9	2.772	53.765	1	-	-	-	-	-	-	-	3	9	2	2	-	-	Porto Torres
Castelsardo - Frigiano	18	2.234	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	4	13	1	1	-	-	Porto Torres
Porto Conte - Fertilia	3	4.300	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Porto Torres
Stintino	4	2.526	66.516	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Porto Torres
Oristano	11	2.417	109.537	-	1	2	7	3	3	2	3	3	-	-	1	3	-	Oristano
Messina	9	1.508	72.400	8	-	2	-	-	-	4	4	-	-	-	-	8	1	Messina
Giardini di Naxos	7	628	3.883	1	-	-	-	-	-	-	-	1	6	1	-	-	-	Messina
San Francesco	5	175	750	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	Messina
Tremestieri	2	200	4.080	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	Messina
Catania	16	3.085	128.000	7	-	-	1	1	1	10	-	2	1	-	4	-	-	Catania
Acitrezza	3	265	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	3	Catania
Ognina	1	90	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	Catania
Riposto	3	92	53.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	Catania
Santa Maria La Scala	2	263	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania
Stazzo	2	330	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Catania
Augusta	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	Augusta
Siracusa	25	3.096	n.d.	1	8	-	-	-	-	-	2	10	3	1	1	-	19	Siracusa
Pozzallo	4	1.399	163.140	1	-	-	1	1	1	1	2	3	1	3	3	-	4	Pozzallo
Donnalucata	1	100	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	4	15.700	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Pozzallo
Scoglitti	1	110	1.650	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	1	Pozzallo
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	4	1.581	36.896	2	1	1	1	2	-	2	1	2	1	1	1	-	4	Porto Empedocle
Lampedusa	5	255	3.302	3	3	2	3	3	-	3	-	4	1	-	1	-	-	Porto Empedocle

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2014

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Licata	5	1.111	36.493	1	-	1	-	1	-	1	1	4	4	1	2	-	5	Porto Empedocle	
Sciacca	4	920	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	1	-	4	Porto Empedocle	
Mazara del Vallo	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	-	7	2	-	3	-	9	Mazara del Vallo	
Trapani	14	2.472	54.810	10	2	2	3	3	3	5	3	1	3	4	10	-	-	Trapani	
Bonagia	2	175	1.200	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	-	-	Trapani	
Castellammare del Golfo	6	1.390	n.d.	2	-	1	1	1	-	-	-	4	3	-	-	-	-	Trapani	
Favignana	6	920	n.d.	2	-	-	-	1	-	1	-	3	3	-	2	-	-	Trapani	
Levanzo	2	175	n.d.	1	-	-	-	1	-	1	-	1	1	-	1	-	-	Trapani	
Marettimo - Scalo nuovo	1	155	n.d.	1	-	1	-	1	-	-	1	1	1	-	-	-	-	Trapani	
Marettimo - Scalo vecchio	1	100	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
Marsala	7	923	33.700	5	-	4	4	4	-	-	-	5	1	6	6	-	7	Trapani	
Pantelleria - Porto nuovo	3	424	12.405	1	-	-	-	1	-	1	-	1	1	1	2	-	-	Trapani	
Pantelleria - Porto vecchio	5	738	9.850	1	1	1	-	1	-	1	1	2	5	-	1	-	-	Trapani	
San Vito lo Capo	4	960	2.700	2	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Trapani	
Scauri	1	240	2.400	1	-	1	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	Trapani	
Palermo	12	3.365	80.150	10	2	8	2	1	1	9	1	1	-	-	5	1	11	Palermo	
Termini Imerese	3	1.361	99.900	1	-	-	1	1	1	2	2	1	-	1	2	-	-	Palermo	
Addaura	1	300	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Palermo	
Cefalù	1	31	60	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
Fossa del Gallo	1	188	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Palermo	
Isola delle Femmine	1	300	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Palermo	
Mondello	1	275	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Palermo	
Porticello	5	757	5.547	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	-	1	-	-	Palermo	
San Nicola L'Arena	5	978	5.671	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Palermo	
Sferracavallo	1	180	850	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Palermo	
Terrasini	8	490	2.360	1	1	-	-	-	-	-	-	5	2	-	1	-	-	Palermo	
Ustica	6	470	4.940	4	4	3	3	3	-	4	3	1	2	1	2	-	-	Palermo	
Milazzo	9	3.210	56.160	4	3	-	-	-	-	4	2	-	1	1	1	-	6	Milazzo	
Capo d'Orlando	1	120	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo	
Lipari - Sottomonastero	18	2.435	n.d.	12	1	8	2	8	-	8	-	9	9	9	-	-	-	Milazzo	
Patti Marina	1	20	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	Milazzo	
Santa Agata di Militello	1	1.150	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Milazzo	
Italia	1.899	452.174	10.715.311	519	167	148	264	305	164	370	216	396	693	200	190	230	675		

n.d. = dati non disponibili.

(*) I dati relativi al porto di Cagliari si riferiscono all'anno 2012.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2014

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazzi)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
Imperia	9	2,6	67,6	6,1	-	-	-	-	3	25.000	-	3.000	-	-
Savona	9	2,1	28,0	4,1	19	133.724	3	1.200	2	816.457	805.000	132.000	100.000	369.500
Genova	9	1,9	33,8	4,2	65	18.613	10	13.900	1	3.129.351	317.000	118.800	n.d.	n.d.
La Spezia	8	4,0	94,6	15,5	3	2.320	3	5.000	7	550.000	91.100	11.000	-	77.500
Liguria	35	2,6	54,9	7,2	87	154.657	16	20.100	13	4.520.808	1.213.100	264.800	100.000	447.000
Marina di Carrara	1	2,0	50,0	2,0	-	-	-	-	n.d.	200.000	-	-	-	70.000
Viareggio	2	3,0	34,5	3,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	7	12,6	71,7	42,0	20	45.488	11	15.262	27	1.754.239	414.140	178.470	382.397	1.085.655
Portoferraio	4	n.d.	15,0	n.d.	9	8.466	6	n.d.	1	1.200	-	-	-	-
Toscana	14	6,9	48,6	21,6	29	53.954	17	15.262	28	1.955.439	414.140	178.470	382.397	1.155.655
Civitavecchia	2	1,5	64,0	3,8	44	336.605	1	16.137	17	724.665	130.619	111.503	91.540	292.326
Roma-Fiumicino	2	2,0	23,5	32,5	9	12.420	3	188	2	8.159	21.000	-	-	-
Gaeta	9	18,5	113,1	67,3	20	13.252	12	393	3	98.850	-	-	-	20.000
Lazio	13	13,3	91,8	52,2	73	362.277	16	16.718	22	831.674	151.619	111.503	91.540	312.326
Napoli	10	8,9	20,1	13,7	44	17.290	20	17.575	6	283.600	-	209.000	1.860	298.670
Torre del Greco	2	0,4	17,5	2,5	-	-	-	-	-	-	n.d.	-	-	-
Castellammare di Stabia	5	3,9	40,0	15,4	4	4.350	-	-	2	99.700	13.500	64.100	37.667	-
Salerno	15	12,2	106,8	52,4	21	2.582	8	4.750	15	250.060	-	-	37.600	32.600
Campania	32	9,1	63,7	31,4	69	24.222	28	22.325	23	633.360	13.500	273.100	77.127	331.270
Vibo Valentia Marina	6	2,5	68,8	65,8	4	3.400	2	n.d.	9	31.656	33.385	n.d.	-	-
Gioia Tauro	1	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	n.d.	2.200.000	-	-	-	-
Reggio Calabria	5	1,6	42,8	12,6	12	730	17	10.410	2	21.605	2.960	63.950	-	-
Crotone	3	5,3	19,3	78,3	-	-	-	-	-	-	-	n.d.	-	-
Corigliano Calabro	5	3,2	132,8	66,0	1	n.d.	-	-	2	13.000	n.d.	n.d.	-	-
Calabria	20	3,0	71,0	51,7	17	4.130	19	10.410	13	2.266.261	36.345	63.950	-	-
Taranto	3	0,3	25,0	5,3	-	-	-	-	4	127.235	-	-	-	7.000
Gallipoli	13	9,3	99,4	203,5	3	947	-	-	7	7.055	-	-	-	-
Brindisi	4	7,3	45,5	73,8	10	50.205	5	34.000	5	269.770	-	27.480	-	-
Bari	2	2,3	31,0	28,0	12	79.207	6	7.928	2	104.259	-	42.701	-	18.149
Molfetta	2	2,3	17,5	6,5	-	-	-	-	2	5.000	-	-	-	-
Barletta	4	5,0	45,8	17,3	-	-	-	-	1	28.000	15.410	36.240	-	120
Manfredonia	6	10,9	145,5	60,0	3	1.520	-	-	10	48.681	-	-	2.518	106.882
Puglia	34	7,2	79,5	101,6	28	131.879	11	41.928	31	590.000	15.410	106.421	2.518	132.151
Termoli	4	16,0	108,8	19,8	13	2.320	5	90	-	-	-	-	-	-
Molise	4	16,0	108,8	19,8	13	2.320	5	90	-	-	-	-	-	-
Ortona	3	2,4	62,1	5,0	-	-	-	-	7	97.800	-	10.900	1.500	43.750
Pescara	3	2,2	31,7	9,3	4	500	-	-	1	8.968	11	-	-	-
Abruzzo	6	2,3	46,9	7,2	4	500	-	-	8	106.768	11	10.900	1.500	43.750

Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi	Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:														Numero di accosti dotati di binari:	
	Numero totale	containers	merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passaggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merchi secche alla rinfusa	Merchi in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
-	-	-	8	19	17.721	115.490	3	-	-	1	1	-	-	2	11	13	2	3	-	3	
3	5.050	6	30	69	19.012	61.819	11	3	2	7	8	4	11	5	8	30	6	3	16	47	
-	-	364	90	96	27.339	2.114.105	21	7	6	10	9	10	22	-	6	13	5	2	23	-	
2	3.200	86	15	56	6.837	635.327	13	2	1	5	5	9	2	7	6	26	6	6	8	33	
5	8.250	456	143	240	70.909	2.926.741	48	12	9	23	23	23	35	14	31	82	19	14	47	83	
-	-	9	16	8	1.607	126.840	1	-	-	2	4	4	2	4	1	3	1	1	2	6	
-	-	-	-	23	7.089	65.623	1	-	-	-	-	-	-	-	4	20	1	1	-	-	
2	4.600	97	332	83	24.277	540.232	71	25	30	22	53	41	72	34	9	21	12	16	35	98	
2	10	-	-	23	3.420	14.085	13	-	-	-	-	-	-	-	6	10	2	1	-	16	
4	4.610	106	348	137	36.393	746.780	86	25	30	24	57	45	74	38	20	54	16	19	37	120	
1	8.918	30	36	37	9.087	672.779	17	1	1	4	3	2	10	3	2	9	4	2	3	-	
-	-	-	1	14	9.205	25.250	3	2	1	-	-	-	-	1	6	3	5	4	-	9	
-	-	-	56	43	9.784	95.026	10	6	5	3	6	-	4	4	6	27	5	6	-	17	
1	8.918	30	93	94	28.076	793.055	30	9	7	7	9	2	14	8	14	39	14	12	3	26	
1	n.d.	50	26	58	14.679	413.862	26	6	5	6	3	4	13	6	5	14	5	4	3	31	
-	-	-	-	4	281	1.400	1	-	-	-	-	-	-	-	3	3	1	-	-	-	
-	-	-	9	15	4.569	51.476	5	2	3	2	2	-	-	1	6	10	1	1	1	6	
1	2.000	53	65	78	12.618	452.966	24	1	-	9	9	9	10	9	28	50	3	14	-	16	
2	2.000	103	100	155	32.147	919.704	56	9	8	17	14	13	23	16	42	77	10	19	4	53	
2	36	-	2	17	4.856	119.815	7	2	-	1	1	-	-	1	7	10	4	5	-	9	
-	-	210	40	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	
-	-	-	-	30	5.993	134.943	14	1	-	2	1	1	10	2	6	11	3	5	4	9	
1	n.d.	3	15	8	2.323	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	
-	-	-	13	17	3.323	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2	5	2	1	-	-	
3	36	213	70	91	22.050	720.789	21	3	1	3	4	5	13	8	18	32	10	11	4	18	
1	1.029	84	29	33	13.131	185.663	3	2	7	11	9	6	5	5	2	11	2	6	1	21	
-	-	-	12	61	8.134	70.627	10	4	2	3	4	-	4	4	26	44	9	4	1	27	
-	-	21	105	37	12.044	604.602	7	5	7	8	6	5	7	7	4	15	9	2	-	27	
-	-	3	60	20	4.947	86.580	12	-	4	5	3	2	13	4	3	1	3	2	-	16	
-	-	-	9	18	1.852	11.564	-	-	-	-	3	3	-	-	10	11	-	-	-	9	
-	-	-	12	16	3.426	48.347	1	2	2	3	3	-	1	1	10	6	1	2	-	1	
3	40	17	6	32	7.902	72.506	7	-	4	5	6	4	-	5	13	21	5	3	7	-	
4	1.069	125	233	217	51.436	1.079.889	40	13	26	35	34	20	30	26	68	109	29	19	9	101	
-	-	-	-	10	2.189	61.962	3	1	1	-	2	-	3	3	6	3	1	3	-	-	
-	-	-	-	10	2.189	61.962	3	1	1	-	2	-	3	3	6	3	1	3	-	-	
-	-	1	56	24	3.732	121.412	2	2	4	6	6	4	6	7	6	13	5	2	2	16	
1	n.d.	-	3	14	3.464	53.503	2	4	2	2	2	-	2	2	6	8	3	2	-	9	
1	n.d.	1	59	38	7.196	174.915	4	6	6	8	8	4	8	9	12	21	8	4	2	25	

Segue: Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazze)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
San Benedetto del Tronto	2	1,3	70,0	2,0	-	-	-	-	-	-	170	-	-	-
Ancona	4	3,3	32,5	6,6	10	66.900	4	3.690	12	124.742	1.522.630	52.000	-	40.300
Pesaro	2	2,3	41,5	5,5	-	-	-	-	1	3.140	-	-	-	-
Marche	8	2,6	44,1	5,2	10	66.900	4	3.690	13	127.882	1.522.800	52.000	-	40.300
Rimini	6	2,3	17,1	7,8	-	-	1	20	8	2.370	20.423	-	-	1.340
Ravenna	4	14,5	66,0	39,8	4	76.360	n.d.	n.d.	23	1.464.840	962.462	298.400	n.d.	4.633.500
Emilia Romagna	10	7,2	36,7	20,6	4	76.360	1	20	31	1.467.210	982.885	298.400	n.d.	4.634.840
Chioggia	2	1,5	57,5	42,5	-	-	-	-	6	400.000	-	33.000	14.000	164.000
Venezia	11	8,9	20,2	9,1	28	65.775	3	2.600	n.d.	2.100.000	713.756	n.d.	-	n.d.
Veneto	13	7,8	25,9	14,2	28	65.775	3	2.600	6	2.500.000	713.756	33.000	14.000	164.000
Monfalcone	5	11,4	34,3	15,1	-	-	-	-	10	850.000	182	99.190	-	45.000
Trieste	1	0,4	34,0	25,0	4	46.730	-	-	n.d.	915.000	242.000	58.000	22.700	445.000
Friuli Venezia Giulia	6	9,6	34,3	16,8	4	46.730	-	-	10	1.765.000	242.182	157.190	22.700	490.000
Cagliari	8	33,5	61,6	n.d.	14	31.064	5	1.760	12	600.121	4.717.294	22.995	-	-
Olbia	14	22,6	31,4	n.d.	15	112.510	5	1.713	-	-	-	-	-	-
La Maddalena	3	49,1	51,7	n.d.	16	5.090	6	870	2	3.982	-	-	-	-
Porto Torres	5	12,2	34,5	n.d.	11	53.600	4	50	11	120.190	-	-	-	-
Oristano	1	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	1	154.000	-	-	-	-
Sardegna	31	160,1	270,1	n.d.	56	202.264	20	4.393	26	878.293	4.717.294	22.995	-	-
Messina	4	4,8	96,3	7,8	2	490	5	7.001	10	101.754	-	-	-	-
Catania	7	5,4	19,7	6,9	6	2.700	2	1.300	n.d.	150.000	-	52.000	-	8.500
Augusta	1	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	2	300.000	n.d.	-	-	-
Siracusa	1	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	4	26,8	38,8	107,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gela	1	4,0	100,0	70,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	4	20,6	107,8	82,5	6	1.270	5	40	17	32.565	-	10.580	1.600	-
Mazara del Vallo	1	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	3	51.500	-	1.300	-	-
Trapani	12	3,9	14,4	10,7	21	16.040	3	n.d.	8	27.500	75	-	-	-
Palermo	12	6,5	37,9	2,7	16	17.951	5	3.260	10	136.000	18.000	25.000	1.310	52.800
Milazzo	5	10,9	151,7	13,8	12	19.940	3	140	3	40.000	60	-	-	-
Sicilia	52	8,5	53,5	22,6	63	58.391	23	11.741	53	839.319	18.135	88.880	2.910	61.300
Italia	278	9,1	57,6	30,7	485	1.250.359	163	149.277	277	18.482.014	10.041.177	1.661.609	694.692	7.812.592

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

al 31/12/2014

Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:	
Numero totale Superficie complessiva (metri quadrati)		containers merce non containerizzata		Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passaggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merchi secche alla rinfusa	Merchi in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
-	-	-	-	36	4.907	43.543	-	-	-	1	1	-	-	-	7	30	3	3	-	-	
4	96	35	29	46	6.661	185.941	8	-	-	9	7	3	5	4	13	9	6	6	8	1	
-	-	-	-	20	3.861	44.735	2	2	-	1	1	-	-	1	12	4	2	2	-	-	
4	96	35	29	102	15.429	274.219	10	2	-	11	9	3	5	5	32	43	11	11	8	1	
2	25	-	3	20	12.809	98.892	8	-	-	-	-	-	-	2	9	16	3	-	-	-	
4	9.520	36	84	52	22.312	358.340	6	9	10	18	12	4	3	-	5	5	-	-	12	22	
6	9.545	36	87	72	35.121	457.232	14	9	10	18	12	4	3	2	14	21	3	-	12	22	
-	-	-	22	25	2.733	80.844	13	-	-	25	25	12	8	12	-	-	12	-	-	-	
4	141.506	187	1.821	174	29.557	15.548	19	11	2	21	15	7	19	16	7	34	13	11	53	48	
4	141.506	187	1.843	199	32.290	96.392	32	11	2	46	40	19	27	28	7	34	25	11	53	48	
-	-	-	149	32	8.816	75.890	10	2	1	11	9	-	6	10	9	5	1	-	8	23	
-	-	109	488	58	12.223	n.d.	8	8	1	8	27	9	10	3	-	-	1	-	30	28	
-	-	109	637	90	21.039	75.890	18	10	2	19	36	9	16	13	9	5	2	-	38	51	
3	2.922	101	82	58	14.648	746.157	16	15	1	10	10	3	13	8	10	16	6	6	-	11	
1	10	-	28	74	14.309	312.451	22	-	-	1	1	-	15	3	3	50	1	-	1	19	
6	n.d.	-	-	15	1.119	14.005	13	5	5	6	1	-	12	8	-	-	1	1	-	15	
-	-	-	19	47	16.567	258.878	11	3	-	4	6	3	9	1	11	29	8	8	-	-	
-	-	2	42	11	2.417	109.537	-	1	2	7	3	3	2	3	3	-	-	1	3	-	
10	2.932	103	171	205	49.060	1.441.028	62	24	8	28	21	9	51	23	27	95	16	16	4	45	
-	-	-	2	23	2.511	81.113	14	-	2	-	-	-	11	4	1	6	1	-	8	8	
1	868	4	28	28	4.145	181.317	7	-	-	1	1	1	10	-	7	12	-	4	-	4	
3	n.d.	4	9	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	
-	-	-	-	25	3.096	n.d.	1	8	-	-	-	-	-	2	10	3	1	1	-	19	
1	200	3	21	7	1.613	180.490	1	-	-	1	1	1	1	2	6	3	3	4	-	5	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	15	18	3.867	76.691	6	4	4	4	6	-	6	2	14	6	2	5	-	13	
1	200	-	-	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	-	7	2	-	3	-	9	
-	-	27	25	52	8.672	117.065	28	3	10	8	13	3	10	5	21	20	13	22	-	7	
6	37	41	33	45	8.695	204.678	17	7	11	6	5	2	15	6	17	14	2	11	1	11	
-	-	-	7	30	6.935	57.600	19	4	8	2	8	-	12	2	12	12	12	1	-	6	
12	1.305	79	140	249	48.839	946.715	95	33	38	25	36	8	68	23	96	78	36	51	9	82	
56	180.267	1.583	3.953	1.899	452.174	10.715.311	519	167	148	264	305	164	370	216	396	693	200	190	230	675	

**Tab. VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, di-
stinta per tipo di nave, al 31/12/2013**

1) Valori assoluti

Tipo di nave	Numero		Tsl internazionale		Tsl nazionale	
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri	183	102	1.991.194	19.522	81	38.374
Navi per il trasporto passeggeri e merci	155	85	1.627.952	19.152	70	92.059
Totale	338	187	3.619.146	19.354	151	130.433
<i>Navi da carico secco</i>						
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	69	65	3.057.691	47.041	4	3.092
Navi per il carico generale	136	88	1.361.148	15.468	48	96.782
Navi per il trasporto carichi pesanti	2	1	42.887	42.887	1	496
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	3	1	115	115	2	782
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	1	1	3.344	3.344	-	-
Navi per trasporto contenitori	23	21	798.202	38.010	2	1.679
Navi traghetti	113	79	3.217.242	40.725	34	47.982
Totale	347	256	8.480.629	33.127	91	150.813
<i>Navi da carico liquido</i>						
Navi cisterna da carico polivalente	1	1	2.056	2.056	-	-
Navi cisterna non specializzate	114	99	2.077.123	20.981	15	9.222
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	10	7	6.452	922	3	905
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	12	12	171.526	14.294	-	-
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	14	14	99.654	7.118	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	3	3	50.900	16.967	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrochimici	146	121	2.850.252	23.556	25	30.253
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	2	2	11.862	5.931	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	1	4.251	4.251	-	-
Totale	303	260	5.274.076	20.285	43	40.380
<i>Navi speciali</i>						
Bette	31	5	2.701	540	26	14.996
Chiatte	-	-	-	-	-	-
Draghe	14	4	2.501	625	10	4.939
Navi appoggio	54	49	48.694	994	5	896
Navi per il sollevamento	3	1	497	497	2	1.522
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	10	4	1.775	444	6	1.035
Navi per studi e/o ricerche	10	6	11.113	1.852	4	1.761
Navi pontone	52	8	2.595	324	44	17.077
Navi posacavi	3	3	24.002	8.001	-	-
Navi scuola	2	2	588	294	-	-
Rimorchiatori	296	174	199.689	1.148	122	27.427
Totale	475	256	294.155	1.149	219	69.654
<i>Navi da pesca</i>						
	218	193	35.006	181	25	3.951
Totale	218	193	35.006	181	25	3.951
Totale complessivo	1.681	1.152	17.703.012	15.367	529	395.231

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Segue: Tab. VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2013

2) Composizione percentuale

Tipo di nave	Numero		Tsl internazionale		Tsl nazionale	
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri	10,89	8,85	11,25	-	15,31	9,71
Navi per il trasporto passeggeri e merci	9,22	7,38	9,20	-	13,23	23,29
Totale	20,11	16,23	20,44	-	28,54	33,00
<i>Navi da carico secco</i>						
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	4,10	5,64	17,27	-	0,76	0,78
Navi per il carico generale	8,09	7,64	7,69	-	9,07	24,49
Navi per il trasporto carichi pesanti	0,12	0,09	0,24	-	0,19	0,13
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	0,18	0,09	0,00	-	0,38	0,20
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	0,06	0,09	0,02	-	-	-
Navi per trasporto contenitori	1,37	1,82	4,51	-	0,38	0,42
Navi traghetti	6,72	6,86	18,17	-	6,43	12,14
Totale	20,64	22,22	47,91	-	17,20	38,16
<i>Navi da carico liquido</i>						
Navi cisterna da carico polivalente	0,06	0,09	0,01	-	-	-
Navi cisterna non specializzate	6,78	8,59	11,73	-	2,84	2,33
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	0,59	0,61	0,04	-	0,57	0,23
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	0,71	1,04	0,97	-	-	-
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	0,83	1,22	0,56	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	0,18	0,26	0,29	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrochimici	8,69	10,50	16,10	-	4,73	7,65
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	0,12	0,17	0,07	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	0,06	0,09	0,02	-	-	-
Totale	18,02	22,57	29,79	-	8,13	10,22
<i>Navi speciali</i>						
Bette	1,84	0,43	0,02	-	4,91	3,79
Chiatte	-	-	-	-	-	-
Draghe	0,83	0,35	0,01	-	1,89	1,25
Navi appoggio	3,21	4,25	0,28	-	0,95	0,23
Navi per il sollevamento	0,18	0,09	0,00	-	0,38	0,39
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	0,59	0,35	0,01	-	1,13	0,26
Navi per studi e/o ricerche	0,59	0,52	0,06	-	0,76	0,45
Navi pontone	3,09	0,69	0,01	-	8,32	4,32
Navi posacavi	0,18	0,26	0,14	-	-	-
Navi scuola	0,12	0,17	0,00	-	-	-
Rimorchiatori	17,61	15,10	1,13	-	23,06	6,94
Totale	28,26	22,22	1,66	-	41,40	17,62
<i>Navi da pesca</i>						
Navi da pesca	12,97	16,75	0,20	-	4,73	1,00
Totale	12,97	16,75	0,20	-	4,73	1,00
Totale complessivo	100,00	100,00	100,00	-	100,00	100,00

Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2013

1) Valori assoluti	Tipo di nave	Classi di età (anni)							
		Numero	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>									
	Navi per il trasporto passeggeri	183	9	29	12	33	19	45	36
	Navi per il trasporto passeggeri e merci	155	9	25	12	16	10	65	18
	Totale	338	18	54	24	49	29	110	54
<i>Navi da carico secco</i>									
	Navi per trasporto di carichi secchi alla rinfusa	69	45	6	4	2	2	3	7
	Navi per carico generale	136	27	20	11	4	3	49	22
	Navi per il trasporto di carichi pesanti	2	1	-	-	-	-	-	1
	Navi per il trasporto di carichi pesanti con determinate stive vuote	3	-	-	-	-	-	3	-
	Navi per il trasporto di cemento alla rinfusa	1	-	-	-	-	-	-	1
	Navi per il trasporto di contenitori	23	-	9	1	1	1	2	10
	Navi traghetti	113	28	20	10	5	1	35	14
	Totale	347	101	55	26	12	6	93	54
<i>Navi da carico liquido</i>									
	navi cisterna da carico polivalente	1	-	1	-	-	-	-	-
	Navi cisterna non specializzate	114	16	30	8	6	3	17	34
	Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	10	-	-	1	1	-	8	-
	Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	12	3	-	2	-	-	1	6
	Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	14	3	1	1	3	-	2	4
	Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	3	-	1	2	-	-	-	-
	Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	146	36	30	9	9	8	13	41
	Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	2	2	-	-	-	-	-	-
	Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	-	-	-	-	-	-	1
	Totale	303	60	63	23	19	11	42	85
<i>Navi speciali</i>									
	Bette	31	-	1	1	1	-	28	-
	Draghe	14	2	2	1	-	-	9	-
	Navi appoggio	54	13	5	1	-	1	29	5
	Navi per il sollevamento	3	-	-	-	-	-	2	1
	Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	10	-	2	-	4	1	3	-
	Navi per studi e/o ricerche	10	-	1	-	2	1	6	-
	Navi pontone	52	1	3	5	3	1	37	2
	Navi posacavi	3	-	-	1	-	-	2	-
	Navi scuola	2	-	-	-	-	-	1	-
	Rimorchiatori	296	41	31	27	29	16	117	35
	Totale	475	57	45	36	40	20	234	43
<i>Navi da pesca</i>									
		218	3	68	25	14	4	76	28
	Totale	218	3	68	25	14	4	76	28
	Totale complessivo	1.681	239	285	134	134	70	555	264

Segue: Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2013

2) Composizione percentuale

Tipo di nave	Numero	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>								
Navi per il trasporto passeggeri	10,89	3,77	10,18	8,96	24,63	27,14	8,11	13,64
Navi per il trasporto passeggeri e merci	9,22	3,77	8,77	8,96	11,94	14,29	11,71	6,82
Totale	20,11	7,53	18,95	17,91	36,57	41,43	19,82	20,45
<i>Navi da carico secco</i>								
Navi per trasporto di carichi secchi alla rinfusa	4,10	18,83	2,11	2,99	1,49	2,86	0,54	2,65
Navi per carico generale	8,09	11,30	7,02	8,21	2,99	4,29	8,83	8,33
Navi per il trasporto di carichi pesanti	0,12	0,42	-	-	-	-	-	0,38
Navi per il trasporto di carichi pesanti con determinate stive vuote	0,18	-	-	-	-	-	0,54	-
Navi per il trasporto di cemento alla rinfusa	0,06	-	-	-	-	-	0,18	-
Navi per il trasporto di contenitori	1,37	-	3,16	0,75	0,75	-	0,36	3,79
Navi traghetti	6,72	11,72	7,02	7,46	3,73	1,43	6,31	5,30
Totale	20,64	42,26	19,30	19,40	8,96	8,57	16,76	20,45
<i>Navi da carico liquido</i>								
navi sistema da carico polivalente	0,06	-	0,35	-	-	-	-	-
Navi sistema non specializzate	6,78	6,69	10,53	5,97	4,48	4,29	3,06	12,88
Navi sistema per carichi liquidi non infiammabili	0,59	-	-	0,75	0,75	-	1,44	-
Navi sistema per prodotti gassosi e chimici	0,71	1,26	-	1,49	-	-	0,18	2,27
Navi sistema per prodotti gassosi liquefatti	0,83	1,26	0,35	0,75	2,24	-	0,36	1,52
Navi sistema per prodotti petroliferi e gassosi	0,18	-	0,35	1,49	-	-	-	-
Navi sistema per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	8,69	15,06	10,53	6,72	6,72	11,43	2,34	15,53
Navi sistema per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	0,12	0,84	-	-	-	-	-	-
Navi sistema per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	0,06	-	-	-	-	-	0,18	-
Totale	18,02	25,10	22,11	17,16	14,18	15,71	7,57	32,20
<i>Navi speciali</i>								
Bette	1,84	-	0,35	0,75	0,75	-	5,05	-
Draghe	0,83	0,84	0,70	0,75	-	-	1,62	-
Navi appoggio	3,21	5,44	1,75	0,75	-	1,43	5,23	1,89
Navi per il sollevamento	0,18	-	-	-	-	-	0,36	0,38
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	0,59	-	0,70	-	2,99	1,43	0,54	-
Navi per studi e/o ricerche	0,59	-	0,35	-	1,49	1,43	1,08	-
Navi pontone	3,09	0,42	1,05	3,73	2,24	1,43	6,67	0,76
Navi posacavi	0,18	-	-	0,75	-	-	0,36	-
Navi scuola	0,12	-	-	-	0,75	-	0,18	-
Rimorchiatori	17,61	17,15	10,88	20,15	21,64	22,86	21,08	13,26
Totale	28,26	23,85	15,79	26,87	29,85	28,57	42,16	16,29
<i>Navi da pesca</i>								
Navi da pesca	12,97	1,26	23,86	18,66	10,45	5,71	13,69	10,61
Totale complessivo	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2013

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età																	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale			
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL		
Da 100 a 499	33	12.757	66	16.796	132	30.169	49	11.526	41	12.071	19	5.094	141	27.789	481	116.202		
Da 500 a 999	6	4.192	3	1.943	3	2.002	3	2.336	1	522	1	652	18	13.342	35	24.989		
Da 1.000 a 1.999	18	29.995	8	11.919	5	8.868	3	5.846	4	4.824	2	2.567	28	37.607	68	101.626		
Da 2.000 a 3.999	12	32.292	14	44.841	13	42.653	3	9.747	7	19.711	1	2.181	8	22.159	58	173.584		
Da 4.000 a 5.999	14	76.223	17	85.047	3	13.878	5	24.863	3	14.605	-	-	6	30.679	48	245.295		
Da 6.000 a 7.999	9	63.613	6	45.445	5	33.280	3	20.815	2	14.134	-	-	-	-	25	177.287		
Da 8.000 a 9.999	2	17.494	7	61.403	2	18.288	5	46.184	-	-	-	-	2	18.262	18	161.631		
Da 10.000 a 14.999	7	80.256	11	146.506	6	83.649	6	81.153	5	65.148	-	-	14	176.940	49	633.652		
Da 15.000 a 19.999	2	31.406	3	55.328	3	58.806	4	67.879	-	-	-	-	1	19.583	13	233.002		
Da 20.000 a 29.999	23	606.384	43	1.138.857	39	994.747	6	144.094	2	49.272	-	-	3	66.075	116	2.999.429		
Da 30.000 a 39.999	18	593.159	18	660.067	18	666.106	11	419.452	6	205.283	4	137.009	5	154.194	80	2.835.270		
Da 40.000 a 49.999	17	795.805	14	601.173	10	422.185	2	93.110	1	42.001	-	-	2	81.188	46	2.035.462		
Da 50.000 a 59.999	26	1.348.128	13	738.365	8	438.776	8	428.066	4	221.362	-	-	-	-	59	3.174.697		
Da 60.000 a 69.999	22	1.350.571	1	61.248	3	207.076	-	-	2	128.606	-	-	-	-	28	1.747.501		
Da 70.000 a 79.999	2	142.608	-	-	-	-	1	75.166	-	-	-	-	-	-	3	217.774		
Da 80.000 a 89.999	3	244.447	1	83.700	3	252.474	-	-	-	-	-	-	-	-	7	580.621		
Da 90.000 a 99.999	8	735.946	-	-	1	90.884	-	-	-	-	-	-	-	-	9	826.830		
Da 100.000 e oltre	4	492.635	3	330.581	2	594.944	-	-	-	-	-	-	-	-	9	1.418.160		
Totale	226	6.657.911	228	4.083.219	256	3.958.785	109	1.430.237	78	777.539	27	147.503	228	647.818	1.152	17.703.012		

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Segue: Tab. VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2013

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età																	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale			
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl		
Da 100 a 499	14,60	0,19	28,95	0,41	51,56	0,76	44,95	0,81	52,56	1,55	70,37	3,45	61,84	4,29	41,75	0,66		
Da 500 a 999	2,65	0,06	1,32	0,05	1,17	0,05	2,75	0,16	1,28	0,07	3,70	0,44	7,89	2,06	3,04	0,14		
Da 1.000 a 1.999	7,96	0,45	3,51	0,29	1,95	0,22	2,75	0,41	5,13	0,62	7,41	1,74	12,28	5,81	5,90	0,57		
Da 2.000 a 3.999	5,31	0,49	6,14	1,10	5,08	1,08	2,75	0,68	8,97	2,54	3,70	1,48	3,51	3,42	5,03	0,98		
Da 4.000 a 5.999	6,19	1,14	7,46	2,08	1,17	0,35	4,59	1,74	3,85	1,88	-	-	2,63	4,74	4,17	1,39		
Da 6.000 a 7.999	3,98	0,96	2,63	1,11	1,95	0,84	2,75	1,46	2,56	1,82	-	-	-	-	2,17	1,00		
Da 8.000 a 9.999	0,88	0,26	3,07	1,50	0,78	0,46	4,59	3,23	-	-	-	-	0,88	2,82	1,56	0,91		
Da 10.000 a 14.999	3,10	1,21	4,82	3,59	2,34	2,11	5,50	5,67	6,41	8,38	-	-	6,14	27,31	4,25	3,58		
Da 15.000 a 19.999	0,88	0,47	1,32	1,36	1,17	1,49	3,67	4,75	-	-	-	-	0,44	3,02	1,13	1,32		
Da 20.000 a 29.999	10,18	9,11	18,86	27,89	15,23	25,13	5,50	10,07	2,56	6,34	-	-	1,32	10,20	10,07	16,94		
Da 30.000 a 39.999	7,96	8,91	7,89	16,17	7,03	16,83	10,09	29,33	7,69	26,40	14,81	92,89	2,19	23,80	6,94	16,02		
Da 40.000 a 49.999	7,52	11,95	6,14	14,72	3,91	10,66	1,83	6,51	1,28	5,40	-	-	0,88	12,53	3,99	11,50		
Da 50.000 a 59.999	11,50	20,25	5,70	18,08	3,13	11,08	7,34	29,93	5,13	28,47	-	-	-	-	5,12	17,93		
Da 60.000 a 69.999	9,73	20,29	0,44	1,50	1,17	5,23	-	-	2,56	16,54	-	-	-	-	2,43	9,87		
Da 70.000 a 79.999	0,88	2,14	-	-	-	-	0,92	5,26	-	-	-	-	-	-	0,26	1,23		
Da 80.000 a 89.999	1,33	3,67	0,44	2,05	1,17	6,38	-	-	-	-	-	-	-	-	0,61	3,28		
Da 90.000 a 99.999	3,54	11,05	-	-	0,39	2,30	-	-	-	-	-	-	-	-	0,78	4,67		
Da 100.000 e oltre	1,77	7,40	1,32	8,10	0,78	15,03	-	-	-	-	-	-	-	-	0,78	8,01		
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VI.2.3.4A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2013

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età																		Totale	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	Tsl	N.	Tsl		
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl						
Da 100 a 499	10	2.799	27	6.566	26	6.756	23	5.457	44	10.795	28	7.670	235	59.430	393	99.473				
Da 500 a 999	2	1.475	6	4.202	2	1.925	1	593	3	1.821	6	3.902	34	25.349	54	39.266				
Da 1.000 a 1.999	-	-	2	2.765	-	-	-	-	6	9.014	7	11.273	30	43.717	45	66.769				
Da 2.000 a 3.999	-	-	1	2.392	1	2.185	-	-	2	5.325	2	5.364	17	44.254	23	59.520				
Da 4.000 a 5.999	1	5.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	27.240	6	32.940				
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	-	-	1	7.865	1	7.747	-	-	1	6.399	3	22.011				
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	48.746	4	48.746			
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	26.505	1	26.505			
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Totale	13	9.974	36	15.925	29	10.865	25	13.915	56	34.702	43	28.209	327	281.640	529	395.231				

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Segue: Tab. VI.2.3.4A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2013

2) Composizione percentuale

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età																	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale			
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl		
Da 100 a 499	76,92	28,06	75,00	41,23	89,66	62,18	92,00	39,22	78,57	31,11	65,12	27,19	71,87	21,10	74,29	25,17		
Da 500 a 999	15,38	14,79	16,67	26,39	6,90	17,71	4,00	4,26	5,36	5,25	13,95	13,83	10,40	9,00	10,21	9,94		
Da 1.000 a 1.999	-	-	5,56	17,36	-	-	-	-	10,71	25,98	16,28	39,96	9,17	15,52	8,51	16,89		
Da 2.000 a 3.999	-	-	2,78	15,02	3,45	20,11	-	-	3,57	15,34	4,65	19,01	5,20	15,71	4,35	15,06		
Da 4.000 a 5.999	7,69	57,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,53	9,67	1,13	8,33		
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	-	-	4,00	56,52	1,79	22,32	-	-	0,31	2,27	0,57	5,57		
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,22	17,31	0,76	12,33		
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,31	9,41	0,19	6,71		
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.5.1A - Merce nel complesso della navigazione per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2013

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)
Ancona	2.030	1.948	3.978
Augusta	12.802	11.506	24.308
Bari	2.186	1.193	3.379
Barletta	790	348	1.138
Brindisi	7.298	1.533	8.831
Cagliari	5.304	6.940	12.244
Catania	1.294	1.518	2.812
Chioggia	1.495	983	2.478
Civitavecchia	6.913	2.838	9.750
Falconara Marittima	2.638	580	3.219
Fiumicino	2.370	186	2.556
Gaeta	2.798	395	3.193
Gela	1.057	1.441	2.498
Genova	27.513	13.317	40.830
Gioia Tauro	13.210	14.236	27.447
La Maddalena	1.003	293	1.297
La Spezia	5.757	6.355	12.112
Lipari	1.680	78	1.758
Livorno	14.998	8.880	23.877
Marina di Carrara	802	1.019	1.820
Messina	4.813	4.331	9.144
Milazzo	5.399	9.118	14.517
Monfalcone	3.522	490	4.012
Napoli	9.743	3.497	13.240
Olbia	3.114	3.042	6.155
Oristano	771	477	1.248
Ortona	1.293	49	1.342
Palau	296	1.010	1.305
Palermo	3.908	3.705	7.612
Piombino	3.930	2.144	6.074
Porto Empedocle	154	988	1.142
Porto Foxi	13.659	11.138	24.797
Porto Levante	3.931	66	3.997
Porto Nogaro	291	839	1.130
Porto Torres	2.529	1.301	3.830
Portovesme	932	183	1.115
Pozzallo	761	338	1.099
Ravenna	19.368	3.154	22.522
Reggio di Calabria	3.040	3.426	6.466
Salerno	3.312	2.736	6.048
Santa Panagia	5.671	4.790	10.461
Savona	12.173	1.645	13.817
Taranto	14.849	9.647	24.496
Trieste	39.842	6.144	45.986
Venezia	18.365	4.787	23.152
Altri porti	8.036	4.808	12.845
Totale ^(b)	297.638	159.440	457.078

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.2A - Merce in navigazione di cabotaggio per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2013

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)
Ancona	552	509	1.062
Augusta	1.303	6.074	7.378
Bari	321	415	735
Barletta	372	150	522
Brindisi	1.112	757	1.868
Cagliari	2.557	4.699	7.257
Catania	1.036	1.360	2.396
Chioggia	141	492	633
Civitavecchia	2.769	1.639	4.408
Falconara Marittima	304	399	703
Fiumicino	684	117	801
Gaeta	1.462	286	1.748
Gela	713	1.228	1.941
Genova	7.516	4.789	12.305
Gioia Tauro	1.766	3.094	4.860
La Maddalena	1.003	293	1.297
La Spezia	913	250	1.163
Lipari	1.680	78	1.758
Livorno	6.049	4.746	10.795
Marina di Carrara	34	22	56
Messina	4.811	4.331	9.142
Milazzo	851	7.564	8.415
Monfalcone	45	26	71
Napoli	6.436	2.512	8.947
Olbia	3.089	2.942	6.031
Oristano	217	45	262
Ortona	961	1	963
Palau	292	1.008	1.301
Palermo	3.879	3.665	7.544
Piombino	1.428	1.726	3.155
Porto Empedocle	70	386	456
Porto Foxi	365	4.592	4.958
Porto Levante	-	-	-
Porto Nogaro	11	53	65
Porto Torres	1.552	981	2.533
Portovesme	189	96	286
Pozzallo	139	63	201
Ravenna	6.031	1.563	7.594
Reggio di Calabria	3.020	3.426	6.446
Salerno	2.381	2.072	4.453
Santa Panagia	34	1.130	1.164
Savona	1.569	1.026	2.596
Taranto	561	5.780	6.341
Trieste	1.951	631	2.582
Venezia	5.328	1.995	7.323
Altri porti	5.055	3.534	8.588
Totale ^(b)	82.554	82.055	165.101

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.3A - Merce in navigazione internazionale per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2013

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci		Totale ^(b)
	Sbarchi	Imbarchi	
Ancona	1.478	1.439	2.917
Augusta	11.498	5.432	16.930
Bari	1.866	778	2.644
Barletta	418	198	616
Brindisi	6.186	777	6.963
Cagliari	2.746	2.241	4.987
Catania	259	158	416
Chioggia	1.354	491	1.845
Civitavecchia	4.144	1.199	5.343
Falconara Marittima	2.334	182	2.516
Fiumicino	1.686	69	1.756
Gaeta	1.336	109	1.445
Gela	344	213	557
Genova	19.997	8.528	28.525
Gioia Tauro	11.445	11.142	22.587
La Maddalena	-	-	-
La Spezia	4.845	6.105	10.949
Lipari	-	-	-
Livorno	8.949	4.133	13.082
Marina di Carrara	768	997	1.764
Messina	2	0	2
Milazzo	4.548	1.554	6.102
Monfalcone	3.477	464	3.941
Napoli	3.307	986	4.292
Olbia	25	100	124
Oristano	554	432	986
Ortona	331	48	379
Palau	3	1	5
Palermo	29	40	68
Piombino	2.502	417	2.919
Porto Empedocle	83	602	685
Porto Foxi	13.293	6.546	19.839
Porto Levante	3.931	66	3.997
Porto Nogaro	279	786	1.065
Porto Torres	977	320	1.297
Portovesme	743	86	829
Pozzallo	623	276	898
Ravenna	13.337	1.591	14.928
Reggio di Calabria	20	-	20
Salerno	931	663	1.594
Santa Panagia	5.637	3.660	9.297
Savona	10.603	619	11.222
Taranto	14.288	3.867	18.155
Trieste	37.890	5.514	43.404
Venezia	13.037	2.792	15.829
Altri porti	2.981	1.274	4.256
Totale ^(b)	215.085	76.893	291.977

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.4A - Passeggeri nel complesso della navigazione per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2013
Migliaia

Porti	Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)
Amalfi	111	114	225
Ancona	543	564	1.107
Bari	562	762	1.324
Brindisi	227	239	466
Cagliari	125	126	251
Calasetta	110	144	254
Capri	3.244	3.244	6.488
Carloforte	449	386	834
Casamicciola	395	386	780
Catania	97	127	224
Civitavecchia	1.279	1.244	2.524
Favignana	420	442	862
Formia	114	135	249
Genova	1.189	1.169	2.358
Golfo Aranci	242	253	495
Isola del Giglio	198	258	456
La Maddalena	870	874	1.744
Lipari	258	247	505
Livorno	958	964	1.923
Messina	3.614	3.642	7.256
Milazzo	323	325	648
Napoli	3.738	3.622	7.360
Olbia	1.195	1.263	2.458
Palau	887	873	1.760
Palermo	632	722	1.354
Piombino	1.765	1.767	3.532
Ponza	177	146	323
Porto d'Ischia	1.091	998	2.089
Porto Santo Stefano	258	198	456
Porto Torres	412	423	835
Portoferraio	1.422	1.417	2.839
Portovesme	276	304	581
Positano	112	138	250
Pozzallo	125	108	233
Pozzuoli	764	818	1.581
Procida	431	436	867
Reggio di Calabria	3.413	3.345	6.758
Rio Marina	176	158	334
Salerno	205	200	406
Savona	483	498	981
Sorrento	778	802	1.580
Trapani	532	516	1.048
Tremiti	181	178	359
Venezia	819	815	1.634
Vulcano Porto	179	180	359
Altri porti	1.185	1.102	2.286
Totale^(b)	36.565	36.672	73.238

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.5A - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2013

Migliaia

Porti	Passeggeri		Totale ^(b)
	Sbarchi	Imbarchi	
Amalfi	138	136	274
Ancona	4	0	4
Bari	16	1	17
Brindisi	0	0	0
Cagliari	228	204	432
Calasetta	177	154	331
Capri	1.950	1.906	3.856
Carloforte	501	477	978
Casamicciola	283	275	558
Civitavecchia	1.031	1.064	2.095
Favignana	326	329	655
Formia	119	122	241
Genova	1.053	1.086	2.139
Golfo Aranci	488	507	994
Ischia Porto	1.593	1.576	3.169
Isola del Giglio	202	202	403
La Maddalena	924	920	1.843
Lipari	447	1.038	1.485
Livorno	858	812	1.669
Messina	4.979	4.814	9.793
Milazzo	1.108	514	1.622
Napoli	3.016	3.060	6.076
Olbia	1.631	1.619	3.250
Palau	920	924	1.843
Palermo	737	693	1.430
Piombino	1.667	1.610	3.277
Ponza	149	138	287
Porto Santo Stefano	209	209	418
Porto Torres	500	493	993
Portoferraio	1.389	1.436	2.825
Portovesme	329	326	656
Positano	119	122	241
Pozzuoli	736	701	1.437
Procida	490	510	1.000
Reggio di Calabria	4.735	4.908	9.643
Salerno	187	175	363
Salina	120	112	232
Savona	96	137	233
Sorrento	785	773	1.558
Trapani	404	432	835
Tremiti	110	102	212
Venezia	71	231	303
Vulcano Porto	269	291	560
Altri porti	1.300	1.241	2.544
Totale	36.394	36.380	72.774

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.6A - Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto^(a) di sbarco o imbarco - Anno 2013

Migliaia di tonnellate

Porti	Macrobranca merceologica ^(c)								Totale ^(b)
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Ancona	1.292	405	447	173	411	158	117	975	3.978
Augusta	495	20.729	336	2.029	0	0	709	9	24.308
Bari	1.406	9	327	79	457	129	674	297	3.379
Barletta	190	333	380	92	-	1	141	1	1.138
Brindisi	422	6.724	470	80	169	14	745	208	8.831
Cagliari	493	1.756	1.329	401	325	51	1.031	6.858	12.244
Catania	235	16	469	48	67	5	1.497	475	2.812
Chioggia	1.075	-	928	-	6	17	447	6	2.478
Civitavecchia	569	4.732	824	75	165	99	2.978	308	9.750
Falconara Marittima	-	3.215	-	4	-	-	-	-	3.219
Fiumicino	-	2.556	-	-	-	-	-	1	2.556
Gaeta	-	2.183	666	59	69	-	216	-	3.193
Gela	0	2.452	0	44	0	1	1	0	2.498
Genova	1.522	17.990	3.560	1.357	1.612	2.232	5.387	7.169	40.830
Gioia Tauro	2.413	874	7.701	2.453	3.142	929	195	9.738	27.447
La Maddalena	-	-	0	-	-	19	1.277	-	1.297
La Spezia	887	1.870	3.272	466	2.643	1.535	150	1.289	12.112
Lipari	1.648	6	3	-	1	5	62	34	1.758
Livorno	2.810	7.776	4.090	1.490	3.406	1.116	1.968	1.222	23.877
Marina di Carrara	1	1	1.713	1	21	25	59	0	1.820
Messina	666	10	2	-	-	709	7.579	178	9.144
Milazzo	5	14.199	56	83	1	9	103	61	14.517
Monfalcone	5	863	1.776	9	877	220	242	20	4.012
Napoli	948	5.153	558	216	373	142	3.412	2.437	13.240
Olbia	949	39	1.322	161	450	134	2.578	523	6.155
Oristano	415	229	412	68	6	-	118	-	1.248
Ortona	116	828	326	11	-	-	60	0	1.342
Palau	4	-	1	0	0	23	1.277	-	1.305
Palermo	1.402	1.096	444	56	118	47	3.851	598	7.612
Piombino	425	688	2.793	71	201	48	1.615	233	6.074
Porto Empedocle	19	136	864	0	1	0	122	0	1.142
Porto Foxi	9	24.390	-	366	-	-	22	11	24.797
Porto Levante	-	3.997	-	-	-	-	-	-	3.997
Porto Nogaro	66	-	816	38	124	9	77	-	1.130
Porto Torres	287	1.545	509	61	25	11	1.222	169	3.830
Portovesme	2	154	242	62	85	1	569	1	1.115
Pozzallo	437	96	348	4	23	-	161	30	1.099
Ravenna	3.432	3.693	8.244	1.826	326	828	3.187	985	22.522
Reggio di Calabria	-	7	192	-	-	0	6.267	-	6.466
Salerno	1.444	18	560	89	104	1.156	1.592	1.085	6.048
Santa Panagia	5	9.970	2	422	-	-	62	-	10.461
Savona	1.040	8.409	1.043	801	372	336	1.046	771	13.817
Taranto	693	5.910	16.001	53	65	35	862	878	24.496
Trieste	791	33.670	2.341	777	640	1.022	3.521	3.225	45.986
Venezia	2.507	9.895	4.938	523	434	590	2.232	2.032	23.152
Altri porti	2.452	3.304	2.784	336	251	116	2.910	690	12.845
Totale	33.578	201.925	73.088	14.886	16.970	11.771	62.341	42.519	457.078

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 1= prodotti agricoli della caccia e della pesca; prodotti alimentari, bevande e tabacchi; 2= carboni fossili, coke, petrolio greggio; prodotti petroliferi raffinati; gas naturale; 3= minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti; 4= prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche; 5= prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; prodotti in cuoio; legno e prodotti in legno; carta e prodotti di carta, mobili e manufatti; 6= macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto; 7= materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci; 8= posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, pallet, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.7A - Merce in navigazione internazionale per Paese^(a) di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2013*Migliaia di tonnellate*

Porti	Macrobranca merceologica ^(c)								Totale ^(b)
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Turchia	442	17.867	5.177	565	667	1.257	5.200	1.252	32.427
Libia	137	23.439	493	45	86	72	188	620	25.080
Russia	921	18.675	2.157	71	32	18	110	45	22.030
Egitto	390	13.601	1.552	544	113	168	340	4.044	20.752
Spagna	1.209	4.884	4.732	656	983	691	1.702	3.526	18.383
Usa	964	10.077	2.024	191	1.323	586	173	869	16.207
Brasile	592	271	9.735	80	901	72	51	117	11.818
Ucraina	1.684	3.139	4.534	38	42	3	1.037	84	10.560
Grecia	1.730	1.406	2.443	182	658	480	2.523	607	10.028
Arabia Saudita	243	3.294	866	269	177	154	70	3.781	8.855
Malta	212	4.482	701	73	120	146	803	601	7.137
Algeria	80	4.246	1.730	47	89	197	64	166	6.619
Cina	342	207	1.888	380	1.641	719	46	1.286	6.509
Francia	701	2.074	1.769	290	334	309	221	478	6.175
Tunisia	248	1.535	2.121	125	130	86	1.041	679	5.966
Slovenia	867	2.766	670	15	76	88	616	341	5.440
Georgia	1	5.047	19	162	0	2	-	42	5.274
Nigeria	6	4.619	59	2	33	41	11	3	4.774
Qatar	0	4.299	9	8	-	12	1	0	4.328
Singapore	434	563	885	89	364	359	58	1.493	4.247
Indonesia	629	3.201	94	109	54	13	23	1	4.123
Sudafrica	34	2.520	1.406	4	24	0	-	4	3.993
Croazia	368	890	1.441	2	109	9	217	132	3.168
Canada	663	850	741	14	337	44	5	511	3.166
Gibilterra	66	2.722	116	21	12	0	115	5	3.058
Albania	108	1.027	872	22	100	113	412	289	2.943
Olanda	181	1.481	823	92	70	67	108	66	2.888
Regno Unito	219	1.320	773	107	68	146	46	80	2.759
Australia	228	1.585	203	65	182	195	33	52	2.542
Emirati Arabi Uniti	133	494	540	56	179	98	33	956	2.489
Colombia	125	2.025	61	29	61	37	3	30	2.372
Israele	105	325	759	192	104	149	30	614	2.278
India	172	305	659	102	184	104	43	399	1.968
Argentina	1.456	52	56	46	46	24	54	45	1.780
Mauritania	28	13	1.588	-	-	0	0	-	1.629
Panama	219	33	497	5	89	38	1	642	1.524
Lettonia	32	1.291	154	8	-	-	-	0	1.485
Messico	187	722	317	24	67	56	19	58	1.449
Iraq	-	1.346	7	0	0	3	0	0	1.357
Germania	22	301	634	59	88	94	48	70	1.315
Belgio	119	342	578	43	34	60	43	61	1.279
Ghana	11	1.177	17	20	6	12	0	2	1.246
Libano	16	729	226	23	13	26	16	196	1.244
Marocco	83	139	308	141	98	110	26	289	1.194
Taiwan	99	44	459	69	195	77	69	77	1.088
Altro	2.253	7.869	5.535	724	1.414	997	598	2.128	21.518
Totale	18.758	159.294	62.429	5.810	11.303	7.932	16.197	26.742	308.464

a) Paesi che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 1= prodotti agricoli della caccia e della pesca; prodotti alimentari, bevande e tabacchi; 2= carboni fossili, coke, petrolio greggio; prodotti petroliferi raffinati; gas naturale; 3= minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti; 4=prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche; 5=prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; prodotti in cuoio; legno e prodotti in legno; carta e prodotti di carta, mobili e manufatti; 6= macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto; 7= materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci; 8= posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, pallet, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.8A - Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2013

Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico					Totale ^(b)
	Contentitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.131	172	587	2.053	36	3.978
Augusta	10	23.184	824	240	50	24.308
Bari	546	3	1.413	1.341	76	3.379
Barletta	-	337	591	-	210	1.138
Brindisi	3	2.387	4.572	984	885	8.831
Cagliari	6.923	1.784	167	3.150	220	12.244
Catania	214	18	307	1.972	300	2.812
Chioggia	0	-	1.536	3	939	2.478
Civitavecchia	612	1.679	3.573	3.695	192	9.750
Falconara Marittima	-	3.219	-	-	-	3.219
Fiumicino	-	2.556	-	1	-	2.556
Gaeta	-	2.214	916	-	63	3.193
Gela	0	2.496	-	1	1	2.498
Genova	13.376	17.631	1.382	7.829	612	40.830
Gioia Tauro	26.295	629	41	245	236	27.447
La Maddalena	-	-	-	1.297	0	1.297
La Spezia	9.464	625	1.835	5	183	12.112
Lipari	-	1.664	-	91	3	1.758
Livorno	5.894	8.057	702	7.597	1.627	23.877
Marina di Carrara	-	1	840	-	979	1.820
Messina	0	33	0	9.109	2	9.144
Milazzo	-	14.318	-	141	58	14.517
Monfalcone	4	1	456	1.021	2.531	4.012
Napoli	2.775	5.461	863	3.754	387	13.240
Olbia	0	-	57	6.014	84	6.155
Oristano	-	259	965	10	14	1.248
Ortona	-	828	380	-	134	1.342
Palau	-	-	3	1.302	0	1.305
Palermo	121	1.827	60	5.434	170	7.612
Piombino	-	164	2.980	2.656	274	6.074
Porto Empedocle	-	139	586	53	363	1.142
Porto Foxi	11	24.786	-	-	-	24.797
Porto Levante	-	3.997	-	-	-	3.997
Porto Nogaro	-	12	242	1	876	1.130
Porto Torres	-	787	1.026	1.901	116	3.830
Portovesme	-	70	662	157	226	1.115
Pozzallo	22	96	715	108	158	1.099
Ravenna	2.308	4.856	8.394	1.433	5.531	22.522
Reggio di Calabria	-	7	141	6.267	52	6.466
Salerno	1.813	22	177	3.767	268	6.048
Santa Panagia	2	10.458	-	-	-	10.461
Savona	940	7.294	3.137	1.108	1.339	13.817
Taranto	981	4.137	13.327	1.411	4.640	24.496
Trieste	3.829	33.473	1.330	6.000	1.354	45.986
Venezia	3.606	9.496	6.711	1.094	2.244	23.152
Altri porti	375	5.122	2.331	4.000	1.017	12.845
Totale	81.257	196.298	63.829	87.245	28.448	457.078

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) I dati sulle merci trasportate nel 2010 per questi due porti non sono confrontabili con quelli diffusi per gli anni precedenti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.9A - Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2013*Migliaia di tonnellate*

Porti	Tipo di carico					Totale ^(b)
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	781	-	256	1	24	1.062
Augusta	10	6.891	246	194	37	7.378
Bari	542	-	163	0	30	735
Barletta	-	330	154	-	38	522
Brindisi	-	1.267	80	334	187	1.868
Cagliari	2.285	1.582	52	3.128	208	7.257
Catania	99	18	18	1.972	288	2.396
Chioggia	-	-	568	-	65	633
Civitavecchia	339	1.342	291	2.424	12	4.408
Falconara Marittima	-	703	-	-	-	703
Fiumicino	-	801	-	-	-	801
Gaeta	-	1.632	97	-	19	1.748
Gela	-	1.939	-	1	1	1.941
Genova	1.700	3.084	440	6.562	518	12.305
Gioia Tauro	4.228	629	0	0	2	4.860
La Maddalena	-	-	-	1.297	0	1.297
La Spezia	613	448	73	2	27	1.163
Lipari	-	1.664	-	91	3	1.758
Livorno	1.388	2.946	191	6.180	91	10.795
Marina di Carrara	-	-	30	-	26	56
Messina	0	33	0	9.109	0	9.142
Milazzo	-	8.266	-	141	8	8.415
Monfalcone	1	-	11	6	53	71
Napoli	994	4.122	65	3.750	16	8.947
Olbia	0	-	6	6.012	13	6.031
Oristano	-	191	49	10	12	262
Ortona	-	828	113	-	21	963
Palau	-	-	-	1.301	0	1.301
Palermo	120	1.827	57	5.385	154	7.544
Piombino	-	62	393	2.656	43	3.155
Porto Empedocle	-	76	251	53	76	456
Porto Foxi	11	4.947	-	-	-	4.958
Porto Levante	-	-	-	-	-	-
Porto Nogaro	-	-	5	1	59	65
Porto Torres	-	722	81	1.730	-	2.533
Portovesme	-	14	106	156	9	286
Pozzallo	0	44	128	-	29	201
Ravenna	904	2.994	1.358	913	1.424	7.594
Reggio di Calabria	-	7	121	6.267	52	6.446
Salerno	974	15	24	3.370	70	4.453
Santa Panagia	2	1.161	-	-	-	1.164
Savona	316	1.068	336	608	268	2.596
Taranto	176	2.269	597	1.411	1.888	6.341
Trieste	1.178	936	433	1	33	2.582
Venezia	1.781	4.244	728	65	505	7.323
Altri porti	247	3.434	572	3.962	373	8.588
Totale	18.691	62.538	8.095	69.094	6.682	165.101

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art .4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.10A - Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2013

Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico					Totale ^(b)
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	350	172	331	2.052	12	2.917
Augusta	-	16.293	578	46	13	16.930
Bari	4	3	1.249	1.341	46	2.644
Barletta	-	7	436	-	172	616
Brindisi	3	1.120	4.492	650	698	6.963
Cagliari	4.638	202	115	22	11	4.987
Catania	115	-	289	-	12	416
Chioggia	0	-	968	3	874	1.845
Civitavecchia	273	337	3.282	1.271	180	5.343
Falconara Marittima	-	2.516	-	-	-	2.516
Fiumicino	-	1.755	-	1	-	1.756
Gaeta	-	582	819	-	44	1.445
Gela	0	557	-	-	-	557
Genova	11.676	14.546	942	1.267	94	28.525
Gioia Tauro	22.067	-	41	245	233	22.587
La Maddalena	-	-	-	-	-	-
La Spezia	8.851	178	1.762	3	156	10.949
Lipari	-	-	-	-	-	-
Livorno	4.506	5.112	512	1.417	1.536	13.082
Marina di Carrara	-	1	810	-	953	1.764
Messina	-	-	-	-	2	2
Milazzo	-	6.052	-	-	50	6.102
Monfalcone	3	1	444	1.015	2.478	3.941
Napoli	1.781	1.339	798	4	371	4.292
Olbia	0	-	51	2	71	124
Oristano	-	68	916	-	2	986
Ortona	-	-	266	-	113	379
Palau	-	-	3	1	-	5
Palermo	1	-	2	49	16	68
Piombino	-	102	2.587	-	231	2.919
Porto Empedocle	-	63	336	-	287	685
Porto Foxi	-	19.839	-	-	-	19.839
Porto Levante	-	3.997	-	-	-	3.997
Porto Nogaro	-	12	237	-	816	1.065
Porto Torres	-	64	946	171	116	1.297
Portovesme	-	55	556	1	217	829
Pozzallo	22	53	587	108	129	898
Ravenna	1.404	1.861	7.036	519	4.107	14.928
Reggio di Calabria	-	-	20	-	-	20
Salerno	839	7	154	398	197	1.594
Santa Panagia	-	9.297	-	-	-	9.297
Savona	624	6.226	2.801	500	1.071	11.222
Taranto	805	1.869	12.730	-	2.751	18.155
Trieste	2.651	32.537	897	5.998	1.321	43.404
Venezia	1.825	5.252	5.983	1.029	1.739	15.829
Altri porti	128	1.687	1.759	38	645	4.256
Totale	62.566	133.760	55.734	18.151	21.766	291.977

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.11A - Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2013

Migliaia di tonnellate

Regioni di origine	Regioni di destinazione													Totale ^(a)		
	Abruzzo	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Marche	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana		Veneto	Altro
Abruzzo	-	-	-	29	10	-	-	8	-	33	-	11	4	58	-	151
Calabria	-	-	413	120	224	223	827	92	-	50	3	4.128	250	268	-	6.599
Campania	-	199	1.022	9	-	247	281	-	2	0	670	2.587	258	0	71	5.346
Emilia-Romagna	60	68	56	-	120	1	32	131	-	375	5	450	4	234	30	1.565
Friuli-Venezia Giulia	-	52	-	91	32	-	-	84	-	18	2	20	121	289	-	710
Lazio	-	83	13	25	124	147	159	-	-	8	1.138	210	71	217	-	2.194
Liguria	-	205	407	62	10	189	220	248	-	146	1.856	1.774	917	33	-	6.065
Marche	5	63	-	100	116	-	-	-	-	503	24	27	-	71	-	908
Molise	-	-	-	-	-	-	18	-	-	86	-	-	-	-	-	104
Puglia	142	474	60	2.457	142	83	1.945	42	7	284	29	1.237	65	756	2	7.725
Sardegna	5	59	1.367	1.211	494	2.511	2.647	35	-	141	1.702	405	3.577	778	10	14.941
Sicilia	721	3.800	6.499	1.152	106	1.597	3.035	152	-	914	1.037	3.272	1.701	2.592	24	26.603
Toscana	-	40	269	39	231	184	773	-	-	16	3.246	1.143	1.040	-	-	6.980
Veneto	133	648	24	718	308	110	39	65	-	32	6	152	63	188	-	2.487
Altri porti ^(b)	5	-	-	20	-	-	-	1	-	-	1	112	20	8	-	167
Totale	1.070	5.693	10.129	6.033	1.918	5.293	9.976	858	9	2.606	9.719	15.527	8.089	5.492	137	82.547

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) La voce 'Altro' si riferisce a quei porti minori che non hanno un codice esplicito e quindi non sono attribuibili a nessuna Regione.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011^(*), 2013, 2014

Tratte	1990						1995							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	570,0	974.900	201.423	19.446	6.552	7.288	164.914	632,0	1.061.354	237.714	28.050	8.031	10.161	260.126
Civitavecchia - Cagliari	382,0	427.522	201.423	22.135	2.489	2.576	201.847	372,0	411.090	86.964	34.195	2.304	2.655	333.210
Fiumicino - Arbatax														
Fiumicino - Golfo Aranci														
Genova - Cagliari	111,5	72.438	15.787	4.824	647	791	65.909	26,0	29.285	7.054	137	256	542	2.875
Genova - Porto Torres	478,0	922.757	243.875	26.871	5.669	9.460	296.373	450,0	820.614	231.044	28.049	4.643	10.018	295.824
Genova - Olbia - Arbatax	293,5	369.802	99.854	3.172	4.057	7.488	25.534	302,5	396.540	106.954	2.964	4.164	8.599	25.057
La Spezia - Golfo Aranci								93,0	48.342	15.507	-	136	988	-
Napoli - Cagliari	117,5	87.687	16.775	7.759	491	745	91.685	65,0	63.523	12.586	5.397	296	547	70.598
Linee merci														
Livorno - Cagliari	87,5			5.785		63.217		143,5			20.122			257.379
Napoli - Cagliari	49,0			6.064		80.108		57,5			10.197			123.306
Genova - Porto Torres	3,0			341		3.991		3,5			275			3.460
Genova - Cagliari	159,5			23.339		284.968		225,5			31.038			382.336
Civitavecchia - Cagliari	39,0			3.149		33.262		4,0			424			4.844
Civitavecchia - Olbia	81,0			6.994		71.441		20,5			769			8.393
Totale	2.371,5	2.855.106	779.137	129.879	19.905	28.348	1.383.249	2.395,0	2.830.748	697.823	161.617	19.830	33.510	1.767.408
2000														
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	617,5	1.002.766	229.519	39.684	5.643	13.757	383.707	504,0	782.234	185.383	78.161	8.645	8.813	778.757
Civitavecchia - Cagliari	365,5	380.038	82.834	38.504	2.605	3.256	395.283	365,0	316.228	79.852	34.821	4.138	3.482	400.864
Fiumicino - Arbatax	15,0	9.538	2.414	-	13	169	-	12,0	11.076	3.101	6	25	285	50
Fiumicino - Golfo Aranci	131,0	80.027	20.983	-	120	2.389	-	93,0	132.055	34.797	146	164	3.921	1.085
Genova - Cagliari	16,0	10.649	2.841	1.501	137	261	19.135							
Genova - Porto Torres	463,0	636.401	183.476	17.686	3.973	9.036	177.389	383,5	535.929	142.509	38.317	7.365	7.310	433.931
Genova - Olbia - Arbatax	263,5	379.624	111.035	3.623	3.702	7.922	31.367	214,5	215.281	63.719	8.011	3.291	4.454	106.138
La Spezia - Golfo Aranci	71,0	31.052	9.556	-	75	933	-							
Napoli - Cagliari	60,0	46.955	10.252	8.301	275	499	104.609	58,5	44.635	11.063	7.345	750	622	102.005
Linee merci														
Livorno - Cagliari	146,5			24.940		338.392		137,0			24.455			326.715
Napoli - Cagliari	69,5			11.494		153.694		84,5			14.705			186.531
Genova - Porto Torres	23,0			1.352		16.286								
Genova - Cagliari	178,5			25.155		328.801		172,5			27.652			378.845
Civitavecchia - Cagliari	23,0			2.919		35.696		9,0			1.166			15.541
Civitavecchia - Olbia	34,0			3.945		45.309		1,5			170			2.379
Totale	2.477,0	2.577.050	652.910	179.104	16.543	38.222	2.029.668	2.035,0	2.037.438	520.424	234.955	24.378	28.887	2.732.841

Segue: Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011^(*), 2013, 2014

Tratte	2010							2011						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	495,5	698.791	178.809	75.456	9.151	5.050	707.654	497,0	699.246	187.441	83.681	9.422	4.325	796.507
Civitavecchia - Cagliari	356,0	152.182	38.036	25.876	3.050	1.453	301.643	342,5	154.725	40.560	20.547	2.782	1.531	257.217
Fiumicino - Arbatax														
Fiumicino - Golfo Aranci														
Genova - Cagliari	373,0	358.048	102.556	39.766	5.837	3.847	486.345	371,0	416.908	127.660	41.952	7.658	4.516	506.309
Genova - Porto Torres	120,0	63.765	18.598	3.210	1.083	1.160	61.658	103,0	96.093	30.381	2.501	1.357	1.590	46.765
Genova - Olbia - Arbatax														
La Spezia - Golfo Aranci	93,0	24.176	6.149	11.736	713	315	142.573	94,5	27.546	6.884	12.699	782	355	154.843
Linee merci														
Livorno - Cagliari	252,5			40.120			516.584	253,5			48.373			626.596
Napoli - Cagliari	10,5			1.114			14.063							
Genova - Porto Torres														
Genova - Cagliari														
Civitavecchia - Cagliari														
Civitavecchia - Olbia														
Totale	1.700,5	1.296.962	344.148	197.278	19.834	11.825	2.230.520	1.661,5	1.394.518	392.926	209.753	22.001	12.317	2.388.237
Tratte	2013							2014						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	450,0	658.363	182.198	65.987	8.127	4.916	624.068	448,0	654.334	186.252	59.442	8.420	5.066	589.867
Civitavecchia - Cagliari	358,0	158.654	41.474	27.882	3.170	1.570	318.371	329,0	198.457	54.779	28.867	4.653	2.086	340.138
Fiumicino - Arbatax														
Fiumicino - Golfo Aranci														
Genova - Cagliari	364,0	403.132	127.542	51.071	6.925	5.400	610.734	364,5	422.274	132.716	56.670	7.144	6.425	676.360
Genova - Porto Torres	168,5	129.025	41.254	12.255	2.441	2.405	167.836	171,0	166.267	54.465	10.455	4.558	2.948	154.148
Genova - Olbia - Arbatax														
La Spezia - Golfo Aranci	99,5	32.577	7.580	10.938	678	382	137.868	104,5	41.255	9.098	15.518	1.049	624	190.380
Linee merci														
Livorno - Cagliari	259,5			47.680			636.342	264,5			49.357			664.350
Napoli - Cagliari														
Genova - Porto Torres														
Genova - Cagliari														
Civitavecchia - Cagliari														
Civitavecchia - Olbia														
Totale	1.699,5	1.381.751	400.048	215.813	21.341	14.673	2.495.219	1.681,5	1.482.587	437.310	220.309	25.824	17.149	2.615.243

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: le tratte gestite dalla Soc. Tirrenia sono variate nel corso degli anni considerati; per ogni anno vengono riportati soltanto i dati riferiti alle tratte in vigore. Il segno “-” indica il valore nullo, mentre lo spazio bianco indica l’assenza della tratta.

(*) In seguito alla liquidazione della Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell’anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l’intero anno 2012 e, pertanto, nelle relative colonne, nelle passate edizioni del CNIT sono stati riportati i dati dal 19 luglio al 31 dicembre 2012.

Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011^(*), 2013, 2014.

Tratte	1990						1995							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	357,5	419.990	96.841	41.136	1.961	2.287	362.523	364,0	401.991	93.201	7.917	2.050	3.126	60.797
Genova - Palermo	167,0	167.591	50.421	11.477	1.395	2.584	110.626	182,0	96.139	26.712	11.738	780	2.011	115.688
Linee merci														
Genova - Palermo	114,5			19.472			205.805							
Livorno - Catania								133,0			7.082			71.242
Napoli - Palermo								295,0			64.431			595.492
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania														
Totale	639,0	587.581	147.262	72.085	3.356	4.871	678.954	974,0	498.130	119.913	91.168	2.830	5.137	843.219
2000														
2005														
2010														
2011^(*)														
2013														
2014														
Linee Miste														
Napoli - Palermo	364,5	464.985	95.018	59.854	2.972	4.378	514.119	381,0	412.700	82.543	61.920	6.057	3.269	555.718
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo				15.229			175.495				8.661			101.344
Livorno - Catania	100,0			26.264			265.213	71,0			8.349			82.663
Napoli - Palermo	121,0			34.642			469.913	50,5			14.938			188.453
Voltri - Termini Imerese	186,0							122,0			9.509			110.839
Venezia - Catania								73,5			33.345			395.486
Ravenna - Catania								150,5						
Totale	771,5	464.985	95.018	135.989	2.972	4.378	1.424.740	848,5	412.700	82.543	136.722	6.057	3.269	1.434.503

Segue: Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2011^(*), 2013, 2014

Tratte	2010						2011							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	394,5	308.368	65.542	59.761	4.890	1.796	546.050	364,0	270.712	58.086	49.819	3.945	1.786	444.736
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	141,0			30.884			365.783	131,5			27.969			334.026
Totale	535,5	308.368	65.542	90.645	4.890	1.796	911.833	495,5	270.712	58.086	77.788	3.945	1.786	778.762
Tratte	2013						2014							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	359,0	268.185	58.623	56.063	3.990	1.279	537.730	363,0	308.110	69.072	56.696	6.072	1.780	530.558
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	143,0			18.704			201.164	138,5			30.515			348.512
Totale	502,0	268.185	58.623	74.767	3.990	1.279	738.894	501,5	308.110	69.072	87.211	6.072	1.780	879.070

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: le tratte gestite dalla Soc. Tirrenia sono variate nel corso degli anni considerati; per ogni anno vengono riportati soltanto i dati riferiti alle tratte in vigore. Il segno “-” indica il valore nullo, mentre lo spazio bianco indica l’assenza della tratta.

In seguito alla liquidazione della Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell’anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l’intero anno 2012 e, pertanto, nelle relative colonne, nelle passate edizioni del CNT sono stati riportati i dati dal 19 luglio al 31 dicembre 2012.



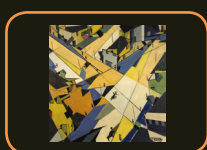
© Roma Capitale

TATO



© Roma Capitale

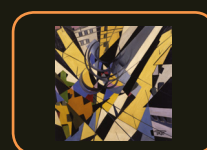
TATO



Quarta pagina di copertina:
Tato (Guglielmo Sansoni)
Sensazione di volo - 2° tempo (1929)
Olio su tela
Roma, Galleria d'Arte Moderna
Inv. AM 818
©: Roma Capitale



Prima pagina di copertina:
Tato (Guglielmo Sansoni)
Sensazione di volo - 1° tempo (1929)
Olio su tela
Roma, Galleria d'Arte Moderna
Inv. AM 911
©: Roma Capitale



Quarta pagina di copertina:
Tato (Guglielmo Sansoni)
Sensazione di volo - 3° tempo (1929)
Olio su tela
Roma, Galleria d'Arte Moderna
Inv. AM 903
©: Roma Capitale